LA STAMPA

ANNO 123. N. 295 · SABATO 23 DICEMBRE 1989 · L. 1000

L'esercito è con gli insorti, ma i fedeli del dittatore lanciano un feroce contrattacco

Romania libera, Ceausescu fugge

A Bucarest l'ultima battaglia: centinaia di morti

Carri armati e forze di polizia, rimasti fedeli a Ceausescu, fronteggiano i dimostranti su una delle strade di Bucarest dopo la cadura del dittatore

BUCAREST. La Romania è insorta e ha rovesciato Nicolae Ceausescu e il suo regime. Il dittatore e la moglie Elena, che secondo alcune fonti erano stati arrestati a Tirgoviste, una località a settanta chilometri da Bucarest, sono in fuga. La festa popolare, esplosa alla notizia che il «Conducator» aveva abbandonato il Palazzo presidenziale, è stata spenta nel tardo pomeriggio da un violento contrattacco di truppe fedeli al dittatore.

A tarda notte, sanguinosi combattimenti erano ancora in corso attorno al palazzo del Comitato centrale in fiamme, all'edificio della televisione controllato dagli insorti, e nei pressi dell'aeroporto internazionale. Le vittime sarebbero centinaia.

E' stata la giornata più lunga per gli abitanti di Bucarest, anche se violentissimi scontri si sono avuti in altre città e in particolare a Sibiu, dove il figlio di Ceausescu, Nicu, ministro della Gioventù, è stato catturato dall'esercito dopo un vano tentativo di mobilitare i reparti della Securitate.

All'alba di ieri i manifestanti, studenti e operai, avevano di nuovo invaso le strade della capitale, scandendo slogan contro Ceausescu e gridando: «L'esercito è con noi». Il «Conducator» ha cercato di riprendere il controllo della situazione ordinando la proclamazione della stato d'emergenza mentre veniva annunciato il «suicidio» del ministro della Difesa, Vasile Milea, perché era stato accusato di «tradimento» (in realtà è stato fucilato perché si è rifiutato di aprire il fuoco sulla folla). A questo punto la popolazione di Bucarest ha dato l'assalto al palazzo presidenziale.

Soltanto allora i militari hanno cominciato a fraternizzare con la folla. I dirigenti del partito comunista sono fuggiti abbandonando la sede del Comitato centrale, mentre l'ex ministro degli Esteri Corneliu Manescu sostenevano di aver costituito un Fronte di salvezza nazionale per assicurare la transizione.

Ultimo, disperato tentativo di Ceausescu: si affaccia al balcone del Palazzo e cerca di parlare alla folla inferocita. La situazione precipita. Il dittatore e la moglie Elena salgono sul tetto dell'edificio e con un elicottero si dirigono all'aeroporto. Cercano di salire sul loro aereo per fuggire in Cina. I comandanti militari ordinano il blocco dello spazio aereo e esortano la popolazione a catturare il dittatore.

Ceausescu trova un'automobile e riprende la fuga. Al volante delle «Dacbias» c'è un generale in borghese. Intercettato, riesce a cambiare vettura e si allontana ancora. Si diffondono le prime voci sulla cattura, poi le smentite. La tv e la radio di Bucarest annunciano: sono di nuovo fuggiti, sono usciti dalla Romania.

E' quasi mezzanotte quando nella capitale si scatena la battaglia. Reparti sbandati dell'Esercito e il grosso delle milizie speciali (la Securitate) cercano di riprendere il controllo degli edifici-chiave della città. Barricate sorgono sulle vie principali; soldati, studenti e operai combattono assieme contro le truppe «lealiste».

Le operazioni contro i «fedelissimi» del dittatore sono dirette dal generale Nicolae Militaru, che si è autoproclamato comandante della piazza. Gli insorti hanno aperto le prigioni dove hanno trovato decine di ragazzi e di manifestanti arrestati nei giorni scorsi. Molti di loro portano i segni della tortura.

I leader del «Fronte di salvezza nazionale» esortano la popolazione a non fare giustizia sommaria e, soprattutto, a non bruciare le carte e i documenti del Comitato centrale che serviranno come prove nei processi ai dirigenti deposti.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Fine di un satrapo

INFINE è caduto anche Nicolae Ceausescu, e così, nonostante il disperato contrattacco dei suoi fedelissimi, il cerchio si è chiuso, nell'Europa orientale. Dopo la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Democratica Tedesca, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, non restava che la Romania. Ma questo sembrava un caso molto più complesso e quasi disperato. Invece sono bastati cinque giorni, dopo la prima sommossa in Transilvania, perché l'ultimo e più duro bastione dello stalinismo rovinasse su se stesso.

Che cos'è questa forza misteriosa e incontenibile che ha travolto in pochi mesi tutti i regimi comunisti dell'Est europeo? Rimane — ma quasi lo si dimentica — la piccola Albania. Un'anomalia politicamente remota, perché isolata ormai da decenni dallo stesso contesto dell'area sovietica, o che fu tale. Un minuscolo «bunker», che è sopravvissuto a tutti i cambiamenti esterni negli ultimi trenta e più anni, e in teoria potrebbe reggere anche alle nuove trasformazioni. Tuttavia ci si chiede se ciò sia ancora vero, e se persino l'orgogliosa, fanatica roccaforte del comunismo skipetaro non abbia il tempo contato. Il contagio è ormai dilagante e irrimediabile.

Pochi mesi: ancora quest'estate, l'improvvisa richiesta di Lech Walesa, in Polonia, di un governo non più guidato dai comunisti poté sembrare una mossa azzardata, tale da mettere in difficoltà Solidarnosc e, in Russia, lo stesso Gorbaciov. Invece, ai primi di settembre, il governo del cattolico Mazowiecki. Un mese dopo, l'Ungheria, che già aveva destituito Kadar e riabilitato Nagy, eroe della rivoluzione antisovietica del 1956, vedeva l'autoscioglimento del partito comunista e la sua trasformazione in partito socialista, con l'annuncio di nuove e libere elezioni. E il 18 ottobre era la volta della Germania dell'Est, con la rimozione di Honecker, preludio dell'apertura, il 9 novembre, del Muro di Berlino. E poi la Cecoslovacchia.

Si discute se ciò abbia risposto a un disegno predeterminato di Michail Gorbaciov, o se lo stesso leader della «perestrojka» e della «glasnost» abbia subito avvenimenti incontrollabili. Certo, è arduo pensare che, avviando la riforma nell'Urss, Gorbaciov avesse intenzione di smantellare l'impero europeo. Ma non c'è dubbio che da lì è partita la scossa che ha messo in moto i popoli dell'Europa centro-orientale; e Gorbaciov ha avuto l'intelligenza e il coraggio di non opporsi. Fino a quando è rimasto fermo il potere sovietico, tutti i tentativi di rinnovamento dei Paesi dell'Est erano condannati all'insuccesso. Quando quel potere è cambiato, sono esplose tutte le contraddizioni, dalle identità nazionali represse per un quarantennio al fallimento del modello socio-economico. La Polonia ha dato il via al sommovimento.

La Romania è stata l'ultima a cadere, a conclusione di un iter storico-politico particolare. In passato, Ceausescu aveva attribuito al suo Paese una cospicua autonomia in politica estera. E questo gli aveva procurato una certa popolarità sia fra i romeni che fra gli occidentali. Ceausescu si era opposto all'invasione della Cecoslovacchia, aveva mantenuto relazioni diplomatiche con Israele, e così via.

Contemporaneamente, in politica interna, aveva conservato un perfetto sistema stalinista. Fra l'altro questo lo aveva messo al riparo dalle rappresaglie di Mosca, benché più di una volta avesse temuto l'invasione. In realtà l'Urss poteva

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI

IMMIGRATI UNA SANATORIA SUBITO

■ Gli immigrati dai Paesi extraeuropei avranno 6 mesi di tempo per regolarizzare la loro posizione. Dovranno presentarsi al questore o al commissariato di polizia e chiedere un permesso di soggiorno. Lo stabilisce il decreto-legge di sanatoria approvato ieri dal Consiglio dei ministri. La nuove norme prevedono la concessione dell'asilo politico a tutti i cittadini dei Paesi dove non vengono rispettati i diritti civili. Rinviata la legge sul «numero programmato» degli stranieri; norme più severe per i visti d'ingresso.

Articolo di Rabellotti A PAGINA 5

BERLUSCONI HA VINTO IL PRIMO ROUND

■ Silvio Berlusconi ha vinto la prima battaglia della guerra per il controllo della Mondadori. Il giudice Gabriella Manfrin del Tribunale di Milano ha annullato le convocazioni delle assemblee della casa di Segrate fatte i giorni scorsi dal consiglio di amministrazione. Il provvedimento non è impugnabile.

A PAGINA 17

E' MORTO MASSIMO SERATO DIVO-PLAYBOY

■ L'attore Massimo Serato è morto ieri per arresto cardiaco. Aveva raggiunto la notorietà negli Anni 40-50, con i film «Piccolo mondo antico» e «Le sorelle Materassi». Il suo nome occupò spesso la cronaca rosa, soprattutto per il grande amore che lo legò ad Anna Magnani.

A PAGINA 21

Esteri 2-7
Interni 8-11
Cronache italiane 12
Economia 13-15
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

Agenzie in sciopero fino al 5 gennaio, ma i sindacati terranno aperti gli «sportelli sociali»

Banche: pagheremo stipendi e pensioni

E adesso Donat-Cattin minaccia di precettare gli impiegati

ROMA. Stipendi e pensioni in banca verranno pagati, assicurano i sindacati dei bancari: gli scioperi saranno organizzati in modo da garantire questi servizi nei tre giorni cruciali: il 27, 28 e 29 dicembre. E' soddisfatto il governo, che per qualche ora ieri aveva minacciato di obbligare i bancari al lavoro con la precettazione; comunque i prefetti hanno l'incarico di vigilare e se il caso di prendere provvedimenti. Il pericolo è che le code per ottenere il danaro siano molto lunghe.

Tutto sì è appianato, o forse tutto è rimasto come prima, dopo un brevissimo incontro tra il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e i sindacati Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib-Uil, Falri e Falcri. I dirigenti sindacali dicono di aver confermato quanto già avevano deciso: in ogni caso si assicurerà almeno una mattinata di pieno funzionamento; resteranno aperti gli «sportelli sociali», destinati solo alla riscossione di stipendi e pensioni.

Non è chiaro quanto le garanzie dei 5 sindacati maggiori eviteranno lunghe attese e disagi per gli utenti. Tre sindacati minori, Silcea-Cisal, Cisnal e Fesib-Confsal, non hanno preso alcun impegno. Le 30 ore di sciopero proclamate fino al 5 gennaio sono sufficienti per un blocco completo: se l'intesa sarà rispettata, non verranno concentrate tutte nei prossimi tre giorni, al contrario di quanto avevano deciso parecchi organismi sindacali locali.

«I prefetti ci segnaleranno le eventuali omissioni e situazioni di emergenza e potranno intervenire a norma di legge» dichiara Donat-Cattin. L'«intervento» dei prefetti difficilmente potrebbe essere diverso dalla precettazione. Ma non è chiaro se i lavoratori bancari possano davvero essere precettati (c'è chi lo esclude, come il professor Sabino Cassese, nell'intervista che pubblichiamo all'interno).

Tre giorni di chiusura completa potrebbero giustificare l'«intervento», lunghe o lunghissime code probabilmente no. Ma ufficialmente la minaccia di precettare i bancari ora viene smentita. Donat-Cattin vi ha alluso ieri mattina, all'uscita del Consiglio dei ministri; ma lui, sia i dirigenti sindacali escludono che l'argomento sia stato trattato durante l'incontro del pomeriggio.

Il governo aveva affidato al ministro del Lavoro il mandato di ottenere la tutela del «diritto personale» di tutti i cittadini a ricevere il pagamento dello stipendio e dalla pensione (la tredicesima risulterebbero per la grandissima parte già riscosse). E Donat-Cattin aveva fatto capire ai giornalisti che si pensava a una precettazione. Le organizzazioni sindacali erano state convocate a tamburo battente, nel giro di poche ore.

«Un incontro inutile» dicono alcuni sindacalisti, secondo i quali i diritti dei clienti delle banche, specie piccoli, non sono stati mai in pericolo; mentre il ministro ritiene di aver ricevuto importanti chiarimenti. «Faremo tutto il possibile per evitare disagi», promette il segretario della Fisac-Cgil, Nicoletta Rocchi. «Vogliamo mettere in difficoltà solo le aziende di credito, non gli utenti», dice il segretario della Fabi Luigi Marmiroli.

Le trattative per rinnovare il contratto dei 320 mila bancari erano state interrotte ieri l'altro. Tra le questioni in discussione i trasferimenti e la riorganizzazione delle aziende bancarie, l'orario, un aumento di oltre 300 mila lire mensili medio.

Stefano Lepri

ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

I provvedimenti del Consiglio dei ministri

Aumenta da febbraio il biglietto del treno

ROMA. Sono molte le novità in campo fiscale approvate ieri dal Consiglio dei ministri. Alcune erano attese, già annunciate nei mesi scorsi. Sono state ratificate dal decreto fiscale.

● **TRENI.** Il prezzo dei biglietti aumenterà del 20%, in media, dal 1° febbraio. Altri rincari arriveranno scaglionati, nei prossimi anni.

● **BOLLO AUTO.** Confermato l'aumento globale (una parte è destinata alle Regioni), dell'89%.

● **IMPRESE.** Una modifica al regime degli ammortamenti destinati ai beni strumentali costerà agli imprenditori 2 mila miliardi.

● **SECONDE CASE.** Migliaia di proprietari di seconde case dovranno fare variazioni al catasto. Nel 1990, infatti, i fabbricati censiti come «rurali», ma non posseduti da imprenditori agricoli o coltivatori diretti, dovranno diventare «urbani».

● **COEFFICIENTI CATASTALI.** Contrariamente al previsto, non sono stati aumentati: nella prossima dichiarazione dei redditi si applicheranno ancora quelli dell'89.

● **RIMBORSI IVA.** Nuove norme per i rimborsi sotto i 5 milioni: non potranno venire reclamati direttamente, ma inseriti in detrazione l'anno successivo.

● **PROCESSI TRIBUTARI.** Per evitare montagne di pratiche, viene creata una corsia preferenziale per i processi di importo elevato. Avrà lo «sconto» (dal 10% al 20%) chi rinuncia ad andare in giudizio, mentre sarà colpito da una sovrattassa chi perderà la causa.

● **TABACCHI E LIQUORI.** Gli aumenti sono stati rinviati. Scatteranno a gennaio, quando il governo avrà sganciato alcolici e sigarette dal «paniere» dei prodotti che incidono sul costo della vita.

[r. l.]

Le milizie fedeli al dittatore sparano agli insorti radunati nei punti chiave della città

Battaglia per le strade di Bucarest

Colpo di coda del regime: i morti sono centinaia

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

Il Palazzo brucia. Il crepitio dell'incendio illuminava ieri notte la vecchia Bucarest, i manifestanti spauriti, l'esercito regolare che li difende e anche le avanguardie del controattacco stalinista, fedelissimi con panzer e blindati che assaltano gli insorti per un'impossibile rivincita. La «marcia su Bucarest» dei miliziani fedeli a Ceausescu ha insanguinato una festa collettiva, gelando slogan, danze per le strade, gioia e lacrime. I morti — riferisce l'agenzia «Tanjug» — sono centinaia, falciati dalle mitragliatrici. Ma aprendo le carceri di Ceausescu, gli insorti hanno trovato decine di prigionieri agonizzanti, tra cui molti bambini. L'orrore di Timisoara pareva irraggiungibile, ma Bucarest con la sua guerra civile notturna segna una pagina ancora più tragica nella rivolta romena contro il tiranno Ceausescu. I suoi corpi speciali, fanatizzati con lunghi addestramenti e martellante propaganda ideologica, giocano il tutto per tutto. Se avessero deposto le armi subito, forse non rischiavano rappresaglie popolari. Ma la rabbia della gente di fronte a questo secondo, inutile massacro, li fa tentare il tutto per tutto: vittoria o morte. Il mondo segue commosso e impotente la tragedia. Gorbaciov, scaricato il duce rosso, «appoggia il popolo», tutta l'Europa incita gli insorti, ma in queste ore i romeni rimangono soli, dilaniati fra 25 anni di regime stalinista che non vuole morire e una futura, utile democrazia.

Le prime notizie del contrattacco sono giunte dalla tv verso le 17, dopo che i rivoltosi avevano rimesso in sesto da un lungo black-out gli obsoleti impianti televisivi. «Popolo, rimani in piazza. Duemila terroristi marciano sul centro di Bucarest. Bisogna fermarli, con tutti i mezzi». Ci sono alcune unità regolari, ma, sopra tutto, i miliziani della Securitate, con blindati e artiglieria pesante. Nel pomeriggio, mentre Bucarest esultava, le forze lealiste erano andate concentrandosi in periferia. Molte giungevano da Ploiesti, una città non lontana. Per fermarli, la gente ha rovesciato tram e bus, gli stessi che la mattina erano stati protagonisti di un festoso carosello in centro. La radio dava altre istruzioni: «Gettate cemento e calcestruzzo sul viale della Repubblica (l'arteria principale). L'esercito difende il suo popolo».

L'«uomo forte» dell'ultima ora, il generale Nicolae Militaru, ha cercato di coordinare le operazioni, ma la folla in piazza e i troppi messaggi contraddittori alla tv rallentavano l'azione. Con il buio, poi, il caos è divenuto totale. Formalmente quasi indistinguibili dalle uniformi rispetto ai lealisti, per farsi riconoscere i militari proinsorti recano avvolto sul braccio un gagliardetto giallo, rosso e blu, i colori nazionali. «Romeni, stringetevi intorno a radio-tv e al palazzo del Comitato Centrale: non passeranno».

Verso le 20 si diffondono voci allarmistiche: Ceausescu redivivo marcia alla testa di reparti fedeli, che avrebbero già riconquistato Otopeni, il principale aeroporto. La folla grida in diretta televisiva il suo sdegno e la volontà di resistere, ma l'entusiasmo diventa paura, mentre sui palchi improvvisati si avvicendano gli oratori per galvanizzare i dimostranti. Solo pochi civili scelgono di ritornare a casa, aspettando che la furia sia passata: la tensione emotiva è troppo grande, la piazza calamita tutti.

Quando i panzer si aprono la strada in formazione verso gli obbiettivi strategici irrinunciabili (radio e televisione, palazzo del CC), la cronaca diventa convulsa. La «Tass», costantemente in trincea nelle ultime 48 ore per raccontare senza reticenze l'insurrezione romena, annuncia le prime vittime della serata. Alle 20,30 rincara la dose l'agenzia cecoslovacca «Ctk»: «I morti sono numerosi, in tutti i quartieri». Poi la «Tanjug» annuncia che è un nuovo eccidio, quando ancora non si era riusciti a contare i cadaveri di giovedì notte, forse 200.

Nella città semibuia, con l'illuminazione ancora al minimo per la draconiana austerity di Ceausescu, divampano gli incendi. Li appiccano, forse, i cannoncini dei panzer, centrando i negozi dove si rifugiano gli insorti, ma potrebbe essere anche un sabotaggio. Le colonne dei miliziani non espugnano l'edificio che ospita le telecomunicazioni, ma la battaglia si fa aspra intorno al Palazzo. Nelle immense sale, fra arazzi e mobili preziosi, hanno preso posizione i militari insorti. Ma sotto la gigantesca costruzione è tutto un brulichio di archivi, bunker, gallerie segrete, vie di fuga: Ceausescu avrebbe potuto facilmente dileguarvisi ieri mattina se la tempestività dell'assalto non l'avesse costretto a scappare dal cielo. Le truppe che vanno all'assalto hanno le mappe segrete, indispensabili per percorrere a ritroso questo intrico abbandonando dietro i soldati ignari. Li precedono, forse, alcune pattuglie armate di civili insorti, che scendono affannosamente nei sotterranei per bloccare loro la strada.

Lo scontro, comunque, è violentissimo. Dopo un quarto d'ora, lingue di fuoco cominciano a lambire il Palazzo. Con gli archivi del regime bruciano, probabilmente, benzina e kerosene stoccati nei magazzini. I morti, qui, sarebbero decine. Va in fiamme anche la Biblioteca Regia, con volumi inestimabili. Da quando i nazisti lasciarono la città incalzati dall'Armata Rossa, Bucarest non viveva una notte di orrore come questa.

(e. st.)

I luoghi dei principali scontri tra le truppe «lealiste» e i militari che appoggiavano la rivolta

In mattinata l'assalto al Palazzo

La gente nelle piazze fraternizza con i soldati Poi l'annuncio alla radio: «Finita la dittatura»

Tre ore per conquistare Bucarest, un giorno e una notte per difenderla. La folla, ieri mattina, ha dato l'assalto con estremo coraggio alla roccaforte del regime, la gigantesca residenza presidenziale. A mezzogiorno sembrava fatta: Ceausescu in fuga, nuovo governo, manifestanti e soldati che si abbracciano per le strade. Doveva ancora arrivare il colpo di coda dei fedelissimi, i morti a centinaia sul Viale della Repubblica, gli incendi. Ma quei centottanta minuti rimarranno nella storia come Rivoluzione, l'assalto romeno al Palazzo d'inverno.

Alle 8, ieri mattina, le agenzie ungherese «Mti» e jugoslava «Tanjug» descrivevano una città tranquilla, con gli spazzini intenti a eliminare ogni traccia degli scontri. Lo Stato d'emergenza pareva avere spento ogni velleità di sciopero, un elicottero lanciava volantini: «Pace, compagni: fra pochi giorni è Natale».

Poi gli studenti, che sino alle tre di notte avevano impegnato esercito e miliziani, sono tornati in piazza. I carri armati, dopo il massacro compiuto giovedì notte, arretrano: solo qualcuno spara ancora lasciando 5-10 cadaveri sull'asfalto. Con i giovani, forse ventimila, ci sono due attori molto amati, Ion Caramitru e Cristian Sofron. Parlamentano insieme ai militari, si apre una torretta. «Seguite il popolo» invoca la folla, che saluta plaudendo i primi abbracci fra soldati e dimostranti. Un corteo improvvisato punta sugli edifici che ospitano radio e televisione, per occuparli. Quasi non incontra resistenza. L'unico canale tv riprende le trasmissioni con dieci ore d'anticipo sui programmi (generalmente vanno in onda tra le 20 e le 22). Ai microfoni, il poeta dissidente Mircea Dinescu: «La dittatura è finita». Poi, in una diretta quasi assembleare, intervengono generali pentiti, giovani, soldati, persino miliziani. Infine, l'ex ministro Manescu che assume il potere. Per la Romania delle campagne, dove sulla rivolta giungevano finora solo voci incontrollabili, è la scintilla dell'insurrezione. Anche Bucarest preferisce le strade al teleschermo: in piazza scendono tre, quattrocentomila persone. «Destati Romania», l'inno patriottico risorgimentale, suona alla radio e tra la folla. Dalla tv ora piovono appelli: «Il destino è nelle nostre mani. Eliminate coloro che hanno rubato e ucciso, ma dopo un processo giusto». Ancora: «Romeni, non distruggete gli archivi segreti, ci servono per inchiodare Ceausescu alle sue colpe».

La folla, infatti, si va spostando dalla piazza che ospita l'Hotel Continental a quella del Palazzo, come l'hanno ribattezzata. L'edificio e le truppe che lo occupano incutono ancora timore, ma quasi mezzo milione di uomini, donne, ragazzi, ormai premono sulle residue forze di sicurezza. Non scorre più sangue: la folla incredula abbatte il portone dell'edificio e irrompe nelle sue gelide architetture staliniane. Generali romeni in ordine sparso strappano platealmente le mostrine: «Siamo con il popolo, ai nostri soldati chiediamo di rientrare in caserma». Gli studenti affiggono un grande striscione: «La dittatura è finita». Non ancora: la battaglia di Bucarest sta appena cominciando. **(e. st.)**

Cinquemila morti nelle fosse di Timisoara

I cadaveri con i piedi legati dal fil di ferro «E' stata la milizia, ha anche avvelenato l'acqua»

BUCAREST. Timisoara, la città della Transilvania teatro delle manifestazioni popolari soffocate nel sangue, che ha dato vita alla rivolta romena, festeggia la liberazione dalle truppe del dittatore con orrore e amarezza. Dopo la fuga degli scherani di Ceausescu la gente ha scoperto, nei boschi intorno alla città, cinquemila cadaveri raccolti in fosse comuni. Sono le vittime della sanguinosa repressione dei giorni scorsi. La tv ha mostrato le immagini di corpi infangati avvolti in sudari, coi piedi legati da fil di ferro. C'era anche il cadavere di un bambino di tre o quattro anni. Secondo alcune persone intervistate in tv i cadaveri sarebbero stati trasportati sul luogo delle fosse comuni con autocarri della raccolta rifiuti. Gli autisti sarebbero poi stati uccisi dagli agenti della Securitate perché non testimoniassero.

Prima di abbandonare Timisoara gli uomini della polizia politica hanno avvelenato l'acqua dei rubinetti; un atto di terrorismo che non è riuscito a piegare la gente nell'ultima lunghissima notte della resistenza, passata nel timore di un nuovo assalto da parte delle truppe del dittatore. Poche ore prima che Ceausescu si desse alla fuga è stata la radio britannica Bbc a dare una testimonianza di prima mano sulla situazione e sullo stato d'animo della gente a Timisoara, grazie alla telefonata di un pastore protestante dal capoluogo del Banato. «Tutta la città è in mano al popolo, per le strade non si vedono più né poliziotti né soldati» ha detto il sacerdote, che non ha voluto rivelare il suo nome per il residuo timore di rappresaglie. «La gente è felicissima. Tutti sono in strada, cantano e pregano. La libertà sta arrivando, non si può più tornare indietro». Il pastore ha anche confermato che a Timisoara si era costituito un comitato, battezzatosi «fronte nazionale per la democrazia», e che molte persone stavano già discutendo di fondare nuovi partiti.

Nonostante il pericolo e i disagi, durante la notte migliaia di persone hanno continuato ad affluire (a piedi) dalle campagne verso Timisoara. Col passare delle ore il timore di un nuovo attacco da parte dei militari e della Securitate si è sciolto e la gente in strada ha cominciato a gridare «L'esercito è con noi».

Durante la mattinata, la popolazione ha festeggiato le automobili straniere in arrivo dopo la riapertura dei confini, chiusi mercoledì dal Conducator. La gente fa il segno di vittoria. Ma la gioia della gente si spegne nella voce degli abitanti quando rievoca la strage di domenica. Le ultime descrizioni sulla repressione dei giorni scorsi sono agghiaccianti. Si sono saputi altri particolari sul massacro di trenta bambini di fronte al sagrato della cattedrale protestante. Un gruppo di dimostranti erano lì radunatisi dopo una messa; ai soldati che li fronteggiavano hanno gridato «Non sparate», mostrando i numerosi bambini che erano con loro. «Pensavamo: contro di loro non spareranno — ha riferito un testimone —. Invece hanno aperto il fuoco. Non hanno sparato né in aria né in terra, ma direttamente contro i bambini e la gente». **(e. st.)**

Toekes

Il pastore sta bene

BUDAPEST. Laszlo Toekes, il pastore calvinista che con le sue prediche-denuncia provocò la reazione di Ceausescu e della polizia e innescò la serie di eventi che hanno provocato la caduta del «Conducator», è vivo e sta bene. Ieri si è recato nella città di Tirgu Mures, nella Transilvania, dove ha partecipato a una funzione religiosa. Lo riferisce la radio ungherese, smentendo definitivamente le voci, raccolte anche dall'emittente di Budapest, che nei giorni scorsi lo dicevano morto dopo aver subito le torture della polizia segreta.

A Timisoara la folla era insorta proprio per difendere il pastore dalla Securitate, che aveva circondato la sua casa per catturarlo. La catena umana che si è stretta attorno al pastore è stata spezzata solo dai carri armati.

Intanto negli ospedali ci sono numerosi feriti, dopo le repressioni dei giorni scorsi. Alcuni medici sono apparsi alla televisione romena per lanciare un appello: «Abbiamo bisogno di medicinali e soprattutto di sangue. Aiutateci». **[Ansa-Agi]**

DALLA PRIMA PAGINA

FINE DI UN SATRAPO

sopportare l'autonomia, a condizione dell'ortodossia interna (in questo, dice Andreotti, simile all'antica Chiesa, che tollerava gli scismatici ma mandava al rogo gli eretici). Ma nel nuovo corso sovietico e dell'Est europeo l'autonomia diplomatica non aveva più senso mentre la repressione, unita a una caduta brutale del livello di vita, diventava una miscela esplosiva. Ceausescu si è illuso di farcela coi carri armati; ma il livello dell'insurrezione è diventato tale da bloccare lo stesso apparato repressivo.

Ora l'ultimo grande tiranno del comunismo storico è stato deposto. E con lui una satrapia dinastica che non aveva più nulla di europeo. C'è solo da augurarsi che strascichi di guerra civile non aggravino inutilmente la già grande tragedia dei romeni, all'alba della loro libertà.

Aldo Rizzo

Al canto «Destati Romania»

Assalto ai carri armati in piazza dell'università

BUCAREST. La lunga notte di Bucarest, l'ultima dell'era Ceausescu, è stata scandita dagli scontri tra i manifestanti e le forze di polizia, appoggiate dall'esercito. Oltre 250 mila persone, ha riferito l'agenzia jugoslava «Tanjug», sono scese per le strade, gridando slogan contro il dittatore e a centinaia sono rimaste uccise, come ha comunicato la radio polacca in una corrispondenza dalla capitale romena.

La piazza dell'università è stata l'epicentro della rivolta: gli studenti l'hanno occupata, cantando l'inno risorgimentale «Destati Romania» e raccogliendosi intorno a improvvisati oratori che chiedevano la deposizione del «Conducator». Le strade intorno alla piazza sono state bloccate dalle forze di polizia e dai soldati in tenuta antisommossa, poi è stato dato l'ordine di impiegare i mezzi corazzati: avanzavano tra la folla senza però riuscire a disperderla. Dopo alcuni lanci di gas lacrimogeni, sono risuonati i crepitii delle armi automatiche.

«Un giovane, le lacrime agli occhi, mostrava alla gente la carta d'identità coperta di sangue di un suo compagno, ucciso in piazza», ha raccontato un reporter della «Tass», l'agenzia sovietica. Un mezzo blindato è saltato in aria. I manifestanti, che si erano rifugiati nelle strade vicine, sono tornati a riempire la piazza quando il fumo ha cominciato a disperdersi. «Noi non ce ne andremo, noi siamo il popolo e non dei terroristi: voi mangiate il pane del popolo», gridavano.

Mentre la radio e la televisione ufficiali lanciavano, a intervalli regolari, appelli alla «Unità di combattimento» e alla «salvaguardia delle realizzazioni del socialismo», la protesta si è estesa anche in altri quartieri della capitale. Le truppe speciali del ministero degli interni hanno caricato la folla. I soldati sparavano, spingevano le persone contro i muri delle case, facevano a pezzi le vetrine dei negozi.

Tra i numerosi episodi di violenza, uno è stato riferito dalla «Tanjug». Mentre due ragazzi stavano per essere schiacciati da un mezzo cingolato, un loro compagno ha tentato di soccorrerli. Dal carro armato si è allora sentito urlare l'ordine «Spara!» e una ventina di persone è rimasta sul selciato.

Una lunga colonna di dimostranti si è mescolata con drappelli di soldati sbandati sul viale della Repubblica. Inneggiavano: «L'esercito con noi, noi siamo il popolo». Centinaia di persone hanno dato l'assalto ai carri armati e alle autoblindo, arrampicandosi sugli scafi e innalzando cartelli con le scritte: «Noi siamo per la libertà», «Vogliamo la democrazia», «Abbattere la dittatura».

Gli scontri sono proseguiti tra la mezzanotte e le tre. Poi è calato il silenzio, interrotto solo dal fragore dei blindati e dalle sirene delle ambulanze. L'alba è spuntata in una calma apparente: verso le otto alcuni elicotteri hanno cominciato a sorvolare Bucarest, mentre i mezzi della nettezza urbana ripulivano le strade dai frammenti di vetri e dai rottami degli scontri di poche ore prima.

Circa un'ora dopo, gli scontri riprendevano violenti, inducendo il regime a proclamare lo stato d'emergenza. La radio trasmetteva in continuazione un appello alla popolazione: «I circoli imperialisti tentano di fermare l'avanzata del socialismo in Romania. Il popolo romeno sta vivendo momenti particolarmente gravi. Ci sono persone che propagandano azioni di terrorismo violento e neo-fasciste». Ma la folla dei dimostranti si ingrossava in modo inarrestabile. «Arrivavano persone da tutte le parti della città», ha riferito la «Tass», soprattutto da una fabbrica meccanica, la «Fine», e dallo stabilimento «Aversa», e militari si univano ai manifestanti. **[e. st.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piermario Ciania
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redattore romano
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vatta Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bassetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paiocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Autieri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pascoli 100, Roma
NTS spa, Quinta Strada 65, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 00/1989
Certificato n. 1871 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 22 dicembre 1989 è stata di 530.000 copie

Come in un film la fuga del dittatore, mentre la tv lancia un appello: prendetelo vivo

«Fermate il topo, scappa in Cina»

Ceausescu bloccato, poi si dilegua con la moglie

BUCAREST. La grande fuga comincia nella mattinata di ieri, già qualche ora prima fonti parigine legate ai servizi segreti romeni avevano diffuso l'allarme: «Ceausescu e i dirigenti comunisti stanno facendo la valigie, i topi preparano la fuga». Bucarest, dopo una notte insonne, sta per affrontare il giorno più incerto della sua storia recente. La gente ha invaso le strade, prima i giovani, gli studenti, intorno all'Hotel Continental, poi come una marea tutti gli altri. I soldati scendono dai carri armati e si uniscono ai cortei. Soltanto gli sgherri della polizia segreta, troppo compromessi col regime, continuano a sparare. Ma adesso devono vedersela con i primi reparti dell'esercito che hanno scelto di appoggiare la rivolta popolare. I negozi della città sono sbarrati, cominciano gli assalti alle librerie, libri e ritratti del Presidente bruciano sul selciato.

Una folla vociante si dirige verso il palazzo del Comitato centrale dove Ceausescu si è asserragliato con i notabili del regime. Un'autoblindo dell'esercito incappa nel corteo, sono attimi di tensione, ma la mitragliatrice questa volta non spara. Il portellone si apre, i militari alzano le dita in segno di vittoria. La fiumana circonda il blindato, lo inghiotte e si lancia verso il palazzo.

Mentre le avanguardie dei rivoltosi stanno abbattendo i portoni del Comitato Centrale, un elicottero atterra sul tetto del palazzo e carica in fretta il Conducator e la moglie, sottraendoli per pochi minuti a un sicuro linciaggio. La gente urla imprecazioni contro l'elicottero che sparisce nel cielo, dal corteo si leva un coro: «Topo, topo». Solo il giorno prima il topo era l'uomo più potente della nazione. Ceausescu è fuggito, il regime si è disintegrato. La notizia rimbalza immediatamente nel Paese. La diffonde la televisione di Stato, caduta nelle mani dei ribelli: qualcuno ha già staccato l'emblema del partito dalla bandiera che campeggia sul fondo dello schermo. Poi rimbalza in tutto il mondo. La Radio polacca annuncia che il tiranno è scappato, «farà la fine di Mussolini», sentenzia Walesa. La Tv ungherese lo vuole diretto in Cina, l'unico Paese comunista che potrebbe ancora accoglierlo a braccia aperte. Per l'agenzia jugoslava Tanjung si sta dirigendo in Iran. Radio Bucarest si proclama libera e annuncia l'apertura di tutte le frontiere.

Appare chiaro che nel corso dei grandi eventi anche all'Est (è successo recentemente per il terremoto di San Francisco) la televisione e i mezzi d'informazioni si mescolano alla realtà contribuendo a determinarne lo svolgimento. Il futuro della rivolta romena sembra essere diventato diventato la televisione: davanti agli occhi di un popolo sbigottito e senza dimestichezza con l'informazione compare sullo schermo il comandante della piazza militare di Bucarest, il generale Mikhai Kitsak, per spiegare che il «dittatore» in fuga è riuscito a raggiungere l'aeroporto di Puto. L'alto ufficiale dice che tutti i voli sullo spazio aereo nazionale sono sospesi e invita i militari di stanza all'aeroporto a bloccare Ceausescu e ad riportarlo a Bucarest, perché «sia giudicato davanti al giudizio del popolo». Poi rivolge un appello a tutti i soldati della capitale e a tutti i comandanti e agli ufficiali del Paese ad appoggiare la volontà popolare di libertà in tutti i distretti e le città della nazione». Il Paese è incollato al televisore, assiste in diretta al dramma di una Romania che si è rivoltata come un guanto nel giro di pochi giorni.

Ceausescu ha più vite di un gatto, riesce a trovare un'auto e anche un generale in borghese autista. La fuga continua su una Dachia rossa. Ma adesso il dittatore ha un nemico più insidioso di tutti: quella televisione che finora era servita soltanto a trasmettere i suoi interminabili discorsi o a diffondere i racconti edificanti della sua agiografia. Lo schermo diffonde inesorabile il numero di targa dell'auto. «Fermate quella Dachia», l'ordine perentorio è diretto a tutta la popolazione. Poi lo speaker anonimo invita la gente a non fare giustizia sommaria ma ad assicurare l'ex leader alla giustizia.

La prima a dare la notizia della cattura di Ceausescu è la Radio, la televisione tace. Regna la confusione. Sembra che il fuggiasco abbia cambiato nuovamente auto. Poco dopo compare sul video Jon Iliescu, ex segretario del Comitato centrale del partito comunista e ora organizzatore del Comitato per la salvezza nazionale. Annuncia con la voce rotta dall'emozione che Ceausescu è stato catturato insieme con la moglie a Tirgoviste, 70 chilometri a Nord-Est della capitale. «E' una grande vittoria per il popolo romeno», dice Iliescu. Bucarest s'infiamma, la gente esulta nelle strade, si grida «democrazia, democrazia». Ma non è ancora la fine del dramma truppe fedeli al dittatore si stanno dirigendo verso la capitale. Reparti corazzati solidali con i ribelli schierano i carri armati intorno al palazzo della televisione per proteggere il cuore della rivolta da un attacco dei lealisti. Fino a notte inoltrata si alternano smentite e conferme dell'arresto del tiranno. Secondo alcune voci Ceausescu sarebbe alla testa delle truppe che stanno attaccando gli insorti della capitale. Altre si ostinano a confermare l'arresto. Arriva un dispaccio della Tass: «La cattura di Ceausescu non è confermata». Poi parla Radio Bucarest: «Il dittatore e la moglie sono fuggiti dalla Romania. Impedito che fugga anche il figlio». Ma poco dopo la Tv mostrava Nicu Ceausescu agli arresti, in lacrime tra due militari.

[a. st.]

Nicu Ceausescu, figlio del dittatore, in Tv subito dopo l'arresto a Sibiu, in Transilvania

La cattura del figlio

Era nel suo «feudo» di Sibiu Un militare: «Sarà processato»

Nicu Ceausescu, 37 anni, figlio del Conducator, ministro della Gioventù, presidente dello Steaua Bucarest, la squadra che è stata sconfitta dal Milan nell'ultima finale della Coppa dei Campioni, donnaiolo, studente di Oxford, gran frequentatore di casinò, appassionato di auto sportive, avrebbe finito la sua carriera di golden boy.

E' stato arrestato a Sibiu, città della Transilvania che il giovane rampollo della stirpe del Conducator considerava il suo feudo personale e dove ricopriva la carica di capo del partito. Dopo l'arresto Nicu Ceausescu è comparso alla televisione romena, vestiva un giubbotto di panno e piangeva. Accanto a lui stavano un ufficiale dell'esercito e uno della polizia, era poi circondato da giovani che non parevano armati. Sullo sfondo s'intravedevano alcuni soldati. L'ufficiale dell'esercito ha lanciato un appello al pubblico perché non linciassa il prigioniero: «Noi romeni siamo brava gente, la nostra non è una storia di sangue. Quest'uomo dovrà essere processato». Nicu ha chiesto inutilmente la parola. La gente intorno lo ha zittito urlando di despota ha parlato a sufficienza».

Non è stata una capitolazione incruenta: Nicu ha cercato di mettersi alla testa dei famigerati battaglioni della Securitate, la polizia segreta del regime. L'agenzia romena Agerpres ha detto che il figlio di Ceausescu e i miliziani che gli erano rimasti fedeli hanno cercato di prendere ostaggi per resistere all'attacco di unità dell'esercito che sostenevano i ribelli. Dando un resoconto della battaglia, la televisione rumena, in mano agli insorti, ha detto che a Sibiu «c'è stato un massacro».

Alla notizia dell'arresto dell'ex ministro della Gioventù la folla a Bucarest è scoppiata in un'ovazione, intonando slogan come «democrazia, democrazia» e «morte ai tiranni Ceausescu». Adesso Nicu Ceausescu dovrebbe essere trasferito nella capitale per essere processato.

(a. st.)

Fucilato un ministro

Rifiutò di aprire il fuoco sulla folla

Il ministro della Difesa Vasile Milea

BUCAREST. Il ministro della Difesa romeno, generale Vasile Milea, è stato fucilato ieri mattina per ordine di Ceausescu, col marchio di traditore del popolo venduto allo straniero: il vicecapo di stato maggiore dell'esercito, Nicolae Eftimescu, ha detto che Vasile Milea è stato assassinato perché si era rifiutato di obbedire all'ordine di rivolgere le armi contro la popolazione.

La notizia della morte di Milea è stata diffusa ieri mattina dalla radio di Stato romena, che l'ha attribuita a suicidio. «Si è scoperto che Milea ha tradito gli interessi della Romania. Quando ha compreso di essere stato smascherato, vistosi perduto, il ministro si è ucciso», ha detto l'emittente ufficiale romena nella mattina di ieri, poco prima della fuga di Ceausescu dalla capitale. Quali sono le colpe attribuite a Milea? «Lavorava per una potenza straniera — il riferimento potrebbe essere all'Ungheria —. Ha organizzato e orchestrato tutte le provocazioni e le menzogne di cui è stata vittima in questi giorni la Romania, in combutta coi traditori dentro il Paese e coi circoli imperialisti. Il traditore Milea ha dato false informazioni sulla situazione. Non ha detto nulla sui massacri sui crimini commessi a Timisoara». L'accusa non era chiara, ma sembrava che in questo modo il regime di Ceausescu volesse indicare nel generale l'unico responsabile delle stragi in Transilvania, per farne un capro espiatorio. Fin dalla mattina nella capitale si sono diffuse voci in questo senso, indicando nello stesso dittatore il mandante dell'esecuzione. Nel pomeriggio il generale romeno Nikolae ha detto all'agenzia di stampa jugoslava Tanjug di sapere per certo che il ministro, suo amico personale, è stato fucilato per diretto ordine di Ceausescu. In serata è arrivata la conferma ufficiale: il generale Milea, che come ministro della Difesa era stato ritenuto uno dei massimi responsabili delle stragi in Transilvania, in realtà si è opposto al massacro da parte dei militari e ha pagato il suo gesto con la vita. Nel darne l'annuncio, il generale Eftimescu ha detto che l'esercito romeno ha già ricevuto l'ordine di non sparare più contro la popolazione e di collaborare col fronte di unità popolare. [a. st.]

LE REAZIONI

GINEVRA
Re Michele: «Torno solo se mi chiamano»

Re Michele I di Romania, esiliato in Svizzera da 41 anni, è disposto a ritornare nel suo Paese e a ripristinare l'ordine costituzionale, ma lo vorrà il popolo romeno: «Tornerò solo se sarò chiamato». Al quotidiano «La Tribune de Genève» ha detto ieri: «Esistono in Romania persone di valore che possono assumere responsabilità politiche, ma sarebbe una grande emozione posare nuovamente il piede sul suolo della mia patria». «Dal 3 gennaio del 1948, data in cui fummo obbligati a salire sul treno dell'esilio, ho effettuato numerosi interventi perché non fosse concesso alla Romania lo statuto di nazione più favorita», ha affermato. «Ho detto che il tiranno Ceausescu impiegava il denaro non per il bene del suo Paese, ma per rafforzare il proprio potere». [Agi]

BUCAREST
Riaperte le frontiere, chiuso l'aeroporto

Le frontiere romene sono state riaperte. Lo ha annunciato ieri «Radio Budapest», citando l'emittente nazionale romena che si chiama ora «Radio libera». Tutti i giornalisti stranieri, che hanno aspettato inutilmente per giorni al confine jugoslavo-romeno il permesso di entrare in Romania, ora l'hanno ottenuto. Lo ha reso noto l'agenzia jugoslava «Tanjug». Anche i servoli del territorio romeno da parte delle compagnie aeree avvengono senza restrizioni. L'aeroporto di Bucarest è stato chiuso al traffico, ma solo per i decolli. [Ansa]

BUCAREST
Il giornale del pc Scinteia: «Perdonateci»

Stefan Ceosemaru, giornalista di «Scinteia», l'organo del partito comunista romeno, ha parlato ieri alla folla, dicendo: «Vi scongiuro di perdonarmi per tutte le menzogne che avete letto sul mio giornale». E ha aggiunto: «Da domani il nostro giornale finalmente cambierà faccia, leggerete una "Scinteia" del tutto differente». Dalla folla si è alzato di nuovo il canto «Romania, destati», poi la gente ha cominciato ad applaudire. [Agi]

BUCAREST
Salvi gli italiani, a Roma l'ambasciatore

Secondo le notizie giunte ieri mattina alla Farnesina dall'ambasciata italiana di Bucarest, nessun nostro connazionale risulta ferito o coinvolto negli scontri avvenuti nella capitale. In Romania ci sono al momento circa 80 italiani residenti (tra personale di ambasciata e enti vari), più un numero imprecisato di turisti. A Bucarest c'è anche il direttore d'orchestra Pier Giorgio Calabria, che avrebbe dovuto tenere una serie di concerti. I suoi familiari, che vivono a Falconara Marittima, in provincia di Ancona, non sono ancora riusciti a mettersi in contatto con lui: «Sono alcuni giorni che non abbiamo notizie». L'altra sera è rientrato a Roma l'ambasciatore italiano Luigi Amaduzzi, dopo che il governo lo aveva richiamato per consultazioni, in segno di protesta contro la repressione di Ceausescu. Al momento non è stato predisposto nessun piano per evacuare l'ambasciata italiana a Bucarest, a differenza di quanto annunciato dal dipartimento di Stato americano per l'ambasciata americana. [Ansa]

VARSAVIA
Walesa: Ceausescu farà la fine del Duce

Nicolae Ceausescu «farà la fine di Mussolini». Lo ha previsto Lech Walesa, commentando la caduta e la cattura del dittatore romeno. «Avevo già detto quando ero negli Stati Uniti che le ore di Ceausescu erano contate — ha spiegato Walesa —, probabilmente ora la nazione lo tratterà come fu trattato Mussolini, sarebbe una conseguenza normale della situazione». Dopo la fine di Ceausescu, ha detto Walesa, «le riforme in tutto il blocco orientale andranno a pieno vapore. Penso che il prossimo Paese a cambiare sarà Cuba, poi non resteranno che il Vietnam e la Corea del Nord». Walesa ha quindi sottolineato che ora sarà necessario giudicare Ceausescu per i suoi crimini, che «si riveleranno assai più gravi e agghiaccianti di quanto chiunque abbia creduto. A sentirli si rizzeranno i capelli sulla testa. Anche i romeni saranno sorpresi di quello che scopriranno». Il leader di Solidarnosc ha quindi lanciato un «appello a tutto il mondo affinché aiuti la Romania che si trova in una situazione estremamente difficile. Bisogna aiutarli il più rapidamente possibile». Secondo Walesa «non ci sono rischi di destabilizzazione. I romeni devono incominciare subito riforme politiche, economiche e sindacali. Bisogna riformare per impedire il ritorno al sistema di monopolio di un partito». [Ansa]

Gorbaciov: siamo con il popolo romeno

«Ceausescu arrestato» e il Congresso applaude La Tass: una nuova vita s'è iniziata a Bucarest

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov si schiera con decisione e pubblicamente al fianco dell'insurrezione in Romania, e dopo gli indugi della vigilia, pur attenuati dall'annuncio della convocazione dall'ambasciatore di Bucarest, fa adottare dal Parlamento una risoluzione che esprime il «pieno sostegno per la giusta causa del popolo romeno», «in questo momento cruciale per il destino della Romania»: «Assicuriamo i cittadini romeni della nostra amicizia e confermiamo il nostro sincero desiderio di una maggiore cooperazione negli interessi del socialismo e della pace», dice il documento proposto da Gorbaciov, approvato all'unanimità e fra gli applausi.

Rispetto al testo presentato poche ore prima e approvato con molte riserve, la condanna politica è più esplicita. La dichiarazione precedente parlava semplicemente di «seria preoccupazione per la violenza che hanno provocato la perdita di vite umane». E quando un deputato della Moldavia, la Repubblica sovietica che confina con la Romania ed è abitata da una forte minoranza romena, aveva chiesto una sollecita condanna di Ceausescu, Gorbaciov lo aveva subito interrotto perché, aveva ricordato, l'Urss non interviene negli affari interni di un altro Paese.

La drammatica svolta delle crisi ha rotto gli indugi ufficiali, riaffermati poco prima da una prudente dichiarazione del portavoce Perfiliav, e la reazione del Congresso è stata la conferma degli umori prevalenti. Poco prima di presentare il documento per il voto, il Presidente sovietico aveva annunciato, citando la radio romena, che Ceausescu era stato arrestato. Lo avevano interrotto gli applausi dei deputati in piedi, e altri applausi avevano costretto Gorbaciov a interrompere due volte la lettura del documento di sostegno al popolo romeno poi approvato da tutti.

Anche l'agenzia Tass, ieri, ha alternato le sue cronache da Bucarest, ancora una volta sollecite e puntuali, con un commento dalla capitale romena che saluta «il primo giorno della nuova vita che è cominciata a Bucarest», ed esalta il «coraggio e la determinazione del popolo romeno ancora in lotta contro «gli agenti di Ceausescu». Ma se la crisi romena apre prospettive incoraggianti e solleva l'entusiasmo del Congresso, porta ancora con sé interrogativi gravi, per il Cremlino: come si consoliderà il nuovo potere, e con quali obiettivi, quali programmi, quali alleanze? Quali conseguenze avrà la rivolta sulle popolazioni della Moldavia sovietica, abitata da una forte minoranza romena scossa da impazienze nazionali? Che effetti avrà, sui nazionalisti d'oltreconfine, l'abolizione degli emblemi comunisti dalla bandiera? [e. n.]

Bush: attendo con ansia

«La folla vincerà la battaglia e sceglierà la democrazia»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

La Casa Bianca ha seguito ora con tripudio ora con allarme la rivolta in Romania, in un'altalena di notizie contraddittorie, in contatto telefonico diretto e costante con l'ambasciatore americano a Bucarest, Green. «Un drammatico cambiamento. Seguiamo con ansia gli sviluppi». Così Bush, lasciando la Casa Bianca per le vacanze, ha commentato gli eventi romeni. «I combattimenti continuano, siamo preoccupati ma speriamo che i romeni si siano sbarazzati del tragico peso della dittatura» ha aggiunto il portavoce Fitzwater. «Gli Usa condividono la gioia di quel popolo e auspicano una sua pacifica transizione alla democrazia».

Al dipartimento di Stato il desk romeno, ossia l'ufficio preposto ai rapporti con Bucarest, ha vissuto con eguale trepidazione la traumatica giornata. Il suo giudizio ieri sera: la caduta del regime di Ceausescu è quasi certa, la polizia segreta combatte solo una battaglia di retroguardia. Il dipartimento di Stato ha dichiarato che «dopo il massacro degli scorsi giorni la rivolta era inevitabile», e che gli Usa sono pronti ad appoggiare economicamente e politicamente «una Romania democratica». Ci auguriamo, ha concluso il portavoce Boucher, «che ora si unisca agli altri Paesi comunisti che hanno inaugurato un'era di collaborazione tra Est e Ovest».

Anonimi funzionari dell'amministrazione hanno detto di considerare un eventuale governo Manescu a Bucarest «un mero governo di transizione» e di aspettarsi lo sfaldamento del partito comunista «come è avvenuto nel resto dell'Europa orientale». I funzionari hanno aggiunto che molti romeni si sono recati all'ambasciata americana a Bucarest per ringraziarla per la difesa dei diritti dell'uomo.

Il nuovo esecutivo promette libere elezioni e un programma per sfamare il popolo

Un «Fronte nazionale» a Bucarest

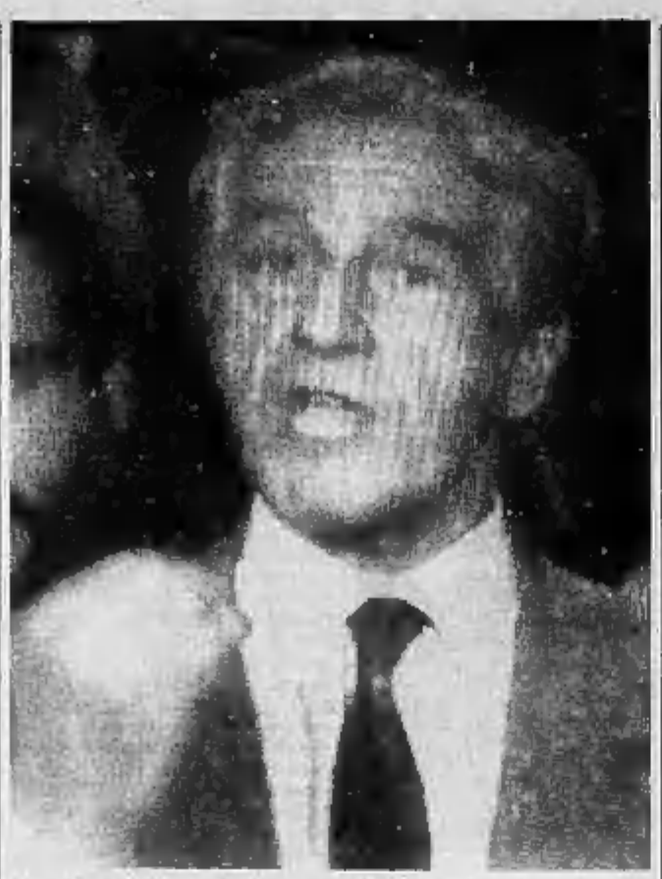
Lo guida l'ex ministro degli Esteri Corneliu Manescu

BUCAREST. Un «Fronte di salvezza nazionale» ha preso ieri mattina il potere a Bucarest. Alla testa del movimento insurrezionale c'è Corneliu Manescu, ex ministro degli Esteri, che da sette anni è passato tra i critici di Ceausescu e nel marzo scorso si è reso protagonista di un clamoroso atto di dissenso firmando una lettera aperta di condanna del regime romeno.

Insieme a Manescu, tra i leader della rivolta c'è anche Ion Iliescu, ex segretario del comitato centrale del partito comunista romeno. Nel pomeriggio Iliescu ha parlato alla folla che si era raccolta sotto la sede del comitato centrale. «Abbiamo fondato una nuova struttura di potere politico. La vecchia struttura del partito e del governo è stata liquidata», ha detto.

In serata, poi, Manescu, parlando in televisione, ha annunciato la formazione di un governo provvisorio che resterà al potere fino a quando non saranno state effettuate libere elezioni. Il nuovo leader ha anche detto che verrà attuato subito un programma di approvvigionamento di generi alimentari e saranno mantenuti i servizi pubblici.

Nel governo di salvezza nazionale dovrebbero entrare anche gli scrittori Doina Cornea e Dan Petrescu e l'ex ambasciatore negli Usa Silviu Brucan.



Il presidente del «Fronte di salvezza nazionale» Corneliu Manescu

Chi è il nuovo leader

Da uomo di partito a esponente del dissenso
Era agli arresti per l'appello anti-regime

Funzionario di partito dal 1945, ministro degli Esteri di Bucarest negli Anni 60 e negli ultimi tempi tra le figure più autorevoli del dissenso romeno. E' questo, in sintesi, il ritratto di Corneliu Manescu, 73 anni, che ieri ha preso la guida del neonato «Fronte di salvezza nazionale».

Manescu è nato l'8 febbraio del 1916 a Ploiesti, una città della Romania meridionale; suo padre era un dipendente della casa reale. Dopo aver studiato a Bucarest entrò nel partito comunista che operava in clandestinità. Nel 1945 il governo del primo ministro Petru Groza coptò il giovane Manescu nella direzione della cellula politica dell'esercito. Da quel momento la carriera di Manescu procedette velocemente. Nel 1948 venne nominato sottosegretario alla Difesa e tre anni più tardi divenne il numero due della pianificazione di Stato. Dal 1960 iniziò la sua carriera nella politica estera: fu infatti inviato a Budapest come ambasciatore; dopo un anno fu richiamato dal segretario del partito Gheorghe Gheorghiu-Dej che lo nominò ministro degli Esteri. Sei anni più tardi, nel 1967, Manescu fu eletto presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, era il primo rappresentante di un paese socialista a ricoprire questa carica. Nel 1972 però Manescu cadde in disgrazia e fu relegato all'incarico di vicepresidente del Fronte dell'Unità nazionale, un'organizzazione ufficiale che raccoglie rappresentanti delle varie minoranze che vivono in Romania. Ricoprì questo ruolo fino al 1977, poi fu nominato ambasciatore a Parigi, dove rimase fino al 1982.

Al suo ritorno in patria, sette anni fa, Manescu scomparve quasi completamente dalla scena politica. E' tornato alla ribalta nel marzo scorso, quando insieme ad altri cinque esponenti politici romeni ha firmato una lettera aperta contro il regime di Ceausescu. Nel documento si protestava contro l'esportazione di prodotti alimentari destinati a ripagare il debito estero, che aveva aggravato la crisi economica ed acuito le sofferenze della popolazione. Manescu e i suoi compagni chiedevano anche l'abolizione del lavoro coatto la domenica e la fine delle violazioni sistematiche dei diritti dei cittadini, come la censura sulla posta. Insieme a lui hanno firmato la lettera il decano del partito comunista romeno, Constantin Pirvulescu, 94 anni, l'ex primo ministro Gheorghe Apostol, l'ex ambasciatore negli Stati Uniti Silviu Brucan e due ex membri dell'ufficio politico: Ion Grigore Racanau e Alexandru Birladeanu.

Dopo la clamorosa protesta, Manescu e gli altri firmatari sono stati sottoposti a pesanti pressioni. In aprile si è saputo che l'uomo politico era malato e si trovava agli arresti domiciliari in una fattoria alla periferia di Bucarest. A giugno il governo di Bonn e quello di Parigi hanno rivolto un appello alle autorità romene perché rendessero possibili i contatti con Manescu. [e. st.]

Ionesco

«Deve tornare la monarchia»

PARIGI. Entusiastiche ieri pomeriggio le reazioni del commediografo e scrittore romeno Eugene Ionesco che da anni vive a Parigi, sulla caduta di Ceausescu. «Se quello che si apprende è vero, e spero che sia così, io sono felice, felice, felice, ha detto in un'intervista alla «Radio Radicale» italiana, che ne ha fornito il testo. E alla televisione francese, che ha raccolto una sua dichiarazione, ha detto di essere a favore di un ritorno della monarchia. «Quel che ci vorrebbe — ha dichiarato — è un re costituzionale». Di Corneliu Manescu lo scrittore ha detto: «Spero che non resti troppo a lungo al potere, perché è anche lui un comunista, e il comunismo è dovunque compromesso. E' la fine del comunismo».

«E' il popolo che si è rivoltato e che non ha paura — ha concluso —; nessuno amava Ceausescu, tutti lo detestavano, anche i russi. Non conosco la situazione attuale, ma quale essa sia non sarà mai peggio che sotto Ceausescu. [Ansa]

Aiuti dai Dodici: medici e cibo

L'Italia ottiene subito un vertice a Parigi
La Cee rilancia la cooperazione economica

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

I dodici ministri degli Esteri della Cee (per l'Italia Gianni De Michelis) erano riuniti ieri con i 22 colleghi della Lega Araba, nella sala internazionale della Conferenza a Parigi, quando la porta si è aperta ed è entrato un commesso. Ha consegnato al francese Dumas un dispaccio di agenzia. Poche righe che Dumas ha letto ai colleghi: Ceausescu era caduto, stava fuggendo da Bucarest. Sul volto degli europei la soddisfazione era ben visibile. Pochi minuti dopo l'inglese Hurd commentava: «E' un'eccellente notizia», il danese Jensen aggiungeva: «Più che eccellente è meravigliosa» e il francese Delors, presidente della Commissione Cee, sussurrava: «E' proprio una festa, un avvenimento formidabile».

In un tal clima la posizione della Comunità europea non poteva che profilarsi molto positiva per il popolo romeno, affamato e privo di risorse immediate. La caduta del dittatore ha infatti sgombrato il campo da ogni ostacolo diplomatico. Il comunicato congiunto emesso nel pomeriggio, al termine della riunione urgente dei 12 ministri (più Delors) chiesta dall'Italia, ne è stata l'immediata conferma.

«La Cee — è scritto — saluta il coraggio del popolo di Romania che riconquista la libertà, alla quale ha diritto come ogni popolo. Ha pagato un tributo pesante: il giogo della tirannia per lunghi anni, il massacro di innocenti nel corso delle ultime settimane. I ministri degli Esteri della Cee esprimono la loro profonda simpatia ai familiari delle troppo numerose vittime della repressione di Ceausescu. Ora si attendono la ripresa della piena partecipazione della Romania nel processo Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa».

«Nel momento in cui la Romania riprende in mano il suo destino — conclude il comunicato — la Cee e i suoi Stati membri riaffermano solennemente la loro volontà di portarle l'aiuto immediato e la cooperazione della quale il regime Ceausescu l'aveva ingiustamente privata».

Una promessa subito mantenuta. In serata Delors informava che aiuti alimentari alla Romania (una nazione prostrata dalla fame e dal freddo intenso, non hanno nemmeno i mezzi per riscaldarsi» sottolineava il ministro De Michelis) erano già stati pianificati e sarebbero partiti nel giro di pochi giorni. Come confermato da De Michelis in un colloquio coi giornalisti, «Medici senza frontiere» ha addirittura bruciato sul tempo l'efficiente macchina degli aiuti comunitari. Ieri sera da Parigi è decollato un aereo di Msf (allestito anche con l'aiuto finanziario Cee) che ha trasportato a Bucarest 1,2 tonnellate di materiale chirurgico e una squadra di otto medici. Altri due aerei partiranno oggi.

E' il primo aiuto dell'Europa occidentale alle migliaia di feriti della repressione di Ceausescu. Le derrate alimentari seguiranno in breve tempo «perché — ha sottolineato De Michelis — la situazione della Romania è ben peggiore di quella, ad esempio, della Polonia e non c'è alcuna ragione di discriminarla, nonostante non si sappia ancora in quale senso evolverà il potere, quali saranno le sue forme di passaggio verso la democrazia».

Paolo Poletti

I partiti

«Momento storico»

ROMA. Il mondo politico italiano ha seguito con appassionata partecipazione, ieri pomeriggio, il drammatico incalzare degli eventi in Romania; commenti e dichiarazioni di soddisfazione per la caduta del regime sono venute da tutti i leader dei partiti.

Il pci ha dedicato al problema una rapida riunione in Senato del governo ombra, salutando con «soddisfazione» il «tracollo del dittatore» e poi in serata anche Achille Occhetto si è recato davanti all'ambasciata romena a manifestare con la Fgci. Il psi ne ha discusso in esecutivo, salutando con profonda emozione le notizie da Bucarest. I democristiani hanno salutato l'uscita di scena di Ceausescu con un fondo del *Popolo* e una dichiarazione del segretario Forlani: secondo il leader dc è in crisi «non solo il comunismo ma tutta l'esperienza dei regimi del socialismo reale».

Per stasera è stata indetta per le 17 una fiaccolata a Roma, davanti alla Colonna Traiana: organizzata dal «Comitato italiano Helsinki», ha avuto l'adesione di dc, psi, pri, pr, giovani liberali e numerosi movimenti di base. [Agi-Ansa]

Il Papa: i blocchi sono superati

«Ora può nascere una sola Europa dei popoli»

CITTA' DEL VATICANO. I «blocchi» sono artificiosi e innaturali; l'Europa, dall'Atlantico agli Urali, dal Mediterraneo alla Scandinavia, ha un comune destino». Giovanni Paolo II ha celebrato ieri, nell'annuale discorso alla «Curia Romana», il vento nuovo che spira a Est. Proprio mentre il Papa condannava «l'orrore e la violenza usate a tanti inermi cittadini» in Romania, «la perdita di vita umane, il misconoscimento dei diritti umani», e la «grave tensione fra popolo e potere», a Bucarest cadeva il regime di Ceausescu: una conferma drammatica della realtà profonda delle sue parole.

«Non c'è alcuna ideologico, né progetto politico, né programma economico, né schieramento militare che possano cancellare le aspirazioni di milioni di uomini e donne» ha detto il Pontefice. «Di fronte a questa realtà europea, appare con evidenza quanto i blocchi siano artificiosi e innaturali». Ha ricordato di aver parlato — in tempi non sospetti, prima delle aperture attuali — dei «due polmoni», l'Est e l'Ovest, senza i quali il continente non potrebbe respirare: «Ed anche in futuro non ci sarà un'Europa pacifica e irradiatrice di civiltà senza questa osmosi e questa partecipazione di valori, differenti eppure complementari».

L'Europa sta «riscoprendo la propria vocazione», per riuscire a «dar vita a un consenso in cui il rispetto dei diritti, la solidarietà, la creatività, permettano ad ogni uomo di realizzare le sue più nobili aspirazioni». E' una «grande impresa», che secondo il Papa trova ispirazione nella comune religione. Giovanni Paolo II ha infatti aggiunto che «milioni di donne e di uomini dall'Atlantico agli Urali e dalla Scandinavia al Mediterraneo sanno bene come la loro storia si sia sviluppata sotto il segno della croce, del libro e dell'aratro».

«Questa identità europea, dalle radici cristiane, è una realtà che oggi ancora deve sostenere i benemeriti sforzi di tutti coloro che operano per il superamento delle divisioni e per la sparizione dei muri, che gli uomini hanno così spesso artificiosamente creato». Giovanni Paolo II non ha nominato nessuno in particolare, ma appare evidente che il riconoscimento va in primo luogo a Michail Gorbaciov, protagonista della grande svolta.

Il Papa gli ha reso un omaggio questa volta esplicito, citando l'espressione gorbacioviana «casa comune europea», «un'espressione che ha una sua verità, ricca di spunti suggestivi. Come una «casa» è composta di molte abitazioni — ha detto Giovanni Paolo II — molte sono le dimensioni dell'abitazione storica degli uomini in ogni continente». A quelle europee il Pontefice augura di «poter avere, ciascuna, un'appropriata «abitazione», in armonia con le «abitazioni» occupate dalle altre nazioni». Secondo gli esegeti del linguaggio pontificio, questa frase si riferisce al problema delle frontiere, in particolare la linea dell'Oder, legata all'eventuale riunificazione tedesca.

Basta con i blocchi, e basta con la paura reciproca: Papa Wojtyla incoraggia il processo di de-militarizzazione. «Come non c'è motivo di paura nella dimora familiare — ha detto — così non dovrebbe esserci in Europa alcuna sorta di minaccia, che possa portare l'uno a temere dell'altro; anzi dovrebbe esserci la gioia di vivere insieme».

In base al diritto secondo cui ogni popolo «si veda riconosciuto nella fisionomia che gli è propria, sostenuto, ove occorra nel suo sviluppo e soprattutto rispettato nelle sue aspirazioni». Un accenno alla riunificazione delle due Germanie? Molti lo interpretano così.

Marco Tosatti

Palazzi faraonici, città distrutte per far posto a falansteri: le follie d'un regno rosso

Ceausescu, da Zio Nicu a Dracula

Culto della personalità, ferocia e tanto nepotismo

Ha diritto a un posto d'onore nel museo degli orrori delle dittature del ventesimo secolo, con la nuova Cancelleria con cui Hitler voleva celebrare il Reich millenario, il ritratto scolpito nella montagna per immortalare i fasti di Marcos, padre padrone delle Filippine. La Casa della Repubblica a Bucarest, incrocio tra la follia di un re assiro e i grigiori di un architetto staliniano, se non cadrà sotto il piccone liberatore della rivoluzione, resterà come l'incubo in pietra di un popolo.

Il «genio dei Carpazi», il «grande timoniere», il «primo pensatore della terra» voleva fosse visibile da lontano; per questo emerge nel centro della capitale, spettro di granito che conclude il gigantesco viale della Vittoria del socialismo, tra le quinte di palazzi vuoti e tristi.

Come un moderno Faraone, armato di ruspa e cemento armato, Ceausescu sognava di cambiare faccia al suo Paese lacero e affamato come aveva ventrato, tra l'orrore dell'Unesco, la scenografia della sua capitale. Così gli architetti del regime, mentre la gente passava la giornata in coda alla ricerca di un zampa di maiale o di un po' di latte, inventavano ai tecnigrafo i nuovi «complessi agroindustriali», premessa indispensabile perché nel Duemila ad ogni cittadino fossero garantite almeno tre cose di pollo la settimana».

Ottomila cittadine e villaggi dovevano sparire, cancellati da un giorno all'altro dalla faccia dell'Europa. Via le vecchie, solide case di legno, testimonianza di una civiltà secolare sopravvissuta a mille invasioni e culture. Al loro posto tutti dovevano essere deportati, spinti dalle baionette e dai dobermann della Securitate in «moderni» falansteri, assiepati attorno alla sala riunioni, nuova chiesa dove celebrare ogni giorno i riti del Conducator e della sua Romania radiosa e socialista.

Adesso i mocherini grigi e già cadenti di questi gulag intristiscono la campagna romena, e si specchiano nelle rovine delle vecchie case rase al suolo dalle ruspe.

Follia? Delirio senile di un leader che sognava di poter dominare non solo l'anima dei sudditi, ma anche la natura. Il suo hobby era quello di un onnipotente scenografo hollywoodiano: trasferire i paesaggi e i monumenti, sradicandoli, e ricombinarli secondo i riti del suo cerimoniale bizantino e comunista.

Nel museo di Bucarest, almeno fino a ieri, un intero piano era dedicato a raccogliere e esibire i regali che il Conducator riceveva da umili cittadini, ma anche dai grandi del mondo «libero» e comunista. Non sono soltanto scampoli del culto della personalità e degli obblighi della diplomazia. Questo settantunenne ex ciabattino che aveva pazientemente scalato tutta la carriera dell'apparatnik comunista ha saputo costruire e difendere contro la storia l'unica monarchia rossa dell'Occidente, disobbedendo a Breznev il conservatore e a Gorbaciov il rivoluzionario, illudendo per vent'anni l'Occidente e facendosi perdonare metodi degni di Pol Pot.

Tra le invenzioni del socialismo zarista di Ceausescu ci sono le camere di tortura mobili, camion attrezzati per torchiare subito i sospetti dissidenti. Ma la ferocia poliziesca era solo un'appendice di una spregiudicata tecnica del potere costruita a misura di un Paese passato senza soluzione di continuità dal feudalesimo teocratico al comunismo.

Il deposto «Conducator» romeno Nicolae Ceausescu con la moglie Elena

Ceausescu sapeva che la Romania aveva bisogno di idoli e allora si è costruito una mitologia dove si mescolavano le ingenuità dell'immaginario contadino e il culto della personalità stalinista. Parte fondamentale nel «grande fratello» romeno aveva, a fianco del Conducator sempre sorridente, bonario circondato da bambini e da operai osannanti, la «lovarasa», la moglie Elena sulla cui competenze scientifiche è stato costruito un identikit da Premio Nobel, e che aveva ricevuto in dono dallo Stato un centro di ricerca costruito a sua immagine. Erano loro le star ossessive delle tre ore di televisione che ogni giorno venivano concesse agli esausti romeni.

Il culto della personalità come strumento di potere l'aveva imparato dal suo padre politico Gheorghiu Dej. Di suo aveva aggiunto un nepotismo portato quasi alla perfezione ma che gli copriva le spalle da eventuali tradimenti, sempre possibili nei corridoi del potere comunista. Perfino la squadra di calcio dello Steaua, il Milan romeno, era targata Ceausescu, affidata alle cure del figlio Nicu.

Nel 1968 Ceausescu, nonostante la feroce autarchia economica e gli investimenti dissennati che avevano trasformato l'ex granaio d'Europa in un Paese affamato, era ancora per i suoi connazionali Nea Nicu «zio Nicu»; ci sono voluti ben vent'anni di massacri e di disperazione per trasformarlo in Dracu «il diavolo».

Domenico Quirico

I cani da guardia del Conducator

La Securitate, ultimo baluardo del regime Consiglieri nordcoreani per gli addestramenti

Ogni tiranno ha i suoi sgherri: arroganti, truculenti, avidi di privilegi e vigliacchi nel tempo inevitabile del crollo del regime. Gli sgherri del presidente Ceausescu formano la polizia politica, la famigerata Securitate, abbreviazione di «Dipartimento della sicurezza nazionale». Pare che i primi a sparare sulla folla inerme di Timisoara siano stati proprio loro, i pretoriani del regime. Sono stati i cani da guardia di Ceausescu, l'altro ieri in una strada di Bucarest, hanno mitragliato i passanti che cercavano di prestare i primi soccorsi a due studenti travolti da un carro armato. La Securitate è una forza politico-militare ben inquadrata, efficiente e spietata.

In questi ultimi anni bui della Romania, la polizia segreta ha servito con zelo la causa del comunismo quanto quella della famiglia Ceausescu e dei suoi intrallazzi di dinastia rossa. I romeni si erano rassegnati a una penosa convivenza con gli agenti della piovra di regime: tutti sapevano chi erano quegli individui che giravano sulle «Dachias» bianche targate 1-B e tenevano d'occhio qualsiasi cosa uscisse dalla grigia uniformità dei riti comunisti.

Sembra che all'addestramento dei miliziani abbiano provveduto ufficiali dei servizi segreti nordcoreani, noti per aver preparato terroristi e guerriglieri in tutto il mondo. Addirittura, il drammaturgo Eugene Ionesco aveva attribuito nei giorni scorsi la responsabilità del massacro di Timisoara ai consiglieri nordcoreani.

La polizia politica e agli ordini diretti del comandante supremo delle forze armate, il Conducator in persona. Dal punto di vista strettamente militare la Securitate non rappresenta una seria minaccia, ma l'uso politico e l'impiego in situazioni di ordine pubblico hanno fatto della milizia il simbolo della repressione.

Secondo L'«International Institute of Strategic Studies» di Londra le sue truppe non superano i ventimila uomini (in un Paese di 23 milioni di abitanti). Ma il potere della Securitate va ben oltre la sua consistenza numerica, potendo controllare tutte le altre forze di sicurezza dello Stato: i 700 mila uomini della milizia ordinaria (la polizia) e i 250 mila della Guardia patriottica, una forza ausiliaria reclutata tra i fanatici sostenitori del regime. Accanto agli effettivi la Securitate conta su una vastissima rete di informatori, delatori pronti a denunciare chiunque in vista di qualche magro privilegio.

L'ex capo dell'organizzazione, Tudor Postelnicu, è adesso ministro degli Interni. Il suo successore al comando della polizia segreta è il generale Lulian Vlad. Leader della «Direzione politica suprema» della Securitate, il garante cioè della sua fedeltà al regime, è Alecu Paraschiv. Ai vertici della Securitate c'è anche il fratello del Conducator, il generale Nicolae Adruta Ceausescu. I servizi di controspionaggio sono diretti dal contrammiraglio Stefan Dinu e dal suo sostituto Nicolae Curu.

Nicu Ceausescu, ministro della Gioventù e figlio del dittatore, ha cercato di assumere il comando di alcune truppe della Securitate a Sibiu, la città della Transilvania che dominava come un feudo personale. Secondo la televisione romena, che ha annunciato la cattura di Nicu, a Sibiu ci sarebbe stato un «massacro». E' probabile infatti che molti soldati della milizia speciale siano determinati a combattere fino all'ultimo, consapevoli di non suscitare alcun sentimento di clemenza in una popolazione che per anni è stata vittima delle loro angherie. E' facile prevedere che i feroci miliziani del Conducator saranno tra i primi bersagli della rabbia popolare in questi momenti di caos che stanno accompagnando il crollo del regime. Potrebbe scatenarsi una vera e propria caccia all'uomo, nonostante gli appelli televisivi dell'opposizione perché si evitino le rappresaglie e le giustizie sommarie. **[e. st.]**

Si è spento nell'abbraccio dei suoi cari
Francesco Minella
Lo piangono la moglie **Alba**, i figli **Luisa** con **Franco**, **Tati** e **Cesca**, **Mario** con **Anita** e **Martina**, **Gino** con **Adri** e **Giulia**, congiunti, nipoti parenti tutti. Un commosso grazie al dottor Renzo Zanda, fraterno amico di sempre, all'instancabile e carissimo dottor Alberto Sardi per la loro costante presenza, alta professionalità ed umanità. Funerali in Chivasso, sabato 23 ore 14.15 viale Matteotti 7. Seguirà tumulazione Trino Vercellese.
— **Chivasso**, 22 dicembre 1989.

Vincenzo, Gina Guerra partecipano commossi al dolore di Alba, Luisa e familiari.

Rita, Pinuccia, Emilio ed **Elena** piangono il caro zio **CESCO** e sono vicini a zia Alba e famiglia.

Cognate **Mary Minella** è affettuosamente vicina ad Alba e figli per la scomparsa del suo **FRANCESCO**.

Rita, Claudio Feletto sono affettuosamente vicini ad Alba e famiglia.

Famiglia **Giuseppe Mioza** partecipa.

Renzo Luciana Zanda piangono l'Addi CO Isleno.

Partecipano con affetto gli amici:
Piero, Lucia, Milena Panetto
Manlio, Laura Bonsudo
Franco Carli
Mario Pironte
Tarcisio Guazza
Paola Sclaverani
Mario Brisau
Ezio De Barbieri
Antonio Lacqua.

Paola, Gigi Actis partecipano.

Collaboratori tutti Agenzia Reale Mutua Chivasso partecipano al lutto della famiglia Minella.

L'Amministrazione Comunale partecipa al dolore del dottor Mario Minella per la scomparsa del **PADRE** ed esprime le più sentite condoglianze.

Maria Cristina, Maria Assunta e Franco si sono affettuosamente vicini.

Famiglia **Bezzo, Banco** partecipano.

La Cavicchia Bonsudo partecipa al lutto della famiglia Minella.

Wanda, Fabrizia Bonsudo.
Arduino, Real Bonsudi
Renzo, Angela Bonsudo.

Famiglie **Rota,**
Emma Borsa,
Camillo Fiattaio,
Emilia Lorenzini.
Carlo Castelli,
Vito Carlucci,
famiglia **Walter Rissone** partecipano.

Paolo, Rinalda partecipano al

Famiglie **Guido, Mario Rosso** partecipano.

Milva, Franco Bertolina partecipano.

Franco Castelli partecipa commosso.

Fausta, Umberto, Pierasandro affettuosamente vicini ad Alba e famiglia.

Giorgio Gamba partecipa al lutto di Alba e famiglia.

Partecipano al dolore:
Mariolina, Renato Cigliuti
Marisa, Beppe Coppa
Milde, Placido Coppa
Ruby Germanetti
Ratti, Paola Savoia
Giancarlo, Mariella Barlaqeta
Maurizio, Angela Barlaqeta
Angelo, Bruna Barlaqeta
Carlo, Pina Viano e famiglie

Maria, Paola Martaglio
Maggiorino Foresio
Giuseppe Cernusco
Giusy, Gianfranco Amione
Mariateresa Umberto
Pina, Silvio Cravo
Famiglie **Vivanza, Vitarelli**
Ariura Pezzano
Luisa Bollinella
Marisa Calvo
Teresio, Mariavittoria Pozza
Pierserio, Marisa Franchi
Roberto, Ornella Viano
Liliana, Nicola Marsoni
Nataline, Massimo Vallania
Giuseppe, Maurizia Vicco
Famiglia **Ariagno**
Armando, Marisa Castello
Michelangelo Pagotto
Mariapia Brussani
Famiglia **Glesaz-Vinaxi**
Famiglia **Carlo Graziano**
Famiglie **Ernesto, Franco Rocca**
Famiglia **Brussaca**
Famiglie **Monti, Leoncini**
Famiglia **Corradino Cigliuti**
Marilena, Francesco Capello
Wanda, Marino Bertolino
Gabriella, Roberto Tassaro
Margherita, Mario Ragio
Margherita, Edgardo Peccarello
Paola, Camilla Vay
V.V.F. Vol. Chivasso

Marinella, Ferruccio Dughera
Famiglie **Ettore Dughera** partecipano.

Mario Anna Magnetto partecipano commossi al dolore della signora Alba e figli per la scomparsa del
dott. Francesco Minella
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Il **Rotary Club di Chivasso** partecipa al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Gruppo Aziendale Agenti Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipa al cordoglio del collega dott. Mario Minella per la scomparsa del padre
Francesco Minella
— **Milano**, 23 dicembre 1989.

La **Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso** partecipa al lutto del Vice Presidente dott. Mario Minella per la scomparsa del papà.
dott. Francesco Minella
— **Caluso**, 22 dicembre 1989.

Gli **Agenti** di **Assicurazione di Chivasso** sono vicini al dottor Mario Minella e famiglia nel triste momento della scomparsa del padre
Francesco Minella
nonché caro e maestro collega per tutti
Bruno Actis Dato
Giuseppe Arma
Franco Brero
Bruno Casassa
Fernanda De Maria
Enrico Galetto
Ambrogio Greco
Alberto Monaco
Domenico Palumbo
Giovanni Vana
Adriano Varetto
Bruno Varetto
Adriano Viola
Cesare Voglietti.
— **Chivasso**, 23 dicembre 1989.

Ennio Aimone con **Gabriele e Raffaella** sono profondamente vicini alla signora Alba a Luisa Mario, Gino e famiglie in questo momento di grande dolore.

L'amico **Piermario Capello** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Francesco Minella
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Vergnano, Consiglieri, Presidenti Federazione ANEI torinese, ricordano il consigliere dott.
Francesco Minella
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Luciano e Massimo Nigra partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Francesco Minella
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Luisa e famiglia:
Biki e Renato
Liliana e Pierfranco
Maurizio e Alberto
Ghidiana e Roberto
Tata ed Enrico
Grazia e Guido
Agata e Pippo
Franca e Luciano.

Elsa, Gina, Gabriella, Gianpiero commossi partecipano.

Tiziani, Cajelsteiner ristorante «La Pergola» partecipano pensilmente.

Lidia e Luciella Ajma sono affettuosamente vicine.

Assina e Maurizio Zalaw sono affettuosamente vicini a Luisa Mario Gino e famiglie Alba.

Nel fiore dei suoi 20 anni ci ha lasciati
Edoardo Sonaglia
Lo ricordano inconsolabili mamma, papà e tutti quelli che gli vogliono bene. I funerali avranno luogo a San Paolo Solbrito sabato 23 dicembre alle ore 15 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **San Paolo Solbrito**, 23 dicembre 1989.

Figli e nipoti piangono la scomparsa di
Giuseppina Scaiola ved. Conteri
Funerali in Bagnasco d'Asti ore 10,15 domenica 24 partendo [illegible] Maurizio di Torino ore 8,30.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
Pier Paolo Chiapello
di anni 50
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati ad amici e parenti tutti i cugini **Franco, Renata.** Un particolare ringraziamento alla signora Vaudoni e a tutti gli operatori della Comunità C.A.I.T. di via Sidoli n. 18.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata in Torino
Giuseppina Palladino in Molino
Lo annunciano il marito **Carlo** il figlio **Marco** i nipoti **Matilde** e **Mauro** la nuora **Piera** e parenti tutti. Funerali domenica ore 14,30 parrocchia di Cambiano d'Asti.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

E' mancato il
cav. Arturo Carando
anni 82
Lo annunciano a funerali avvenuti: **Fides** con **Mario, Daniela** e famiglia, **Irma** e **Silvio**, l'affezionata **Mirella**.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Gerarca in Stoppa
di anni 82
Addolorati lo annunciano il marito, i figli, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 15 presso l'ospedale Maggiore di Novara.
— **Novara**, 23 dicembre 1989.

E' mancata
Angela Cressa ved. Vaudetto
dipendente comunale
Lo annunciano i nipoti **Vittorino, Mariangela e Letizia** con rispettive famiglie cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia di Castiglione.
— **Castiglione T.se**, 21 dicembre 1989.

Troppo presto ed improvvisamente ci ha lasciati
Giorgio Diotti
Con infinito dolore lo piangono la moglie **Laura**, con **Isabella Simone Davide**; il papà **Gino**. I fratelli **Franco** con **Angela Gianluigi** e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 da Via Vico 2 al Cimitero di Castelnuovo Don Bosco. Non fiori ma offerte all'A.I.D.O.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Ricordano il caro amico
Giorgio Diotti
Franco Nana Borello con i figli **Elisabetta** e marito **Gennaro Marco Elena Stefano Federico Eleonora Roberto Eugenia**
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Sono vicini a Laura e figli gli amici:
Roberto Lia Biasini
Nino Marisa Fabrizio Della Porta
Rossella Dubienszky
Lily David
Pier Carla Ferraro
Roberto Marisa Francesco Cristina Forno
Vittorio Lalla Ghemi
Clemente Viglieni

Sono vicini a Laura e figli
Famiglia Tappino
Famiglia Colecioca

Primario, Aiuti, Assistenti della **Divisione di Oculistica** dell'**Ospedale di Savigliano** commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Giorgio Diotti
— **Savigliano**, 23 dicembre 1989.

Costernati, **Emma, Sandro, Valeria, Carlo** e **Giovanni** sono vicini e uniti nel dolore a Laura, Isabella, Simona e Davide.

Sono a Laura Isabella, Simona e Davide piangono un Uomo meraviglioso ed un indimenticabile amico
Carla e Renzo Calandriello
Anna e Tom Tasso
Lalascia e Giorgio Zo.

Il **Direttore**, i **Colleghi** ed il **personale** tutto della **Clinica Oculistica** dell'**Università di Torino** prendono viva parte al dolore della famiglia Diotti.

Il **Primario**, i **Colleghi**, il **Personale** tutto del **Reparto di Oculistica** dell'**Ospedale degli Infermi di Biella** partecipano al dolore della famiglia Diotti.

Il **Servizio di Radiologia Ospedale Oftalmico** partecipa al lutto della famiglia del
dott. Giorgio Diotti
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

I **medici** della **Divisione di Oculistica** dell'**Ospedale Oftalmico** partecipano al grande dolore della famiglia ricordando con stima ed affetto l'amico e collega
dott. Giorgio Diotti
Primario della Sezione di Patologia Corneale
Giampiero Actis
Bruno Bellan
Giovanni Elia
Enrico Doratio
Sergio Cembrano
Giorgio Goggi
Franco Furlotti
Franco Girotto
Wilmer Mallmverni
Claudio Perdon
Carla Pessaggi
Paola Vaona
Virginia Vinai
Marcello Zanotti
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Bruno ed **Anna Bellan** con **Barbara** ed **Andrea** piangono l'amico Giorgio.

Aldo Anselmino, Ernesto Zanconato del **Servizio di Medicina Generale** partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto l'amico e collega
dr. Giorgio Diotti
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Il **Personale Infermieristico** della **Divisione di Oculistica Generale** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Giorgio Diotti
Lucia Angelini
Valeria Balocco
Maria Barrometto
Teresa Bocci
Enrica Bolmoni
Rosy Brunito
Marisa Cacciatore
Ermelinda Cantali
Serafina Caputi
Caterina Capra
Graziella Carta
Liliana Cattaneo
Assunta Chiavello
Maria Colture
Angela Cocco
Anna Maria Corraro
Clementina Delle Marta
Angela Ferranta
Maria Grassia
Lucia Iavina
Patrizia Italia
Grazia Liu
Maria Manganello
Maria Meneghini
Assunta Migliore
Anna Napoleone
Monica Pichierri
Assunta Pontolillo
Giovanna Pullara
Cecilia Pulignano
Nunzia Sicuro
Angela Sorina
Angela Scarola
Anna Tarriconi
Verdina Vicenzi
Franca Vicenzi
Rosaria Tedone
CSSA Ospedale Oftalmico
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Il **Personale** della **Sala operatoria del 9° piano** si unisce al dolore della famiglia:
Patrizia Bianchini
Maria Cupo
Fulvio Festa
Elisa Mastropiero
Maria Montano
Elda Pia
Carmela Rasta
Mariella Romito

Il **Personale** del **Centro Diagnosi e Terapia Oculistica** partecipa al lutto della famiglia:
Maria Gabriella Botti
Pietro Cunsolo
Franca D'Amico
Paola Gerace
Anna Maria Grasselle
Silvana Pugliese
Angiola Maria Re
Dina Trastini
Ornella Viaggi

Tutto il **Personale Infermieristico** delle divisioni di **Traumatologia Giacosoni** e **Sala operatoria del 1° piano** partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Giorgio Diotti
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Amministratori, impiegati e maestranze della **Costruzioni Generali Schiapparo** partecipano al dolore del loro Presidente ing. Franco Diotti per la scomparsa del fratello
dott. Giorgio Diotti
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Colleghi ed **amici** del **Gruppo S.I.S.P.** si uniscono al dolore dell'amico ing. Franco Diotti per la scomparsa del **FRATELLO**.

Mario Teresa e Mario Cavagnero, unitamente a Marco ed Antonella, sono intensamente vicini a Franco ed alla famiglia in questa nuova circostanza tanto dolorosa.

Partecipano affettuosamente all'improvvisa scomparsa **Alfredo Vanna Marco Pinocchietti.**

Antonio Vaudetto con **Paola, Luisa** ed **Alessandro** partecipa con affetto al dolore di Laura e figli.

Elena Carlo Valsania piangono la perdita del carissimo **GIORGIO**.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi di v. Vico 2 partecipano commossi al dolore della famiglia Diotti.

Amici e Colleghi della **Divisione Giacosoni** dell'**ospedale Oftalmico di Torino** partecipano al dolore della famiglia Diotti
Gian Marco Gastaldi
Mario Cotta Ramusino
Franco Bertoli
Guido Caramello
Carlo Borgiannini
Corrado Pera
Emma Amasio
Luca Vannini.

Wilmer e **Teresa Mallmverni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega
dott. Giorgio Diotti
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

I **Medici** del **Laboratorio Analisi ospedale Oftalmico**
Eugenia Vercellino
Loredana Poncini
Hassan Aden Ahmed
partecipano al cordoglio della famiglia Diotti.

Famiglia **Franchi** e **Salerno** con **Federica** e **Claudia** abbracciano tutta la famiglia del dottor **DIOTTI.**

Direzione - Docenti - Alpo Docenti - Allievi Istituto G. Taniolo - Sez. Torino sgomenti per l'improvvisa scomparsa ricordano con affetto il
dott. Giorgio Diotti
stimato docente della scuola
partecipando al lutto della famiglia.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Profondamente addolorati per la scomparsa del collega ed amico
Giorgio Diotti
partecipano al cordoglio della famiglia:
Giorgio Bellone
Marco Parotto
Giovanni Bagnasacco
Gaetano La Rosa
Franco Bertoli
Carmine Rabottini
Paolo Donati
Gabriella Gallarato.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Massimiliano Marisa Canturi partecipano al dolore della famiglia.

Italo e **Nora Fersini** sono vicini a Laura con affetto.

La **Cristiana** dell'**ospedale Oftalmico** partecipano al dolore della famiglia Diotti.

I **Medici** della **Divisione di Oftalmologia Infantile** prendono parte al dolore della famiglia Diotti:
Italo Fersini
Nora Contrucci
Franco Poggi
Rodolfo Pellastro
Angela Zaccalia
Maurizio Aragno
Bruno Oldani
Enrico D'Amelio
Maria Grazia Castellano
Paola Chiodi
Fausta Raveggi
Giovanni Lavia.

Erminia e **Gianluigi Carabelli** sentitamente con affetto l'amico
Giorgio Diotti
e sono vicini a Laura in questo triste momento.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

I **Medici** della **Direzione Sanitaria ospedale Oftalmico** ringraziano il prezioso **COLLABORATORE** e lo uniscono al dolore dei familiari:
Domenico Tapparo
Vittorio Muro
Rossana Bocarelli
Roberto Ramondino.

I **colleghi** e il **personale** della **Divisione oculistica** dell'**Ospedale S. Lazzaro** di Alba partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo e collega dottor
Giorgio Diotti
Alberto Alberti,
Renata Gecchio,
Margherita Bruni,
Eugenio Cagigoriqs,
Giuseppe Delpiano.
— **Alba**, 22 dicembre 1989.

Il **Personale Amministrativo** della **Direzione Sanitaria** partecipa al dolore della famiglia e ricorda con affetto il dott. **DIOTTI.**

I **Colleghi** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione:**
A. Maria Borruzzo
Paola Calalloro
Antonio D'Amato
Bruno Giardino
Ilona Kuba
Michela Marello
Lucia Piazza
partecipano commossi

I **Colleghi:**
Carmelo Aleci
Alfredo Spadaro
Franco Anselmino
partecipano al dolore della famiglia Diotti

Profondamente colpiti partecipano al grande dolore di Laura Isabella, Simona, Davide, Franco per la perdita del caro indimenticabile
dott. Giorgio Diotti
gli amici:
Gianni Claretta Carolei
Tino Amalia Casoni
Gigi Maria Teresa Calarelli
Sandro Paola Crova
Guido Mara Debernardetti
Michele Ada Grassi
Mario Carla Massa
Valter Rosabianca Mirenghi
Nando Anglolella Oggioni
Franco Laura Rasserio
Sergio Eda Rossetto.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Graziella e **Enrico Olivetti** partecipano al dolore della famiglia.

Luigina, Anita, Milena Perugia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Diotti.

Marisella Marco Castelli partecipano commossi al dolore di Laura e figli.

La **Divisione Oculistica** dell'**ospedale Mauriziano** partecipa al cordoglio dei familiari.

Eleonora Massa con papà e mamma profondamente colpiti si uniscono al grande dolore della famiglia.

I **Colleghi** della **Divisione Oculistica** dell'**ospedale Agnelli** di **Pinerolo** partecipano al dolore della famiglia Diotti.

Il dottor **Stefano Amasio** piange la scomparsa dell'amico
Giorgio Diotti
— **Pinerolo**, 22 dicembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia:
Augusto Diversi
Luciano Liuzzi.

E' mancata
Stefanina Marzo Battaglietti
L'annunciano il marito **Elio**, i figli **Dalida** e **Marco** con **Sandra** e **Alberto** e parenti tutti. Funerali in Bussoleno sabato 23 corrente mese ore 15,45.
— **Bussoleno**, 22 dicembre 1989.

Iarlo e **Bruno Perta** e famiglie partecipano al dolore del cognato Elio e figli per la scomparsa della cara **STEFANINA**.
— **Chiaraocco**, 23 dicembre 1989.

(Continua a pag. 7)

Stretta di mano tra Modrow e Kohl, primo Cancelliere che ha messo piede nella capitale della Ddr

Berlino si abbraccia sotto Brandeburgo

Una grande festa di popolo per la riapertura della Porta

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo non è stato benigno con i berlinesi. Dopo uno splendido giovedì di sole, il venerdì è stato giornata di pioggia battente. Ma le intemperie non hanno spaventato gli abitanti delle due parti della città, che a decine di migliaia sono affluiti intorno alla Porta di Brandeburgo per assistere alla sua riapertura. C'era gente di ogni età e ceto, tanto a Est quanto a Ovest, molti con una bottiglia di spumante, benché diverse associazioni avessero invitato a non fare festa e a ricordare piuttosto le vittime in Romania e a Panama. Ma festa è stata, sia pure contenuta, nonostante la pioggia. Da Bonn erano venuti, insieme con il cancelliere Helmut Kohl, due ex presidenti della Repubblica e diversi ministri. Berlino Est aveva mandato soltanto il primo ministro Hans Modrow e il ministro degli Esteri Fischer, meno entusiasti e commossi dei politici della Germania Occidentale. La riapertura della Porta di Brandeburgo è stata infatti una concessione fatta dalla Ddr in cambio della promessa «comunità contrattuale» voluta dal governo di Berlino Est. Il primo ministro Modrow parlando del Muro ha detto: «Sarà la storia a decidere se la costruzione fu una decisione saggia».

C'era un'aria di festa passano quando i capi dei due governi, Kohl e Modrow, a capo scoperto e senza ombrello si sono stretti la mano dinanzi agli obiettivi di decine di telecineoperatori e di fotografi. Qualcuno ha applaudito da sotto la fungaia di migliaia di ombrelloni, qualcuno si è anche abbracciato. Ma non c'è stata la incontrollata gioia della notte tra il 9 e il 10 novembre, quando il Muro fu aperto. Sono passate solo sei settimane da quella notte di follia, e già gli entusiasmi si sono smorzati, nella Ddr gli avvenimenti si sono susseguiti a una velocità da mozzare il fiato, ora che ciascuno può dire la sua, che tutti possono viaggiare e che nessuno ha più paura, la gente si sta abituando a tutto.

L'emozione vera l'avevano aiuta i pochi privilegiati che ieri notte avevano potuto assistere alla apertura della prima delle due brecce ai lati della Porta di Brandeburgo. Il monumento era illuminato da potenti riflettori, si stagliava bianco, spettrale nel cielo, deserto. Sul culmine, sopra la quadriga con la statua della pace (o vittoria, secondo le interpretazioni) sventolava la bandiera della Ddr, 100 metri più a Nord sul tetto del Reichstag, in territorio occidentale, la bandiera della Germania Federale.

C'era rumore di martelli pneumatici, a Est una squadra di operai forava la parte di cemento, dinanzi a un centinaio di spettatori muti. Dall'altra parte del Muro, a Occidente, arrivava il rumore di una folla allegra. E' stato allora fatto arrivare un bulldozer e sono bastate due spallate per farlo vacillare. Una gru ha fatto il resto, agganciando una parete di cemento e sollevandola. I pochi spettatori a Est sono rimasti muti, da Ovest è risuonato un urlo di gioia, sono stati lanciati alcuni bengala. Ieri si era temuto perfino che la cerimonia di apertura della Porta fosse stata cancellata. Ne aveva accennato il presidente francese François Mitterrand in visita a Berlino Est, ma si è trattato di un equivoco. Secondo Mitterrand non sarebbe avvenuto nulla. Invece, per motivi che non sono stati spiegati, l'onore della storica stretta di mano è toccato proprio ai capi dei due governi e non ai due sindaci di Berlino. E così Helmut Kohl è stato il primo Cancelliere della Germania Federale che abbia messo piede a Berlino Est «capitale della Ddr».

Misurati sono stati i festeggiamenti, rari erano le bandiere e i cartelli inneggianti alla riunificazione, numerose invece le bandiere con lo stemma di Berlino, insieme con cartelli di condanna per i massacri in Romania. Altrettanto misurati i discorsi: Modrow, come in precedenza aveva fatto il suo portavoce Meyer, ha messo in evidenza il valore simbolico dell'apertura (per la collaborazione tra i due Stati tedeschi, per l'Europa, per la pace e per la memoria dei morti). Kohl ha esaltato la collaborazione tra le due Germanie, ha ammonito ad avere pazienza per realizzare un futuro comune. I due sindaci hanno salutato la libertà di movimento dei cittadini di una stessa città. Kohl e Modrow hanno messo in libertà due colombe bianche.

Ciò che è accaduto dopo è indescrivibile, la folla ha travolto cordoni e transenne, la radio ha detto: «Il popolo non è più frenabile, a Berlino è scoppiato il caos». Domani a mezzanotte Berlino Est e la Germania Orientale saranno accessibili a tutti i tedeschi occidentali i quali potranno passare senza alcuna formalità. «Ciò che è accaduto ieri alla Porta di Brandeburgo — ha detto ancora la radio della Ddr — è stato soltanto un assaggio di quello che accadrà domenica».

Vito Sansa

I berlinesi, dell'Est e dell'Ovest, passano attraverso la Porta di Brandeburgo

Mitterrand rovina la festa

«Tedeschi, frenate l'entusiasmo» e parte senza incontrare Kohl

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il jet speciale di François Mitterrand aveva lasciato l'aeroporto di Shoenefeld soltanto da due ore quando Helmut Kohl ha attraversato a piedi il varco aperto nel Muro alla porta di Brandeburgo. La visita del presidente francese a Berlino Est era cominciata all'ombra del primo incontro tra il Cancelliere e il premier tedesco orientale, Hans Modrow, lunedì scorso, e si è chiusa nello stesso segno. In una giornata carica di simboli, anche questo singolare cambio della guardia ha il suo valore. E' una prova delle diverse velocità alle quali avanzano i movimenti che si sono innescati in Europa e delle diverse sensazioni che suscitano. Entusiasmo e voglia di fare in fretta, da una parte, prudenza e inviti alla calma, dall'altra.

Mitterrand, fino all'ultimo minuto della sua permanenza nella Ddr, ha giocato il ruolo del paladino della moderazione. Per il capo dell'Eliseo non si tratta, certo, di «mettere sotto tutela» il popolo tedesco. Il cammino di un'eventuale riunificazione, però, deve essere «governato» in un quadro europeo. Soprattutto non deve nascere «antagonismo tra unità dell'Europa e unità della Germania». Questo significa, nell'analisi del presidente francese, che tutti i protagonisti dovrebbero agire «tenendo i nervi saldi». Ed è chiaro che le iniziative di Kohl imbarazzano sempre di più François Mitterrand.

Il capo dell'Eliseo, naturalmente, vuole apparire paladino della moderazione anche nel confronto che lo oppone al Cancelliere tedesco. Esasperare i rischi di crisi tra Parigi e Bonn su una questione così delicata non è davvero nell'interesse di Mitterrand che dichiara come suo obiettivo il rafforzamento dell'unità dei Dodici. E per questo, anche nella conferenza-stampa che ha concluso la visita a Berlino Est, il presidente francese ha dosato i toni. Ha approvato in pieno la «comunità contrattuale» tra le due Germanie, ma ha precisato che questo tipo di riavvicinamento è positivo perché «lascia intatta l'indipendenza di due Stati sovrani». Ha ipotizzato anche un cambiamento dello statuto di Berlino, ma ha ripetuto che per ora «questo è il diritto internazionale e va rispettato».

E' il teorema che Mitterrand ha esposto con tutte le sfumature possibili nei tre giorni della sua visita di Stato in Ddr. Nei colloqui ufficiali con Hans Modrow, che ha definito un «pilastro dell'equilibrio europeo», come nell'incontro con gli studenti dell'Università di Lipsia ai quali ha ricordato che «la scelta finale spetta al popolo tedesco», ma anche che «il popolo tedesco deve avere piena coscienza delle sue responsabilità nell'equilibrio europeo». Nonostante tutte le prudenze verbali, sono tutti che contrastano con l'attivismo di un Helmut Kohl. E l'arrivo del Cancelliere ieri a Berlino è stato, per Mitterrand, quasi un ultimo sgarbo. A chi gli chiedeva se avesse avuto voglia di partecipare alla cerimonia di ieri, Mitterrand ha risposto con un no, inciampando anche in un equivoco. Nella conferenza-stampa ha scambiato il «ridimensionamento» deciso per gli avvenimenti in Romania con l'«annullamento» della cerimonia. Un equivoco subito chiarito, ma forse non del tutto casuale.

Enrico Singer

DAL MONDO

Urss, la polizia insegue un Ufo

MOSCA. Una pattuglia della polizia sovietica ha inseguito per oltre 20 chilometri un Ufo, avvistato ieri da centinaia di persone nel cielo della capitale. L'oggetto era a forma di ellissoida che girava sul proprio asse, illuminato ai lati da luci bianche, verdi e rosse. [Ansa]

Un'altra lettera-bomba contro un giudice Usa

WASHINGTON. Un giudice del Maryland, John Corderman, è rimasto ferito mentre stava aprendo un pacchetto postale, che si crede contenesse un ordigno esplosivo simile a quelli che la settimana scorsa hanno ucciso un giudice e un avvocato negro. I medici hanno detto che le ferite non sono gravi. [Ansa]

Decapitati per droga in Arabia Saudita

RIAD. Sei trafficanti di droga di varie nazionalità sono stati decapitati ieri sulla pubblica piazza ad Arar, nel Nord-Est dell'Arabia Saudita. I sei uomini sono stati condannati dai tribunali islamici per avere importato marijuana nel regno. [Agi]

Giornalista sovietico in viaggio col Papa

CITTA' DEL VATICANO. Per la prima volta un giornalista sovietico, Pavel Negoitsa, corrispondente da Roma del periodico dei sindacati sovietici «Trud», prenderà parte al prossimo viaggio del Papa in Africa, che si svolgerà dal 25 gennaio al primo febbraio. [Ansa]

Un deputato lituano: «L'Urss se ne vada»

MOSCA. «Come persona autorizzata dagli elettori della Lituania, invito il governo dell'Urss a intraprendere negoziati con i rappresentanti della Lituania per il ripristino dell'indipendenza dello Stato lituano». Non era mai successo che un rappresentante delle Repubbliche baltiche formulasse una richiesta simile al Congresso dei deputati del popolo. Kazimiera Motieka ha tracciato un paragone fra l'Urss e la Romania di Ceausescu: «Anche noi abbiamo un dittatore: Mosca. La legalità e l'occupazione non vanno insieme». [Agi]

Pc sloveno

«Jugoslavia all'ultima spiaggia»

LUBIANA
NOSTRO SERVIZIO

Nella totale assenza dei tradizionali simboli del partito, ieri mattina a Lubiana è iniziato l'XI Congresso della Lega comunista della Slovenia. Nella relazione introduttiva, il capo dei comunisti sloveni, Milan Kucan, ha parlato dell'attuale momento politico della Jugoslavia e del futuro programma della Lega.

«Il Paese è stato portato sull'orlo della guerra civile — ha detto Kucan — per colpa di una politica sui da due anni a questa parte non siamo capaci di dare un nome. Non ci siamo opposti a quelli che hanno creato una simile situazione, ma le sue conseguenze non sono il destino della Jugoslavia. Perché la Jugoslavia è uno Stato scelto volontariamente dalle Repubbliche e dai popoli che hanno gli stessi diritti». Affermando che il Paese non può essere una Serbia «su grande scala», Kucan ha però sottolineato che la Jugoslavia non può neanche essere fatta «su misura» degli estremisti sloveni.

Parlando della crisi economica del Paese, il presidente della Lega comunista slovena ha appoggiato le recenti misure proposte dal governo federale di Ante Markovic, giudicandole l'ultima possibilità. Kucan ha condannato il blocco economico della Serbia nei confronti della Slovenia.

Riconfermando che i comunisti sloveni vedono nel pluripartitismo l'unica via per lo sviluppo democratico del Paese, Kucan ha parlato dei cambiamenti necessari all'interno del partito comunista. «La Lega comunista è matura per il rinnovamento — ha concluso il capo dei comunisti sloveni. [i. b.]

«La Cisgiordania come il Sud Africa»

Tutu a Betlemme attacca Israele

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia del terzo Natale della rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza, i tre patriarchi cristiani di Gerusalemme hanno lanciato un appello comune, in cui affermano di avvertire i sintomi di una tragedia umana che potrebbe svilupparsi l'anno venturo e chiedono ai loro fedeli di osservare la ricorrenza religiosa in modo sobrio e contenuto. Da parte sua il comando unificato dell'Intifada ha indetto due giornate di sciopero generale a Betlemme per il 24 dicembre e per il 6 gennaio, dedicate al ricordo dei «martiri» della rivolta. Fra quanti cercheranno di portare assistenza spirituale alla popolazione in lotta vi è anche il vescovo anglicano Desmond Tutu, giunto ieri in pellegrinaggio in Israele dal Sud Africa, che domani visiterà Betlemme e la vicina cittadina di Beit Sahur (distintasi nelle settimane scorse per la sua disobbedienza civile) e celebrerà quindi a Gerusalemme la Messa di mezzanotte. Di fronte a una comunità cristiana locale sempre più compatta e radicalizzata le autorità israeliane hanno tentato di dare una parvenza di normalità ordinando che le vie di Betlemme fossero addobbate a festa; tuttavia domani saranno istituiti nella zona posti di blocco che filtreranno l'accesso ai luoghi sacri.

«Noi, i capi spirituali delle Chiese delle comunità cristiana, siamo chiamati dal nostro Signore a stare dalla parte di chi soffre per le ingiustizie patite» notano il patriarca latino Michel Sabbah, il greco-ortodosso Diodoro Primo e l'armeno-ortodosso Yegishe Derderian nel loro appello comune, in cui auspicano anche che gli israeliani e i palestinesi si dispongano alla riconciliazione.

Ancora più esplicito è stato il vescovo Tutu: «C'è una grande somiglianza — ha detto al quotidiano Ha Aretz di Tel Aviv — fra la situazione in Sud Africa e quanto avviene in Cisgiordania e a Gaza. Ha poi aggiunto: «Gli ebrei, che in passato sono stati vittime di grandi ingiustizie, non possono consentire al loro governo di opprimere altre persone. E' una tremenda contraddizione». Tutu ha anche affermato di «non sapersi capacitare» della cooperazione tra i governi di Gerusalemme e Pretoria nelle tecniche di repressione e in campo nucleare.

Ieri sui muri di Betlemme sono comparsi manifesti del «commando clandestino della rivolta» in cui si sollecita la popolazione a restare chiusa in casa per Natale e si diffidano i pellegrini dal giungere in città a bordo di automezzi israeliani «che saranno tutti presi a sassate». La tensione è molto elevata in tutti i territori occupati: a Nablus, per esempio, dove nelle scorse settimane i soldati hanno sgominato due gruppi clandestini palestinesi, quelli delle «Pantere nere» e dell'«Aquila rossa»; e anche nella striscia di Gaza, dove sta per aprirsi il processo contro lo sceicco Ahmed Yassin, capo del movimento integralista Hamas.

Le autorità militari israeliane temono che l'ondata di proteste popolari raggiunga il suo apice il 30 dicembre quando migliaia di israeliani, di palestinesi e di pacifisti giunti dall'Europa daranno vita a una catena umana di quattro chilometri, attorno alle mura della città vecchia di Gerusalemme, per auspicare la nascita di uno Stato palestinese indipendente.

[f. a.]

1° GENNAIO '90

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI

- I BTP hanno durata **quadriennale**, con godimento 1° gennaio 1990 e scadenza 1° gennaio 1994.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 27 dicembre.
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'**asta marginale** riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 95,85% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il **2 gennaio** al prezzo di assegnazione d'asta, senza dietimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 27 dicembre

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
95,85%	4	14,37%	12,54%

Nonostante i pesanti bombardamenti sulla città, la conclusione del blitz si allontana

Panama non si arrende ai marines

Assaltati l'Alto comando e l'ambasciata americana

Scene di saccheggi in una delle strade principali del centro di Città di Panama

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Notte di bombardamenti americani a San Miguelito alla periferia di Città di Panama devastata dalle battaglie e dai saccheggi, e improvviso assalto delle truppe di Noriega all'Alto Comando Usa sul Canale; tardivo coprifuoco nella capitale in preda al caos su ordine del governo Endara, contestato da una parte della popolazione; caccia frenetica ma sinora vana al dittatore di cui sarebbe stato scoperto il covo nelle giungle e nelle montagne di Chiriqui, ai confini col Costa Rica: al terzo giorno della «Operazione giusta causa», l'invasione della Repubblica centroamericana, gli Usa incominciano ad avere il fiato corto. Ieri la rete televisiva Cnn aveva annunciato la cattura di Noriega, ma il portavoce del Pentagono ha smentito. A Washington, notificando al Congresso «il successo della missione contro il narcotrafficante Noriega», emissione resa necessaria dai brutali attacchi delle truppe del dittatore ai cittadini americani a Panama e dagli attentati agli interessi degli Stati Uniti nel Canale», il presidente Bush ha ammesso di non sapere quando i suoi soldati potranno rimpatriare. «Non sarei molto sorpreso — ha commentato il capo della commissione alle forze armate della Camera, l'influente deputato democratico Les Aspin — se tra un anno i nostri militari fossero ancora a Panama».

I bombardamenti americani, compiuti di notte hanno colpito la maggiore sacca di resistenza delle truppe di Noriega a Città del Panama. Ieri mattina, ricognitori ed elicotteri hanno sorvolato San Miguelito prima di un nuovo attacco dei marines e dei ranger.

Ma le truppe di Noriega hanno contrattaccato a sorpresa l'Alto Comando Usa sul canale con mortai e cannoni, distruggendo alcuni elicotteri e autotrasporti pesanti. Il colonnello James Swank, uno degli ufficiali che dirigono «l'Operazione giusta causa» ha dichiarato che alcun contingenti delle Forze di Difesa Panamensi, il loro titolo ufficiale, continuano a combattere e che si accentuano le incursioni dei «Battaglioni dignità», la milizia del dittatore: hanno assalito l'ambasciata Usa, dove sono stati respinti con grosse perdite.

Il colonnello ha aggiunto che «ripristinare l'ordine sarà lungo e logorante»: sotto Noriega, erano i militari a svolgere le funzioni della polizia, e adesso dovranno assumerle i soldati americani, tremila uomini secondo le disposizioni del capo di stato maggiore generale Powell, che si aspettava che le forze panamensi si schierassero col nuovo governo.

Le notizie che giungono da varie fonti di Città del Panama, compreso l'ambasciatore italiano Enzo Montano, sono sempre più allarmanti. Ieri si è combattuto anche intorno al palazzo del governo: è fallito un tentativo dei «Battaglioni dignità» di assassinare o sequestrare Endara.

La capitale è in preda all'anarchia, le famiglie, soprattutto straniere, lasciano le case per rifugiarsi nei grattacieli, le donne ai piani alti, gli uomini in quelli bassi per difenderle dai saccheggi di Noriega decisi a cercare vendetta.

Si parla non più di alcune decine ma di centinaia di morti tra i civili sotto i bombardamenti e cannoneggiamenti della prima notte, contro 22 soldati americani e 122 panamensi uccisi: la Casa Bianca viene accusata di lesinare numeri. Il numero esatto per evitare un'ondata di antiamericanismo a Panama e nelle nazioni vicine a prevenire reazioni negative al Congresso a Washington. L'ambasciatore Montano ha dovuto portare in salvo dall'albergo Marriott alcuni italiani, tra cui i coniugi Toscani di Parma, un uomo d'affari di Genova, Andrea Cattaneo, e Giulio Mulas, un funzionario dell'Ice.

Più che il flasco del coprifuoco imposto a Città del Panama dal presidente Endara, è tuttavia la latitanza di Noriega ad allarmare gli Stati Uniti. Ieri si è appreso che due volte, per pochissimi minuti, il dittatore è sfuggito alla cattura nella fase iniziale dell'«Operazione giusta causa».

La prima volta, i soldati americani fecero irruzione in una delle sue ville sulla costa, detta La Casa delle Streghe, e vi trovarono ancora sigarette accese e bicchieri pieni. La seconda volta, poco più tardi, i Seal, la unità antiterrorismo circondarono l'aeroporto privato del dittatore, a Partilla, mentre fuggiva in aeroplano: la truppa scelta panamense oppose una strenua resistenza, quattro Seals vennero uccisi e numerosi altri feriti.

Noriega avrebbe raggiunto la regione natale di Chiriqui ai confini col Costa Rica, dove si trova il battaglione La Paz, il più fedele. Secondo il Wall Street Journal, il dittatore avrebbe depistato le ricerche usando un sosia dotato di vetture uguali alle sue.

Alla Casa Bianca, il portavoce Fitzwater ha dichiarato che le forze armate americane hanno scoperto negli uffici del dittatore cocaina per oltre 1 milione di dollari, 1 miliardo e mezzo di lire, e importanti registri contabili.

Ennio Caretto

All'Osa Noriega batte Bush

Gli Stati americani riconoscono il dittatore

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima sconfitta politica degli Stati Uniti sull'invasione di Panama. L'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani, ha ieri chiesto il ritiro immediato delle truppe Usa dal territorio panamense, confermando il riconoscimento del governo Noriega e rifiutandolo al governo di Endara. L'assemblea, riunita da due giorni, ha «deprecato profondamente» l'intervento armato di Washington dopo aver ascoltato il discorso del delegato del dittatore, Carreras. L'Osa ha evitato il termine «denuncia» proposto dal Nicaragua, ma ha votato all'unanimità contro gli Stati Uniti. Il delegato di Endara, Rodriguez, è stato ricevuto solo da Bush. In segno di protesta contro l'invasione, il Perù ha anche richiamato l'ambasciatore a Washington e annullato la propria partecipazione al vertice antidroga di febbraio in Colombia. Altre nazioni contemplano misure analoghe. Al dibattito all'Osa, è stata respinta la tesi di Bush che Noriega sia un narcotrafficante, e che l'invasione sia stata resa necessaria dagli attentati ai cittadini e alle installazioni statunitensi a Panama.

All'Onu a New York, il Nicaragua ha chiesto che il dibattito sull'«operazione giusta causa», come Bush definisce l'invasione, venga spostato all'Assemblea Generale dopo che il Consiglio di Sicurezza si è spaccato in due sul riconoscimento del delegato panamense e gli Usa e l'Inghilterra hanno minacciato il veto su una eventuale mozione di censura. In ogni caso, è quasi certo un altro voto contrario all'America. Il delegato di Endara, Vallarino, ha sorpreso tutti con due precisazioni dannose a Bush: che Endara non aveva chiesto l'intervento armato degli Stati Uniti, e che qualora fosse catturato Noriega non verrebbe estradato a Washington, ma processato a Città di Panama. Vallarino ha aggiunto che Endara ha chiesto a Bush di tenere le truppe americane a Panama non più di un mese. Il segretario generale dell'Onu de Cuellar ha criticato l'invasione americana dicendo che «da qualsiasi parte venga, il ricorso alla forza in politica internazionale è inaccettabile».

Al Consiglio di Sicurezza, l'Urss ha intensificato le critiche agli Usa: «Le loro giustificazioni — ha protestato il delegato sovietico Belonogonov — ricordano il gatto che mangia il topo dicendo che rappresenta un pericolo per lui». Interpellato dai giornalisti su queste reazioni al momento di lasciare la Casa Bianca per la vacanze natalizie, Bush ha rifiutato di fare commenti. Al Congresso invece il voto dell'Osa e la condotta dell'Onu hanno colpito nel segno. Un gruppo di parlamentari ha chiesto chiarimenti al Pentagono sulla situazione a Panama, manifestando un profondo disagio. Il vicecapo di Stato Maggiore generale Kelly ha risposto, e lo ha ripetuto ai giornalisti, che «la situazione sarà sotto controllo nel giro di cinque o sei giorni». Il ministro della Difesa Cheney ha dichiarato che gli Stati Uniti «dovranno mantenere a Panama una significativa presenza militare per qualche tempo». **[s. c.]**

IL PAPA

«Basta vittime innocenti»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha parlato ieri della crisi di Panama, confessando le sue «preoccupazioni» per «gli scontri con vittime innocenti e gravi disagi alle popolazioni», ed ha chiesto che «gli animi di tutti» si convertano «a pensieri di saggezza, così che il progresso di quei popoli sia assicurato nella giustizia e nella solidarietà». Allargando il discorso a tutta l'area centroamericana, ha poi aggiunto: «Confido che l'azione concorde di tutti i responsabili della vita pubblica possa sortire effetti benefici a vantaggio delle popolazioni».

Giovanni Paolo II ha accennato anche agli appelli lanciati dall'episcopato panamense per la pacificazione e l'ordinato svolgimento della vita di quella nazione. L'arcivescovo di Panama, mons. Marcos Gregorio McGrath, ieri dai microfoni della Radio Vaticana, ha chiesto che l'invasione termini al più presto.

Il generale sfida il neopresidente cileno

Pinochet ad Aylwin «Guiderò l'Esercito»

SANTIAGO. Il neopresidente cileno, Patricio Aylwin, ha detto che il suo predecessore, il generale Augusto Pinochet, ha risposto con un secco «no» alla sua richiesta di lasciare il comando dell'esercito all'atto del trasferimento dei poteri presidenziali, previsto per l'11 maggio.

«La questione resta comunque all'ordine del giorno di una successiva conversazione», ha detto il leader democristiano, che ha vinto le recenti elezioni come esponente di una coalizione di 17 partiti. Aylwin e Pinochet hanno discusso anche di altre questioni controverse, come il progetto di legge che conferisce all'esercito poteri autonomi, sganciati dal governo civile.

L'incontro è stato il primo, in sedici anni di regime, fra Pinochet e un esponente dell'opposizione. Duemila sostenitori di Aylwin, che avevano atteso il suo arrivo davanti al palazzo presidenziale, lo hanno accolto al grido di «Pagliela vedere». Ai funzionari che si affacciavano hanno detto «Ciao, ciao», gridando «Pinochet vattene» e «La dittatura cadrà».

Ma ieri il Paese è stato scosso da una serie di attentati: quattro autobus, due dei quali della Marina, sono stati semidistrutti con bombe molotov nella città di Concepcion, a circa 500 chilometri a Sud di Santiago. Un'altra bomba ha provocato gravi danni alla sede dell'istituto statunitense di cultura della città di Temuco, a oltre 600 chilometri a Sud della capitale cilena.

Nessuno ha rivendicato finora gli attentati, ma nel caso della bomba contro il palazzo americano è probabile che si sia trattato di una protesta contro l'intervento militare statunitense a Panama per deporre il generale Noriega. **[Ansa]**

Vertice a Parigi, nascerà una troika comune

Riprende il dialogo tra Cee e Lega araba

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il dialogo euro-arabo è ripreso, sia pur lentamente, tra il persistere di reciproche diffidenze. La conferenza che ieri a Parigi ha riunito i 12 ministri degli Esteri della Cee, i 22 della Lega Araba, il presidente della Commissione di Bruxelles e il segretario della Lega araba ha di fatto dato il via ad un nuovo dialogo tra l'Europa e l'insieme dei Paesi arabi. Iran escluso.

Un dialogo da Anni Novanta che dovrà sostituirsi a quello concepito negli Anni Settanta al momento della massima potenza dei Paesi arabi produttori di petrolio, poi arenatosi.

Come dice il nostro ministro degli Esteri, De Michelis, l'appuntamento di Parigi — voluto da Mitterrand alla fine del semestre francese di presidenza Cee — è stato «un buon successo, con piene partecipazione dei 34 Paesi e reciproca soddisfazione». Questo sul piano diplomatico. Su quello concreto, organizzativo, la situazione è ancora ferma alle buone intenzioni.

La presenza di Siria e Libia, accusate di terrorismo dagli inglesi, non è stata certo un fattore di distensione. Dalla riunione degli esperti per ora sono emerse solo proposte limitate: un piano comune Cee-Lega per lo sfruttamento delle acque in Medio Oriente, una conferenza sulla petrolchimica, scambi culturali intensificati.

I ministri hanno approvato la proposta di istituire una «troika» — che dovrà essere formata dal presidente di turno della Cee, dal primo Commissario Cee e dal segretario della Lega Araba — alla quale demandare d'ora in poi la supervisione dei rapporti tra l'Europa comunitaria e l'insieme dei Paesi arabi. **[p. p.]**

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Marsella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli **Antonella** e **Mario**, nuore e nipoti. I funerali si terranno sabato 23 dicembre alle ore 10 presso la parrocchia Maria Speranza Nostra, via Cernaia 42. Partenza dall'ospedale Astanteria Martini, via Parigi(el, ore 9,30
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Il 20 dicembre è serenamente mancato il
cav. Mario Mandrino
Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie **Marialuisa** col marito **Gino Actis** e la pronipote **Elena**, **Anna Maria** col marito **Giuseppe Morbiti di Sant'Angelo** e gli adorati **Luigi** e **Cristina**, il fratello **Renato** con la famiglia, la cognata suor **Marcellina**, famigliari e parenti tutti. La preghiera e di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enza Angileri in Paganelli
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio marito, figli, genitori, sorella, fratello, cognata e nipoti. Funerali domenica, ore 8, nella chiesa dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

La **Scuola Media «Carelli»** partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della professoressa **ANGILERI**, educatrice esemplare.

E' mancato
Delfio Artino
anni 73
L'annunciano la mamma **Rosalia**, il papà **Benedetto**, la sorella **Monica**, i nonni **Serafina** e **Filadelfo**, parenti tutti. Funerali sabato 23 dicembre ore 15.30 [illegible] Maria, Venaria, partenza ore 12.30 dall'ospedale G.T.O.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Andrea, Anna, Franca, Lavalle, Donatella e Germano sono uniti alla famiglia nell'immenso dolore.

I **Carabinieri** della **Compagnia** di **Venaria** sono vicini nel dolore della famiglia Artino.

Grazia e **Paolo Castoldi** sono vicini all'amico Artino partecipando al suo dolore.

Titolare e **Collaboratori** tutti **Farmacia Castoldi** prendono viva parte al dolore della famiglia Artino.

Renzo, Gianni Gallina e famiglie partecipano al dolore della famiglia Artino per la prematura scomparsa del caro amico **DELFO**.

La famiglia **Corda** e **Marian** partecipano al dolore.

La famiglia **Rocuzzo** è vicina nel dolore alla famiglia Artino.

DELFO, i tuoi amici non ti dimenticheranno mai.

La **Comunità parrocchiale** di **S. Bernardo di Ivrea** rende noto il ritorno alla casa del Padre del proprio amato pastore il parroco
don Gianni Garetto
di anni 67
e ne testimonia immutato affetto e riconoscenza. I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 dicembre 1989 alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale di San Bernardo di Ivrea.
— **San Bernardo di Ivrea**, 23 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Testa
Pellicciaia
Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 ore 10 nella parrocchia Madonna del Carmine, recita del Santo Rosario questa sera alle ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Cerutti
ex autoriparatore
Lo piangono la moglie **Adelina**, i figli **Leandro, Piercarlo, Sergio** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Monanaro sabato 23 ore 14 via Madonna d'Isola.
— **Moncalvano**, 22 dicembre 1989.

«Custodi delle gioie di sempre annunciamo il suo ritorno a Lui»
il
geom. Gianfranco Cena
di anni 55
ci ha improvvisamente lasciato. La mamma **Barbarina**, la moglie **Margherita**, le sorelle **Meri** con **Franco**, cognati **Mariateresa** e **Giuseppe**, nipoti **Elena, Simone, Linda** e **Alberto**, suocera **Maria**, parenti ed amici tutti. Funerali Bisnitizio sabato 23 ore 16,30 abitazione via Luigi Delellino.
— **Brandizzo**, 22 dicembre 1989.

Nel ricordo della figura paterna il figliocio **Vittorio** con **Tiziana** rimpiange l'amato **PADRINO**.

Carla, Pino Viana con **Angela, Gigi** e **Paolo** partecipano affettuosamente.

Sarà difficile abituarci a vivere senza la, **AMICO** caro, compagno di lunga data. Con profonda tristezza. **Gianfranco, Giuliana, Lavinia, Mario.**

Famiglia **Maina** partecipa commossa.

Titolari Società Limet partecipano al dolore della famiglia.

Francesco, Anna Pano partecipano affettuosamente.

Partecipano al lutto
famiglia **Barra**
famiglia **Bertolino**
famiglia **Bardino**
famiglia **Rolando**
famiglia **Sperla**
famiglia **Della Corte**

Bessa Rina Bosco
Mario, Paola Mariaglia
Giancarlo, Mariella Bertagnolo
Anita, Mario Minella
Marialuisa, Renato Ciglieri.
Wanda, Marina Bertolino
Martiana, Francesco Capello
partecipano.

Titolari Collaboratori Ristorante La Pergola sono vicini a Margherita in questo triste momento.

Gli amici di sempre piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico
Gianfranco Cena
Meo Aregno
Luigi Puppo
Adriano Bartoli Cioli
Giuliano Chiapelli
Lea Bertia
Carmela Longo
Sandro Magnetti
Ferdinando Antonini
Franco Ferraguti
Enzo Lotarullo
Angelo Baliesio
Marco Bertone
Fino Bifiotti
Giuseppe Palazzo
Italo Vittone
Claudio Nicola
Ferruccio Ferrero
Vito Ghinta
Gianni Casale
Nino Giordano
Marco Revelli.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Gli **Amici dell'Heron Club** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del caro
Gianfranco Cena
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

I **Titolari**, i **Dipendenti** ed i **Collaboratori** tutti dell'**ALA Assicurazioni** partecipano profondamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore
Gianfranco Cena
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

La **Gear Assicurazioni S.p.A.**, il **Direttore Generale, Dirigenti** ed **Agenti** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora Cena e famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro
Gianfranco Cena
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Partecipano al dolore della moglie gli amici
Giuseppe Alberti
Carlo Arduino
Giuliano Cahit
Amilcare Chiarle
Speranza De Cicco
Franco Gallo
Aldo Giovannini
Stefano Salucci

Improvvisamente è mancata
Giovanna Dellavalle
di anni 22
Lo annunciano con immenso dolore mamma, papà, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monteu Roero (Cn) il giorno 24-12-1989 alle ore 11 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Piangono la scomparsa della cara **GIOVANNA** le zie **Sorina, Luigina** e **Matilde**.

Direttore-Dirigenti e **Colleghi** tutti della **FIAT Auto Stabilimento Rivalta Meccanica** partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Dellavalle.

Si uniscono al dolore di Francesca Dellavalle, **Amici, Colleghi** e **Collaboratori** del **Servizio Qualità Rivalta Meccanica**.

La famiglia **Dastelzaris, Emprin-Gilardini, Burasso** partecipano costernate al dolore dei genitori.

Cara **GIOVANNA**, che il Signore ti protegga e ti avvolga amorevole nella sua luce senza fine. Con affetto **Clara Emprin-Gilardini**.

Crudelmente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Picatto
(Notu)
anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Manasso**, le figlie **Rosa** con il marito **Aldo Barra** e figli con le rispettive famiglie, **Michelina** con il marito **Giuseppe Bria Berlier** e figli, sorella, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali domenica 24 corrente ore 15 partenza dall'abitazione via San Vito 74.
— **Nole**, 22 dicembre 1989.

E' mancato un nostro buono
Giuseppe Camino
autista ilsiga
anni 65
L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Carla** con il marito **Giuseppe**, l'adorata nipote **Cinzia** con, **Silvana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 nella chiesa di San Benigno Canavese con partenza ore 14 casa ripresa di Bosconero. Un particolare ringraziamento alla signora Livia Audisio, Terza Presa e personale tutto per l'assidua assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Boscaniero**, 22 dicembre 1989.

Presidente, Comitato di [illegible], **Coordinatori Amministrativo** e **Sanitario, Ufficio** di **Direzione** della **Usl Torino III**, partecipano al dolore del consigliere Francesco Anello per la scomparsa del padre
Salvatore Anello
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Rosi, Nino, Mario, Maria ricordano il loro caro fratello e cognato
Bartolomeo Striso
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Il dott. **Vincenzo Rocca** partecipa al lutto per la scomparsa del presidente della Op Pagliero
Giorgio Pagliero
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1989 1989
Nino Carazzoni
Gli **Amici reduci** della sua battaglia politica lo richiamano alla memoria di quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene, non solo come dovere verso un passato travagliato e difficile, ma per fare di questo ricordo uno dei momenti di verifica della validità della sua azione e del suo impegno.
— **Novara**, 23 dicembre 1989.

1989 1989
Nino Carazzoni
Pur nella tristezza, che il tempo non vince, per la sua mancanza qui in terra, **Carlo de Paoli** sa che **NINO** continua vivere la vita del suo spirito e delle sue idee, la vita fuori del tempo nella quale credeva e alla quale ci parla insegnato credere.
— **Novara**, 23 dicembre 1989.

(Continua a pag. 8)

Il Consiglio dei ministri: sei mesi di tempo per ottenere il permesso di soggiorno

Immigrati, subito una sanatoria

Ma slitta la legge sugli «ingressi programmati»

ROMA. Il governo ha approvato ieri una sanatoria che mira a regolarizzare circa un milione di clandestini entrati in Italia prima del 1° dicembre. Quando il decreto legge sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, alla fine del mese, gli immigrati extra-comunitari avranno 6 mesi di tempo per presentarsi alle questure o ai commissariati di polizia per chiedere un permesso di soggiorno.

Il decreto legge, varato nonostante le riserve del pri che chiedeva «un supplemento di riflessione», prevede anche la concessione dell'asilo politico ai cittadini di tutti i Paesi dove non vengono rispettati i diritti civili. Viene così superata la «riserva geografica» in base alla quale si garantiva asilo solo ai profughi di Paesi europei.

La terza novità importante — senz'altro la più significativa a lungo termine — riguarda l'introduzione del principio dei «flussi programmati». Il numero degli immigrati extra-comunitari che potranno venire a lavorare in Italia dipenderà dai limiti fissati, di anno in anno, da 4 ministeri: Esteri, Lavoro, Interni e Bilancio.

Il governo, ha spiegato il vice presidente del consiglio Claudio Martelli, relatore del decreto-legge al Consiglio dei ministri, «dovrà tener conto delle esigenze del mercato interno e della capacità di accoglienza degli immigrati nel nostro sistema sociale». Martelli ha però aggiunto che ci vorrà del tempo per avere le idee chiare e fissare limiti realistici: «Sarei contento se il primo flusso programmato potesse cominciare nel 1991».

Nel frattempo, però, come si può evitare un'ondata migratoria di extra-comunitari, decisi ad arrivare in Italia prima che entri in vigore il numero programmato? L'ingresso e il soggiorno in territorio italiano, che finora era a discrezione della polizia di frontiera, sarà regolato da un severo regime di visti (3 mesi per turismo, un anno per studio, 2 anni per lavoro).

La Farnesina ha già avviato le procedure per chiedere il visto d'entrata ai cittadini del Senegal, che finora potevano entrare in Italia con il semplice passaporto. Ma, per quanto riguarda i paesi del Maghreb (Tunisia, Algeria, Marocco), da dove proviene una larga parte degli immigrati, Martelli ha detto che il governo non ha intenzione di chiedere visti, per il momento.

Il decreto legge prevede anche la possibilità di respingere alla frontiera coloro che non hanno un contratto di lavoro o sono comunque incapaci di indicare il nome di una ditta privata o pubblica che si assuma la responsabilità del loro sostentamento.

Una politica efficace del «numero programmato» dipenderà comunque dal successo o no della sanatoria, che i repubblicani hanno criticato ricordando che quella varata 2 anni fa ebbe scarso esito: solo 97 mila clandestini colsero l'occasione per mettersi in regola. Martelli sostiene che questa volta gli incentivi a mettersi in regola sono maggiori: «Prima di tutto la regolarizzazione non è un "optional", ma un obbligo, e prevede sanzioni severe per chi non ottempera alla legge, fino all'espulsione».

Andrea di Robilant

DE LORENZO

«Pericolo di malattie infettive»

ROMA. Gli immigrati extra-comunitari potranno usufruire subito del servizio sanitario, anche senza aver pagato i contributi: la decisione è stata presa ieri dal governo per limitare la diffusione di alcune malattie infettive che vanno scomparendo in Italia, e in particolare della sifilide.

Il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo di inserire le norme più urgenti sulla prevenzione e cura sanitaria, in quanto si sarebbero riscontrate «situazioni allarmanti» che impongono di intervenire tempestivamente.

Le norme in questione erano già inserite nel disegno di legge sull'immigrazione, che sarà discusso l'anno prossimo. Ma all'ultimo minuto, De Lorenzo ha voluto inserirle nel decreto legge. L'Istituto superiore della sanità l'aveva infatti informato che molti immigrati extra-comunitari sono portatori di malattie infettive.

La sifilide è, fra le malattie, quella che preoccupa di più, ma ci sono anche stati casi di Aids e di tubercolosi.

In pratica, l'immigrato che otterrà il permesso di soggiorno potrà iscriversi gratis alla Usl del Comune di appartenenza il primo anno.

Dopodiché usufruirà del servizio sanitario pagando i contributi come tutti i cittadini italiani.

[a. d. r.]

PREVENTIVI DI SPESA PER GLI STRANIERI INCLUSI NEL DECRETO LEGGE

UNIVERSITA'	3.598.000.000 [SENZA COPERTURA] PER CIASCUNO DEGLI ANNI 1990 - 1991 - 1992
PUBBLICA ISTRUZIONE	125.378.000.000 [SENZA COPERTURA] PER CIASCUNO DEGLI ANNI 1990 - 1991 - 1992
ASILO POLITICO	97.470.000 PER IL 1990 88.711.000 PER IL 1991 88.482.000 PER IL 1992 [SENZA COPERTURA]
SANITA'	86.000.000.000 [COPERTURA CON NUOVE ENTRATE]

Le voci dei preventivi di spesa contenuti nel decreto legge sull'immigrazione

No di pli e pri

Alla Rai duecento miliardi

ROMA. Contrasti fra i partiti di maggioranza al Consiglio dei ministri. Oggetto dello scontro, 200 miliardi stanziati a favore della Rai (per il mancato adeguamento del canone '89 e per l'organizzazione dei campionati del mondo di calcio del '90). Repubblicani e liberali hanno protestato, anzi i ministri del pli hanno chiesto che venisse messo a verbale del Consiglio la loro opposizione. «Non si capisce a quale titolo vengono erogati questi soldi, e perché lo Stato debba sempre ripianare il deficit» ha detto il capo della delegazione liberale al governo, Egidio Sterpa, chiedendo che prima di decidere vengano resi noti i conti.

Anche i repubblicani hanno detto «no». Lo ha precisato il ministro Battaglia in una breve dichiarazione ai giornalisti. «Sul contributo straordinario di 200 miliardi alla Rai vari ministri hanno espresso più che la loro perplessità, la loro opposizione, rilevando che la Rai ha avuto un incremento di entrate dal 1987 al 1989 di oltre 800 miliardi. Malgrado ciò il bilancio è in deficit. Tuttavia una commissione tecnica istituita di concerto fra Poste e Tesoro ha stabilito che c'è un deficit di non oltre 78 miliardi. In queste condizioni, non prevedendosi nessuna opera di risanamento, è sembrato a tanti ministri incongruo che si desse addirittura una cifra non di 78, ma di 200 miliardi». [Agi]

DALL'ITALIA

Gasolio autotrazione aumento di 20 lire

ROMA. Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta da oggi di 20 lire, Iva compresa, passando da 889 a 909 lire al litro. Ecco gli altri aumenti (fascia C: gasolio da riscaldamento da 868 a 885 lire; petrolio da riscaldamento da 718 a 734 lire; gasolio agricolo da 331 a 350 lire; petrolio agricolo da 321 a 339 lire; gasolio pesca da 304 a 321 lire; petrolio pesca da 294 a 311 lire. [Agi]

Per i giovani è in arrivo il «battesimo fiscale»

ROMA. «Battesimo fiscale» per i nati dal 1971 in poi, che nei prossimi mesi riceveranno il numero di codice fiscale, senza il quale non potranno godere in futuro dell'assistenza del servizio sanitario nazionale. Per chi nascerà da oggi in poi saranno invece i genitori a dover chiedere l'attribuzione del codice. La notizia è stata pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* in edicola ieri. [Ansa]

Il Gran Paradiso resta all'Ente Parco

ROMA. Il Gran Paradiso non sarà smembrato tra Valle d'Aosta e Piemonte. Le competenze sul parco resteranno per ora all'ente che rappresenta in modo paritario entrambe le regioni. L'ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, stralciando però dal testo la parte che riguarda le competenze sulla natura.

Sodano (Raidue) «Adoro Bettino Craxi»

ROMA. «Voglio molto bene al mio segretario, lo adoro, è un personaggio straordinario perché è come me». Con questa «dichiarazione d'amore» nei confronti di Craxi, il direttore di Raidue Giampaolo Sodano ha ricordato ieri che cinque anni fa si trovò in contrapposizione proprio con Craxi, nei giorni delle polemiche sul contratto miliardario di Raffaella Carrà. «In Commissione di vigilanza — ha raccontato il direttore di Raidue Sodano — fui l'unico socialista a prendere le difese della Carrà.

Alta Corte non decide Iciap ancora in vigore

ROMA. Nulla di fatto per l'Iciap. La Corte Costituzionale, rilevati alcuni errori procedurali, non si è pronunciata sull'eventuale incostituzionalità dell'imposta che era stata sollevata nei mesi scorsi da alcuni pretori. C'era attesa per questa sentenza, e molti professionisti avevano aspettato per pagare. Ma l'imposta resta in vigore.

«Andreotti si dia una calmata»

Replicano i politici minacciati di licenziamento

ROMA. Paolo Battistuzzi, presidente dei deputati del pli, ne è quasi entusiasta: «E' un progetto perfetto sul piano istituzionale». Luigi Granelli, dc di sinistra, bolla la proposta come «arbitraria». E Maria Eletta Martini, ambasciatrice della dc presso i movimenti cattolici, azzarda un paragone inquietante: «E' la motivazione cui ricorse il fascismo per far decadere i deputati dell'Aventino». L'invito rivolto da Giulio Andreotti ai capigruppo della maggioranza di studiare «una norma aggiuntiva costituzionale che estenda al Parlamento (è già prevista per i Consigli comunali e provinciali), «la decadenza per assenza abituale», ha messo in subbuglio Montecitorio e Palazzo Madama.

Quelle poche righe del presidente del Consiglio, scritte in un biglietto ai presidenti dei gruppi che accompagnava l'ormai nota missiva di mercoledì scorso contro i ministri «assenteisti», hanno diviso i parlamentari. C'è chi si schiera senza riserve dalla parte di Andreotti, chi ne capisce le ragioni ma predica prudenza e chi, infine, intravede dietro la sortita un ulteriore passo per asservire il Parlamento al potere delle segreterie di partito.

Di certo Andreotti intende fare della guerra all'assenteismo uno dei suoi cavalli di battaglia per il futuro. Ieri ha riproposto la questione al Consiglio dei ministri: «Ministri e sottosegretari — ha detto nella riunione — che non se la sentano di garantire la propria presenza in aula al momento del voto dovrebbero dimettersi». In più ha aperto un altro fronte: il governo chiederà ai presidenti delle due Camere di non concedere il permesso di «missione» ai membri del governo che non abbiano ricevuto un preventivo «o.k.» dalla presidenza del Consiglio.

Ma la minaccia che fa più discutere è sicuramente l'ipotesi della «decadenza» dal mandato parlamentare. Perfino i capigruppo della maggioranza sono prudenti: «E' una boutade, uno stimolo perché si affronti una questione seria», spiega Vincenzo Scotti. «Del resto con questa regola il rischio maggiore — aggiunge — lo correrebbero proprio i segretari dei partiti». Anche il socialista Nicola Capria è cauto. «Non credo che sia uno strumento efficace: noi Consigli comunali e provinciali, dove è in vigore, il problema non è stato risolto». Mentre l'opposizione insorge solo all'idea di una iniziativa come la «decadenza»: «Sarebbe molto pesante», avverte la verde Laura Cima; mentre Vincenzo Visco, della sinistra indipendente, arriva a dire che sì demenziale».

Tra i contrari alla proposta c'è anche chi pone il problema di una difesa dell'autonomia del parlamentare dalle segreterie di partito. L'abolizione del voto segreto, infatti, ha introdotto nuovi strumenti di dissenso tra i parlamentari della maggioranza dove ormai è di moda la figura del «franco assentaista», cioè di chi per sottrarsi alla disciplina di partito preferisce non partecipare alla votazione. Spiega l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria: «In Parlamento, ormai, i parlamentari vengono solo chiamati a ratificare la proposta del governo (penso alla legge sulla droga). Sono diventate macchine da voto. Ecco perché la gente non viene in Parlamento. E, per me, la democrazia si salvaguarda con il dibattito non con i "proclami" punitivi». Un discorso che non è distante da quello che fa un ex presidente della Camera come Pietro Ingrao. «La gente non ci va in Parlamento — dice — anche perché sente di non contare».

Tra «assenteismo abituale» e «assenteismo di protesta», comunque, rimane il fatto che il governo più di una volta è stato bloccato da un'aula vuota. Una colpa che non ricade in parti uguali su tutti i partiti. Ad esempio, nelle votazioni sulla finanziaria la dc è stata il partito più presente con il 76,06% dei suoi deputati. Poi viene il pli con il 56,8%, dopo vengono gli altri partiti di governo: il psi con il 51,16%, il psdi con il 50,7%, il pri con il 46,43%. Queste invece le percentuali dei partiti dell'opposizione di sinistra, nell'ordine pci (66,19%), sinistra indipendente (52,84%), verdi (52,43%).

Andreotti ha, quindi, qualche ragione per prendersela. E per la sua proposta potrebbe trovare anche alleati interessati. Il radicale Calderisi: «Se per non decadere dal mandato fosse richiesta la presenza ad oltre un terzo delle votazioni, noi ci libereremmo di Ilona Staller».

Augusto Minzolini

(Segue da pagina 7)

Nino Carazzoni
L'eredità spirituale che ci hai trasmesso è stata di conforto nell'affrontare l'incolmabile vuoto che hai lasciato in noi. Lidia, Marcello con Lucia e Marco.
— Verbania, 23 dicembre 1989.

Nino Carazzoni
Gli Amici di Torino che, di lui vivo, hanno seguito l'esempio d'impegno politico e civile, oggi sentono profondamente la sua mancanza.
— Torino, 23 dicembre 1989.

Nerina Fiorio ved. Diatto
I figli la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Sergio Carrina
Sei sempre presente nella vita. Vivi nel cuore di papà e mamma.

Vincenzo Alimenti
Rimpianto e nostalgia.

Felice Airaudo
Ti ha amato sulla terra e ti amerà sempre. Tua moglie.

Luigi Lusso
maestro armatore
Ti amerò sempre.

Mario Gola
librettico

Giuseppe Borgnino
Rimpiangendo.

Andrea Zerbino
Infinitamente ricordato.

Italo Mambretti
Caro, indimenticabile marito e papà, vivi sempre in noi.
— Torino, 23 dicembre 1989.

Giovanni Ronaldo
Sempre affettuosamente ricordato.
— Mongalieri, 23 dicembre 1989.

Paolina Zuccotti in Bonanato
Ogni giorno sua marito ti ricorda e sente la tua cara presenza che lo guida nel cammino terreno verso di te.

Maria, Adele, Giuseppe Claudio e Federico Giacalone
Il vostro ricordo ci accompagna sempre.
— Palermo, 23 dicembre 1989.

Rosina Boria in Rossi Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Aosta, 23 dicembre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-19,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 14,30

Il commissario straordinario delle Ferrovie ha un piano: comincia a Roma con l'Ostiense

Schimberni: diamo le stazioni ai privati

«Con società aperte a risparmiatori o a partner qualificati»

ROMA. Far gestire le stazioni ai privati. Mario Schimberni, commissario delle Ferrovie, sta lavorando alla realizzazione di società aperte ai risparmiatori o a partner qualificati, ma sempre con maggioranza pubblica. Attirare gli investitori verso le Fs è un obiettivo strategico: «Istituzioni finanziarie e bancarie di prim'ordine si sono presentate alle Ferrovie, dicendosi disponibili a piazzare sui mercati prestiti obbligazionari convertibili in azioni». Schimberni ha svelato i suoi progetti in una conferenza stampa, appuntamento raro nella sua carriera manageriale.

Il commissario cerca di aggirare le resistenze del ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini, sulla sua proposta di trasformare le Ferrovie in società per azioni. La spa consente maggiore autonomia imprenditoriale e rende più agevoli gli accordi con i privati. La soluzione adesso escogitata per le stazioni sfrutta invece le opportunità della legge esistente. In altre parole, Schimberni tenta di forzare i tempi, come fa da mesi per reagire agli attacchi che riceve da ampi settori della dc come del pci. Il commissario si sente forte. Ha aperto la conferenza stampa facendo sapere di sua iniziativa di non pensare proprio a dare le dimissioni: «Il giorno che lo facessi non lo annuncerei prima».

Per costituire le società per le stazioni, Schimberni deve comunque ottenere l'autorizzazione di Bernini. Il progetto è già in una fase avanzata per la stazione Ostiense di Roma che sarà presto collegata con l'aeroporto di Fiumicino, grazie a una nuova metropolitana. E' prevista una società con la partecipazione di Ferrovie e Alitalia «per l'esercizio comune dei servizi» e una «per la valorizzazione commerciale dell'Ostiense con Fs, Confcommercio e privati. Schimberni punta all'integrazione fra treno e servizi. Franco Capanna, direttore finanza, definisce l'Ostiense come «il prototipo del trenoporto» e immagina che l'intesa con l'Alitalia consenta di unificare la ricezione dei passeggeri e la biglietteria.

Ma i privati non vengono invocati solo per le stazioni. Saranno coinvolti nella valorizzazione del patrimonio delle Ferrovie, aggirando le complesse procedure di vendita. Ci sono tante ipotesi: «Potrebbero essere trasferite le officine ferroviarie dai centri delle città, dirottandole per esempio da Torino a Orbassano e valorizzando il terreno disponibile». Sono aree che fanno gola: per Schimberni possono ospitare centri commerciali o alberghi realizzati da società fra Fs e privati.

Il commissario vuole quindi cambiare il volto delle Ferrovie. Alle spalle, ha tredici mesi travagliati. Non ha voglia di stendere una riforma che il governo non varerà mai: «C'è il rischio che la questione ferroviaria si impantani nelle ormai consuete e pluriennali discussioni estenuanti». Ma soprattutto è convinto che «la fase dell'emergenza è finita» e che ora bisogna «promuovere lo sviluppo».

Gli ostacoli sono enormi: «Un burosauro non diventa un'agile gazzella nel giro di pochi mesi». Ma Schimberni vede tanti segnali positivi: dall'aumento di passeggeri e merci alla riduzione dei contributi pubblici (ma sui conti delle Ferrovie circolano indicazioni contrastanti). C'è particolare soddisfazione per il contratto dei dirigenti, siglato giovedì, che prevede la licenziabilità e liberalizza gli stipendi.

Roberto Ippolito

OGGI
SU
STAMPASERA
I VINCITORI
DEL GRANDE
CONCORSO
FOTOGRAFICO
marviniade'89

La vertenza delle banche congela anche il pagamento di mutui, cambiali, bollette

Fine anno senza soldi (e gioielli)

Non si potranno utilizzare le cassette di sicurezza

ROMA. Lo sciopero dei bancari per tre giorni della prossima settimana, dal 27 al 29 dicembre, causerà gravi disagi a milioni di utenti. Per effetto del lungo «ponte» natalizio e di quello di fine anno, gli istituti di credito resteranno, infatti, chiusi (salvo le eccezioni degli sportelli sociali) in tutta Italia per dieci giorni consecutivi, da oggi sino a lunedì 1 gennaio compreso. Resta, quindi, in forse il puntuale pagamento degli stipendi di dicembre e delle rate di pensione. Per la ridotta circolazione del denaro potrebbero esservi anche conseguenze in Borsa e nelle compravendite di auto, case e terreni. Gravi ripercussioni si avranno nel mondo dell'industria, del commercio e dell'artigianato per i ritardi che inevitabilmente si accumuleranno negli accrediti dei bonifici telex e dei pagamenti di tratte o cambiali.

Gli uffici postali resteranno aperti, ma la loro attività sarà ridotta perché vi si accetta in pagamento delle varie operazioni (vaglia o accrediti su conto corrente, lettere assicurate o raccomandate) solo denaro contante oppure assegni circolari. Ma questi chèques si possono ottenere solo in banca.

Non mancheranno, poi, difficoltà per le signore che per la notte di Capodanno vorranno sfoggiare gioielli di valore custoditi in cassetta di sicurezza. La chiusura dei caveau impedirà loro di ritirarli dalla banca.

Per l'acquisto e il pagamento dei regali di Babbo Natale hanno registrato in questi giorni un largo uso soprattutto le carte di credito perché i negozianti possono controllarne la copertura più facilmente di un assegno di conto corrente soprattutto se di notevole importo. Ma per il saldo dei conti con le concessionarie i ritardi bancari determineranno aggravi di interessi. Sarà difficile, poi, servirsi, in mancanza di assegni, del Bancomat, le «macchinette» non saranno rifornite.

In prima linea restano, comunque, numerosi problemi di natura fiscale soprattutto in relazione alle detrazioni dall'imponibile Irpef da indicare nel modulo 740 della prossima denuncia dei redditi. Riguardano, in particolare: i mutui fondiari sulla prima casa e quelli agrari su tenute e terreni, le offerte liberali alla Chiesa cattolica e le assicurazioni pensionistiche e sulla vita. Lo sciopero dei bancari, infatti, inciderà negativamente sulle tasche di centinaia di migliaia di contribuenti che saranno costretti a pagare ingiustamente una maggiore imposta Irpef senza poter invocare la causa di forza maggiore ad essi non imputabile.

Per quanto riguarda i mutui, ieri è stato l'ultimo giorno dell'anno utile per ottenere la detrazione degli interessi dalla dichiarazione dei redditi Irpef da presentare nel maggio '90. Per la validità della detrazione fiscale occorre versare gli interessi sul mutuo-casa o quelli sui mutui agrari entro, e non oltre, il 31 dicembre '89 (le rate vanno, infatti, saldate entro la scadenza dell'anno solare). Chi, invece, pagherà la rata di mutuo dal 2 gennaio '90 in poi potrà detrarre gli interessi su mutuo solo dalla denuncia dei redditi da presentare nel maggio '91. Di conseguenza subirà comunque un danno.

Il limite massimo di detrazione consentito dalla legge (art. 10 del testo unico delle imposte dirette approvato con dpr n. 917 del 22 dicembre 1986) è di 4 milioni di lire l'anno per i mutui fondiari garantiti da ipoteca su un fabbricato o di 7 milioni di lire l'anno per i mutui concessi per l'acquisto della prima casa, oppure senza alcun limite per i mutui agrari (il governo intende, però, fissare anche in questo caso un «tetto» massimo di detrazione).

Per il pagamento a favore dell'istituto di credito che ha erogato il prestito garantito da ipoteca sulla casa o su un terreno resta, naturalmente, la tolleranza di cinque giorni. Pertanto fino al 5 gennaio '90 non vi saranno penalità.

Pierluigi Franz

«Sbagliato precettare»

Cassese: l'istituto di credito non è un servizio pubblico

ROMA. «Donat-Cattin, come spesso gli accade, ha fatto una proposta rivoluzionaria: estendere anche alle banche una norma come la precettazione, che finora si era discussa solo per i servizi pubblici. Di questo passo, si potrebbero precettare anche i commercianti in sciopero, i dipendenti della Fiat e della Montedison».

A Sabino Cassese, uno dei più autorevoli esperti di pubblica amministrazione, l'ipotesi di Donat-Cattin non piace. Spiega: «La banca non è un servizio pubblico. E' un'attività economica, pur servendo un pubblico molto vasto. La precettazione non si dovrebbe applicare a questo tipo di attività».

Può accadere però che uno sciopero delle banche impedisca ad altri lavoratori di incassare lo stipendio. Come si possono scongiurare tali situazioni?

Da una parte, occorre far presto a rinnovare i contratti e cercare di rendere le banche più efficienti. Il sistema bancario italiano ha bisogno di uno scossone: è necessario che nei rapporti con il pubblico diventi efficace come quello inglese. Ma questo è un problema aziendale. D'altra parte, i sindacati dovrebbero imporsi un maggior autocontrollo. Una moltiplicazione degli scioperi, infatti, potrebbe indurre qualcuno a ritenere che anche alle banche siano applicabili le norme valide per il servizio pubblico, compresa la precettazione. Sarebbe come dire: un corpo amministrativo funziona male e allora si applica il regime della militarizzazione. La tentazione a soluzioni «forti», come si vede, esiste. Io credo che la precettazione sarebbe una mossa sbagliata. Ma gli sbagli spesso derivano dagli sbagli di altri.

Qual è l'esatto confine che separa servizio pubblico, servizio di interesse pubblico e servizio privato?

Il confine non è precisissimo. L'articolo 43 della Costituzione indica la nozione di servizio pubblico e su questa è poi fiorita tutta una dottrina e una vasta giurisprudenza.

Carlo Donat-Cattin

E la Cassazione come si è espressa sulle banche?

La questione è stata controversa fino a qualche tempo fa, ma ora è stata chiarita. Al massimo si può dire che la banca è un servizio di interesse pubblico.

E se l'ipotesi ventilata da Donat-Cattin venisse riproposta?

Fino ad oggi si è discusso se occorra porre un limite agli scioperi nell'area del servizio pubblico. Chi volesse includere, per esempio, le banche in quest'area andrebbe oltre il dibattito che si è sviluppato finora.

Fabio Martini

Aerei

Licta: a Natale voli regolari

ROMA. I controllori di volo della Licta non sciopereranno nel periodo natalizio, rispettando il codice di autoregolamentazione sindacale. «La Licta — dice un comunicato — è certa dell'attenzione che la presidenza del Consiglio e il ministro dei Trasporti avranno per la conclusione dell'arbitrato, e assicura la propria disponibilità al proseguo della trattativa».

In precedenza i presidenti della Camera, Nilde Iotti, e del Senato, Giovanni Spadolini, avevano inviato ad Andreotti un documento elaborato dai presidenti delle commisioni Lavoro delle due Camere, Giugni e Mancini, in cui si avanzavano alcune ipotesi per una soluzione positiva della vertenza.

Ieri intanto sono iniziati gli interrogatori dei componenti del comitato esecutivo del sindacato, accusati di interruzione di pubblico servizio e mancata osservanza di un ordine impartito dall'autorità in occasione dello sciopero del 13-16 dicembre, effettuato nonostante la precettazione. (Ansa)

Gli «sportelli sociali»

I sindacati: saranno garantiti pensioni, stipendi e sussidi

ROMA. L'ultima idea dei sindacati, per attenuare il malumore della gente davanti alle banche chiuse, è lo «sportello sociale». I sindacati lo spiegano come «garanzia per le fasce sociali più deboli». In pratica, visto che lo sciopero si protrarrà per tre giorni (27, 28 e 29 dicembre) proprio in mezzo alle feste di Natale, si cercherà in qualche modo di consentire l'incasso di pensioni e stipendi.

Ci saranno grandi difficoltà, quindi (preventivate dagli stessi sindacati) ma sembra scongiurato il pericolo di restare senza denaro per tutto il periodo delle feste. Con cedolini e busta paga alla mano, i lavoratori dipendenti potranno rivolgersi alle loro banche e sperare di indovinare la mattinata di apertura. Chi dovrà incassare una pensione o uno stipendio, secondo quanto promettono i sindacati, sarà aiutato. Non ci sarà uno sportello «sicuro», però. Il rischio di arrivare davanti alla propria agenzia e trovare la porta chiusa, quindi, sarà sempre possibile.

«In ogni caso non chiuderemo in blocco tutte le banche per tre giorni», dice Pino Settimi, segretario generale della Fiba-Cisl. E' quella che in sindacalese chiamano «articolazione dello sciopero»: una banca aperta, un'altra chiusa, con una mappa variabile da un giorno all'altro e dal mattino al pomeriggio.

Se poi l'articolazione non fosse sufficiente, scatterà lo «sportello sociale». E' stato sperimentato per la prima volta qualche giorno fa a Roma, in una filiale del Banco di Napoli di via del Corso. Cinquanta clienti inferociti inveivano contro gli impiegati, e i sindacalisti hanno fatto allestire in tutta fretta uno sportello per risolvere almeno i casi più delicati: pensioni, stipendi, indennità per handicappati ed anziani. Inutile mettersi in coda, quindi, se si hanno altre operazioni da effettuare. L'impiegato dello «sportello sociale» si rifiuterà di eseguirle.

Questo non significa però risolvere i problemi della clientela. «Troppo bene che uno sciopero senza disagi — avverte Luigi Marmiroli, segretario della Fabi — ma bisogna ricordare che questa vertenza va avanti da quattro mesi e la gente quasi non se n'è accorta, grazie alla nostra moderazione».

(f. gr.)

Perché lo sciopero

«Vogliono cambiare contratto a migliaia di dipendenti»

ROMA. La trattative per il nuovo contratto dei 320 mila dipendenti di banca si sono interrotte prima ancora che fossero discussi i particolari economici della «piattaforma» sindacale (tra le richieste: 320 mila lire di aumento mensile, 45 minuti settimanali di riduzione d'orario, un deciso «no» alla possibilità di aprire gli sportelli di sabato).

La frattura si è verificata sulla questione dell'«area contrattuale». Le banche, in sostanza, hanno manifestato l'intenzione di «scorporare» in società autonome tutte le attività non direttamente legate all'intermediazione finanziaria, ad esempio i servizi di leasing o factoring, l'informatizzazione, la custodia e il trasporto di valori, e le altre attività collaterali al lavoro bancario.

Il sindacato, di fronte a questa ipotesi, ha chiesto garanzie sull'inquadramento contrattuale del personale. «Chi lavora nel credito o per il credito — commenta Gianfranco Staffani, della segreteria nazionale della Fabi — deve avere il contratto del credito. Al limite, a questa è stata una nostra concessione in sede di trattativa, si sarebbero potute studiare soluzioni "ad hoc", comunque ispirate ai principi del contratto bancario. Qualunque altra decisione, proiettando una parte consistente del personale verso inquadramenti di tipo diverso, porterebbe a una distinzione tra bancari di serie A e bancari di serie B. E questo, per noi, è inaccettabile».

Assicredito e Acri sostengono invece che «le innovazioni di tipo organizzativo e operativo, ormai indispensabili in vista del confronto internazionale del '93, sono scelte gestionali che rientrano nelle prerogative delle Aziende: al sindacato è stata riconosciuta una possibilità di intervento nei limiti del suo ruolo, che deve essere calibrato, senza configurare il rischio di inaccettabili diritti di veto».

Nell'incontro di giovedì, per superare l'*impasse*, i rappresentanti delle aziende hanno proposto di aggiornare la discussione sull'«area contrattuale» al termine del confronto, in modo da poter esaminare gli altri argomenti sul tappeto. Al rifiuto dei sindacati la trattativa si è definitivamente bloccata.

(g. tib.)

Novità assoluta a Botteghe Oscure: tra i comunisti nasce la prima corrente organizzata

Ingrao e Natta, i generalissimi del no

L'ex segretario: «Ma lo scontro non diventi lotta fratricida»

ROMA. C'era l'aria allegra e eccitata dei «vernissage», delle anteprime delle mostre, ieri mattina a Botteghe Oscure. Nella sala delle conferenze stampa, in effetti, c'era la presentazione pubblica di una novità assoluta per i comunisti italiani: una corrente organizzata. Allineato dietro il lungo tavolo di cristallo dove di solito siedono i segretari comunisti, ieri c'era lo stato maggiore del «fronte del no», che ha come obbiettivo primario sconfiggere politicamente e personalmente il segretario in carica, Achille Occhetto. Ingrao, Natta, Tortorella, Castellina, Magri, Chiaromonte, Angius, Garavini, Salvato per oltre due ore hanno cercato ufficialmente di smentire che loro obbiettivo primario è far dimettere Occhetto, riconfermando però con le loro dichiarazioni questa intenzione.

Ma tutti sono sembrati essere a fronte dei due mattatori della giornata, i generalissimi Pietro Ingrao e Alessandro Natta, in forma come non li si vedeva da tempo, spiritosi come due consumati attori che si fanno da «spalla» a vicenda, eccitati probabilmente dalla previsione di una battaglia precongressuale che sarà certamente senza esclusione di colpi.

Il primo colpo è questa conferenza stampa che inaugura l'era dell'amministrazione in condominio per il massiccio palazzo di Botteghe Oscure. Uguali diritti, uguali spazi, pari finanziamenti sia per chi sta col segretario che per chi gli si oppone. E in questa situazione inedita apparivano smarriti e imbarazzati i funzionari di partito presenti (occhettiani), che dovevano fornire i propri servizi imparzialmente anche a coloro che, se vincessero al congresso, li declasserebbero.

Esordisce Ingrao dando il tono della conferenza stampa che seguirà: «Io ero definito l'acchiappa-nuvole, ma ora mi sembra che gli acchiappa-nuvole siano loro». E irride l'uso eccessivo della parola «nuovo» nel documento del «sì». «Un uso orgiastico» lo definisce Lucio Magri. Qui sta la concretezza, la visione chiara dei problemi — dicono i capi del fronte del «no» — dall'altra parte c'è un documento «sconcertante» per la sua vaghezza che propone di fatto «l'atto salvifico della messa in causa del pci», dice Magri.

«Cercheremo di non dare accentuazioni personali. Tra di noi non ci sono inimicizie radicate. C'è uno scontro per il quale non mi auguro guerre fratricide» garantisce l'ex segretario Natta, a quanti gli fanno notare che la mozione del «no» è durissima col segretario. «Anche io sono per la non violenza — aggiunge — però, come si dice dalle mie parti, «i colpi non si danno a patti». Ovvero, Occhetto ha attaccato per primo.

Chiarisce Ingrao: «Occhetto è diventato segretario del partito perché c'è stato un grande contributo da parte di chi siede dietro questo tavolo e, in particolar modo, da parte di Natta che ha compiuto, non dimentichiamo, un gesto significativo (le dimissioni da segretario, ndr) e che aveva già proposto Occhetto come vicesegretario».

«Il metodo della spallata (al partito, ndr) usato da Occhetto è stato sbagliato». Una scossa di questo tipo può diventare mortale» aggiunge Natta.

Fuori, i socialisti stanno a guardare interessati l'inedita battaglia che si avvia in casa comunista. I socialisti si atterranno «ad una linea di rispetto e attenzione», con particolare interesse al «sì» che vuole approfondire il dialogo col psi, ha comunicato l'esecutivo socialista.

Alberto Rapisarda

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV ieri sera.

Se ne trovi due sulla stessa riga, hai fatto ambo. Se i numeri sulla stessa riga sono tre, hai fatto terno. Quaterna se lo sono quattro numeri. Cinquina con cinque. Se hai tutti e dieci i numeri, hai fatto tombola! Per i vincitori, magnifici premi: sconti dal 10% al 50% sugli articoli in vendita alla Upim, simpatici regali e buoni acquisto offerti da CartaSì, spendibili alla Upim! Ma non è finita: se hai fatto tombola, puoi partecipare all'estrazione di dieci favolosi viaggi a Disneyworld in America con tutti, ma proprio tutti, i componenti della tua famiglia.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim, puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Ogni giorno, Topotombolina rimette in gioco le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, estraendo una combinazione di 10 nuovi numeri fortunati. Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola: se hai fatto tombola telefonaci tra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite di domenica 24/12, telefona mercoledì 27/12, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni (da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno) in buoni acquisto Upim, e parteciperai all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10.

Il premio di ieri è stato rivendicato.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, esclusa quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.

3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita.

4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte dei montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

ULIVETO

Digerire secondo natura

AUT. MIN. N° 5909

L'acqua dal sapore attivo perché ricca di sali minerali.

ULIVETO

Annullate le decisioni del consiglio di Segrate, [illegible] De Benedetti prepara la replica

Berlusconi ha vinto il primo round

Il giudice cancella le assemblee della Mondadori

MILANO. Silvio Berlusconi ha vinto il round davanti al giudice Gabriella Manfrin. E per lo schieramento Carlo Caracciolo-Carlo De Benedetti le cose sembrano mettersi male. Il giudice, infatti, sostiene che l'attuale consiglio Arnc non è legittimo; cadono quindi le convocazioni dell'assemblea straordinaria per l'aumento di capitale che avrebbe assicurato alla Cir il [illegible] del gruppo.

Saranno dunque i sindaci, conclude il magistrato, a dover convocare un'altra assemblea ordinaria per la nomina del consiglio, dal momento che tutti i consiglieri sono, secondo la Manfrin, scaduti addirittura dal 20 aprile scorso, quando quattro amministratori (Sergio Polillo, Massimo Colombo, Alberto Predieri e Claudio Rocchi) si dimisero per far posto ad al[illegible] in occasione dell'acquisto dell'Espresso (entrarono così in consiglio Carlo Caracciolo, Eugenio Scalfari, Corrado Passera e Marco Mondadori).

Entro le prossime ore, i sindaci convocheranno dunque [illegible] assemblea ordinaria per la nomina [illegible] nuovi consiglieri. Oggi, però, le due parti si incontrano di nuovo davanti al presidente del tribunale, Clemente Papi. Questa volta sono in ballo due richieste di sequestro, delle [illegible] Amef di proprietà dei Formenton [illegible] da Cir, e di [illegible] pacco di privilegiate Mondadori di Cir da parte [illegible] Formenton.

Le due cause fanno riferimento ad un contratto tra Cir e i Formenton per la [illegible] loro azioni Amef in [illegible] bio di titoli Mondadori, prevista nel gennaio del 1991. Se Pa[illegible] dovesse dar ragione a [illegible]ir, ov[illegible] disponesse il sequestro dei titoli Amef, quel pendolo che ieri, dopo il pronunciamento della Manfrin, ha portato il suo peso a vantaggio di Berlusconi, tornerebbe al centro. Potrebbero, infatti, sorgere [illegible] questo ca[illegible] dei problemi in Amef. Altrimenti, non [illegible] al presidente [illegible] Olivetti che affidarsi alle battaglie legali.

Gli avvocati [illegible] Caracciolo e Cir ieri sono passati subito [illegible] contrattacco, chiedendo [illegible] sindaci le convocazioni delle due assemblee che il consiglio (decaduto) aveva convocato, e che [illegible] Manfrin considera [illegible] valide. La patata bollente passa [illegible] collegio sindacale e al [illegible] presidente, Franco [illegible]. Per loro non [illegible] giorni facili, poiché sulle loro decisioni vigileranno i legali di Caracciolo-Cir e [illegible] Fininvest: una mossa falsa, interpretata come lesiva, e rischiano la denuncia penale.

Alla Cir, comunque vadano le [illegible] sempre la possibilità [illegible] ottenere una assemblea straordinaria con proposta di aumento di capitale, un'occa[illegible] dove potrà lottare da una posizione di forza (De Benedetti possiede il 71% [illegible] titoli privilegiati).

E vediamo come Gabriella Manfrin ha motivato il suo provvedimento. Il magistrato ha considerato scaduto l'attuale consiglio della Mondadori, composto di 13 membri, per la presenza di quattro consiglieri cooptati e per le successive (2 dicembre) dimissioni altri [illegible] consiglieri (Cristina, Luca e Marco Formenton). E questo, in base ad una clausola dello statuto Mondadori.

La Manfrin non si è però limitata al rispetto della clausola ma ha ricordato che «proprio dalla lettura dello [illegible] del codice civile, appare evidente l'indissolubile e inderogabile correlazione tra [illegible] degli amministratori e base societaria, poiché essi devono [illegible] sempre espressione di quella alla nella fase iniziale in cui si conclude il contratto sociale, sia successivamente, per [illegible] questi stessi amministratori traggono dall'assemblea [illegible] solo l'investitura ma il mantenimento della carica che può essere revocata in qualsiasi [illegible], [illegible] a loro spetta il diritto [illegible] risarcimento [illegible] per [illegible] giusta, [illegible] il ripristino [illegible] mandato che esclusivamente i soci possono attribuire loro».

[illegible]

Il giudice del tribunale di Milano Gabriella Manfrin

I commenti

La Cir: siamo molto sorpresi

[illegible] La decisione del giudice Gabriella Manfrin, che considera scaduto il consiglio Mondadori [illegible] 20 aprile scorso, pone al gruppo editoriale non pochi problemi. Se infatti nulla cambia per l'acquisto dell'Espresso, deliberato il 13 aprile, teo[illegible]mente potrebbero considerarsi nulle molte delle decisioni prese dagli amministratori successivamente tra cui, ad esempio, l'Ops (offerta pubblica di scambio) che avrebbe dovuto favorire gli azionisti Espresso, e che è stata sospesa a causa delle ultime vicende. Il nuovo consiglio della casa editrice, che l'assemblea ordinaria convocata dai sindaci dovrà nominare, avrà quindi molto da fare. Ieri, Cristina Formenton ha commentato «Sono contenta di quello che è avvenuto. La Mondadori ora può andare avanti, e questo vuol dire che un po' di Mondadori rimangono in azienda».

Contento, ovviamente, della decisione del giudice anche Vittorio Dotti, il legale che ha coordinato in queste settimane il collegio di avvocati di Fininvest: «Abbiamo vinto il match di andata. Sono soddisfatto che il giudice abbia riconosciuto la validità dello statuto». Berlusconi ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Più critici, ovviamente, i legali di Carlo Caracciolo, Guido Rossi e Aribarto Mignoli. Congiuntamente, essi hanno osservato: «Il provvedimento sorprende, perché si discosta dalla più autorevole dottrina della giurisprudenza costantemente seguita dallo stesso tribunale di Milano. La decadenza del consiglio che, per il giudice istruttore, risale al 20 aprile 1989, pone delicati problemi di ordine giuridico in relazione alla attività svolta da quella data in avanti. Attività alla quale, sino al momento delle loro dimissioni del 2 dicembre scorso, i rappresentanti della famiglia Formenton hanno attivamente partecipato».

A firma del senatore socialista Eugenio Bozzello Verole, compare oggi sull'*Avanti!* un attacco a Carlo De Benedetti. Bozzello accusa il presidente di Olivetti di aver tentato di monopolizzare la Mondadori «per esercitare a modo suo un'impropria influenza sul sistema dell'informazione». Alla luce di queste mosse, sembra avvalorarsi l'ipotesi che Eugenio Scalfari decida di fondare un nuovo quotidiano. [v. s.]

Allarme di Gava

«In sei mesi aumentati gli [illegible]»

ROMA. La criminalità è aumentata. Nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo [illegible] periodo del 1988 gli omicidi va[illegible] [illegible] del 16,75 per cento, le rapine gravi [illegible] 58,74, le persone arrestate per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso sono [illegible] il 10,66 per cento in più. Il 10,06 in più anche i minori denunciati o arrestati per reati di droga. Sono questi i [illegible] contenuti nella relazione con cui il ministro dell'Interno Gava ha fatto al Parlamento un bilancio del crimine in Italia sino al 30 giugno '89.

La regione maggiormente colpita dagli omicidi è la Sicilia, che ha avuto 207 morti assassinati nel primo semestre '89, seguita dalla Campania con 129 omicidi, e dalla Calabria con 115, che registra un più 17,02 per cento. Tra le città che hanno il triste primato del maggior [illegible] di vittime c'è Napoli che, con 88, ha avuto un aumento del 13,02 per cento rispetto al primo semestre dell'88. Sono aumentate anche le rapine gravi: la regione più colpita è la Sicilia con 3044 rapine, seguita dalla Campania con 2137 casi e dalla Lombardia con 967.

Campanello d'allarme anche per la diffusione a largo raggio [illegible] criminalità organizzata. «Il fenomeno — si legge nella relazione di Gava — è in aumento (del 50,35 per cento) nelle regioni d'Italia diverse [illegible] quelle in cui tradizionalmente hanno avuto origine la mafia, la 'ndrangheta e la camorra. Restano invece invariate le linee di tendenza del fenomeno in Sicilia, Campania e Calabria».

Gava ha inoltre denunciato al Parlamento «un notevole aumento» delle persone denunciate per associazione di stampo mafioso che hanno anche precedenti penali per traffico di stupefacenti (più 62,79 per cento). Anche in questo caso — precisa il ministro nel documento — si evidenzia il [illegible] (più 164,71 per cento) nelle regioni diverse da Campania, Calabria e Sicilia, che pur riflettono una sostanziale tendenza all'aumento.

Quanto agli omicidi volontari consumati nell'ambito della criminalità organizzata, l'analisi fa registrare un «rimarchevole aumento percentuale» nel primo semestre dell'89, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 233,82 per cento. [Ansa]

In Uruguay

Catturato il vice di Cutolo

NAPOLI. Per lui il caso Cirillo non ha mai [illegible] segreti; nonostante fosse latitante, accompagnò nel carcere dove era detenuto il camorrista Raffaele Cutolo gli «007» del Sismi, e prese contatti con esponenti politici, fi[illegible]dieri: [illegible] nel [illegible] di accelerare [illegible] massimo [illegible] liberazione dell'ex assessore regionale dc, ostaggio delle Br nella primavera dell'81.

Dell'altro ieri [illegible] Iacolare, [illegible] anni, ex «vicerè» dell'organizzazione criminale di Cutolo, non è più l'imprendibile della camorra. Braccato per dieci anni dai carabinieri, è stato ammanettato in Uruguay con la sua compagna, Maria Cosciona, napoletana da anni residente negli Stati Uniti. Si era costruito un'esistenza irreprensibile, come proprietario di una fazenda [illegible] Rosario, una località a poc[illegible] centinaia di chilometri da Montevideo.

[illegible] fosse [illegible] arrestato due [illegible] fa, Iacolare avrebbe [illegible]sistito alle ultime fasi del processo celebrato contro di lui ed altri cutoliani per le trattative che condussero alla liberazione dell'esponente dc. Il 25 ottobre, dopo [illegible] ore di camera [illegible] [illegible]glio, il presidente della corte le[illegible] una sentenza destinata a sollevare non poche polemiche: giudicarono colpevoli soltanto Cutolo e alcuni agenti di custodia del carcere di Ascoli Piceno, dove si svolsero i colloqui tra il boss della Nco e gli uomini dei servizi segreti. Iacolare fu assolto con formula piena dall'accusa di [illegible] di estorsione: secondo i magistrati non aveva cercato di ottenere contropartite in cambio del suo interessamento per il rilascio di Cirillo.

Nonostante sia uscito assolto dal processo Cirillo, Corrado Iacolare ha comunque una serie di conti in sospeso con la giusti[illegible]: decine di copie di ordini e mandati di cattura. Oltre che di associazione a delinquere a traffico di droga, Iacolare è sospettato di aver ordinato almeno [illegible] omicidi [illegible] l'80 e l'82, nel periodo in cui infuriava la guerra [illegible] la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e i clan riuniti sotto il cartello della «Nuova famiglia». Tra le vittime c'è anche Giovanna Matarazzo, ballerina di night [illegible] il nome d'arte di Dolly [illegible]ch, compagna di Vincenzo Casillo. Una morte orribile, la sua: legata e imbavagliata, fu immersa nella calce viva.

[F. mil.]

Nuovo avvertimento a Mannoia che collabora con Falcone

Ucciso zio del pentito

[illegible]guato sul cavalcavia che nascondeva uno dei cimiteri delle cosche
Poche settimane fa i killer avevano ammazzato 3 donne della famiglia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia ha firmato a Pal[illegible] un'altra spietata vendetta trasversale: vuole a tutti i costi far tacere Francesco Marino Mannoia, il pentito che collabora con [illegible]. Con numerosi colpi di pistola, nel tardo pomeriggio di ieri, è stato assassinato uno zio del pentito, il pregiudicato Carlo Schiavo di 57 anni. Era il marito di Anna Costantisorella di [illegible] e Leonarda [illegible] il [illegible] novembre nella strage di Bagheria con la figlia e la nipote Vincenza.

E' [illegible] massacro a stillicidio, un agguato dopo l'altro, in un'atmosfera ossessionante. Il [illegible] delitto è avvenuto proprio sul cavalcavia [illegible] [illegible] Giafar, nel [illegible] del [illegible] Brancaccio, poco distante dalla villa semidiroccata del pentito Salvatore Contorno.

Sotto il cavalcavia, ancora l'altro ieri, durante nuovi scavi in uno dei quattro cimiteri della mafia indicati da Marino Man[illegible], la polizia ha rinvenuto altre ossa umane. Nei giorni scorsi erano state trovate quelle appartenenti molto probabilmente a un giovane inghiottito dalla lupara bianca per punizione: aveva ucciso un suo [illegible].

Carlo Schiavo era su un motociclo, quando è stato affian[illegible] [illegible] killer, [illegible] dei quali ha sparato da distanza ravvicinata. Gli assassini sono fuggiti subito dopo su una grossa motocicletta. La vittima è deceduta all'istante. Sul posto sono giunti polizia e carabinieri che h[illegible] bloccato il quartiere, passandolo a s[illegible]. [illegible] degli assassini non [illegible] stata trovata traccia.

[illegible] primo maxiprocesso a «Cosa nostra», concluso due anni fa, Carlo Schiavo fu condannato per associazione mafiosa e traffico di droga a 15 anni di reclusione. Era un esponente [illegible] secondo piano che però, secondo gli investigatori, qualche volta aveva avuto assegnati ruoli da protagonista. La polizia lo teneva d'occhio fin dagli Anni Settanta e per questo Schiavo era stato a lungo sorvegliato speciale.

Dopo l'uccisione delle tre donne a Bagheria, polizia e carabinieri avevano cercato di vigilare tanto su Rosario Marino [illegible]s, padre del pentito, quanto su Carlo Schiavo. [illegible] mentre il primo si è assoggettato di buon grado alla più [illegible] dua sorveglianza, sparendo addirittura dalla circolazione, Schiavo da alcuni giorni aveva ripreso a circolare come se niente fosse accaduto, come se non gli avessero [illegible] cognate e nipote proprio un mese fa.

Il nuovo crudele avvertimento della mafia indurrà Marino Mannoia a fare dietro-front e a non parlare più o, al contrario, lo convincerà a inasprire quelle che [illegible] per lui è diventata una guerra personale all'ultimo sangue, come lo è stata per gli [illegible] tre grandi pentiti: Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno e Antonino Calderone? E' ancora troppo presto per rispondere.

Antonio Ravida

Accusa della commissione antimafia

«Domenico Sica non funziona»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Divisa sulle valutazioni circa l'impegno dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata, [illegible] po' meglio in sintonia sui suggerimenti a proposito delle «contromisure» da prendere per sconfiggere la «piovra», la Commissione parlamentare antimafia è del tutto compatta nel giudizio negativo sull'funzionamento dell'Alto commissariato. Ieri, durante la conferenza stampa convocata dall'ufficio di presidenza per presentare la relazione annuale, è stato un coro unanime: «L'Alto commissario, quel coordinatore che non coordina».

Un'accusa che assume i toni di una censura, se rapportata a quello che, nella relazione, viene considerato il vero ruolo dell'ufficio: «La funzione preminente dell'Alto commissariato è quella del coordinamento e non di svolgere attività operative», cioè indagini.

Ma non è andata così, almeno finora: «Considerando il bilancio dell'attività di questi primi [illegible] [illegible] funzionamento dell'ufficio, [illegible] si è riusciti [illegible] «effettuare un reale coordinamento tra polizia, carabinieri, [illegible]ardia di finanza».

Ma va male l'ufficio, o dipende [illegible] [illegible] prefetto [illegible]. A questa domanda [illegible] risposto il senatore socialista Calvi: «Dipende molto dal personaggio. Poi, [illegible] vi siano da apportare [illegible] al [illegible]he regole l'ufficio, emerge ormai come [illegible] di carattere generale, [illegible] la funzione dell'alto [illegible]missario è caratterizzata da questa sua solitudine, prescindendo dalle norme [illegible] probabilmente debbono essere rese più chiare».

Alla fine dell'incontro, poi, Calvi ha aggiunto: «La verità è che Sica si isola». Meno perentoria la posizione dell'altro vicepresidente, il democristiano Paolo Cabras. «L'alto [illegible]sario [illegible] il primo a dichiarare [illegible] interviste che rilascia l'insoddisfazione [illegible] non [illegible] riuscito a centrare il bersaglio [illegible] coordinamento».

E' un commercialista, giallo sulla morte

Padova, [illegible] padre [illegible] un poliziotto

PADOVA. Il suo nome era nell'[illegible] delle persone scomparse. E invece giovedì pomeriggio, qualche ora prima della morte, aveva telefonato alla segretaria per dirle: «Sono nel Veneto per affari, torno presto». Poi di lui non si è saputo più nulla fino a ieri mattina, quando l'hanno trovato morto nella sua auto con tre, forse quattro, pallottole in corpo.

E così, carabinieri e magistrati si trovano di fronte a grosse difficoltà per risolvere il «giallo» dell'omicidio di un noto commercialista di Ferrara, tro[illegible] assassinato a Correzzola, nel Padovano. Luciano Forlani, di [illegible] anni, sposa[illegible] [illegible] una cecoslovacca dalla quale stava per separarsi, ha un figlio [illegible] fa il poliziotto: è stato lui, se[illegible] la ricostruzione degli inquirenti, ad inserire il nome del padre nell'elenco degli scomparsi.

Forlani si era allontanato [illegible] Ferrara martedì e la denuncia della scomparsa è del giorno successivo. E' di giovedì, invece, la telefonata alla segretaria, [illegible] sera, e [illegible] più tardi [illegible] notte. secondo il medico legale, il commercialista è stato assassinato. Il suo cadavere è [illegible] ritrovato nelle campagne a ridosso delle valli della laguna di Venezia, in una località di campagna della Bassa Padovana. Secondo un testimone l'auto, risultata di proprietà [illegible] [illegible]glie dell'ucciso, era parcheggiata il dì giovedì pomeriggio. Ieri mattina, comunque, [illegible] stati avvertiti i carabinieri. Così è stato scoperto il cadavere che presentava due [illegible] alla [illegible] ed uno, forse due, al torace. Luciano Forlani aveva con sé una [illegible] 7,65 regolarmente denunciata. Le [illegible], difficili, sembrano puntare [illegible] rapporti di lavoro del commercialista ma [illegible] vengano [illegible] altre piste.

[e. f.]

La sentenza dello scandalo Icomec dopo 12 ore di camera [illegible] consiglio

Sette anni [illegible] Pietro Longo

Condannato l'ex segretario psdi: concussione

MILANO
DALLA REDAZIONE

Sette anni e sei mesi. E' la condanna che ieri [illegible] il tribunale, dopo 12 ore [illegible] camera [illegible] consiglio, ha inflitto a Pietro Longo. L'ex segretario del psdi era [illegible] cusato [illegible] concussione. Longo dovrà anche pagare due milioni di multa e risarcire la parte civile (per [illegible] [illegible] e 400 milioni), ed è [illegible] dichiarato interdetto per sempre [illegible] pubblici uffici. Quando il presidente della corte, Giorgio Caimmi, è [illegible] in [illegible] per leggere il dispositivo [illegible] sentenza, alle 22,30, non c'erano né Longo né il suo legale. [illegible] più lievi per gli altri imputati; 6 anni e mezzo a Ermidio Santi; 6 anni a Massimo Troielli; 5 anni e 6 mesi a Patrizio Moro; 5 anni ed Antonio Castiglione; 4 anni a Salvatore Curcio; 2 anni e 6 mesi a Pierino Bocciotti.

Per Longo i giudici hanno accolto [illegible] richiesta del pm Fran[illegible] Greco. Sette anni era invece stata la richiesta per Santi e Castiglione; sei anni per Moro, Troielli e Patrizi; cinque [illegible]ni per Berruti e tre per Bocciotti (accusato di corruzione anziché concussione). La pena più lieve (un anno e 4 mesi) era [illegible] sollecitata per i tre funzionari della Cariplo accusati di favoreggiamento (pure condannati).

Molto polemico il commento alla sentenza di Pietro [illegible] che ha definito «incredibile» la decisione dei giudici. La pena non sarà sospesa, [illegible] il legale dell'ex segretario del psdi ha preannunciato ricorso in appello. Quindi Longo [illegible] [illegible] [illegible] carcere.

L'altro ieri il suo avvocato Vittorio d'Aiello aveva rinunciato all'arringa affermando che la corte, con le sue ordinanze, aveva «anticipato la decisione». Secondo l'ex segretario del psdi, ora nella direzione socialista, «tutto il processo sembra nato, proseguito e concluso con un solo obiettivo: condannare Pietro Longo». Si dice comunque fiducioso «che in appello, in una sede serena e distaccata, sarà riconosciuta la verità».

L'Icomec era una fiorente azienda edile specializzata in grandi opere pubbliche: fallì nel novembre del 1981 lasciando un «buco» di 70 miliardi. C'erano stati errori di gestione, ma anche tante tangenti che l'azienda era stata costretta a pagare per ottenere gli appa[illegible]. L'elenco è lungo: un miliardo e mezzo per la centrale idroelettrica dell'Enel a Edolo (la «bustarella» che è costata l'accusa a Longo); 600 milioni per appalti dell'Anas; 300 milioni per un quartiere dello Iacp a Genova e altrettanti per l'ospedale [illegible] Legnano; 500 milioni per un lotto della metropolitana milanese; 150 milioni per il carcere di Como, e così via.

I punti di crisi sono l'Autosole e la Milano-Venezia, in arrivo pioggia e neve

Natale a rischio sulle strade

In viaggio 2 milioni d'auto, 6 morti per la nebbia

MILANO. Ieri è stata una giornata difficile sulle autostrade italiane. Traffico intenso, visibilità e soprattutto fitti banchi di nebbia hanno messo in crisi gli automobilisti che si sono messi in viaggio per raggiungere la montagna o il mare. Maggiori problemi in Lombardia e Emilia Romagna, mentre in Piemonte la «coda» di una perturbazione ha portato la pioggia e quindi ha diradato la nebbia.

In tutto sono stati sei le vittime della strada. L'incidente più grave sull'Autosole. Tra Reggio Emilia e Parma si sono scontrati sei vetture e due camion: tre morti e tre feriti. Nei prossimi giorni la nebbia non si solleverà completamente. Le autostrade resteranno pericolose fino a Santo Stefano. Per il 25 dicembre, infatti (ma non è escluso un anticipo di 48 ore), è attesa una perturbazione che dovrebbe spazzare via la foschia e portare finalmente pioggia in pianura e neve in montagna, anche a quote basse.

La situazione. L'altra notte la visibilità era buona. Poi, nelle prime ore del mattino, è scesa la foschia che ha causato alcuni incidenti. Verso mezzogiorno la visibilità era attorno ai cento metri: guidare non era impossibile, ma certamente difficile. Con il passare delle ore la nebbia è diventata sempre più fitta, la visibilità è scesa a poche decine di metri.

Spiega la polizia stradale: «I punti critici sono l'autostrada Milano-Venezia, la Milano-Genova, la tangenziale di Milano, l'Autosole fino a Parma. Su alcune statali un altro pericolo è rappresentato dalla placca di ghiaccio».

Visibilità difficile a tratti anche sulla Torino-Savona, compreso il versante ligure, dove nei giorni scorsi gravava una foschia inconsueta per quella zona. Banchi di nebbia sono segnalati anche al Centro-Sud. Ma i rischi non hanno scoraggiato gli automobilisti: il traffico ieri è stato intenso (quasi due milioni di veicoli).

Gli incidenti. Quattro morti e cinque feriti, di cui uno in gravissime condizioni: è il bilancio di tre incidenti avvenuti ieri mattina sulle autostrade dell'Emilia-Romagna. Il più grave, con tre morti e tre feriti, è accaduto alle cinque del mattino sull'Autosole, tra i caselli di Parma e Reggio. Un camion ha tentato un'inversione di marcia, un Tir e un'auto non sono riusciti ad evitarlo. L'autostrada è rimasta chiusa in direzione Nord fin quasi alle nove. Il traffico è stato molto rallentato anche sulla carreggiata opposta.

Nei pressi di Imola, sulla Bologna-Rimini, un automobilista è precipitando in una scarpata. Forse è stato accecato dalla nebbia, ma si esclude che la causa dell'incidente sia un malore. In gravi condizioni è invece un giovane di 30 anni. La sua auto si è scontrata frontalmente all'altra nel Modenese. Una vettura fuori strada anche vicino ad Ancona: morti due ragazzi di ventuno e diciassette anni, feriti gli altri tre passeggeri.

La nebbia ha causato intorno alle sette di ieri mattina una serie di tamponamenti sulla Roma-Napoli, poco dopo il casello di Pontecorvo. Sono rimasti coinvolti una ventina di veicoli, quattro i feriti, ricoverati all'ospedale di Cassino. Il traffico è rimasto a lungo bloccato sulla corsia Sud.

I consigli. La polizia stradale raccomanda una particolare prudenza per i prossimi giorni: «Non ci sono tratti più pericolosi di altri da evitare. Tutta la zona della Pianura Padana è a rischio. E' indispensabile moderare la velocità e ricordarsi di accendere le luci retronebbia».

Le previsioni. «Oggi la perturbazione che ieri ha portato la pioggia in Piemonte si sposterà verso Est», spiega il responsabile previsioni a medio termine dell'Aeronautica, Giovanni Caru. Pertanto la nebbia che ha messo in crisi il traffico in Veneto e in Romagna dovrebbe lasciare spazio alle nuvole e a qualche precipitazione, mentre sulle strade dell'Italia Nord-Occidentale la visibilità sarà ridotta.

La nebbia non si solleverà neanche domani e il giorno di Natale, soprattutto la sera e nelle prime ore del mattino. Non sarà persistente, ma a banchi, forse ancora più pericolosa per il traffico.

«Ma il giorno di Santo Stefano — prevede Caru — cambierà tutto. Terminerà la lunga fase di caldo quasi primaverile che ha caratterizzato il mese di dicembre. E' in arrivo una perturbazione. Conseguenze: il termometro scenderà sotto lo zero e già martedì 26 ci saranno le prime precipitazioni sulle regioni occidentali, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna. Mercoledì e giovedì nuvole e pioggia su tutta l'Italia. Oltre i 1500 metri arriverà la neve, sia sulle Alpi sia sugli Appennini».

Aldo Cazzullo

Nelle feste colpirà un italiano su dieci

ROMA. La «Shangai», l'influenza cinese, è arrivata anche in Italia. Ha già messo a letto il 6 per cento degli italiani, tra Natale e l'Epifania ne colpirà uno su 10. Dieci-dodici ceppi di virus sono stati isolati negli ultimi giorni dall'Istituto di igiene dell'Università di Genova. «Siamo in piena epidemia», ha spiegato il direttore Pietro Crovari, che ha comunicato i dati all'Oms, al ministero e all'Istituto superiore di Sanità. La fascia d'età più colpita è quella tra i 18 e i 40 anni. Il virus per ora è più diffuso al Nord che al Sud, più nelle città che in quelle costiere.

L'epidemia arriva dall'Inghilterra, dove si è manifestata dalla fine di novembre, facendo 102 morti tra i bambini e gli anziani. Ben poco ha potuto il vaccino fatto arrivare dall'Olanda. Dall'Inghilterra il virus è passato in Belgio, in Francia e ora in Italia.

Il virus non è nuovo. I ceppi isolati risultano «varianti» dell'A/h-3 n-2, già isolato nel 1968. «Ma il ceppo "Shangai" — avverte il professor Crovari — non era mai circolato». Presto toccherà a Roma e al Centro-Sud. Se la temperatura scenderà, il virus potrebbe propagarsi più facilmente. Le vacanze scolastiche eviteranno il contagio a molti ragazzi, ma bisognerebbe evitare anche teatri, cinema, bus. [Agi]

RESTAURO A ROMA

Il bersagliere si nasconde

Dietro queste transenne di legno è nascosto il monumento al bersagliere che ricorda l'apertura della breccia a Porta Pia. Rimarrà così fino a quando non verranno ultimati i lavori di restauro resi necessari per la conservazione della statua.

Industriale di Matera: da anni cerco un terreno, ma la burocrazia mi blocca

«C'è poco spazio, licenziati»

Fabbrica chiuderà, non trova sede più ampia

Non ci voleva credere neanche il prefetto. Davanti a lui, nel suo studio, un imprenditore gli stava raccontando di essere costretto a licenziare 50 operai per l'impossibilità di costruire un nuovo capannone. «Da 5 anni chiedo di assegnarmi un'area industriale, ma non c'è verso». E adesso Silvestro Lacertosa si è arreso. Il primo gennaio sospende l'attività e gli operai resteranno a casa.

Ha cinquantadue anni, da dicioto fa l'industriale in una realtà tutt'altro che affollata: «Ma mi obbligano — ha detto al prefetto — a licenziare tutti. Non abbiamo spazio, non si può lavorare così». Una motivazione paradossale, in Mezzogiorno in guerra con la disoccupazione.

La decisione di Silvestro Lacertosa è l'epilogo di una lunga guerra combattuta con la burocrazia. E così, invece delle strenne natalizie, 50 operai dell'azienda hanno ricevuto con la tredicesima i preavvisi di licenziamento. La Cimel srl produce utensili per l'edilizia, come un giorno di cassa integrazione alle spalle, ha un fatturato, nell'88, di sei miliardi.

Ai dipendenti non è rimasto che scendere in piazza, richiamando l'attenzione di una città distratta dalle feste natalizie, e sollecitare l'intervento del prefetto, Michele Lagala. Così il prefetto ha convocato gli interessati, rimanendo incredulo di fronte al racconto che l'imprenditore gli faceva con sindacati, operai, rappresentanti del Comune industriale e assessore all'Urbanistica e alle Attività produttive.

La fabbrica è nata nel 1971, vicino a Lamartella, il villaggio che accolse i contadini evacuati dai Sassi. Non esisteva una zona industriale, e così il capannone viene costruito su un terreno agricolo. Le dimensioni dell'azienda erano poco più che familiari. «Col tempo gli affari sono andati bene — dice l'industriale — e la richiesta del mercato cresceva». Dalla Cimel escono puntelli di ferro, betoniere, impastatrici meccaniche e altri utensili. E parallelamente all'aumento degli affari sono cresciuti anche i dipendenti. Ma non lo spazio.

La soluzione ai problemi della Cimel sembrava a portata di mano. «A meno di un chilometro dalla mia proprietà — sono parole di Lacertosa — il Comune aveva individuato un'area per gli insediamenti industriali. Ho chiesto che mi venisse assegnato un lotto». E comincia la guerra con la burocrazia.

Dal Consorzio per l'area industriale non arriva mai risposta. E all'azienda continuavano a mancare i servizi più elementari. Ancora oggi la Cimel non è servita dal metano, non ha l'acqua, l'energia elettrica di cui dispone è quella in servizio di un'area agricola, e se gli impianti funzionano a pieno ritmo saltano i contatori. I funzionari del Consorzio alla fine si giustificano adducendo iter burocratici complessi e documentazione incompleta.

Lacertosa ricomincia daccapo, e nel luglio scorso finalmente ottiene un lotto: ma il terreno non solo è senza alcun servizio, ma addirittura è ancora di proprietà privata. Dev'essere l'imprenditore, sostiene il Consorzio, a provvedere alle infrastrutture necessarie. Ma non si riesce a capire chi debba procedere all'esproprio: il Comune, il Consorzio, addirittura il Prefetto, o chi altro?. Nessuno decide, i mesi passano, il Comune, interessato alla questione, risponde e alla fine è storia di questi giorni, l'imprenditore fa da solo: licenzia i dipendenti e chiude la fabbrica.

L'altro ieri il prefetto ha voluto visitare la fabbrica, ed ora sta tentando una mediazione. Il Comune e il consorzio industriale, ora, sono disponibili a tutto sotto la pressione dei licenziati: hanno proposto alla Cimel un verbale d'accordo con un'unica condizione, il ritiro delle lettere di licenziamento. Ma adesso Lacertosa non ci sta più: «Prima il terreno, poi si discute». E da ieri i 50 operai licenziati sostano sotto la prefettura.

Edmondo Soave

Scoperto in Usa l'organizzatore delle difese immunitarie

Uno scudo anti virus

Il gene Rag-1 è stato individuato da un'équipe di giovani ricercatori
Forse potrà aiutare i medici nella lotta ad alcune malattie infettive

SAN FRANCISCO. Dopo anni di lavoro un gruppo di biologi del centro di ricerche di biomedicina del Massachusetts Institute of Technology ha scoperto un gene essenziale per il sistema immunitario dell'organismo umano. Si tratta probabilmente dell'«interruttore» genetico centrale che innesca e governa i processi di quel sistema di meccanismi biologici e biochimici attraverso i quali noi produciamo un immenso arsenale di armi che ci difendono dagli agenti patogeni. Com'è noto il sistema immunitario del nostro organismo è costituito da un insieme di fattori complessi e delicati, contemporaneamente in funzione, che provvedono ad eliminare qualsiasi tipo di agente infettivo o irritante.

Appena un invasore entra nel nostro organismo il sistema di difesa invia apposite cellule che analizzano l'intruso. Poi attraverso un perfetto «sistema di telecomunicazioni» questo informano sulle caratteristiche biochimiche del nemico. Su questa base vengono prodotte le armi più adatte (cellule killer, proteine, enzimi) se non sono già disponibili per precedenti vaccinazioni. A battaglia finita, questo armamentario si disperde e tornerà in funzione appena necessario. Gli scienziati ritengono che il nuovo gene ora scoperto — e al quale è stato dato il nome di RAG-1, Recombination Activating Gene — giochi un ruolo fondamentale nel processo genetico attraverso cui le porzioni dei geni addetti alla produzione delle armi immunitarie vengono mescolate e ricombinate. Come risultato si ha la produzione di milioni di cellule-cloni, ciascuna capace di produrre una tipica varietà di anticorpi.

In altri termini il RAG-1 fa il numero esatto e indicare che se ne aspettano altri del genere) che agisce all'interno del patrimonio ereditario delle cellule del midollo osseo le quali producono due tipi di difese fondamentali per il sistema immunitario sarebbe il fattore essenziale dell'inizio del meccanismo di produzione. Il midollo osseo produce le cellule B responsabili della creazione delle proteine anticorpali, e le T con altre funzioni (le T-Helper sono i «ricognitori» che analizzano gli agenti infettivi; le T-Killer fanno piazza pulita dei nemici).

La scoperta del RAG-1, riferita dalla rivista scientifica «Cell», ha provocato scalpore nel mondo biomedico ed è stata giudicata un importante passo avanti per la conoscenza del sistema immunitario.

Un'altra scoperta del genere è stata annunciata dalla rivista «Nature» da un gruppo di scienziati giapponesi di Kyoto.

Sul piano pratico non sono previste applicazioni a breve scadenza, ma gli studiosi ritengono che un giorno potrà essere possibile riprodurre in laboratorio i processi che predispongono alla diversificazione degli anticorpi e quindi sarà possibile prevenire e curare non pochi guai dovuti al difettoso funzionamento del sistema immunitario per cause genetiche.

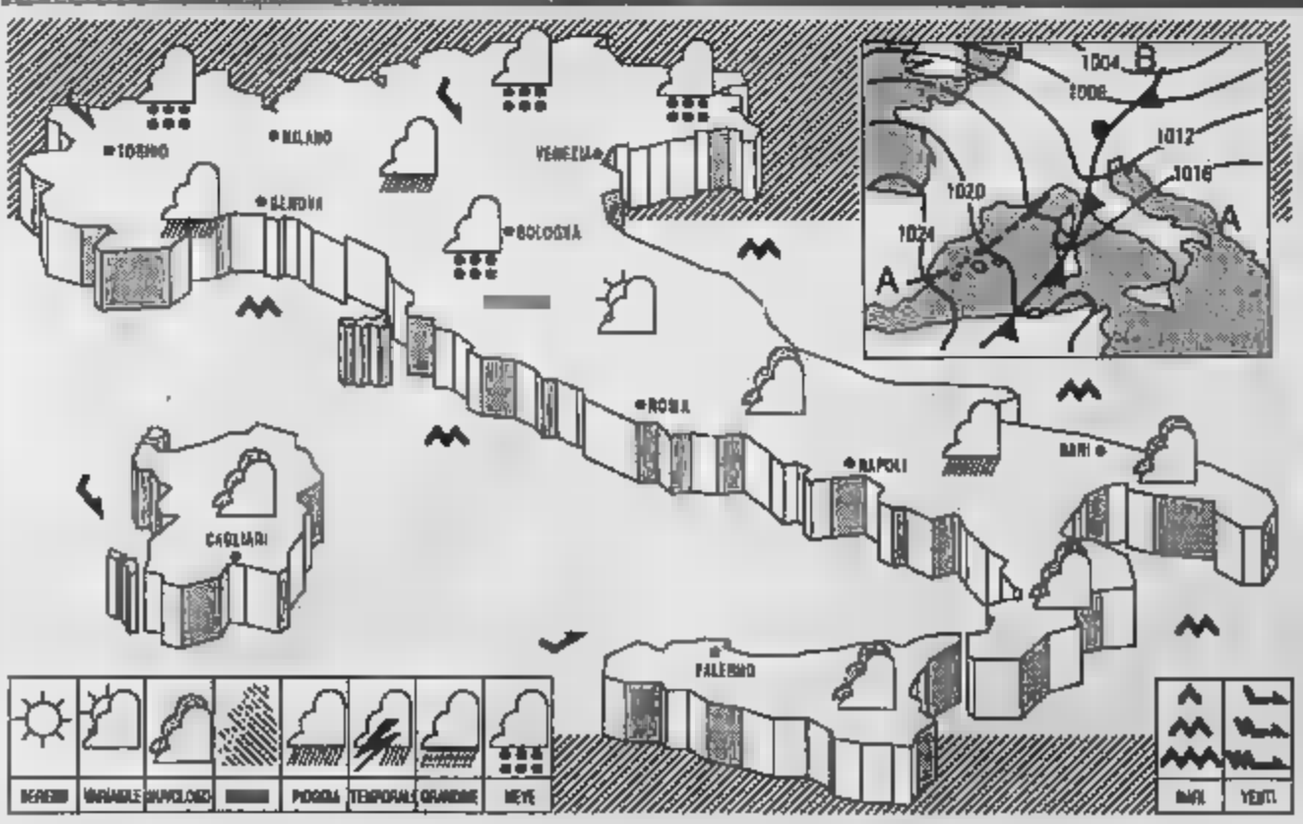
Giancarlo Maglini

Da Pescara a Como

E il cucciolo diventa pacco postale

PESCARA. Astra, un bell'esemplare setter, è stata spedita come un pacco postale in treno da Pescara a Como, poi rimandata indietro e infine abbandonata alla stazione di Pescara. Il cane è stato venduto da un allevatore abruzzese ad un appassionato di Como, che però, quando ha ricevuto la bestiola, si è rifiutato di pagarla, perché la cifra richiesta (due milioni e mezzo) gli sembrava troppo alta. Il compratore ha quindi deciso di rimandare indietro Astra. Ma a Pescara il suo precedente proprietario non l'ha ritirata. «Io ho consegnato il cane — ha detto — e voglio in cambio i soldi, non la "merce" indietro». Così per una questione di denaro Astra ora rischia di passare un brutto Natale. E se la disputa tra compratore e acquirente non dovesse risolversi il cane verrà venduto all'asta dalle Ferrovie, come un pacco dimenticato. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE una perturbazione atlantica in movimento dalla penisola Iberica verso Levante, tende a mostrarsi più attiva sulle regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali molto nuvoloso e localmente coperto con precipitazioni sparse che, sulle cime più alte delle Alpi e dell'Appennino, assumeranno carattere nevoso. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con addensamenti intensi associati a piovaschi e isolate manifestazioni temporalesche. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile in intensificazione graduale, con possibilità, dal pomeriggio, di isolate precipitazioni. Ampie schiarite si verificheranno invece sul settore Nord-Occidentale in ostensione alla Sardegna e al versante tirrenico. A sera, nuove piogge sulle pianure del Nord, in intensificazione.

TEMPERATURA pressoché stazionaria.

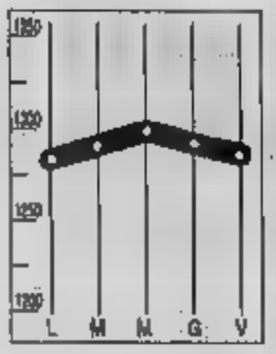
VENTI moderati intorno a Nord sulle regioni settentrionali con locali rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; moderati da Ovest Nord-Ovest sulla Sardegna, deboli o localmente moderati da Sud-Ovest sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord-Est su quelle centrali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	8	Firenze	10	18	Bari	6	20
Verona	9	10	Pisa	7	15	Napoli	8	17
Trieste	11	12	Ancona	4	17	Potenza	6	17
Venezia	8	9	Perugia	7	17	S.M. Leuca	10	15
Milano	7	9	Pescara	1	15	R. Calabria	10	18
Torino	8	7	Cagliari	—1	19	Palermo	11	21
Cuneo	4	8	Roma Urbe	3	18	Catania	9	18
Genova	10	16	Roma Fium.	8	17	Alghero	10	19
Bologna	8	9	Campobasso	7	16	Cagliari	4	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	13	nuvoloso	Lisbona	11	16	sereno
Atene	9	22	sereno	Londra	2	10	sereno
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	8	10	sereno	Madrid	8	13	nuvoloso
Bruxelles	3	13	pioggia	Montreal	—21	—14	neve
Buenos Aires	18	30	sereno	Mosca	—5	1	sereno
Copenaghen	8			New York	—8	—6	nuvoloso
Dublino	11	11	np	Parigi	13	15	nuvoloso
Francoforte	7	11	np	Pechino	—6	2	sereno
Gerusalemme	8	15	sereno	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Helsinki	9	13	nuvoloso	Sydney	17	23	nuvoloso
Honolulu	0	9	pioggia	Tokyo	4	11	nuvoloso
Il Cairo	21	26	sereno	Varsavia	4	12	nuvoloso
	11	22	sereno	Vienna	7	10	nuvoloso

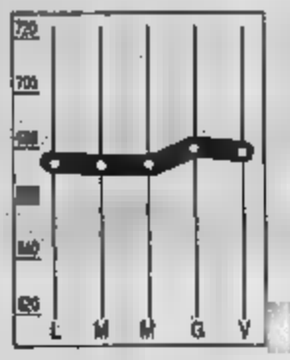


DOLLARO
1281,125

Dollaro in forte calo sui fixing europei sulla scia della riduzione dei tassi decisa dalla Fed. A Milano il biglietto verde è stato indicato a 1281,25 lire, oltre undici punti in meno dello 1292,55 di giovedì.

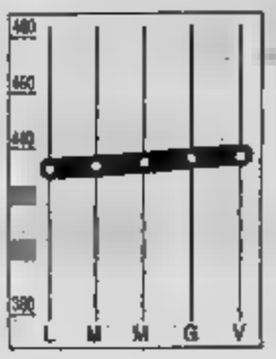
MARCO
747,25

Marco ancora in salita sul mercato valutario italiano. A Milano la divisa tedesca ha guadagnato più di un punto passando a quota 747,10 lire dalla 745,99 fatte registrare al fixing di giovedì.



COMIT
- 0,02%

Stabile la seduta di ieri a Piazza Affari. L'indice Comit è a 683,28 punti. In calo Eniment (—1,98%) e Montedison (3,17%). In netto miglioramento, invece, Generali (+1,33%) e Fondiaria (+3,90%).



RISTRETTO
+0,14%

Nuovo rialzo al ristretto con l'Ibi a quota 435,29. A dare una mano all'indice c'è stato il recupero delle Pop. Milano (+0,63%), delle Pop. Novara (+0,64%). In calo l'Industriale Gallaratese (-6,72%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 23 Dicembre

Sul deficit commerciale (-17.241 miliardi) pesa anche l'espansione dell'import dalla Germania

Azienda Italia, torna l'allarme petrolio

Ruggiero: «Nell'89 abbiamo speso 4 mila miliardi in più»

ROMA. I ritardi del piano energetico cominciano a pesare sui conti commerciali dell'azienda Italia. I dati della bilancia tra import ed export per il mese di novembre confermano che la marcia delle importazioni è più rapida della penetrazione esportazioni: miliardi contro 16.709 il mese di novembre mentre, nei primi undici mesi dell'anno, il totale dell'import ha raggiunto quota rdi (con crescita del 18,2%) contro 175.621 miliardi di esportazioni (incremento del 16,6%).

E questo crescita, secondo Ruggiero, ha un grande responsabile: il petrolio. «Il peggioramento -spiega- rispetto al novembre un fa miliardi, da ascrivere all'energia. E questo sia perchè il prezzo è cresciuto sia perchè abbiamo importato il 16% in più». Nei primi undici mesi il disavanzo energetico italiano, incalza il ministro, «è peggiorato di 4.400 miliardi. La dipendenza italiana dal petrolio torna a pesare. Il prezzo del greggio in media di due dollari a barile mentre l'import in volumi è salito del 13%, ovvero tre volte circa l'aumento della domanda interna».

Il risultato è che a novembre la bilancia commerciale chiude con un passivo di 1928 i 1177 miliardi del penultimo mese dell'88; nei primi undici mesi dell'anno il saldo negativo è di 17.241 miliardi di lire contro i 12.611 miliardi dell'esercizio passato.

Il futuro, poi, è ano.«Secondo le previsioni -dice Ruggiero - il mercato del greggio dovrebbe mantenersi sui livelli attuali. Ciò significa che l'Italia dovrà fare i conti con un disavanzo energetico del sul prodotto lordo mentre, a differenza degli anni scorsi, l'export comparti non getici sembra in grado di controbilanciare questo deficit».

Ruggiero, insomma, è meno ottimista che in passato. La vorgine l'estero è stata spiegata in più occasioni come l'effetto perverso di fenomeno virtuoso: l'Italia, si è detto, rinnovando l'apparato produttivo e ciò comporta forti esborsi per gli acquisti di macchinari.

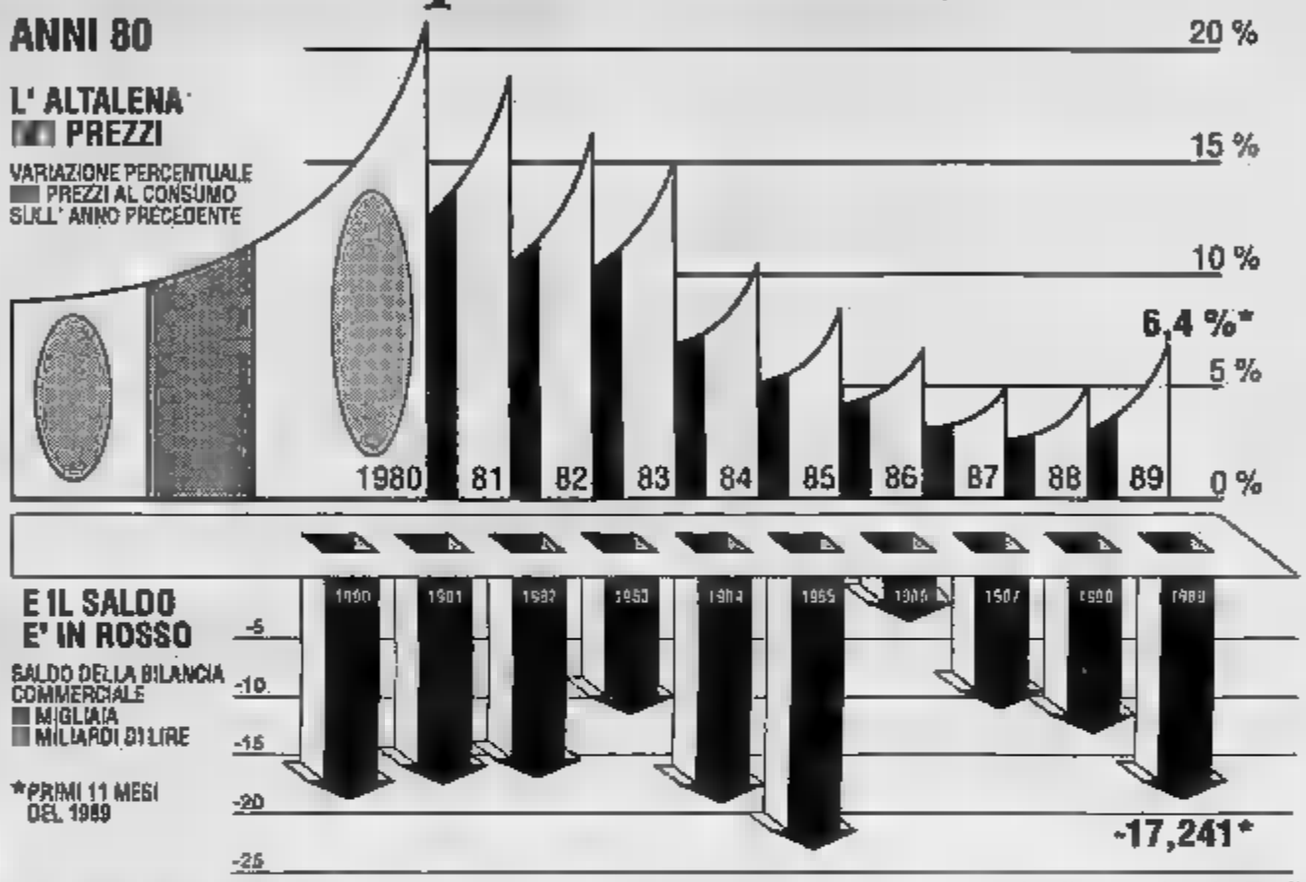
Adesso la valutazione bia. Sull'Italia continua a pesare una bolletta energetica di dimensioni abnormi. A novembre l'import di energia ha registrato un incremento del 53%, legato soprattutto agli acquisti oli greggi chimici miliardi).

L'export, inoltre, sembra poi vivace: nei primi undici mesi dell'88 il saldo positivo dell'export, al dell'energia, raggiunto i 1432 miliardi mentre quest'anno ha toccato solo quota 1170 miliardi.

Va rilevato, poi, che i settori trainanti made in Italy restano quelli tradizionali: il tessile-abbigliamento sta vivendo un vero boom con una crescita del a novembre (pari a 2729 miliardi grazie anche agli sforzi nei confronti dei nuovi mercati del Sud Est asiatico e anche la metalmeccanica (5709 miliardi +4%) dimostra di saper reggere la concorrenza. Sul fronte dell'import, però, permane grave la situazione chimica (— miliardi a novembre) e quella dei mezzi trasporto (— 0 miliardi ovvero una crescita del disavanzo del 14%).

Anche dal punto di vista geografico la dinamica dei conti commerciali desta preoccupazione: si riduce il deficit con il Giappone e migliorano i conti con gli Usa, ma nell'area Cee il made in Italy continua a venir duramente penalizzato dalla perdita competitività nei confronti dell'economia tedesca. L'interscambio Bonn, infatti, una crescita boom delle importazioni, salite nel corso dell'anno del 16%, mentre le vendite italiane hanno registrato una progressione solo del . Verso la Cee lo sbilancio è meno netto, comunque le importazioni (+17%) marciano più spedite dell'export (+15%).

Ugo Bertone



Ma i Bot vanno a ruba

I rendimenti giù di mezzo punto

ROMA. «E' andata benissimo». Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, ho voluto anticipare i risultati dell'asta Bot. «Questo significa — ha aggiunto — che la stabilità governo e la finanziaria cominciano a dare qualche frutto». Il Tesoro, in effetti, chiude l'89 con un buon successo: l'asta Bot, l'ultima dell'anno, registra una netta prevalenza delle domande sulla pur abbondante offerta. I 34 mila miliardi offerti, mila in scadenza, sono interamente assorbiti dal pubblico.

Ma l'emergenza per Carli non finisce mai. Proprio ieri il Tesoro ha dovuto annunciare la prima emissione del '90: un'offerta, dal 2 al 4 go di Cct quinquennali al prezzo di 97,75 lire nominali, pari ad un rendimento dalla prima del 6,85 e un rendimento lordo nuale del 14,86 e netto del 12,98. Intanto mercoledì scadrà il per la prenotazione all'asta dei Btp, ultima scadenza dell'89.

Ma torniamo ai Bot. Il mercato ha avanzato richieste per 41.838 miliardi e la Banca d'Italia potuto evitare qualsiasi intervento. Grazie questo boom i rendimenti hanno accusato una frenata, particolarmente sensibile per i titoli a tre mesi ove si è visto un calo di mezzo punto. I trimestrali sono stati i titoli più richiesti (14.893 miliardi contro 11.500 offertili ma anche i titoli sei mesi (13.503 contro mila) e ad un anno (13.44 10.500) hanno messo a segno risultati lusinghieri.

Ed i rendimenti registrati all'asta. I titoli a tre mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo medio ponderato di 96,92 lire che corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 13,37 e netto dell'11,58 a fronte 13,98 e del 12,08 di metà dicembre. Per i semestrali (tasso di aggiudicazione 93,99 lire) il rendimento lordo è pari al 15,31 e quello netto dell'11,5) (nella precedente emissione il 13,62 e l'11,77). I titoli annuali, infine, stati aggiudicati al 12,99 lordo e all'11,18 netto contro il 13,356 e l'11,49 precedente.

Grandi città

I prezzi (6,4%) non scendono

ROMA. I prezzi al consumo nell'ultimo mese del 1989 sono cresciuti in Italia dello 0,1-0,4%. A dicembre, quindi, l'inflazione dovrebbe bloccata sui livelli di novembre (+6,4%). L'inflazione media annua verrebbe così a collocarsi un +6,6%, contro il 6% nella relazione previsionale e programmatica. Queste indicazioni sono venute sulla base delle rilevazioni mensili dicembre dei prezzi al consumo rese note oggi dalle grandi città «campione». Per quanto riguarda variazioni mensili, la crescita maggiore si è avuta a Bologna con lo 0,8%, seguita da Palermo lo 0,6%, Venezia con lo 0,5%, da Trieste 0,4%. Milano e Torino attestato sullo 0,3%, mentre a Genova l'aumento è stato dello 0,2%. Per quanto riguarda i tassi tendenziali, (dicembre 1989 su dicembre in testa figura Venezia con un del 7,9%, seguita Genova (7,6%), Bologna (7,1%), (6,8%), Torino (6,6%), Trieste (6,4%), Palermo .

Dopo l'impennata di giugno e luglio (+7%), il costo della vita aveva invertito tendenza, iniziando una discesa graduale costante, interrottasi, poi, ad ottobre (+6,8% contro il 6,5 del mese precedente) e successivamente ripresa a novembre e dicembre con il +6,4%. Ad incidere più pesantemente sugli ultimi aumenti sono stato le tradizionali voci invernali, elettricità, combustibili ed abbigliamento.

A Bologna, l'aumento è risultato superiore allo 0,5% rispetto al mese di novembre. Ma — rilevano i servizi statistici del Comune — è più basso quello registrato a dicembre '88 (1%), maggior mento mensile a Bologna è stato registrato nel settore elettricità e combustibili (+2,5%), per effetto soprattutto dei rincari delle tariffe elettriche a cui si sono aggiunti i rincari dei combustibili da riscaldamento.

A Milano il settore che ha registrato il maggior incremento è stato quello dell'elettricità e combustibile (più 2,3%), seguito dall'alimentazione (più 0,5%) e dalla voce abitazione (più 0,4%). I comparti abbigliamento e spese varie hanno segnato aumenti rispettivamente dello 0,2 e dello 0,1%. L'incremento dei settori elettricità e combustibile è stato determinato dall'aumento del sovrapprezzo termico quanto riguarda l'energia elettrica e dall'aumento dei prezzi del combustibile per riscaldamento per il secondo comparto.

L'aumento dell'1% dei prezzi al consumo di Torino ha portato l'indice annuale a un aumento del 7,1%, ruzzo punto al di sopra della media nazionale. Il settore che ha fatto registrare il maggior incremento dei prezzi è quello dell'elettricità e combustibili (più 2,3% la variazione mensile, più 9,5% quella annuale), seguito da quello dell'alimentazione (più 0,4 e più 4,8%).

L'abbigliamento cresciuto dello 0,3% (la variazione annuale è stata dello 6,8 per cento) e i servizi vari 0,2 (più 7,1 su base annua).

Il marco tocca un nuovo record sulla lira

Usa, tassi in calo e il dollaro arretra

Nuovo scivolone del dollaro sulle principali piazze valutarie: a Francoforte la moneta statunitense è scesa ad un livello che non segnava da circa mesi, quotando 1,7134 marchi contro 1,7313 marchi del giorno prima ed a Parigi si è indebolita a 5,8545 franchi (6,9135). Sfavorevole al dollaro anche l'andamento a Tokyo dove ha chiuso a 143,67 yen (-0,10). La debolezza viene attribuita ai segnali di allentamento credito parte delle autorità monetarie Usa. La Federal Reserve ha infatti abbassato di mezzo punto i tassi non ufficiali d'intervento. Nonostante il quadro sfavorevole per la valuta Usa dalla direzione presa dalla banca federale il dollaro t — sempre secondo gli osservatori — ha realizzato pressioni negative grazie ad una serie di vendite a carattere speculativo ai danni dello yen. divisa Usa ha inoltre sofferto rarefatto volume di affari tipico della vigilia delle festività. In Italia il dollaro è sceso al dall'anno toccando una quotazione che raggiungeva dal dicembre dell'anno scorso, mentre marco ha raggiunto il salendo ad un livello che non toccava dal settembre dell'88.

La ha recuperato nei confronti dollaro ma è indebolita nei confronti del marco tedesco, ma è rimasta stabile rispetto al franco francese, alla sterlina inglese. Sensibile il suo recupero confronti del franco svizzero. Ecco di seguito le quotazioni odierne in lire, tra parentesi i valori di ieri: 1281,12 (1292,42); marco tedesco 747,25 (745); franco francese 218,79 (218,54); sterlina inglese 2075,70 (2079,30); franco svizzero 824,50 (828,08). L'Ecu vale infine 1616,37 lire contro le 1612,87 lire di ieri.

I Dodici decidono di abbattere dal '93 le frontiere dell'Europa delle assicurazioni

La Cee approva la libertà di polizza

Il cittadino potrà scegliere nel ramo vita anche all'estero

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche nel delle assicurazioni vita cadono le frontiere Cee. I ministri dei Dodici hanno infatti deciso di riconoscere la cosiddetta «libera prestazione» a partire dal 1° gennaio 1993.

Significa che da quella data un cittadino della Cee potrà stipulare un contratto di assicurazione sulla vita con qualsiasi compagnia di qualsiasi Paese dei Dodici; e ogni compagnia avrà il diritto di cercare quel cliente anche oltre i propri confini nazionali. Non è un passaggio di poco conto, se si considera che nel settore vita operano nella Cee circa duemila società, un volume d'affari che nel 1987 è stato di 160 miliardi (225 mila miliardi di lire).

riconosciuto il principio del libero stabilimento, governato però da regole severe di ostacolavano l'attività d'assicurazione oltre i confini nazionali. L'unico c'era stata la liberalizzazione del settore danni; ora è toccato al settore vita, che rappresenta in Italia il 26% dell'attività assicurativa.

I ministri dei Dodici — per l'Italia Pierluigi Romita — hanno superato ieri gli ultimi ostacoli, che riguardavano essenzialmente lo status delle imprese multibranch (quelle che si occupano di più di un ramo assicurativo, per esempio vita e danni) e l'attività dei broker.

La libertà di prestazione può infatti passiva o attiva. La prima è quando il cliente va a cercare l'assicuratore dovunque egli voglia; e su questa non ci sono eccessivi problemi, poiché la normativa prevede che l'attività assicurativa rispettare le norme del d'origine della compagnia.

seconda — la libertà di prestazione attiva — è quando la compagnia assicuratrica va a cercare il cliente, stabilendosi cioè altri Paesi. In questo caso le norme Cee prevedono che debbano valere le disposizioni di legge in vigore nel dove risiede l'assicurato, il quale potrà sempre rinunciare al contratto preavviso variabile fra 18 giorni e un mese.

Le prevedono tuttavia che la libertà di prestazione attiva debba essere riservata in definitive a compagnie che si occupano specificatamente del settore vita: un problema per l'Italia, dove la maggior parte delle compagnie sono multibranch. La nostra delegazione si è quindi battuta per un periodo transitorio di cinque anni (fino al 1995) in cui sia accolta anche l'attività delle multibranch. Al termine di quel periodo, però, anche queste dovranno essere scorporate; ma l'Italia ha ottenuto che tale operazione possa essere facilitata agevolazioni fiscali.

Per quanto riguarda i broker, era l'Inghilterra ad a contestare la totale indipendenza dalle compagnie. Ha quindi ottenuto, grazie alla mediazione francese del ministro Edith Cresson, che tre anni possano operare — nell'ambito libertà di prestazione passiva — anche i broker legati a una compagnia. I Dodici hanno anche deciso di applicare alle assicurazioni — come già è stato fatto per le banche — il principio della reciprocità: le compagnie assicuratrici non comunitarie potranno agire all'interno della Cee soltanto se i loro rispettivi Paesi d'origine offriranno un analogo trattamento compagnie comunitarie.

Fabio Galvano

Gardini e Cagliari da Piga dopo l'attacco di Andreotti alle «manovre che preoccupano il governo»

Enimont, scende in campo la Consob

E la Montedison perde il 3% in Borsa

MILANO. Chiamata in [illegible] presidente del Consiglio, Andreotti, che l'altro ieri aveva parlato «di oscure manovre che preoccupano il governo», la Consob ha deciso di intervenire per chiarire cosa [illegible] succedendo in Borsa e fuori attorno all'Enimont. Il presidente della Commissione, Franco Piga, ha convocato per l'11 gennaio, il giorno prima [illegible] del comitato degli [illegible] Enimont, i vertici Montedison, Eni e della stessa joint venture chimica. Piga vuole sapere quali sono [illegible] strategie future di[illegible] società e in che [illegible] possono essere influenzate dal difficile iter parlamentare del provvedimento fiscale [illegible] contenente gli sgravi fiscali più volte sollecitati, e mai concessi, dal gruppo di Raul Gardini. Per il momento Piga non sospende [illegible] quotazione i titoli Enimont.

La Consob, dunque, si [illegible] va. Le parole pronunciate da Andreotti erano infatti troppo pesanti per non richiamare l'attenzione dell'autorità di [illegible]trollo della Borsa. Il presidente del Consiglio è stato chiaro: la quotazione di Enimont è stata «precipitosa», qualcuno sta facendo «manovre di estremo pericolosità». A che cosa si riferiva? Forse ai rastrellamenti effettuati in Piazza Affari sui titoli Enimont, forse al tentativo di qualcuno di formare maggioranze alternative all'attuale per il controllo di Enimont? Certo il messaggio di Andreotti non è caduto nel vuoto. L'impatto più sensibile lo ha avuto in Piazza Affari. Ieri i titoli [illegible] ed Enimont sono stati penalizzati a causa dello stato di incertezza creatosi con l'ennesimo «incidente di percorso» parlamentare che ha bloccato l'approvazione [illegible] disegno di legge contenente [illegible] sgravi fiscali. Il titolo ordinario di Foro Buonaparte è [illegible]sso da 2116 a 2048 lire, con una perdita [illegible] di oltre il [illegible]. Enimont ha lasciato sul terreno il 2%. Nella scuderia di Ravenna solo la Ferfin ha guadagnato terreno: si parla di una prossima fusione con l'Agricola.

Ma il nuovo stop al provvedimento fiscale [illegible] deve aver sorpreso Gardini. Il presidente della Montedison si era già espresso chiaramente alla fine di novembre, con la richiesta di modificare i patti firmati con l'Eni, e poi pochi giorni fa con la [illegible]cazione per il 12 gennaio del comitato degli azionisti [illegible] Enimont. Difficile prevedere cosa succederà. Molti però sono pronti a scommettere che Gardini denuncerà il patto di sindacato con l'Eni per avviare una trattativa a tutto campo [illegible] la controparte pubblica. Il presidente della Montedison non può stare congelato in Enimont, col rischio tra l'altro [illegible] doversi mettere anche dei quattrini nei prossimi anni, [illegible] nemmeno aver ottenuto gli sgravi fiscali tante volte promessi dal potere politico e mai concessi. In ambienti finanziari circola il sospetto che Gardini possa contare su alcuni alleati col quali arrivare al 51% di Enimont. L'ipotesi è stata naturalmente smentita dalla Montedison, [illegible] probabilmente questa [illegible] delle indiscrezioni «pericolose» di cui parla Andreotti. [illegible] ogni caso è difficile immaginare uno totale privatizzazione di Enimont con l'esclusione dell'Eni. Più probabile invece un disimpegno, parziale o completo, della Montedison che potrebbe così incassare una somma rilevante.

Nel frattempo non si capisce [illegible] andrà a finire l'iter parlamentare del provvedimento tanto caro a Gardini. Succedono fatti strani: Andreotti [illegible] sollecita l'approvazione, ma intanto alla Camera manca il numero legale. Cosa dice il [illegible]no? Per il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, si tratta di un rinvio a breve, la Camera lo [illegible] dopo le vacanze, i testi sono [illegible] approvati [illegible] commissione e [illegible] vedo perché, essendosi la maggioranza già espressa positivamente, non [illegible] debba approvare in aula». Il ministro Formica chiarisce che sarà il governo a decidere i passi per la sanatoria Enimont».

Rinaldo Gianola

NUOVO [illegible]

Accordo Bpm-Agricole

[illegible] Accordo fatto, anche se provvisorio, [illegible] Popolare di Milano e Crédit Agricole sulla vicenda relativa al Nuovo Banco Ambrosiano. «In base a tale accordo — informa una nota — nel caso [illegible] lodo favorevole alla maggioranza del sindacato nel procedimento arbitrale iniziato da Gemina, le azioni Nba possedute dal[illegible] Popolare Milano saranno immed[illegible]amente trasferite con gli eventuali dividendi [illegible] Crédit Agricole e il controvalore sarà trasferito alla Popolare [illegible] Milano con i relativi interessi. Per le eventuali assemblee del Nuovo Banco, la Popolare si è impegnata fino al 30 aprile 1990 a rilasciare delega a persone designate dal Crédit Agricole purché nel rispetto del p[illegible] di sindacato». La Banca Popolare di Milano ha inoltre comunic[illegible] che i suoi rappresentati nel [illegible] siglio del Nuovo Banco hanno rassegnato le dimissioni.

Il presidente della Consob Franco Piga

Il presidente resta ai vertici dell'istituto e replica [illegible] lettera del ministro del Tesoro

Longo [illegible] si piega al piano di Carli

«L'Ina rifiuta di farsi imbalsamare, la Bnl viola i patti»

[illegible] Antonio Longo [illegible] alla riscossa. Rientrate [illegible] dimissioni (Battaglia non le ha accettate) Longo [illegible] è [illegible] he riconfermate] il presidente dell'Ina detta le sue condizioni per concretizzare l'alleanza [illegible] Bnl e l'Inps. «L'Ina non [illegible] farà imbalsamare [illegible] sapere con un'improvvi[illegible] conferenza stampa. La polemica [illegible] diretta in primo luogo contro la Banca Nazionale del Lavoro, accusata di impedire la realizzazione [illegible] polo [illegible] dato il [illegible] giugno: «Chi non [illegible] adempiente è la Bnl» sostiene, rivendicando di aver rispettato gli impegni presi.

Longo descrive la situazione dell'Istituto di credito a tinte molto crude. La banca, sottolinea Longo, ha bisogno più che mai dei 1200 miliardi di prestito che stanno per essere versati dall'Ina.

«Non vogliamo — commenta — farla andare a finire in mezzo a una strada». Quindi aggiunge: «Se noi non sottoscri[illegible] la Bnl si trova nei guai». E [illegible] «La banca avrebbe seri problemi sul piano internazionale».

Tuttavia Longo dichiara [illegible] non avere intenti polemici verso Giampiero Cantoni, presidente della Bnl: «I miei rapporti con lui sono buoni, bisogna distingu[illegible] fra persone e istituzioni».

Cantoni [illegible] certamente un obiettivo dell'offensiva scatenata dall'istituto nazionale delle assicurazioni, ma il bersaglio [illegible]principale sembra essere Guido Carli, il ministro dc del Tesoro, benché non sia contestato apertamente. Longo, infatti, smonta uno per uno i tre punti che dovrebbero essere alla [illegible] del polo Bnl-Ina-Inps, così come li ha indicati Carli in [illegible] lettera al ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia. La conferenza stampa [illegible] stata indetta in tutta fretta per le 15.30 di ieri, proprio dopo che è stato divulgato il contenuto della lettera che suona di pieno appoggio a Cantoni.

Le idee dell'Ina sono opposte a quelle del Tesoro per ognuno dei tre punti.

Carli, innanzitutto, [illegible] è un rapporto di esclusiva tra la Bnl e l'Ina, mentre Longo pretende che la Bnl non venda prodotti di al[illegible] compagnie di assicurazioni. [illegible] ministro del Tesoro vuole un controllo paritario della Lavoro Vita (compagnia controllata dalla Bnl con il 90%), [illegible] Longo lo accetta solo se ottiene la gestione e il diritto di esprimere presidente, amministratore delegato e direttore generale.

Carli, infine, vuole coinvolgere nell'accordo la Banca di Marino, controllata dall'Ina, al contrario [illegible] Longo per il quale non se ne parla proprio.

Il presidente dell'Ina sembra giudicare le indicazioni del Tesoro in contrasto con l'intesa preliminare di fine giugno. [illegible] è difficile immaginare che Carli, dopo i toni di questa conferenza stampa, sia disponibile a rivedere [illegible] propria posizioni. Longo si deve appoggiare [illegible] Battaglia, repubblicano come lui e ministro vigilante dell'Ina. Battaglia non ha accolto le dimissioni del presidente dell'Ina, assicurandogli il proprio appoggio.

Il problema delle dimissioni, almeno per ora, è quindi accantonato. Spiega Longo: «Sono l'arma sulla mia posizione, ho presentato le dimissioni che sono state respinte, sono in attesa di verificare [illegible] sono rischi per gli interessi dell'istituto».

Si tratta ora di capire come [illegible] comporterà il governo nel suo insieme. Longo cerca spazi di autonomia, arrivando a sostenere che l'Ina è un ente pubbli[illegible] [illegible] cui però «lo Stato non [illegible] nazionista», ovvero «non è proprietario, ma tutore». Intanto fa sapere che giovedì 28 non parteciperà al consiglio [illegible] [illegible] (di cui l'Ina [illegible] il 12,5%): «Probabilmente sarò all'estero».

Roberto Ippolito

Aumento di capitale alla Uap italiana

Aumento [illegible] capitale alla Uap italiana, società controllata dall'omonimo gruppo assicurativo francese, da 5 a 50 miliardi in vista della quotazione del titolo a piazza Affari prevista per il mese di luglio dell'anno venturo e che rappresenta lo shock [illegible] dell'alleanza sancita nel febbraio scorso [illegible] la Toro, la compagnia controllata dall'Ifil del gruppo Agnelli.

I fondi non dividono Consob e Bankitalia

Nessuna divergenza [illegible] Consob e [illegible] d'Italia in ordine [illegible] direttivo impartite alle società di gestione di fondi comuni. La precisazione [illegible] venuta in riferimento [illegible] problemi insorti sull'informativa al pubblico [illegible] nuovi criteri di valutazione [illegible] ti[illegible] quotati e di quelli sospesi dal listino da oltre un anno. La Consob si è limitata a richiedere alle società la consegna di un «foglio provvisorio di aggiornamento» nel quale sia illustrato il [illegible] criterio.

Elicotteri Agusta [illegible] il Giappone

Commessa del valore [illegible] 200 milioni di dollari per l'Agusta: la società del gruppo Efim che opera nel settore velivoli ha infatti concluso un accordo con il Giappone per la fornitura di [illegible] elicotteri modello A 109, bimotori a turbina destinati al trasporto leggero.

La Boeing taglierà circa 1200 posti

La Boeing prevede [illegible] licenziare circa 1200 dipendenti nella prima metà del 1990: lo ha confermato, sulla scia di recenti anticipazioni di stampa, il presi[illegible] Frank Shrontz. Il personale [illegible] Boeing ammonta a 165.000 unità. I tagli sono resi necessari dai riflessi della riduzioni di spesa del Pentagono.

Nippon Life raccoglie alleanze in Europa

Dopo le intese raggiunte [illegible] novembre con Credito Italiano e Sbs svizzera, il colosso [illegible] rativo giapponese Nippon Life ha concluso accordi di collaborazione [illegible] altre due potenti banche europee, la Deutsche Bank e Crédit Lyonnais.

MAGNETI MARELLI

AVVISO AI [illegible] DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI MAGNETI MARELLI 6% 1987/1995

Si comunica che dal 1° gennaio 1990 saranno posti in pagamento gli interessi maturati nell'anno 1989 sulle obbligazioni convertibili Magneti Marelli 6% 1987/1995 in ragione [illegible] lire 60 lorde (lire 52,5 al netto della ritenuta del 12,50% per ciascuna obbligazione da lire 1.000, contro stacco della cedola 3 dei certificati obbligazionari.
Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo, Via Gozzano n. 14, presso [illegible] consuete Casse incaricate nonché presso la Monte Titoli S.p.A. (per titoli [illegible] stessa amministrati).

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale Lit. 555.198.514.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 13977 reg. soc.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
SIRACUSA

Questo Istituto intende affidare mediante licitazione privata da eseguirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2-2-1973 n. 14 richiamato dall'articolo 24 della legge 457/77 e con il procedimento di aggiudicazione di cui all'art. 2 bis secondo [illegible] comma della l[illegible]. 155/89, le seguenti opere:
— Siracusa c.da «Pelazzo» costruzione [illegible] n. 70 alloggi di E.R.P. per l'importo presunto a base d'asta di L. 2.950.000[illegible].
Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate a questo I.A.C.P. via A. Von Platen n. 37, 96100 Siracusa, nei termini e modi prescritti dal Bando di Gara che è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. ed alla G.U.R.S., cui si rinvia per maggiori chiarimenti.

IL PRESIDENTE
Prof. Salvatore [illegible]

COMAU FINANZIARIA

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del 1° semestre dell'esercizio è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

REGIONE ABRUZZO
[illegible] REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO
AVEZZANO

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 42 del 21/12/1989 sono stati pubblicati i [illegible] [illegible] concorsi pubblici per titoli [illegible] [illegible] per la copertura dei seguenti posti:
A) nella II qualifica dirigenziale
— 2 posti di Dirigente Superiore Amministrativo
— 1 posto di Dirigente Superiore Economista
[illegible] nella I qualifica dirigenziale
— 1 posto [illegible] Dirigente Economista
C) nella VIII qualifica funzionale
— [illegible] posti di Funzionario Analista di Sistemi.
Gli aspiranti potranno presentare domanda [illegible] carta semplice entro il 20/1/1990 spedendola a [illegible] raccomandata A.R. al seguente indirizzo:
Ente Regionale [illegible] Sviluppo Agricolo - Servizio del Personale - Piazza Torlonia 91, 67051 AVEZZANO (AQ).
Maggiori informazioni [illegible] copie dei bandi presso [illegible] Servizio del Personale dell'E.R.S.A. [illegible] Avezzano e presso gli Uffici periferici di Pescara, l'Aquila, Chieti, Teramo, Vasto, Lanciano, [illegible] [illegible] Sangro, Sulmona.

IL PRESIDENTE
M. [illegible]

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

[illegible] AGLI ASSICURATI
Per il 1990 l'Assemblea [illegible] Delegati del [illegible] Dicembre 1989 [illegible] deliberato l

BENEFICI DI MUTUALITA'
a favore dei Soci-Assicurati nei Rami Danni [illegible] nel Ramo Vita

Rami danni
Per i contratti poliennali stipulati [illegible] almeno un anno (con esclusione dei contratti in delega [illegible] altre Compagnie) il contributo, [illegible] il premio e gli accessori [illegible] polizza, da versare alla Società per il [illegible] ridotto delle seguenti percentuali:

20% per le polizze INCENDIO RISCHI AGRICOLI

10% per le polizze CASAMIA I ESERCIZIO [illegible]

Il che comporta una riduzione, rispettivamente, del 60% ed del 30% del premio annuo [illegible] polizza.

Ramo [illegible]
Per le polizze in vigore da almeno tre anni
(con esclusione delle polizze in delega ad altre Compagnie e [illegible] quelle indicizzate o rivalutabili, che già contrattualmente godono di uno specifico trattamento)
vengono concessi particolari benefici collegati alle singole situazioni contrattuali.

(Informazioni particolareggiate [illegible] le Agenzie della Società)

[illegible]
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il Terzo Mercato

Bavaria 1630 1650; Romagnolo 27.800 27.900; Nordit 1210; Nordit p. 765 775; w Cir 8 210 220; w Cofide r. 200; w Europa Metal 220; w Ifil 2890; w Ifil r. 970; w M. Marelli o. 1240-1280; w M. Marelli r. 1200 1240; w Olivetti 1090; w Premafin 2400 2450; w Repubb 280 290; w Smi Metal 450 455; Unipol f.m. 26.800 30.000.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,750	13,250
Vista	12,250	12,750
Call	12,500	13,875
T/N	12,500	14,000
S/N	13,000	13,625
7 giorni	12,750	13,875
15 giorni	12,250	12,875
1 mese	12,875	13,000
2 mesi	12,750	13,375
3 mesi	12,750	13,375
6 mesi	12,750	13,375

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-90	40	98,720	11,800
[illegible]-02-90	[illegible]	97,858	11,850
30-03-90	98	[illegible]	12,000
30-04-90	130	95,819	12,250
30-05-90	160	94,904	12,250
[illegible]-06-90	[illegible]	94,075	12,250
31-07-90	222	93,085	12,250
31-08-90	253	92,080	12,300
14-09-90	267	91,567	12,650
29-09-90	281	91,054	12,700
30-10-90	313	89,970	13,050
30-11-90	344	[illegible]	12,250

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercato	22-12	21-12
Londra	413,65	412,55
Zurigo	413,00	412,85
Parigi	413,33	413,40
New York	413,45	412,85
Milano (L./gr.)	17.250	17.250
Hong Kong	413,45	413,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	124000 - 128000
Sterlina n.c.	128000 - 130000
Marengo it.	95000 - 100000
Marengo sv.	95000 - 100000
Marengo fr.	95500 - 100000
Marengo b.	94000 - 102000
20$ oro	582500 - 630000
Krugerrand	530000 - 560000
Argento	228 - 234
Platino (*)	21085 - 21035

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ ([redacted])

3 mesi	8,56	6 mesi	8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 22-12	Banconote 21-12	Milano 22-12	Milano 21-12	Media 22-12	Media 21-12
Dollaro Usa t.g.	1270	1330	1281,25	1288,55	1281,125	1288,425
Dollaro Usa t.p.	1280	1280	—	—	—	—
Marco tedesco	710	743	747,10	748,38	747,25	748
Franco francese	220	220	218,79	218,80	218,79	218,84
Fiorino olandese	659	659	663,21	661,10	663,21	661,035
Franco belga	35,30	35,30	35,635	35,497	35,617	35,480
Sterlina	2080	2080	2078,70	2079,30	2078,70	2079,30
Lira irlandese	1960	1960	1974,60	1987,75	1974,415	1987,575
Corona danese	191	191	192,51	191,92	192,525	191,855
E.C.U.	—	—	1518,50	1512,75	1518,375	1512,875
Dollaro canadese	1100	1100	1109	1112,60	1108,85	1112,80
Yen	8,95	8,95	8,915	8,978	8,901	8,976
Franco svizzero	828	826	825	828	824,50	828,00
Scellino austr.	105,50	105,50	106,30	106,006	106,270	105,853
Corona norv.	192	192	192,20	193,80	192,10	193,80
Corona svedese	206	205	206,30	206,25	206,30	206,175
Marco finlandese	312	312	317	314,70	316,50	314,75
Escudo port.	8,70	8,70	8,485	8,509	8,507	8,524
Peseta spagnola	12	12	11,587	11,583	11,583	11,582
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,086	8,08	8,1145	8,078
Dollaro austral.	1010	1040	1018	1015,80	1014	1016,10

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	22-12	21-12
Adriatic bond	10,788	10,804
Adriatic global	11,854	11,861
Agos bond	10,846	10,844
Agrifutura	11,260	11,281
Ala	11,968	11,867
Arcaeca	[redacted]	[redacted]
Arca BB	21,973	21,887
Arca RR	11,800	11,865
Arca TE	11,577	11,556
Arca Venezia	11,528	11,488
Areté	15,743	15,689
Aureo	16,459	16,397
Aureo Prev.	10,300	10,273
Aureo Ren.	12,260	12,254
Azimut	10,882	10,884
Azzurro	16,876	16,821
B.N. Multifondo	11,630	11,585
B.N. Rendifondo	11,609	11,594
B.N. Sicurvita	10,260	10,229
Capitalcredit	13,044	13,013
Capitalfit	14,601	14,576
Capitalgest	16,470	16,436
Capitalgest az.	11,585	11,581
Capitalgest rend.	11,325	11,086
Cashbond	11,936	11,969
Cash Manag.	15,443	15,405
Centrale Capital	12,431	12,380
Centrale Global	11,356	11,214
Centrale Redd.	12,304	12,307
Chase M. America	10,592	10,572
Chase Man. Intern.	10,444	10,418
Cisalpino bilan.	12,370	12,354
Cisalpino redd.	10,833	10,834
Commercio Tur.	11,887	11,858
Corona Ferrea	12,494	12,450
Cr Rendita	10,476	10,474
Epta Bond	12,837	12,798
Epta Capital	12,548	12,511
Epta Prev.	10,394	10,380
Euro Aldebaran	11,734	11,700
Euro Andromeda	16,605	16,594
Euro Antares	14,028	14,019
Euro Vega	11,127	11,119
Euro Cap. Fund	12,433	12,386
Euromob. Reddito	11,597	11,598
Euromob. Risk F.	12,430	12,388
Euromob. Strat. F.	10,007	11,873
Europa bil.	10,460	10,451
Fideuram moneta	11,763	11,158
Fiorino	26,828	26,787
Fondicri	12,567	12,514
Fondersel	31,847	31,781
Fondicri 1	11,802	11,798
Fondicri 2	11,893	11,837
Fondimpiego	13,030	13,014
Fondinvest 1	12,350	12,340
Fondinvest 2	16,511	16,473
Fondinvest 3	11,717	11,678
Fondo Centrale	16,371	16,256
Fondo Futuro F.	11,316	11,312
Fondo Profess.	37,282	37,104
Fondo Profess. az.	11,501	11,471
Fondo Profess. red.	11,102	11,100
Genercomit	16,363	16,303
Genercomit cap.	8,951	8,917
Genercomit r.	10,798	10,792
Gepocapital	12,129	12,123
Geporeinvest	11,868	11,859
Geporend	10,474	10,468
Gesticredit az.	11,385	11,3[illegible]
Gesticredit fin.	11,231	11,185
Gestielle II	11,345	11,305
Gestielle M	10,860	10,880
Gestiras	16,643	16,617
Giallo	12,036	11,997
Grifocapital	11,845	11,800
Grifirend	11,277	11,221
Imibond	10,156	10,183
Imicapital	27,146	27,083
Imidurabile	12,831	12,826
Imindustria	10,785	10,756
Imirend	14,701	14,680
In Capital Bond	10,582	10,581
In Capital Equity	11,841	11,827
Indice	11,551	11,500
Interbanc. az.	19,732	19,696
Interbanc. re.	16,249	16,241
Intermob. Rendita	13,035	13,0[illegible]
Investire az.	12,688	12,665
Investire bil.	12,116	12,108
Investire int.	10,486	10,471
Investire obb.	15,730	15,707
Italmoney	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14,481	14,421
Lag[redacted]	11,630	11,631
Libra	20,879	20,791
Mida bil.	11,286	11,280
Mida obb.	11,081	11,079
Money Time	8,473	8,480
Multiras	11,540	[redacted]
Nagracapital	16,409	16,356
Nagrarend	13,028	13,000
Nordcapital	11,886	11,847
Nordfondo	12,179	12,172
Nordmix	11,413	11,381
Phenixfund	12,749	12,722
Phenixfund 2	10,817	10,801
Prime M. Am.	10,344	10,343
Prime M. Eur.	11,058	11,071
Prime M. Pac.	11,043	11,011
Primebond	10,792	10,780
Primecapital	29,017	28,975
Primecash	12,571	12,565
Primeclub az.	11,145	11,106
Primeclub obbl.	12,187	12,178
Primemonetario	11,446	11,442
Primerend	20,555	20,509
Professionale Uno	11,656	11,659
Redditosette	17,259	17,244
Rendicredit	11,439	11,431
Rendifit	11,871	11,850
Rendiras	11,369	11,362
Rep. Italia az.	12,169	12,137
Rep. Italia bil.	18,648	18,600
Rep. Italia red.	18,389	18,379
Rologest	12,186	12,187
Rolomix	11,748	11,718
S.Paolo Hambr. It	10,704	10,807
S.Paolo Hambr. Int	10,833	10,842
Salvadanaio	12,277	12,254
Salvadanaio az.	10,601	10,579
Salvadanaio ob.	10,830	10,830
Sforzesco	11,765	11,752
Sogesfit B. Chips	11,195	11,180
Sogesfit Domani	11,468	11,448
Spiga d'oro	11,879	11,852
Venetto Capital	10,534	10,532
Veneto rend.	10,438	10,430
Venture Time	10,102	10,119
Verde	11,531	11,508
Visconteo	17,140	17,112
Fondo Ina	2288,542	2287,254
Fondo Ina [illegible]	984,047	[illegible]
Bai Quote	12211,55	12200,33

FONDI ESTERI AUTORIZZATI

		22-12	21-12
Fonditalia	$	53,90	80,13
Interfund	$	41,59	41,21
Int. Sec. Fund	ECU	25,11	25,11
Italfortune	$	48,41	48,89
Italunion	$	25,80	25,80
Capital Italia	$	38,81	38,91
Mediolanum	$	42,65	42,30
Rominvest	$	31,77	31,89
Reinvest	L	41,096	41,095
Fondo Tre R	L	40,320	n.d.

[illegible]

Titoli	Ieri	Prec.
Enel 7% 73/93	92	91
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 [redacted]	100,35	100,40
Enel 83/90 Ind. II	100,70	100,40
Enel 84/92 Ind.	101,60	101,40
Enel 84/92 Ind. II	100,35	100,60
Enel 84/93 Ind. III	107,50	107,35
Enel 84/93 Ind. IV	107,20	107,30
Enel 85/95 Ind. I	101	100,40
Enel 85/00 Ind. II	99,60	99,60
Enel 85/00 Ind. III	100,10	100,10
Enel 86/01 IND	100,10	99,40
Enel 9,50% 86/93 II	92,20	94,20
Enel 86/93 II c.c.	129	127
Enel 9,25% 86/93 IV	99	99,40
Enel 9,25% 87/94	97,60	97,65
Enel 87/94 Ind. II	99,70	99,50
I.R.I. 86/00 T.V.	99,80	99,40
I.R.I. 86/95 T.V.	99,60	99,60
I.R.I. 87/94 T.V.	100,40	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94,25	94,80
COOP 8% 30 In	78,80	78,90
COOP 7% 30 In	78,80	75,60
COOP 8% 1973/2008	77	77,20
COOP 9% 1976/2006	78,60	82
COOP 10% 1977/2007	85,10	88,50
COOP Int. St. 7% 70/90 I	88,30	87
COOP Int. St. 7% 71/91 II	88,10	93,60
[redacted] St. 7% 72/92 V	94	92,50
COOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	93
[redacted]	79	79,50
COOP Autost. 8% 69/89	79,75	79
COOP Autost. 7% 70/90	82,00	81
COOP FF.SS. 7% 72/92 [redacted]	80,60	80,50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	[redacted]	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	95,80	93,60
[redacted]	100,55	100,40
AZ. FF.SS. 82/90 Ind. II	100,85	101,00
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,10	100,80
AZ. FF.SS[redacted]	100,75	100,70
[redacted]	100,40	99,85
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99,80	99,80
AZ. FF.SS 9,50% 84 - 8% OPT	94,50	95,80
AZ. FF.SS. 88/93 s.c.	93,60	94,30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	99,85
AZ. FF[redacted] 87/92 [redacted]	99,10	98,70
Anas 85/00 Ind.	99,60	99,25
IMI 10% 75/90 8.	99,50	99
IMI 12% 75/90 IX	99,00	101,20
IMI 14% 81/91 R2	99,70	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	101	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	100,40	n.q.
IMI Ambiente opz. 86/91	99,40	100,10
IMI CIR opz. 85/91 T.V.	99,50	n.q.
BEI 14% 84/91	103,95	n.q.
BEI 13% 85/92	104,95	n.q.
BEI 12,50% 85/90	101,60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101,50	n.q.
BEI 12,75% 86/94	102,50	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101,60	n.q.
BIPS 12,5% 85/90	101,50	n.q.
BIPS 12,5% 85/92	101,75	n.q.
CECA 9,25% 86/94	91,70	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	99,50	99
ICIPU 7% 20 In 73/93 V	91,20	93,50
ICIPU 10% 15 In 79/93	99,80	97,50
S. Paolo c.i. 5%	101,00	99
S. Paolo c.i. 6%	80,50	80,80
S. Paolo c.i. 6% Conv.	91	80,50
S. Paolo c.i. 7%	92	91
S. Paolo c.i. 8%	99,80	99,80
S. Paolo o.i. 10% 78/98 I	[redacted]	91
S. Paolo o.i. 10% 78/98 II	[redacted]	92
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXIII	101,75	100,50
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXIX	102	102,50
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XXXV	[redacted]	101,50
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XL	[redacted]	100,50
S. Paolo o.i. T.V. 82/97 XLIV	102,50	102,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	79,50	80,70
S. Paolo o.p. 8%	79,60	81,40
S. Paolo o.p. 7%	89,35	89
S. Paolo o.p. 9%	87	88
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102	102,60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99,50	99,50
Benetton 6,50% 86/93 cv w	91,90	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	103,50	101
EFIB 85/95 Paolo 10,75%	99,80	n.q.
EFIB 86/90 Ferfin 10,50%	101,80	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	99,10	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	180,30	189
Euromobiliare 10% 86/93	92,50	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112,80	100,20
Ferfin 7% 86/92	85,75	n.q.
IRI STET 7% 85/91	100,70	99,60
Magneti Marelli 8% 87/93	94	102,80
Med. Buitoni 8% 85/95	277,50	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	136,50	n.q.
Med. CIR 7% 86/90	98	94,60
Med. Fr. Tos 7% 86/97	107,60	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	230	n.q.
Med. Italgas 6% 85/95	107,80	92,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	227	n.q.
Med. Unifon [redacted] 7% 88/98	86,05	n.q.
Med. Mar[redacted] 7% 85/95	166,90	n.q.
[redacted] 6,5[redacted]	87,00	80
[redacted] 5/98	98,85	93,30
Med. Saipem 5% 87/98	84,30	n.q.
Med. [redacted]	118,50	100,80
Med. [redacted]	94,85	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	198	n.q.
Med. Unicem 7% 85/96	111,60	95,50
Montedison Selm Metra 10% 92	100	n.q.
Olcese 7% 88/94	87	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	128,10	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	157,60	155
SELM 7% 86/93	80,05	n.q.
SILOS 7% 87/92	84,90	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	155,50	115
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	107	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	128	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	235	150
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99,85	99,80
C.C.T. 18/9/90	99,85	99,80
C.C.T. 1/11/90	101,15	101,15
C.C.T. 1/12/90	101,45	101,45
C.C.T. 18/12/90	100,20	100
C.C.T. 1/1/91	101,30	101,30
C.C.T. 1/2/91	101,15	101,20
C.C.T. 1/3/91	100,35	100,35
C.C.T. 1/4/91	100,60	100,50
C.C.T. 1/5/91	100,55	100,65
C.C.T. 1/6/91	100,85	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,85	100,85
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/9/91	100	100
C.C.T. 1/10/91	100,15	100,05
C.C.T. 1/11/91	100,30	100,20
C.C.T. 1/12/91	100,35	100,55
C.C.T. 1/1/92	100,40	100,45
C.C.T. 1/2/92	99,40	99,40
C.C.T. 1/3/95	98,70	98,55
C.C.T. 1/2/95	99,50	99,55
C.C.T. 1/4/95	99,10	99,60
C.C.T. 1/5/95	99,40	99,45
C.C.T. 1/6/95	99,35	99,70
C.C.T. 1/7/95	94,10	94,65
C.C.T. 1/8/95	99,80	99,85
C.C.T. 1/9/95	93,56	93,90
C.C.T. 1/10/95	94,30	94,35
C.C.T. 1/11/95	95,10	94,80
C.C.T. 1/1/96	95,35	95,50
C.C.T. 1/7/96	94,80	94
C.C.T. 1/10/96	95,25	95,15
C.C.T. 1/1/97	95,65	95,50
C.C.T. 1/4/97	92,60	92,20
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	100,75	101,85
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100,75	101,40
[redacted] 10,50% 22/11/93	100,70	101,70
C.T.Ecu 8,80% 21/3/93	97,30	98,40
[redacted]	94,15	95,60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96,60	97,70
C.T.S. 20/5/91	91,25	91,20
C.T.R. 2,50%	85,80	85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	99,95	99,90
B.T.P. [redacted] 1/4/90	100,10	100,05
B.T.P. 10,50% [redacted]	99,75	99,55
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,85	98,15
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,70	97,80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94,40	94,30

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-89

[illegible]

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	110000	+1000	110000	300	
Acq. De Ferrari o.	7430	+80	6980	24000	
Acq. De Ferrari r.	2580	-20	2250	25000	
Acqua Marcia	580	-2	600	148000	
Acqua Marcia r.	477	+1	485	47000	
A. Marcia r. 1-4-87	398	-2	400	187000	
Aedes	22000	-40	21850	11500	
Aedes risp.	10000	—	9640	34000	
Aeritalia	3406	+10	[redacted]	483100	
Aeritalia w	691000	+11000	679000	55	
Alitalia cat. A	2200	—	2200	35000	2200
Alitalia priv.	1890	—	1880	154000	1850
Alitalia risp. n.c.	1430	-10	1410	12000	1430
Alivar	11860	-80	11700	9000	11700
Alleanza Ass.	44400	+300	43100	28034	
Alleanza Ass. risp.	40000	+500	37300	19750	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10200	—	
Ame Finanz. r. nc	8800	+340	8300	7500	
Arnoldo	5185	+14	5050	18400	
Assitalia	14900	+120	13930	127780	
Ausonia	1684	+8	1645	54000	
Attiv. Immobiliari	4785	+75	4550	43000	4700
Auschem	2835	+5	2440	722000	
Auschem risp. nc	2130	—	2050	67000	
Ausiliare	14650	-80	14700	580	
Autostrade To-Mi	12710	-90	12470	5000	12000
Autostrade Pri pr	1181	+1	1165	188840	
Avir Finanziaria	8580	—	8470	14000	8500
B Bastogi Irbs	360	-3	360	698000	364
Banca A. Milanese	16052	+42	15860	3520	
Banca Catt. Veneto	8120	-320	8430	17000	
B. Catt. V. r. nc	4360	-21	4300	55500	
B. Comm. It.	4810	-19	4900	498100	4800
B. Comm. It. r.p.	3705	+5	3655	506000	3850
Bna pr.	4320	-45	4120	37000	4250
Bna ord	10120	-39	10100	60000	10200
Bna risp.	1984	+4	7915	193000	1980
B. Manusardi	1380	-10	1335	177000	
Banca Mercantile	11250	+200	10820	5300	
Banca Toscana	5395	+25	5165	42500	
Banco di Chiavari	5230	+10	5050	14500	
Banco Napoli r.p.	17000	-80	17000	1800	
Banco di Roma	2185	—	2140	108000	2180
B.co Sardegna risp.	13550	+50	12870	7800	
Banco Lariano	6460	—	6000	245750	
Bnl risp.	14580	—	14250	23800	
Bassetti	7800	+80	7450	58000	
Benetton	8840	-150	8880	29000	8850
Berlo-Lamp.				—	9091
Boero Bartolom.	7710	-40	7500	3500	
Bonifiche Ferrar.	40200	-720	40000	1000	
Bond. Stelle ord.	38500	+10	37000	1800	
Bond. Stelle risp.	8500	+10	7500	9400	
Breda	3410	-38	3450	186800	
Breda warrant	218	-4	227	70000	
Brioschi	1307	+3	1346	34000	
Buzzi	4200	-42	4370	3000	
C Caffaro ord.	1340	-4	1340	218000	
Caffaro risp.	1340	+21	1315	18000	
Calcestruzzi	18050	-150	17800	3000	
Calp	5370	+40	5200	29500	
Caltagirone ord.	4300	—	4180	57000	
[redacted]	3400	—	[redacted]	1000	
Camfin	4375	+25	4130	43000	
Crel	5340	—	5400	4500	
Cantoni Cotton.	9820	+70	9880	5500	6750
Cantoni C. risp.	4825	+20	4820	2520	4750
Cart. Ascoli	4815	-45	4700	17560	
Cart. Binda-Medici	1598	+8	1520	232000	
Cart. Burgo ord.	14380	-100	14050	282050	14350
Cart. Burgo priv.	13850	+20	13800	2500	13750
Cart. Burgo risp.	14600	—	14050	7000	14300
Cartogest				—	13820
Cementir	3320	-15	3160	72000	
Cement. Augusta	5591	+55	5530	1000	5580
Cement. Barletta	9480	-31	9060	12000	
Cement. Merone	4780	-10	4600	—	
Cement. Merone r.	8800	-45	3810	—	
Cem. di Sardegna	9790	+60	9500	26400	
Cement. Siciliane	9820	+30	9850	25800	
Ciga	3001	+10	4730	361580	4950
Cigahotels risp.	2879	+55	3080	277000	2900
Cir risp. nc	2530	+5	2430	412500	2500
Cir risp.	4825	-60	4770	29000	4800
Cir ord.	4860	-65	4800	580000	4850
Cofide	4780	-10	4800	19500	4750
Cofide risp.	1810	-10	1840	254800	1900
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	58000	
Cogefar risp.	4100	+47	3780	[redacted]	
[redacted]	4350	+51	4020	843955	4300
Cond. Acq. Torino	17300	+180	15800	3000	18150
Costa Crociere	2880	+60	3770	38000	
Cr. Varesino ord.	4000	-180	6000	25500	
Cr. Varesino risp.	2885	+5	2885	34000	
Credito Italiano	2070	-10	2780	813397	2070
Credito Ital. risp.	1980	+8	1850	137900	1980
Cr. Commerciale	4700	-60	4800	29800	
Credito Fondiario	7600	+10	6800	54000	
Credito Lombardo	3550	-10	3400	31000	
Cucirini Cantoni	3180	+35	3200	5000	
D Dalmine	[redacted]	+3	380	1551500	380
Danieli & C.	9031	+1	9400	35500	
Danieli & C. risp.	5600	+30	5675	79500	
Datoconsys	[redacted]	+50	18800	3800	
Del Favero	6820	—	6720	38000	
E Ed. Fabbri priv.	3806	-60	3820	10000	3869
Editoriale Mondi	3580	+75	3280	3800	
Eljdane	4125	—	4115	1000	
Eridania Augusta	2878	+58	2340	89000	
Enimont	1606	-30	1605	14521100	
Eridania	7950	+50	7780	141500	7900
Eridania risp.	4820	-25	4790	138500	4900
Euromobiliare	3480	-10	3450	3000	
Euromobiliare risp.	8040	+10	4800	15000	
Europa Metalli	1481	-27	1380	180000	
F Falck	3020	-20	3515	3200	
Fatme	3454	+1	3250	8500	
Fidis	8800	-180	8800	24000	
Falck risp.	8800	-60	8600	[redacted]	
Fata	13000	+60	13500	[redacted]	
Ferruzzi Agr.	2879	-28	2325	1724500	
Ferruzzi Agr. risp.	3585	-30	3580	18000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1647	-11	1658	258000	
Ferruzzi fin.	2290	+22	3085	3065000	
Ferruzzi fin. r. nc	[redacted]	+3	1579	496700	
Ferruzzi fin. w.	690	—	[redacted]		
Fiat	18000	-100	20800	66100	
Fiat ord.	11115	-20	10880	1102700	11135
Fiat priv	4880	-30	4770	510000	7900
Fiat risp.	7920	10	6910	140420	7980
Fidenza Vetraria	8200	-30	7480	32500	
Fidis	7525	-40	7290	217500	7580
Fimpar	3140	-8	2270	48000	
Fimpar risp. n.c.	1584	+30	1355	2077000	
Finanz. C. N.	19460	-50	10520	300	
Finarte	5730	+90	5560	5000	
Finarte r. n.c.	3780	-20	2620	3000	
Finrex	1471	—	1780	35000	
Finrex risp.	666	+5	675	4000	
Fisc ord.	1890	-24	1860	12000	
Fisc risp.	698	-5	678	20000	
Fisac ord.	7978	+30	6690	1300	7900
Fisac risp.	8470	-20	8680	—	8470
Fornara risp.	2415	+5	2340	1000	2400
Fornara ord.	3648	—	3490	2500	3430
Fochi Filippo	4344	+24	4040	25000	
Fossati	3225	-10	3215	18000	3230
Franco Tosi	31370	-50	30400	18000	
G Gaic	22885	+65	22530	8000	22900
Gemina	3131	-22	3000	1135000	
Gemina r. nc	1390	-5	1370	337500	
Generali	41800	+550	40060	204488	41850
Gerolimich ord.	117	-	118	370000	
Gerolimich risp.	88	+2	84	170000	
Gewiss	18080	+20	17520	38500	
Gilardini ord.	4880	-15	4710	246500	4900
Gilardini risp.	3500	-160	3800	18000	3880
Gim ord.	6740	+20	9650	8200	6800
Gim risp.	5578	-55	5625	2500	3580
Grassetto	15880	-150	15500	84000	
I Ifil priv	34630	-210	33000	168600	34850
Ifil ord. fraz.	7256	-45	7170	62500	7280
Ifil risp. fraz.	3742	+2	3800	289976	3700
Imm. Metanopoli	1481	+80	1375	320000	
Industrie Sacco	1453	-6	1460	17000	
Interbanca ord.	n.t.	—	84050	—	n.r.
Interbanca priv.	64100	-700	63500	600	65000
Ipi				—	14910
Ital	1840	-8	3150	28000	1900
Italcable ord.	14800	-30	14400	18776	14800
Italcable risp.	11650	-40	11650	18864	12000
Italcementi ord.	103000	+600	126050	14150	
Italcementi risp.	58800	-650	58000	100	
Italcementi w	51	—	53	488000	
Italgas	3070	+21	3200	688000	3010
Italia Ass. 1000	13480	+180	13050	8000	
Italmobiliare	208800	-1450	192000	7574	
Italmobiliare risp.	98100	-300	89800	70550	
J Jolly Hotels ord	17100	+91	15840	23000	
Jolly Hotels risp.	18980	+30	17820	—	
K Kernel Italiana	577	-6	570	38000	
Kernel risp. n.c.	1000	—	1000	10000	
L L'Espresso SpA	22500	-500	23400	4000	
La Fondiaria SpA	60150	+2880	56230	110878	
La Fondiaria w	33800	+1300	31700	585000	
La Previdente	31770	-10	21480	1600	
Latina Ass. ord	13860	+20	13250	8000	13700
Latina risp.	5560	+48	5630	30500	5500
Linificio ord.	2883	-3	1875	13000	
Linificio risp.	1735	—	1760	63000	
Lloyd Adriatico o.	17300	+180	17000	11500	17300
Lloyd risp. nc	11270	-240	11230	17000	11200
M [illegible]	4530	—	4500	3000	
Magneti M. risp.	2155	-64	2080	30000	2170
Magneti M. ord.	2184	-25	2080	180000	2080
Magona	9735	+25	9850	300	
Mandelli	10900	-390	n.r.	182500	
Manif. Rotondi	26000	-200	24000	650	
Manuli Cavi	5470	+80	5200	40000	
Manuli Cavi r. nc	3980	-5	3800	62000	
Marangoni	6966	+48	6520	11500	
Marzotto	7800	-190	7400	43000	
Marzotto risp.	7450	-25	7300	4000	
Marzotto risp. nc	5680	+20	5530	62000	
Mediobanca	18000	-10	18800	279600	16700
Merloni	3800	-5	3770	10000	
Merloni risp.	1720	—	1790	8000	
Milano ass. ord.	23800	-600	23540	4000	24000
Milano ass. risp.	15580	+180	14950	11700	15500
Mira Lanza	86400	100	81290	14400	84900
Mittel	4200	+360	3825	10000	4100
Mondadori	28850	-730	47000	22500	
Mondadori priv	31400	-400	42000	15500	
Mondadori risp.	30000	+2500	25000	20500	
Montedison	2048	-67	1860	4384000	2057
Montedison risp.	1299	-38	1177	1231000	1325
Montefibre	1295	-39	1240	134500	
Montefibre risp.	891	-4	886	122500	
N Necchi ord.	3580	+59	3500	20000	
Necchi risp. nc	3780	-88	3680	1000	
Necchi warrant	320	+9	318	3000	
Nuovo Pignone	5881	+21	5580	117500	
Nuovo Pignone w	332	-8	315	—	
N.B. Ambros. risp.	1833	-27	1840	87000	1850
N.B. Ambros. ord.	4810	-65	4850	167613	4800
O Olcese	3700	-38	3800	14000	
Olivetti ord.	7405	-63	7250	403000	7500
Olivetti priv.	5040	+41	5000	24200	5000
Olivetti risp. nc	4800	—	4625	5000	4800
P Pacchetti	650	-5	650	320000	650
Part. Fin.	5700	+50	4653	35000	
Part. F. r nc cv w	2225	-10	2175	168000	
Pafer	1248	-10	1240	38500	
Pierrel ord	8885	-16	2405	28000	3640
Pierrel risp.	1255	—	1240	4000	1250
Pininfarina ord	13300	+50	13200	800	13300
Pininfarina risp.	13100	—	13100	300	13150
Pirelli & C. ord.	9860	-95	9400	83000	9850
Pirelli & C. risp.	3600	-11	3540	8900	3600
Pirelli SpA	3540	-51	3500	453000	3500
Pirelli spa r. nc	2250	—	2230	23000	2250
Pirelli SpA risp.	3500	—	3500	17000	3500
Pirelli SpA war	818	+14	830	144000	870
Poligrafici ord.	8180	+19	8120	21000	
Ponti Ginori ord.	1361	+81	1136	59000	1350
Ponti Ginori risp.	1080	+8	1045	—	1070
Premafin	14820	+220	n.r.	107700	
R Raggio Sole o.	4885	+30	4800	5000	
Raggio Sole r.	3648	+45	3448	22000	
Ras	27740	+340	26400	69700	27250
Ras risp.	13401	+70	13200	31400	13400
Ratti	6200	—	6100	47000	
Recordati ord.	13000	+125	12320	8000	
Recordati risp. nc	8010	+31	3560	15500	
Rejna ord.	12280	+190	11900	500	
Rejna risp.	28010	+10	28000	250	
Rinascente ord.	7890	-70	7300	118818	7900
Rinascente priv	3875	-17	3676	43000	3850
Rinascente risp.	3800	-45	3880	57000	3840
Risan. Napoli risp.	22000	+400	19000	3600	20500
Risan. Napoli ord.	40000	+325	40000	6500	40000
Riva Finanziaria	8800	+80	8680	500	
Rodriguez	9400	-70	9700	1400	
S Saes	3430	-12	3300	120000	3450
Saes risp.	1740	+10	1675	57000	1700
Saes Getters priv	9705	+80	9480	113000	9800
Saffa ord	11800	-178	10600	140500	11800
Saffa risp. port.	11500	-210	10800	11000	11800
Saffa risp. nc	9700	-8	9685	8000	
Saiag ord	10000	-91	10050	6700	
Saiag risp.	10000	+150	10430	700	
Sai ord	17900	+130	17600	22000	18000
Sai risp.	7850	-5	7700	20500	7800
Sasib ord.	8250	-60	6250	74000	8310
Sasib risp.	3980	-15	3860	23000	3980
Saipem	2480	+30	2375	16000	
Saipem risp.	2086	+15	2475	31000	
Saipem warrant	481	-5	480	—	
Sasib ord	10300	—	9840	30500	8000
Sasib priv.	5730	-5	5550	500	5750
Sasib r. nc 1/7/89	4185	-30	3800	38000	4100
Schiapparelli	1770	—	1240	85000	[illegible]
Selm ord	2580	—	2450	401000	
Selm risp.	2560	-1	2270	11000	
Sert	3850	-115	7980	137000	3800
Setemer	40750	+180	40000	13000	
Sifa	3116	-34	3020	22000	3100
Sifa risp.	1800	+15	1805	17000	1875
Sim	6900	-15	6950	11000	
Bioindustria ord	40050	+100	41300	—	
Bioindustria risp.	42500	+500	39056	—	
Sip ord	2280	24	2230	625084	2290
Sip risp.	2850	+30	2780	333300	2815
Sirti	12760	+51	12250	184700	
Sme	3370	-28	3430	18000	3400
Smi	4310	+4	4005	644000	4300
Smi risp.	1174	-1	1135	41000	1170
Smi ord	1586	—	1440	258000	1585
Snia Bpd ord.	2885	-18	2700	378000	2880
Snia Bpd risp.	2880	-25	2810	1000	2875
Snia risp. nc	1860	-9	1810	87000	
Snia fibre	1750	+5	1870	53539	
Snia Tecnopolimeri	7979	-40	7150	3000	
Sogefi	3820	-30	3535	20000	3820
Sopaf ord	5605	+15	5410	48000	
Sopaf risp.	3140	-43	2910	73000	
Sorin	1110	+3	1075	258000	
Sorin Biomedica	11110	+20	11100	25905	11500
Standa ord	30450	-40	32400	146000	
Standa risp.	12730	-30	12880	3500	
Stefanel	5385	+14	5200	6750	
Stet ord	4770	-40	4613	787400	4800
Stet risp.	4110	+3	4000	504000	4100
T Tako-Grafite				—	1000
Tecnomasio	3648	+14	3400	30000	
Tripcovich	3840	+38	2700	6500	
Tabacco Cine	12020	-30	11280	47000	
Terme Acqui n.c.	800	+10	720	3000	
Telecomp	1486	+19	1375	198000	1490
Telecomp r. n.c.	1280	-28	1201	114000	1290
Terme Acqui	1736	-19	1750	—	
Toro ass. ord	22260	+100	21450	45580	22400
Toro ass. priv.	17400	+40	17150	23000	17500
Toro ass. risp.	9980	+20	9800	25700	9950
Trenno	4460	-11	4250	24000	
Tripcovich	10900	+875	9900	4800	
Tripcovich risp.	3880	—	3850	13700	
U Unicem	28050	+50	25000	33600	28300
Unicem risp.	14830	+170	14550	11900	14800
Unione Manifatture	3080	+40	3080	37700	
Unione Sub. Ass.	27800	-190	25450	1800	27800
Unipar ord.	1251	+1	1525	151000	
Unipar risp.	1249	-37	1300	5000	
Unipol	17390	+95	17730	26500	
V Valeo	4810	-38	3105	10000	4700
Vetrerie Italiane	6480	+30	6000	4000	
Viscosa Ingegneria? Vianini Industria	1400	+30	1320	77000	
Vianini Lavori	5200	+101	4850	73000	
Wayne Ass.	28000	—	28000	3000	
W Westinghouse	32100	—	31000	110	32200
Worthington	1750	-35	1750	10000	
Z Zignago	6880	+65	7300	28000	
Zucchi	12010	-80	12590	47500	
Zucchi risp. n.c.	7898	-1	7880	3000	

* Minimi a [illegible] non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

TIME-PROOF
SPORTSWEAR

Australian

MADE IN ITALY BY
L'ALPINA

Sotto il cappotto l'avventura.
E l'effetto tam-tam che grida
nelle fibre di ogni tuta in
cotone time-proof Australian.

FOTO DAN MCLAUGHLIN

SALTA CHE TI PASSA

antinoia - antistress - antismog

[illegible]

BOLOGNA. Il Coi di Bologna ha chiesto di proporre alla Fifa l'anticipo di 4 ore di Emirati Arabi-Colombia, dalle 21 alle 17 del 9 giugno, per evitare la contemporaneità con Italia-Austria: si teme che la diretta degli azzurri faccia disertare lo stadio Dall'Ara anche a chi ha già acquistato il biglietto.

[illegible]

MADRID. Maradona è preoccupato per le conseguenze della sua dichiarazione sulla regolarità del sorteggio d'Italia '90. L'ha detto a Madrid, dove trascorrerà il Natale: «Mi rendo conto che le mie parole sono state male interpretate: sono disposto a presentare scuse pubbliche, se necessario».

OGGI IN TV

10,00	Sci. Da Selvino, parallelo di Natale	Capodistria
13,00	Motori. Speciale Parigi-Dakar	Odeon
13,00	Sport show, rotocalco sportivo	Tmc
13,30	Calcio. Campionato inglese, diretta di Liverpool-Manchester	Capodistria
14,45	Borse. Da Rossano Calabro, De Lorenzi-Ferro, camp. ital. leggeri e Colombo-Gavarraco, camp. ital. superwelters	Raiuno
16,00	Rugby. Da Catania, Amatori Catania-Scavolini, serie A	Raitre
16,30	Basket. Campionato fcsa	Capodistria
17,00	Calcio. Un mondo nel pallone, varietà di Gianni Mura	Raiuno
17,05	Pallavolo. Sintesi di Alpitour-Eurolyte, serie A1 maschile	Raidue
17,00	Pallavolo. Philips Mo-Sisley Tv	Tmc
17,45	American ball, sport Usa	Capodistria
18,00	Basket. Da Bologna, secondo tempo di Arimo-Knorr, serie A1	Raidue
18,40	Derby, tg sportivo	Raitre
18,55	Dribbling, rotocalco sportivo	Raidue
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,30	Football Usa. Minnesota Vikings-Cleveland Browns	Capodistria
22,15	Calcio. Rep. camp. inglese	Liverpool-Manchester, Capodistria
23,00	Pattinaggio	Canale 5

LA STAMPA

SPORT

Sabato 23 Dicembre 1989 • 17

Il tecnico si aggrappa al gioiello della Fiorentina per risolvere il problema del gol in Nazionale

Vicini fa una scoperta, Baggio-gol

«Berti mi ha deluso» dice il ct che pensa ad Ancelotti

AL VIOLA LA PARTE DI PABLITO

A Natale tutti sono più buoni, [illegible]nti addirittura i tifosi di Cag[illegible] che hanno assorbito il [illegible] di Italia-Argentina con grande pa[illegible]. I giornali sardi sottolineano l'unica grande vittoria (civile): la gente ha accettato l'invito di andare al Sant'Elia a piedi, lasciando le [illegible] lontane o addirittura a casa. Di fronte ad una Argentina sperimentale, con Maradona semplice comparso, a piedi [illegible] finiti anche gli azzurri. Il tutto [illegible] un prato tanto scomesso [illegible] inorridire i ct stranieri, tanto più che le previsioni degli specialisti assicurano che l'erba, già precaria, non terrà fino a giugn[illegible].

Preoccupa anche la Nazionale di Vicini, pensando a Italia '90. A cinque [illegible] dalla partita mondiali sarebbe sciocco cedere al populistico «tutto da rifare», ma il solo gol (di Serena a Vicenza contro l'Algeria, realizzato [illegible] finale di una gara mo[illegible]cia) negli ultimi quattro incon[illegible] [illegible] è viatico rassicurante. Lo stesso ct è già corso ai ripari indicendo in Baggio, indisponibile a Cagliari, l'antidoto contro l'anemia azzurra. Baggio a fianco di Vialli, quindi, test già fatto e da rifare.

Caricare pubblicamente il giovane asso della Fiorentina di così pesanti responsabilità è un errore. Baggio [illegible] già parte del gruppo degli attaccanti (con Vialli, Carnevale, Serena, Mancini). Implorarlo, quando il tecnico crede opportuno, deve essere un fatto normale. La parte di salvatore della patria calcistica può nuocergli, [illegible] è risaputo chiaramente a Vialli — e si vede — la posizione di intoccabile, pubblicizzata da Vicini con troppa insistenza.

[illegible] lista d'attesa c'è Schillaci, [illegible] non crediamo che il ct allarghera la [illegible] delle punte. L'in[illegible] principale riguarda quindi l'ormai [illegible] dubbio sul numero degli attaccanti. Adesso che Vialli accentua [illegible] frequenza [illegible] ritorni nella [illegible] di centrocampo, [illegible] al [illegible] fianco Baggio a un centravanti [illegible] [Carnevale a Serena] non sembra più un assurdo, Vicini inorridirà, perché questo è [illegible] discorso vecchio. Richiama [illegible] secondo, sulla scelta dell'escluso fra Donadoni e Giannini, per far posto al [illegible] attaccante.

Sono a disposizione solo due partite ufficiali (contro Olanda e Svizzera, entrambe in trasferta) per ulteriori provini. Gli altri panni sporchi della Nazionale di fine '89 dovranno essere lavati all'interno del gruppo. Il centrocampista [illegible] grinta, che [illegible] Ancelotti. Il difetto palese della scarsa spinta [illegible] difensori potrà essere risolto [illegible] un ritorno di Bergomi; Ferri e Maldini alla miglior condizione. Rimescolare altre carte, a questo punto della stagione, sarebbe disastroso.

Vicini e Cagliari ha però sbagliato nel non rimescolare neppure le carte che ha già in casa. Ha imposto al Milan le [illegible]cazioni di Baresi, Maldini e Donadoni reduci da Tokyo: ha retto solo il libero che è una roccia, gli altri due hanno dovuto essere sostituiti.

In un [illegible] così delicato giochino i pochi in forma sperando nelle virtù taumaturgiche della preparazione di maggio. Consolano i precedenti: alle critiche premondiali hanno sempre fatto seguito buone prestazioni, anche ottime come in Argentina '78 e Spagna '82. A Roberto Baggio, allora, la parte di Paolo Rossi.

Bruno Perucca

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi di Vialli e il problema dei gol, esplosi di nuovo con l'Argentina, fanno discutere a poco più di cinque mesi dal [illegible]. Vicini ora si aggrappa a Baggio, il grande assente di Cagliari. Il gioiello viola, se non fosse infortunato, avrebbe giocato contro i sudamericani in coppia con Vialli. Come seconda punta, ruolo che il ct ritiene il più adatto per esaltare le qualità del campione gigliato. Dopo Mancini, Carnevale e Serena la scelta definitiva potrebbe cadere proprio su Baggio per il quale si profila l'impiego a Rotterdam, il 21 febbraio, contro l'Olanda. E c'è sempre la carta Ancelotti da usare, una carta di valore.

«Ci vuole gente veloce, soprattutto in attacco, e Baggio, per rapidità e abilità tecnica, potrebbe essere la soluzione. Tutto va provato, anche a centrocampo dove Berti, con le sue leve lunghe, è in difficoltà con le squadre dal gioco corto», ammette Vicini nel fare il bilancio di un'annata contraddittoria, con luci ed ombre. Eccole: 10 amichevoli, 5 vittorie (1-0 con Danimarca, Austria e Algeria, 4-0 con Ungheria e Bulgaria), 3 pareggi (1-1 con Uruguay, 0-0 con Inghilterra e Argentina), e 1 sconfitta (0-1 con il Brasile); 12 reti all'attivo, 3 al passivo.

Per il ct si tratta di una annata positiva: «Era la più delicata per la mancanza dei due punti che tolgono un po' di carica. Darei la sufficienza alla Nazionale, che non è stata messa sotto da nessuno: ci ha ferito solo la sconfitta di Bologna con il Brasile, in gol con Cruz su punizione. Il resto? Complimenti ai club per il brillante comporta[illegible] nelle Coppe. L'Oscar? Per l'89 lo darei a Franco Baresi, così come nell'87 lo assegnai ad Altobelli e nell'88 a Vialli».

— Dopo due attaccanti, lei ha preferito un difensore. Perché?

«Baresi non è più una sorpresa. Realizziamo pochi gol ma abbiamo una grande difesa, grazie anche a lui. E, se al Mondiale ci sarà l'equilibrio che immagino, di gol [illegible] vedremo pochi. Sarà un torneo a scacchi come in Messico, dove parecchie partite furono decise ai calci di rigore. Chi avrà un bravo dribblatore, disporrà di un'arma risolutiva».

— Cifre alla mano, il dato più allarmante riguarda proprio Vialli che, dagli Europei in poi, su 13 partite ha realizzato solo due gol e si allontana sempre più dalla porta avversaria. Come spiega questa involuzione?

«E' il nostro uomo-simbolo, anche se non è il solo, e non sta attraversando il suo miglior momento: se anche a giu[illegible] fosse in queste condizioni, sarebbe un grosso gu[illegible].

— Il pubblico di Cagliari non ha fischiato l'Italia, ma i milioni di telespettatori sono rimasti molto delusi. C'è meno allegria nel gioco degli azzurri e alla gente non piacciono certi atteggiamenti fuori campo, specie in tv. Cosa accadrà quando la pressione dell'opinione pubblica sarà in aumento? «Speriamo che la simpatia torni per il Mondiale. I giudizi della critica e l'atteggiamento dei tifosi sono due cose diverse. Gli impegni televisivi? Al Mondiale gli azzurri si limiteranno alle interviste. Il presidente Matarrese è d'accordo con me a impedire che i giocatori conducano trasmissioni. Mi auguro, inoltre, che gli arbitri siano severi».

— Se la Nazionale farà a metà stagione, cosa accadrà alla fine di un campionato reso più stressante dalle coppe europee? «Il nostro problema è legato alla perfetta efficienza psicofisica. Quaranta giorni ci basteranno a recuperare [illegible] energie migliori, l'unica complicazione potrebbe derivare da un'eventuale finale del Milan in Coppa dei Campioni il 23 maggio, senza sottovalutare le altre finali che potrebbero ridurre all'osso il numero di giocatori a mia disposizione nella [illegible] di preparazione».

— Qual è l'aspetto che la conforta di più? «La competizione in campo, dove non si è mai perso la testa, l'amicizia fuori».

— La sua griglia di partenza per il Mondiale. Chi in pole-position? «Il Brasile: è campione del Sud America, dispone di 22-23 elementi di notevole levatura, ben distribuiti in ogni reparto e, con il nuovo schema, segna di meno ma prende un gol ogni morte di papa. Poi molto Germania Ovest e Olanda alla pari. In terza fila Argentina, Uruguay e Inghilterra. L'Italia? Sta nel gruppo. Ho già detto che intendiamo piazzarci tra le prime quattro, ma con il sogno di arrivare davanti a tutte. Non sono pessimista né troppo ottimista. Sono fiducioso».

Bruno Bernardi

Dai complimenti [illegible] preoccupazioni. Vicini elogia Vialli dopo la vittoria sulla Spagna agli Europei: ora invece il digiuno del bomber preoccupa il ct azzurro

GLI AZZURRI **IN GOL OGNI [illegible] MINUTI**

ATTACCANTI SCHIERATI	[illegible]		1986		[illegible]		1988		1989	
	MINUTI	GOL	MINUTI	GOL	MINUTI	GOL	MINUTI	GOL	MINUTI	GOL
VIALLI	2821	11	270		900	5	666	5	755	1
ALTOBELLI	1130	7	252	3	736	3	142	1	—	
MANCINI	1002	1	18		257		704	1	23	
SERENA	566	1	45		54		[illegible]		377	1
CARNEVALE	469	1	—		—		—		469	1
BAGGIO	495	1	—		—		99		396	1
TOTALE PARTITE		34		9		10		11		10
TOTALE GOL ITALIA		51		7		15		17		12
CADENZA GOL MIN.		60		39		60		58		75

«Con quest'Italia pure Riva deluderebbe»

Boskov propone: «Donadoni in regia e Mancini di punta»

GENOVA. Gianluca Vialli è a Cremona, in casa dei genitori, e non ha molta voglia di parlare. Pensa soltanto a godersi il Natale in famiglia, con il papà, la mamma, i fratelli e la fidanzata Giovanna. Avrebbe tante cose da dire dopo le critiche piovutegli sul capo per la partita di Cagliari, ma un po' per ar[illegible] un po' per diplomazia preferisce starsene in silenzio.

Vujadin Boskov, invece, è a Ginevra dove trascorrerà le festività insieme alla moglie, alla figlia e al nipotino. Al tecnico slavo la voglia di parlare non manca mai. I giudizi negativi sul suo pupillo dopo l'amichevole tra Italia e Argentina hanno inasprito la sua inestinguibile vis polemica. Guai a chi gli tocca Vialli.

«Anche a me non è piaciuta [illegible] partita di Cagliari — [illegible] skov —, ma credo che abbiano giocato male tutti [illegible] partire da Maradona. Perché prendersela solo con Vialli? E' stata una gara nervosa e il terreno di gioco non ha certo favorito i protagonisti. I rimbalzi [illegible] tutti falsi, si vedeva chiaramente anche in televisione».

Vialli, però, non segna da otto mesi in azzurro. Un po' troppo. Come lo spiega?

«Il problema non è [illegible] suo, riguarda il gioco [illegible] squadre. Io ho le mie idee, ma non vorrei interferire con il lavoro di Vicini. Dico solo una cosa. [illegible] campionato Vialli ha segnato sette reti, una media più che buona. Se in Nazi[illegible] trova delle difficoltà ad andare in gol vuol dire che non è solo colpa sua, mi sembra chiaro».

Boskov [illegible] amico di Vicini. Nel '62-'63 giocarono insieme proprio nella Sampdoria. Spesso si [illegible] per telefono e sicuramente nei prossimi giorni tra i due ex compagni ci sarà un franco scambio di idee sul [illegible] dell'attaccante doriano.

Qualcosa, però, l'allenatore della Samp dice subito: «I guai dell'Italia non sono all'attacco, [illegible] centrocampo. Non è un [illegible] che nelle partite contro squadre vere come l'Argentina e l'Inghilterra siamo riusciti a creare pochissime occasioni. Secondo[illegible] ci [illegible] troppi portatori di palla e quando l'unico fuoriclasse in grado di illuminare il gioco è fuori condizione la squadra piomba nel buio. Parlo di Donadoni, un giocatore fondamentale per il Milan e la Nazionale italiana».

Vujadin Boskov è un grande ammiratore del rossonero: «Mi gli affiderei addirittura la regia della squadra, spostandolo in una posizione più centrale. Secondo me [illegible] in grado di [illegible] una responsabilità di questo tipo e di far bene».

[illegible] un [illegible] mutamento [illegible] mansioni [illegible] presupporrebbe la giubilazione di Giannini. Boskov [illegible] vuole esprimere giudizi sul principe romanista, però, in più riprese, nel recente passato, ha fatto capire [illegible] il giallorosso non suscita in lui particolari entusiasmi. Quando, alcune settimane fa, qualcuno ipotizzò il passaggio di Giannini proprio alla Sampdoria, il professor Vujadin [illegible] infuriò: «Non è vero niente, Giannini ha un tipo di gioco che non si addice alle caratteristiche dei miei attaccanti. Ho bisogno di gente che sappia lanciare la palla in profondità».

E, parlando della Nazionale, [illegible] riprende il discorso: «Vialli nella Sampdoria è abituato a un ben altro tipo di gioco. Con Cerezo alle spalle e Mancini [illegible] fianco la palla fila che è un piacere. In Nazionale invece, corre a vuoto per smarcarsi, ma nessuno è mai in grado di servirlo a dovere».

Lei quali correttivi apporterebbe agli schemi di Vicini per valorizzare le qualità di Vialli?

«Il Donadoni [illegible] già detto, con il milanista in cabina di regia il gioco dalla Nazionale guadagnerebbe fantasia e velocità. In secondo luogo punterei [illegible] Marocchi, [illegible] capace anche di giocate qualitativamente brillanti. Infine affianc[illegible] Mancini a Vialli. Giocano insieme da sei anni, si trovano [illegible] ad occhi chiusi, potenzialmente sono la coppia d'attacco migliore del calcio italiano. Vialli non è abituato ad avere al fianco una punta statica. Vuole qualcuno che si proponga costantemente all'uno-due in velocità. E allora [illegible] meglio di [illegible] una p[illegible] per Baggio, che Boskov però apprezza molto anche se lo giudica ancora troppo incostante.

«Io — conclude l'allenatore della Sampdoria — non voglio imporre le mie idee a nessuno, però credo che il mio parere abbia qualche peso visto che alleno Vialli da quattro anni. E' un attaccante potente e veloce, in continuo [illegible]. Ma se la palla non gli arriva mai, che colpe ne ha lui? In questa Na[illegible] troverebbe difficoltà a segnare anche un cannoniere come Gigi Riva».

Renzo Carboncini

Ora l'Olanda

A Rotterdam il 21 febbraio

[illegible] La Nazionale tornerà in campo il 21 febbraio a Rotterdam contro l'Olanda. Quindi giocherà il 31 marzo a Berna contro la Svizzera. Circa la preparazione pre-mondiale, il campionato finirà il 29 aprile e Vicini concederà una settimana di riposo. Poi ritrovo a Coverc[illegible] per i giocatori non eventualmente impegnati nelle finali [illegible] Coppa. «Potremmo anche essere ridotti all'osso», sospira il ct.

[illegible] listone dei 40 va consegnato alla Fifa qua[illegible] cinque giorni prima del [illegible] l'elenco dal 22 entro fine maggio (possibili le modifiche in caso di infortuni gravi). Per i presenti a Coverciano [illegible] settimano [illegible] allenamenti defatiganti e [illegible] medici, poi due giorni di vacan[illegible]. Quindi altri dieci di allenamento atletico, sempre nel Centro fiorentino. Ancora una pau[illegible] poi la ripresa del lavoro [illegible] due amichevoli, contro club [illegible] nazionali, prima del trasferimento a Marino. [b. b.]

Alla consueta riunione per gli auguri natalizi, Matarrese invita i presidenti a dar la carica agli azzurri

Rai-Fininvest, armistizio per il pallone?

Tra coppe e campionato, torta da 570 miliardi

MILANO. Gravi preoccupazioni sulla Nazionale sono state espresse ieri dal presidente federale Matarrese all'assemblea dei presidenti delle società pro, riuniti a Milano per il consueto scambio di auguri. Altre preoccupazioni sono state manifestate dallo stesso Matarrese agli arbitri, sottolineando i loro continui errori ed esaltando l'atteggiamento dei responsabili delle società, che non hanno mai creato grosse polemiche e tensioni con i direttori di gara.

«Ci stiamo avvicinando ai Mondiali e la nostra Nazionale ha bisogno del sostegno di tutti per ben figurare — ha ricordato Matarrese —. In particolare i presidenti devono stare vicini agli azzurri sproncandoli e caricandoli al massimo. I successi e le sconfitte della nostra rappresentativa si ripercuotono su tutto il nostro mondo, pertanto dobbiamo fare il possibile per ottenere il maggior numero di affermazioni e dare così altro impulso al nostro calcio».

Ma di presidenti che mandano giocatori in Nazionale ieri a Milano ce n'erano ben pochi. Assenti Pellegrini, Berlusconi, Viola e Mantovani, l'unico al quale Matarrese ha potuto raccomandare il massimo impegno è stato Ferlaino perché Beniperti si è limitato a una breve apparizione e ha lasciato la sede della Lega in anticipo.

Tutti presenti gli arbitri che hanno ricevuto, oltre alla medaglia ricordo della Lega, anche uno sfigmomanometro, l'apparecchio che serve per misurare i battiti cardiaci o la pressione durante uno sforzo prolungato.

Da parte sua Matarrese ha ricordato i grandi sacrifici sostenuti dai presidenti delle società per garantire il perfetto svolgimento dei Mondiali. Sacrifici in massima parte finanziari: le perdite sugli incassi dovuti alla riduzione delle partite eliminatorie di Coppa Italia e alle due gare di campionato giocate infrasettimanalmente.

Per quanto riguarda la trattativa tra la Rai per il rinnovo del contratto in scadenza a fine giugno, Nizzola ha ribadito che si è ancora alla fase tecnica: «Cifre non ne sono state fatte. Faremo le valutazioni quando avremo terminato la discussione tecnica. Una cosa comunque è certa: questo non dipenderanno dalla presenza di un altro concorrente. Faremo la trattative con Rai e Fininvest. Spartizione dei 21? preferiremmo di no, vorremmo avere un solo contraente, ma se i due concorrenti si accordassero tra loro e questo accordo non danneggiasse il nostro prodotto, potremmo anche accettare una soluzione con due diverse contropartì».

Pare comunque che sia già stato raggiunto un accordo tra Rai e Fininvest per la spartizione dei servizi (con la benedizione di Matarrese) e che siano addirittura già stato fissato le cifre: alle società andrebbero 420 miliardi (oltre il doppio rispetto ai 180 attuali) per tre anni per le partite di campionato e di Coppa Italia e 150 miliardi (due volte e mezzo rispetto ai 60 di adesso), sempre per tre anni, per le partite delle coppe europee. Come si vede l'incremento maggiore riguarda proprio le gare di coppa, considerando che sono quelle partite ad ottenere il massimo di audience.

Tra i presidenti presenti alla riunione, non solo, il Chiampan, ha colto l'occasione per polemizzare contro la decisione presa di anticipare al varo del campionato a 18 squadre, di approvare le quattro retrocessioni, dicendo che è trattato di una scelte ingiusta e utopistica che penalizza troppo le formazioni minori».

Berlusconi non solo ha dato forfait alla riunione ma non si è presentato neppure il milano squadra a Milanello per festeggiare con i giocatori il Natale e la vittoria di Tokyo.

Prima dell'assemblea il Consiglio di Lega, che sta studiando il problema stranieri in vista dell'incontro del 31 gennaio, ha approvato gli orari di Coppa Italia del 3 gennaio: solo Samp-Pescara si giocherà in notturna, alle 20,30; le altre (Roma-Ascoli, Bologna-Fiorentina e Messina-Atalanta) si giocheranno alle 14,30. Per il turno infrasettimanale di A del 17 gennaio tutte le gare si disputeranno in serata tranne Bologna-Udinese, Fiorentina-Juve, Napoli-Cesena e Samp-Ascoli, fissato alle 14,30. «Spostamenti — ha spiegato Nizzola — eccezionali che non inficiano il principio della contemporaneità, sempre valido».

Nino Sormani

Matarrese corca aiuto per gli azzurri

A CASA

Il tifoso ustionato

Ivan Dall'Olio dimesso dopo 4 mesi di cure

GENOVA. Ivan Dall'Olio è tornato a casa. Il quattordicenne di Bologna, gravemente ustionato dallo scoppio di una bottiglia incendiaria gettata da alcuni teppisti nel vagone del treno che occupava, prima di Fiorentina-Bologna dello scorso gennaio, è stato dimesso ieri dal Centro grandi ustionati dell'ospedale San Martino di Genova. Ivan era stato ricoverato con l'85% della superficie corporea devastata dalle ustioni. Ha dovuto sottoporsi a diversi interventi, gli ultimi due a fine settembre e circa un mese fa con innesti di pelle. La pelle innestata infatti cresce fisiologicamente meno di quella naturale e in futuro saranno necessari altri interventi.

JUVENTUS

Zoff sta meditando il rilancio di Tricella nella difesa bianconera, che negli ultimi tempi ha subito troppi gol

«Renato Fortunato, anche se non sarò più libero»

Il difensore pronto ad accettare con serenità il vecchio ruolo di centrocampo

TORINO. Daniele Fortunato troverà sicuramente sotto l'albero una maglia bianconera per la partita di sabato 30 col Lecce, al Comunale. Solo il numero della maglia sembra incerto. Sei o otto? Ancora libero o centrocampista? Con il garbo abituale dice: «Ho appreso dai giornali che Vicini aveva fatto un pensierino su di me per un ruolo di jolly fra vice-Baresi e vice-qualcuno a centrocampo. Ma il ct non mi ha mai telefonato. Imparo che tornerò a centrocampo e che Tricella rientrerà alle spalle della difesa. Va bene anche questo, ne sarei contento per Roberto. Ma Zoff non ci ha detto nulla, finora». E sui giornali, Fortunato può leggere adesso l'ultima notizia sul futuro della Juve (o di Zoff): i quotidiani inglesi «Sun» e «Daily Mirror» garantiscono sull'interessamento bianconero per Terry Venables, allenatore del Tottenham. Seconda scelta Dalglish del Liverpool.

Notizie futuribili. Intanto i troppi gol incassati (venti) dalla Juve sono un atto di accusa per tanti, il problema è pesante e lo coinvolge. Non scansa le responsabilità: «Ammetto che quando l'allenatore mi assegnò compiti di libero ebbi qualche perplessità. Del ruolo avevo poca esperienza. Ora sono entrato nella parte, l'esperienza la considero positiva. Comunque l'importante è giocare. Tornerò a centrocampo? Sono a disposizione, certo».

Ma la scelta del tecnico sono risposte ad una crisi di risultati... «Lo capisco benissimo — replica Fortunato —, ma lasciatemi dire che nessuno ha mai messo sotto la Juventus nel girone di andata. Come questa Juve non gioca nessuno, in fatto di spirito di corpo e disposizione tattica. Andiamo in campo per il gol, conseguenti dei problemi conseguenti. Chi attacca, rischia di subire. Ci sono stati errori personali, anche miei, non di schemi. Siamo stati migliori del Milan, migliori del Napoli, abbiamo sofferto con l'Inter solo nel primo tempo. Ma ci sono sfuggiti i punti che meritavamo. Anche quello di Roma, l'ultima domenica».

Allora cielo dei polli, se il merito non paga. «Saremo dei polli, perché non voglio assolutamente che si parli di sfortuna. Probabilmente siamo colpevoli di una carenza di concentrazione. Siamo andati in campo talvolta con un solo marcatore puro. Il Napoli è arrivato a Torino con Ferrara, Francini, Baroni e Corradini. Una Maginot, tutti a far muro e noi a tirargli addosso. La classifica dà ragione a loro. Ma la ruota può girare. Credo ancora nel '90 bianconero».

Lei tornerà a centrocampo contro il Lecce, nella zona dove si muove Alejnikov. Quando Zoff lo «retrocesse» a libero, si scrisse che la mossa avrebbe eliminato interferenze di compiti e di posizioni con il sovietico. E adesso? «Adesso qualcosa è cambiato. All'inizio della stagione con Sergei ci sono state difficoltà a capirci. Problemi suoi, di lingua. Ora ci conosciamo meglio, riusciamo a non sovrapporci, o a dividerci il lavoro. E stare in campo meglio».

Così Fortunato, uno degli ultimi arrivati nella famiglia bianconera, giocatore concreto e generoso. Aggiunge: «Abbiamo incassato venti reti, ma ne abbiamo segnate tante. La squadra ha infilato la stagione con delle novità. Io sono una di questa. Ci sono poi state delle importanti. Si riparte al completo contro il Lecce. Qualsiasi decisione Zoff prenderà, a me starà bene. Non per accondiscendenza, ma perché credo nel lavoro di gruppo». [b. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Tre anticipi oggi in serie C

Arbitri per gli odierni anticipi (ore 14,30) di serie C. C1 - Gir. A: Chievo-Casale Collina; C2 - Gir. D: Acireale-Nola Nepi; Altamura-Pro Cavese Mangerini.

PUGILATO

Due titoli italiani in palio a Rossano

ROSSANO. Si disputa oggi una riunione con due incontri per il titolo italiano dei superwelter e dei leggeri. Nel primo, il detentore Santo Colombo affronterà Calisto Bavaresco. L'altro match vedrà invece di fronte Antonio Renzo e Luca Lorenzi, per un titolo che è vacante dopo l'infortunio di Casi.

DOPING

Lewis querela Sports e 200

TORONTO. Carl Lewis ha deposto una querela per diffamazione nei confronti della rivista tedesco occidentale Stern e chiesto 182 milioni di dollari, duecento miliardi di lire, come risarcimento per i danni morali prodotti dall'accusa mossa da Stern, secondo la quale avrebbe fatto uso di steroidi.

TRIS

Oltre tre milioni a 343 lire

NAPOLI. Flaming Top si è imposto ad Agnano nel premio Della Pace, valido come corsa tris. Ha preceduto Superidea e Safelius. Combinazione vincente 5-15-6. Ai 343 vincitori vanno 3.169.000 lire ciascuno.

TOTIP

Il pronostico per i 51

PRIMA CORSA	1	1
Firenze (trotto)	X	1
CORSA	2	2
Firenze (trotto)	1	X
TERZA CORSA	X	1 X
Napoli (trotto)	1	X 2
QUARTA CORSA	1	1
Bologna (trotto)	X	2
QUINTA CORSA	X	X
Milano (trotto)	1	2
CORSA	1	2
Roma (galoppo)	2	1

LA PARITA' TRA DONNA E UOMO:

E' QUESTO IL REGALO
CHE VI STIAMO PREPARANDO
PER IL NATALE DEL 2000.

Immaginate una società di donne e uomini con uguali diritti: questo è l'obiettivo che la nostra Commissione persegue, vigilando sulla corretta applicazione delle leggi in tutti i settori della società: dall'informazione all'istruzione, dalla politica al mondo del lavoro. Perché l'uguaglianza non è un regalo che arriva dal cielo ma un diritto che va conquistato. Per questo abbiamo pianificato strategie a breve e a lungo termine. Nel 1989 abbiamo avuto una fitta rete di incontri e di contatti con rappresentanti del mondo politico, economico e sindacale, per sensibilizzare e coinvolgere tutti i settori della società affinché sostengano l'impegno delle donne italiane. In Parlamento si stanno discutendo alcune proposte di legge che riguardano l'istituzione della Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra donna e uomo; le azioni positive per la realizzazione della parità tra donna-uomo nel mondo del lavoro dipendente ed in quello autonomo, le norme concernenti i congedi parentali; la tutela della maternità delle donne libere professioniste. Chiudiamo perciò l'anno in attivo e stiamo programmando già le iniziative per il prossimo. Il Natale del 2000 è sempre più vicino.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissione Nazionale per la Realizzazione della
PARITA' TRA DONNA E UOMO

E' ufficiale, lo stadio sarà consegnato alla vigilia della partita inaugurale di Italia '90

Olimpico a rischio, ok in extremis

Scontro tra Gattai e il responsabile dei lavori

ROMA. Com'è nella tradizione dei migliori teatri, anche il rinnovato stadio Olimpico, palcoscenico dei mondiali di calcio, potrebbe venir completato all'ultimo istante, nella notte che precede la «prima»: Gli spagnoli, in compenso, hanno già finito lo stadio Barcellona, che ospiterà le Olimpiadi '92.

Quando sarà smantellato il cantiere dell'Olimpico? «Forse prima della sera 7 giugno», ha risposto ieri Gianni Egidio Silva, amministratore delegato della Cogefar (l'impresa che cura i lavori di rifacimento), illustrando dall'alto tribune la situazione.

«Il Mondiale si aprirà l'8 giugno, il giorno dopo, Serve però, poi, per i collaudi e per sistemare gli impianti elettrico e telematico» hanno replicato i giornalisti. Lo stesso presidente del Coni, Arrigo Gattai, ha sobbalzato: «Per contratto lo stadio dev'essere pronto per il aprile. Ce lo avete promesso».

E Silva, serafico: «Qui facciamo una gara ad ostacoli. Non ci sono record da battere. Lo stadio sarà pronto al momento giusto. Abbiamo già fatto miracoli. A consegneremo una parte dei lavori e allora sarà il turno delle imprese impiantistiche». Sottinteso: il loro turno di fare il miracolo.

Un battibecco pubblico, sulle gradinate dello stadio, che la dice lunga sulle difficoltà che Coni e Cogefar stanno incontrando. Eppure, qualche minuto prima, Gattai non aveva lesinato in ottimismo. «Ce la faremo sicuramente — aveva detto nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno —, da due anni siamo impegnati nel portare a termine la ristrutturazione dello stadio».

La storia dell'Olimpico è sempre più un tormentone. Prima la polemica se costruire uno nuovo o ristrutturare quello esistente. La questione pasticcio, i verdi schierati a difesa dell'ambiente e contrari alla prima ipotesi di copertura (quella dei quattro mega-pilastri). Infine la questione dei costi. L'ex presidente del Coni Franco Carraro, diventato in seguito ministro di Sport e Turismo nonché sindaco di Roma, inizialmente parlò di una spesa di 50 miliardi. Quando gli subentrò Gattai, i miliardi diventarono 80. Oggi sono arrivati a 152, Iva esclusa.

«Finora abbiamo speso 123 miliardi — ha ricapitolato Gattai —: è il primo contratto a 43 per il rifacimento della "Monte Mario". Subito dopo le feste incontreremo la Cogefar per firmare un altro contratto aggiuntivo: 31 miliardi per la nuova illuminazione e altri lavori. Però vi avverto che le spese finiranno qui, sarà necessario qualche altro miliardo. C'è la tribuna Tevere da ritoccare. Ma smentisco che la tribuna stia per cadere: gli interventi saranno assai modesti».

Si era sparsa, nei giorni scorsi, la voce che la «Tevere» avrebbe fatto lo stesso fine della «Monte Mario»: in un primo momento dichiarata stabile, poi smantellata e ricostruita sulle fondamenta. «Non è che sotto lo stadio si sia terreno melmoso, con infiltrazioni del Tevere. Le fondamenta, qui, non reggono a lungo» spiegò lo stesso Gattai tempo fa. Ma ieri il presidente del Coni ha minimizzato: «E' vero che abbiamo sgomberato i nostri uffici e che ora gli impiegati lavorano in container. Tutto previsto: i erano già stati predisposti, gli uffici dovevano essere liberati per una perizia tecnica. E i primi risultati ci tranquillizzano».

Quanto al bilancio di un anno importante per lo sport italiano, è parso soddisfatto. «Ai campionati del mondo — ha detto — abbiamo conquistato 77 medaglie d'oro, 73 d'argento e 61 di bronzo. Siamo, per consistenza dei medagliere, tra le prime cinque». Se lo sport italiano ha raggiunto questi risultati è merito nostro, naturalmente, ma anche spiegabile con la campagna mondiale anti-doping. Gli italiani non si sono mai «aiutati "artificialmente" quando gli altri lo facevano in modo massiccio; ora questi hanno smesso e i nostri atleti vengono fuori». Quanto ai casi di Federrotelle e Federpesi, nell'occhio del ciclone degli scandali, Gattai ha affermato: non simpatiche. Il Coni ha 39 federazioni. Non può controllare tutte. E' fisiologico qualche caso di malcostume. Comunque c'è un'inchiesta in corso e non intendiamo insabbiare niente».

Francesco Grignetti

COSI' PER SPORT

E se atleta dell'anno fosse un bel pentito?

Scorro questi i giorni in cui si cerca fra i massmedia, e ampio consultazioni, lo sportivo dell'anno. Su scala mondiale differenziate difformità, diremmo addirittura deformità enormi, nella scelta condotta in un Paese o l'altro: faccia di chi pensa a una sorta di universalità dello sport, alla forza assoluta dei suoi campioni, ed una felice «boimè» di idee. Chi scrive queste righe fa parte di esempio di una giuria, dicono addirittura prestigiosa, per il Jesse Owens Award, il massimo premio sportivo assegnato negli : si deve però scegliere in una rosa di nomi, e sovente vengono proposti al giornalista europeo personaggi quasi sconosciuti, o comunque non popolari, di discipline qui inconsuete o desuete. «Sports Illustrated», la rivista statunitense sicuramente di enorme prestigio, chiede invece lumi ai lettori, e la rubrica «lettere» dell'11 dicembre segnala Dave Stewart, Bo Jackson, Sam Wycha, Mario Lemieux e Ryne Sandberg, e sfidiamo l'italiano sportofilo medio a dirci chi sono questi signori: e attenzione, si parla di sportivo mondiale dell'anno. Una votazione di una grande agenzia internazionale si spinge alla identificazione del campione degli Anni 80, e proclama: Navratilova come donna (e la Griffith?), Gretzky come uomo (è un grande hockeysta canadese di origine polacca). Il 1989 dispari poi dà poco aiuto, per la mancanza di grandissimi avvenimenti, tipo Olimpiadi o mondiali di atletica, di nuoto, anche di calcio, funzionanti come vetrina. Una certa confusione è comprensibile, inevitabile. Lo sport grande è ormai tanto, e siccome si allarga ancora la vetrina, non c'è per ora il pericolo che la specialità e i personaggi si prendano a spallate.

Il gioco della scelta ampia e sovente misteriosa è dunque valido, aperto. Ci permettiamo, per gioco, serissimamente di avanzare una proposta che speriamo ci illudiamo possa trovare, in tutto il mondo, stante l'universalità del personaggio, un accordo sulla designazione del personaggio sportivo dell'anno.

Ci : proponiamo un atleta drogato. Un pentito. Un collaboratore con la giustizia del suo Paese per un'ampia inchiesta sulle fiale di chimiche, e pazienza lo ovvio) se essa ha sporcato tanti atleti, compreso un italiano. Uno che è riuscito a fare qualcosa da squalificato, dopo avere fatto troppo, e disonestamente, da atleta praticante. Uno che ha messo la sua celebrità al servizio di un'accusa. Uno che magari non aveva niente da fare, ma che è servito, e sparando comunque sulla sua pelle: come serve il pentito contro terrorismo, mafia.

Noi siamo contro il doping sommariamente come droga mortale, pensiamo ancora che un atleta «trattato» chimicamente in certe stara meglio, oltre che fare meglio, di un atleta costretto a «pane e acqua». Siamo contro il doping frode, come arma illecita. Fosse liberalizzato e intanto frequentato dalla vera medicina sportiva potremmo, subordinandolo a certi controlli, accettarlo. Ma adesso è una frode, e viene praticato clandestinamente, spunto da chi froda, è una cosa ingiusta, sporca, sleale, pericolosa, anzi già terribilmente dannosa.

Il nostro atleta dell'anno ha offerto la sua esperienza, la sua fama e la diffamazione alla causa della chiarezza. Nessun altro ha dato nel 1989 un contributo come il suo per la pulizia dello sport. Se non ci siete ancora arrivati vi diciamo il nome, sperando che lui che lo porta torni presto alle gare (è un suo diritto) e magari a primati puliti: Ben Johnson.

Oreste Pivetta

contemporanea due partite campionato

Abbuffata di volley oggi in televisione

E' davvero l'anno della pallavolo se oggi, alle 17, gli appassionati saranno costretti a scegliere tra due possibilità in tv: su Raidue infatti è prevista per quell'ora la sintesi di Alpitour-Eurostyle (che si gioca a Cuneo alle 14,30), su Telemontecarlo la diretta di Philips-Sisley. Insomma dopo aver tanto spiantato, ecco due televisori magari portatili per poter contemporaneamente seguire dal vivo anche un'altra delle partite in programma a quella stessa ora dei campionati di serie A.

Ridere per non piangere, dunque. In attesa di trovare dirigenti illuminati, non soltanto dai riflettori di una ribalta che, così mal gestita, finirà per ritorcersi vanificando l'interesse suscitato dai recenti traguardi raggiunti dalla nazionale.

A1 maschile: Alpitour Cn-Eurostyle Montichiari; Maxicono Pr-El Charro Falconara; Philips Mo-Sisley Tv; Venturi Spoleto-Gabbiano ; Mediolanum Mi-Sernagiotto Pd; Terme Acireale Ct-Conad Re; Italcementi Bettipeglia-Buffetti Bo.
A1 femminile: Voghi An-Tel Sesto; Pescopagano Mt-Nausicaa Rc; Teodora Ra-Ina Pg; Peracarioca Spezzano-Asovini Ba; Novemia-Braglia Ro; Conad Fano-Cemar Mo; Ceramica Caltagirone-Edilfornaci AZ. Uomini: Brondi At a Bologna. Donne (20,30): Accornero a Savigliano col Genova, Galup a Firenze contro la Phonola.

Stasera la capolista di A1 ospita la Vismara nella penultima di andata

La Scavolini ritenta l'allungo

In A2 big-match a Torino con Ipifim-Glaxo

TORINO. Brindisi natalizi rimandati nel basket nazionale, che stasera (ore 20,30) propone la 14ª giornata e sabato prossimo chiuderà il girone andata. In serie A1 la capolista Scavolini, fresca semifinalista in Coppa Italia, ospita Vismara, cachisa invece a sorpresa dal secondo torneo nazionale ma dei marchigiani. Vincendo, Pesaro potrebbe sfruttare l'eventuale passo falso della Ranger (impegnata a Reggio Calabria senza lo squalificato e tagliato Matthews) e diventare in anticipo campione d'inverno. Rischia in trasferta anche la Phonola, ospite de Il Messaggero che ha espugnato Cantù in Coppa Italia. Non dorme sonni tranquilli nemmeno Andy Russo, coach dell'Enimont, che potrebbe lasciare l'Italia prima di brindare al nuovo anno se Livorno perderà il derby a Firenze. pronostica la stracittadina bolognese Arimo-Knorr, la Philips teme di non poter recuperare McAdoo per l'incontro casalingo con la Benetton.

In serie A2, il big match è a Torino, dove l'Ipifim contro la Glaxo (secondo molti la future squadre di Morandotti) spera di recuperare Dalla Valle (stamane il provino decisivo) e potrà schierare anche gli squalificati Dawkins e Morandotti, per i quali è stata pagata la penale. Verona presenta per l'ultima volta l'americano Bailey, che sarà sostituito da Greg Stokes, 26 anni, metri 2.05, ex della attuali Knorr e Vismara. (g. vib.)

Serie A1 (14ª turno, tra parentesi la classifica): Philips (16)-Benetton Tv (12), Scavolini Ps (22)-Vismara Cantù (18), Arimo Bo (12)-Knorr Bo (18), Paini Na (6)-Irge Desio (0), Viola Rc (16)-Ranger Va (20), Riunito Re (12)-Pampesca Montecatini (8), Roberts Fi (6)-Enimont Li (16), Il Messaggero Roma (12)-Phonola Ca (16). **Serie A2:** Ipifim To (18)-Glaxo Vr (16), Garessio Li (18)-Marr Rimini Alno Fabriano (16)-Hitachi Va (16), Kleenex Pt (10)-Fantoni Ud (12), Filodoro Bs (12)-Annabella Pv (14), Jolly Pa (16)-Popolare 10), Teorema Aresa (10)-Brega Cr (10), S. Benedetto Go (6)-Stefanel Ts (16).

Grande Natale Piccoli Prezzi

Dal 18 al 30 dicembre

Noci super [illegible]to
750 g (lire 5.573 al [illegible]) **4.180**

Salmone Norvegese BeH intero confez. regalo al kg **42.800**

Zampone di [illegible]
Cotto Montorsi al kg **11.900**

Cappone tradizionale al kg **4.980**

Pronti in teglia [illegible]
all'uovo 250 g (lire 9.120 al kg) **2.280**

[illegible] Lavazza
Club 2 conf. da 250 g cad. (lire 13.880 al kg) **6.940**

Olio [illegible] vergine [illegible] oliva
San Giorgio 1 lt **4.990**

Panettone Bauli 1000 g **7.280**

Torrone [illegible] nocciola
Sp[illegible]ri 300 g (lire 16.266 al kg) **5.480**

Tartufone Motta Graffioni di Cioccolato 210 g (lire 30.904 al kg) **6.490**

President Reserve Riccadonna 75 cl (lire 7.173 al litro) **5.380**

Scotch Whisky J. Walker Red 70 cl (lire 12.542 al litro) **8.780**

Vino [illegible] Classico Ricasoli 75 cl (lire 4.640 al litro) **3.480**

Parmigiano Reggiano Ferrari al kg **20.900**

Tortellini Lusso o Tortelloni [illegible] 250 g (lire 9.840 al kg) **2.460**

4 Bio Danone frutta 500 g (lire 9.440 al kg) **3.220**

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

sma supermercati
CERTEZZA DI FRESCHEZZA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SVENDITA causa di cessata attività, arredi, e varie, lotto d'occasione per esercizio/studio/locali. Tel. 011 540.809.

3 Aziende e negozi

CEDO avviato studio professionale a commercialista, dottore o ragioniere. Scrivere: Publikompass 9328 - 10100 Torino

MI rara commerciale residenziale grande sviluppo sulla SS 29 Torino-Savona mettiamo a disposizione locali nuovi e locali da ristrutturare idoneo/a specie mercerie alcune alimentari bar/chi ed altro. Tel 0173 81.387 - 81.771

STUDIO RS 0156 2674 bar Valle d'Aosta noti locatizia zona centrale L. 1 milione 200 mila affitto L. 500 milioni

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale industriale commerciale con uffici locali via Mongrenano mq 450 piano terreno - 400 mq seminterrato 2 corti 2 passi carri adatto rappresentanza zona deposito Tel. 335.8605

CASCINE VICA zona centrale Abaco magazzino al piano seminterrato ottimo con piazzo cortile mq 100 parcheggio agevolato Tel. 953.3666.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. SIGNORA 34enne studi classe diplomata, parli offresi in stabile referenze libera subito Tel. 011 823.170

ESPERTO piccolo offresi anche saltuario della Tele[illegible]nale 011 823.6286.

36ENNE cerca lavoro come operaio generico, disponibilità turni e trasferte, passeggio diesse Tel 0121 901.035

impiegati

IMPIEGATA 28enne pratica inglese/tedesco esperienza pluriennale contabilità, gestione ordini - computer conoscenze e bone passaggio diritto diplomi Tel 424 0328

RAGIONIERA 22enne pratica gestione computer, videoscrittura, contatti clienti, lavori ufficio passaggio diretto referenziato. 18 offresi Tel 382.420 dopo le ore 17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SERIA officine cerca apprendista età compresa 15-20 anni. Telefonare ore 011 963.3418

AGGIUSTATORE stampista per materie plastiche cercasi in zona Rivalta Telefonare 011 901 6063

CANTOTECNICA cerca valido operatore su fotocellule Optical per ampliamento organico. Offerta retribuzione. Per ulteriori informazioni 968.9421.

CERCASI frigorista per stabile in[illegible]ca. Telefonare 248 2356

CINEMA televisione pubblicità rivoli stiamo ricercando operatore ambosessi full time. Telefonare mercoledì Rossi 06 325.0250.

CONCESSIONARIA auto marca estera ricerca n. 1 elettrauto. Inviare curriculum vitae a Publikompass 2416 - 10100 Torino.

DITTA operante nel settore elettromeccanico cerca con sede in Moncalieri ricerca verniciatore con esperienza minimo biennale in carrozzerie di lattoniere rhodiè. Telefonare in ufficio 644.587

ELETTRICISTI cercasi. Rivolgersi alla ditta Priel srl via San Giacomo a Settimo, tel. 311.1378.

FOTOLITO provincia Novara cerca aranitrici e prammaggiati. Telefonare ore 0163 849 952. Ore ufficio

IMPRESA edile cerca urgentemente carpentieri specializzati e qualificati. Telefonare 011 639 077 ore ufficio

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore 5° livello Telefonare 470 1686

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche cerca operatori capolturno presso terme plastiche. Si richiedono doti di serietà, impegno e puntualità. Si offre retribuzione in base alle capacità. Tel. 954 0049784.

MAGAZZINIERE con precedente esperienza ricerca per potenziamento proprio magazzino ricambi primaria concessionaria auto in Torino. Scrivere a Publikompass 2418 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO cerca padroncino altamente qualificati per consegna e opere presso di falegnamerie per spedizione e consegne. Tel. 210.605 pre 10-12 e 16-19.

OFFICINA zona Lanzo cerca aggiustatori montatori istruttori idraulici. Tel. 701.712.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Torino e provincia ricerca 2 meccanici autoriparatori già pratici motivati. Tel per appuntamento 319 0754.

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca camerierella e cuoco/a bene inserito/a in contesto con equipaggiamento di legge Telefonare 0173 361.456 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI stagista materiale refrattario barista con esperienza. Telefonare 0121 85.838.

impiegati

A. A. A. DIRETTORE max decennio con provata esperienza nella conduzione e programmazione aziendale di alto livello intellettuale adeguata alle proprie capacità. Scrivere Publikompass 6250 - 10100 Torino.

AZIENDA internazionale commercio prodotti chimici/affini assumerebbe rappresentanti zone ufficio tecnici: diploma istituto tecnico industriale meccanico chimico, inglese parlato e scritto, disposto viaggiare e trasferirsi, età 30/35 anni. Rivolgere domanda con curriculum a: Publikompass 7433 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore dei servizi a livello internazionale ricerca per ampio ufficio e impegnativo ma di grande soddisfazione professionale ed economica ambosessi di età minima 25 anni, dotati di forte personalità, spirito di iniziativa e doti organizzative. Scrivere Publikompass 6249 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria commercio mobili cerca giovanili arredatori provata esperienza affidamento impiegati nel settore. Tel. 212.858 ore 10-12 e 16-19.

AZIENDA sede Volpiano ricerca ragioniere/a o equipollenti. Richiesta esperienza contabilità e computer. Mandare/inviare curriculum Fermo Posta ditta Peirotti - Volpiano (Torino).

CONTABILE autonomo, esperienza elaborazione, disponibilità trasferte cercasi. Telefonare 235.8044.

PRESENTATRICE TV, modella, bellissima presenza, per programma televisivo estivo. Tel. per appuntamento 011 471.790.

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane con esperienza minima biennale di inserire nella progettazione in CAD–CAM, cercasi [illegible] Rivalta. Telefonare 011 901 6063

[illegible] immobiliari cerca signorina esperta nel settore. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino

STUDIO consulenza cerca impiegata/o esperta/o paghe contributi. Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino

tecnici

AZIENDA leader in automazione punto vendita cerca due tecnici di assistenza su personal computer e terminali di cassa. Telefonare 771.1723.

ELETTROTECNICO cablaggio assemblaggio apparecchiature impianto bordo macchina. Cercasi. Scrivere: Publikompass 5503 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE materiale elettrico, gestione acquisti materiale plastico industriale, cercasi. Scrivere Publikompass 5530 - 10100 Torino.

dirigenti

RESPONSABILE di filiale cercasi per l'apertura di nuova filiale in Torino per importante società di trasporti internazionali settore completi. Scrivere: Publikompass 71 H - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

DITTA ingrossi orologeria da polso con pluriennale consolidata clientela in loco cerca agenti introduttivi/no per ulteriore sviluppo vendite. Scrivere a Publikompass 74 H - 20123 Milano.

SCUOLA per corrispondenza cerca agenti già esperti disposti gestire zona. Scrivere Casella Postale 804 Cittadella.

SCUOLA professionale selezione capo area e rappresentanti. Telefonare 011 548.813 - 541.1581 - 547.244.

VERCELLI Novara Alessandria cerchiamo agente per guarnizioni di tenuta componenti antivibranti. Offriamo provvigioni molto interessanti esclusiva territoriale massimo supporto tecnico commerciale. Inviare Curriculum a: Corso Sale 20090 Basiano (Mil).

15 Autovetture

AUDI 80 E 87, '90 1.8 87764, '90 1.8 '87 verde in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 83, tel. 319.4004.

BMW 320 i '87 bianco ottime condizioni prezzo L. 2 milioni 850 mila e rate da L. 470 mila garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

LANCIA Delta integrale 12 mesi, 4 WD '90, Thema 2.0 IE '88, 2.0 IE turbo '87 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 83, tel. 319.4004.

MASERATI Shamal 65 coupè 2 posti 338 cv BV accettiamo permutazioni. Pirozzo concessionaria Maserati Tel 503.782.

MASERATI 425 2000 CV biturbo Allstars anticipo L. 1 milione 850 mila e rate da L. 470 mila. Pirozzo concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740

THEMA TDS '87 climatizzatore prezzo L. 1 milione 950 mila e rate da L. 470 mila. Pirozzo concessionaria Maserati vende. Tel 503.782.

VW Passat variant 1.8 GL bianca alta condizionata servo sterzo 12 mesi verde in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 83, tel. 319.4004.

19 Vendita alloggi

AL 749.2282 vendesi ingresso autonomo 2 camere tinello cucinino 2 bagni 130 mq 222 milioni mutuo cittadini agevolazioni.

CASCINE VICA libero soleggiato corso Francia piano alto ingresso 1 camera 0 nello cucinotto servizio 2 balconi cantina ottimi. Tel. 953.3666.

DRUGLIASCO libera casetta indipendente su 2 lati da ristrutturare 2 camere cucina servizio centro mq 86 più terreno e terrazzo di mq 300 Ottimi permuta. Tel. 953.3755.

RIVOLI libera casetta ristrutturata con cortile in condominio soggiorno 2 camere cucina servizio cantina pagamento agevolato. Tel. 953.3755.

RIVOLI libera ingresso 2-3 camere 0 nello cucinino servizio ripostiglio 2 balconi cantina. Pagamento agevolato. Tel. 953.3755.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cercasi portavoce attrici cocker pechinesi maltesi dalmata barboncini levrieri alsaziani boxer. Tel. 011 543.666.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e '800, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ar Piemonte istituto vendite con sessioni qualificate perito di prossimità, vendite giudiziarie ogni 7 giorni. Via Bonzanigo 18 Torino, tel. 011 485.336 - 882.822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALLOGGIO Oulx quadricamere piastrella ampio soleggiato, box, vendesi o affittasi stagione. Ufficio tel. 847 197 (anche 0122 842.856.

A 50 km dal mare angolo del Piemonte in Langa dove le gente della terra più ha trovato pace e tranquillità, nel verde incantevole sono pronte unità immobiliari rigno bi trilocali anche arredate casette singole con orto e giardino vicino a negozi con tutte le comodità ed i servizi, a mezz'ora urbana di pullman ai 65 di Torino-Savona km 30 da importanti cittadine ottima qualità prezzi molto convenienti vendita diretta. Tel. 0173 81.387 - 81.771.

CASTELDELFINO Valle Varaita vendo alloggi [illegible], lire 4%, mono-bilocali da L. 35 milioni Tel 0175 862.98.

CERIALE zona tranquilla vende 800 mt mare impresa Cosso vende alloggi consegna primavera '90. Tel. 018 845.801.

CHIZZE libero in palazzina ingresso 1 camera tinello cucinino servizio balcone cantina riscaldamento autonomo posti/auto box. L. 68 milioni Tel. 953.3666.

CONTAZZURRA - MEZZA
costruzioni appartamenti e monolocali soleggiati agliaggio e vista mare. 20% contanti - rateazione - mutuo. Tel. 011 [illegible] 4.027.

PIETRA LIGURE centralissimo [illegible] 2 [illegible] Stabile servizi balcone termoautonomo Tel. 018 846.810.

SANREMO Foce ristrutturatissimi Rosso mediterraneo soleggiato attico L. 105 milioni. Tel. 0184 80.900 pasti.

SANSICARIO bergata monolocale doppi servizi 6 posti letto giardino posto auto soleggiato. Tel. 054 8680.

VENDESI villetta Sanremo località S. Romolo 900 mt s.m. 150 mq abitabili su 2 piani giardino terrazzo 1000 mq L. 200 milioni. Tel. (036) 745.570

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO di Prat 3/4 posti a fianco soggiorno nuovissimo ben arredato camera cucina ottimo inverno. Tel. 011 901.6459.

NATALE a Pietra Ligure, Marina Residence affitto alloggi tutto compreso, sconti inverno! Tel. 019 645.442.

RISTORANTE Garnga/alloro, affitto stagionalmente o annualmente attrezzato servizi 6 posti letto panoramico modernamente arredato. Tel. 011 875.820 - 089.2982.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale conte 3 giorni 120 mila, 7 giorni Natale 245 mila, fine anno 280 mila camere. Penalone Privato 019 699.056

ALASSIO Hotel Laura tutte camere con servizi e Tv color, condizione familiare, ottima cucina. Tel. 0182 472.007 - 470.702.

ALBENGA hotel Thyrso 0182 50.500 - 42.829 vicino mare, vacanza natalizia L. 35/40 mila inverno L. 25 mila.

PIETRA LIGURE Mango Casale Bl. [illegible] 647.141 camere servizi, menù a scelta, giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141, nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Predo massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più [illegible] monete preziosi argento numismatica [illegible]. Via Piamonte 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafoseria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2527 via Alfieri 27.

CERCO magia in sala seduta vi farà tornare il sorriso amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, lotteria, matrimoni, finanziamenti, recupero, ossessioni, invidie, malocchi. Tel. 011 806.8773 via Murazzi, 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 12, tel. 749.5006.

VEDI nel tuo futuro, trovi la gioia di vivere amore, affari, successi, sposi con te dalla un'armoniosità. Tel. 011 806.1282.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire **2.000.000** in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione [illegible] Gente Motori - Offerta non cumulabile con [illegible] iniziative in [illegible]

SPEAT - Pinerolo

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

[illegible] KABAIVANSKA

[illegible]na Kabaivanska il 4 gennaio canterà in «Madama Butterfly», spettacolo dell'Opera di Roma. Per tre sere, il 10, 24 e 28, il ruolo sarà ricoperto [illegible] Veronica Kincses. Sul podio, alla guida dell'orchestra dell'Opera Daniel [illegible]n e per tre recite Pier Giorgio Morandi (10,24 e 28 gennaio).

PIPPO [illegible] E' [illegible] PIU' AMATO

Pippo Baudo è il personaggio televisi[illegible] più amato degli italiani: lo rivela un sondaggio fatto dalla Swg di Trieste per conto di un settimanale. Baudo ha ottenuto il 46% delle preferenze fra i personaggi della tv pubblica. Al 2° po[illegible] c'è Massimo Ranieri [illegible] il 21,8%; al 3° Funari con il 7,7%.

[illegible] TRIONFI SPETTACOLARI AL [illegible]

Il programma di Zavoli su Raidue «La notte della Repubblica», è stato spostato per due settimane al mercoledì. I [illegible] delle prime due p[illegible] (2.354.000 spettatori martedì 12, e 1.272.000 [illegible] [illegible] supporre [illegible] il mercoledì resterà giorno fisso per evitare la concorrenza [illegible].

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 23 Dicembre 1989 • [illegible]

Incontro con la Spaak, l'abile intervistatrice di Harem, programma «al femminile»

Tutti da Catherine il sabato sera

Il suo show va bene: si faranno altre 12 puntate

ROMA

CATHERINE Spaak raddoppia: al primo ciclo [illegible] «Harem», che chiuderà alla dodicesima puntata sabato 30 dicembre, d[illegible] anno si aggiunge un nuovo ciclo di altrettante dodici puntate [illegible] onda al venerdì, sempre in seconda serata però e sempre dopo il film, perché l'andamento del palin[illegible] di Raitre non ne venga turbato. Promossa sul [illegible]po non tanto per un record di pubblico quanto per la c[illegible] tenuta [illegible] trasmissione che [illegible] è accaparrato stabilmente [illegible] 10% di share con una media [illegible] un milione e mezzo di ascoltatori portandosili in crescita dall'inizio alla fine, «Harem» è il classico esempio di televisione [illegible]o chiacchiera, genere vincente di questa stagione '89-'90, nipote diretto [illegible] quel «Bontà loro» che Costanzo impose come primo talk show all'italiana.

L'idea, che nasce da una proposta di Catherine Spaak, è quella di uno spazio al femminile dove [illegible] donne possano chiacchierare del loro privato, libere da presenze maschili [illegible] ingombranti e condizionanti.

Un programma post femminista, spiega la Spaak. E spiega: «Al momento della presa di coscienza collettiva le donne hanno fatto seguire quello della riflessione individuale, [illegible] capacità di prendere tra le mani il proprio destino, alla contrapposizione con il maschio-padrone il confronto con l'uomo compagno. Non mi è mai capitato di registrare in trasmissione scontentezze ma storie, a volte, non felici».

Non sarà la sua naturale pa[illegible] a spegnere i [illegible] più bellicosi? Nega: «Spero di [illegible] condizionare nessuno».

Costruito in maniera semplil[illegible] con in studio tre ospiti donne, meglio se illustri e conversatrici, più un uomo, anch'egli famoso, a far da contraltare alle signore perché emer[illegible] più facilmente, quando ci sono, quelle costanti non determinate dal carattere ma dall'appartenenza al proprio sesso, «Harem» è giocato tutto intorno a un tema, che a volte è materia di comune [illegible]zione, ed è il [illegible] per esempio dell'«assar nonsi», filo conduttore del prossimo appuntamento, a volte è assai più spinoso, ed è il [illegible] dell'omosessualità, [illegible] tradimento, dell'amore fisi[illegible] tutti argomenti tuttora sotto esame per capire se, chi e in che modo, sia disposto a intervenire [illegible] video per [illegible] la propria esper[illegible].

Sono molti i rifiuti ricevuti? Catherine Spaak: «Qualche ragazza non se l'è sentita di venire a parlare, forse perché a vent'anni c'è poco da dire».

Chi per esempio? [illegible] Sondrelli». E le liti censurate? «Direi una volta sola. Per colpa di un ospite, uomo, abbiamo dovuto annullare una trasmissione già registrata».

Chi [illegible] «Non ricordo». Prudente, sfumata, piena [illegible] «forse», «credo», «avrei pensato», Catherine Spaak ha il merito di [illegible] il suo piccolo programma lontano da pettegolezzi, volgarità, battibecchi.

Attrice cinematografica (ha appena fatto «Star[illegible] segreto», il nuovo film di Monica Vitti regista), ma [illegible] giornalista (attualmente ha una rubrica su «Moda»), interprete di sceneggiati tv (è appena andato in onda «Affari di famiglia» e financo [illegible] Bolkan ed è già in preparazione [illegible] seconda parte), intervistatrice privilegiata (ha partecipato in questa veste [illegible] mitico «Tam Tam») Catherine Spaak ammette che il [illegible] ideale è l'accumulo piuttosto che la scelta.

«La definizione in [illegible] solo ruolo è un atto adulto e io non ho nessuna voglia di crescere. Forse, grazie alla psicoanalisi, mi sono accettata per quello che sono e anche invecchiando intendo mantenermi fedele a [illegible] stessa».

E fare un programma da sola cosa le ha insegnato? «Mi [illegible] fatto riflettere sulla relatività del tempo: in studio a volte [illegible] pareva volasse; a volte [illegible] non passava [illegible]i. Ho sofferto d'ansia».

Simonetta Robiony

Catherine Spaak: salotto e confessioni

Pronto Raffaella

La Carrà alla Rai da gennaio occuperà un intero weekend

ROMA. Un intero weekend sulle spalle, una proposta che al sodo in tre giorni e mette a frutto in un sol colpo il patrimonio di esperienze raccolto in tanti anni trascorsi davanti alle telecamere: Raffaella Carrà torna in casa Rai, sugli schermi della seconda rete, a partire dal 6 gennaio, con tre diversi programmi, uno per il venerdì, [illegible] altro per il sabato, il [illegible] per la domenica.

L'annuncio è [illegible] dato [illegible] durante un pranzo in un ristorante napoletano nel centro della capitale, in pieno clima natalizio, con la telestar vestita di pelle da capo a piedi, il direttore [illegible] di Raidue [illegible] più spumeggiante che mai, il coreografo-compagno della vita Japino compunto come non era mai apparso.

Il gran ritorno era stato in un primo tempo [illegible] per la domenica: Raffaella avrebbe dovuto condurre un programma lungo tutto l'arco della gior[illegible] festiva con una coda sera[illegible]. Poi [illegible] cose sono cambiate: «Abbiamo pensato — ha spiegato il direttore Sodano — che la trasmissione avrebbe corso il rischio di risultare [illegible]. Ma soprattutto ci sembrava meglio, in tempi di vacche magre come questi, far quadrare i conti della [illegible] dividendo per tre serate il [illegible] dell'intera operazione».

Così ci siamo ricollegati all'idea di base del palinsesto di R[illegible]: quella che im- magina una televisione da giorni feriali e una per i festivi, e abbiamo affidato tutto il weekend a Raffaella. Nella serata della domenica andrà invece in onda il programma "Du du du" con Pino Caruso e Claudia Mori, una vecchia amica che ho sempre amato».

I tre programmi saranno unificati [illegible] l'etichetta «Raffaella: venerdì, sabato, domenica». Si comincia il venerdì con «...E [illegible] famosi», in onda alle 20,30: un talk show in cui si [illegible] incontri su temi d'attualità [illegible] gente famosa o non, [illegible]menti di spettacolo affidati ai ballerini americani del telefilm «Fame» (compreso l'amatissimo Leroy), il concorso fra i giovani inviati speciali delle tv private locali. La gara, curata [illegible] Sergio Japino, coinvolgerà i giornalisti che lavorano nelle tv del circuito Cinque Stelle. Il sabato, dalle 12 alle 13, la Carrà con «Ricomincio da 2» tornerà al vecchio amore per il telefono e riproporrà una nuova versione dell'ormai mitico «Pronto Raffaella». «Ritorno con una grande curiosità e con la speranza [illegible] [illegible] il [illegible] rapporto con il pubblico».

Il pomeriggio domenicale, dalle 12 alle 18,30, sarà occupato dall'ultimo segmento dell'operazione Carrà: ci saranno Scialpi e Sabrina Salerno, il primo impegnato a parlare di discoteche e di musica giovane, la seconda, con un look meno sexy e [illegible] [illegible] ragazzina [illegible] prese con un gioco. Raffaella ha parlato anche del suo passato: «Da Berlusconi avevo ricevuto un'offerta molto vantaggiosa per un talk show, [illegible] senza [illegible] diretta non mi sono [illegible] in grado [illegible] accettare l'impegno. Preferisco guadagnare pochis[illegible] ma ristabilire il legame con il pubblico. La naturalezza, la [illegible], la spontaneità mi piacciono più di ogni altra cosa: con un programma che si svolge nell'arco di tre giornate è impossibile imparare a memoria, bisogna per forza fare affida[illegible] proprio su queste [illegible]teristiche».

Fulvia Caprara

Ieri la divisione

Biennale pochi spiccioli

VENEZIA. E' durato cinque ore, ieri, il Consiglio direttivo della Biennale conv[illegible]to d'urgenza [illegible] scorsa settimana. Raggiunto il numero legale, i 13 consiglieri (su 18) hanno stabilito la ripartizione dei fondi per il 1990. Tre miliardi e mezzo alle Arti Visive (direttore Corandante) per la «Mostra Aperta '90»; 700 milioni a Bussotti, per il Festival di musica contemporanea: un finanziamento che renderà possibile il festival solo se (dice il documento finale) ci sarà il contributo finanziario di altre istituzioni (si sono fatti i nomi del Teatro La Fenice e del Festival di Spoleto).

Cinquecento milioni ad Architettura (direttore Francesco [illegible] Co) per il [illegible] sulla ristrutturazione del Palazzo [illegible] Cinema; 200 milioni a Bireghi per il Festival del Cinema. Duecento milioni a Carmelo Bene (direttore del Teatro) per la preparazione del «Salomettes» [illegible] realizzarsi solo nel 1991.

Dunque la ripartizione dei soldi ha rispettato le previsioni discusse [illegible] scorsa settimana in un movimentato Consiglio nel [illegible] del quale i direttori (innervositi dallo [illegible] man[illegible] dei consiglieri, e dalla pochezza delle risorse [illegible] minacciato le dimissioni. Vittime di questa impasse economica, restano Bussotti e Bene. La Mostra del Cinema si farà grazie ai contributi erogati dal ministero dello Spettacolo e a un finanziamento straordinario.

Biraghi ha detto che proporrà il leone d'oro, per la carriera, al regista David Lean e ha annunciato [illegible] selezione di film «molto attenta alla cinematografia dell'Est».

Sulle situazione delle [illegible]nale, dice il presidente Portoghesi: «Obbligati dalla mancan[illegible] [illegible] fondi, abbiamo deciso di [illegible] programmi ridotti all'osso». Rispetto alle richieste dei direttori (sommando i vari piani di spesa si arrivava a 19 miliardi), l'Ente veneziano stanzierà 6 miliardi. Dice Portoghesi: «Diventeranno [illegible] con i contributi straordinari: sempre troppo pochi». Ribadisce: [illegible] nostro principale obiettivo resta una nuova legge di fi[illegible]. (p. c.)

L'ex attore dei telefoni bianchi, 72 anni, aveva avuto un tormentato legame con la Magnani

Morto Massimo Serato, divo-playboy

Fu il protagonista di «Piccolo mondo antico» di Soldati

ROMA. Massimo Serato, l'ex divo dei telefoni bianchi, è morto ieri mattina per arresto cardia[illegible] nel policlinico Umberto I dove era stato ricoverato l'altra sera per accertamenti. Serato (che si chiamava in realtà Giuseppe Segato) era nato a Oderzo, in provincia di Treviso, il 31 maggio 1917. La salma resterà esposta dalle 12 alle 14,30 nella cappella mortuaria del policlinico e alle 16,30 verrà officiata la cerimonia funebre nella chiesa degli Angeli Custodi in piazza Sampione.

Avevamo visto Ma[illegible]imo Serato qualche tempo fa al «Maurizio Costanzo Show», passerella per molti ex, in un'atmosfera a metà tra l'omaggio e la nostalgia. Lui aveva tenuto fede a [illegible] [illegible] al personaggio di attore fascinoso parlando dei suoi rapporti [illegible] le donne. Viveva sull'Appia Antica, [illegible] un vecchio casale racchiuso da mura e affondato in una [illegible] vegetazione, vicino alle ville di [illegible] Sordi e Marcello Mastroianni. A differenza di loro, però, Serato non aveva saputo o potuto rivitalizzare la propria figura professionale, esamisco[illegible] presso il pubblico dei giovani: era rimasto prigioniero della gabbia dorata del bello dello schermo, legato a una serie di titoli degli Anni 40, noto soprattutto per il tormentato legame con Anna Magnani (22 anni lui, 31 lei) da cui nel 1947 nacque Luca, il figlio poi colpito dalla poliomielite. Eterno playboy, aveva sposato nel 1953 la nobildonna Luisa Cavara, ma il matrimonio era finito dopo otto anni, con una fuga clamorosa per «una crisi esistenziale».

«Ho lavorato tanto e pur senza costruire grandi cose sono entrato nel ricordo di quelli [illegible] la mia età — [illegible] detto, con molta autoironia, [illegible] una delle ul[illegible] interviste —. Ho la [illegible] solazione di vedere che quei pochi sopravvissuti mi riconoscono: E mi amano. E' già qualcosa. Non ho mai avuto l'ambizione di passare alla storia».

Eppure Massimo Serato esordisce in grande stile: biondo, occhi verdi, campione [illegible] tario di giavellotto notato durante la lavorazione di «Scipione l'Africano», si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia [illegible] protagonista nel [illegible] dell'«Ispettore Vargas», [illegible] il quel «Piccolo mondo [illegible] che Soldati trasse da Fogazzaro. Arrivano quindi «Giacomo l'i[illegible]», «Le sorelle Materassi» di Poamanicxky da Palazzeschi. Spiccano «Il sole sorge ancora», [illegible] cui è [illegible] ufficiale nazista, «Febbre di vivere», giudicato il miglior film dell'anno nel 1953, e «La provinciale», Recita con Alida Valli, De Sica, Albertazzi, Anna Magnani sullo schermo e sulle scene, con le riviste «Soffia so'», «Canzachiaro», «Venticello del Sud». Passo in seguito ai fumetti, ai polpettoni storici, alle piccole commedie comiche e persino al polizieseo di grana grossa e al western, nel ruolo di cattivo con lo pseudonimo di John Barracuda.

La televisione gli offre poco: la parte di un generale nel «Garibaldi» di Luigi Magni, «Cherys di Muzii per Raidue accanto alla Moriconi, «La porta chiusa» di Marco Prage con la Falk.

«Ho lavorato molto e talvolta i ruoli si sono invertiti — commenta d[illegible] io replicho di un "Francesco di Bernardone" nel 1982 a Roma —. In "Febbre di vivere" per esempio, Mastroianni era un giovane esordiente e 12 anni dopo nella "Decima vittima" era il protagonista e io un caratterista. La ruota, ieri come oggi, gira [illegible] nel ci[illegible]. Il teatro ti dà l'illu[illegible] di costruire qualcosa, [illegible] poi delle tue fatiche, grandi e piccole, restano poche tracce». (a. pia.)

Massimo Serato [illegible] Antonella Lualdi in una scena di «Pietà per chi cade» [illegible] Mario Costa. Nel film lavorava anche Nazzari

Prime cinema: avventura nel Duemila, passione tropicale, comicità italiana e violenza americana

Il futuro ritorna al passato

E Spielberg inventa il Tempo Alternativo

SECONDA puntata (la terza è già in lavorazione, avviata il del film adottando un'inedita forma di pubblicità: Viaggio nel Tempo del ragazzo Martin e stravagante scienziato Doc, ideato e prodotto da Steven Spielberg, diretto da Bob Zemeckis. Molto brillante, molto divertente, intelligente e ben fatto, un'innovazione: oltre che nell'andirivieni tra presente, passato e futuro, i protagonisti si trovano coinvolti anche in un Tempo Alternativo, in un parallelo nato da circostanze che i due sono però in grado di modificare.

A Hill Valley, California, nel futuro 2015 il nostro mondo è andato avanti: le scarpe s'allacciano da sole e gli abiti si autoadattano alla taglia di chi li indossa, ai cinema danno «Lo Squalo», lo skate board ribattezzato volopattino fila sospeso da terra e le automobili corrono anche in aria, la pubblicità si materializza improvvisamente nell'aria con invisibili schermi parlanti, la sposa si fa per televisione, al nostalgico «Caffè '80» sono raccolti tutti gli oggetti del decennio che in questi giorni finisce. Al parallelo, significativamente la cittadina è dominata dalla dittatura della criminalità; il tribunale è trasformato in luogo di mini, le macchine delle polizia si spostano soltanto a tre per volta, carri armati pattugliano le strade invase da rifiuti e da carcasse d'automobili, bande armate percorrono spavalde i quartieri, ogni casa è fortezza e ogni cittadino porta giubbetto antiproiettile e fucile. Il dittatore incontrastato, che è il solito compagno di scuola prepotente nemico di Martin, ha sposato, violazione, la madre di Martin; e facendo il bagno nel latte con tre ragazze, dalla sua piscina guarda su uno schermo televisivo un western di Sergio Leone.

E' la morale così classicamente di Spielberg: dipende da noi, dallo spirito d'iniziativa e dall'intelligente coraggio di ciascuno, se il nostro mondo sarà un paradiso tecnologico o un inferno sanguinoso. A correggere i toni edificanti intervengono, benissimo, l'autoironia e le allegre autocitazioni. [L. t.]

RITORNO AL FUTURO
(Back to Future Part II)
di Zemeckis
con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson
Usa 1989 fanta-avventuroso.
Cinema **Reposi, Fiamma** di Torino; **Arcobaleno, Excelsior, Gloria** di Milano; **Metropolitan, Maestoso,** Roma

«Ritorno al futuro» con Christopher Lloyd nella parte di Doc Brown e nella foto piccola in basso Sylvester Stallone

Chiusa sei, Mickey Rourke?

«Orchidea selvaggia» Il protagonista in ombra

UNA bellissima ragazza nuova, Carré Otis, ogni tanto nuda: ragazzi bellissimi pure nudi, ballerine brasiliane di samba seminude e frenetiche, un po' di seduzioni, carezze e strette sessuali. Son tutte cose che si vedono volentieri, che al cinema si vedono ormai sempre più raramente: la destinazione televisiva pare aver cancellato dai film non soltanto quel sesso che ha tanta parte nelle emozioni vitali, ma anche le persone giovani e belle sensualmente attraenti e desiderabili.

Però «Orchidea selvaggia» è un bidone. La vicenda sconclusionata conta poco. L'amato Mickey Rourke è troppo poco presente, spesso sostituito dalla controfigure che è suo fratello Joey; risulta impotente sino agli ultimi minuti del film, per lo più si atteggia su sfondi tropicali con aria dolce, triste e perversa, facendo chiacchiere sull'amore; è truccato in modo devastante, con molti strati di marrone anziché fingere l'abbronzatura gli compongono una faccia alterata, lustra e lignea. Pure Jacqueline Bisset non si vede molto: meglio così, è sempre incantevole ma la sua caratterizzazione della donna manager troppo anche in sketch comico.

In compenso, molti brani filmati del noto Carnevale di Rio, inseriti qua e là. Molti paesaggi brasiliani stupefacenti e decadenti, molto folcloriche e risse tra marinai. Molto battute sentenzioso: «Tutti perderci almeno una volta, per ritrovare noi stessi almeno»; «Non è bello essere così primitivi, sentirsi bruciare dal desiderio?»: «Che uno desideri una persona tanto da esser disposto a pagarla, è più eccitante». Molti simboli cafoni: tunnel, getto d'acqua, edifici cadenti, tempestose onde marine. Lieto fine: e dài, Carré Otis riesce a costringere Mickey Rourke a fare l'amore.

Zalman King, sceneggiatore di «Nove settimane e mezzo», regista non dimenticato «Congiunzione di due lune», ha un'idea dell'erotismo derivante da certa letteratura europea minore genere «Emmanuelle»; il direttore della fotografia Gale Tattersall è molto bravo nello stile materico, plastico. [L. t.]

SELVAGGIA
(Wild Orchid)
di Zalman King
Mickey Rourke
Jacqueline Bisset, Carré Otis
Bruce Greenwood
Erotico
Cinema **Lux, Nazionale 1** di Torino; **Mignon** di Milano **Ariston** di Roma

Villaggio

Metti comico grandissimo in un film pieno di invenzioni

PAOLO Villaggio tenta d'uccidersi: col gas fa esplodere l'appartamento dei vicini, impiccandosi fa crollare il lampadario, a tagliarsi le vene non riesce perché usa il rasoio elettrico, se beve veleno un rigurgito ammazza il canarino nella gabbia. Torturato da criminali che lo gonfiano di birra fino a farlo diventare un pallone, emette liberandosi un vento forte come un tornado, che tutto travolge. Fa un bellissimo quando entra nella sua totalmente svuotata da un sequestro giudiziario, non s'accorge della mancanza di mobili e arredi, e per cinque minuti seguita a ripetere nel nulla i consueti gesti quotidiani: appendere il cappotto, posare la sul tavolo, accendere la tv.

Sempre più simile a un disegno animato e insieme sempre più umanamente imbranato, Paolo Villaggio è un comico grandissimo: questo si sa. La sorpresa è che, una volta tanto, intorno al suo talento è stato costruito un film abbastanza solido, ricco di gag e di invenzioni, di effetti speciali e di disastri, incomparabile realtà italiana: comincia con l'ultima puntata del «Fantastico» televisivo, con Magalli che annuncia dal teleschermo il del biglietto vincente della lotteria mentre Paolo si paralizza nella speranza miliardaria: esplora la vergogna miserabile di un «Istituto dei non vedenti non abbienti», che sarebbero naturalmente i poveri ciechi; prevede anche un attentato dinamitardo di arabi a Roma.

Paolo Villaggio, mortificato, irrilevante e povero giornalista, cinque miliardi alla lotteria; nasconde il biglietto in una macchina per scrivere; quella cassaforte gli viene rubata, e tutto il film sta nell'inseguimento del biglietto perduto, con un finale alla Frank Capra. Altra novità, o quasi: Villaggio è vittima come sempre d'innumerevoli catastrofi fisiche e morali, altrettanti disastri infligge agli altri, in crescendo parossistico molto divertente. [L. t.]

HO LA LOTTERIA
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Margit Newton
Comico
Cinema **Adua, Rossa, Adua** di Torino; **Plinius** di Milano; **Rouge et Noir, Quirinale, Golden, Induno, Baldina, Vip-SDA** di Roma

Salvi

Incontrare Jessica Rabbit mentre la moglie è in

E' un pretesto la trama: lui, solo a Milano e Ferragosto, incontra vestita da Jessica Rabbit e svenuta; forse si conoscono già, forse sono persino stati sposati, non ricordano; comunque per qualche giorno, spiati dagli amici di lui; alla fine perdono la memoria, i rispettivi coniugi tornano dalle vacanze, la vita immaginaria dell'estate finisce. Su questa piccola base Francesco Salvi, notissimo ai telespettatori, al debutto di regista e di protagonista cinematografico, fabbrica una Cosa che è insieme un videogioco, un'allusione, un disegno animato, un videocomic, un catalogo di giocattoli, uno spot pubblicitario, uno sketch televisivo. Molto contemporanea, per la commistione dei generi e l'applicazione dell'estetica del frammento, la Cosa è anche aggraziata, inventiva, divertente, fortunatamente rimasta sulla musica di «Ti ricordi di me?».

Battute, per esempio: «E' semplice è un optional, come l'aria condizionata; ti fermeresti nuovamente all'aria condizionata?»; «Staremo insieme per sempre?». «Non so. Per sempre è di più o di una settimana?». Trovate, per esempio: Salvi esce dal garage in auto attraversando, specchiandosi il muro, e poi lo ricompone con il comando elettronico; Salvi gioca al calcio un paio luminose pinne gialle ai piedi; Salvi corre in automobile con la ragazza a un passaggio a nidogioco; Salvi è dal disegno d'un impiccione e con la ragazza; Salvi, in un locale notturno, girando la manopola della radio cambia l'orchestra che suona (gruppo swing, rock band, quartetto jazz); in pericolo invoca a perdifiato «Aiuto!» anziché Aiuto. Idee, per esempio: a un certo punto la Cosa si ferma, per lasciar scolorire il riassunto del primo tempo; a un certo punto Pinocchio, scalciante tra due alti carabinieri baffuti e immantellati.

Tra gli di Salvi, un Marco Predolin autoironico: sempre inappuntabilmente ben vestito, sempre intento a abbronzarsi. [L. t.]

VOGLIAMOCI TROPPO BENE
di
con Francesco Salvi, Holly Higgins
Enzo Braschi, Marco Predolin
Luigi Rossetti
Produzione italiana
Comico
Cinema **Adua 200, Nazionale 2** di Torino; **Pasquirolo, Tiffany** di Milano; **Capranica, Atlantic** di Roma

DICEMBRE COMMERCIO
NATALE 1989

NEGOZI E MERCATI APERTI
IN TUTTA LA CITTÀ
CON ORARIO NORMALE

DOMENICA 24 DICEMBRE
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI VIA NIZZA
TRAM PER I RAGAZZI

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
E ARTIGIANI BERTOLLA
DALLE ORE 22,30 FIACCOLATA VIVENTE

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
MERCATO COPERTO DI CORSO RACCONIGI
DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

L'Assessore per il Commercio e Artigianato
Carla SPAGNUOLO

Stallone

Tutto sadismo e puerilità (si recita con i bicipiti)

E' un film per quelli che anche a Natale continuano a e sentirsi sadici: una storia carceraria di buoni sentimenti e di feroce violenza. Un classico, quindi, per Sylvester Stallone: che anche stavolta è una vittima dall'aria dolente, sorpresa e come impermalita dalle persecuzioni atroci riservategli dal direttore del carcere, a vendicarsi d'un passato sgarbo, e dai secondini e detenuti al servizio del direttore.

Stallone, detenuto di buonissima condotta alla vigilia della in pratica rapito e portato nella prigione speciale diretta dal suo nemico. Il progetta di tenerlo in detenzione a vita, possibilmente di farlo ammazzare: e allo scopo le prova tutte. Stallone vuole libero, quindi sopporta ogni provocazione, segregazione torturante, sequestro di corrispondenza, violenza e propotenza: «Non mi spezzerete». E' buono, consola gli altri detenuti, organizza un gratificante lavoro collettivo, è forte, resiste: ma quando un detenuto in uscita lo informa che appena libero correrà a violentargli la ragazza, quando gli ammazzano un amico, non ci vede più. Tenta la fuga, combatte, picchia, uccide, sequestra il direttore e lo imprigiona sulla sedia elettrica minacciandolo di dar corrente e ottenendone davanti a testimoni la confessione dei misfatti. Vince, ed esce di prigione tutto in jeans.

Come ogni storia di Stallone, anche questa oscilla tra sadismo, puerilità e ridicolo, ma è ben fatta: alcune scene di scontro o di fuga e una partita di pallone sessistica nel fango del cortile del carcere sono anche girate benissimo. Il direttore della fotografia Donald E. Thorin è bravo. Ai propri difetti d'enfasi, Stallone ha aggiunto recentemente un

eccesso di compiacimento per il lavoro di body building compiuto su se stesso: l'ostentazione della potente muscolatura pare la sua preoccupazione dominante. [L. L.]

SORVEGLIATO SPECIALE
di John Flynn
con Sylvester Stallone, Sutherland, Darlenne Fluegel
1989 Drammatico
Ideal di Torino; **Corso** di Milano **Royal, Gregory, America, Capitol, Academy, Madison** di Roma

Smentito il Tar

Aragozzini organizzerà il «Sanremo»?

Adriano Aragozzini, con ogni probabilità, organizzerà il Festival di Sanremo nel febbraio del 1990. Ipotesi al dalla decisione ieri del Consiglio di Stato, che ha sospeso l'esecutività della sentenza di quello alla fine dello scorso anno del Tar della Liguria aveva annullato la delibera della giunta sanremese che aveva l'organizzazione del Festival all'impresario romano.

Al Tar si era rivolto altro impresario, Franco Cotullo, il quale a che la privata dal Comune era insolita e illegittima. Ma sia Aragozzini sia il Comune di Sanremo, in difficoltà a pochi mesi dall'edizione del febbraio '90, si sono rivolti al Consiglio di Stato. Il originario Aragozzini dà per '89 e '90. [Agi]

Roma propone e la Fiat dispone

Diego Novelli
IL DECENNIO DELLA FOLLIA

Le vicende di Torino, da Emanuele Filiberto a Cesare Romiti, gli appunti di un cronista che per dieci è stato sindaco della capitale del Regno Sabaudo, dell'industria, della classe operaia, del cinema, della moda, della televisione, dei grissini e dei gianduiotti.

NUOVE EDIZIONI GAMMA EDITORE

LA NOSTRA TV

«Guerra di spie», film da esportare E il Vigile? Una sfilata di banalità

COME vanno i telefilm italiani? Vanno bene e vanno male, e cercherò di spiegare con esempi concreti questo giudizio lapalissiano. Vanno bene quando, [illegible] nel caso di «Guerra di spie» (ieri sera, Raiuno), [illegible] basa su un [illegible] scrittore e alcuno (un romanzo giallo di Bugiani), si chiamano attori collaudati (Jean Rochefort, Felice Andreasi, Enrico Maria Salerno), si affida la regia ad un uomo di cinema che sa il suo mestiere (Duccio Tessari), si crea un'ambientazione favolistica e ironica, e musicale, del periodo '15-16. Risultato per tutti e tre i telefilm: storia ingegnosa, piacevolezza di recitazione, scorrevolezza [illegible] regia, décor appropriato.

N[illegible] capolavori, certo, [illegible] prodotti di buon consumo, che costituiscono un'alternanza valida alla marea dei film, e che sono pienamente, e con garanzia di successo, esportabili in tutta Europa anche grazie ad una robusta coproduzione franco-tedesca da cui Raidue s'è fatta aiutare.

I telefilm italiani non vanno bene. Invece, quando sono rappresentati da cose casarecce come le serie da [illegible] vigile Urbano in onda — e in prima serata — ogni giovedì su Raiuno.

A parlar male de «Il vigile» si rischia di passare nientemeno per nemici del popolo: perché Raiuno esulta, [illegible] che [illegible] trionfo di schietta marca popolare, che gli indici di ascolto sono [illegible] cospicui, che solo [illegible] serie di Banfi è riuscita a [illegible] l'altro genio e colosso tv, Mike Bongiorno su Canale 5. Sarà anche così, ma ciò non toglie che «Il vigile» sia di serie [illegible] importo d'autorità alla [illegible] d'onore della rete Rai con maggiore pubblico, mentre la sua giusta collocazione dovava [illegible] nel pomeriggio. E' una [illegible] di episodietti tra l'avanspettacolo e la recita famigliare (e famigliare in tutti i sensi perché scopo principale sembra quello, per Banfi, di mettere avanti la figlia), ideati [illegible] modesta inventiva e girati o tirati giù dal duo Castellano-Pipolo, che pure in cinema ha funzionato spesso gradevolmente, con la classica mano mancina: si dice che persino il divo Omero di tanto in [illegible] sonnecchiasse, e qui il duo l'ha imitato, e forse è andato oltre, concedendosi dietro [illegible] macchina da presa pisolini troppo prolungati.

Soprattutto c'è un guaio in questi telefilm: che non hanno nessuna o qualsivoglia rispondenza con la realtà. L'avevo già rilevato, [illegible] in questi giorni prefestivi, girando per [illegible] città oppresse dal traffico natalizio, e vedendo vigilesse e vigili lividi di freddo che per ore si davano disperatamente da fare per arginare e convogliare le mandrie montanti e mugghianti di automobili (magari in nodi cruciali orbi di semaforo...), mi sono tornate in mente le storielline al lattemiele dell'improbabile e [illegible] sibile vigile Banfi alle prese [illegible] vecchietti squinternati, giri di panettoni falsi, problemi di bande musicali, e ho concluso [illegible] — ampiamente ammattendo la facoltà di scherzare anche sul caos urbano e su chi [illegible] tenuto, [illegible], a combatterlo — la tv pubblica [illegible] riuscita ad offrirci [illegible] — [illegible] detto in tutta cordialità — soltanto delle frescacce, delle sciocchezzuole, delle assolute inutilità travisanti [illegible] deviarci.

[illegible] è appreso [illegible] allorme che sarebbe in allestimento, previa benedizione dello staff dirigen[illegible] di Raiuno, una nuova serie. P[illegible]: ma, almeno, sarà [illegible] possibile delineare una figura di vigile urbano decentemente più credibile?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Un Bogart già natalizio

[illegible]

1955 su Rete 4 alle 20,30; dur. 106'

Favola natalizia comico-grottesca diretta da Michael Curtiz e tratta dalla commedia francese, grande successo a Broadway, «La cuisine des anges» di Albert Husson, interpreti Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov, Joan Bennett, Basil Rathbone. Tre evasi dall'Isola del Diavolo progettano di rapinare e ammazzare una famiglia proprietaria di un negozietto di stoffe; poi si intenerirebbero («Tagliandogli la gola — esclama Bogart — gli si rovina il Natale»), la salvano dal fallimento, od eliminano, in virtù d'una vipera, l'avido padron di casa che la tartassa.

[illegible]

1974 su Rete 4 alle 22,30; dur. 110'

E' un beffardo, crudele musical horror-rock, regista Brian De Palma che si è ispirato [illegible] famoso romanzo nero di Gaston Leroux. Protagonista e autore della fragorosa colonna musicale è il cantante-attore Paul Williams nel ruolo di un infelice cantautore dalla faccia sfigurata che, rovinato e fatto rinchiudere a Sing Sing dall'editore che lo ha derubato della sua opera rock, evade e si aggira minacciosamente nei sotterranei del teatro preparando tremenda vendetta; altri interpreti William Finley e Jessica Harper. Precedenti versioni: nel '25 di Rupert Julian con Lon Chaney; nel '43 di Arthur Lubin con Claude Rains; nel '62 di Terence Fisher con Herbert Lom.

L'AMICO SCONOSCIUTO

1978 su Rete [illegible] 0,30; dur. 120'

E' un [illegible] thriller [illegible] e d'ambiente a forte suspense legato [illegible] clima natalizio dal fatto che il feroce rapinatore si cela sotto i panni di un Babbo Natale. E' il debutto in regia del canadese Daryl Duke («Uccelli di rovo»), e interpreti sono Elliott Gould il mite impiegato di banca che, intuita la rapina, sottrae il malloppo e, perseguitato dal criminale, acquista via via tutte le astuzie diaboliche di un [illegible]mato delinquente; con lui Christopher Plummer, bieco Babbo Natale.

[illegible] L'OROLOGIO

1973 su Raidue alle 20,30; dur. 115'

[illegible] e tragedia [illegible] [illegible] dell'emigrazione in questo grottesco di [illegible] Brusati: dura odissea con incursioni [illegible] surreale per Nino Manfredi, cameriere italiano in Svizzera che tenta invano di integrarsi in un mondo così diverso, e che alla domanda «Lei è italiano?» risponde «Che vuole, ciascuno ha i suoi difetti».

IL [illegible]

[illegible] su Montecarlo a [illegible]te, dur. [illegible]'

E' il primo film di uno fra i più importanti registi teatrali inglesi, Peter Brook, ed è tratto dal testo di John Gay (presente anche nell'«Opera da tre soldi» di Brecht); Laurence Olivier, scanzonato lestofante, simpatico e puttaniere, molto amato dalle donne compresa la figlia del carceriere.

I SETTE SPACCA GLORIA

1969 su Raitre alle 20,30; dur. 116'

Avventure belliche in Africa, storia di marca inglese, regista André De Toth, protagonista Michael Caine: durante la guerra un commando di evasi per un'impresa giudicata impossibile.

Humphrey Bogart in «Non siamo angeli», su Retequattro

IL CRITICO SEGNALA

SVEZIA GOAL

Alle 17 su Raiuno

Prosegue l'inchiesta-show «Un mondo nel pallone» di Gianni Minà, rassegna calcistica di tutte le nazioni le cui squadre partecipano al campionato del mondo: stavolta è di scena la Svezia, e saranno intervistati l'indimenticabile trio d'attacco Green-Nordhal-Liedholm, e le attrici Anita Ekberg e Isabella Rossellini.

RITRATTO DI STING

Alle 23,30 su Italia 1

Il regista Michael Apted, autore di film di successo come «Gorky Park», ha realizzato nell'85 «Bring on the Night», un incontro, girato come una storia ad effetto, con il cantante e attore Sting sul lavoro, nella sua casa, in famiglia. Seguirà «Under the Cherry Moons, lungometraggio autobiografico diretto e interpretato dal big del rock Prince.

[illegible] DI ANDERSEN

Alle 0,10 [illegible] Raiuno

La vita e il mondo del celebre scrittore danese [illegible] fiabe Hans Christian Andersen, passato dalla miseria [illegible] gloria, si rispecchiano romanzescamente nell'estroso musical «Il favoloso Andersen» del 1952, protagonista Danny [illegible]ye.

SCHUBERT E BERIO

Alle 16,15 [illegible] Radiotre

Da Napoli concerto diretto [illegible] Franco Caracciolo: saranno eseguiti, in prima per l'Italia, gli abbozzi della sinfonia D936 di Schubert ricostruiti da Luciano Berio.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 20; 23; 24

7 — **Vivere insieme** (1952), film commedia di George Cukor

[illegible] **Nicholeby**, di C. Dickens. Versione teatrale in lingua originale

[illegible] **Gli ultimi cinque minuti**

11 — **Chiaroscuro**, sceneggiato

12,05 **Padri in prestito**, telefilm

12,30 **Check-up**

13,55 [illegible] - **Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Prisma**, di Gianni Raviele

14,30 **Vedrai**. Settegiorni tv

14,45 **Salento sport**

15,30 **Artisti d'oggi: Nino Mascetti**

17 — **Un mondo nel pallone**

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**

18,40 [illegible] Bologna. [illegible] **dello Zecchino**, [illegible] dotto [illegible] Gianfranco Agus, Ave Ninchi. Con Lisa Russo e [illegible]

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 Dal Teatro delle Vittorie in [illegible] Massimo Ranieri in **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amuni e Verde, Angiolella. Con Anna Oxa e con Alessandra Martines. Giochi condotti da Giancarlo Magalli. Orchestra diretta da Gianni Ferrio

22,15 **Speciale Tg1**

0,10 Sabato Club. **Il favoloso Andersen** (1952), film musicale di Charles Vidor, con Danny Kaye, Farley Granger, Zizi Jeanmaire, Roland Petit, John Qualen

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,25; 23,45

7 — **Palatrac - Tom & Jerry**

7,35-10,00 **Mattina 2**

10,05 **Cento anni di attività cattoliche in Zambia e Malawi**

10,30 **Videocomic**

11 — **Bersaglio variabile**

11,30 **Oscuro e luttuoso**, giallino

13,30 **Tg 2 - Trentatre. Giornale di medicina**

13,50 **Estrazioni del Lotto**

13,55 **La rete**, conducono Luciano Rispoli e Laura Lattuada

[illegible] **Carmela**. Un programma per i grandi dalla parte dei bambini

17-18,02 **Notesport**

17 — [illegible] [illegible] **completo**

18 — **Bologna**. [illegible] **Arma-Knorr**

[illegible] **Tg2 - Dribbling**. Rotocalco, di Beppe Bent e Maurizio Valona

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Estrazioni del Lotto**

20,40 **La cioccolata** (1974), [illegible] commedia di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Paolo Turco, Ugo D'Alessio, Tano Cimarosa, Gianfranco Barra

22,25 **Premio Tenco '89**. XV Rassegna della Canzone d'Autore. Presenta Fabrizio Zampa

[illegible] **Vedrai**. Settegiorni tv

23,50 Cinema [illegible] **Bottleneck** (1964), film drammatico, regia Martin Ritt, con Paul Newman, Laurence Harvey, Claire Bloom

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,40

18,00 **Un grande pianista: Claudio Arrau**

11,45 **Vedrai**. Settegiorni tv

12 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre

14,25 **Italia delle Regioni**. Un programma della Testata per l'informazione regionale

15 — Catania. Rugby: Partita di campionato. Amatori-Salvolini

17 — **Scherma**

17,50 **Professione pericolo**

18,10 **Cenerentola**

[illegible] **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi

18,45 **Volta pagina**

20,30 «Michael Caine, un uomo senza qualità». (IV) I **sette senza gloria** (1969). Film d'avventura di Andre de Toth. Con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews, Aly Ben Ayed

22,30 **Harem**. Con Catherine Spaak

23,30 **Appuntamento al cinema**

23,55 **Magazine 3**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm

8 — **Hotel**, telefilm

9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica

9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)

10 — **Visita medica**, rubrica (replica)

10,25 **Natale al cinema**

10,30 **Casa mia**

12 — **Cara tv**, in studio Alessandro Cecchi Paone

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**

15 — **Agenzia matrimoniale**

15,30 **Cerco e offro**

16 — **Visita medica**, rubrica

16,30 **Canale 5 per voi**

16,57 **Natale al cinema**

17 — **L'area di Nok**, condotto da Licia Colò

18 — **Ok il prezzo è giusto**

19 — **Il gioco del 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 [illegible] **moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,30 [illegible] **circo**, conducono Gigi e Andrea, [illegible] Bolla, [illegible] D'Avena, Enrica Beruschi, [illegible] Mondaini. 23 — **Pattinaggio**, [illegible] Barcy «La Ligue Trophy».

0,30 **Natale al cinema**

0,37 **Lou Grant**, «Natale [illegible] la nave [illegible]

1,37 **Mac Gruder e** [illegible], telefilm

[illegible] **Natale al cinema**

ITALIA 1

7 — **Cattivissimo**, cartoni

8,30 **Cannon**, telefilm

9,30 **Operazione ladro**, telefilm

10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

11,35 **Natale al cinema**, news

11,40 **Simon & Simon**, telefilm

12,57 **Bartalottieri d'Italia**, di Antonio Ricci

13,43 **Anteprime**

13,19 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo, re[illegible]

14,19 **Ottanta son più ottanta**, news

14,44 **Bartalottieri d'Italia**

14,47 [illegible] **al cinema**

[illegible] **Jonathan medico-avventuriero** [illegible] con Ambrogio Fogar: via satellite [illegible] partenza della regata Whitbread

18 — **Bim bum bam**, cartoni

18,30 **Bartalottieri d'Italia**

18,53 **Musical è**, con Maurizio [illegible] ymondi, musicale

19,30 **I Robinson**, telefilm

20 — **Ti voglio bene Denver**, Al Luna[illegible]europark, cartoni

22,30 **Django 2 Il grande ritorno**, film, 1ª visione tv con Franco Nero, Christopher Connelli. Regia di Nello Rossati

22,20 **Sci - Da Selvino: Sci parallelo**, lanci, sport

22,55 **Speciale Francesco Salvi**, speciale

23,20 **Bartalottieri d'Italia**, di Antonio Ricci

23,25 **Natale al cinema**, news

23,30 [illegible]

[illegible] **Bring on [illegible] night**, film [illegible] Sting, Omar Hakim, regia di Michael Apted

[illegible] **The Cherry Moon**, con Prince, Jerome Benton, regia di Prince

RETE 4

8,30 **Il virginiano**, Abbiamo perso il treno

10,15 **Storia di una minorenne**, film con Irene Genna, Alberto Farnese. Regia di Piero Costa

12,10 **Strega per amore**, *Il bello addormentato*, telefilm

12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti

13,42 **Sentieri**, teleromanzo

14,25 **Tapazio**, telenovela

15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo

15 — **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela

17 — **General Hospital**, teleromanzo

18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

19 — **C'eravamo tanto amati**

[illegible] **Mai dire ai**, *Gli incanti del mestiere*, telefilm

23,30 [illegible] **angeli**, film con Humphrey Bogart, Peter Ustinov. Regia di Michael Curtiz

[illegible] **Il fantasma** [illegible] **psicosociologico**, film con [illegible] Williams, Jessica Harper. Regia di Brian [illegible]

0,20 **Speciale: la** [illegible] **del Bambino Gesù**

0,20 **L'amico sconosciuto**, con Elliot Gould, Susannah York, regia di Daryl Duke

[illegible] [illegible] **il cinema**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

18 — **Al banco della difesa**, telefilm

11 — **Trauma center**, telefilm

12 — **A tutt'oggi**

13 — **Sport show**, rotocalco sportivo

15,45 **Magazzeti**, rubrica

17 — **Pallavolo - Trofeo Walter**. Campionato italiano Maschile, **Philips Modena-Sisley Treviso**

19 — **Navy**, telefilm

20,30 **Castelli di sabbia**, film

22,30 **David Sanborn**

24 — **Il mascalzone**, film

ODEON TV

13 — **Top Motori**

15,05 [illegible] film a cartoni animati

[illegible] **Una** [illegible] **di batticuore**, sceneggiato

18 — **L'uomo e la terra**, documentario

18,30 **Reporter italiano**, (repl.)

18,45 **Gli orsetti del cuore**, cartoni

20 — **Excalibur**, (repl.)

20,15 **Festa della moda Taormina**

21,30 **Top Motori**, (repl.)

23 — **Delitto all'11ª parallelo**, film di Don Boyd con Judy Bowker, John Hurt

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22,10

14,05 **Carte blanche**, (repl.)

15 — **Le comiche di Charlot**

15,30 **Bersaglio rock**

16 — **Centro**, settimanale

17,10 **Orizzonte**

18 — **Scacciapensieri**, cartoni

18,30 **Il Vangelo di domani**

19 — **Attualità Sera**

20,20 [illegible] **rally di** [illegible], film

22,20 **Sabato sport**

23,45 **Telesci notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; [illegible]

18 — **Salvino: Sci - Slalom parallelo di Natale**, (telecronaca diretta)

13,45 **Sottocanestro**

14,30 **Basket**, campionato College

16 — **Calcio - Campionato inglese**

17,45 **Americanbali**

18,15 **Juke box**, la storia dello sport

18 — **Campo base**, con A. Fogar

18,35 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Calcio**, campionato tedesco

22,30 **Calcio**, campionato inglese

0,15 **Campo base**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità

12,30 **Voglia di musica**, giovani interpreti

14 — **Pomeriggio insieme**

17,30 **Sei delitti per padre Brown**, telefilm

20,30 **Convivenza '90**, film (1ª parte) di Roberto Malerba con Bonnie Bianco, Piero Cosso

22,30 **Programma di musica classica. Concerto dell'orchestra di Berlino**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**

8 — **I video della mattina**

11,30 **Easy listening**

12,30 **On the air**

13,30 **Super hit**

16,30 **Salsoul in musica**

21,30 **On the air**

22,30 **Best of blue night**

0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

16 — **Per Tv**, attualità

15,30 **Cover Up**, telefilm

16,30 **Speedy**, programma

17,15 **Super 7**, cartoni animati

19,45 **Amandoti**, telenovela

20,30 **Zero in condotta**, film

22,30 **Colpo grosso, Sexy game at casino**, quiz

23,30 **Melodrammore**, film con Enrico Montesano

1,25 **Colpo grosso, Sexy game al casino**, quiz (replica)

2,01 **La pattuglia del deserto**, telefilm

[illegible]

8 — **Telesclub**, rotocalco

14 — **Un'autentica pazza**, telefilm

15 — **Natalie**, telenovela

17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela

18,30 **Il cammino segreto**, telenovela

19,30 **Venti ritratti**, telenovela, con Sergio Jimenez

20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez

21,15 **Natalia**, telenovela, con Victoria Ruffo

22 — **Il cammino segreto**, telenovela, con [illegible]

[illegible] RADIO

RADIO[illegible]UNO

Giornali radio

6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,07-9 Onda verde; 6,48 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 8 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 [illegible] Donna nella Rivoluzione; 13,25 Nata[illegible] Otto [illegible]: [illegible] Spettacolo; 15,03 Da sabato a sabato; 16,37 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 19,30 Musi[illegible]ette; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (replica); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buo[illegible] [illegible] Sport - Tuttobasket; 23,05 Musica notte. Musicisti di oggi: 22,27 Teatrino. Paese dei sogni; 23,05 La telefonata. Radiotelefono: 18-24.

RADIO[illegible]DUE

Giornali radio.

6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana di Radiodue. ... E le stelle si fanno guardare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,46 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Spaziolibero; 9,34 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Sciogli la briccia. Mimì Bluette; 15,55 Hit Parade; 16,25 Estrazioni del lotto; 16,30 Speciale GR 2 Agricoltura; 16,45 Invito a teatro. Un uomo per tutte le stagioni; 18,59 Radiodue sera jazz; 21 Concerto sinfonico; 22,10 Autori contemporanei; 22,50 Non è mai troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica; Radiotelefono: 18-24.

RADIO[illegible]TRE

Giornali radio.

6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible]ni (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,48 [illegible] Radio Tre-Rash. Presa [illegible]; 12 Un'opera per [illegible] parole; 13 Note per la [illegible]; 14 Paesaggi musicali; [illegible] Corsosport; 15 Intermezzo; 15,15 Teatro nazionale italiano; 16,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai, Autunno musicale a Napoli 1989; 17,30 Pagine da Il tamburo di latta; 19,15 Vieta a certi i Gonzaga; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum internazionale; 21 Dal Teatro del Rinnovati 46ª Settimana Musicale Senese: Thamos, Re d'Egitto; [illegible]25 Apollo e Hyacinthus; Radiotre[illegible]

TV FLASH

[illegible] A «[illegible]

Alle 20,30 su Raiuno

Carlo Verdone con Massimo Ranieri apre la dodicesima puntata di «Fantastico» Molti gli ospiti a sorpresa nella [illegible]tata di Natale: per i più giovani, Massimo Ranieri, Anna Oxa e Alessandra Martines [illegible] i protagonisti di una fantasia musicale dedicata a W[illegible] Disney, che comprende, in anteprima, una [illegible] dell'ultimo [illegible] film [illegible] Disney «Oliver [illegible] Co.». Per la gara del [illegible] abbinata alla lotteria [illegible]lia, si affrontano Ugo Tognazzi e Franco Nero, rispettivamente con i film «Vanga a prendere il caffè [illegible] [illegible] e «Confessioni di un commissario». Ospite musicale: Fausto Leali. Torna Paolo Villaggio con alcuni interventi per la presentazione del suo film [illegible] [illegible] [illegible] lotteria di Capodanno». Dagli Usa: [illegible] Gaynor. [illegible] Jannacci festeggia i suoi trenta anni di [illegible] ricordando insieme a Ranieri [illegible] sue più belle canzoni. Nino Frassica presenta l'ottava lezione di cinema con la sua stravagante «università» di Scasazzà. In chiusura, Fred Bongusto canta «White Christmas».

IL «CIRCO» DI LORELLA

Alle 20,30 [illegible] Canale 5

Un'inedita Lorella Cuccarini nei panni di Mary Poppins e uno [illegible] Francesco Salvi [illegible] i protagonisti del [illegible] film [illegible] «Vogliamoci troppo bene» sono gli ospiti d'onore dell'undicesima puntata di «Sabato al circo». Presentata da Gigi e Andrea, la serata propone anche [illegible] artisti del circo di Moira Orfei (in gemellaggio con quello di Mosca).

ANDREOTTI [illegible] «LA [illegible]

Alle 13,55 [illegible] Raidue

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti [illegible] l'ospite [illegible] rete», condotto da Luciano Rispoli. Nello spazio «giochi» intervengono Alberto Manzi, il maestro di «Non è mai troppo tardi» e Giancarlo Santalmassi. Per [illegible]: Marylin e Ro[illegible] [illegible] Casalli, incontro [illegible] [illegible]ori mentre Anna Paola Barbi intervista Marina Malfatti.

[illegible] DI [illegible]

Alle 12 su Raitre

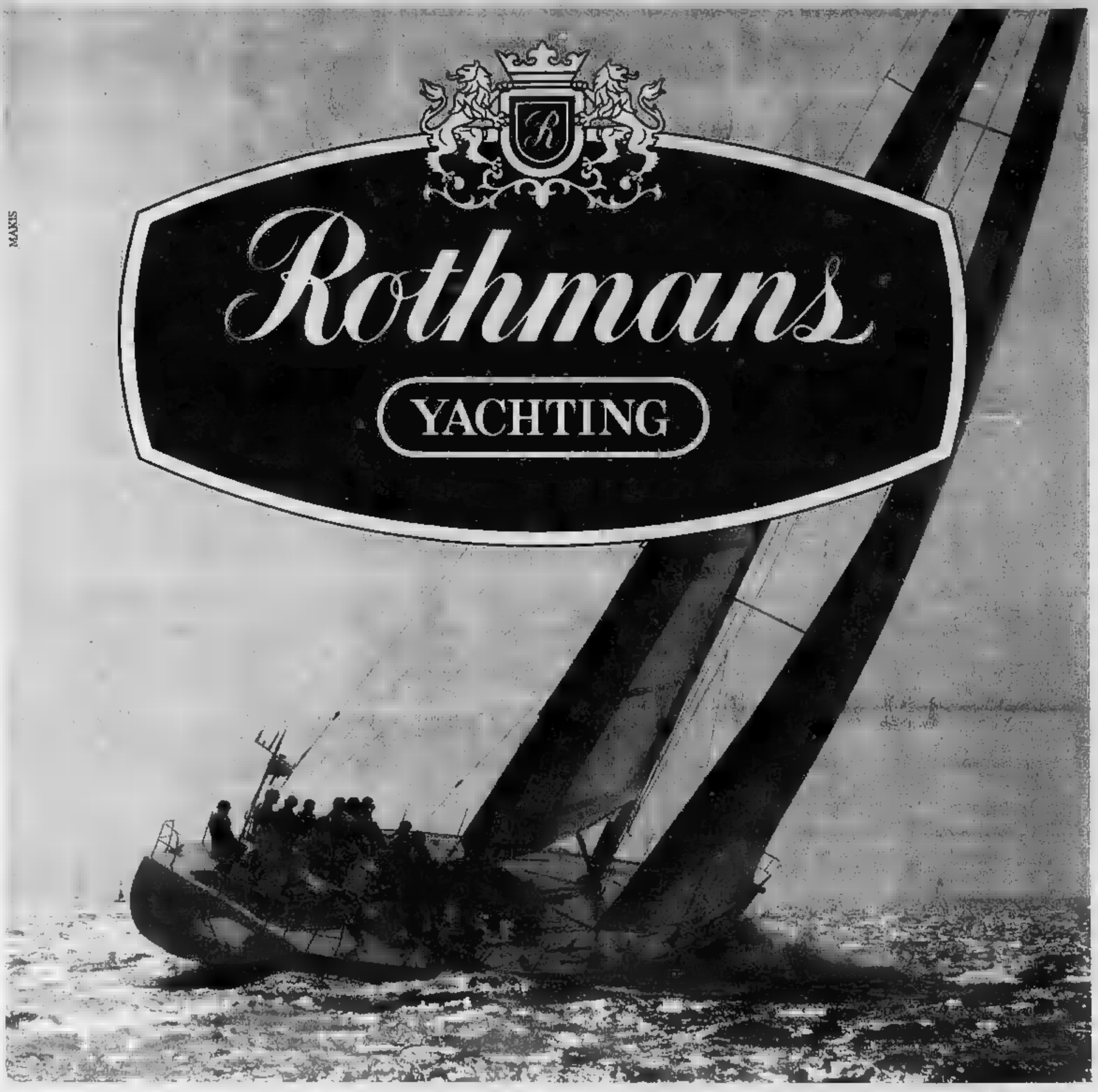
Ospite di «Magazine 3» è Enzo Majorca che racconta [illegible] sua personale «a[illegible] sottomarina». Ospiti anche l'alpinista Massimo Marcheggiani, e il canoista Pietro Dall'Oglio.

[illegible] [illegible]

Alle 12,30 su Raiuno

Della pertosse, malattia tipica dell'infanzia, parlano i medici [illegible] Paolo Saviolo, Carlo Imperato e Giovanni Lanzi.

MAKIS



ROTHMANS maxi-yacht - lunghezza m. 24,54, dislocamento Kg. 26.750, superficie velica: randa mq., genoa 170 mq., spinnaker 220 mq.

INCONTREREMO BABBO NATALE?

La terza tappa della Regata intorno al Mondo da Fremantle (Australia) a Auckland (Nuova Zelanda) ci porta sempre più sud.
È Natale, siamo vicini al polo. Fra iceberg ed onde gigantesche, sarà che incontreremo la slitta?
In tutti i casi auguri da parte dell'equipaggio ROTHMANS.

Rothmans
Round The World

GUSTI SUPERIORI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 3
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so 24 V.

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
CONTINUATO
CONTINUATO

Inutili attese davanti agli istituti di credito, fuori uso anche molti sportelli Bancomat

Senza banche, a tasche vuote

Migliaia di clienti colti di sorpresa dagli scioperi

Saranno stati un centinaio: percorsi da sentimenti di rivolta, ieri mattina hanno occupato con aria di sfida un tratto di portici in piazza San Carlo, piazzandosi di fronte ai cancelli della [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo. «Di qui non ci muoviamo». Hanno atteso per ore l'apertura degli sportelli, come se la loro presenza potesse rovesciare l'improvvisa decisione di sciopero assunta dai lavoratori dall'istituto la sera precedente.

In due occasioni si [illegible] illusi di aver vinto la partita contro i bancari, in agitazione per il rinnovo del contratto: è successo quando il custode ha oltrepassato i vetri blindati dell'ingresso per portarsi sui gradini dell'atrio e dare un'occhiata [illegible] che, fuori, premeva sull'inferriata. [illegible] non c'è stato nulla da fare: la banca ha tenuto chiuso per tutto il giorno, nessuna operazione è stata possibile. Un blocco totale, all'Istituto San Paolo. E a un certo punto, verso le 11,30, il 113 ha dovuto anche inviare una volante a controllare [illegible] i clienti [illegible] facessero danni.

Si sono dispersi solo dopo l'intervento della polizia, e dopo che un sindacalista [illegible] nell'orecchio di uno di loro che, all'interno dell'istituto, non c'erano più impiegati. La rabbia di quel cento risparmiatori, che avevano resistito al freddo e alle bizze della categoria pur di ritirare liquidi per gli ultimi acquisti di Natale, è giunta così al culmine: «Potevano dircelo subito che per oggi non c'era nulla da fare, spiegando il motivo dello sciopero una volta per tutte. Invece, [illegible] un cartello non tanto scuse», si [illegible] sfogati prima di lasciare i portici di piazza San Carlo. E [illegible] «Venerdì scorso hanno aperto a metà mattinata: ecco perché nessuno si è mosso [illegible] qui. La speranza era di riuscire [illegible] qualche modo ad entrare».

Gli scioperi selvaggi [illegible] banche torinesi («Ma è meglio scrivere articolati, o a scacchiera», chiedono i sindacalisti) stanno mettendo a [illegible] prova i nervi della clientela. [illegible] impiegati utilizzano il pacchetto di sciopero che hanno a disposizione in uno dei periodi più caldi dell'anno. E, come se non bastasse, incrociano le braccia all'improvviso, con modalità che cambiano da istituto a istituto. Protestano i cittadini, si infuriano i commercianti: «Di questo passo, gli affari di Natale andranno in fumo».

Un disagio [illegible] non è mai stato così diffuso. I bancomat — gli sportelli automatici dove i correntisti [illegible] denaro liquido — funzionano a singhiozzo: alcuni hanno già esaurito da tempo la scorta di banconote e «sputano» la [illegible] dei clienti; altri [illegible] solo le proprie [illegible] magnetiche, rigettando quelle di istituti diversi; altri ancora sono disattivati. Per chi non possiede carte di credito sono guai.

E non è finita. Mercoledì, alla riapertura degli sportelli, ci saranno nuove sorprese. Sono previste chiusure «articolate», cioè improvvise, parziali o totali, per il 27, [illegible] e 29 dicembre. E l'onda lunga [illegible] agitazioni non si fermerà neanche a Capodanno: in calendario ci sono blocchi programmati dal 2 [illegible] 6 gennaio.

Gianni Armand-Pilon

ALTRI [illegible]

A pagina 9 del primo fascicolo: gli inconvenienti del lungo sciopero bancario. Dopo Natale verrà aperto uno sportello [illegible] dialogo per pensioni e statali.

Tanti ipermercati, poca chiarezza

L'assessore regionale Marchini contro Comuni e governo

Gran baccano nel commercio [illegible] quando [illegible] aperti i due ipe[illegible] Continente e Auchan. La Confesercenti chiede il blocco dei nullaosta regionali per superfici superiori ai 4 mila metri quadri. L'Ascom vuole maggiori controlli contro la politica delle «licenze selvagge». I consumatori non esitano a fare la coda pur di entrare nelle «piccole città» dello shopping.

E l'Europa del '93 è alle porte: «Ci sono interessi finanziari [illegible]plessi che collegano, in modo diretto, il commercio al si[illegible] agroalimentare e all'industria della trasformazione; [illegible] multinazionali straniere so[illegible] in agguato» dice l'assessore regionale al Commercio, Sergio Marchini.

Proprio ora, pare [illegible] scatenata la «voglia di ipermercato». Molti Comuni piemontesi ne [illegible] in programma la realizzazione urbanistica anche senza il nullaosta regionale, forti del decreto Battaglia che, secondo l'assessore Marchini, avrebbe [illegible] logica di «liberalizzazione forzata».

[illegible], l'assessore parte, lancia [illegible], sia contro il decreto dell'88 («Appare molto contro[illegible] il "raddoppio" della superficie che i Comuni dovrebbero concedere [illegible] semplice richiesta degli interessati») sia contro i Comuni che danno concessioni edilizie [illegible] assenza [illegible] che di [illegible] piano [illegible] (molti sono scaduti) «senza chiedere il nullaosta».

A Torino: «Continente», gruppo Garosci, corso Montemucco 108, nullaosta regionale [illegible] per [illegible] [illegible] quadri; autorizza[illegible] del Comune per circa 6000 «in soli 4 mesi» a «trasformazione» da supermer[illegible]o in centro commerciale con [illegible] gallerie dei negozi. Auchan: nullaosta per 8000 metri quadri (tetto massimo secondo la delibera programmatica regionale dell'80): «Ora la superficie di vendita [illegible]bbe superiore ai 10 mila». Continassa: «Le concessioni edilizie e la convenzione Comune-Acque Marcie prevedono [illegible] insediamento commerciale [illegible] oltre 20 [illegible] metri quadri in aperta violazione della legge regionale urbanistica».

E ancora: Avigliana, lavori iniziati per un centro commerciale [illegible] oltre 4000 mq senza nullaosta, «nessun chiarimento dato dal Comune sull'aspetto urbanistico». [illegible] Grugliasco [illegible] parla di un centro di 70-90 mila mq): [illegible] nota di «riflessione» è [illegible] inviata al Comune sull'interpretazione del decreto Battaglia. Una morsa per il commercio torinese.

La Regione corre ai ripari con impugnative [illegible] Tar, «non contro i Comuni, perché l'assessore deve rilasciare l'autorizzazione altrimenti rischia l'accusa di omissione di atti d'ufficio, ma per ottenere chiarezza». Chiede [illegible] Comuni solidarietà «contro lo svuotamento dei compiti voluto dal governo centrale». Sottoporrà al commissario di go[illegible] [illegible] [illegible]o [illegible]: valutare in base a parametri da stabilire [illegible] compatibilità di ogni nuova struttura di vendita con [illegible] che esiste, proponendo alla giunta e al Consiglio regionale un intervento sulla delibera programmatica dell'80, «ormai poco idonea».

L'assessore al Commercio del Comune di Torino, Carlo Spagnuolo, è d'accordo sulla [illegible] difica del decreto Battaglia»: «I Comuni combattono da oltre un anno». Ma osserva: «E' curioso che l'assessore Marchini faccia polemica con i Comuni oggi, quando ora sufficiente che la Regione negasse i nullaosta (anche prima che Marchini fosse assessore)». Una miccia accesa in clima preelettorale.

Simonetta Conti

GLI [illegible]

Vigilia di Natale con tutti i negozi aperti, orari continuati facoltativi, anche se è domenica, per consentire ai consumatori le ultime compere dei regali e soprattutto l'acquisto di [illegible] per il cenone e i due giorni successivi. Infatti, sia a Natale (lunedì), sia a Santo Stefano (martedì), tutti gli esercizi resteranno chiusi.

VENTIQUATTR'ORE

Prezzi 1989, +6,1%

Elettricità e combustibili i più cari

A dicembre, +0,3 per [illegible] (+6,1 su dicembre [illegible] Il costo della vita non ha avuto vistosi balzi in avanti (record a Bolo[illegible] +0,6%), ma l'indice medio generale dell'89 registra una variazione del 7,1%.

Guida [illegible] corsa «Elettricità e combustibili» (+2,3%; +9,5% su dicembre '88[illegible]. «Alimentazio[illegible] [illegible] qualche ritocco natalizio (carni, salumi e liquori): +0,4% (+4,9 nell'anno). «Abbigliamento»: +0,3%; +6,8% [illegible] e servizi vari», +0,2%; +7,1 nell'anno: in aumento giocattoli, ristoranti, bar.

Sos dalle Vallette

[illegible] detenuto ha l'Aids [illegible] può [illegible]

E' affetto [illegible] Aids conclamato ma non può uscire dal carcere. Antonio La Licata, 31 anni; dovrà attendere un [illegible] e [illegible] il tempo che il tribunale di sorveglianza [illegible] pronunci sulla sua richiesta [illegible] libertà vigilata o arresti domiciliari. «S[illegible]tati 6 mesi di condanna per furto — scrive dalle Vallette — avrei dovuto trascorrere 2 anni di pena in una[illegible] agricola ma i medici hanno espresso parere negativo». Il direttore del carcere Giuseppe Surace: «Noi abbiamo fatto il possibile, l'ultima parola spetta ai medici e al tribunale di sorveglianza».

Consiglio di Stato

Palagiustizia [illegible]

Il consorzio capeggiato dall'impresa francese Gtm dovrà essere ammesso con riserva alla licitazione privata per costruire il secondo lotto (180 miliardi) del Palazzo [illegible] Giustizia. [illegible] ha deciso il Consiglio di Stato, [illegible] l'ordinanza [illegible] il 26 ottobre dal Tribunale amministrativo [illegible] Piemonte. Ciò non significa, però, che [illegible] procedure per aggiudicare i lavori potranno riprendere immediatamente: un'altra causa è pendente a Roma e il Coreco deve ancora pronunciarsi sulla gara del terzo lotto (30 miliardi) [illegible] è legato al secondo.

Una «Guida all'accessibilità dei locali pubblici» descriverà la realtà torinese

La Mole proibita ai disabili

Un gruppo di disabili e di persone interessate ai loro problemi sta preparando una «Guida all'accessibilità dei locali pubblici» della nostra città; si tratta di un'opera altamente meritoria che sarà completata tra pochi[illegible] e su cui vorrei dilungarmi al [illegible]mento opportuno.

[illegible] Mole Antonelliana merita [illegible] dubbio [illegible] citazione particolare nella guida. Dal 1984 è stato, infatti, installato un ascensore molto ampio, che potrebbe trasportare anche quattro sedie a rotelle e che porta i turisti al terrazzo superiore, da cui si gode una vista incomparabile della Torino storica.

In caso di blocco dell'ascensore no esiste un altro di [illegible] corso, più piccolo, che serve ad estrarre le persone dalla cabina principale o portarle a [illegible]. Questi dispositivi [illegible] sicurezza non [illegible] mai stati adoperati. Tutto a posto dunque? Non fate i conti senza la burocrazia, che ha deciso di applicare [illegible] regolamento tranviario all'ascensore, considera la sedia a rotelle solamente un oggetto ingombrante e vieta tassativamente l'accesso ai disabili incaricandosi in un angolino guardiano a cui nulla sfugge.

La Mole [illegible] dunque «off limits» per chi usa una carrozzina. Fatto di per sé non grave, ma pur sempre emblematico [illegible] [illegible] rattorizza l'inerzia [illegible] il profondo disinteresse della nostra comunità [illegible] delle nostre amministrazioni per chi non può difendersi.

Di pari deprimente [illegible] risulta la lettura di un opuscolo: «Il Fisco e le agevolazioni agli automobilisti handicappati», a cura di Mario Angolano e [illegible]lla «SalvaNonno s. n. c.», [illegible]zia che gestisce servizi per gli anziani, in cui viene discussa la legge n. 97 del 9 aprile 1986, che prevede sconti sull'aliquota Iva applicabile agli automobilisti disabili. La legge ri[illegible] [illegible] agli invalidi titolari [illegible] patente «P» la stessa aliquota del due per cento già applicato alle carrozzine, adeguandosi in questo [illegible] alle norme Cee. Purtroppo la [illegible] [illegible] gravi discriminazioni.

Moltissimi invalidi, e tra di questi i più bisognosi, non possono ottenere la patente di tipo «P», non hanno quindi diritto all'Iva [illegible] e devono appoggiarsi ad un accompagnatore a cui si applica, comunque, l'I[illegible] intero, pari al diciannove per [illegible].

Rilevo, infine, che la caduta del Muro di Berlino ha lasciato comunque in piedi una moltitudine di muri di gomma casalinghi. Ho già segnalato in [illegible] occasioni l'esistenza di una delibera regionale che istituisce [illegible] unità spinale a Torino, a [illegible] delle Usl otto e nove. Questa delibera dà una esistenza cartacea, ma non effettiva, a detta [illegible]. Fino ad ora nessuno dei funzionari responsabili delle Usl citate e della Regione [illegible] ritenuto opportuno [illegible]mentare il ritardo e fornire adeguate spiegazioni; sia [illegible] che non considero il silenzio una risposta e che [illegible] intendo fermarmi.

Ho scelto in questo [illegible] alcuni esempi particolarmente significativi in cui il disinteresse verso problemi gravissimi che [illegible] tutta [illegible] nostra società risulta particolarmente evidente. L'euforia programm[illegible] dei Mondiali di calcio '90 vorrebbe farci dimenticare il denaro sprecato nella costruzione di [illegible] inutili in città in cui mancano i servizi essenziali per i disabili. N[illegible] [illegible] stupirci. I disabili [illegible] fuori cassetta.

Tullio Regge

I NUMERI

[illegible] IN BANCA
(IN MILIONI [illegible] CAPITE)

I [illegible]ri soldi

A Milano gli impieghi bancari (cioè il ricorso al credito da parte di cittadini e di imprese) risultano tre volte più alti che non a Torino. Napoli è invece all'ultimo posto tra le grandi città (fonte: Il Sole 24 ore)

Maria Magnani Noya attacca la procura per i processi di questi anni: «La città non è corrotta»

Il sindaco ai giudici: «Troppi sospetti»

«Il 90 per cento delle accuse ai politici erano infondate»

Magnani Noya aveva invitato i giornalisti per lo scambio di auguri di fine . Appuntamento consueto, da un rituale che sembrava immutabile: breve relazione sull'attività amministrativa, qualche domanda, un brindisi, sorrisi mano.

Questa volta, invece, il sindaco di Torino ha colto l'occasione per un duro attacco a quella lei chiama «cultura del sospetto». La cultura, lo aveva detto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, che sta avvelenando questa città».

Il di partenza: si chiudono Anni Ottanta, che per Torino hanno significato l'insorgere di un «clima da inquisizione» che dura ancora oggi. «Un clima — ha detto il sindaco — ampiamente esagerato. Si sono intentati processi con persone incarcerate, che hanno pagato in dignità personale, carriere politiche stroncate, famiglie distrutte. Ebbene, i fatti dimostrano che il 90 per cento di queste accuse erano infondate»

Il riferimento inespresso è agli scandali della prima metà del decennio: quello nato dalle accuse di Zampini, quello, chiuso da pochi giorni in Cassazione, sui cosiddetti semafori intelligenti. I primi di un elenco che ha coinvolto decine di amministratori.

Ha continuato il sindaco: «Da un lato proviamo soddisfazione, perché non è vero che Torino è una città corrotta come si è detto e scritto per tanti anni. Dall'altro c'è il rammarico per consiglieri, assessori, capigruppo sbattuti in prima pagina come mostri e poi in stragrande maggioranza assolti». Ma, secondo Magnani Noya, i drammi umani non possono far dimenticare altre conseguenze: «Il clima del sospetto lo stiamo ancora respirando, dobbiamo buttarcelo alle spalle».

E non soltanto gli amministratori, sembra suggerire: «Questo clima, questi veleni hanno raggiunto anche i funzionari e i dirigenti comunali. Persone serie e preparate, certo almeno quanto i manager delle aziende private. Ebbene, non possiamo negare che siano diventati più incerti, più titubanti. Anche loro si sono trovati nella stessa situazione degli amministratori, inquisiti per colpe che alla fine sono risultate quasi sempre inesistenti».

Un attacco alla magistratura? E' stata l'impressione ricavata da tra i presenti, membri della giunta compresi. Ma nella tarda serata, lo stesso sindaco, raggiunta voci in proposito, si è preoccupato di smentire ufficialmente: «Se pensate a un mio attacco ai magistrati fuori strada. Non era nelle mie intenzioni, tanto che non li ho mai nominati». A chi si rivolgeva allora? «Al clima in generale. Innanzi tutto a quello politico, arrivati a in cui un consigliere mi ha detto: "Non voglio sedere in aula insieme a dei tali". E, ancora recente, altro ha sostenuto di non potersi fidare di quello che c'era scritto sugli atti ufficiali. Devo dire che in parte anche i giornalisti hanno contribuito ad alimentare questo clima»

Lei ha parlato di arresti, di processi, di condanne e assoluzioni. Sono funzioni proprie dei magistrati: «Certo, ma sono anch'esse figlie della stessa cultura politica e, lo ripeto, in qualche caso anche giornalistica. Se avessi voluto attaccare i magistrati lo avrei fatto direttamente. E poi mi spieghi perché dovrei: proprio loro hanno chiuso molti processi riconoscendo l'innocenza degli amministratori. E' vero, c'è chi inquisisce e chi giudica e si tratta di ruoli differenti: diciamo che a volte gli inquirenti possono aver sbagliato. Ma questo non può certo spingermi ad attaccare il sistema giudiziario».

Eppure, proprio oggi (ieri, ndr) nota suo partito chiama in causa direttamente i magistrati. E' vero, parla di sospetti politici, ma punta il dito su «errori che non si possono tacere». E, guarda caso, ripete alcuni suoi concetti, come le condanne da pretura o il turbamento dei funzionari: «Sono a conoscenza di un documento, ma non posso assicurare che non l'ho letto. Il mio voleva soltanto essere un augurio di maggiore serenità per il anzi per tutti gli Anni Novanta. Credo questa città ne abbia bisogno».

Maria Magnani Noya: «Siamo stati condizionati dalla cultura del sospetto»

Socialisti

E ora Rolando ritorna in lista per le elezioni di primavera

L'ex assessore ai Trasporti Beppe Rolando torna alla politica attiva. Lì ha ieri il segretario provinciale del partito socialista, Daniele Cantore: «Ho spedito agli organi competenti il partito i documenti che giustificano il rientro. Chiedo che sia immediatamente cooptato nella direzione provinciale». Rolando, assessore nella giunta presieduta da Novelli, era stato sospeso dal partito in seguito alla vicenda dei «semafori intelligenti», conclusa da pochi giorni con il giudizio di appello nel quale l'accusa di concussione è stata derubricata in corruzione impropria (reato caduto in prescrizione). E' possibile, ma non confermato, che il suo nome compaia nella lista per le prossime elezioni.

Proprio ieri, intanto, la segreteria provinciale del psi ha diffuso le sue conclusioni «dopo un esame sui risultati di alcune sentenze relative a processi che hanno condizionato la vita politica torinese». Il giudizio di merito: «Le risultanze finali non hanno mai corrisposto alle accuse, al clamore e al battage pubblicitario della fase iniziale dei . Il più tutti: gli rispetto che portiamo alla magistratura ci costringe a non tacere sui molti errori in cui è incorsa». Errori che hanno avuto un prezzo umano, culturale (la "cultura del sospetto") e politico. L'augurio della segreteria: «Torino ha bisogno di una magistrature che agendo con professionalità e prudenza contribuisca al vivere civile e operi con serenità e indipendenza».

Beppe Rolando

[illegible]

Si cominciò il 2 marzo '83

Le stangate di Zampini, i semafori intelligenti di Rolando, le di Giovanni Salerno, i jumbo tram. Scandali, scalpore, arresti, processi, piccole condanne, molte assoluzioni. Si cominciò il 2 marzo 1983: Zampini il sacco, in finivano il vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, capigruppo di partito, comunali e regionali, cadevano le giunte in Comune e in Regione. In primo grado 11 condanne su imputati; in appello assolti anche Solcolina, Quagliotti, Proia, Picchini, Revelli e Falletti; accusa derubricata in corruzione impropria per Simonelli, Testa, Artusi, e i due Biffi Gentili. Proscioglimento generale nell'istruttoria sul jumbo tram. Per i semafori «intelligenti», invece, derubricazione accuse in corruzione impropria e resto in prescrizione nel giudizio di 2° grado: ne ha beneficiato l'ex Trasporti Beppe Rolando. Usl, lo scandalo delle mogli dei dirigenti dell'Usl non c'era, hanno detto i giudici del processo contro l'ex presidente Giovanni Salerno e cinquantina di imputati, 38 dei quali assolti formula piena.

Nel congresso

Accordo a metà per la dc

Soluzione unitaria al congresso provinciale il segretario uscente, Sergio Deorsola (Grande Centro di Silvio Lega), è stato riconfermato al vertice del partito dal 91,5% dei 214 delegati (l'8,5% la scheda bianca). La settimana di «passione» democristiana (con rotture, scontri e il rinvio di sei giorni del voto) si è conclusa alle 16 di ieri, quando il capo degli andreottiani, Vito Bonsignore, ha sciolto la riserva del gruppo, dicendo sì all'accordo, ipotizzato la sera precedente, dopo un giovedì scudocrociato ancora teso, trascorso fra colloqui di capi e riunioni delle correnti: Grande Centro (Lega) e forlaniani (Rossi di Montelera, Calleri, Valetto), insieme con il 31,5%; andreottiani (Bonsignore), 13,5%; sinistre (Bodrato, Goria, Botta), 25%; Nuova (Donat-Cattin), 10%.

Nell'accordo, anche divisione dei 63 posti del comitato, sono comprese due vicesegreterie: andranno a Forze Nuove (probabilmente per Giorio) e al gruppo Goria (per l'assessore regionale Peppe Cerchio?). Ma tutto il (dalle indicazioni per i capitisti alle elezioni di maggio, agli incarichi banche) è stato rinviato «a tempi migliori», in un rimescolamento globale delle carte. Per questo, alcuni capicorrente hanno definito «tecnica» l'elezione di Deorsola.

Accordo a metà, dunque? Probabilmente sì, anche se Deorsola, all'annuncio di aver ottenuto oltre il 90% dei consensi, ha promesso: sarò il segretario di tutti». Già Guido Bodrato, segretario nazionale (ma si dice che nei primi giorni di gennaio sarà affiancato da Silvio Lega, vice di Forlani in rappresentanza di Goria), dalla tribuna aveva detto: «L'unità politica del partito si realizza con gli atti

Atti concreti da costruire, anche a giudizio di Vito Bonsignore: «D'ora in poi — ammonito — dovremo sodo, fissare gli obiettivi programmatici, comporre liste credibili, non chiuse al contributo della società e nemmeno compilate secondo l'anzianità di servizio dei candidati».

Per il resto tanto Fra le altre: un capolista andreottiano per il Comune (forse Elio Borgogno, attuale vicepresidente della Provincia), una zione bancaria per Giampaolo (Donat-Cattin) così lascerebbe campo libero in Regione all'ex prosindaco Giovanni Porcellana. Sussurri congressuali, contrapposti ad altri che indicano Franco Pizzetti (Goria) guida dello schieramento scudocrociato per Palazzo Civico, con Borgogno ancora in Provincia, dove potrebbe aspirare alla presidenza. Così, appena chiedono conferme, azzarda: «Siamo alle solite chiacchiere», dicono tutti. E tra una smentita e l'altra emerge l'unico dato certo: dalla do è incominciata la corsa elettorale.

Giuseppe Sangiorgio

«Molti sono stati condannati»

Duri i giudici: non vale solo l'ultimo giudizio

Francesco Marzachi, procuratore aggiunto della Repubblica, il magistrato nel coordinò le indagini nell'inchiesta Zampini, reagisce bruscamente alle dichiarazioni del sindaco: «Certe frasi si commentano da sole, specialmente — alludendo alla professione di avvocato di Maria Magnani Noya — dette chi conosce il diritto».

Marzachi, presidente dei magistrati piemontesi, non vuole far polemiche e non aggiunge altro, Marcello Maddalena, membro del Consiglio superiore della magistratura, non si trattiene: «L'opinione del sindaco è scorretta e denigratoria per i giudici. Valutare il comportamento dei magistrati che hanno operato nei gradi del processi esclusivamente in base agli esiti finali è frutto e della volontà di delegittimazione della magistratura. Perché si attribuisce all'ultima sentenza un di infallibilità storica non possiede e deve possedere. Proprio di spesso possono frutto di errori giudiziari le risoluzioni finali».

Altrettanto critica la reazione del giudice Maurizio Laudi, primo eletto tra i magistrati nel Consiglio giudiziario del distretto come indipendente: «Se nel passato vi sono stati errori da qualunque parte, devono essere corretti. Ma credo che il controllo giurisdizionale sugli atti della pubblica amministrazione debba proseguire con attenzione, rispettando i limiti della discrezionalità politica, cercando di comprendere i meccanismi di funzionamento degli apparati burocratici ma anche richiamando chi di dovere a esercitare quei controlli preventivi che, se avessero funzionato meglio nel passato, avrebbero consentito di identificare più facilmente gli illeciti penali veri da quelli presunti e dalle scorrettezze formali».

Per Laudi il discorso del sindaco ha anche il difetto di esaminare uno solo dei profili che riguardano il funzionamento della giustizia a Torino e non tanti altri, pure rilevantissimi: la lotta all'evasione politica, ai processi di malaffare, come lo scandalo dei petroli, alla criminalità organizzata, all'evasione fiscale, gli interventi per la salute in fabbrica e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

E conclude: giudice contesto che la carcerazione di persone poi riconosciute innocenti sia un dramma con effetti devastanti per l'interessato e la sua famiglia. Legittimo che il sindaco sottolinei l'estrema delicatezza del potere di cattura dei magistrati e l'estrema cautela che deve essere adottata quando vi si ricorra. Ma non mi pare che il bilancio della giustizia in materia di reati contro la pubblica amministrazione possa essere liquidato in questi termini perché accanto a molte assoluzioni vi sono state anche molte condanne e il fatto che si sia trattato di reati cosiddetti di pretura nulla toglie alla gravità di queste vicende proprio perché si tratta di pubblici amministratori. Rifiuto l'impostazione che traspare dal mento, ispirato ad una logica di contrapposizione muro contro muro tra pubblici amministratori, classe politica da una parte e magistratura dall'altra».

Claudio Carassale

Francesco Marzachi

BOLLETTINO METEO

Venerdì 22 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente con precipitazioni che al di sopra dei 2000 metri potranno assumere carattere nevoso. Visibilità: discreta di giorno con riduzioni notturne. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 6,1
Minima 5,8
Media 7,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 5 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,4
Minima 6
Pressione 1012 hPa
Umidità 98%

VENTI
Da deboli a moderati settentrionali

[illegible]AZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 1,8 mm
Totale in questo mese 2,4
Normale in questo mese 68,9
Totale in questo anno

LUNA

Sole sorge alle ore 8 minuti tramonta alle 15 e 51 minuti

La Luna si leva alle ore 3 e 44 minuti cala alle ore 13 e 20 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: mostra un disco 278 volte più piccolo di quello lunare.
Venere: a soli 33 gradi ad Est del Sole domina il cielo serale per la sua brillantezza.
Marte: luminoso quanto Castore ma di colore arancione.
Giove: a 623 milioni di km o 35 minuti-luce dalla Terra.
Saturno: in lento moto da Ovest verso Est (1/8 di grado al giorno).
Il fenomeno: Mercurio alla massima distanza angolare dal Sole, 22°, da quella, alle ore 9, circa 20,1 gradi. Un'ottima occasione per l'osservazione del pianeta.

Specchio dei tempi

I pellicciai: «Abbiamo il diritto di lavorare in pace» - Una borgata aspetta due lampadine - Pedaggi-rebus per l'autostrada Torino-Savona - Poste, insieme alla stangata, almeno un tariffario aggiornato!

Il presidente regionale dell'Associazione italiana della pellicceria ci scrive:

«Vorrei una pagna di affissioni a carattere denigratorio attuata da un isolato gruppo di "animalisti ed estremisti" ai danni di un settore — quello della pellicceria — che da sempre opera nel rispetto delle convenzioni internazionali.

«Oltre tutto questo gruppo non si limita a queste affissioni ma manifesta davanti ai negozi e laboratori, disturbando l'attività quotidiana.

«Questa iniziativa si colloca fra l'altro in aperta violazione del diritto al lavoro sancito dalla Costituzione italiana.

«Un diritto di cui giustamente devono poter fruire gli addetti italiani del settore, per lo più piccole imprese artigianali a conduzione familiare, che si tramandano questo di padre in figlio secondo tradizione secolare ha portato la pellicceria italiana ad essere universalmente riconosciuta come delle punte del Made in Italy all'estero.

I pellicciai per il 90% pelli animali provenienti da allevamenti in cui le condizioni degli animali spesso vegliate dalle Organizzazioni per la protezione degli animali; rispettano la zione di Washington vieta il commercio di specie protette. Anche gli animali selvatici utilizzati dal settore non appartengono mai alle specie minacciate: attraverso la Federazione Internazionale della Pellicceria collaborano ad importanti progetti di ricerca sugli animali svolti dall'IUCN (International Union for Conservation of Nature and Natural di cui fa parte anche il WWF.

Lavorano con maestria una materia prima che costituisce a sua volta una fondamentale fonte di sopravvivenza per le popolazioni dell'estremo Nord come gli esquimesi o gli indiani in Canada o gli allevatori dei scandinavi per i quali spesso gli allevamenti di animali da pelliccia a certe estreme latitudini sono l'unica attività economica che possono svolgere per il proprio sostentamento».

Giuseppe Balducci

Una lettrice ci scrive da Giaveno:

«Circa 18 mesi fa, con ottimismo, pensai che con una petizione firmata da tutti gli abitanti Borgata Ollasio di Giaveno ottenuto, da parte del Comune, un impianto di illuminazione adeguato ai tempi.

«La risposta scritta, e in seguito confermata a voce dal sindaco, fu che in quel momento non c'erano fondi destinati alla Borgata Ollasio.

«In questi giorni ho notato che via Roma (via principale di Giaveno) è abbellita da meravigliosi lampioni artistici, probabilmente molto costosi, nonostante la via stessa fosse già sufficientemente illuminata.

«Ora mi viene spontaneo chiedere: "Rimarrà nelle casse comunali qualche spicciolo da destinare alla Borgata per l'installazione di due lampadine?". Oppure ancora volta come completamente dimenticati?».

Graziella Vai

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare una stranezza davvero singolare, che riguarda chi percorre l'autostrada Torino-Savona.

«Il prezzo del biglietto da Torino (casello Carmagnola) a Savona è di 12.600.

«Se invece si acquista il biglietto Torino-Mondovì, si paga lire 6.800; il biglietto Mondovì-Savona costa lire 6.500: vale a dire che, per lo stesso percorso, si paga lire 12.300 (cioè 500 lire di meno). Perché succede questa ingiustizia?».

Paolo

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'entrata in vigore delle tariffe postali dal gennaio prossimo, chiedo se anche questa volta Poste dimostreranno di immaginare lontanamente che è proibito spedire corrispondenza diversa lettere di 20 gr. Le Poste, infatti, non hanno mai provveduto nei casi analoghi a mettere tempestivamente in vendita i nuovi tariffari né presso gli uffici postali della né presso la posta e.

«Privati e ditte che devono, regolarmente o no, spedire corrispondenza di diverso tipo costretti a intasare gli sportelli corrispondenza varia che per la maggior parte avrebbero potuto affrancare a casa propria se il tariffario nuovo fosse stato precedentemente disponibile. Oppure devono elemosinare il favore di fotocopiare "sottobanco" dall'ufficio postale il foglio provvisorio recante le nuove tariffe. Inoltre, stallonare allo sportello a correggere il proprio vecchio tariffario.

Segue la firma

A Baldissero, dove lavorava l'ucciso, al mattino erano stati «segnalati» due cadaveri

Bersagli d'un delitto annunciato

Falso allarme per mettere in guardia i fratelli?

La malavita è tornata a sparare, proprio alla vigilia [illegible]. [illegible] pochi minuti prima di mezzanotte, quattro colpi e pallettoni hanno ucciso Matteo Vizzari, 22 anni, e ferito gravemente il fratello Domenico, 26 anni, originari di un piccolo paese alle porte di Reggio Calabria. Un delitto [illegible] to? Matteo Vizzari era operaio in una cava di pietra di [illegible] sero. E proprio poche ore prima dell'agguato mortale, era arrivata una telefonata al 113. Una donna: [illegible] marito ha [illegible] due cadaveri [illegible] una [illegible] abbandonata di Baldissero, in via Cordova. [illegible] nel luogo indicato [illegible] c'era nulla. Una coincidenza, oppure i fratelli si trovavano [illegible] l'altro [illegible] e qualcuno, che sapeva cosa li attendeva, [illegible] voluto far scattare l'allarme?

L'agguato, feroce, in una strada frequentata di Borgaretto, proprio [illegible] fronte al [illegible] 17 di via Gorizia, dove i fratelli Vizzari, celibi, [illegible] da [illegible] decina d'anni in compagnia dei genitori (in questi giorni in Ca[illegible] per [illegible] feste natalizie), al piano [illegible] una bella villa con giardino. Un terzo fratello, Giuseppe, vive a Torino. I [illegible] giovani stavano rincasando dopo [illegible] giornata di lavoro: non aspettavano visite. Lo dimostra anche [illegible] particolare preciso: sul sedile posteriore della loro Alfetta gli investigatori hanno trovato due pizze chiuse nei contenitori termici, che Matteo e Domenico Vizzari volevano consumare a casa.

Non si sono accorti di nulla, sino agli spari: i killer erano nascosti in una buia piazzola, a dieci metri dall'ingresso. Matteo è morto subito, colpito al torace. Domenico guarirà [illegible] 70 giorni, ma i pallettoni gli hanno spappolato la [illegible] e la mandibola. L'esecuzione non ha avuto testimoni. L'allarme è stato dato dagli inquilini delle [illegible] vicine, svegliati dai colpi di fucile. Quando la prima radiomobile dei carabinieri [illegible] ie di Moncalieri è arri[illegible] in via Gorizia, l'Alfetta delle vittime aveva [illegible] il motore acceso.

Matteo Vizzari era operaio a Baldissero, il fratello Domenico ha invece interessi di lavoro nella concessionaria Renault di Rivalta. Matteo era considerato un tipo vivace, forse anche troppo, visto che si era spesso trovato coinvolto in accesi diverbi, anche in [illegible]. A maggio [illegible]s aggredito un vigile urbano ed era stato arrestato dai [illegible]rabinieri, contro i quali aveva più avanzato un esposto. [illegible]nunciando i militari per abuso [illegible] potere. Risulta [illegible] stato anche coinvolto [illegible] inchiesta per piccoli reati contro il patrimonio. Di recente era stato [illegible]gnalato più volte a Orbassano, assieme a persone coinvolte nel traffico di stupefacenti.

Domenico [illegible] invece «pulito». Lavora nel settore delle componentistica auto, soprattutto per quanto concerne i ricambi. [illegible] è, per questo, molto legato alla concessionaria Renault [illegible] Rivalta: un'azienda che è già stata, appena un paio di [illegible] fa, sulle cronache dei giornali. [illegible] lavorava infatti Alfredo Guarneri, 29 anni, considerato un camorrista e indicato fra gli accusatori di Tortora. Guarneri lasciava ogni mattina [illegible] carcere delle Vallette per raggiungere la concessionaria Renault: qui, la mattina [illegible] 30 ottobre, fu gravemente ferito a rivoltellate da [illegible] persone che gli avevano teso un agguato. A sparare, anche una 38 special.

E il caso vuole che l'altra notte, nella tasca dell'ucciso, [illegible] stato proprio trovato un revolver di quel tipo. Non era p[illegible] all'uso, ma avvolto in un p[illegible]. [illegible] un'immediata perizia balistica. Tanto più che fra [illegible] Guarneri [illegible] per l'altro [illegible] ha un alibi inattaccabile) e i fratelli Vizzari sembra corresse cattivo sangue. Motivo della [illegible] una ragazza di Orbassano, particolarmente vicina al primo e vanamente corteggiata [illegible] secondi. Può essere questo il movente dei due [illegible] di sangue? I carabinieri non fanno commenti, e invitano a usare molta discrezione. I militari del Nucleo operativo di Torino investigano, intanto, [illegible] possibili piste alternative.

C'è un particolare che fa pensare a una questi[illegible] fra esponenti dalla fascia bassa della criminalità: i killer hanno sparato [illegible] fucili da caccia (non a canne mozze) caricati a pallettoni. Armi difficili da nascondere, che per questo non vengono quasi mai impiegate dai veri professionisti della morte.

Angelo [illegible]

In alto, l'[illegible] fratelli Vizzari, crivellata dai colpi di fucile del killer a Borgaretto. A sinistra, la vettura di [illegible] Guarneri, ferito a rivoltellate la mattina del 30 ottobre: c'è un legame fra i due sanguinosi agguati? Qui sopra, Alfredo [illegible] e Matteo Vizzari

MALAVITA [illegible]

Un anno, 17 «esecuzioni»

Meno morti, ma più malavita. Questa la constatazione che emerge dalle cifre relative [illegible] delitti consumati fra Torino e provincia nell'anno che si sta concludendo. I regolamenti di conti sono stati 17: si sono aperti il 26 gennaio a Sant'Ambrogio [illegible] l'esecuzione di Domenico Curinga ed hanno avuto l'ultimo atto giovedì notte, con la morte di Ma[illegible] Vizzari. [illegible] i delitti sono stati 32, con un aumento dei fatti di sangue passionali o di quelli legati alla pazzia. Cinque [illegible] in meno rispetto all'88, ma [illegible] «regolamentos in più (allora erano stati 16). Un fatto sostanzialmente nuovo va, invece, registrato nell'impegno degli organi di polizia: i carabinieri, quest'anno, ha[illegible] assicurato alla giustizia i responsabili delle e[illegible] [illegible] Massimo Gatto e Domenico Minervino. E' un segnale importante, che indica come anche nell'ambiente omertoso della malavita più chiusa si possa indagare con successo.

Ferito [illegible] secondo agguato

Agente tunisino [illegible] Porta Nuova Il primo aggressore è in galera

Un poliziotto [illegible] Guardia Nazionale tunisina è stato ferito la scorsa [illegible] nei pressi dello [illegible] di Porta Nuova. Gli hanno sferrato [illegible] coltellata all'addome, lasciandolo a terra sanguinante. Soccorso da un tassista che presta servizio [illegible] posteggio di via Sacchi, l'uomo, [illegible] Ferchichi, 31 anni, via Gioberti 35, è [illegible] e[illegible] al pronto [illegible] Mauriziano.

E' in rianimazione: prognosi riservata. La lama del coltello è [illegible] in p[illegible], e i medici non escludono che possa aver toccato organi vitali. Le condizioni del tunisino, dopo una visita accurata, sono definite «gravi, ma stazionarie». Non riesce ancora a parlare, e pronuncia a fatica frasi sconnesse. Gli agenti della squadra mobile sono andati a trovarlo ieri mattina, ma non sono riusciti a interrogarlo: i medici li hanno sconsigliati.

La polizia indaga per risalire ai responsabili del tentato omicidio. Si tratta, probabilmente, di un regolamento di conti. Ferchichi, infatti, era già rimasto vittima due settimane fa [illegible] un'aggressione: lì connazionali che lo [illegible] ferito [illegible] stato arrestato e condannato a sette anni di carcere proprio grazie alla dettagliata testimonianza resa dal poliziotto tunisino agli inquirenti. Ora potrebbe essere partito l'ordine di vendicare il nordafricano denunciato.

Ieri sono stati controllati diversi nordafricani della comunità di immigrati che staziona giorno e notte a Porta Nuova, ma senza risultato. L'aggressione, che è avvenuta attorno alle 4 di notte, non sembra aver avuto testimoni disponibili a parlare e, tantomeno, a rendere una deposizione ufficiale.

La polizia batte comunque tutte le piste. Anche se il regolamento di conti resta l'ipotesi più probabile, non si esclude che alla base dell'aggressione vi possano essere problemi legati al traffico di droga. La polizia sta controllando in particolare la posizione di Slaheddine Ferchichi presso le autorità tunisine.

Appena giunto in ospedale, l'uomo si è affrettato l'altra notte a qualificarsi davanti ai medici come poliziotto. In tasca gli hanno trovato un documento sgualcito dove si riescono a leggere appena le iniziali della Guardia Nazionale di Tunisi.

In due volumi editi dal Comune, la breve stagione che mutò la città

Gli [illegible] francesi di Torino

Quando soffiava il vento della Rivoluzione

Venticinque specialisti in [illegible]nomia, storia politica e [illegible]sofia, per tracciare gli anni «francesi» di Torino, città che fra il 1798 e il 1814 guarda ai modelli d'Oltralpe, all'Europa. Una breve stagione, nella [illegible] millenaria [illegible] capitale subalpina, [illegible] mutamenti politici [illegible] istituzionali, di processi innovativi irreversibili, [illegible] grande [illegible] culturale, e di cui [illegible] trova [illegible] memoria docu[illegible] nell'Archivio storico comunale. Sono, per gli storici, gli anni segnati dall'eco tardiva della Rivoluzione Francese e dei grandi principi del 1789, esplorati, fra gli altri, da ricer[illegible] della statura di Alessan[illegible] [illegible] Garosci, Giorgio Vaccarino e Giuliano Gasca Queirazza, [illegible] raccolti in due volumi editi dal Comune sotto il titolo «Ville [illegible] Turin», [illegible] in vendita presso le librerie e gli uffici dell'Economato al prezzo di 170 mila lire.

Nel presentare ieri sera il libro, il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore Giuseppe Bracco, curatore dell'opera, hanno parlato di omaggio della città alla Rivoluzione Francese, eterna [illegible] evoca dibattiti sul piano [illegible] idee, provoca [illegible] interpretazioni più varie, [illegible]ne alle diverse parti del gioco». E' [illegible] che, soprattutto attraverso gli archivi comunali, si è scoperto che le idee del 1789 hanno condizionato profondamente i torinesi, i quali, dopo avere acce[illegible] il giacobinismo, furono sottoposti a dominazione straniera sino all'annessione [illegible] Francia [illegible] Napoleone Bonaparte.

Ma nel bene e nel male ci sono state trasformazioni sociali e politiche che cambiano radicalmente il volto dell'ex capitale di un piccolo regno. Nascono in quegli anni, fra l'altro, la Camera di Commercio e la Borsa, mentre l'amministrazione pubblica si laicizza fino [illegible] introdurre [illegible] matrimonio civile e il divorzio. Si compiono pure i primi censimenti e si impone lo Stato civile, non per ragioni meramente amministrative, ma come forma [illegible] controllo dell'ordine pubblico, dei cittadini che possono essere chiamati alle armi e, infine, per organizzare una più razionale politica fiscale.

In questo contesto, dalle ricerche emerge pure una Torino soffocata dalle regole del potere imperiale. Cadono miti, [illegible] lo scenario politico, si espande il territorio urbano. Ma, ha scritto nella prefazione Giuseppe Bracco, «diminuiscono i cittadini, aumentano la po[illegible] e l'abbandono». La città è popolata di indigenti e di briganti: i francesi la governano con [illegible] pietà e la forca. [illegible] questo terreno sono poi cresciuti i santi sociali come il Cottolengo e Don Bosco.

[sm. mon.]

Il problema coinvolge trentamila inquilini

Regione, polemiche sui nuovi affitti Iacp

Quasi al termine della [illegible] dal Consiglio regionale di ieri, l'ultima dell'anno, l'assemblea si è improvvisamente accesa sulla questione dell'aggiornamento dei canoni d'affitto delle case popolari. Il problema tocca da vicino oltre trentamila inquilini dell[illegible] Iacp di Torino e nei giorni scorsi sono arrivate le prime lettere di invito a pagare il canone aggiornato ed [illegible] gli arretrati. Il consigliere Chiezzi (pci) ha sollevato la questione chiedendo alla giunta di bloccare il provvedimento per ridiscutere modi e tempi di intervento. Gli ha fatto eco il collega Mercurio (psi) proponendo l'iscrizione di un ordine del giorno che, in pratica, raccoglieva l'invito di Chiezzi. Un colpo improvviso che ha creato un certo scompiglio tra gli alleati di maggioranza. In pratica, Mercurio sconfessava l'iniziativa dell'assessore alla Casa, Genovese (dc), il quale Genovese ha subito respinto la proposta definendola un «gesto di sfiducia». Carletto, capogruppo democristiano, è ancora più duro: «Voteremo contro la iscrizione dell'ordine [illegible] giorno perché [illegible] ritengo strumentale».

Pausa provvidenziale chiesta dal presidente del Consiglio, Rossa, per i tradizionali auguri ai giornalisti e [illegible] dipendenti. Alla fine, tutti d'accordo [illegible] affrontare la questione [illegible] ripre[illegible] dei lavori consiliari a gennaio. Per rivedere le modalità di applicazione dei nuovi canoni. Perché la modificazione degli affitti, ha spiegato Genovese, «è un atto dovuto e quindi mi dovete dire se la giunta deve applicare o no [illegible] legge tra l'altro approvata da questo Consiglio nel [illegible]». Resta l'impegno di modificare la normativa e di studiare forme compatibili di rateizzazione degli arretrati che gli inquilini dovranno pagare.

[p. p. b.]

Buon Natale da Albina Forestier
articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero o un dono importante... ...con classe!
C. V. [illegible] II N°98 To tel. 539832
Orario continuato

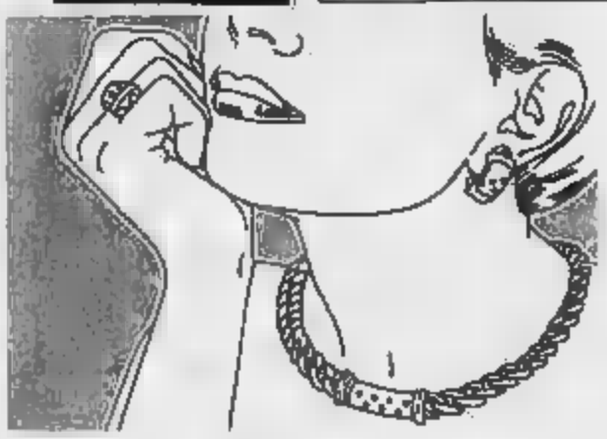
grande successo in libreria
Il nuovo [illegible] di FRANCO [illegible] DOMENICA D'OTTOBRE
Il ritratto [illegible] una famiglia contadina [illegible] Langhe, il [illegible] staccarsi [illegible] clan originario e il suo dissolversi nella complessa vita di oggi, nel [illegible] di una [illegible] vicenda [illegible] magistralmente da uno dei nostri più popolari scrittori
Due edizioni in un mese
PICCINELLI Domenica d'ottobre
NEWTON COMPTON EDITORI

IVO RUGGERI
Style & Woman
ACCESSORI IN SETA PER ABBIGLIAMENTO
by silk parade

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
[illegible]LIAMI
Via XX Settembre 58

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

echi di [illegible]
Pianoforti la sicurezza di pagare [illegible] giusto
Oltre 100 modelli esposti per una scelta attenta ed informata. Possibilità di avere a noleggio il pianoforte nuovo della marca, modello e colore desiderati, e di acquistarlo poi in seguito con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Mercurio - Bra (Cn) fraz. Ronsa tel. (0172) 48.55.81.
Turno festivo officine [illegible] Fiat
Diario 8.30-12.30: AUTOMARAFIORI, Via Rigola 27 Torino, t. 34.63.28 - DAMBRA Guido, Autoriparazioni Settimo Tor.se, t. 800.19.89 - RUGGIERO, Via Lura 70 Torino, t. 29.62.89 - TOTI, P.zza E. Toti 8 Torino, t. 899.93.02 - VALLAROSA, Via Valperga 44 Torino, t. 34.36.29.
Turno festivo officine autorizzate Lancia
Diario 8.30-12.30: AUTOFLASH, C.so G. Cesare 39 Torino, t. 374.37.59 - BORELLI, Via Monginevro 25 Torino, t. 44.06.74 - SEBASTORO-LI, Via Monteleone 22 Torino, t. 39.29.40 - DAMBRA Guido, Autoriparazioni Settimo T.se, t. 800.19.89.
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali Autolavaggio. Cambio olio Fiat.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21.



LES ENSEMBLES
Il fascino discreto che hanno solo i gioielli di gran classe. Il piacere di uno stile senza tempo. [illegible] firma [illegible] a prestigiosa.
Morart
Antico Atelier Marchino

Orologeria Fignola Torino
FORNITORE DELLA REAL CASA
via Garibaldi 15, tel. 533.504

Piossasco, condannata a quattro mesi, ha rifiutato la condizionale

«Vi prego, arrestatemi»

Ruba per disintossicarsi in carcere

Una giovane tossicodipendente di Piossasco ha preferito finire in [illegible] piuttosto che continuare a [illegible] schiava dell'eroina. Carla Gontero, 26 anni, è [illegible] arrestata ieri mattina dai carabinieri per un furto d'auto congegnato ad arte per finire in [illegible]. Processata nel primo pomeriggio dal pretore Ettore Feyron, ha chiesto di patteggiare la pena per essere certa di [illegible] condanna.

Essendo incensurata avrebbe infatti potuto [illegible] sospensione condizionale, ma l'ha rifiutata. E' stata condannata a 4 [illegible] di reclusione e nel tardo pomeriggio [illegible] accompagnata alle Nuove. Quando il magistrato l'ha interrogata e ha saputo che è ragioniera e che [illegible] mancano 9 [illegible] per laurearsi in giurisprudenza, [illegible]: «Non [illegible] stupirmi». Poi, rivolto al difensore Raffaele D'Antino: «Avvocato, lei sta facendo violenza alla sua professione, cerchi di spiegare all'imputata che può tornare in libertà».

L'avvocato ha replicato: [illegible] rappresento la volontà della mia assistita, qualunque essa sia».

In aula, dove è arrivata barcollante (probabilmente sotto l'effetto dell'ultima dose di eroina, di cui è schiava da anni), Carla Gontero ha raccontato la sua storia: «Ho cominciato a sniffare cocaina da giovanissima. Poi sono passata all'eroina. Sono entrata e uscita due volte dagli ospedali per disintossicarmi, ma dopo un breve periodo di astinenza sono ripiombata [illegible] droga. [illegible] tempo sto cercando di [illegible] in [illegible] comunità. Mi avevano finalmente promesso che sarei stata accolta proprio a dicembre. Quando mi hanno telefonato [illegible] per dirmi che dovevo aspettare fino a gennaio, ho [illegible] che dovevo andare in carcere. [illegible] anno [illegible] più a studiare. I miei genitori [illegible] avevano affidato un banco di orteggi, ma rubavo i s[illegible] costa, [illegible] servono tre grammi [illegible] giorno, e l'unico [illegible] che posso fare è rubare».

E così ha fatto giovedì sera. Ruba una 500 davanti allo stabilimento Fiat di Rivalta in via 1° Maggio, ma [illegible] ne accorge. Ieri mattina si ripresenta davanti al complesso industriale, lascia [illegible] e tenta di impadronirsi di una Panda. [illegible] è pieno giorno, alcuni passanti si accorgono [illegible] ivo, interviene anche il proprietario della 500 e Carla viene arrestata. Ai carabinieri confessa: «Non ne posso più di questa vita, voglio finire in galera, lontano dalla droga».

Cinque anni fa ha avuto una storia d'amore, è rimasta incinta e ha deciso di tenere il bambino. Un anno fa il tribunale dei minori glielo ha tolto e lo ha affidato ad un istituto. Per la giovane è stata un'altra sconfitta, forse la più difficile da accettare. Vive con i genitori a Piossasco in via del Campetto 60.

I suoi hanno sempre cercato di aiutarla: «Gente onesta — dicono i vicini di casa — non ricchissima, ma che riusciva a vi[illegible] bene grazie ad una bancarella di frutta e verdura con la quale g[illegible] un po' tutti i mercati della provincia. Anche Carla è una brava persona, lavorava con i suoi alla bancarella, poi...».

Ultimamente si era ridotta a chiedere i soldi ai negozianti dicendo che servivano per il padre ma a Piossasco tutti erano a conoscenza del [illegible] dramma. Da ieri è alle Nuove: quello che cercava, [illegible] lontana dalla droga.

[a. gui.]

Carla Gontero, 26 anni: «In comunità non ci sono posti»

Muore il figlio di un carabiniere di Venaria

Un tragico footing

Giovane travolto da auto

Investito lo scorso pomeriggio in via Cavallo a Venaria, morto poco dopo il ricovero al Cto, è rimasto per qualche [illegible] senza nome Delfio Artino, 23 anni, universitario.

In tuta felpata e scarpe da ginnastica, privo di documenti, [illegible]a facendo, come quasi ogni giorno, un'ora di footing per tenersi in forma. Erano le 17,30, si era appena fatto buio: la Regata turbodiesel condotta da Lorenzo Zoppi, 26 anni, operaio di Torrazza Piemonte, è sopraggiunta all'improvviso, sbucando da un dosso. Delfio [illegible]va attraversando [illegible] strada: l'autista non è riuscit[illegible] ad evitarlo. Pochi istanti dopo sarebbe sopraggiunta un'altra auto che avrebbe travolto [illegible] giovane disteso [illegible] sull'asfalto. Questo secondo automobilista, a detta del primo investitore, è fuggito.

Il padre di Delfio, [illegible], è, con oltre [illegible] anni di servizio, l'appuntato più anziano della [illegible]a dei carabinieri di Venaria. «Suo padre — raccontano i compagni di liceo — gli aveva insegnato il senso della giustizia. Delfio si era iscritto a giurisprudenza perché voleva fare il magistrato». Ricoverato all'ospedale civile di Venaria, poi trasportato [illegible] anche al Cto accertato [illegible] un'Alfetta dei carabinieri, Delfio è stato identificato dai genitori che non vedendolo tornare a casa, avevano telefonato ad amici e parenti e poi, temendo il peggio, si erano recati all'ospedale.

[illegible]no, 23 anni

Gianluca, 20 anni, morto in un incidente: fu errore di un amico

Detective per la [illegible] morte del figlio

Scopre il responsabile e lo fa condannare

L'incontro casuale con una [illegible] zarella che era stata testimone della disgrazia otto anni prima, ha consentito a un padre, Virgilio Tagini, ex tipografo della «Gazzetta del Popolo», di individuare l'autore dell'incidente in cui il figlio Gianluca di 20 anni, aveva perso la vita. E ieri, Adriano Durando, coetaneo di Gianluca, è stato condannato per l'omicidio colposo dell'amico [illegible] un anno di reclusione.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] sera del [illegible] luglio [illegible]: una Vespa con a bordo Gianluca Tagini e Adriano Durando non aveva dato la precedenza ad ero andato a schiantarsi contro una [illegible]. Gianluca moriva per le ferite riportate, l'amico Adriano, dopo aver passato parecchi giorni in coma, dichiarava [illegible] vigili: «Quando siamo partiti da Cantoira guidavo io, ma a Torino mi ha chiesto di scambiarci i posti».

Anni dopo, il padre di Gianluca sta deponendo dei fiori [illegible] luogo dell'incidente quando incontra lo zingarella. La ragazza gli si avvicina e il genitore apprende la verità: alla guida del[illegible] Vespa c'era un ragazzo [illegible] giubbotto scuro; l'altro, sul sedile posteriore, portava una maglia azzurra: quello che indossava Gianluca.

La zingarella ha confermato ieri ai giudici la sua versione. La donna che era a bordo della 127 è stata sentita come testimone: «I soccorsi arrivarono mezz'ora dopo — ha [illegible] — ma ricordo che il ragazzo alla guida portava il giubbotto [illegible]ro». Una prova schiacciante contro Adriano Durando (difeso dagli avvocati Papa e Ruggeri), che è stato condannato a un anno di carcere con risarcimento ai genitori della vittima, parte civile con gli avvocati Garavoglia e Cocchi.

Collegno, inchiesta sulla [illegible] scolastica

Cucina [illegible] d'oro e la giunta si spacca

Finirà alla magistratura la pratica edilizia della cucina centralizzata che prepara i pasti per gli studenti delle scuole a Collegno. L'edificio sorge [illegible] padiglione 14 dell'ex ospedale psichiatrico ed è costato 1 mi[illegible] e mezzo. A scatenare [illegible] bagarre sono una parte dei lavori di ristrutturazione, realizzati, con un costo di 300 milioni, prima che venisse approvato il progetto dal Comune. Secondo il consigliere comunale msi Carmelo Cipolla, la vicenda presenta numerose ombre, in quanto certe opere andavano previste nel progetto originales. Ma anche tra gli altri partiti ci sono stati seri dubbi nell'approvare l'ulteriore spesa. Do, uds e verdi arcobaleno l'altra sera in Consiglio non hanno preso parte [illegible] votazione e [illegible] stessa maggioranza (pci, [illegible]pri) ci sono state posizioni diverse: in particolare il pri ha chiesto di approfondire le [illegible] sponsabilità della direzione tecnica [illegible] lavori. In definitiva, la cucina è venuta a costare 250 milioni in più; il taglio di 50 milioni è stato apportato in extremis dal Comune dopo un controllo compiuto da un architet[illegible] da un legale.

PICCOLO AMBROSIO

L'amore particolare L'amore diverso
L'amore più amore...

A.I.A.C.E. TORINO
TESSERAMENTO 1990

Riduzioni:
— dal 25 al 50% nei cinema d'essai tutti i giorni, festivi compresi;
— 30% in tutti gli altri cinema (riduz. Agis);
— a teatro, in libreria, nei negozi convenzionati ecc.
Tessera intera: L. 12.000
Ridotta giovani (fino a 25 anni) e pensionati: L. 10.000
Iscrizioni all'Aiace, Galleria Subalpina (ore 15,30 - 18,30) e alla cassa dei cinema d'essai: Adua, Centrale, King Kong, Studio Ritz, Nuovo Odeon e Selene.

OLTRE LA TELENOIA, IL CINEMA D'ESSAI

ECCEZIONALE ai Cinema adua 200 e DUE NAZIONALE

!!! SORPRESISMO !!!
FRANCESCO SALVI sarà presente in sala questa sera all'ultimo spettacolo al cinema NAZIONALE DUE per uno
SPECIALE AUGURISMO

In via Garibaldi e in via Po, gli appuntamenti che ormai rientrano nella tradizione

Seguendo la stella cometa

Fra presepi meccanici e sacre rappresentazioni

Natale attraverso le rappresentazioni più significative della Natività: i presepi. La chiesa confraternita di San Rocco (via San Francesco d'Assisi 1, tel. 835929) inaugurerà il 24 dicembre, alle ore 16, il presepio in stile barocco, progettato e dipinto sull'altare con suggestivi effetti [illegible]tici e caratterizzato da curiose prospettive trompe-l'oeil; fusione di stili gotico e barocco insieme.

Inaugurato lo scorso anno, è stato riaperto il presepio dedicato ai Re Magi, nella cappella dei Mercanti (ex cappella dei Gesuiti), al quale si accede attraverso l'antico ingresso di via Garibaldi, tel. 517226. Ancora una scenografia barocca, in sintonia con lo stile della chiesa; dove, tra spettatori d'epoca dai palchetti e trionfi di angeli musicanti, va in scena, su di un singolare teatrino, il travagliato cammino dei Magi.

[illegible] non perdere il [illegible] ed originale allestimento, datato 1885, nella chiesa dei Santissimi Martiri, in via Garibaldi 25, tel. 519408 (ore 8-12 e 16-18,30). Costituito da una scenografia in sughero racchiusa in un'urna di cristallo di notevoli dimensioni, presenta al suo interno preziose miniature che rappresentano dettagli della vita quotidiana e gli antichi mestieri dell'epoca, costruiti [illegible] precisione artigianale.

Tra i presepi meccanici, oltre a quello allestito nella chiesa della Santissima Annunziata, di via Po 45, tel. 631220 (10-13 e 15-20), considerato ancora oggi uno dei più grandi d'Europa, dal 24 dicembre al [illegible] gennaio rimarrà aperto quello della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in via Sospello 124, tel. 296720 (9-12 e 15-18), anch'esso di notevoli dimensioni.

Di stile orientale, [illegible] un lembo di Palestina, nel quale prendono posto statuine di fattura pregiata realizzate in cartapesta e in terracotta, alla fine dell'Ottocento, da maestri artigiani. La [illegible]tività riproduce fedelmente il quadro dell'Adorazione dei Pastori, di Bartolomeo Murillo, esposto al Museo del Prado, a Madrid. All'ingresso della chiesa appaiono quattro diorami tridimensionali ripresi dalla [illegible]ola spagnola, che rappresentano i cinque misteri gaudiosi.

Suggestivo appuntamento negli immediati dintorni di Torino, a [illegible] Torinese. Nel parco della villa del Sacro Cuore, adiacente alla parrocchia Madonna della Neve, prenderà vita la sera di Natale, alle ore 22, il [illegible] presepe realizzato dai pecettesi; quasi cento personaggi entreranno in scena in un susseguirsi di quadri, che dureranno sino alla mezzanotte, con particolari effetti coreografici e scenici. Durante la rappresentazione [illegible] saranno distribuiti gratuitamente sulla piazza pasta e fagioli e cioccolata calda.

Anche Ponte Pietra di Giaveno, la vigilia di Natale, a p[illegible] dalle ore 22,45, rivivrà l'atmosfera d'altri tempi. Per le [illegible] dell'antico borgo e lungo le rive del Sangone stilerà il presepio vivente con la rappresentazione [illegible] mestieri e le tappe della storia della Natività. [illegible] mezzanotte i personaggi si raduneranno nella parrocchia [illegible] Vergine [illegible] Consolata per la Santa Messa (associazione Pro Giaveno, tel. 9375403).

[e. d. s.]

Uno dei presepi più caratteristici di Torino, quello dell'Annunziata in via Po

Altri Natali

Tante, piccole Betlemme

Rivivono i presepi viventi che domani trasformeranno numerosi centri del Canavese e della provincia in tante piccole Be[illegible]. **Frassinetto**, sopra Pont, [illegible] voluto inserire fra i personaggi del presepe vivente, i volti della gente di montagna. A **Bellemme**, frazione di Chivasso, prima della [illegible] di [illegible], i giovani del paese rievocheranno le scene della Natività in un clima di profonda suggestione che ogni anno richiama [illegible] di persone. A [illegible] in valle Orco [illegible] sera, alle 22, duecento personaggi in costume rievocheranno gli antichi mestieri nelle botteghe ricostruite sotto i portici. Anche i ragazzi [illegible] Sparone, in Valle Orco, hanno preparato il presepe vivente.

Rappresentazioni sono in programma a **Chiesanuova** in Valle Secca, a **Lanzo** dove in piazza Gallenga è stata realizzata la capanna; [illegible] frazione Tedeschi di [illegible].

A **Belmonte**, in una sala del convento francescano, i frati ripropongono un presepe suggestivo per gli effetti creati con luci e movimenti dell'acqua.

BIANCA [illegible]

[illegible] Caos a Porta Nuova

[illegible] a Porta Nuova per l'insufficienza dei posti sul diretto per Siracusa delle 22,35 (partito alle 23,40): subissate dalle proteste [illegible] ferrovie hanno istituito uno speciale, che è [illegible] preso d'assalto, anche dal lato binari, da centinaia di passeggeri.

[illegible] Due pedoni investiti

Il traffico degli ultimi giorni ha provocato ieri [illegible] feriti. In corso Vinzaglio e in corso Mediterraneo, due pedoni sono stati investiti mentre cercavano di attraversare la strada: sono Ornella Sardo, 55 anni, corso Vinzaglio 24, e Giovanna Barra, [illegible] anni, corso Lione 46. Entrambi sono ricoverati al Maurizio, in rianimazione. I medici [illegible] per la vita di Ornella Sardo.

[illegible] Messa per [illegible]

Domani alle 11, in San Lorenzo, messa trigesima per Clemente Granata, l'inviato de La Stampa recentemente scomparso.

[illegible] [illegible] Jazz a Rivoli

Oggi pomeriggio musica jazz dal vivo nella centralissima via Piol e in via Po, per festeggiare il Natale. L'appuntamento è organizzato [illegible] Confesercenti.

[illegible] Mostra sul cardinal Massaja

[illegible] inaugura [illegible] [illegible] 18 a Testona di Moncalieri, per concludersi il 7 gennaio, presso [illegible] cripta della chiesa parrocchiale di Santa Maria, una mostra storica sul [illegible]: «Il cardinale Massaja, frate a Testona, vescovo nella Chiesa». L'inaugurazione sarà preceduta alle 17 dalla [illegible] celebrata dal vicario di Torino, monsignor Franco Peradotto.

[illegible] Festa al centro Basaglia

Decine di ex ric[illegible] dell'ospedale psichiatrico si ritrovano oggi pomeriggio nel teatro dell'Usl, in via Martiri XXX Aprile, per festeggiare il Natale. L'appuntamento, al quale partecipano anche gli operatori delle comunità, è organizzato dal centro sociale [illegible] Basaglia.

[illegible] Incendiata la Dante Alighieri

Vacanza anticipata per i 450 ragazzi della Dante Alighieri di [illegible] Pacchiotti [illegible]: ieri mattina sono stati rimandati a casa, perché nella notte alcuni teppisti sono entrati nel corridoio sul quale si affacciano gli uffici e hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono estese alla segreteria ed alla presidenza. Sono andate distrutte parecchie pratiche e registri. E' la terza volta in poco più di un mese che i vandali si accaniscono contro questa scuola.

ROMENI

Hanno pregato per la libertà

Padre Giorgio Vasilescu nella chiesa ortodossa, via Cottolengo 28, dove ieri sera i romeni si sono raccolti in preghiera per [illegible] rare, durante la funzione del venerdì, le vittime della repressione. Alla stessa ora numerosi esponenti della comunità che a Torino conta 700 persone si sono riuniti in piazza Castello per inneggiare alla libertà attorno alla loro bandiera.

Cominciato l'iter per la seconda vasca

Lite in Regione per la Baricalla

Discarica di Baricalla: completata la prima vasca di cento mila metri cubi sono state avviate dall'omonima società di gestione le pratiche per ottenere il placet allo scavo della seconda. I tecnici sostengono che si tratta di un impianto sicuro, a tenuta stagna, sottoposto a sofisticati controlli. Eppure la discarica fra Torino e Collegno continua a innescare polemici inviti a sospendere le attività, inviti che per ragioni di competenza ricadono sulla giunta regionale e sull'assessore all'Ambiente Elettra Cernetti. La richiesta di non autorizzare il nuovo scavo è stata discussa ieri in Consiglio per iniziativa del gruppo verde arcobaleno e del pci.

Vicenda strana questa di Baricalla. Lo riassume il capogruppo dc, Carletto: «La discarica ebbe il battesimo dal co[illegible] Rivalta. Non solo: la distanza di rispetto di 2 mila metri venne ridotta con una delibera votata l'ultimo giorno [illegible] seduta consiliare che chiudeva il mandato delle giun[illegible] di sinistra». [illegible] l'indipendente di sinistra, Montefalchesi: «E' stata [illegible] scelta da incoscienti e bisogna riparare».

Da fuori aula, un altro comunista, Carlo Giorcelli vicepresidente della Lega cooperative del Piemonte (che fa parte della [illegible] Baricalla), ribatte: «Mi dissocio dalla posizione del pci. La discarica è l'unica controllata a norma di legge per rifiuti tossici-nocivi. [illegible] [illegible] impegno ecologico imporrebbe la denuncia delle discariche abusive in Piemonte anziché ostacolare l'attività di chi cerca di organizzare lo smaltimento dei rifiuti nell'osservanza della legge».

Dopo [illegible] scontro in aula tra maggioranza e opposizione il documento del pci è stato respinto; accolto [illegible] quello del pentapartito che non [illegible] molto: anche perché la legge regionale è ormai superata dalla legislazione nazionale che delega alla giunta regionale il potere di decidere [illegible] [illegible] zioni. La giunta lo farà tra un paio di settimane

[p. p. b.]

SOLIDARIETA' DI [illegible] DEI TEMPI

Le offerte dei lettori per essere vicini agli anziani più soli

Un dono che è amicizia

Già distribuite 2700 «Tredicesime»

Il traguardo è quasi raggiunto. La sottoscrizione dei lettori per inviare a tremila anziani, soli ed in difficoltà, un assegno da mezzo milione ha raggiunto l'obiettivo. Il totale delle offerte sfiora il miliardo e mezzo e sicuramente lo supererà prima di domani [illegible]. Ieri, per [illegible] la giornata, si sono formate lunghe code agli sportelli de La Stampa. In due giornate tra giovedì e ieri, nel salone di via Roma, sono stati versati quasi 100 milioni. [illegible] pubblichiamo l'elenco:

Ditta «Simonis s.r.l. 5.000.000; Renata in memoria del mio caro 3.000.000; la figlia ricorda il [illegible] Giuseppe e la mamma Giovanna 3.000.000; Massimo 3.000.000.

I dipendenti della Casa del Caffè Vergnano spa Santena 2.000.000; R.F. La Loggia 1.100.000; dipendenti «Cinzano» [illegible] 1.000.000; in memoria di nonna Norina 1.000.000; in ricordo di Sandra 850.000; in memoria della signora Prospero gli [illegible] Antonio e Marisa [illegible].000; Daniela, Enrico e Stella 700.000; C.F. 650.000.

Liceo «Cavour» Torino 600.000; in memoria di Paola e Alfonso 600.000; Stefano Zunino 500.000; [illegible] assistenti dello studio Bruscagin 500.000; Gabriella Silvia e Furio 500.000; famiglia Basoccu 500.000; una giovane coppia [illegible] Savigliano, Cuneo 500.000; C.P. Serravalle Scrivia, [illegible] 500.000; per un felice Natale 500.000; R.I.CH. [illegible].000.

I dipendenti dell'artigianato C.A.S.A. di via Santa Teresa 19 500.000; roma 500.000; la famiglia Formengo in memoria dei propri cari 300.000; Anna, Sergio, Alberto ed i loro amici 300.000; con tanti auguri [illegible] lido e Simona 200.000; E.I. in memoria dei nostri defunti 200.000; Trovero T[illegible] 200.000; da C.F. C.B. di Novi Ligure in memoria di Carmela, Filomena e Chiarina, Novi Ligure Alessandria 150.000; auguri da M. Gabriella, Angela T[illegible] 100.000.

Pulvio e Federica per un nonno [illegible]; Tobia Vittoria 100.000; Fabio 1975 50.000; Berna Renato, Verbania 50.000; in memoria di mamma Lina 50.000; S.P. 50.000; [illegible] i miei cari genitori, D.E. 50.000; in memoria di Edoardo 50.000; micina [illegible] chi è solo, Luciana e [illegible]; Alberto e Gianna in ricordo dei loro cari, Pralungo (Vc) 50.000; in ricordo di Aldo [illegible] tutti i [illegible] cari 50.000; Leandro e Annamaria 50.000; Repetti Francesco 50.000; [illegible] Valerio 50.000; Andrea e Davide Gualano 25.000; Teresa e Paolo Fiora 10.000.

Per [illegible] Luisa 500.000; «Co.Se.F.» [illegible] 500.000; dipendenti ufficio I° e III° compartimento P.T. Piemonte 477.000; in memoria della nonna Rita 400.000; gli amici del tiro a segno [illegible] Torino 400.000; L.G. 400.000; la maestranza delle officine di «Savigliano» per aiutare gli anziani soli ed in difficoltà 390.000; Giampiero e An[illegible] 300.000; «Ula» s.p.a. 300.000; Lio[illegible] Club Torino Col[illegible] in memoria della defunta Ilario Cora 300.000; Silvia e genitori 300.000; A.G. 300.000; D.A.V. 300.000; Lia in ricordo delle nonne 300.000; auguri ai nonni 300.000; Consolata e Valentina 300.000; Elena e famiglia 300.000; A.A. Bardonecchia 300.000; Anna e Lucia ricordando Papa Giovanni 300.000.

Giocatori [illegible] Fossano 300.000; Giorgina e Gino 300.000; i nipoti di Torino in [illegible] [illegible] zia Marianna 250.000; da Lotteria corso Turati TO 240.000; Officina [illegible] Miraflori Carrozzeria 235.000; Borla Maurizio 230.000; A.M. 225.000; dai colleghi Lovato Antonio agli anziani 212.000.

[illegible] ricordo di nonna Vittoria 200.000; M.G. 200.000; Paolo e Marco 200.000; Enrico 200.000; per ringraziamento, Marianna Molino 200.000; ricordando Oma e Opa [illegible]; per un felice Natale, «Simcaldo s.p.a. 200.000; ricordando mamma, papà e Giorgino 200.000.

Ivonne e Andrea ricordando i nonni 200.000; Bagatin Pia e [illegible] 200.000; [illegible]; [illegible] 200.000; [illegible] Andrea [illegible] [illegible] nonna Lucia 200.000; Sara e Elena 200.000; Rosa Celeste e Mauri[illegible]zio in memoria [illegible] loro [illegible] 200.000; Emanuela 200.000; famiglia Prosio 200.000; A.P. 200.000; Franca in memoria di [illegible] e papà [illegible]; G.G. 200.000; in memoria dell'ing. Cesareni Umberto 200.000; Gianfranca ricordando i suoi cari defunti 200.000; Lorenzo e Nadia [illegible] Cristina e Stefania in ricordo dei nonni 200.000; Bruno Rocco, Sarazzano Al. 200.000; Piera e Giovanni 200.000; in [illegible]moria dei [illegible] defunti e di tutti quelli che sono morti per colpa dell'Acna di Cengio 200.000.

Ciguetti Ettorina 200.000; C.A. 200.000; M.F. 200.000; Piera e Alfredo 200.000; Camil[illegible] 200.000; S. 200.000; M.S. 200.000; Teresa C. 200.000; Nunzia e Gino 175.000; in ricordo di zia Alma 150.000; M.B. in memoria dei nostri defunti 150.000; in memoria [illegible] [illegible] Marco Collo 150.000; Sergio Merlo 150.000.

Tecla e Alberto 150.000; S.S. 150.000; Marino, Rita e Paola 150.000; Gessica Veronica e Bianca 150.000; i nipoti in memoria di zia Vittoria 150.000.

Scuola elementare Carducci classe V B 120.000; Anna [illegible] Franco in memoria dei genitori 110.000; in memoria di Belluccia Santa dai dipendenti della ditta «Genosa» 105.000; Gianni e Franca 100.000; Annamaria con tanti auguri 100.000; Mari[illegible] ricordando papà 100.000; Carla e Gian Mario 100.000; fa[illegible] Porta Casale Monferrato (Al) 100.000; S.G. 100.000; Mariani Sergio 100.000; F.T. 100.000; C.F. Alba 100.000; M.V. 100.000; in memoria di mamma e papà, A.A. 100.000; Malvina in ricordo di papà e mamma 100.000; A.B. 100.000; Milena e Piero 100.000; nel cuore ricordo di papà, Gianna, zio Dante, zia Pasquina, nonna Francesca 100.000; A.A. Ivrea 100.000; Lucrezia 100.000; M.B. [illegible].

(continua)

Psicodramma, musicoterapia, [illegible]tro per insegnare una materia difficile, la socializzazione

Una festa per non essere più soli

In via Braccini, al day-hospital per malati di mente

Lo scambio degli auguri di Natale è stata una festa colorata e chiassosa per i pazienti e gli operatori sanitari [illegible] day-hospital psichiatrico del centro civico di via Braccini 26. Musica, giochi, canti, danze e robuste irrorazioni di schiuma da barba sotto l'albero hanno alimentato un clima di ilarità generale per tutto il pomeriggio di ieri.

Accanto all'ingresso sono stati esposti un centinaio di ingegnosi animaletti in legno, realizzati dai pazienti col traforo. «Li vendiamo a negozi di giocattoli», dice il dottor Nanni Papino. Il lavoro manuale ha valore terapeutico? «No — risponde lo psichiatra —, serve a far riscoprire ai malati che sanno agire. E' un modo per dar corpo alle loro fantasie».

Il day-hospital, in funzione da un anno, è frequentato quotidianamente da 151 malati inviati dalle Usl 3, 4, 5 e 13. Il personale sanitario consta di due medici e tre psicologi. Tre gli infermieri fissi, una decina gli accompagnatori che si avvicendano per assistere i pazienti. Dieci volontari (giovani medici e assistenti sociali neodiplomati) prestano attivamente la loro opera accanto a un impressionante numero di cittadini del quartiere che vengono a tenere compagnia ai malati.

La terapia va ben oltre le sedute ambulatoriali e la somministrazione di farmaci. P[illegible] attraverso una serie di attività ripartite per gruppi: dall'espressione corporea a quella figurativa, dallo psicodramma alla lettura, dalla musicoterapia al teatro e al cinema. Il conduttore del gruppo è concepito come un lettore delle interazioni fra i soggetti e dello [illegible] dei singoli. Le terapie sono studiate caso per caso, ma le attività comuni aiutano i malati ad [illegible] dall'isolamento.

[m. c. b.]

Un momento della festa nel day-hospital di via Braccini 26

[illegible] PUO' VERSARE [illegible]

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-19; domani, domenica 24, ore 9,30-13) e via Marenco [illegible] (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche [illegible] inviate [illegible] posta, inserendo nella lettera soltanto assegni [illegible] non contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà [illegible] ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile [illegible]rvirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

GLI APPUNTAMENTI DI NATALE PER COLORO CHE APPREZZANO I BUONI FILM

al CENTRAL

CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●

Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica. Dal capolavoro di Fred Uhlman un bel film, appassionato, nobile, suggestivo

UN FILM INCANTEVOLE

al lilliput

FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO

«Si ride (c'è un cocktail di vaniloio), ci si intenerisce, si si ripromette di non essere ottusi e mediocri e s'applaude sino a spellarsi le mani...un film di professionisti coi fiocchi»
(G. Grazzini - IL MESSAGGERO)

INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
COPPA VOLPI a PEGGY ASHCROFT - GERALDINE JAMES
PREMIO PASINETTI a PEGGY ASHCROFT
PREMIO NAVICELLA a PETER HALL PREMIO AQUILA D'ORO

E' STATA VIA

"SHE'S BEEN AWAY"

ROMANO

Torino conferma il trionfo di Venezia

«Quando la lotta di classe finisce in camera da letto»

«Erotomane anche il cugetto»

"sesso, azzardo e fantasia"

SCENE DI LOTTA DI CLASSE a

BEVERLY HILLS

Titanus

LA PRIMA VISIONE ED IL SUCCESSO PROSEGUONO allo

ETOILE

Tutti parlano della «scena al bulo» ne sapete già qualcosa?

SETTIMANA

KING KONG

IN ESCLUSIVA

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca del ricordo»
LA REPUBBLICA

UN'ARIDA STAGIONE BIANCA

in esclusiva per il PIEMONTE
in contemporanea al Cinema

grand'eliseo e UNIONE NAZIONALE

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA, *NEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO*

VIETATO AI MINORI DI ANNI

Il Cinema AMBROSIO

nell'intento di offrire al pubblico il massimo di qualità, ha rinnovato e potenziato l'impianto sonoro.

Venite ad ascoltare la differenza!

Al cinema si va a qualsiasi ora senza fratturare impegni

DORIA e FARO

L'avventura, la poesia, il divertimento. Il film delle festività per tutti.

DAGLI AUTORI DI "FIEVEL SBARCA IN AMERICA"

LUCAS SPIELBERG presenta

ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA

STU KRIEGER
JUDY FREUDBERG & TONY GEISS
JAMES HORNER
DON BLUTH GARY GOLDMAN
GEORGE LUCAS KATHLEEN KENNEDY FRANK MARSHALL
JOHN POMEROY DON BLUTH

AL FILM È ABBINATO "IL CUCCIOLO DI CASA"

Al Cinema AMBRA

In diretto proseguimento

PENTAFILM

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

PENTAFILM

Vi regala un Natale tutto d'oro.

CARLO VERDONE
il Bambino e il Poliziotto
regia di CARLO VERDONE

MATTHEW MODERICK
Sono Affari di Famiglia
(FAMILY BUSINESS)
regia di SIDNEY LUMET

Sorvegliato Speciale

Ho Vinto la Lotteria di Capodanno

PENTAFILM

SELENE 1

IN ESCLUSIVA

UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE

Grande prova di bravura da parte di MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"»
LA REPUBBLICA

SENZA INDIZIO

Caine Ben Kingsley

Cinema TORINO

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

Calcio Interregionale, ore 14,30

Pinerolo-Rivoli è derby crudele Milani in trasferta

I forzati del pallone si trovano oggi pomeriggio, ore 14,30, sui campi di tutta Italia. Sono i giocatori di Interregionale, il solo campionato che ha programmato per il 23 dicembre una giornata supplementare, la sedicesima del girone d'andata.

Una decisione che può sembrare cervellotica. Ma non è: il torneo si disputa sull'arco delle partite e le società non hanno possibilità (né obblighi) di proteggere i terreni da eventuali nevicate. Ecco, dunque, che una o più sospensioni per il maltempo potrebbero portare a lunghi rinvii, con il rischio di finire nel pieno febbre Mundial.

L'occasione è comunque storica. L'anticipo di campionato, anzi di un solo campionato, potrebbe portare più spettatori allo stadio. Gente che i tornei notturni sciappano ai campi di provincia. E è detto. In realtà, gli esperimenti di partite nel giorno pre-festivo sono ormai antichi (si arrivò perfino a giocare in anteprima una partita di serie A, da vendere alla nascente televisione). Ma non hanno dato risultati buonissimi, anche anche società votate a questa scelta hanno poi cambiato registro. Vedremo cosa accadrà oggi, tenendo conto che la febbre natalizia fungerà certamente da deterrente per lo spettatore meno coinvolto.

La sedicesima promette un derby disperazione. A Pinerolo (otto punti) scende il Rivoli (sette). La terzultima contro la penultima, dunque. Le squadre hanno grosse analogie: entrambe bocciate all'avvio, indicate cioè come potenziali candidate alla retrocessione, sono riuscite a sfuggire alle regole di un girone di ferro.

Entrambe hanno alternato prove discrete a scivoloni evitabili (si pensi al Rivoli che in casa al Vigevano la prima vittoria della stagione). Entrambe, ancora, hanno pesanti difficoltà nel reparto offensivo (che i sette messi a segno Pinerolo evidenziano con maggiori difficoltà). Entrambe, infine, hanno allenatori che provengono dalla Seconda categoria. Ravera (Pinerolo) e Campanile (Rivoli) hanno fatto un buon lavoro, predicando in sostanza lo stesso verbo: «Ci vuole grinta e coraggio, sono le armi per strappare la salvezza».

Oggi due rivali si sfidano, obiettivo: non perdere a tutti i costi. Il Rivoli potrebbe accontentarsi di un punticino, i padroni di casa hanno l'obbligo di vincere.

L'altra torinese, il Nizza Millefonti, viaggia in Lombardia. E' ospite del Corbetta, squadra ampiamente alla sua portata. Proprio in Lombardia, giorni fa, i rossoverdi hanno conquistato un punto pesantissimo in casa capolista Saronno: ma, ancora una volta, scenderanno in campo ampiamente rimaneggiati. (g. pav.)

Basket, oggi l'Ipifim affronta la squadra veneta

Morandotti attacca

«Non passerò al Verona»

Ipifim-Glaxo, la Torino-Verona dei canestri, in programma questa sera (ore 20,30) al Palasport del Parco Ruffini, può diventare nella prossima estate il tragitto di Riccardo Morandotti, il capitano e la bandiera dell'Ipifim di oggi, destinato a un probabile passaggio alla società scaligera.

Tutto è cominciato quest'estate, negli ultimi giorni di basket-mercato, senza respiro: l'Ipifim ha respinto l'offerta di Pesaro e Roma (il Messaggero era arrivato a un'offerta di 10 miliardi), ma alla fine ha concesso un «diritto di prelazione» al general manager veneto Andrea Fadini, il più corteggiatore che svegliava nel cuore della notte il suo collega torinese Beppe De Stefano per chiedergli Morandotti.

Su quel «diritto di prelazione» si sono costruite molte congetture, ufficialmente Verona vanta soltanto un vantaggio nell'ipotesi che l'Ipifim voglia cedere il suo capitano, ma la ha girato a Torino Dalle Valle e Pollacani in prestito: è difficile credere che abbia rinforzato una sua avversaria soltanto per una promessa da rinnovo.

E interessato, che pensa? Morandotti sbuffa e si arrabbia: «Eccovi di tutti qua a chiedermi di Verona e del mio futuro, di questo strano diritto di prelazione che non significhi. E' da quest'estate mi sento ripetere sempre la medesima domanda: andrai a Verona? davvero sei già della Glaxo? Che barba, ragazzi!».

«Sono dell'Ipifim e mi trovo benissimo — continua Morandotti — se fosse per me ci resterei per sempre. A Verona non penso assolutamente: voglio contribuire a riportare Torino in A1 e a far sì che il basket diventi sempre più seguito in questa città. Quindi, la partita con la Glaxo è un incontro come un altro, senza sapori particolari».

Cambiamo discorso. L'Ipifim è reduce da due sconfitte, quella di Trieste in campionato e quella di Varese, che è costata l'eliminazione dalla Coppa Italia. Contro la Ranger Morandotti non ha brillato... ma mi sembra di avere giocato così male — obietta prontamente il capitano dell'Ipifim — certo, non ho segnato 40 punti, quest'anno non li farò mai. C'è una squadra diversa dall'anno scorso dieci giocatori: il [illegible] può 6-7 palloni a partita, mica. Siamo forti, ma non ancora stanco amalgamati. Per imporre il nostro gioco in trasferta. Lontano da casa ci manca ancora qualcosa, mi fa rabbia constatare che perdiamo molte partite per delle stupidate, come il successo domenica scorsa a Trieste».

Renato Botto

La Galvagno in Toscana

Oggi si gioca anche in tutti i campionati minori, tranne che in C femminile. La Nuova Italtermica (serie B2) chiude l'anno all'ultimo posto ma senza lasciare nulla di intentato; l'Idromarket Asta, sua avversaria in via Guala (ore 20,15), è avvisata. In serie C dopo Cus-Piombino, anticipata ieri, la sfida incrociata Torino-Toscana prosegue oggi a Lucca dove gioca la Galvagno. In serie D la Crocetta può confermare l'(dis)interesse della capolista Omegna alle trasferte torinesi: si gioca alle 18,15 in via Piazzi 25. L'Europa gioca in [illegible] (ore 18) alla Nuova Italtermica contro la Mercedes Cuneo; la Ginnastica affronta il Pino (ore 16,30) in via [illegible] seri. Lontano da casa, il B.Vì. Moncalieri cerca di fermare la Tecnocast Fibroa Fossano, l'Ilan Ivrea affronta la Condor a Verbania. In femminile, l'Ilan Ivrea incontra Mabel Parma (via dei Cappuccini 16, ore 21). [r. b.]

Ippica, penultima riunione dell'anno oggi pomeriggio ■ Vinovo con il trotto

Un sabato da gentlemen

Pops Ira contro la francese Siniga e Fakir Ve

Gentlemen-driver in pista nel penultimo convegno dell'anno a Vinovo. Prova a più elevato tasso tecnico è il Premio Bologna, un articolato handicap per anziani. Sette i partenti con Casa Gd impegnato a rendere 20 metri a Pops Ira, Siniga e Fakir Ve, nonché 40 a Forever Ag, Fiocco di Neve e Espri Lloyd. Il favorito d'obbligo è Pops Ira, molto dotato ma anche piuttosto bizzoso, da anteporre alla francese Siniga (che si trova bene sulla pista di Vinovo) e all'indigeno Fakir Ve (guidato da Giovannino Bechis).

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Laert Dei (A.Grosso), 2. Lorella Om (M.Gariglio), 3. Lici di Casei (G.Bechis), 4. Laval (Gc. Berini), 5. Lista Chiusa (A.Marinno). Fav.: Laval, Lici di Casei.

Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Millfield (E.Colombino), 2. Massava Vol (G.Bechis), 3. Mipper Mo (P.Adami), 4. Magic Queen (M.Lettieri), 5. Messina (B.Visco), 6. Tre (M.Gariglio), 7. Shadow (G.B. Montaldo), 8. Meteor Pink (G.Rovida), 9. Manu d'Arc (R.Montaldo), 10. Milli (Marinno). Fav.: Massava Vol, Millfield, Moon Shadow.

Terza. 15,20. Mt. 2060. 1. Cecco Valle (E.Colombino), 2. Fischter Ram (Pc. Pozzi), 3. Calicanto Sir (Giu.Racca), 4. Giusquiamo (M.Gariglio), 5. Fazzo Lp (G.B.Montaldo), 6. di Albe (Bechis), 7. Gainlady (Lettieri), 8. Ervington (F.Menegatti). Fav.: Gainlady, Ervington, Desto di Albe.

Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Introverso (Bechis), 2. Ilano (Giu. Racca), 3. Ilarb (B.Visco), 4. Iuba del Mavi (R.Montaldo), 5. Irovic Ra (C.Versino), 6. Imballaggio (V.Scampolini), 7. Idilla Lb (Jametti), 8. Inervia (G.B.Montaldo), 9. In Bo (M.Lettieri). Fav.: Introverso, Ilarb, Inervia.

Quinta. 16,10. 1600. 1. Drake Om (Adami), 2. Gange Blue (Proli), 3. Enduro (Jametti), 4. Grim Or (Lettieri), 5. Filaida (Rampini), 6. Ervis del Rio (Bechis), 7. Escudo Fern (V.Scampolini), 8. Eccentrico (Rugge), 9. Fox Fern (Davico), 10. Dillon (Menegatti). Fav.: Ervis del Rio, Dillon, Eccentrico.

Sesta. 16,35. Mt. 2060. 1. Forever Ag (M.Gariglio), 2. Fiocco di Neve (Menegatti), 3. Espri Lloyd (Adami). Mt. [illegible]. Fakir Ve (Bechis), 4. Siniga (Sirtori), 5. Pops (Jametti). Mt. 2100 6. Castoro Gd (Lettieri). Fav.: Pops Ira, Siniga.

Settima. 17. Mt. 1600. 1. Cirillo (E.Colombino), 2. Giustacuori (Giu.Racca), 3. Dextropur (Calorio), 4. Cobalto Lf (Reggo), 5. Didus Mp (Salerno), 6. Energismo (Scampolini), 7. Folgore Rl (Trivelli), 8. Francisco (Castagnori), 9. George Hardy (R.Montaldo), 10. Filante Pegaso (Cisotto), 11. Giacobino Per (Versino), 12. Glock del Pino (Lettieri). Fav.: Filante Pegaso, Cobalto Lf, Cirillo.

Ottava. 17,25. Mt. 2060. 1. Gerry del Lupo (Lettieri), 2. Eldorado (C.Versino), 3. Belbuc (Rampini), 4. Gramani (Berini), 5. Federato Fa (P.Proli), 6. Gur degli Dei (M.Gariglio), 7. Genivina (Adami). Fav.: Gur degli Dei, Federato Fa.

Oggi dalle 14,30 di scena sulla pista di Vinovo i gentlemen-driver

SPORT FLASH

BOXE

Il campione Consoli primo anche a Roma

Il neo campione d'Italia dei pesi gallo dilettanti, Salvuccio Consoli, dell'Orbassano boxe, è classificato al primo posto nel della «Nazioni» di Roma.

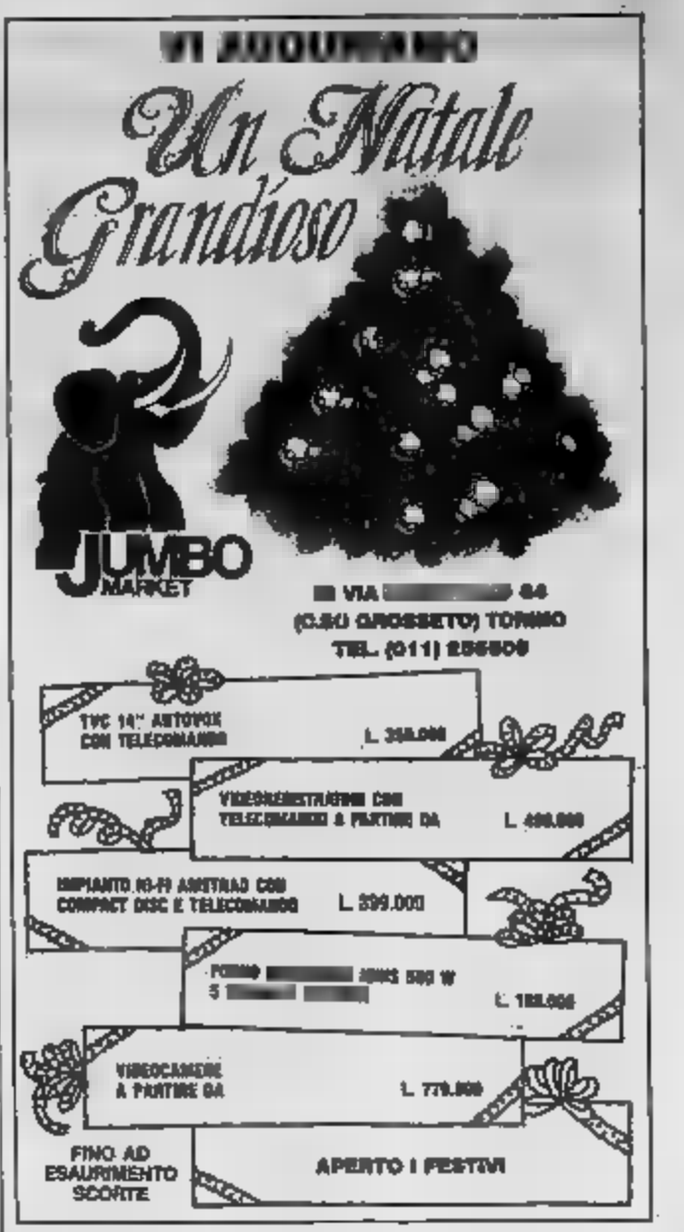
BOCCE

Ecco i risultati degli ultimi

Alle Michelinase si impongono i padroni di casa Rossi, Ricatto, Godano e La Perosina (De Petris, De Grogori, Baldisa). Arbitro Agbemo. A Castiglione gara ad-lei; ai primi due posti Castiglionese (Longo, Bogino, Lucci) e Cavorettese (Rosato, Bertello, Lisa), arbitro Rota. cbd Paolo: Alifredi, Grossi, Gianotti (Pozzo Strada) primi su Tondo, Maina, Mazzega (Torinese R.E.), Dellacasa. A Santena gara a coppie dd: Pasano e Damo (Cambianese) s'impongono su Cavaglià e Tosco (Santenese), arbitro Tamagnone.

SQUASH

Il torneo di squash disputato la scorsa settimana all'American e il «Open», torneo sociale. La direzione inoltre precisa che non vi è stata zuffa Moretti e Giacalone, finalisti Over 35. I due, che sembrava avessero abbandonato il campo regalando la vittoria a Bertone, risultano ora primi a pari merito.



IVO RUGGERI
Style & Man
ACCESSORI IN SETA
PER ABBIGLIAMENTO
by silk parade

YVES SAINT LAURENT

Servetti
BERTOLA, 20 • VIA ZANDONAI, 17 • VIA DI , VIA MAZZINI, 21 • C.SO GIULIO CESARE, VIA CARLO ALBERTO, • VIA TRIPOLI, 7 TORINO
VIA ROMA, 42

Hai comprato i regali da ottica Salva?!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante per risolvere i miei regali di Natale, invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali da vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello.
Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano.
Hai capito adesso?!»

ottica salva
vediamocimeglio
6 Centri Salvavista a Torino

C.so Siracusa, 67	Tel. 39.07.54
C.so Alcide De Gasperi,	Tel. 58.46.19
Via , 41	Tel. 35.20.82
Via M. Cristina, 60	Tel. 66.99.757
Via Monginevro, 44	Tel.
Via Nizza, 372	Tel. 69.63.050

I MUSEI

Accademia Albertina chiuso per restauro.
Antichità Egizia: martedì, venerdì e sabato: 8-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Or.: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da mar. a sab.: 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana Aperta la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei pastelli da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fest.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 9). Feriali 10,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre: 40 Artisti da (grande. 30 novembre-15 gennaio: Grazie Stanino-Fotografie 1989. Or.: 9-12,30; e 15-19 (lun. giorni compresi i fest. chiuso lun.)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per restauri. Una selezione di quadri è alla Gal. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Reale): 10-12,30; 15-17; lun. ven. chiusi.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli dal 5 ottobre 1989 rimane dedicata a 5 aree di diverse nazionalità: D. Bjerck, A. Clanton, G. Fibg, B. Kruger, T. Verrod. Aperto da mer. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 8.000, ridotto 5.000.
Del museo al museo. Pinacoteca e futuro del Museo Egizio di (v. dalla Scienza 6) 16/(1/1980 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 8/14 - 16/19,30. Ingr. L. 8.000 rid. L. 2.500. Museo Egizio mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14, giov.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 9): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagne «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39. M. dei Capuccini or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-12,15. Sale recenti temporanee: «Sempre più in alto - La montagne della pubblicità», rassegna di immagine e sport sulla montagne viste attraverso i communicati commerciali, fino al 16 marzo 1990. Chiuso del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto): mar.-sab. 9-12, dom. 9-12, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Tesoro Bambole (v. S. Teresa 5): mar. ven. 9-13, sab. 9-13 e 15-18, dom. 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo Naturale Cos Rosso (sala Thovez 37). Tutte le domeniche 14,30-18,30Ingresso gr.
Museo Storico di Storia dell'Ostetricia - Pinacoteca di Chiari (25 km da Torino - 18 sald): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9- Lun. chiuso.
Palazzo Internaz. di Ehrenberg - Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Scultura e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
Sindone Reale (p. Castello 191): mar., giov. vert. sab. 8,30-13,30. Lun. merc. 8,30-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.851
Prefettura	55.391
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.53
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardie estetiche perm. S. Anna, 55.421. riano 50.901.
Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento 51.77.51
INFERMIERI
Autoli
Asp 955.93.31
Ai 615.19.20
Aldesoro
Au 30.13.01
Assist. infermi 83
Aumica (per invalidi civili anziani) 68.76.02 96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 76.66.11.
Croce bianca 83.18.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.42.71
Stadia, domiciliare 75.14.78 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Maurizio	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6636
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	56.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.901
Oftalmico	67.541
Sant'Anna	69.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65
p. Massaua 1 78.33.06

MUNICIPIO

Municipio	57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	575.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	568.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5795.5104-5795.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER
Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciaccl, v. Parini 7, 53.09.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Bernig p.za S. Dora 61 921.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.83.66
Amnesty international, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.09.52

AUTO E STRADE
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 00/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spoleto 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.26; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 64, 26.50.00; v. Gottardo 199, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.52.55; 0141/64.61.80
Doppiatoria alto rimorso; c. Brescia 103 85.13.18; strada Orsiera 49 21.80.12
Ufficio guasti petrolieri
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Infermapiemonte (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.15/54.22.70/53.19.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,00-12,30 655.457

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni; 57.73.261 57.73.262 (dalle 6 alle 24). Biglietterie, 5778.372
Terminal, c. traghettamento c. V. Emanuele,
Milano-Linate 02-74.85.22.00 02-74.85.22.00 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
contrattu 23.951
Snam (riscaldamenti, usi industriali: 28.44.16.
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pomeriggio dalle ore 13-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39; 305.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 751035; v. Monterosa 83, 857095; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 69.25.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI
Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51,91-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanu.; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Cassia 232; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v.le Lepanto; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,30 **L'albero delle mele**
15 — **San Francisco**, telefilm
16 — **Film**
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Invito al teatro, Il grande teatro di Cocteau**
22,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**, rubrica
24,05 **Linea una parola d'amore**, film di Paul Collet con Roger Van Hool, Wolesky Van Ammelroy

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa**, novela
17 — **Mary Tyler Moore**
18 — **Videomattina**
18,05 **In casa Lawrence**
19 — **Videomattina**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Bowling bowling**
20,30 **Il silenzio è d'oro**, film di R. Clair con Maurice Chevalier, M. Derrien
22,30 **Videomattina**
22,50 **L'editoriale di Sergio Regna**, replica
24 — **La nostra vita comincia di notte**, film

Telecity

7 — **Gli scarafili delle stelle**
7,30 **I rangers delle galassie**, cartoni
8 — **Yattaruga Ninja alla riscossa**, cartoni
8,30 **Amandoti**, telenovela
9,15 **La terra dei giganti**, telefilm
10 — **Brothers and sisters**
10,30 **Telefilm**
11 — **Telefilm**
12,30 **Telefilm**
13 — **I campioni del wrestling**, cartoni
13,30 **Gli scarafili delle stelle**, cartoni
14 — **Amandoti**, telenovela

Telestudio

8 — **Iridella**, cartoni animati
9 — **Marcia nuziale**, novela
10 — **Maki**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Iridella**, cartoni animati
13 — **I protagonisti della vita**, rubrica giornalistica
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm

Videouno

16,10 **I detectives**, telefilm
17,25 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
17,40 **Cuori nella tempesta**
18,45 **Calcio fans**, rubrica
20,15 **Telesciocapedia**, rubrica
20,30 **Venere imperiale**, film di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd
22,15 **Telesciocapedia**, rubrica
0,10 **Bee disegio**, rubrica
0,50 **Telesciocapedia**, rubrica

Quarta Rete Tv

17 — **Calcio di rigore**, rubrica
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **Metropolitan**, rubrica
20,00 **Splendori e miserie di madame Royale**, film
22,15 **Il terrore del West**, film tv con Don Knotts, Arthur Godfrey
0,00 **Andiamo al cinema**
0,50 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **Alto il pinnarello**, film con Gary Busey, Linda Blair

Quinta Rete

13 — **Le bambole comiche**, film
17 — **The ballyhoo show**, cartoni animati
17,20 **Centurians**, cartoni
18,00 **La vita intorno a noi**, documentario
20 — **West coast music**, musicali
20,30 **Le avventure di Don Chisciotte**, film
24 — **I gendarmi a New York**, film

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**, notiziario
13 — **Pluto e pallottino**, telenovela
14 — **Cartoni junior**
18,50 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Gli scoiattoli**, cartoni
20,20 **Sinfonia di primavera**, film di Peter Bytamoni con Nastassia Kinski, Andre Heller
22,30 **Angie**, telefilm
23,15 **World sport special**, rubrica sportiva
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Mucho Calegari**, film di Bernard L. Kowalski con Jean Seberg, Pedro Armendariz

Rete Canavese

18,15 **Chiapo matti al supermercato**, film
17 — **Tg**
17,15 **Mantovia**
18,20 **Telatim**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Un poliziotto innocente**, telefilm
20,30 **Calcio fans**, rubrica
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Torino Futura

17,05 **Week end**, rubrica
17,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,50 **Calcio primavera**, sport
22,30 **Ilaria Torino Futura**, rubrica

Erreuno tv

15 — **La corrida di Charlot**
15,30 **A tu x tu**
17,10 **Orizzonti**
17,45 **TG flash**
18 — **Acciaccapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Specials**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Telegol notte**

Telestar

16,15 **Starter**
17,15 **I cento giorni di Attore**, telenovela
18,15 **Pluto e pallottino**, telenovela
19 — **Il mio amico**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Infermi sul mare**, film
22,30 **L'oro di Eva**, telefilm
23 — **Frutta proibita**
0,30 **Cronicissimo in allegria**, telefilm

Sesta Rete

18 — **Maki**, sceneggiato
19 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **I protagonisti della vita**, rubrica giornalistica
23,30 **Il re del barocco**, film
1 — **New Scotland Yard**

Telesubalpina

16,30 **Il re del circo**, film
18,30 **Starbicker**, cartoni
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Gli 8 giovani solo due volte**
20,30 **Il fiocco grigio**, film
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, rubrica sportiva

PrimAntenna

14 — **TGG - Europa**
14,15 **Applauditeci a...**
19 — **Il grigio è sempre verde**, racconto
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
22 — **David Tinnes**, ed. com.
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **La taverna dell'allegria**, film

Telecupole

14 — **Videonia**
16 — **Motor news**, rubrica
16,30 **L'ultimo volo della Aquila**, film
18 — **Horseman**, documentario
18,30 **Gli dei della Pedro Bravo**
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Cenerentola '80**, film di R. Matarazzi con Pierre Cosso, B. Bianco
22,30 **TG4 notiziario**
22,40 **Concerto di musica classica**
23,50 **Marco Polo**, sceneggiato

Tele Jolly

16,30 **Rubrica**
20,30 **Basta**, sport la storia del pugilato
21 — **Portobello Road**, rubrica
2 — **Sy Maverick**, spettacolo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi televisivi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM ● PENTAFILM

BUON NATALE CON PENTA FILM

AMBROSIO e eliseo blu
«Family business» è uno dei migliori film dell'anno «VARIETY»
I 3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

SONO AFFARI DI "FAMIGLIA" (FAMILY BUSINESS)

VITTORIA
L'APPUNTAMENTO COMICO FESTE

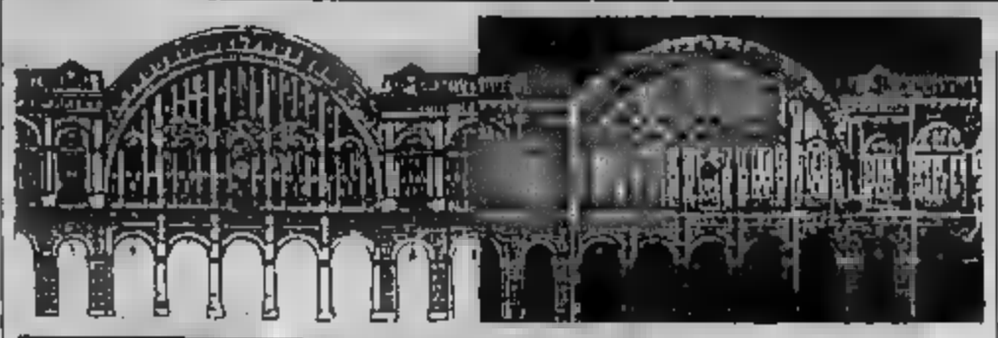
CARLO VERDONE
il Bambino e il Poliziotto
prodotto da MARIO E VITTORIO CECCHI GORI per CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA con la collaborazione di RETEITALIA
regia di CARLO VERDONE

eliseo rosso • 400
CRISTALLO
4 MILIARDI DI RISATE

PAOLO VILLAGGIO
HO VINTO LA LOTTERIA DI CAPODANNO
regia di NERI PARENTI

IDEAL
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE DI STALLONE

STALLONE
SORVEGLIATO SPECIALE
SYLVESTER STALLONE "SORVEGLIATO SPECIALE" DONALD SUTHERLAND



a cura di Rocco Moliterni

CARTOON

Natale Disney

Prende il via oggi pomeriggio alle 16,30, al Massimo, in via Montebello 8, la rassegna «Cartoonland 2: Festival del cartone animato». Sono in programma i «Cartoni animati di Natale», ossia una carrellata di 13 cortometraggi a tema natalizio (Natale è per tradizione il periodo in cui cresce il consumo di cartoni). In parte «Santa's Workshop» di Jackson del '32 targato Disney, così come i vari «Mickey's Orphans» di Burt Gillett. Ci sono anche produzioni di Hanna & Barbera come «The night before Christ» del '41. Il programma viene replicato alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 2 mila lire, 5 mila a quelle serali.

Fiabe e Marionette

Per chi voglia far divertire i propri bambini due possibilità oggi pomeriggio. Al Teatro Miraflori Studio, in corso Cosenza 68, va in scena, alle 16, «Il grillo parlante», una selezione di fiabe dei fratelli Grimm e di Andersen, nell'allestimento della compagnia Il Canovaccio. Il biglietto costa 9 mila lire, informazioni al 35.96.36.

Nella Sala Off del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, la compagnia l'Inventagiochi di Augusto Grilli propone invece lo spettacolo di marionette «Aladino», su testo e regia dello stesso Grilli. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 566.15.74.

Novecento

«"Novecento" è un esempio di sregolatezza che mi è stato permesso per il successo di "Ultimo tango". Un esempio di rappresentazione della propria onnipotenza quasi infantile. Cosa sulla quale sono stato seguito da altri, dopo, devo dire. Coppola per mi ha detto "Farò un film che durerà un minuto di più del tuo!", ma poi non c'è riuscito, almeno con "Apocalypse Now". Ha detto e ridetto che, secondo me, "Novecento" è un alle contraddizioni di questo discorso, un film comunista pagato dagli americani. E poi la tradizione tra il contadino e il borghese, Olmo e Alfredo; quella tra gli attori hollywoodiani e i veri contadini emiliani, la finzione e il documentario, tra la preparazione più meticolosa e l'improvvisazione più libera, tra la cultura contadina e la cultura borghese portate al loro punto massimo di chiarezza, tra l'epica e l'intimismo. Con in più sul fondo, il senso di colpa borghesi nei confronti dei contadini, il "mio" senso di colpa. Volevo far scoppiare, fare scattare queste contraddizioni e non sta a me dire se ci sono riuscito»: sono parole del regista Bernardo Bertolucci a proposito del suo «Novecento», kolossal padano realizzato a metà degli Anni 70. Il film è in programma questa alle 20, al Massimo, nel cartellone rassegna «Il fiume di celluloide». Bertolucci mise insieme un cast d'eccezione, da Robert De Niro a Burt Lancaster, da Dominique Sanda a Laura Betti, solo per fare qualche nome. La fotografia (stupenda) è di Vittorio Storaro.

TEATRO

L'ultimo Riccardo

Ultima replica questa alle 20,45, al Teatro Alfieri per il «Riccardo III» di Shakespeare cartellone dello Stabile. L'adattamento, la regia e l'interpretazione e di Gabriele Lavia, accanto a lui sulla scena Monica Guerritore. Informazioni all'87.77.87.

Gli home-video con soggetti ispirati alla festività

Il Natale in casa

C'è anche «Sos Fantasmi»

Il mercato home video presenta alcuni film prodotti negli Anni 80 e ambientati, almeno in parte, durante la notte di Natale. Il più recente è il divertente «S.O.S. Fantasmi», edito la scorsa settimana con il marchio Cic Video. Libero adattamento contemporaneo del celebre «Racconto di Natale» di Charles Dickens, il film narra la storia dell'arrabbiato Francis Xavier Cross, presidente di una rete televisiva statunitense, che trova assurdi i tradizionali buoni sentimenti natalizi. Un di fantasmi lo terrorizzerà a tal punto da fargli cambiare parere. Il protagonista è l'estroso Bill Murray, tuttora sugli schermi in «Ghostbusters II». Lo affiancano Karen Allen, John Forsythe e John Glover. La regia è del versatile Richard Donner, autore di titoli vincenti al botteghini quali «Superman», «I goonies» ed i due capitoli di «Arma letale». Ai vertici degli incassi negli Stati Uniti, «Scrooged», questo il titolo originale, è ricco di effetti speciali.

Si ride anche ne «La storia di Babbo Natale-Santa Claus» di Jeannot Szwarc, cassetta distribuita dalla Rca/Columbia. E' la storia di un falegname designato, secondo la leggenda nordica, ad essere Babbo Natale e che si trova costretto a sfidare un avido di giocattoli. Il cast comprende Dudley Moore, John Lithgow e Burtgess Meredith. Costato ben 50 milioni di dollari, il film si è rivelato poco redditizio al box office.

In videocassetta sono comparsi molti film ispirati al Natale

La Panarecord propone la commedia «Una storia di Natale» di Bob Clark, regista di «Nick» e sceneggiatore e di «Turk 182». Il descrive le avventure e le speranze di Ralph, un bambino di nove anni nella trepidante attesa del Natale. Interpreti principali: Melinda Dillon e Darren Mcgavin.

La Gvr edita a sua volta l'edizione cinematografica del drammatico «Fanny e Alexander», opera in parte autobiografica di Ingmar Bergman. Ambientato in una città della provincia svedese nel del 1907, il film narra la storia della famiglia dei giovanissimi Alexander e Fanny. Interpreti: Bertil Guve, Pernilla Alxin, Erland Josephson.

Tipico film per famiglie è inoltre «Un Natale» del canadese Philip Borsos con Mary Steenburgen, Harry Dean Stanton e Michelle Meyrink. Lo include in catalogo la Walt Disney. Infine, per gli amanti del fantasy, un episodio della «Storie incredibili 7a», diretto da Phil Joanou e interpretato da Douglas Seale e Pat Hingle; s'incentra sulla figura di un bizzarro Babbo Natale arrestato, pensate un po', per violazione di domicilio. Questi film in cassetta si possono trovare da Reporter Records, via Pietro Micca 21, La Mastroteca, corso Turati 43 bis, e Fourtyfour, via Bardonecchia 44/A. [d. ca.]

Iniziative

Fra nenie e storielle per ridere

Antico mondo di dolci nonne e madri, le ninne-nanne hanno trovato un sostituto tecnologico. Si affacciate sul mercato cassette registrate con nenie personalizzate. Un fenomeno appena nato, già in forte espansione, che da Torino, «culla» dell'idea, si sta diffondendo sul territorio nazionale.

Una speaker professionista canta soavemente la ninnananna su misura per l'aspirante al sonno: «Oggi, 23 dicembre '89, a Torino, sei nata tu, Silvia. Papà e mamma hanno pianto di gioia. Questa ninna-nanna, che oggi ti addormenta, quando sarai grande ti farà ricordare...».

Ogni giorno circa 200 fra genitori, zii, altri parenti, si rivolgono alla casa discografica torinese Ereura, che ha lanciato l'iniziativa, o alla Milleidee, che distribuisce le ninne-nanne. Sono un buono spunto, tra l'altro, per un'insolita strenna natalizia.

Altra creatura degli studi di registrazione torinesi è un prodotto il buonumore: una cassetta con le barzellette di Filgio Irato. Ne esistono due versioni, per famiglia e non.

Ninne-nanne e barzellette hanno animato, attori e cantastorie, di qualche giorno fa. L'Ereura, infatti, ha presentato e pubblicato il suo «parco artistico» in un happening musical-spettacolare, che s'è tenuto al circolo culturale Akhenatbon a Massena. [g. fa.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

I concerti

Antivigilia

Antivigilia di Natale, ultimi sprazzi di musica dal vivo: domani soltanto veglioni, vaglioncini e veglionissimi. Intanto, è ancora possibile ascoltare un po' di buon jazz eseguito dal trio Pesenglini, Pedroli, Lo Gatto, ospite stasera del ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 (ore 22).

Oppure si può scegliere il proposto dalla birreria «Manhattan» di via Giachino la Jack M. Blues Band (ore 22).

Fuori città, a Brandizzo, il «Black Moon» di via Torino 173 organizza stasera il concerto del gruppo [illegible]. Image: il «Black Moon» è una birreria si è di recente aperta agli spettacoli dal vivo, e oltre ai ospita ogni sera, escluso il lunedì, jam session di musicisti locali.

Caluso, invece, il «Caffè Gran Bogo» di Marconi 67 presenta il rock Flat Water (ore 22).

Il trasloco del Pinco Pallino

Cambio sede la birreria «Pinco Pallino», già in piazza Montanari 141, e nota per le attività spettacolo — musica, poesia, — ospitate negli ultimi mesi.

Dal 20 dicembre la «Pinco Pallino» si è trasferita in largo Tirreno 123, prendendo un nuovo nome: adesso si chiama «Pinco Pallino Kennedy's Pube».

Non cambiano però i programmi: gennaio riprenderanno i concerti rock e jazz e di musica classica, le serate di poesia e di cabaret.

Intanto, per l'ultimo dell'anno, il «Pallino Kennedy's Pube» fa una proposta decisamente interessante e conveniente): gran spaghettata aglio olio e peperoncino, più sangria, e dopo mezzanotte tutto sarà gratuito.

Ci sarà tanta musica Anni per salutare gli Anni Novanta. Che saranno formidabili, è ovvio. Basta crederci.

In discoteca Il «come eravamo»

C'è voglia di consuntivi, alla fine del decennio Ottanta: stasera, per esempio, all'«Hit Club», discoteca di Cirié, la musica degli Anni Ottanta, per ballare con i maggiori successi di questi anni da dimenticare la definizione non è nostra, ma «Hiroshima Amours, farà la ope- notte di Silvestro).

A proposito di «Hiroshima», il circolo di via Belfiore 24 stasera organizza una grande festa Anni Sessanta, con gli immarcescibili deejay Steve, Angelo, Franco e Stefano, che sono — giustamente?, — convinti del fatto che furono quelli i migliori anni della loro (nostra?) vita.

Per chi invece ha ceduto le armi, e si è adattato alle regole dure degli Eighties, la «brasiliana» del «Rêve» di via Nicola Fabrizi, uno dei templi torinesi della lambada: stasera, per dare un po' di pepe all'intera faccenda, c'è anche il simpatico giochino «cerca il tuo partner», ovverossia l'ennesimo ritrovato delle moderne discoteche per combattere (ad armi impari) il grande freddo che ha congelato il decennio ormai trascorso.

E domani? Ah, domani è Natale, si sta in casa e poi si esce per andare a ballare, chi proprio non può farne a meno. Feste e festicciole un po' dappertutto, colpisce allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 il 24 Dicembre in fusione dove si balla con dischi assortiti, ma sono pure gli interventi «live» di Erno Grubessich, tastierista degli Ornowall's. O il veglione (possiamo chiamarlo così?) del «Doctor Sax» al murazzi del Po, dove si spera di trovare un pizzico di trasgressione, in mellosa e insopportabile quiete natalizia.

MANGIAR o di Edoarda Ballone

A Grangesises

terzetto fa cucina la montagna

A di Cesana Grangesises
Sempre aperto
Sulle 40-45 mila con vini
Specialità zuppe e raclette
Tel. 0122/78.200

Arrivi in montagna. A Grangesises il tipico localino de La Ruca ha cambiato gestione e adesso, proprio da poco tempo, si sono tre volti nuovi. Grangesises Gemma Galgani, il dinamico Angelo Vitale e l'eclettico chef Pietro Nespoli. Un terzetto che di montanaro ha ben poco essendo lei di origine toscana, e gli altri sono romano e un napoletano (o meglio, di Torre Greco). Ma la geografia anagrafica non ha influenzato la tradizione di questo locale rustico su piani: si a mangiare convincenti raclette (Angelo va in Francia ad acquistare il formaggio), gustosi stinchi di vitello, polenta concia e non, zuppe in tre maniere (che ad alta quota piacciono tanto). E poi c'è che è resa simpatica dal gioco di parole: i gnocchi in salsa di cipolle. In realtà si tratta di panna all'uovo chiamata correntemente garganelli (con la erre) che in omaggio a Gemma Galgani sono trasformate dal cuoco in galganelli (con elle, appunto).

I vini sono di grande marca con prevalenza degli italiani mentre per chi vuole bere francese ci soddisfacenti Beaujolais. Il ristorante resta aperto a Natale, a Santo Stefano ed è pure programmato il veglione di fine anno a 150 mila, spumante incluso.

Un locale nuovo

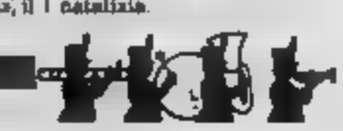
A Caselle fiorisce un albero

Gilardini 43
Chiuso martedì
Specialità «Nidio al Melograno»
Sulle 40-45 mila con vini
«Carone» a prezzo
Tel. 011/99.61.464

A Caselle c'è un albero che tinua a crescere. Parliamo dell'Albero Fiorito gestito dal brianzolo Giuseppe Spinelli in cucine e dalla giovane moglie Daniela in sala. Il locale è nelle loro mani da pochi mesi e, dopo un'iniziale impasse dovuta a diffidenza evolti nuovi e al posto un po' decentrato rispetto al grande pubblico della vicina Torino, adesso sta riscontando lusinghiero e confortante successo.

Piante dappertutto, persino sui pancelli, tovaglie di Fiandra e bicchieri in cristallo caratterizzano questo localino di cinquanta coperti che propone una cucina nazionale alla ricerca di una certa raffinatezza. Le specialità sono prevalentemente legate ai piatti di carne (buono il filetto al melograno) e, in questo momento, a ricette collegate ai carciofi e ai tartufi. Ma non manca la presenza del pesce che, assicurano i gestori, è sempre fresco. I vini sono rossi del Piemonte e bianchi dell'Alto Adige e del Trentino, tutti di soddisfacente etichetta.

Per Capodanno, la coppia di Caselle propone una cena di San Silvestro a 70 mila lire con spumante. Un prezzo contenuto considerando che il menù è alquanto ricco (fra l'altro maccheroncini, cotechini, salmone, quiche lorraine). «Ma non si balla» specifica Daniela.



MUSICA

Alla Campus

E' allestita a sabato 30 cembre saletta d'arte Campus Libri, via Urbano Rattazzi 4, la mostra fotografica di Pier Carlo Masoero dal titolo: «Colori d'Oriente». Apertura tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

UNO DI PIU'

Al Fregoli

Il Filippo Spazio Giovani dell'oratorio S. Luigi presenta questa alle 21 Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia bis, lo spettacolo «Un amico in più». Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire.

San Filippo

Prosegue stasera alle 21,15 nella cappella dell'oratorio della Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, la rassegna «Propo- d'ascolto a San Filippo». Hans Liviabella al violino e Gianluca Angelillo al pianoforte suonano musiche di Beetho- Il pianista Andrea Tedesco esegue brani di Chopin, Schumann e Beethoven. Ingresso libero.

PER L'INFANZIA

Concerto natalizio

E' in programma stasera alle 21 nella Chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi 25, il Concerto di Natale per l'Unicef. L'Orchestra da Camera Luigi Boccherini esegue brani di Händel, Vivaldi, Bach e Corelli. Nell'intervallo tra i due tempi, verrà assegnato al violinista Piergiorgio Rosso il «Premio Nuovamusica/Unicef 1989» nato per valorizzare i giovani artisti piemontesi.

Per l'infanzia

«La mia vita a quattro zampe» dello svedese Lasse Hallstrom è il film in programma stasera al cine teatro Valdocco, via Salerno 12. Due gli spettacoli in programma: alle 20,30 e 22,30. Questi incontri sulle quattro zampe» sono per la rassegna dedicata all'Infanzia nel cinema dal titolo: «I bambini ci guardano».

UNA GUIDA

I locali torinesi

E' in vendita in edicola e libre- «Guidagenda» su ristoranti, birrerie e locali notturni di Torino e provincia. Edita dalla Roller 3, costa 25 mila lire, può richiedere allo 011 / 309.7689.

Opere su juta

Inaugurazione, oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Spazio in via Assietta 9 a Sauze d'Oulx, della personale dell'artista torinese Ezio Gribaudo. Esposte opere su juta realizzate tra il 1985 e quest'anno. La nella galleria della Val aperta sino all'8 gennaio.

C'è un

Si sono aperte le iscrizioni al corso di blues organizzato dal Centro Jazz Torino. Previste le 18 lezioni previsti Dario Lombardo. Per ottenere informazioni, rivolgersi alla segreteria in via Pombe 4 (tel. 011 / 830.025).

Ecco i film più visti pubblico in questa settimana

Pinco Jacqueline che lotta

Sono in testa i nuovi «Ghostbusters»

L'ingresso in quinta posizione di «Scene di lotta di classe a Beverly Hills» di Paul Bartel con la splendida e rediviva Jacqueline Bisset è la sola novità nella classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il cinquantunenne regista statunitense (tra l'altro negli anni Sessanta frequentò il centro sperimentale di cinematografia di Roma) è famoso per film ironici e dissacranti come «Eating Raoul» o «Anno 2000 corsa della morte». Questa volta mette alla berlina il bel mondo di Beverly Hills. Jacqueline Bisset (in questi giorni sugli schermi anche in «Orchidea Selvaggia» accanto a Mickey Rourke) interpreta la parte di Clare Lipkin, ex diva di situation comedys, da poco vedova. Attorno a lei una fauna di personaggi con il chiodo fisso del sesso: cameriere «machos», vicine di casa divertite e nevrotiche. Il film (per la nessuna scena è stata girata te» a Beverly Hills) ha divertito 3624 spettatori al Romano.

Per il resto la classifica odierna sembra fotocopia della precedente; rimane «Ghostbusters di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd e Sigourney Weaver. Gli acchiappafantasmi, con le loro vicende newyorchesi, hanno intrigato spettatori all'Arlecchino e all'Olimpia 1. In seconda posizione regge ancora «L'ultimo fuggente» di Peter Weir, vera rivelazione della stagione, con Williams nei panni di un anticonformista professore di poesia. Il del film, ormai da oltre due mesi in programmazione, è tale che i distributori han deciso stenarlo sia anche durante la festa di Natale, a vantaggio dei ritardatari ma più probabilmente di chi (e sono molti) vuole rivederlo. Tra Doria e Studio Ritz il lavoro del regista australiano ha registrato 6204 presenze.

Il tradizionale favore che i cartoni animati incontrano in questo periodo spiega la terza posizione di «Oliver & Company», rielaborazione in chiave felina del romanzo «Oliver Twist» di Dickens. Il marchio di produzione è Disney: al Capitol e al Charlie Chaplin 1 l'han visto 4657 spettatori.

Il cinema italiano esce di classifica: «Fratelli d'Italia» Neri Parenti con il trio Massimo Boldi, Jerry Calà e Christian De Sica scivola infatti in undicesima posizione. L'arrivo dei grossi calibri , da Nuti a Verdone, da Salvi a Villaggio, dovrebbe ridare una boccata d'ossigeno all'asfittica produzione Complessivamente l'ultimo weekend ha visto 28.066 spettatori nelle sale di prima visione, con un calo di quasi duemila rispetto al weekend precedente. [r. mol.]

Jacqueline Bisset

I PIU' VISTI
(Spettatori dal 14 al 20/12)

1 Ghostbusters II	6220
2 L' fuggente	6204
3 Oliver & Company	4657
4 Non guardarmi...	3861
5 Scene di lotta...	3624
6 Kickboxer	3075
7 Black Rain	2927
8 4 pazzi...	2536
9 Un'arida stagione	2108
10 Indiana Jones	1787

TEATRI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): lunedì 25 e martedì 26 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami», successo comico [illegible] adulti e ragazzi. Apertura casse ore 20,30. 31 dicembre ore 22 «Pigiama Party»: spettacolo, brindisi e festa in pigiama. Posto unico numerato L. 30 000. Biglietti in prevendita alla cassa del teatro tutti i giorni festivi dalle ore 18 alle 19.

[illegible] TEATRO: [illegible] apertà la prevendita per il grandioso Musical **The Rocky Horror Show**, [illegible] ever ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio 1990. Feriali ore 21, festivi ore 18. Prevendita presso Teatro ore 10-12/15-19

SETTIMO - VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino - via Roosevelt 6, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti a 16 spettacoli. Intero L. 100 000; ridotto L. 80.000. [illegible] Informazioni tel. 011 541.436, 801.1746 - 531.780

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri Autunno Moncalierese. **La parte di Amleto - Il ditirambo di Eduardo De Filippo** produzione Teatro [illegible] in collaborazione con il Teatro del sabato Moncalieri questa sera ore 21, informazioni e prevendita a partire dalle ore 17 Teatro Matteotti tel. 6403700 - 6541318.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura la Compagnia il Dottor Bostik presenta **Qui comincia la avventura del sig. Bonaventura»** di S. Teleno. 25/12 - Pranzo di Natale «Alla riscoperta delle Tradizioni Regionali Italiane». 31/12 - Serata particolare con Cenone di S. Silvestro - Vegliones jazz con Tiziana Ghiglione e i burattini del Dott. Bostik. Informazioni e prenotazioni al n. 882336.

PALAGHIACCIO e HOTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35): 14,30-[illegible]; 20,00-22. Biglietto unico, lit. 5500.

CIRCHI

BUONE FESTE AL CIRCO INT. TRIBERTI: Grande attrazione internazionale su pista [illegible] - Torino - via Ventimiglia Italia 61 tel. 696.6000-6966.000. Dal 21/12 al 7/1/90 tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 ore 20,30; festivi ore 11 ore 17,30 ore 20,30. Ampio parcheggio gratuito custodito.

RITROVI

AL [illegible]: Sala Rossa: Discoteca, Sala Blu: Musica anni 60 - Ingr. e consum. L. 10 000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) Ore 21 I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 e 21 [illegible] Rocky

ARLECCHINO: prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale).

CLUB 84: ore 15,30 e 21 canta e ritma per tutti orch. Rommy

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale

DU PARC: questa sera ore 21, [illegible] ore 15,30 e 21 prolungata aspettando Babbo Natale. Lunedì 25 ore 21 Veglione Natalizio, S. Stefano 15,30 e 21 Prenotazioni tel. 521.5275-521.5538

FORTINO: ore 15,30 liscio/disco, ore 21 orch. Gruppo 5.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. Zazzaron. Prev. biglietti per i veglioni giorni feriali dalle 14 alle 18.

GARDEN (str. Valsalice 4/a tel. 655.668): ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame; ore 21 serata per tutti

K.11 (tel. 0124/617.152 - Valperga - To): ore 21 prolunga I Caprices, domani prolunga Giorgio Lutorna, [illegible] veglia di Natale con Giorgio Lusona.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto [illegible], tel. 200 097): [illegible] 15 discoliscio liscio, libero ore 21 ballo [illegible] martedì 26 Enrico Mussoni.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 - Nichelino): ore [illegible] serata [illegible] I Quadrifogli

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 I Sagittari.

SERENELLA D[illegible] (c.so [illegible] 110, Caselle Via): ore 16 orch. Danilo

SMERALDO Chivasso: ore 21 [illegible] orch. Mezzogiorno, lunedì 25 gran serata prolungata di Natale orch. Giorgio e gli Auguri

---

[illegible] CROCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fino anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Alessca. Tel. 990.9696 - priv. 990.8205.

DA ROSY: ore 21 [illegible] con [illegible] Pren. per [illegible], domenica, [illegible]. Tel. 337.965 - 335.28.09.

L'IDROVOLANTE (V.le Virgilio 109 Borgo Medoevale Torino tel. 687.[illegible]: [illegible] 22 Jazz evergreen [illegible] il repertorio di Aldo Izza

LA PINETA Silvarenga (str. Torino 2 - Brandizzo) domenica 24 veglia di Natale tel. 913.9064

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pinerolo - cena danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121/74.113-58.626.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pinerolo. Domani [illegible] dalle pomeriggio [illegible] Orchestra Tel. 0121/74.113-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.5596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.I.).

NON REVE DISCOTEQUE: pren. festa privata tel. 740 618 (v. N. Fabrizi, 71).

NON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.818.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (p.zza Gualà 147 Torino) Tutte le sere ore 22 - Domenica pomeriggio ore 15,30 a 22. Chiuso mercoledì. Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di Capodanno. Tel. 619.160 dalle 22 in poi.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): Tutte le sere ore 22.

PERSONAL (via B. Rocca 12 - tel. [illegible] - Orbassano): ore 21 discoteca d.j. Massimo.

RUGANTINO: Natale [illegible] S. Silvestro all'insegna della buona cucina. [illegible] 013. [illegible] via Regio Parco 108 - Settimo T.se.

SAN GIORGIO Ristorante-Danze-Valentino: La Pineta Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... a tutto spettacolo. Ti, aspetto. Prenotazioni 614.198 - 596.14.68.

TOUT VA MIGHT CLUB (via G. Ferrari; D ang. via Rossini, 14 - tel. 882 309): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

ZIG-ZAG CLUB (locali rinnovati): prenota Veglioni Natale - Capodanno. 539.549 v. Bertolotti 1 (p. Solferino).

GALLERIE E [illegible]

[illegible] CABARTELLI: argenti antichi e [illegible] preziosi fino al 24 dicembre [illegible] Lagrange 5/d To) tel. [illegible]: 15,30/19,30.

ARTE [illegible] (L') [illegible] P., tel. 519.634): incisioni antiche, [illegible] giapponesi, linea n. 12.

ARTE 121 (via Nizza 121, 687.064): Silvio Bruneno.

ARTE CLUB Via Della Rocca 38; tel. 836.031: Toorosio Desbeta

ARTE 60 Diano Marina (Im), c.so Roma 82, tel. 0183/40.50.18. Pittori dell'800. Opere scelte - Avondo - Delleani, Fattori, Fontanesi, Marelli, Pastini, Pratella e altri. Orario feriali 16-19,30; orario festivi 16-19,30.

BATTILOSSI (via [illegible]5, Torino): [illegible] dipinti [illegible] d'antiquariato IV. Fino al 23 [illegible], orario negozio.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. [illegible] S. Bergia e G. Francisetti.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Sogliano 6): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 16-17,30; 15-19 Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31) Un regalo di Natale dipinti ceramiche bronzetti.

FRANCO MASCIERO Via Gaetta di Sarolo 13 - tel. 885.000) Gaetta Napoleone.

[illegible] (via [illegible] Mole 42, tel. 839 89.05): Angeli, Festa, Schiavo, Boeti, Gilardi, Pinotetto, Zocio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlera, Ceccobelli, Mussavi, Regalzi, Baravero.

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24 - tel. [illegible] [illegible] pittori '900 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): «Kng size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 15 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-18,30. Chiuso domenica 24.

IL [illegible] (via della Rocca, 4, tel. 831.842): Incisioni di Maestri del XV al XX secolo.

L'ARIETE: (via Bava, 4) '800-'900.

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20, tel. 640.8294): esp. Sergio Manfredi-Gianni Sesta Dalla [illegible] e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato.

LO SCORPIONE (c. [illegible] 177 - [illegible] 337.133): Le favole matematiche di Raul Vigiona. Ore 10-12/16-19.

MARION DUTEURTRE GALLERY P.zza Carignano 8 Torino tel. [illegible], Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al 20 [illegible] gnaio.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 13-18. «Monica Nord (primo piano)»: «Bruna Biamino - Fotografia 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. [illegible] orario del Museo.

NUOVA OSSI (tel. 534.473, p.zza Solferino 2): Arte (1948-1975). Or. 10-12,30; 16-19,30 tutti i giorni domenica compresa.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra della Tavolera e del Bronzetto. Or.: 16-19,30.

PORTO ROSSO (c. Savona 5, Alba): Upo Napoleo. Or.: 10-12,30, 16-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31 - tel. 837.560): Masseri '800-'900.

SALAMON A [illegible] (via Cavaglia 6, tel. 650.0123/4): Giuseppe [illegible] 1968/89. Olii, acquarelli, pastelli.

[illegible] PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giulianò Vangi. Or. 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT: dipinti fra XIV e XVII sec. (piazza Carlo Alberto 10, tel. 879 827).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ALTZADEMY: (885.498) Tony Fadel: Pittura e scultura.

ARTEINCORNICE Limone P.te (Cn) - Via Roma 7, Francesco Maiolo, personale e collettiva Maestri contemporanei (inaugurazione ore 18.

BERMAN: Enzo Ballini «Nel bosco». Nella Saletta: «Natale 1960». Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio della bicicletta». Racconti di Don Giuseppe Bellamo. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Ivo Agnelazza e astrattismo. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Mastroianni, Mohs, Perulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'acrobatismo di Etcheverry.

LA GIOSTRA - Asti: Artemisia.

LA PARISINA (C.so Monsellen 47) Anna Liquido, scultoreli. Ore 16-20

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

MICRO (p. Vittorio 10): Minifotmato.

[illegible] (p. Carlo Felice 15): L'arte e il comico: Giorgio Ciabattini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.390): Rassegna pittori italiani e francesi.

RIBERA CERAMICHE: Renzo Ighir: «Cavalieri animali».

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 18, tel. 839.7361): collettiva «Pensieri e portalumi»idea per un regalo.

PATIO
[illegible] la sera ore 22 - [illegible] dom. ore 15
[illegible] di [illegible]o e
Veglionissimo [illegible] Capodanno
Prenotazioni [illegible]

VEGLIONE FINE ANNO
HOTEL [illegible]
100.000 solo cenone
180.000 cenone cotillons
danze cotillons
Altre offerte 50-200 posti. Tel. 470.19.47

RISTORANTE
MINICABARET
24 dicembre
SERATISSIMA DI NATALE
25 dicembre ore 13
PRANZO DI NATALE
prezzi normali - tel. 613800

---

la Comera PIOSSASCO
questa sera si balla in attesa del Natale
CHCH. CRISTINA E I RIFLESSI
+ SUPERDISCOTECA - D. J. LUIGI

DU PARC
Stasera ore 21
Domani ore 15,30 e 21
prolungata aspettando Babbo Natale
Lunedì 25 veglione natalizio
S. Stefano ore 15,30 e 21
prenot. tel. [illegible] - 521.[illegible]

COLOSSEO [illegible]
dal 10 Gennaio
da Londra a Torino
THE ROCKY HORROR [illegible]
[illegible] Stage
Prevendita casse Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 882.3034

TEATRO DI [illegible]
(Piazza Massaua 9, tel. 795.903)
Questa sera ore 21,15
Domani [illegible] spettacoli pomeridiani ore 15,30 e 18,30
GIPO [illegible]
presenta
«EL CURA' 'D ROCABRUSA'»
con V. Lottero, R. Lori
e Margherita Fumero

[illegible] NUOVO
NUOVO PROGETTO PROSAIS-80
da stasera ore 20,30
TRAPPOLA PER TOPI
di AGATHA [illegible]
con [illegible]

NAXOS
Discoteca [illegible]
P. Gualà 147 - TO - TEL. 619.168
[illegible] ART BALLET SHOW
[illegible] LAMBADA
Prenotazioni
veglionissimo Capodanno

[illegible]
LE CASCINE
Stupisigi - pren. tel. 800.2581
PRANZO DI NATALE

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.91.49 - 983.24.69
domenica 24 dicembre
[illegible] DI NATALE
[illegible] Ballo e cena L. 60.000
lunedì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
2 orchestre - L. 45.000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La vostra serata
QUESTA SERA
E'GENZADUBBIO
alle CUPOLE con il
D. J. ALEXANDER
e al tavolo LOS RICOS FERIAL
AUGURI, AUGURI, AUGURI

WARNER BROS ITALIA PRESENTA

Strepitoso successo al LUX

A NATALE TENETELO CON VOI

CAPITOL e CHARLIE CHAPLIN 1

UNA GRANDE FESTA PER TUTTI

REPOSI - FIAMMA

PER LE VOSTRE FESTE UN RECORD DI [illegible]
E DI AVVENTURE NEL PIU' FANTASTICO VIAGGIO NEL TEMPO

CHARLIE CHAPLIN 2 ■ **STUDIO RITZ**

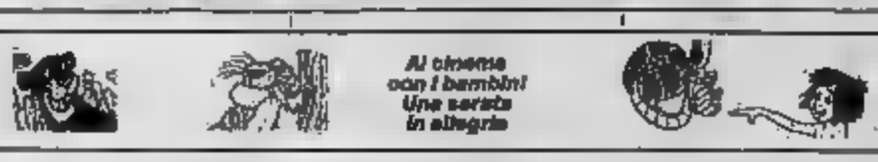
IL FILM DI CUI TUTTA TORINO PARLA

IL PRIMO GRANDE FILM DELLE FESTE

ARLECCHINO e OLIMPIA 1

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» [illegible] QUI [illegible] SALVARE IL MONDO

OLIMPIA 9 in esclusiva



Sono quindici incontri organizzati dallo Stabile con i protagonisti degli spettacoli in scena a Torino

E nel foyer si parla di teatro

Il via giovedì con Testori e Branciaroli

Se il palcoscenico ne è il cuore, c'è un'altra parte del teatro che non ha meno importanza. E' il foyer, quel complesso di ambienti a disposizione del pubblico, frequentato prima e dopo gli spettacoli e durante gli intervalli.

E' per sfruttare questo spazio, ideale prima ancora che fisico, che il Teatro Stabile, d'intesa con il Centro Regionale Universitario per il Teatro e la Regione Piemonte, ha organizzato «Foyer»: 15 incontri con protagonisti di spettacoli in scena a Torino.

Il programma ha il fine di fornire al pubblico torinese un'occasione per vivere il teatro non solo come momento di evasione, ma di approfondimento e discussione dei temi proposti dai vari spettacoli. Gli incontri si svolgeranno al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, riaperto al pubblico da metà ottobre, dove è stata ricavata una sala per conferenze. Vi sarà un conduttore, specialista del genere, che presenterà i protagonisti, l'autore e il testo, per meglio permettere al pubblico di commentare e discutere lo spettacolo.

Quindici gli allestimenti che saranno così analizzati, tratti dalla programmazione del Teatro Stabile, del Gruppo della Rocca/Teatro Adua e di Voltaire Teatro. Si incomincia il 14 dicembre con «In exitus» di Giovanni Testori. Saranno presenti Testori e il protagonista Franco Branciaroli, conduttore Marco Neirotti. Paolo Poli interviene il 5 gennaio su «I legami pericolosi» di Poli/Cimboni da Choderlos de Laclos.

Il 17 gennaio Ruggero Bianchi e Giorgio Barberio Corsetti parleranno di «Descrizione di una battaglia» di Barberio Corsetti. Il 19 Roberto Alonge a introdurre Massimo Castri, Tino Schirinzi e Ottavia Piccolo su «Il berretto a sonagli» di Pirandello. Il 26 è la volta di «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller. Claudio Gorlier conduce l'incontro con il regista Mario Missiroli e l'attore Gastone Moschin. Per concludere con gli incontri di gennaio, il 31 Gigi Livio conduce la discussione sul «distinto occidentale» di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino.

Gli incontri proseguono fino al 4 maggio. Si svolgeranno in piazza San Carlo 61, sempre alle 17. L'ingresso è libero. [r. sil.]

Paola Poli (qui con la Vukotic) incontrerà il pubblico del «Foyer»

Spettacolo della compagnia al Colosseo

Momenti di danza con Enrica Patrito

Echi d'Africa e atmosfere da night, danze gitane e brani classici. Come in un saggio di fine anno, davanti a una platea giovane ed entusiasta, ha debuttato l'altra sera al Colosseo la compagnia «Momento Danza», di Enrica Patrito, con alcune nuove creazioni, fra cui la suggestiva «Onomatopea», suonata dal vivo da Bruno Genero.

Enrica Patrito è una giovane danzatrice e coreografa, che da ben dieci anni ha una sua compagnia e una sua scuola, il «Centro danza San Carlo», che insegna classico, jazz e moderno. La scuola ha da poco una nuova struttura, il centro polivalente «Cubo» di via Segre di San Michele 53. Ed è proprio in occasione dell'inaugurazione che si è deciso lo spettacolo.

La serata si è articolata in quattro momenti. Un brano di classici, «Gioconda's smile», danza notturna di gitani intorno ad un fuoco, su musica di Manos Hadj Dakis, di Ena Naranjo, anche interprete in coppia con Renato Paroni. Poi, una Variazione di tecnica Graham tratta da «Appalachian Spring», musica di Copland e coreografia di Kathy Wildberger. Interprete Esperanza Alzona.

Nel secondo atto, «Prima del tempo» sulle note di Andreas Vollenweider, e il delizioso «Onomatopea», di Enrica [illegible] sulle musiche di «Strange Angels» di Laurie Anders[illegible] quelle originali di Bruno Genero, eseguito dal vivo, [illegible] le allieve del corso, [illegible] stracci, e [illegible] davvero brave. Di grande suggestione l'effetto complessivo. [ra. s.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 Aiace 5000

Vogliamoci troppo bene
di e con F. Salvi, con H. Higgins, E. Braschi, M. Predolin (Italia '89) — In una Milano deserta durante le vacanze d'agosto un inventore di giocattoli esplosivi e matterelli scopre un amore insegnato. N.V. 1h 35' Comico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 Aiace 5000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
Ingresso 6000

Sono affari di famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Con[illegible]
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
Ingresso 6000

Amici complici amanti
di P. Bogart con H. Fierstein, Matthew Broderick, K. Young, A. Bancroft (Usa '89) — Vita quotidiana di un omosessuale. Tra illusione e disincanto il rapporto [illegible] la famiglia e gli amanti occasionali. V. M. 14 1h 53' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]
c. Bommiller 22
Tel. 58.71.50
Tram 4/15
Bus 41/53
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade la fogna di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Ap.: 15,15. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/56/72
Ingresso 6000

Oliver & Company
Abb. a Pepetino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14,45; 16,25; 17,55; 19,20; 21; 22,25

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Ore 21,30
Tel. 54.01.10
Tram 13, Bus 61
Ingr. 6000/Aiace 5000

[illegible]
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Arkoff, B.Jaffarel (G.B. Francia Rus.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia segnata dagli eventi tormentano un[illegible] vocato storico, finché... N. V. 1h 48' Drammatico
Ore 16,50; 18,10; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi [illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

Oliver & Company
Abb. a Pepetino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Cristallo
v. Gaito 5
Tel. 860.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/13/15
Bus [illegible]
Ingresso 6000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '88) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' Cartoni animati
Or.: 14,45; 16,25; 17,55; 19,20; 21; 22,40

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Ola (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Viet. 18.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16/17,30/20/22,30
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Sono affari di famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia
[illegible]: 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/18
Bus 55/56/61
Ingr. 6000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '88) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' Cartoni animati
Ap.: 14,45; Film: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/56
Ingresso 6000

Ritorno al futuro 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un brutto... N. V. 1h 47' Fantastico
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Racconis 4
Tel. 521.43.18
Tram 10/18
Bus 46/48a/51/52/71
Ingresso 6000

Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1988) — In un carcere un direttore psicho e alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.03
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Ingresso 6000

E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, G. Jones, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e bizzarra una vecchietta un po' matta torna in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e inadeguata. N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.17.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Ingresso 6000

Willy Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il telefilm parabolico, la Sdunzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 38' Commedia
Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

[illegible] II
v. [illegible] 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64a/67
Ingr. 6000

[illegible] selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Ola (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Viet. 18.
Erotico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Nazionale II
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64a/67
Ingr. 6000

Vogliamoci troppo bene
di e con F. Salvi, con H. Higgins, E. Braschi, M. Predolin (Italia '89) — In una Milano deserta durante le vacanze d'agosto un inventore di giocattoli esplosivi e matterelli scopre un amore insegnato. N.V. 1h 35' Comico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade la fogna di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Black Rain (pioggia sp[illegible])
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Kiri Takekawa (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 08'
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
[illegible]
Tram 4/18/15
Bus 58a/63/63a/68
Ingresso 6000

Ritorno al futuro 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un brutto... N. V. 1h 47' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingresso 6000

Scene di lotta di classe a Beverly Hi[illegible]
di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. V. 14 1h 44' Commedia
Ap.: 18,15; Film: 18,00; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.06.31
Tram 13
Bus 50/56/68/72
Ingr. 6000, Aiace 5000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino
via Bucchi, 6
Tel. 500.353
Bus 56-56a-61-34
Tram 4-12-15
Ingresso 6000

Non [illegible]: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno sopporta all'occorrenza dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 326
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 6000

Il bambino e il poliziotto
di e con Carlo Verdone; con Federico Rizzi, Alessandra Franceschi (Italia '89) — La dolce e scatenata rivalità di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario dalla scorza tenera. N. V. 1h 48' Commedia
Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25

Zeta
v. Cibrario 89
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingresso 6000

Skin Deep - Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure e non finite per uno sceneggiatore donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e conquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Or.: 20,30; 22,30

CINEMA

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Batman
con J. Nicholson, M. Keaton, K. Basinger. Rip. in dolby stereo. Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
[illegible]. 812.2312

Oggi riposo. Domani Turner e il cadavere

[illegible]
[illegible]
tel. 857.686

Biancaneve (e vissero felici e contenti)
[illegible] ioni animati in teatro. Spett. dalle ore 16

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Un grido nella notte
Meryl Streep. Or.: 20,15; 22,20

Massaua
piazza Massaua 8
tel. 795.800

Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Venezia 8
tel. 749.23.82

Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. Ap. 20. Ult. 22,30

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 674.171

Senza indizio
di T. Eberhardt con M. Caine, B. Kingsley ore 20,15; 22,30. Per i ragazzi Pinocchio, di W. Disney ore 15 e 17

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Pelle alla conquista del mondo
di B. August con P. Hvenegaard. Unico spettacolo ore 20,30. Ing. 4000.

Lanteri
corso G. Cesare 50
tel. 284.134

Bryabi e il seg[illegible] di Nimh
cartoni animati a colori. Or.: 15; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50

Valdocco
via Salerno 12
tel. 621.12823

La mia vita a 4 zampe
col. Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Il [illegible] di Ingmar Bergman
Ore 18,30 e 20,45 A proposito di Italia questa signora (v. it.) di Ingmar Bergman con Eva Dahlbeck; ore 18,15 e 22,30. L'occhio del diavolo (v.fr.) di I. Bergman con Kari Julia.

Massimo Due
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Fe[illegible]i Cartone Animato americano
Ore 18[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 I cartoni animati di Natale, cartoons di W. Disney, W. Jackson, B. Gillett, Harmang & Ising, UB Iwerks, Hanna e Barbera, Dave Fleischer.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 871 048
Tram 15
L. 3000 pom., 5000 ser.

[illegible] Po più vicino
Rass. Regione Piemonte: Ore 10 Notte italiana di Herzog-rad; ore 15,30 L'Italia del Po: dalle fonti al Monviso; ore 18,15 Don Camillo di Duvivier; ore 18 Il compagno Don Camillo di Comencini; ore 20 Novecento di Bertolucci

TEATRI

[illegible]
P. Castello 215
Tel. 88.151

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-248.22.76
[illegible]
Bus 50/51

Teatro della Rocca
Riposo

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.[illegible]/41.31.37

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/56/56a/57

Teatro Stabile
Ore 20,45: Il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in coll. con Teatrimia Arte pres. Riccardo III di Shakespeare con G. Lavia, M. Guerritore. Regia di G. Lavia. Spett. in [illegible] T.S.T., tel. 577.787. Ultima recita.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/18
Bus 33/42/63

Teatro dell'Angolo
Vedi pagina spettacoli. Rubrica teatri.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 560.74.61
Tram 15/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 15/18
[illegible]

Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/18
Bus 67

Riposo

Fregoli Teatro
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Riposo

Fregoli

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.62.36

Teatro Gianduja
Vedi musei.

T. Garybaldi
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.701

Settimo Voltaire Te[illegible]
Ore 21,30: In colore, di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con A. Zamboni, Concerto per Ayl, di G. Zamboni. Installazione video Tecna di L. Diana. Si consiglia la prenot. Inf. pren. 011/801.1745/541.438. Prosegue la campagna abb.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Ore 21

Teatro Stabile
Ore 20,45, il Teatro de Gli Incamminati presenta la Bella di Giovanni Testori, con Franco Branciaroli, Giovanni Testori. Regia di G. Testori. Spettacolo in Abbonamento del T. Stabile Torino. Tel. 87.77.87.

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 54.18.77-54.29.33
Tram 12/4
Bus 63/59

Riposo

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 66
Tel. 35.96.36
Tram 10/3
Bus 74/54/62

Ore 16 spettacolo per i ragazzi: «Il grillo parlante», la più bella fiaba in uno spettacolo per i più piccini. Da domani, ore 21,15: «Principesse, violini e champagne», appuntamento per le feste con l'operetta.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/57

Nuovo progetto prosa
Da stasera ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare in «Trappola per topi» di A. Christie, con Enza Giovine, regia di Giuliano Angiono.

Nuovo Sala Off
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Ore 16: Le Marionette di Augusto Grilli presentano «Medioevo» fiaba musicale in due tempi di A. [illegible] di Arrigo Tig[illegible].

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 29/38/62/68a

Ore 21,15. Il 24-25-26 dic. doppio spettacolo ore 15,30 e 18,30 Gigio Ferravino presenta «Il cerì 'd Nacalmindo», due tempi comici di Otino Balmondo con V. Lottero, R. Lori, Margherita Fumero. [illegible]. 15-18 alla cassa del Teatro.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.223
La proibitissima violenza novelle di Canterbury Hapsia Lee (an emerpan production 1989). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANCO PUBBICAT c. F. Cavour 31, t. 464.821
La morale di B. Reinhard con K. Schubert, T. Adams, Tr. Tana, Florence (Italia 89). Viet. 18. 1ª visione. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB v. Calandra 15
Traffic hostess dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso [illegible] al locale.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 52.12.385
Piaceri bestiali della vicina di casa - Anal sadic lussury, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10 ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
1ª visione assoluta di Tonno Adamas, con Jannay Robins e Honey Wilder. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAGNA I go G. Cesare 103, t. 287.974
Bocca stretta per minuto, Amber Lynn, Tracy Adams, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470
Karin moglie vogliosa amica degli animali con Karin Schubert colori Viet. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO - SEX [illegible]. Milano 8, t. [illegible] 523
Mio amore brasiliano - Femmine sensuali in calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle [illegible] (ult. 23.30)

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.56.951
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092
Sopravvissuta di mariti con Cicciolina, Moana Pozzi. 1ª Visione. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 467.765
Bocca erotica orientale, Lorry Smith, Kristara Barrington. Colori. Viet. [illegible]. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

UMBRIA (v. Nizza 170, t. 66.63.617)
Banane babies - Erotic animal lovers. Vietato ai minori. Vietato Del Rio Bella Anal model. Colori Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. [illegible] 22.30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Non guardarmi non ti sento

CARMAGNOLA
LUX: Servizietto speciale.
MARGHERITA: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

CESANA
S. SICARIO: Il duro del Road House

CHIERI
MARILYN: Ho vinto [illegible] pedalino.
SPLENDOR: Il bambino e il poliziotto.

[illegible]
CORSETTA': Oliver e Company.
POLITEAMA: Ritorno al futuro 2.
MODERNO: Sorvegliato speciale.

CIRIE'
ITALIA: L'ultimo fuggente.
NUOVO: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

COLLEGNO
PRINCIPE: Willy Signori e vengo da lontano ;
REGINA: Sorvegliato speciale.
STAZIONE: Ho vinto la lotteria di Capodanno
STUDIO LUCE: Oliver e Company

[illegible]
MARGHERITA: Sorvegliato speciale.
PERONA: Oliver e Company.

GRUGLIASCO
ROMA: Ghostbusters 2 Fischiapprofondimi.

IVREA
ABCINEMA: Voglio tornare a casa.
BOARO: Oliver e Company
POLITEAMA: Ghostbusters 2.

MONCALIERI
KING KONG: Il bambino e il poliziotto.

ORBASSANO
MODERNO: Johnny il bello.
SALA COMUNITA': Turner e il cadavere

RIVOLI
GIOIELLO: Ho vinto la lotteria di Capodanno

Una nuova filiale della Banca Popolare di Bergamo
nella città di

TORINO

Corso Matteotti, 15 - Palazzo delle Colonne
Tel. 011/5611659

Foto: Città di Torino - Assessorato al Turismo

per incontrarci e lavorare insieme

BANCA POPOLARE
DI BERGAMO

Piossasco, condannata a quattro mesi, ha rifiutato la condizionale

«Vi prego, arrestatemi»

Ruba per disintossicarsi in carcere

PIOSSASCO. Una giovane [illegible] disoccupata ha preferito finire [illegible] carcere piuttosto che continuare a vivere schiava dell'eroina. Carla Gontero, 26 anni, è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri per un furto d'auto congegnato ad arte per finire in manette. Processata nel primo pomeriggio dal pretore Ettore Feyron, ha chiesto di pettoggi[illegible] la pena per essere certa di u[illegible] condanna.

Essendo incensurata avrebbe infatti potuto ottenere [illegible] sospensione condizionale, ma l'ha rifiutata. [illegible] condannata a 4 mesi [illegible] reclusione e nel tardo pomeriggio è stata accompagnata alle Nuove. Quando il magistrato l'ha interrogata e ha saputo che è ragioniera e che le mancano 9 esami per laurearsi in giurisprudenza, ha [illegible] «Non finirò mai [illegible] stupirmi». Poi, rivolto al difensore Raffaele D'Antino: «Avvocato, lei sta facendo violenza alla sua professione, cerchi di spiegare all'imputata [illegible] può tornare in libertà».

L'avvocato ha replicato: «Io rappresento la volontà della mia assistita, qualunque essa sia».

In aula, dove è arrivata barcollante sulle gambe (probabilmente sotto l'effetto dell'ultima dose di eroina, di cui è schiava da anni), Carla Gontero ha raccontato la sua storia: «Ho cominciato a sniffare cocaina da giovanissima. Poi sono passata all'eroina. Sono entrata e uscita due volte dagli ospedali per disintossicarmi, ma dopo un breve periodo di astinenza sono ripiombata nella droga. Da tempo sto cercando di entrare in una comunità. Mi avevano finalmente promesso che sarei stata accolta proprio a dicembre. Quando mi hanno telefonato per dirmi che dovevo aspettare fino a gennaio, ho deciso che dovevo andare in carcere. [illegible] rischio più a studiare. I miei genitori [illegible] affidato un banco [illegible] ortaggi, ma rubavo i soldi dalla cassa. Mi servono tre grammi al giorno, e l'unica [illegible] che [illegible] fare è rubare».

E così ha fatto giovedì [illegible]. Ruba [illegible] davanti allo [illegible] bilitato Fiat di Rivalta in via 1° Maggio, [illegible] se ne accorge. Ieri mattina [illegible] ripresenta davanti al complesso industriale, lascia la 500 e tenta di impadronirsi di una [illegible] in pieno giorno, alcuni passanti si accorgono del tentativo, intervengono anche il proprietario della 500 e Carla [illegible] arrestata. Ai carabinieri confessa: «Non ne posso più di questa vita, voglio finire in galera, lontano dalla droga».

Cinque anni [illegible] ha avuto una storia d'amore, è rimasta incinta e ha deciso di tenere il bambino. Un anno fa il tribunale dei minori glielo ha tolto e lo ha affidato ad un istituto. Per la giovane è stata un'altra sconfitta, [illegible] la più di[illegible] re. Vive con i genitori a Piossasco in via del Campetto 50.

I suoi hanno sempre cercato di aiutarla: «Gente onesta — dicono i vicini di casa — [illegible], ma che riusciva a vi[illegible] bene grazie [illegible] uno bancarella di frutta e verdura con [illegible] quale giravano un po' tutti i mercati della provincia. Anche Carla è una brava persona, le[illegible] con i suoi alla bancarella, poi...».

Ultimamente si [illegible] a chiedere i soldi ai negozianti dicendo che servivano per il p[illegible] dre ma a Piossasco tutti erano a conoscenza [illegible] suo dramma. Da ieri è alla Nuove: quello che cercava, [illegible] lontana dalla droga. [m. gud.]

Carla Gontero, 26 anni: «In comunità ponici tono posti»

Muore il figlio di un carabiniere di Venaria

Un tragico footing

Giovane travolto da auto

[illegible] Investito [illegible] pomeriggio in via Cavalli, morto poco dopo il ricovero al Cto, è rimasto per qualche ora senza [illegible] Delfio Artino, [illegible] anni, universitario di Venaria.

[illegible] tuta felpata e scarpe [illegible] ginnastica, privo di documenti, stava facendo, come quasi ogni giorno, un'ora di footing per tenersi in forma. Erano le 17,30, si era appena fatto buio: la Regata [illegible] condotta [illegible] Lorenzo Zoppi, 28 anni, operaio di Torreaza Piemonte, è sopraggiunta all'improvviso, sbucando da un dosso. Delfio stava attraversando [illegible] l'autista [illegible] riuscito [illegible] evitarlo. [illegible]chi istanti dopo sarebbe sopraggiunta un'altra auto che avrebbe travolto il giovane disteso [illegible] sull'asfalto. Questo secondo automobilista, a detta del primo in[illegible], è fuggito.

Il padre di Delfio, Benedetto, è, con oltre 30 anni di servizio, l'appuntato più anziano della caserma dei carabinieri di Ve[illegible]. «Suo padre — [illegible] i compagni di liceo — gli aveva insegnato il senso della giustizia. Delfio si era iscritto a giurisprudenza perché voleva fare il mag[illegible]. Ricoverato all'ospedale civile di Venaria, poi trasportato in coma al Cto scortato da un'Alfetta dei carabinieri, Delfio [illegible] identifi[illegible] dai genitori che non ve[illegible] tornare a casa, [illegible]no [illegible] amici o parenti e poi, temendo il peggio, si erano recati all'ospedale.

Delfio Artino, 23 anni

Regione e ambientalisti dopo il decreto del Consiglio dei ministri

Paradiso unito, tutti felici

Allontanato il pericolo di [illegible] «spartizione»

CERESOLE. Il parco del Gran Paradiso non sarà diviso in due, né la Regione [illegible] d'Aosta avrà pieni poteri sul [illegible] territorio. Ieri il Consiglio [illegible] ha approvato lo schema di decreto che mantiene l'integrità della superficie [illegible] parco, in attesa della legge sulle riserve nazio[illegible]. In Piemonte [illegible] decisione è stata accolta [illegible] molto favore.

«E'una dimostrazione [illegible] buon senso. [illegible] [illegible] buon Natale — ha detto [illegible] presidente del parco, professor Franco Montacchini —, certe scorciatoie per [illegible] gestione [illegible] non sono produttive. [illegible] problema [illegible] affrontato nella nuova legge sulle aree tutelate. Le contrapposizioni [illegible] [illegible] vogliamo».

«Non vogliamo che si dissolva qu[illegible] patrimonio — precisa il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami —: [illegible] divisione [illegible] [illegible] Paradiso [illegible] antistorica, anche perché [illegible] Regione abbiamo già numerosi parchi [illegible]li. Aggiunge Bianca Vetrino, [illegible] [illegible] gionale [illegible] parchi: «Sono soddisfatta di questa decisione: ha prevalso il buon senso. Eravamo angosciati [illegible] queste prospettive».

Fra i protezionisti, [illegible] avevano denunciato i progetti valdostani, il presidente della Pro Natura, Piero Belletti, afferma: «[illegible] pericolo si è allontanato, ma i problemi rimangono. La mentalità [illegible] saccheggio ambientale è stata sconfitta, ma occorre fare attenzione alla legge quadro». Commenta Mario Piodi del Cid [illegible]Co[illegible] internazionale [illegible] caccia e ambiente]: «Una saggia decisione». Conclude Emilio Trovati, assessore provinciale alla [illegible]: «Sono [illegible] il parco deve diventare internazionale, difendendone territorio e popolazioni». [illegible]. dol.]

Collegno, inchiesta sulla mensa scolastica

Cucina [illegible] d'oro e la giunta si spacca

COLLEGNO. Finirà alla magistratura la pratica edilizia della cucina centralizzata che prepara i pasti per gli studenti delle scuole. L'edificio sorge nel padiglione 14 dell'ex ospedale psichiatrico ed è costato 1 miliardo e mezzo. A scatenare la bagarre sono una parte dei lavori di ristrutturazione, realizzati, con un costo di 300 milioni, prima che venisse approvato il progetto dal Comune. Secondo il consigliere comunale msi Carmelo Cipolla, la vicenda «presenta numerose ombre, in quanto [illegible] opere andavano previste nel progetto originario. [illegible] anche tra gli altri partiti ci sono stati [illegible] dubbi nell'approvare l'ulteriore spesa. Dc, [illegible] e [illegible] arcobaleno l'altra [illegible] il Consiglio non hanno preso parte [illegible] votazione e nella stessa maggioranza (psi, psi, pri) si sono state posizi[illegible] diverse. In particolare il pri [illegible] chiesto di approfondire la responsabilità della [illegible] tecnica dei lavori. In definitiva, la cucina è venuta a costare 250 milioni in più; il taglio di 50 milioni è stato apportato in extremis dal Comune dopo [illegible] [illegible] trollo con[illegible] da [illegible] architetto e da un legale.

PICCOLO AMBROSIO

L'amore particolare L'amore diverso
L'amore più amore...

A.I.A.C.E. TORINO
TESSERAMENTO 1990

Riduzioni:
— [illegible] 25 al 50% nei cinema d[illegible] [illegible] i giorni, festivi [illegible]-prest;
— 30% in tutti gli altri cinema (riduz. Agis);
— a teatro, in libreria, nei negozi convenzionati [illegible]
Tessera intera: L. 12.000
Ridotta giovani (fino a 25 anni) e pensionati: L. 10.000
Iscrizioni all'Aiace, Galleria Subalpina (ore 15,30 - 18,30) e alla cassa [illegible] cinema d'essai: Adua, Centrale, King Kong, Studio Ritz, Nuovo Odeon e Selene.

OLTRE [illegible] TELENOIA, [illegible] CINEMA D'ESSAI

ECCEZIONALE ai Cinema **adua** 200 e DUE NAZIONALE

!!! SORPRESISMO !!!
FRANCESCO SALVI sarà presente in sala questa sera all'ultimo spettacolo al cinema NAZIONALE DUE per uno
SPECIALE AUGURISMO

UN FILM COMICO MA DA RIDERE!

[illegible] BERARDI presenta
FRANCESCO SALVI in
VOGLIAMOCI TROPPO BENE
scritto e diretto da [illegible]
con HOLLY HIGGINS [illegible] "Andrea"
MARCO PREDOLIN, LU[illegible]
[illegible] TREVISI e "[illegible]"
e con la partecipazione di BARBARA D'URSO
direttore della CAMILLO
organizzatore generale WALTER MASSI
arrangiate e dirette da MASSIMILIANO PANI
da MAURO SALVI
regia di FRANCESCO SALVI
DOLBY STEREO
WARNER BROS ITALIA

Valsusa, spruzzata di neve oltre i 1600 metri

Un po' di manna

Il manto ha raggiunto i 50 centimetri ■ Claviere ■ Sestriere
Mezzi battipista in funzione durante la notte nella Via Lattea

SUSA. Invocata da tempo dagli operatori turistici delle stazioni invernali dell'Alta Val Susa, Chisone e Val di Lanzo (che hanno già tutto pronto per le feste di Natale, di Capodanno e dell'Epifania), ieri per alcune ore la neve è comparsa sulle Alpi, oltre i 1600 metri.

La nevicata non è durata molto, ma è stata abbondante, tanto che diverse piste potranno già essere accessibili. Tutte le strade che portano in Alta Val Susa sono, comunque, percorribili senza catene, così pure la statale del Préjus.

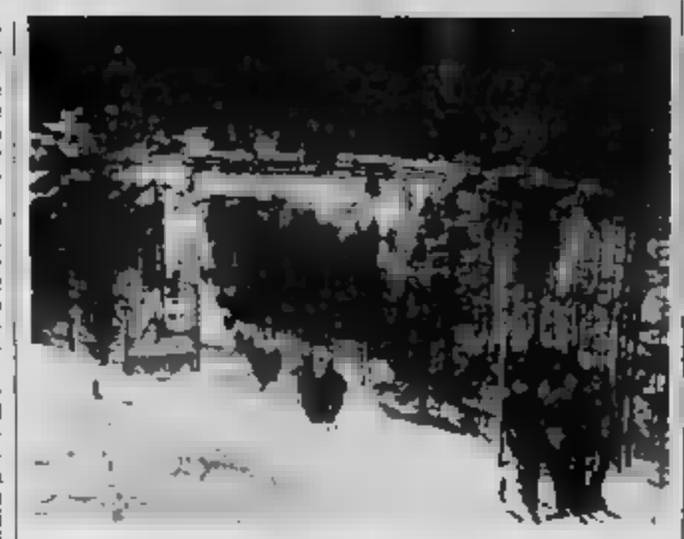
La nevicata è stata abbondante specialmente al Colle del Sestriere ed a Claviere. Il manto nevoso ha raggiunto i 50 centimetri nelle zone più alte e 30 a quelle inferiori. Nevicate anche a Sauze d'Oulx: 30 centimetri in paese e oltre 40 sulle pendici più elevate. Al valico del Monginevro la neve ha raggiunto i 30-40 centimetri.

A Sestriere, Claviere e S. Sicario i mezzi battipista hanno funzionato a pieni giri tutta la notte per la preparazione delle piste sulla Via Lattea (skilift già in funzione anche a Sauze. La nevicata è abbondante soprattutto verso Claviere, in modo particolare sui Monti della Luna, dove si potrà praticare anche il fondo.

Nevicate anche nella zona di Bardonecchia, al Colomion e sullo Jafferau, con 20-40 centimetri di manto.

Le strade, come segnala la polizia stradale, sono accessibili senza problemi, anche perché la bufera è passata ed ha smesso di nevicare. Comunque un certo clima natalizio è garantito e le possibilità di sciare sono buone, specialmente sulle piste più elevate dell'Alta Val Susa. L'ufficio meteorologico di Caselle annuncia che probabilmente, nelle prossime ore potrebbero verificarsi altre precipitazioni nevose sopra i 1800-2000 metri. Forse l'inverno è arrivato davvero. Ma i meteorologi, subito dopo queste previsioni a tempo neve, confortanti per gli sciatori, aggiungono che il bel tempo dovrebbe tornare al più presto.

Il servizio antivalanghe della Regione Piemonte segnala che vi può essere del pericolo di slavine e valanghe sui pendii più esposti e su quelli più inclinati. Una possibilità che deriva proprio dai forti venti che hanno ancora avuto coesione con la neve precedente. E', quindi, consigliata prudenza a chi pratica lo sci-alpinismo oltre i 1800-2000 metri. [g.dol.]



Una nevicata che fa sperare chi andrà in vacanza in montagna

Dalla Regione sì alla discarica

Baricalla non si ferma

Discarica di Baricalla: completata la prima vasca di cento mila metri cubi sono state avviate dall'omonima società la gestione le pratiche per ottenere il placet allo scavo della seconda. I tecnici sostengono che si tratta di un impianto sicuro, a tenuta stagna, sottoposto a rigidi controlli. Eppure la discarica posta a cavallo dei Comuni di Torino e Collegno è ritenuta poco rassicurante da alcuni insediamenti urbani continua a innescare polemiche inviti a sospendere le attività, inviti che per ragioni di competenza ricadono sulla giunta regionale e sull'assessore all'ambiente Elettra Cernetti. La richiesta di non autorizzare il nuovo scavo è stata discussa ieri in Consiglio per iniziativa del gruppo verde arcobaleno e dei pci.

Vicenda strana questa di Baricalla. La riassume il capogruppo dc Carletto: «La discarica ebbe il battesimo dal comunista Rivalta con la: la distanza di rispetto di 2 mila metri venne ridotta con una delibera votata l'ultimo giorno dalla seduta consiliare che chiudeva il mandato delle giunte di sinistra. Dice l'indipendente di sinistra, Montefalchesi: «E' stata una scelta da incoscienti e per questo bisogna ripararare».

Da fuori sala, un altro comunista, Carlo Giorcelli vicepresidente della Lega cooperative del Piemonte (che fa parte della società Baricalla), ribatte: «Il discorso della posizione del gruppo comunista. Tra l'altro non ero neppure informato dell'iniziativa. La discarica è l'unica controllata e di legge per rifiuti tossici-nocivi. Un serio impegno ecologico imporrebbe la denuncia delle centinaia di discariche abusive che esistono in Piemonte anziché ostacolare l'attività di chi cerca lo smaltimento dei rifiuti nell'osservanza della legge».

Dopo lo scontro in aula tra maggioranza e opposizione il documento del pci è stato respinto: accolto invece quello del pentapartito che non dice molto: anche perché la legge regionale è superata dalla legislazione nazionale che delega alla giunta regionale il potere di decidere sulle autorizzazioni. Lì giunta lo farà nel giro di settimane, non appena il progetto della seconda vasca sarà esaminato dalla competente commissione tecnica.

Sempre a proposito di discariche, il presidente della giunta Vittorio Beltrami ha emesso ordinanza per la temporanea riapertura della discarica di Benevagenna gestita dalla Irpa. La società incarica di raccogliere i rifiuti anche nel Chivasso e nella zona di Ciriè. Sarà quindi in questi giorni festivi il servizio di raccolta immondizie.

Pier Paolo Benedetto

DALLA PROVINCIA

VOLPIANO
Cade da

Colto da malore a cavallo mentre percorreva via Mulino, Gianfranco Cena, anni, assicuratore, Brandizzo via Ostellino 1, è finito a terra battendo violentemente il capo. Soccorso da un passante, l'uomo è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso.

BARDONECCHIA
Insulti ai consiglieri

Scritte oltraggiose sono state scoperte sulla parete dell'ingresso principale del municipio di Bardonecchia. Altre scritte, con vernice rossa, sono state trovate in piazza De Gasperi, su un piccolo edificio della Sip e su una scultura in bronzo rappresentante una lumaca.

Cori aspettando

Cori in piazza Ottinetti domani sera, ore 21,30, per l'appuntamento organizzato dall'assessorato alla cultura «Aspettando mezzanotte». A fare gli auguri in musica saranno il Coro polifonico di Ivrea, il Coro Ana e il Coro alpino sporadiano.

PIOSSASCO
Accordo alla Westinghouse

Accordo raggiunto alla Westinghouse Segnalamento Ferroviario, azienda del gruppo Ansaldo, dopo le 16 ore di sciopero effettuate dai 650 dipendenti nell'ultimo mese. E' stato concesso un aumento mensile: le mila lire fisse diventeranno mila oppure 130 mila nel caso la produttività aumentasse rispettivamente dal 12,5 per cento o del 25 per cento.

CHIVASSO
Il Babbo

Oggi dalle 15 alle 17,30 Babbi Natale distribuiranno doni in via Torino, dove sfilerà anche un trenino a disposizione dei bambini. Domani dalle 8 alle 18, in piazza della Repubblica, mercatino per generi vari alimentari e dalle 23,30 spettacolo laser con soggetti natalizi.

BARDONECCHIA
Fermati alla frontiera

Due torinesi, Antonino Giordano, 31 anni, Unione Sovietica 355, a Giuseppe Schillaci, 34 anni, via Mittone 6, sono stati bloccati polizia di frontiera mentre stavano rientrando in Italia con un'A 112. Sull'auto è stata trovata una pistola a tamburo con canna otturata, una tappo rosso, 90 cartucce a salve di marca slovacca, due coltelli e arnesi per lo scasso.

Da Locana a Sparone alla Valle Sacra, centinaia di persone recitano il Natale

Betlemme rinasce in Canavese

Interi paesi sulla scena per i presepi viventi

Rivivono i presepi viventi che domani sera trasformeranno numerosi centri del Canavese e del resto della provincia in tante piccole Betlemme, coinvolgendo centinaia di persone nella rappresentazione della Natività. **Frassinetto**, sopra Pont all'imbocco della valle Orco, ha voluto inserire nei personaggi del suo presepe vivente, accanto a Giuseppe, Maria e ai pastori, i volti della gente di montagna: «La nostra vuole essere la Betlemme alpina» — spiegano gli ideatori del presepe proposto la prima volta nell'85 — «scopriremo le vecchie tradizioni della veglia di Natale, quando nelle stalle la gente si ritrova per aspettare la mezzanotte, cantando brani intonati da più anziani che li tramandavano ai giovani e ora purtroppo rischiano di andare persi».

Dalla «Betlemme alpina» alla Betlemme di pianura, la piccola frazione di Chivasso gemellata con la cittadina della Palestina della messa di mezzanotte, i giovani del paese rievocheranno le scene della Natività in un clima di profonda suggestione che ogni anno richiama centinaia di gente da tutto il Piemonte. Ancora in montagna, a **Locana** in valle Orco dove domani sera, con inizio alle 21, duecento personaggi in costume rievocheranno gli antichi mestieri nelle botteghe perfettamente ricostruite sotto i portici. Giuseppe (Elio Conti) e Maria (Laura Magnino) guideranno il corteo dei pastori che raggiungerà la grotta sulla piazza della chiesa. Anche i ragazzi di **Sparone**, sempre in Valle Orco, hanno preparato il loro presepe vivente che avrà in Giuseppe Sampietro e Nazzarena Bruda gli interpreti principali nei ruoli di Giuseppe e della Madonna.

Rappresentazioni anche in programma a **Chiesanuova** in valle Sacra, a **Lanzo** dove in piazza Gallenga è stata realizzata la nella frazione Tedeschi di Leinì dove Giuseppe e la Madonna saranno interpretati da due giovanissimi, Roberto Orio, 15 anni, e Daniela Cravero, 14 anni.

A **Belmonte**, in una sala del convento francescano, i frati ripropongono il loro presepe particolarmente suggestivo per gli effetti creati con luci e giochi dell'acqua. Una parte delle statue utilizzate fino a qualche anno fa a Belmonte sono finite a **Pratiglione** dove i giovani del paese guidati da Remigio Picco, hanno realizzato nella chiesa di San Rocco il loro primo presepe meccanico. Un mini-computer comanda il presepe meccanico allestito nella chiesa della Confraternita di **Volpiano**: da domani verrà aperto al pubblico.

Guido Navarra

PECETTO

Gesù Bambino ha 2 mesi

Anche Pecetto propone il suo presepe vivente. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è alla settima edizione. Questa sera ci saranno le prove generali, poi, domani notte, ore 22,30, la rappresentazione vera e propria nel parco della villa Sacro Cuore curata la scenografia: ci sarà addirittura una cascata che forma un piccolo fiume sul quale è stato costruito un ponte. Gli 80 personaggi saranno così suddivisi. L'accampamento dei palestinesi e quello degli arabi, con i prodotti tipici del loro artigianato; tutt'intorno i panificatori che sforneranno pane, vasai impegnati a lavorare, scrivani, e naturalmente il fabbro e il falegname. A fianco, l'accampamento romano. Ad interpretare la sacra famiglia, papà Davide Tenna, mamma Claudia e la piccola Erica di due mesi, che grazie ai ricciolini biondi ha bruciato la candidatura degli altri 30 bambini pecettesi.

Le offerte dei lettori per essere vicini agli anziani più soli

Un dono che è amicizia

Già distribuite 2700 «Tredicesime»

il traguardo è quasi raggiunto. La sottoscrizione dei lettori per inviare a tremila anziani, soli ed in difficoltà, un assegno da mezzo milione ha raggiunto l'obiettivo. Il offerta sfiora il miliardo e mezzo e sicuramente lo supererà prima di domani sera. Ieri, per tutta la giornata, si sono formate lunghe code agli sportelli de La Stampa. In due giornate tra giovedì e ieri, nel salone di via Roma, sono stati versati quasi 100 milioni. Li pubblichiamo l'elenco:

Ditta «Simoni» s.r.l. 5.000.000; Renata in memoria del mio caro 3.000.000; la figlia ricorda il papà Giuseppe e la mamma Giovanna 3.000.000; Massimo 3.000.000

I dipendenti della Casa Caffè Vergnano spa Santena 2.000.000; R.P. La Loggia 1.100.000; dipendenti «Cinzano» 1.000.000; in memoria di nonna Norina 1.000.000; in ricordo di Sandra 850.000; in memoria della signora Prospero gli amici di Antonio e Marisa 750.000; Daniela, Enrico e Stella 700.000; C.F. 650.000.

Liceo «Cavour» Torino 600.000, in memoria di Paola e Alfonso 500.000; Stefano Zunino 500.000; le assistenti dello studio Bruscagin 500.000, Gabriella Silvia e Furio 500.000; famiglia Bassoccu 500.000, una giovane coppia di Savigliano, Cuneo 500.000; C.P. Serravalle Scrivia, Alessandria 500.000, per un felice Natale 500.000; R.I.CH. 500.000.

I dipendenti dell'artigianato C.A.S.A. di via Santa Teresa 19 500.000; ro-ma 500.000; la famiglia Fornengo in memoria dei propri cari 300.000; Anna, Sergio, Alberto ed i loro amici 300.000; con tanti auguri da Guido e Simona 200.000, E.I. in memoria dei nostri defunti 200.000; Trovero Teresa 200.000; da C.F. C.B. di Novi Ligure in memoria di Carmela, Palmina e Chiarina, Novi Ligure Alessandria 150.000; auguri da M. Gabriella, Anna, Tonino 100.000.

Fulvio e Federica per un nonno 100.000; Tobia Vittoria 100.000, Fabio 1975 50.000; Berra Renato, Verbania 50.000, in memoria di mamma Lina S.P. 50.000; per i miei cari genitori, D.E. 50.000; in memoria di Edoardo 50.000; vicine a chi è solo. Luciana e mamma 50.000; Alberto e Gianna in ricordo dei loro cari, Pralungo (Vc) 50.000; in ricordo di Aldo e tutti i miei cari 50.000; Leandro e Annamaria 50.000; Rapetti Francesco 50.000; Boria Valerio 50.000; Andrea e Davide Gualdo 25.000; Teresa e Paolo Flora 10.000.

Per Luisa 500.000; «Co.Se.F.» srl 500.000; dipendenti ufficio I° e III° compartimento P.T. Piemonte 477.000; in memoria della nonna Rita 400.000; gli amici del tiro a segno di Torino 400.000; L.G. 400.000; le dalle officine di «Savigliano» per aiutare gli anziani soli ed in difficoltà 390.000. Giampiero e Anna 300.000; «Uta» s.p.a. 300.000; Lions Club Torino Collina in memoria della defunta Iorio Cora 300.000; Silvia e genitori A.G. 300.000; D.A.V. 300.000. Lia in ricordo delle nonne 300.000; auguri ai nonni 300.000, Consolata e Valentina 300.000; Elena e famiglia 300.000, A.A. Bardonecchia 300.000; Anna e Lucia ricordando Papa Giovanni.

Giocatori Basket Fossano 300.000, Giorgina e Gino 300.000, i nipoti di Torino in memoria di zia Marianna 250.000; da Lotteria Tu-TO 240.000; Officina 66 Mirafiori Carrozzeria 235.000; Sorte Maurizio 230.000; A.M. 226.000; dai colleghi Lovato Antonio agli anziani 212.000.

In ricordo di Vittoria 200.000; M.G. 200.000; Paolo e Marco 200.000; Enrico 200.000; per ringraziamento, Marianna Molino 200.000; ricordando Oma e Opa 200.000; per un felice Natale, «Sim-calors s.p.a. 200.000; ricordando mamma, papà e Gianpiero 200.000.

Ivonne e Andrea ricordando i nonni 200.000; Bagatin Pia e Romano 200.000; Iolanda 200.000; Glos 200.000; Fabio e Andrea in memoria di nonna Lucia; Sara e Elena 200.000; Celeste e Maurizio in memoria loro cari 200.000, Emanuele 200.000; famiglia 200.000. A.P. 200.000; Franco in memoria di e papà 200.000; G.G. 200.000; in memoria dell'ing. Cesarani Umberto 200.000; Gianfranca ricordando i suoi cari defunti 200.000; Lorenzo e Nadia 0. Cristina e Stefania in ricordo dei nonni 200.000; Bruno Rocco, Sarzana Al 200.000; Piera e Giovanni 200.000; in memoria dei miei defunti e di tutti quelli che sono morti per colpa dell'Acna di Cengio 200.000.

Ciguetti Ettorina 200.000; C.A. 200.000; M.F. 200.000; Piera e Alfredo 200.000; Camilla 200.000; S. 200.000; M.S. 0; Teresa C. 200.000; Nunzia e Gino 175.000; in ricordo di zia Alma: M.B. in nostri defunti 150.000; in memoria di Don Marco Collo 150.000; Sergio Mario 150.000.

Tecla e Alberto 150.000; S.S. 150.000; Marina, Rita e Paola 150.000, Gessica Veronica e Bianca 150.000; i nipoti in memoria di zia Vittoria 150.000.

Scuola elementare Carducci classe V B 120.000; Anna e Franco in dei genitori 110.000; in memoria Belluccia Santa dai dipendenti della ditta «Genosco» 106.000; Gianni e 100.000; Annamaria tanti auguri 100.000; Marisa ricordando papà; Carla e Gian Mario 100.000; famiglia Porta Casale Monferrato (Al) 100.000; S.C. 100.000; Mariani Sergio 100.000; F.T. 100.000; C.P. Alba 100.000; M.V. 100.000; in memoria di e papà. A.A. 100.000, Malvina in ricordo di papà e 100.000; A.B. 100.000; Milena e Piero 100.000; nel cinquantesimo ricordo di papà, Gianna, zio Dante, zia Pasquina, Francesca 100.000; A.A. Ivrea 100.000; Lucrezia 100.000; M.R. 100.000.

(continua)

PUO' VERSARE ANCHE

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19; domani, domenica 24, ore 9,30-13) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per la lettera. La ricevuta sarà spedita al più presto.

Deve spendere 3 milioni e mezzo al mese per accudire gli animali

Cani sperduti, senza denaro

Pinerolo, la Lega sull'orlo della bancarotta

PINEROLO. Per molti di loro le origini sono incerte, ma negli occhi di tutti c'è il desiderio di trovare un padrone affettuoso. Sono i 50 cani che la «Lega» ha raccolto in quest'ultimo periodo in tutto il Pinerolese.

I soci da febbraio, mese nel quale si è costituita la delegazione locale, hanno salvato dal ciglio delle strade un centinaio di randagi, destinati a finire sotto le auto. Altri sono stati raccolti nel canile, dove la loro sorte era ormai segnata.

Per questi cani l'unica speranza è quella di venire adottati. «Ma siamo completamente in crisi — commenta Maria Meirone, sindaco della Lega — e non possiamo più farci carico di questi animali dal canile municipale. La situazione è disperata: se nessuno ci verrà incontro non ci resterà che chiudere i battenti di un'attività che svolgiamo esclusivamente per degli animali.

I costi che la Lega deve affrontare non sono indifferenti: i cani sono sistemati in canili privati dove personale specializzato provveda ad accudirli. Il tutto alla Lega più di 3 milioni e mezzo al mese. «Una soluzione l'avremmo trovata — continua Maria Meirone —: cercare in affitto o, al limite, acquistare una vecchia cascina dove costruire i box. Piuttosto che continuare a spendere denaro nelle pensioni facendo ricorso ad un mutuo potremmo far nascere a Pinerolo un rifugio per tutti i cani abbandonati».

Alla Lega comunque non si sta perdendo tempo. Nei locali della Expo Fenulli è stato allestito un piccolo bazar dove si vendono magliette, felpe, poster del «miglior amico dell'uomo». Alcuni giovani raccolgono anche pane secco, offerta e vecchie coperte.

Una strada che la Lega sta percorrendo è quella di tentare d'avere in gestione il canile municipale, ma le procedure e i tempi tecnici si preannunciano lunghi.

«Non siamo insensibili a questo tipo di problema — precisa l'assessore Edoardo Massimo Piammotto —. Come primo intervento abbiamo concesso, per un periodo di tempo determinato, alcuni locali della Fenulli, per quanto riguarda la gestione del canile municipale sarà necessario istruire una serie di pratiche iniziato a lavorare su questa richiesta».

Nel frattempo il dei cani abbandonati aumenta. «A Natale — precisano alla Lega — assistiamo allo stesso fenomeno dell'estate, i cuccioli presi con troppa leggerezza diventano un impaccio, non si può più andare via per il lungo week-end d'inverno e l'unica soluzione è abbandonarli». [a. gia.]

Consiglio a Chivasso

E' approvata la Alfa-Lancia

Assente la minoranza (pci, verdi, msi) è stata approvata la Comune-Alfa Lancia, che porterà casse comunali un miliardo e trecento milioni. I rappresentanti dei tre partiti hanno fino all'ultimo di rendere nulla la seduta, confidando sul ritardo di alcuni consiglieri. Poi il numero legale è stato raggiunto e l'assemblea, guidata dal sindaco Camburzano, ha preso in e votato la convenzione con l'Alfa-Lancia.

detta Salvatore Maresca, psi, tale accordo, in discussione da 5 anni, rappresenta l'atto amministrativo più importante di questa legislatura, spalanca orizzonti di stabilità e progresso economico per il Chivassese. L'assessore alle infrastrutture, Ugo Brannetti, psi, si è astenuto; le opposizioni, rientrate in aula, hanno duramente contestato la giunta.

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. 591.114

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 23 Dicembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono / 443.347

Il menù del TÜDER
Carpaccio al tartufo - Insalata di pernice - Involtini di - Sardoni - verdure - Crostini di pernice - Falsobor - Tortino al gorgonzola.
Tagliolini casalinghi ai pernici, al salmì, al tartufo - Agnolotti in polenta con cinghiale - Zuppe tedesche.
Scaloppine al tartufo o ai funghi - Carré di vitello o agnello al - Arrosti tedeschi - Misto brace.
Dolci casalinghi

Oggi e domani i civich in assemblea per la vertenza con il Comune

E il traffico va in tilt

Due pomeriggi senza i vigili urbani

CORRISPONDENTE

Proprio nei giorni più «caldi» del traffico cittadino, alla vigilia del Natale, le strade di Alessandria rischiano di rimanere senza il necessario controllo della pattuglie della Polizia municipale. E i risultati sono facilmente immaginabili. Prosegue infatti lo stato di agitazione dei vigili urbani alessandrini per una vertenza economico-normativa aperta con il Comune.

Da qualche giorno i vigili urbani non guidano più le auto di servizio, perché per questa mansione è richiesto un livello superiore a quello in cui sono effettivamente inquadrati. Si mettono alla guida delle auto solo i sottufficiali per gli in caso di incidenti.

Sono bloccati anche tutti gli straordinari, e ciò riduce pertanto notevolmente il numero di addetti al traffico necessari a far fronte alla maggiore (e piuttosto caotica) circolazione durante queste giornate prefestive.

Ma (e questo contribuirà certamente a complicare le cose) i vigili urbani hanno già indetto due assemblee sui posti di lavoro, oggi e domani pomeriggio, quando tradizionalmente aumenta il numero degli autoveicoli in movimento lungo la via del centro e dalla periferia cittadina.

Durante le assemblee, indette dalle 16 alle 19 di oggi e domani, per della con il Comune, è stato che nessun vigile urbano presterà servizio per regolare il traffico e le soste.

Quanti automobilisti resisteranno alla tentazione di abbandonare l'auto nei punti più critici, rendendosi conto che senza la vigilanza? Dire che ci sarà un gran sembra fin troppo scontato.

potrebbe, per far fronte a eventuali emergenze, richiedere la collaborazione della polizia stradale o dei carabinieri. Si ignora per il momento se questa eventualità sarà presa in considerazione e, nello stesso tempo, se potrà essere accolta, considerato che carabinieri e polizia devono già far fronte al rafforzamento di tutti i servizi di prevenzione per continuare a tenere sotto controllo la delinquenza, particolarmente attiva in questo periodo.

Non resta, allora, che invitare gli alessandrini a spostarsi in auto solo in caso di estrema necessità.

Franco Marchiaro

Si rischia il caos. Visibilità senza controlli, durante le assemblee dei vigili

Ecco le zone «a rischio»

Sono viale Brigata Ravenna e le strade verso il centro

Sono diversi i punti «critici» per la viabilità in città. Sono aree nelle quali la situazione è destinata a divenire caotica in assenza di controlli da parte dei vigili urbani.

Il punto più critico è il cavalcavia Brigata Ravenna dove, in diverse giornate e in tutti i giorni durante i quali maggiore è il traffico, migliaia di autoveicoli vengono incolonnati, in entrata e in uscita dal centro. Si formano lunghe code, che il semaforo non basta a regolamentare: senza la presenza della pattuglia della polizia municipale, circolare sarà difficile, per non dire impossibile. Un altro «nodo» è Porta Marengo, dove confluisce tutto il traffico proveniente dalla statale per Spinetta-Novi Ligure e per Tortona.

Difficoltà, in determinate ore della giornata, si hanno anche al ponte della Cittadella, l'unico sul fiume Tanaro e quale è immessa il flusso veicolare proveniente da Valenza, dalle statali Casale-Vercelli e per Asti, oltre quello in arrivo dal casello autostradale di Michele, che serve la «Autostrada dei vini» e la «Autotraforo».

Spostandosi verso il centro città, i punti «critici» piazza Garibaldi, dove tra l'altro in questo periodo è in attività ogni giorno il mercato ambulante: le tradizionali occupano parte dello spazio riservato a parcheggio.

Così com'è da considerarsi zona «calda» per la viabilità piazza della Libertà, comprese le vie conto che Dante nel pomeriggio è trasformata in isola pedonale.

Oggi e domani pomeriggio, per chi decide di arrivare in centro da altre città, il consiglio per evitare lunghe code è di cercare parcheggiare in periferia.

Gli alessandrini, invece, vigili urbani a meno in servizio, dovranno probabilmente convincersi a lasciare in garage l'auto, per non ulteriormente il traffico.

(f. m.)

La parola ai giudici?

«Ora denunceremo il Comune»

ALESSANDRIA. Lo stato di agitazione dei vigili urbani alessandrini è stato proclamato qualche giorno fa, quando una cinquantina di «civich» ha distribuito, in di una seduta del Consiglio comunale, una lettera a tutti i consiglieri, con una cronistoria della vicenda ha portato alla vertenza.

Lo scorso anno, a novembre, fu siglato un accordo tra i sindacati del settore enti locali di Cgil, Cisl e Uil ed il Comune. Prevedeva, sulla base nazionale, che ai vigili urbani fossero riconosciuti quei livelli superiori previsti dalle mansioni effettivamente svolte.

Dopo l'accordo, la giunta municipale ha approvato le delibere per la modifica della pianta organica e il finanziamento della spesa. A fine settembre '89 i vigili avrebbero dovuto ricevere gli aumenti salariali, compresi gli arretrati, ma il pagamento è stato bloccato perché alcuni funzionari comunali hanno sostenuto che illegittimi gli atti decisi dal Comune.

Le tre organizzazioni sindacali hanno inviato una lettera alla giunta, chiedendo il rispetto, entro venti giorni, dell'accordo. ottenuto nessuna risposta — dicono i sindacalisti dei vigili — abbiamo deciso lo stato di agitazione, bloccando alcuni dei servizi contemplati dagli livelli e chiedendo di avere una risposta nostre istanze dieci giorni».

Nessuna risposta è giunta, è fissato un incontro il Comune per gennaio '90, dopo le festività natalizie e di fine anno. «È un atteggiamento che non possiamo assolutamente accettare — dicono i sindacalisti —, lo consideriamo, anzi, provocatorio. A noi non interessa il parere, giusto o sbagliato, dei funzionari. La nostra controparte sono il sindaco e la giunta, che devono far rispettare l'accordo».

conseguenza è stato deciso di proseguire lo stato di agitazione, così come sono stato confermate le due assemblee sui posti di lavoro, oggi e domani.

E durante le assemblee saranno decise altre eventuali forme di lotta. «Inoltre, come avevamo già annunciato nella lettera consegnata a tutti i consiglieri comunali — concludono i sindacalisti — ricorreremo anche alla magistratura per ottenere quanto ci è dovuto sul piano amministrativo».

(f. m.)

I civich attendono un accordo

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
La con il pane raffermo

Pane raffermo, in città e in provincia, da domani a Santo Stefano. La cottura dell'ultimo quantitativo di pane da parte dei panificatori alessandrini prima delle festività avverrà oggi. La panificazione riprenderà solo mercoledì 27. I panificatori erano disposti a lavorare domani — dicono alla loro associazione provinciale —, ci sarebbe stata l'autorizzazione della prefettura, ma, in base una legge del 1956, il turno di riposo avrebbe dovuto essere recuperato già la prossima settimana, ed avrebbe così creato altri disagi. Purtroppo, pertanto, dopo oggi non verrà cotto altro pane sino a mercoledì». Per lo stesso motivo, ci sarà pane raffermo anche il 31 cembre e il primo giorno dell'anno

CASALE
Operaio arrestato coltello

I carabinieri di Casale hanno arrestato l'altra notte l'operaio lese Peloso, anni, via Turchino è accusato di porto abusivo di coltello. Il pretore, dopo aver interrogato l'imputato, gli ha concesso la rimessione in libertà.

VIGNOLE
La nella Storia

La Biblioteca comunale Vignole Borbera intende realizzare una pubblicazione dal titolo «C'era una volta... Val Borbera», utilizzando scritti e testimonianze sulla storia dei paesi della vallata raccolte dai ragazzi. I lavori devono essere consegnati in Biblioteca entro anno.

l'Ufficio Iva

L'apertura a Casale di un distaccamento dell'Ufficio Iva di Alessandria è stata chiesta durante l'ultimo Consiglio comunale dal capogruppo comunista Roberto Quirino. «Con questo ufficio — ha spiegato Quirino — verrebbe completata la gamma dei offerti ai cittadini e alle imprese della zona».

Il «governo» della Cantina sociale

I 176 soci della Cantina sociale cooperativa Lu hanno il direttivo per il Consiglieri sono: Gino Batetta, Valerio Boccalatte, Agostino, Cesare e Stefano Borghino, Luigi Mazzoglio, Francesco e Franco Meda, Augusto Metti, Antonio Milanese, Ferdinando Trisoglio. Sindaci sono: Carlo Boccalatte, Emilio Bosio, Angelo Forni, Lorenzo Rogna, Fernando Trisoglio.

Stasera a Casale

La solidarietà è un silenzio di mezz'ora

CASALE. «Anche se il Muro di Berlino è caduto, sono ancora molti i muri perché Natale sia una sia per tutti». E' il messaggio di solidarietà che il gruppo Radio Resch lancia questa alle 18,30 in piazza Mazzini, all'angolo con via Roma, con «Mezz'ora silenzio».

costruito un scatole cartone su ciascuna delle quali saranno indicate alcune tra le più significative problematiche mondiali e locali.

Al termine della mezz'ora di silenzio il muro sarà simbolicamente abbattuto e ricomposto per ottenere la scritta «Natale».

Spiegano i promotori: «Il Muro di Berlino è stato tutto, ma non basta certo una decisione politica per migliorare il mondo. La nostra mezz'ora riflessione vuole proprio significare che solo con la solidarietà di tutti si può sperare davvero in un futuro migliore». **(c. re.)**

Oggi ad Acqui

Catena umana e fiaccolata per la pace

ACQUI TERME. Una fiaccolata e una catena umana sono le iniziative per la pace in programma oggi, alle 17,30. Il ritrovo è in corso Italia, quindi il corteo percorrerà le vie del centro. Lo scopo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla richiesta di una riduzione del 20 per cento delle spese militari nei prossimi quattro anni, rendendo disponibili così risorse finanziarie per la conversione delle industrie belliche, l'ambiente, la cooperazione allo sviluppo e gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

L'iniziativa è promossa da Arci, Associazione per la pace, Fim Cisl, Fiom Cgil, Fisi Cgil, Lega Ambiente, Pci, Associazione per la rinascita della Valle Bormida, Comitato per la salvezza dell'Erro, Comunità cristiana di base, Comunità Val Berrino, Ecofutura, Ecopolis, Il Paniere, Lista verde acquese, Democrazia Proletaria e altri. **(c. re.)**

Per il Mondiale arriveranno in provincia soprattutto supporters delle nazionali di Scozia ed Inghilterra

Acqui ha «prenotato» seicento tifosi britannici

Roma garantisce controlli anti-hooligans: «Non vi manderemo teppisti»

Tifosi «a rischio». Ma il Coi dice che non verranno «emissari» nell'Acquese

TERME
NOSTRO SERVIZIO

Gli alberghi di Acqui Terme e di alcuni centri bacino turistico dell'Acquese-Ovadese (Ovada, Castelletto d'Orba, Ponzone, Valle e Cremolino) potranno ospitare dal 9 al 22 giugno 1990 alcune di tifosi, in particolare scozzesi, ma anche inglesi, che intendono al primi incontri pionato del mondo di calcio.

Un accordo in tal senso è raggiunto giovedì a Roma una delegazione acquese formata dal presidente e dal direttore dell'Apt, Osvaldo Zaffarani e Zaccone, dal neo direttore degli alberghi delle «Terme di Acqui spa», Nicola Berardi, e dal consigliere dell'Associazione albergatori, Tommaso Mariscotti, il presidente Pedrini e funzionari del Coi, il Comitato organizzatore.

«Ci hanno chiesto da un minimo di 200 a un massimo di 300 camere doppie, in alberghi a 2 e 3 stelle — dice Zaffarani —; si è valuto in questo modo coinvolgere anche Acqui, oltre l'Acquese e l'Ovadese, nei "Mondiali 90", dopo il fallimento tentativo di portare in provincia una squadra partecipante al campionato. Saranno 400-600 persone che soggiorneranno per due settimane nella nostra zona. E' un'occasione che abbiamo accolto con entusiasmo, sperando di trovare una collaborazione degli albergatori e di tutti gli enti e le associazioni interessate per rendere più viva la città in quel periodo».

A giugno ad Acqui è già cominciata la stagione termale, pertanto a località per offrire ospitalità ai tifosi. L'organizzazione di «Italia '90» invierà suoi incaricati negli uffici dell'Apt, per curare i servizi a favore dei tifosi ospiti o organizzare gli spostamenti verso gli stadi dove si disputeranno le partite del Mondiale.

In prevalenza i tifosi saranno, secondo gli accordi, scozzesi, ma non mancheranno inglesi. tra le tifoserie calcistiche più turbolente. Questo potrebbe far sorgere qualche timore per la tranquillità nelle zone in quei giorni del prossimo giugno.

Dice Zaffarani: «Viene rato il massimo delle garanzie. I tifosi che arri già selezionati in patria da addetti dell'organizzazione italiana inviati in Scozia e Inghilterra. accettati soltanto tifosi in regola, che non mai stati coinvolti in episodi violenza negli stadi. Non dovrebbero sorgere problemi».

Nessun dubbio sulle «selezioni», ma, comunque qualcuno, sarà comunque opportuno predisporre un adeguato servizio per evitare spiacevoli episodi».

(f. m.)

Il 29 dicembre sarà eletto il nuovo esecutivo: dc, pci, psdi e pri

Acqui, accordo per l'Usl

«Azzerato» il comitato di gestione

DAL NOSTRO

Colpo di scena all'assemblea dei Comuni dell'Usl. La riunione di ieri mattina, cominciata sotto la presidenza del socialista Osvaldo Zafferani, è terminata con un cambio della guardia. A Zafferani è subentrato il consigliere anziano, Giovanni Gotta, assessore democristiano di Melazzo. L'avvicendamento è stato segnato dalle polemiche.

L'ordine del giorno prevedeva ai primi due punti la votazione del bilancio consuntivo, richiesta dal collegio dei revisori dei [illegible] e dell'esercizio provvisorio. Al terzo e al quarto punto c'erano l'azzeramento del comitato di gestione e l'elezione di un nuovo esecutivo.

Dc, pci e psdi all'inizio [illegible] riunione hanno chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, in contrasto con il psi. Poiché non c'era unanimità, dc e pci hanno proposto di votare se si dovesse prima discutere il bilancio o l'azzeramento [illegible] comitato di gestione. Vista la situazione, il presidente Zafferani si è dimesso e con il gruppo socialista ha abbandonato l'aula.

Come prevede il regolamento, Giovanni [illegible] ha preso il posto di Zafferani, ma quest'ultimo, allora, è ritornato in aula per sciogliere la seduta. A questo punto, però, l'assemblea ha deciso [illegible] proseguire i lavori, mantenendo quale presidente il consigliere anziano. Gli esponenti pci, dc e psdi hanno quindi prima votato l'inversione dell'ordine del giorno e poi la revoca del mandato al presidente e al comitato di gestione.

L'elezione del nuovo esecutivo è stata rinviata al 29 dicembre, perché ogni candidato alla carica deve presentare per legge il proprio «curriculum» all'Usl cinque giorni prima [illegible] convo[illegible] dell'assemblea che lo nominerà.

Il 29 dicembre è prevista anche [illegible] ratifica delle dimissioni di Zafferani. Sa[illegible] eletto [illegible] nuovo presidente.

Secondo il democristiano Ugo Cavallera, la vicenda dell'Usl [illegible] un ennesimo episodio di tentativo di ostruzionismo da parte di personaggi che dovrebbero invece essere di garanzia [illegible] regolare funzionamento dell'assemblea». Per i comunisti Luciano Brescianо e Valentino Subrero «l'episodio accaduto durante l'assemblea dei Comuni dell'Usl rende difficile e sempre più improbabile la possibilità di dialogo [illegible] il partito socialista la risoluzione della crisi». Intanto, pci, dc, pri e psdi hanno raggiunto un accordo per amministrare il Comune e l'Usl sino alle elezioni del 6 maggio. Un interrogativo è sollevato dal pci, attraverso il capogruppo consiliare Salvatore Olla e gli esponenti Luciano Brescianо e Valentino Subrero: «Il sindaco, fissando la convocazione del Consiglio comunale il 15 dicembre e non entro la fine dell'anno, come richiesto da ventuno consiglieri, ha rispettato la legge?». Anche pri e psdi, con i consiglieri Ubaldo Cervetti e Margherita Cavallo, dichiarano di ritenere troppo lunga la parentesi tra la ratifica delle dimissioni e la nomina del nuovo esecutivo. [c. r.]

E' contestata la data del Consiglio

L'ordinanza del sindaco Balza, che fissa il Consiglio comunale per le 18 di lunedì 15 gennaio, è stata notificata ieri mattina ai trenta consiglieri. L'ordine del giorno prevede la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta, con successive elezioni del nuovo esecutivo. Le dc ed il pci non sono d'accordo sulla data. Era loro intenzione risolvere la crisi entro l'anno e avevano proposto per la convocazione del Consiglio il [illegible] dicembre.

Dice il democristiano, Ugo Cavallera: «Un importante interlocutore sarà il Prefetto, al quale entro pochi giorni, [illegible] altre forze politiche, riferiremo la necessità di riunire in tempi brevi il Consiglio comunale, per non rimandare ulteriormente

Rinviata la loro sistemazione per timore di crolli

Leoni a sorpresa

Doni cinesi troppo pesanti

ALESSANDRIA. Non sono in «peso-forma» i due leoni augurali in marmo donati dalla città cinese di Tientsin ad Alessandria e ci sono pertanto alcuni problemi da risolvere prima di poter sistemare [illegible] due grosse statue all'ingresso di Palazzo Rosso, sede del municipio.

I due leoni, che secondo la tradizione cinese allontanano gli spiriti maligni e portano fortuna, felicità e ricchezza, erano stati simbolicamente consegnati negli scorsi giorni al sindaco Giuseppe Mirabelli dal capo della delegazione cinese di Tientsin, Zhang Shiqiang, e dai responsabili della Marco Polo 2000, l'azienda alessandrina di export-import [illegible] ha importa[illegible] rapporti commerciali con la Cina.

Mercoledì i leoni sono stati portati a Palazzo Rosso, per essere posti nell'atrio, tra la sala d'arte e lo [illegible] d'onore. A questo punto, però, un incaricato dell'Ufficio tecnico ha avuto dei dubbi. «Sotto il pavimento ci sono gli scantinati — ha detto Tardito —, ho l'impressione che i leoni pesino più dei 15-16 quintali cinquanta denunciati. Se così fosse, la volta potrebbe cedere». Di qui la decisione di controllare il peso: è di 30 quintali l'uno. Così prima di sistemarli sarà controllata la stabilità della volta. [f. m.]

Un regalo da Tientsin. I leoni dovevano essere messi nell'atrio del municipio

I sottufficiali erano accusati di [illegible] ricevuto denaro da Carbonelli

«Non ci fu corruzione»

Prosciolti due finanzieri e l'imprenditore

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore [illegible] Savio ha concluso [illegible] generale assoluzione due vicende che avevano suscitato notevole scalpore. Vi erano coinvolti Giuseppe Carbonelli, 61 anni, Quargnento, via Panza 2, titolare di un'azienda vinicola a San Salvatore Monferrato, e i marescialli [illegible] Guardia di Finanza Luciano Donadel, [illegible] anni, Alessandria, via Don Giovine [illegible] e Salvatore Sanna, di [illegible], Casale Monferrato, corso Genova 24.

Tutti erano accusati di corruzione, i sottufficiali nelle vesti di corrotti e Carbonelli di corruttore. Sono stati prosciolti o perché il fatto non costituisce reato o perché «il fatti[illegible]stono». Per Sanna e Carbonelli il pubblico ministero aveva proposto il proscioglimento per insufficienza di prove. «Sarebbe la formula più idonea, [illegible] ma il possibile applicarla in quanto [illegible] più [illegible] nuovo codice», afferma Savio nel suo provvedimento.

Il maresciallo Donadel era [illegible] cusato di [illegible] ricevuto [illegible] Carbonelli, nel 1977, dieci milioni e mobili in [illegible]ne di [illegible] sconto fiscale nell'azienda vinicola. L'imprenditore era imputato di corruzione per aver promesso e dato il denaro e i mobili.

Salvatore Sanna [illegible] accusato di aver [illegible], nell'80-81, dieci milioni da Carbonelli per non denunciarlo come responsabile di una violazione di legge: l'utilizzo di una falsa bolla d'accompagnamento [illegible]. Per questo comportamento il commerciante dal canto suo doveva rispondere di corruzione.

Gli elementi agli atti relativi [illegible] primo episodio non offrono, secondo il magistrato, la prova della colpevolezza. Carbonelli ha dichiarato di aver ricevuto un [illegible]ne e 200 mila lire in pagamento per i mobili, [illegible] si è [illegible] conosciuto il loro valore reale: a volte si è parlato di una camera in stile, altre di vecchi [illegible] in cattive condizioni.

A denunciare l'elargizione dei dieci milioni, o a mettere nei guai finanziere e commerciante, era [illegible]o Tommaso Carbonelli, fratello di Giuseppe, più volte denunciato per sofisticazione vinicola. Ma le sue dichiarazioni [illegible] sono apparse veritiere: gran parte del castello di accuse da lui mosse si è rivelato infondato. Di qui il proscioglimento di Giuseppe Carbonelli e [illegible] Luciano Donadel perché «il fatto non costituisce reato».

Non sono poi stati raccolti elementi certi di colpevolezza in merito alla vicenda relativa a Giuseppe Carbonelli e al maresciallo Salvatore Sanna, anche questa d[illegible] da Tommaso Carbonelli. Di qui il proscioglimento da parte del giudice [illegible].

Emma Camagna

Servono cento milioni per la nuova sede

Una sottoscrizione per il circolo sardo

ALESSANDRIA. Un [illegible] per la costruzione della nuova sede. Lo chiedono i [illegible] circolo Su Nuraghe, momentaneamente trasferiti in un negozio [illegible] via delle Orfanelle 9, dopo [illegible] l'edificio che occupavano, in via Canova, alla [illegible] Imec, è stato acquistato dalla società Marco Polo 2000.

Il loro obiettivo è avere un luogo attrezzato e dotato di diversi servizi, come ristorante, biblioteca e sala conferenze. Hanno già il terreno, oltre 3000 [illegible] quadrati in via San Giovanni Bosco, messo a disposizione dal Comune, con una convenzione che cede al circolo per vent'anni il diritto di superficie e che dovrebbe essere siglata subito dopo Natale.

[illegible], per avviare i lavori, spiega il presidente [illegible] circolo, Luigi Selis, servirebbe almeno un centinaio di milioni. E l'autofi[illegible] non basta.

Così è stato deciso [illegible] aprire una pubblica sottoscrizione. C'è un conto corrente postale, il [illegible] 14023154, intestato al circolo sardo [illegible] Nuraghe di Alessandria, e un appello [illegible] generosità.

«In cambio — dice Selis — [illegible]ssiamo offrire un servizio al pubblico. La nostra nuova sede [illegible] aperta alla cittadinanza e la comunità sarda di Alessandria [illegible] orgogliosa di offrire, e di far conoscere a tutti, la propria tradizionale ospitalità».

[illegible] progetto dell'architetto Ni[illegible] P[illegible] [illegible]e [illegible] verdi, impianti sportivi e un prefabbricato dove troveranno posto la sala di ritrovo, attrezzata anche per ospitare conferenze, la biblioteca, composta [illegible] oltre ottocento libri di storia e folclore sardo catalogati pazientemente da Ennio Dolfus, un bar e un ristorante, che proporrà la specialità isolana, dal malloreddus, i tipici gnocchetti sardi, [illegible] porchetta. [c. re.]

In Urss una preziosa cucitrice per libri

Casale, all'Armenia un regalo «Smyth»

CASALE. Un regalo per l'Armenia, colpita il 7 dicembre [illegible] da un violento terremoto.

L'iniziativa è della «Smyth Europea Industrie», l'azienda casalese di macchine per arti grafiche, che ha deciso di inviare a Erevan (capitale della Repubblica armena) un insolito peccodono: [illegible] «Freccia [illegible] 170» di grande produttività per la cucitura dei libri a filo refe. Il valore della macchina, completa di ogni accessorio, è di circa 200 milioni e alla donazione hanno partecipato anche i dipendenti dell'azienda (mettendo a disposizione gratuitamente ore di lavoro).

Dice l'amministratore delega[illegible] «Smyth», Lorenzo Depe[illegible] «Il 70 per cento del nostro fatturato riguarda l'esportazione e l'Unione Sovietica rappresenta per noi uno dei mercati di primaria importanza, con un rapporto di lavoro che dura ormai da oltre un decennio. La cucitrice sta per essere imballata e all'inizio dell'anno sarà spedita in Urss con un'altra linea di legatura, regolarmente ordinata».

[illegible] macchina cucitrice sarà consegnata all'ente Urss-Goskompechat (Urss State Committee for publications), che ha il suo quartier generale a Mosca, con sedi periferiche [illegible] varie Repubbliche sovietiche, [illegible] si [illegible]pa delle forniture relative all'editoria. «Il nostro responsabile [illegible] settore vendite, Pino Scavarda, offrirà agli esponenti della Goskompechat [illegible] — aggiunge Depetris —, consegnando con la documentazione una pergamena sottoscritta dall'azienda e da tutti i lavoratori [illegible] stabilimento casalese. Della cerimonia si occuperanno i principali giornali sovietici, tra cui [illegible] Pravda e la Izvestia». La macchina [illegible] installata nella fabbrica Upravlenie Snabzhenija Armgoskomizdata di Erevan. [s. m.]

TINO
CENTRO MODA

DA OGGI ECCEZIONALI CONDIZIONI
SU PELLICCE E MONTONI!!!

- PREZZI IMBATTIBILI
- ASSICURAZIONE DI 1 ANNO CONTRO IL FURTO
- PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI

ALZANO SCRIVIA (AL) - TEL. 0131/856767
STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

MEDIA STUDIO

I principali Comuni della provincia fanno propria la tabella base

Una Tascap-fotocopia

Le fasce ritoccate solo a Casale

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tutte le amministrazioni comunali dei centri zona della provincia hanno deciso o stanno per decidere in quale misura applicare le aliquote per la Tascap (Iciap ... tecnici relativi al 1990. Ovunque, ad eccezione di Casale, si è orientati ad adottare il criterio base della legge, che usufruire della facoltà concessa ai Comuni di alzare o abbassare le fasce dei redditi. Si farà quindi riferimento al tetto minimo di 12 milioni, con l'applicazione del 50 per cento della tariffa base, e a quello massimo di milioni, con il raddoppio della tariffa stessa.

Questo malgrado le associazioni delle categorie colpite dall'imposta (commercianti, artigiani, industriali, professionisti) chiedessero di aumentare a 18 milioni il tetto minimo e a milioni quello massimo.

La tabella base di legge è già stata adottata ad Alessandria e Valenza, eguale decisione dovrebbe essere adottata il 28 dicembre dai Consigli comunali di Novi e Ovada. «Il massimo — dice il sindaco ovadese Franco Caneva — potranno essere decise variazioni nella tariffa relativa alle diverse categorie». Su questa è anche la giunta di Tortona, come dichiarato dall'assessore al Bilancio, Michelangelo Bontino.

La decisione dovrà essere adottata da Acqui Terme. Le variazioni alla fasce previste dalla legge devono infatti essere decise dai Consigli comunali entro fine mese, ma quello acquese, essendo in crisi la giunta, non è stato convocato entro il 31.

In tutti i centri zona si fa notare che la scelta adottata consentirà ai comuni di incamerare cifre pressochè eguali a quelle riscosse con la Tascap '89. Farà eccezione Valenza: l'introito qui sarà maggiore in quanto per l'89 è stato applicato un aumento minimo sulla tariffa base.

Decisione diversa, invece, a Casale Monferrato, dove giovedì il Consiglio comunale, pur tra le polemiche della minoranza, ha approvato di alzare il minimo da 12 a 15 milioni, ma ha altresì abbassato il massimo da 50 a 40 milioni. L'accordo era stato siglato dalle associazioni di categoria. Per questo è scoppiato rotto il Comitato a cui tutte le associazioni avevano dato vita. Non ha firmato l'intesa anche l'Ordine degli avvocati.

«Resta il fatto — dice il sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli — che siamo di fronte ad un provvedimento ingiusto sotto il profilo sociale e che affronta il problema della autonomia degli enti locali. Proporremo al Consiglio comunale l'approvazione di un ordine del giorno per dichiarare la nostra insoddisfazione verso l'im-

(E. m.)

Ma la polemica continua. Si rinnovano le critiche all'imposta comunale

ALESSANDRIA

Un nuovo direttivo per gli archeologi

Il Gruppo archeologico di Alessandria, presente il segretario nazionale Ludovico Magrini, ha approvato durante l'ultima sua assemblea il nuovo regolamento e ha nominato il consiglio direttivo. Gianni Colli è direttore tecnico e Paolo Lodici direttore amministrativo; tesoriere Enzo Cusumano; segretari Lombardi e Domenico Candido, Attilio Gnecchi e Ida Gionna sono i revisori dei conti.

CASALE

Il si sdoppierà?

Il Consiglio comunale di Casale ha autorizzato il sindaco a presentare una richiesta al ministro della Pubblica istruzione per l'istituzione in città di una sede staccata del Conservatorio di Alessandria. Una richiesta analoga era stata già avanzata negli scorsi anni, ma non era stata accolta. A Casale si vorrebbe rendere sezione staccata del Conservatorio l'Istituto musicale «Saliva».

TORTONA

Tentato furto in un'edicola

Tentato furto, l'altra notte, ai danni dell'edicola di San Bernardino in corso Don Orione a Tortona, dalla quale è titolare Patrizia Di ... Ladri hanno forzato la saracinesca e mandato in frantumi un vetro, ma non sono riusciti ad entrare nell'edicola, dove avrebbero trovato solo pochi spiccioli.

In Provincia e in Comune

Le medaglie ai pensionati

ALESSANDRIA. Medaglie d'argento, per chi ha meno di venticinque anni di servizio, e d'oro, per chi invece li ha superati, ai dipendenti degli enti locali che sono andati in pensione durante l'anno che sta concludendo.

Sono state assegnate stamattina a palazzo Ghilini agli ex dipendenti della Provincia e l'altro ieri, in occasione della «Giornata del dipendente», ai pensionati del Comune. In entrambi i casi una breve cerimonia, alla presenza di amministratori e autorità, ha accompagnato la consegna.

Diciannove medaglie d'argento alla Provincia. Sono andate ai vigili Pietro Agosti, Nando Amisano, Arturo Fantone e Giovanni Battista Galliano, ai cantonieri Mario Carrea, Guglielmo Deandrea, Giovanni Marchesotti, Giovanni Merlo, Aldo Paravidino, Giovanni Perucca, Pietro Roncoli e Lorenzo Zerbo, ai fidelfi Marina Bilancieri, Giuseppina e Lucia Sirio, e Luigi Bocca, applicato, alle puericultrici Bruna Mastrandrea e Giuseppina Raya e a Sebastiano Sardi, segretario.

Medaglie d'oro invece ai cantonieri Pier Luigi Arecco e Mario Gatti, e Luigi Bisio e Franco Ramaglia, capo cantonieri (quest'ultimo, con 37 anni di impiego alla Provincia, ha lo stato di servizio più alto), a Bartolomeo Bottino, tecnico, e Celestina Ferraris, ausiliaria, all'applicato Giovanni Rogalsi e al bidello Giovanni Serventi.

Al Comune, ventisei medaglie d'argento, per l'insegnante Anna Casalnelli, per gli impiegati Augusto Augarà, Giuliano Lunachi, Vanda Curti e Teresa Maggio, per gli operai Clemente Ibba, Giacomo Borromeo, Carlo Simeni, Livio Formica e Sergio Vogogna, e Vincenzo Milanese e Augusto Saccardo, giardinieri, Domenico Mandrini e Natalino Migliorini, custodi, per le cuoche Maria Cocomello, Ines Rateiti, Maria Mirabelli e Maria Rosa Lombardi.

E i riconoscimenti sono stati attribuiti a Giuliano Teresio ed Eugenio Lovisolo, vigili urbani e al sottufficiale Giovanni Gardini, al funzionario Maria Luisa Borromeo, al dirigente Renato Dova, al falegname Francesco Bonmi e alle assistenti domiciliari Adele Manfredini e Giuseppina Bazzi.

Il Comune ha poi assegnato sei medaglie d'oro ai dipendenti che hanno superato i venticinque anni di servizio. Tra di loro c'è anche il vigile urbano Ezio Grillo, che ha iniziato a lavorare per il Comune quarant'anni fa, il del '49.

Gli altri «veterani» sono il capo dei messi Giuseppe Roggero, il sottufficiale dei vigili Franco Alpa, il funzionario Luigia Portati, l'insegnante Lucia Frola e un altro vigile, Bruno Orsi.

(c. re.)

Tortona progetta una vasca coperta al «Dellepiane»

Lo scambio di piscine

Quella attuale, a fianco del Palasport, diventerebbe una palestra
Il Derthona Nuoto prevede una spesa sui due miliardi: dove trovarli?

TORTONA
CORRISPONDENTE

Una piscina coperta per completare il centro sportivo «Dellepiane»: il progetto l'ha già preparato il Derthona Nuoto, illustrandolo durante l'assemblea dei soci, presenti anche alcuni componenti della Giunta, tra cui il sindaco Palenzona, che ha assicurato l'interessamento dell'Amministrazione comunale compatibilmente con il tempo ancora a disposizione, considerati i pochi mesi che mancano alla prossima consultazione elettorale.

Il progetto non solo consentirebbe di migliorare le strutture in dotazione alla Derthona Nuoto, ma risolverebbe altri problemi per lo sport cittadino come quello di recuperare una palestra in tempi brevi: se si riuscisse a costruire una nuova piscina coperta accanto a quella scoperta inaugurata la scorsa estate al «Dellepiane», la vasca del palasport «Uccio Camagna» potrebbe essere trasformata, sembra con poca spesa, in un punto una nuova palestra.

Il presidente del Derthona Nuoto, Tirelli, dice: «Solo sarebbe possibile recuperare una palestra: a disposizione del Polisportivo resterebbero anche due piccole palestre oggi utilizzate per il preriscaldamento natatorio e una serie di uffici. Lì si potrebbe realizzare finalmente la sede definitiva della Polisportivo ...si. Si tratterebbe di chiudere la vasca dell'attuale piscina (25 metri) e realizzare un secondo palazzetto dello sport a fianco dell'attuale, utilizzato dal Derthona Basket.

È una soluzione possibile — ha l'assessore allo sport Gianni Diamante — per dare spazio anche all'attività pallamano e dalla pallavolo», al «Dellepiane», a fianco della piscina estiva, si realizzerebbe un palazzetto dello sport con spogliatoi aggiuntivi rispetto a quelli delle strutture esistenti, per consentire l'utilizzo di entrambi sia d'inverno sia d'estate; poi una palestra per il preriscaldamento, una vasca coperta di 25 metri con 12 corsie, e ancora una piccola vasca per i principianti.

La piscina funzionerebbe utilizzando come strutture di filtro e controllo dell'acqua quelle già in funzione per la vasca scoperta, utilizzate oggi tre soli mesi l'anno. E' previsto al primo piano un collegamento con l'attuale bar estivo, che funzionerebbe come «veranda», per consentire agli accompagnatori di seguire i ragazzi nelle ore di lezione in vasca e darebbe accesso alle tribune. Sullo stesso piano ci sarebbero un paio di uffici per la sede del .

Dice ancora Tirelli: «La prevista sarebbe di circa due miliardi, ma consentirebbe di sfruttare per tutto l'anno le strutture che sono state preparate per la piscina all'aperto. Sono considerate all'avanguardia nel settore». Il nuoto in città sta registrando un «boom»: è forse la disciplina che ha maggiore seguito tra i giovani, con ben 1300 iscritti.

Enrico Regalzi

Contro la scelta della Liguria s'erano battuti anche i piemontesi

Auricchi è più un incubo

Sollievo a Ovada: l'inceneritore si fa

OVADA. Le popolazioni delle vallate dello Stura e dell'Orba, e metà tra Liguria e Piemonte, dopo quello contro «Mammut» e la «Cromium» hanno vinto un'altra battaglia per la salvaguardia ambientale: la piattaforma di smaltimento dei rifiuti industriali non verrà costruita in località «Auricchi» di Masone. La giunta regionale ligure dovrà trovare un altro posto per incenerire i rifiuti nocivi dell'intera regione.

Questo l'impegno preso recentemente dalla stessa giunta regionale di fronte alla protesta generale che si era sviluppata soprattutto in valle Stura, coinvolgendo anche l'ampia zona piemontese, dove era stata condotta con anche la raccolta di firme per una petizione popolare.

Il scorso la giunta regionale della Liguria aveva approvato una delibera con la quale adottava il piano per lo smaltimento dei rifiuti, che individuava ad «Auricchi di Masone la località dove far sorgere l'unica piattaforma integrata per il trattamento dei «tossici e nocivi» di tutta la Liguria. Ma la scelta non teneva conto che quell'area, posta a 800 metri altitudine, era inserita del Beigua», interessata quindi da numerosi vincoli ambientali.

Vi erano poi molte altre motivazioni geologiche ed idrogeologiche, fino al fatto che l'acquedotto di Masone ha i pozzi proprio nei pressi di «Auricchi». Quindi questa volta ha prevalso il buon senso, anche se c'è da ritenere che ora il compito della giunta regionale ligure non sarà facile trovare una soluzione alternativa.

Naturalmente già state fatte numerose ipotesi: c'è chi ha suggerito anche la soluzione di una «piattaforma galleggiante». Comunque dopo l'impegno della giunta, la situazione nella vallata è tornata tranquilla. Il sindaco di Masone, Pellegro Ottonello, che è stato uno dei protagonisti della battaglia contro la proposta «Auricchi» (tenutosi anche con i compagni di partiti che amministrano la Regione) dice: «Siamo soddisfatti di questo dietro-front. Saremo tranquilli solo quando vedremo un'altra proposta». Analoghe le considerazioni di Andrea Oddone, l'assessore di Ovada, delegato dal sindaco alla presidenza del Comitato per la salvaguardia delle Valli Stura e Orba: «Avevamo chiesto un secondo incontro con i capigruppo della Regione Liguria — dice Oddone — ma a questo punto appare superato dai fatti. Attendiamo comunque una comunicazione ufficiale per essere definitivamente sicuri che la proposta Auricchi sia tramontata».

Renzo Bottaro

OGGI

TRA I VANTAGGI DI UN PERSONAL IBM C'È ANCHE IL PREZZO

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 e sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990.

A PARTIRE DA LIRE 2.050.000*

CONCESSIONARIO IBM soluzioni e sistemi

* IVA ESCLUSA

COMPUTER TEAM srl - Via Cremona, 34 - Tel. 0131/445151
INFORMATICA SERVICE srl - Via Gioberti, 10 - Tel. 0131/444555
DATA SERVICE srl - Via Pistoletto 12/14 - Tel.
FILEA SISTEMI srl - Via Trotti, 20 - Tel. 0131/51697
HASTA DATI snc - Via Morando 6/A - Tel. 0141/716356

IBM Personal Computer

CITTA' DI VALENZA
AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA

Avviso di gara

L'Azienda Municipalizzata Valenzana rende noto che sarà indetta licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. C della legge 2/2/1973 n. 14, per l'aggiudicazione dei lavori di: **«Opere relative alla posa di tubazioni e forniture e posa in opera di pezzi speciali del costruendo impianto di stoccaggio gas metano - importo base d'appalto Lire 273.585.070».**
Le imprese interessate alla suddetta gara possono inoltrare richiesta di invito su carta resa legale, entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di preventivo invito a licitazione privata presso l'Albo Pretorio del Comune di Valenza avvenuto in data 18/12/1989, corredando la domanda stessa della documentazione seguente:
1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 10/C per l'importo ai sensi dell'art. 5 comma 1, legge 10/2/1962, n. 57;
2) dichiarazione, contenente dati successivamente rilevabili, circa:
   a) lavori eseguiti nel campo delle costruzioni gasdotti, metanodotti, metanodotti negli ultimi cinque anni con indicazione della stazione appaltante e dell'ammontare degli stessi;
   b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante. L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.
La domanda di invito dovrà essere inviata all'AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA - Segreteria - Strada Vecchia Pontecurone 1/3 - 15048 Valenza.

IL PRESIDENTE
sig. Cava Giovanni

IL DIRETTORE A.M.V.
Ing. Raffaele [illegible]

Palladium
TEL. 0144/56.228
[illegible]
DICEMBRE
CABRIOLET
PIERO BROLLI
LUNEDI' 25
[illegible]
MARTEDI' 26 DICEMBRE
DOMINGA

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 941.475 - 92.200

[illegible] 23 DICEMBRE ORCHESTRA
LIDIANO ROMAGNOLI

DOMENICA 24 DICEMBRE ORCHESTRA
DANTE BRAGHINI

LUNEDI' 25 DICEMBRE
ORCHESTRA SPETTACOLO CICO

MARTEDI' [illegible] DICEMBRE
VEGLIA DI S. STEFANO
CON VALERIO BONO
E HENGHEL GUALDI

SABATO 30 DICEMBRE ORCHESTRA
RICKY RENNA

DOMENICA 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
ORCHESTRA TITTI BIANCHI

MUSIC HALL
SIMBOL

BALLO LISCIO
Sabato 23 Dicembre
PRIMINO
Domenica 24 Dicembre
COMBA
Lunedì 25 Dicembre
GLI SMERALDI
Martedì 26 Dicembre
LIDIANO ROMAGNOLI

STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino

domani
aperto
tutto il giorno

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

[illegible]

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO,
ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA,
BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO [illegible] VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'

CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

Se conosce i fondi di investimento come li conosco io, buonanotte papà.

Tranquillo piccolo mio, papà non dorme. Ai nostri investimenti ci pensa Dival.

ADRIATIC [illegible] FUND
E ADRIATIC GLOBAL [illegible]

Rappresentano oggi la più moderna forma di investimento. La ragione è molto semplice: consentono [illegible] investire su tutti i [illegible] internazionali ricercandone, [illegible] volta in volta, le migliori opportunità. Così, anche con un piccolo capitale, tu sai che in [illegible] il mondo si sta lavorando [illegible] l'obiettivo di dare più valore al tuo risparmio. Adriatic [illegible] Fund [illegible] Global Fund [illegible] oggi i [illegible] del futuro con un vantaggio in più: hanno alle spalle 150 anni di esperienza del Gruppo Ras. Per conoscere tutte le proposte Dival chiama il tuo consulente oppure telefona a:

[illegible]

da tutta Italia al costo di un solo scatto.

DIVAL
GRUPPO RAS
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

[illegible]

Serie C1: all'assalto di Verona, dopo lo scivolone con il Venezia

Il Casale insegue i gol

Anticipo al «Bentegodi» col Chievo

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

«Squadra che vince non si cambia». Il proverbio oggi vale anche per il Casale che, nonostante la caduta di domenica scorsa contro il Venezia, alle 14,30 non muta lo schieramento al «Bentegodi» di Verona contro il Chievo. Evidentemente anche per mister Favero, sei giorni fa è un po' come se si fosse vinto.

«Abbiamo dominato per 80 minuti contro la capolista — dice il mister —. Solo il risultato ci ha condannati. Continuiamo a giocare con aggressività. E poi sono persino stufo di ripetere che in classifica siamo in credito di almeno quattro punti».

Nell'anticipo dell'ultima sfida del 1989 l'allenatore a disposizione l'organico al gran completo. Nel Chievo è invece assente il mediano Nicoli, squalificato per due turni dal giudice sportivo e messo fuori rosa dai dirigenti, perché sinora si è messo in mostra soltanto per le espulsioni: ne ha già collezionate tre in quattordici match.

Tra i nerostellati anche il centrocampista ivanzato, Marco Calonaci, è fiducioso. «Anche se incontriamo la squadra rivelazione di questo campionato — dice —, sono convinto che riusciremo a conquistare almeno un punto. E' troppo forte tra di noi la voglia di rivincita, dopo le due immeritate sconfitte subite a La Spezia e in casa "Natal Palli" contro il Venezia. La nostra non è una crisi di gioco, ma soltanto di risultati. Passerà presto».

Marco Calonaci

Il Gruppo Boys '85 ha organizzato un pullmanal seguito della squadra; il Club Pedalistral manterrà un carosello di auto.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Vignali, Cuccioli, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francione, Marcellino, Calonaci.

Gino Defranciscì

Eccellenza: tutti in ca[illegible]

Valenza, test con la Pegliese Carcarese timorosa ad Acqui

Confronti interni per Valenzana e Acqui, [illegible], del penultimo turno dell'anno per il campionato Interregionale; la Vogherese gioca invece ad Albenga.

A Valenza arriva la Pegliese e per mister Fait continuano i test contro le più forti squadre del torneo. La formazione ligure occupa il quarto posto in graduatoria a un punto dai rossoblù e non nasconde le sue ambizioni di primato, anche se alcuni risultati a sorpresa (come la sconfitta interna contro la modesta Sammargheritese) ne hanno arrestato lo slancio. Fait può scegliere una linea prudente, sostituendo lo squalificato Barbieri con Giacomotti, e cercare la vittoria, schierando Binelli.

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti (Binelli), Marenco, Tumolero; Porcelli, Casalino, Taschieri, Coppo, Marocchino.

Derby della Val Bormida allo stadio Ottolenghi di Acqui, contro la Carcarese. Gli ospiti, nella cui fila milita Pietropaolo (ex Savona), puntano decisamente al pareggio. «Lo stadio termale — dice il presidente della Carcarese, Sardo — è uno dei più ostici in questo campionato». Per i bianchi, a quota 15, il derby è un'occasione di riscossa. Sono indisponibili Benazzo e Robiglio, con Bobbio al secondo turno di squalifica. Il terreno pesante potrebbe sconsigliare l'inserto dei centravanti Cardamuro.

Acqui: Prà; Contini, Antompaoli; Ardolino, Paganelli, Merlo; Rispoli, Susanna, Cugusi, Vercellino, Tanganelli.

Dopo [illegible] casalingo contro la Valenzana, la Vogherese cerca riscatto sul terreno dell'Albenga che [illegible]pa l'ultimo posto in classifica. Un impegno agevole, ma solo in apparenza: i rossoneri, allenati da Seveso, non possono concedersi il lusso di sottovalutare gli avversari.

Per la formazione anti-Albenga è sicuro il rientro in difesa del forte marcatore Signoroni, che ha scontato il turno di squalifica. In [illegible]ffensiva è ancora assente l'esperto Liucci. Il giocatore potrà essere recuperato soltanto in occasione della sfida interna contro il Savona.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgari; Bellotto, Bertini, Cornelli; Lommano, Gualdani, Nicoletti, Gaeta, Rota. [r. s.]

Basket: un Derthona aggressivo sul campo del Versilia

Derby al centimetro

I giganti del Basket '82 favoriti oggi a Casale contro la Mobilsanitas Tra i monferrini è acciaccato Zitarosa, ma Poletti promette battaglia

Lo spirito di Natale deve aver contagiato anche Santi Farina: negli ultimi allenamenti il frasario del coach [illegible] '82 è sembrato meno pittoresco del solito, con [illegible] vocali meno oleose. Essendo alle porte il derby con la Mobilsanitas (oggi alla «Leardi» di Casale, alle 21), questo contegno inusuale poteva essere interpretato come un preoccupante sintomo del «virus asiatico», ma i bene informati offrono altre spiegazioni.

Secondo questa campana, l'esigente Santino avrebbe [illegible] minciato a intravedere [illegible] squadra le tanto attese risposte alla sua terapia d'urto. Contro il Cus Torino [illegible] ha funzionato finalmente a piani giri e il fatto è di buon auspicio.

A Casale la difficoltà dell'impegno non è sottovalutata: Poletti sa benissimo che la sua squadra è inferiore sul piano dei centimetri e non dispone di un solista del valore di Morando. La risposta della Mobilsanitas al bomber del Basket '82 poteva avere le sembianze di Zitarosa, ma la guardia casalese ha preso una brutta botta nello scorso match: recupererà, ma non con il rendimento delle ultime sfide.

In questo turno, che prevede la disputa di tutti gli incontri oggi alle 21, il Derthona ha buone possibilità di proseguire la sua serie utile: il Versilia Forte dei Marmi non sembra irresistibile neppure sul suo campo. Apolloni, buon tiratore, è l'unico giocatore di qualità tra i toscani; potrebbe non bastare per rintuzzare l'assalto dei bianconeri.

A Valenza si presenta un'occasione d'oro per interrompere la lunga sequela di sconfitte: il Carram, ospite di turno, è tra le squadre più deboli del girone.

In serie D, il piatto forte è offerto dal confronto di Serravalle, dove il Fossati misura le sue aspirazioni contro l'Ezio System (oggi, alle 21). A detta di [illegible] gli spezzini hanno già prenotato una poltrona per il salto di categoria, disponendo di buoni elementi come Seglione e i fratelli Russo, ma il tasso tecnico del Fossati è elevato e il coach Girardi ha appena avuto la prova di poter vincere un incontro (com'è successo a Sestri anche con le seconde linee. Appare molto difficile l'[illegible] della Centrale Mobili [illegible] Salvatore a Lerici (oggi, alle 21) contro il Landini, mentre è più abbordabile il compito dell'Olimpia Voghera, che ospita la Tortona, alle 21,15) il Carram.

Le sfortune non arrivano mai da sole: Mauro Brancaleoni, allenatore della Bankoreria Valenza, in serie B femminile, affronta la trasferta di Borgonovo (oggi, alle 21) con la squadra decimata. Il forfait della Capellino (menisco, se avrà per un mese) rischia di aggiungersi quello della Visconti, mentre Cervi e Mognon sono a letto con la febbre. Vincere è importante se il pensiero è rivolto ai playoff: Brancaleoni non farebbe drammi in caso di [illegible]a ca patto che la squadre giochi con grinta». Giovedì si sono disputati due match in Promozione maschile: Lal Tre Rosai Ovada-Casale Basket 108-96; Iper Alpa Acqui-Basket '85 Asti 107-59.

Brunello Vescovi

Volley: un confronto-salvezza anche per la Sicamps a Genova

Facc, il duello di Natale

Nessun regalo oggi a Mondovì con il Valeo

Si disputa oggi l'ultimo turno del 1989 nei campionati di pallavolo, ma in serie B1 la Facc Novi a Mondovì (alle 20,45) contro il [illegible] gioca una gara che avrà ben poco [illegible] natalizio. Le sfide precedenti tra i due club sono state sempre all'insegna di un agonismo acceso, amplificato dall'antagonismo tra le tifoserie. C'è da credere che oggi il copione si ripeterà, tenuto conto dell'importanza della sfida per i novesi, alla ricerca di punti-salvezza.

Si preannuncia molto combattuta anche la trasferta della Sicamps (serie B2), alle 18 a Genova, contro il Cristoforo Colombo. E' uno [illegible] diretto per conquistare una posizione tranquilla: le due squadre sono affiancate a quota 6 e chi vince avrà un vantaggio rassicurante, rispetto alla «zona a rischio».

Alle 18 gioca anche la Banca Anonima Casale nel torneo di B femminile. Le ragazze di Mary Lou Freiberger ricevono alla «Leardi» il Coop Novate. E' una ghiotta occasione per cancellare lo zero in graduatoria e avvicinarsi a un'altra pericolante.

Sullo slancio di tre vittorie consecutive, la Pallavolo Valenza gioca in trasferta contro il Valcar Cogne (Aosta), attestato al secondo posto nel girone A di C1 femminile. Nella squadra orafa c'è molto ottimismo dopo le recenti affermazioni. Diversi, invece, gli stati d'animo nel clan della Tessilnovi che, per il girone B, ospita al Palasport il Photosmart Siena. Dopo sei sconfitte in [illegible] giornata, il tecnico Miglietta si attende una prova di carattere dalle giocatrici in una gara che ha già il sapore di uno spareggio per la permanenza.

Impegno casalingo per Mec Acqui Terme ed Edil M Ovada, entrambe in buona posizione nel campionato di C2 maschile. La squadra termale riceve alle 21 la Pallavolo Alba, mentre alla stessa ora gli ovadesi affrontano l'Olimpia Nicotera Aosta. In D maschile l'Hobby sport Novi cerca il definitivo inserimento nell'alta classifica sul campo del Dlm Cafasse, mentre la Pozzolese (sempre fuori casa) disputa con la Libertas Lusarna un importante test-salvezza. Nel girone B lo Junior Casale gioca a San Damiano. «E' una squadra forte quella astigiana — dice l'allenatore Pier Celeste Zambello — ma anche noi siamo in buona salute».

In serie D femminile sembra tutto facile per la capolista Banca Anonima Casale che alle 21 riceve il fanalino di coda Pavia Doré Ivrea. Favorita è anche l'Edil M Ovada nel confronto casalingo, domani alle 11, contro il Sanmartinese Novara. La Mec Polo 2000 Alessandria non ha vita facile (oggi alle 18) a Torino contro il Vi[illegible]demini.

Luca Ubaldeschi

SPORTFLASH

GRIGI

Successo a Trino in amichevole: 5-1

Approfittando della sosta del campionato, l'Alessandria ha disputato un'amichevole sul campo [illegible] (Promozione piemontese), imponendosi per 5 a 1. I gol dei grigi sono stati segnati da Briaschi, Mazzeo, Merlani e dal giovane Moretto (doppietta). Alla gara hanno partecipato alcuni titolari: Chiti, Briata, De Grandi, Sacchetti, Carraro, Fogli, Lazzarini, Fiori e Tortora.

«TERZA»

Garbagna vince a Spineto

Nel match [illegible] recupero [illegible] campionato di Terza Categoria, Comitato di Alessandria, girone A, il Garbagna ha vinto in trasferta (3-1) a Spineto Scrivia.

BERRETTI

Torneo sospeso sino al 6 gennaio

Non si gioca oggi nel campionato di calcio Berretti. L'ultimo [illegible] andato si disputerà il 6 gennaio. Tra gli incontri in programma è previsto anche il derby Alessandria-Casale. Il Derthona giocherà in trasferta contro la Saviglianese.

PISCINA

[illegible]i, il parere della Consulta

Dopo la richiesta delle società interessate, anche la Consulta sportiva (presieduta da Maurizio Fava) si schiera a favore della piscina coperta. Al termine di un'assemblea ha emesso un comunicato nel quale chiede al Comune un impegno esplicito e prioritario in merito alla costruzione di una piscina coperta, considerata l'importanza sociale, oltreché sportiva, di tale impianto. Inoltre, nel documento la Consulta richiede di poter esprimere un parere anche in fase di discussione progettuale.

[illegible] DI [illegible]

Casale, le lezioni della sezione Cai

La sezione casalese del Cai organizza corsi di sci di fondo per principianti ed esperti, con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Il costo complessivo è di 50 mila lire. Le lezioni [illegible] gratuite per i giovani fino a 16 anni. La sede del Cai è aperta per le iscrizioni e per informazioni, in via Rivetta dalle 21,30 alle 23.

SABATO 23 DICEMBRE — DISCOTECA
DOMENICA 24 DICEMBRE — [illegible] LISCIO
LUNEDI' 25 DICEMBRE — VEGLIONE DI NATALE IN DISCOTECA
SABATO 30 DICEMBRE — DISCOTECA
DOMENICA 31 DICEMBRE — VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON ORCHESTRA
— PRENOTAZIONE TAVOLI —

STRADA [illegible] NOVI LIGURE - [illegible]E (LOCALITA' BARBELLOTTA) - TEL. 0143 [illegible]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.911
[illegible] Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/542.580

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE
UFFICIO:
MARCATRE'
ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF

MOBILIFICIO GIORDANO
NOVI LIGURE - Via Garibaldi, 17
Tel. 0143 / 74.30.82-3-4

ARREDAMENTI GIORDANO
BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
Tel. 0143 / 48.727-8

MOBILIFICIO GIORDANO
E ARREDAMENTI GIORDANO
AUGURANO ALLA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE

Quasi 40 mila lettori hanno versato alla sottoscrizione per aiutare gli anziani soli

Tredicesime, un dono d'amicizia

Il totale delle offerte sfiora il miliardo e mezzo

Il traguardo è quasi raggiunto. La sottoscrizione dei lettori per inviare a tremila anziani, soli e in difficoltà, un assegno da mezzo milione ha raggiunto l'obiettivo. Il totale delle offerte sfiora il miliardo e mezzo e sicuramente lo supererà prima di Natale. Ieri, per tutta la giornata, si sono ancora formate lunghe code agli sportelli de La Stampa. Nella sola giornata di giovedì, nel salone di via Roma, sono stati versati più di 50 milioni. Molti gli offerenti anche nelle redazioni provinciali. Vi pubblichiamo l'elenco:

Ditta Simoni s.r.l. ; Renata in memoria del mio caro 3.000.000; la figlia ricorda il papà Giuseppe e la mamma Giovanna 3.000.000; Massimo 3.000.000; i dipendenti della Casa del Caffè Vergnano spa Santena 2.000.000; R.F. La Loggia 1.100.000; dipendenti «Cinzano» 1.000.000.

Famiglia Gragnolati, Borgosatto 60.000; N. N., Alessandria 1.000.000; M. C., Alessandria L. R. 2.000.000; A. A. 50.000; In ricordo di Aldo e Attilio Mascaro 100.000; F. V. in delle mamma 100.000; L. C., Alessandria 50.000; Delia e Gianna in ricordo di nonna Margherita, Valenza 50.000; Maria Paltano Castellini, Novi ; I. G., Alessandria 50.000; La collegha di Liviana Natta della scuola Zanzi Ferrero in padre Pietro 200.000; Ettore e Ginetta ricordando i loro cari 150.000; C., Alessandria 10.000; Marco e Adriana A. F., Alessandria 50.000.

Da pensionati a pensionati Casale Monferrato 300.000; F.A. Marco Bosetti Mondovì 100.000; in ricordo di Luigi e Valentina la figlia Min. Asti in ricordo di una persona cara A.M.B. Villanovetta 100.000; F.F.W. Alessandria 100.000; A.B. Dronero 100.000; in ricordo di Osvaldo Teofilo e Irma G.E. Casale 50.000.

A.A. Novara 60.000; P.N.I. Novara 70.000; G.F. Novara 500.000; , Novara 50.000; in memoria di Oreste 50.000; G.Z. Novara 100.000; Isabella e Claudio Novara 100.000; n.n. Novara 50.000.

Nonno Celestino, Asti 100.000; S.M. e C.C. Asti ; Federica 50.000; U. V. Asti 200.000; Irene e Gianluca Asti 100.000; E. Asti 30.000; A. S. Asti 500.000; R.G. Asti 100.000; Vento di marzo 100.000; Club del '43 Asti classe 1 E scuola media «Brofferio» Asti 210.000; Prefetto Asti 50.000; G. B. Asti 20.000; I.G. 100.000; R. V. Castagnole Lanze 100.000; Anna e Marco 60.000; S.R. ; P.F. 50.000; Figura 100.000; gruppo R. ; A. M. 100.000; Chierra Laner Nizza 100.000; In memoria miei cari 30.000; B. F. 100.000.

In memoria di Norina 1.000.000; in ricordo di Sandra 850.000; in memoria della signora Prospera gli amici di Antonio e Marisa 750.000; Daniele, Enrico e Stella 700.000; C.F. 650.000.

Liceo «Cavour» Torino 600.000; in memoria di Paola e Alfonso 500.000; Stefano Zunino 500.000; le assistenti dello studio Bruscagin 500.000; Gabriella Silvio e Furio 500.000; famiglia Basocco 500.000; una giovane coppia di Savigliano, Cuneo 500.000; C.F. Serravalle Scrivia, Alessandria 500.000; per un felice Natale 500.000; R.I.CH. 500.000.

I dipendenti dell'artigianato C.A.S.A. di via Santa Teresa 19 500.000; ma 500.000; la famiglia Formengo in memoria dei propri cari 300.000; Anna, Sergio, Alberto ed i loro amici 300.000; con tanti auguri da Guido e Simona 200.000; E.I. in memoria dei nostri defunti 200.000; Trovero Teresa 200.000; da C.F. C.B. di Novi Ligure in memoria di Carmela, Palmina e Chiarina, Novi Ligure Alessandria 150.000; auguri da M. Gabriella, Anna, Torino 100.000.

Fulvio e Federica per un nonno 100.000; Tobia Vittoria 100.000; Fabio 1975 50.000; Berna Renato, Verbania 50.000; in memoria di mamma Lina 50.000; S.P. 60.000; per i miei genitori, D.E. 50.000; in memoria di Edoardo 50.000; vicine a chi è solo, Luciana e mamma 50.000; Alberto e Gianna in ricordo dei loro cari, Pralungo (Vc) 50.000; in ricordo di Aldo e tutti i miei cari 50.000; Leandro e Annamaria 50.000; Rapetti Francesco ; Boria Valerio 50.000; Andrea e Davide Gualano 25.000; Teresa e Paolo Floro 10.000.

Per mamma Luisa 500.000; «Co.Se.P.» srl 500.000; dipendenti ufficio I° e III° compartimento P.T. Piemonte 477.000; in memoria della nonna Rita 400.000; gli amici del tiro a segno di Torino 400.000; L.G. 400.000; le zie delle officine di «Savigliano» per aiutare gli anzini soli ed in difficoltà 300.000; Giampiero e Anna 300.000; «Uisa» s.p.a. 300.000; Lions Club Torino Collina in memoria della defunta Iorio Cora 300.000; Silvia e genitori 300.000; A.G. 300.000; D.A.V. 300.000; Lia in ricordo delle nonne 300.000; auguri ai nonni 300.000; Consolata e Valentina 300.000; Elena e famiglia 300.000; A.A. Bardonecchia 300.000; Anna e Lucia ricordando Papa Giovanni 300.000.

Giocatori Basket Fossano 300.000; Giorgina e Gino 300.000; i nipoti di Torino in memoria di zia Marianna 250.000; da Lotteria corso Turati TO 240.000; Officina Mirafiori Carrozzerie 235.000; Sarla 230.000; A.M. 225.000; dai Levato Antonio agli anziani 212.000.

In ricordo di nonna Vittoria 200.000; M.G. 200.000; Paolo e Marco 200.000; Enrico 200.000; per ringraziamento, Marianna Molino ricordando Oma e Opa 200.000; «Sim-calore s.p.a. 200.000.

(continua)

I VERSAMENTI IN

I versamenti per la Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali:

ALESSANDRIA - Via Cavour 5. **ASTI** - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica 29. **CUNEO** - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2. - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Maroncc l'indirizzo mittente, cui inviata ricevuta, e scrivendo dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

IL NATALE DI CHI E' SOLO

Per compagnia, lacrima

oltre 2700 le Tredicesime dei lettori di «Specchio dei Tempi» (assegni da mezzo milione di lire) che i cronisti de La Stampa hanno distribuito in tutto il Piemonte. Hanno raggiunto, in questi giorni, decine di anziani per portare loro una attenzione di tangibile solidarietà ma soprattutto un segno di amicizia da parte di tanti amici sconosciuti. Fra le Tredicesime consegnate ieri quella a Clelia C., 78 anni, una ex lavorante di pasticceria, costretta a vivere con la pensione minima. A rendere precaria la sua situazione sono anche le malattie: ma con straordinaria forza d'animo, Clelia riesce a reagire a scherzarci persino su. Ha però un rammarico: «Passerò il Natale da sola, a piangere nel letto. Capita tutti gli anni così». «Per gli altri giorni — confida al cronista — la situazione è triste perché ogni al refettorio a prendere la colazione, e a Natale è chiuso e forse non avrò neanche qualcuno con cui parlare». Specchio dei tempi non la lascerà sola: avrà una bella sorpresa.

Due donne dirigono il caseificio di Elva, nel Cuneese

Le «signore» del latte

Il formaggio prodotto quest'anno ha ottenuto molto
Una grande occasione di riscatto per paese più povero d'Italia

ELVA
NOSTRO SERVIZIO

«Secondo statistica che noi contestiamo, il nostro sarebbe uno dei paesi più poveri d'Italia. Con il lavoro di tutti cercheremo di uscire al più presto dalla scomoda classifica». E' l'impegno due giovani donne, Laura Lacoppo e Enrichetta Garnero, alle quale gli elvesi hanno affidato la presidenza e la gestione del caseificio cooperativo che, in una sede più appropriata, è ospitato in locali del Comune.

allevatori elvesi hanno messo, in pratica l'invito del presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero e della Comunità Montana Valle Maira a trasformare il latte prodotto nelle stalle valligiane in formaggio.

Spiega Laura Lacoppo, ligure di nascita e piemontese di adozione, alla quale i nove soci della cooperativa hanno affidato la direzione del caseificio: «Possiamo contare sul latte di circa 250 mucche, ma speriamo di aumentare presto il numero dei capi. Una volta il latte veniva portato al posto di raccolta del caseificio di Demonte con spese di trasporto notevoli, e difficoltà spesso drammatiche nell'inverno».

Sono stati probabilmente i disagi vissuti quotidianamente, assieme alla considerazione che il nome di Elva era una garanzia per coloro che cercano il formaggio genuino, a far decidere gli allevatori a costituire la cooperativa, a dare vita al caseificio, a sfruttare il latte, una ricchezza della montagna.

Dice Ermanno Brassy, presidente della Comunità montana: «L'iniziativa è andando avanti bene, ci auguriamo che anche i pochi allevatori esclusi decidano di aderire alla cooperativa. Daremo il massimo e ci auguriamo che Provincia e la Regione facciano altrettanto, per il più presto possibile un moderno caseificio, che consenta condizioni di lavoro migliori con la produzione di qualità del formaggio prodotto».

L'estate scorsa il caseificio ha lavorato e trasformato in formaggio cinque quintali di latte il giorno. Ora la raccolta è dimezzata, perché molte mucche sono gravide, ma a gennaio si dovrebbe tornare alla punta estiva.

Enrichetta Garnero è l'esperta casara (un mestiere faticoso che di solito viene esercitato dagli uomini). Dice: «Tutto il formaggio prodotto a luglio e agosto lo abbiamo venduto ai turisti e ai negozi della vallata. Spesso le scorte sono andate esaurite, perché il nostro è un prodotto originale, che non teme il confronto con formaggi più titolati».

che si avvia alla conclusione è stata la prima stagione del caseificio di Elva, e sicuramente, anche se i bilanci sono ancora pronti, i soci delle cooperative avranno confortanti soddisfazioni economiche.

Il formaggio elvese è stato infatti venduto all'ingrosso a 8 mila lire il chilo, ma salirà presto di prezzo per renderlo ancora più remunerativo e invogliare gli allevatori ad aumentare la produzione di latte. Dal resto Bra o Raschera, due formaggi doc con i quali il nostrale elvese si confronta per qualità e nelle forme da 6 a 7 chili, realizzano mediamente 12-14 mila lire il chilo.

Concludono Laura Lacoppo e Enrichetta Garnero: «Contiamo di dimostrare che anche la Provincia povera può sperare in un futuro migliore utilizzando le risorse economiche locali, nel nostro caso il latte».

Ora gli amministratori comunali di Elva, dall'esempio degli allevatori riuniti in cooperativa, sono decisi a rimediare una nei servizi, quella della mancanza di un negozio di generi di prima necessità, in primo luogo del pane. Negli Anni gli spacci erano quattro, poi uno dopo l'altro hanno chiuso i battenti, perché gran parte dei clienti erano emigrati.

Ad Elva. Enrichetta Garnero e Laura Lacoppo davanti al caseificio

Auguri

super Gulliver

La Giovane orchestra piemontese inaugura oggi la nuova sala comunale di Casale

Il Natale regala l'auditorium

Primo concerto nell'ex chiesa di S. Chiara

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

La Giovane orchestra piemontese inaugura stasera, alle 21,15, con il «Concerto di Natale», il nuovo auditorium comunale di Santa Chiara, ricavato nella chiesa sconsacrata di Santa Chiara, in via Facino Cane. L'ingresso alla manifestazione è libero. In programma: il «Concerto grosso op. 6 n. 8, fatto per la notte di Natale», di Corelli, e il «Concerto in Sol minore per due celli e orchestra» e il «Gloria per soli coro e orchestra», di Vivaldi.

I lavori di ristrutturazione della ex chiesa sono conclusi pochi giorni fa. Il progetto dell'auditorium era stato votato dal Comune sei anni fa e la spesa è stata complessivamente di circa 600 milioni. L'unica grande novità è stata trasformata la sala concerti: è stata riadattata anche dal punto di vista dell'acustica e può ospitare centoventi persone. Nelle adiacenze sono stati realizzati camerini per gli artisti e servizi. Per l'accesso all'auditorium sono state eliminate le barriere architettoniche. Alle spalle dell'altar maggiore, dove un tempo c'era il coro, è stato ricavato poi un altro locale: sarà probabilmente utilizzato per altre attività culturali, come i corsi di recitazione della compagnia cittadina «Nuovo Palcoscenico» e la scuola di danza che sarà promossa nell'ambito delle attività del teatro Municipale.

Spinga la progettista Maria Cappa: «Abbiamo deciso di rispettare l'austerità dell'edificio, come era nelle tradizioni dell'ordine dei Cappuccini di Santa Chiara, che avevano utilizzato la chiesa sin dalla sua costruzione. Per questo abbiamo ridipinto esterno ed interni in color calce, senza decorazioni».

Durante i restauri sono state scoperte le lapidi che ricordano le benefattrici del convento, una grande grata che era utilizzata dalle suore di clausura per assistere alle cerimonie religiose e le sepolture di tre suore.

L'ex chiesa fa parte del complesso di edifici, tra via Facino Cane e via della Provvidenza, che anticamente ospitava appunto il convento Cappuccino di Santa Chiara. La chiesa fu costruita nel 1600 e utilizzata per due secoli, fino al 1800, quando la comunità religiosa fu soppressa. L'edificio sacro venne poi riutilizzato in questo secolo dalla parrocchia dell'Addolorata. I locali dell'ex convento furono invece trasformati e vennero adibiti ad usi civili. Tra l'altro, qui si installò una filanda.

L'intero ex monastero ora è di proprietà comunale. Pochi anni fa furono rifatti i tetti, ma esiste un progetto per l'utilizzo dell'intera struttura.

Dice però Guido Calleo, assessore per la Cultura: «L'auditorium è il primo lotto per il restauro del complesso».

Vino Ferrarotti

LA MUSICA

Torna la «Belle époque»

Oltre al concerto promosso a Casale dal Comune in collaborazione con il circolo culturale «Amici del ballo» di Altavilla per inaugurare l'auditorium cittadino, sono gli appuntamenti di rilievo con la musica classica questa sera in provincia. Ad Alessandria suona il quartetto Columbus, a Castelceriolo di scena il coro delle voci bianche della Schola cantorum San Pio V di Bosco Marengo e al Castel d'Uviglie di Rosignano è protagonista l'insieme cameristico.

Nella chiesa del Carmine, ad Alessandria, alle 21 il quartetto Columbus propone un repertorio di composizioni di Cremont e di musiche italiane della «Belle époque». Compongono il quartetto gli alessandrini Marcello Bianchi, Alessandro Gho e Marco Medicato e la genovese Arianna Menestrel. Bianchi e Medicato suonano il violino, Alessandro Gho e Arianna Menestrel la viola e il violoncello. Bianchi ha vinto concorsi internazionali e, con il complesso da camera Archi italiani da lui fondato, ha partecipato al sesto Cantiere internazionale d'arte a Montepulciano.

Il coro di voci bianche Schola cantorum Pio V di Bosco Marengo tiene invece un concerto natalizio nella chiesa parrocchiale di Castelceriolo. Luigi Zotta il maestro direttore e concertatore, mentre Tiziana Domicheli è al pianoforte. Il programma della serata prevede composizioni di Verdi, Chopin, Mozart, Bizet, Rossini, Puts, Mendelssohn, Gruber e dello stesso Luigi Zotta.

Al castello di Uviglie a Rosignano alle 21 l'Insieme cameristico di Torino, nell'ambito del primo Festival organizzato dal Teatro Nuovo. Il gruppo è formato da Flavio Cappello al flauto, Claudia Zanzotto al violino, Luca De Marchi al violoncello, Mario Consolo al clavicembalo. Vengono proposte musiche di Bach, Mozart, Locatelli.

[t. f.]

Quel genio è Picasso

La mostra a Palazzo Guasco Ma c'è anche Pietro Morando

E' già stato definito «avvenimento culturale dell'anno». E' la mostra «Picasso, le espressioni di un genio» voluto dall'assessorato provinciale alla Cultura e aperto, sino al 25 febbraio, alla galleria d'arte di Palazzo Guasco di via Guasco 42, ad Alessandria. Raccoglie opere eseguite tra il 1909 e il 1958 del grande artista spagnolo: dipinti, disegni, pregevoli esemplari di libri da lui illustrati, un piatto in ceramica e alcuni vetri di Murano con disegni di Picasso, poi sculture in lamiera policroma.

Altra mostra importante è quella dedicata, per ricordarne il centenario della morte, all'artista Pietro Morando e allestita a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria. Sono esposti alcuni dei famosi disegni di guerra dell'artista, uno dei protagonisti della pittura contemporanea, e gli affreschi staccati dalla Casa del mutilato. E' stata organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, è aperta invece la rassegna «Piccolo formato», con opere di quaranta pittori contemporanei. Sempre in città, alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, prosegue la mostra «Regalare è un'arte» con prestigiose opere di autori contemporanei. «Sei posti per sette artisti» è la rassegna aperta alla galleria Vigato, in via Ghilini 30.

A Valenza continua, al Centro comunale di Cultura in piazza 31 Martiri, la rassegna di ori e sculture di Laura Rivalta, artista valenzana nota anche all'estero. Alla «Loggia di S. Sebastiano» ad Ovada c'è la personale della pittrice ovadese Flora Vignuti.

Ad Acqui Terme, alla «Bottega d'arte» corso Roma 18, interessanti pittori per la collettiva Natale, presenti alcuni dei maggiori contemporanei. A Casale, alla galleria «Arieta» di corso Giovane Italia 24, prosegue con successo la rassegna di arte contemporanea con artisti italiani e stranieri.

[f. m.]

Picasso. Per Alessandria la sua mostra è l'avvenimento dell'anno

GLI APPUNTAMENTI

Vignale, musica blues al «Caffè della Posa»

Al «Caffè della Posa» di Vignale Monferrato questa sera alle 22 suona la Blues gang, un gruppo guidato dal chitarrista della Model-T-Boogie Dario Lombardo. Viene proposto un repertorio di musica blues.

Casale, piano bar e canzoni al «Toffoli»

Al bar «Toffoli» di Casale Monferrato questa sera e domani, dalle 21,30, concerto del cantante e pianista Devis.

Quando il jazz è al cinema

Si conclude oggi al Cine Poli di Casale la rassegna cinematografica «Dollyromanza»: alle 24 viene proiettato il film «Great balls of fire» sulla vita e la musica del pianista jazz Jerry Lee Lewis.

Concerto di Natale in duomo a Valenza

Promosso dalla Conferenza S. Vincenzo e dalle parrocchie, si tiene questa sera, alle 21,15, in duomo a Valenza il tradizionale concerto di Natale a favore delle opere assistenziali. Danno vita alle manifestazioni i cori polifonici «Santa Maria Maggiore» di Valenza e «Madonna della Salve» di Alessandria e i cori di voci bianche «Circolo Amici della Musica», diretto da Oriana Puppo (anche soprano), e «Stelle di Betlemme», diretto da Sergio Debandi. Proposti canti natalizi di tutto il mondo. All'organo suona Alessandro Forlani.

Sul carro a Novi con Babbo Natale

Ultimi due giorni, oggi e domani, della quinta edizione di «Natale a Novi Ligure». Nell'atrio del teatro Marenco è aperta la pesca di beneficenza: il ricavato sarà devoluto all'Anffas. Una capanna natalizia è stata allestita dal gruppo alpini in piazza Indipendenza, da dove parte un carro trainato da quattro cavalli e sul quale si trovano alcuni Babbo Natale che accompagnano i bambini in giro per la città.

Il coro di Lu canta a S. Salvatore

Il coro di Lu Monferrato, composto da una cinquantina di elementi, presenta stasera alle 21, nella chiesa San Martino di San Salvatore Monferrato, un recital delle più belle melodie dedicate al Natale.

La corale «Bottino» in concerto a Casale

La chiesa di San Francesco a Casale, stasera, alle 21,15, è in programma un concerto della corale lirico polifonica «Giacomo Bottino» di Alessandria, diretta da Gianfranco Bottino, e con la partecipazione del soprano Raffaella Brizzi.

La Aida di Alida al Notturno club»

Al «Notturno club» di Alessandria (via Donizetti) stasera, alle 22, canta Alida Cooper, considerata la miglior voce femminile blues italiana.

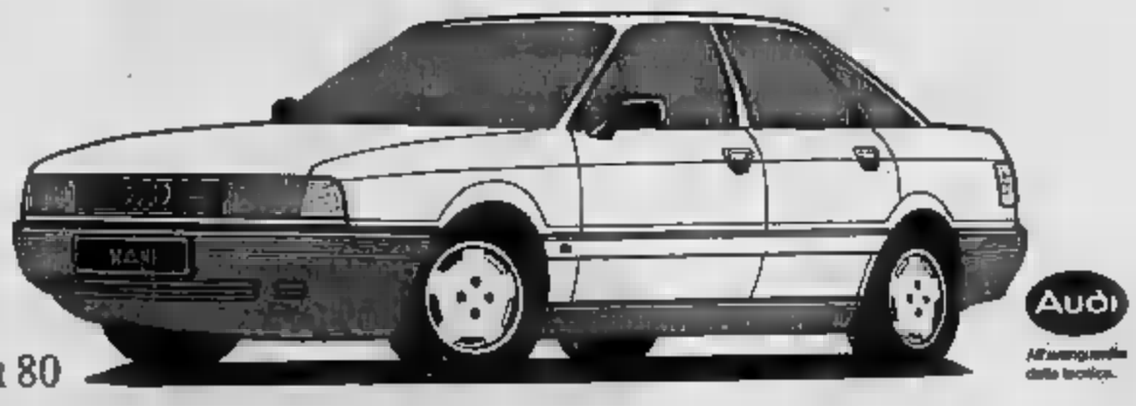
Valenza, al «Palomar» lambada e Caraibi

Si può ballare la lambada, stasera alle 22, al Circolo culturale «Palomar» di Valenza. A proporre la celebre melodia, insieme a ritmi caraibici, saranno i Caraibi. E' un gruppo composto da musicisti latino-americani e italiani.

Doni ai bambini al Lara di Serravalle

Al cinema Lara di Serravalle Scrivia, oggi pomeriggio Comune, Pro loco e Associazione commercianti organizzano uno spettacolo per i bambini. E' presentato da Paolo Paoli. In questa occasione, un Babbo Natale distribuisce doni.

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80

ALLA CONCESSIONARIA
Autobocca
V.le Reg. Piemonte, 15
Tel. (0143) 79.213
(zona Industriale)
LIGURE (AL)

Per tutto il mese di dicembre sulla nuova gamma '90 di autovetture e veicoli commerciali
ECCEZIONALI SCONTI
anche per pagamenti rateali
PRONTA

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 23 DICEMBRE
STEFANO
LUNEDI' 25
ALESSIA
MARTEDI' 26 DICEMBRE
LIVIO e I
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
0131

Salone
L.A.
Torino
Via Roma 80

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028

ROSSETTI - FOOT WEAR - SUPERGA - NEW - DIADORA - INVICTA - DEL SEY - LA GEAR

A TUTTA LA GENTILE CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE

dal pàntüflè

DOMENICA ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9
ALLE ORE 19

S.S. 211 - PIEVE DEL CAIRO (PV)
TEL. 0384/87.014

S.S. bis ALESSANDRIA-NOVI - TEL. 0131/758.387
BOSCOMARENGO (AL)

La VETRERIA VALDOSTANA
Reg. SOGNO, St-Christophe
Tel. 40.900
Nel ricordarVi le sue:
• VETRATE ISOLANTI
• VETRATE ARTISTICHE
• ARREDO BAGNO
V'INVITA...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

OGGI ...
allo Stadio Comunale
M. PUCHOZ per
L'INCONTRO
LEASING
U.S. MARIANO

Sabato 23 Dicembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono

Il piano del Comune che prevede un parcheggio indigna i tifosi

«Giù le mani dal Puchoz»

Ma i negozianti vogliono abbatterlo

DAL NOSTRO INVIATO

Emilio Bertona, presidente dell'Aosta calcio, ha un diavolo per capello: «Che bel regalo di Natale! Io mi auguro che si tratti solo di una boutade, di una proposta fra le tante. Non si può rovinare uno dei più bei tappeti erbosi d'Italia, un campo che ci invidiano anche molte società di Serie A per farne un parcheggio»

Scuote la testa: «Perfino il commissario tecnico della Nazionale Vicini ci ha fatto i complimenti». E dopo un attimo di pausa: «E' mai possibile? Abbiamo curato e coccolato quel terreno come un bambino e ora vogliono trasformarlo in un deposito gigantesco di auto».

Passa la mattinata al telefono. Affidati i suoi due negozi di scarpe alla moglie e alla figlia, chiama il Comune, si informa, chiede consigli agli amici, raccoglie gli sfoghi dei tifosi.

E' un coro quasi unanime: «Noi al vecchio, glorioso Puchoz non rinunciamo».

Tutto nasce dal piano parcheggi che il consiglio comunale ha approvato l'altra sera «per non perdere i finanziamenti previsti dalla legge Tognoli», come chiarisce l'assessore alle finanze Giorgio Lorenzini, ex attaccante dell'Aosta (ricordi antichi, ora i gol è più facile prenderli che farli)...

Una delle aree destinate a filtrare il traffico ogni giorno più caotico di Aosta è proprio il campo Puchoz. «E' solo una proposta, tutto è ancora in discussione, potrebbe trattarsi di un provvedimento temporaneo», spiega l'architetto Elisabetta Comin, uno dei tecnici che collaborano con l'architetto Alex Pubini, torinese, a cui il Comune ha affidato il piano regolatore.

«E' solo un'ipotesi valutata in consiglio comunale come soluzione immediata ai guai del traffico, non c'è nulla di definito», interviene a sua volta l'assessore all'urbanistica, Fedele Borre.

Già, ma corre voce che l'Aosta sia costretta a emigrare a Sarre. «Sarebbe un male minore di fronte ai benefici che ne ricaverebbero il traffico e l'intera città — replica Borre . D'altra parte si tratterebbe di una soluzione provvisoria, momentanea, in attesa di disporre del nuovo stadio, in zona Tsamberlet, per il quale esiste un piano di fattibilità».

Ma è proprio la proposta Sarre che i tifosi contestano: «Non si risolvono i problemi con le rabberciature, con i provvedimenti tampone», insorge Bertona.

Il campo dello stadio Puchoz e, da sinistra a destra, Rosella Florio, Salvatore Schiavone e Renzo Carlotto, commercianti di via Torino

E Leo Guglielminotti, ex presidente dell'Aosta: «Sono perplesso, sapevo che si intende spostare lo stadio, attuale è vecchio e decrepito, d'accordo, ma si può rinunciare a cuor leggero a tanto verde, sacrificare un'area simile per farne solo un parcheggio?».

«Sfrattiamo pure il vecchio stadio, ma prima facciamone uno nuovo — sostiene Romolo Pignatelli, ex dirigente dell'Aosta, responsabile dell'Ufficio casa della Regione . Sarre non è così vicina e comoda anche tenendo conto degli spettatori pensionati».

Il futuro dell'area è nelle mani degli urbanisti. Il Comune, pare, vorrebbe trasformarla in residenziale, la Regione in un complesso polivalente per teatro, biblioteca e sala conferenze. In ogni caso, il destino del Puchoz pare segnato.

«Uno stadio in piena città è anacronistico», sostiene Lorenzini nonostante l'affetto e la nostalgia per il campo sul quale ha giocato tanti anni.

Della stessa opinione è anche l'avvocato Gianni Bondaz, fresco segretario regionale della dc, ex presidente della società, come il padre Vittorino: «Ad Aosta serve uno stadio nuovo, costruito con criteri moderni, in una zona decentrata, ma con accessi agevoli come potrebbe essere la Regione Tsamberlet o la zona Millefiuci che avevamo individuato quand'ero sindaco».

E' d'accordo anche Ugo Lanzavecchia, architetto, la «voce» dello stadio, l'uomo che la domenica legge le formazioni delle squadre, ma il cui cuore batte in rossonero: «Il Puchoz è un monumento, ma le necessità di Aosta fanno premio sulla nostalgia. La città è piccola, la rete viaria poco agile, un parcheggio lungo, è necessario».

Contesta la soluzione Sarre: «Non è giusta il confronto costi anche perché la costruzione di uno stadio nuovo non comporta tempi lunghissimi, i Mondiali del '90 insegnano. Mentre si definisce il piano dei parcheggi c'è tutto il tempo per dare alla città un impianto moderno e funzionale».

«In via Torino il clima è diverso da quello che si respira alla sede dell'Aosta calcio, i negozianti gongolano: «Finalmente si potrà dare un po' di sfogo al traffico in una delle strade più caotiche della città, ne trarrà beneficî l'intera zona, fino Posta e al Tribunale».

E' un po' quanto dice Pachi Parollo, consigliere comunale, che commenta il piano parcheggi mentre aspetta il turno per passare sotto la forbici di Salvatore Schiavone, barbiere. «Via Torino — sostiene con calore — è delle strade più importanti della città, è centro commerciale e di traffico, da qui si accede al centro storico. Abbattendo il Puchoz si spalancherebbe l'orizzonte e si potrebbe un'area per servizi polivalenti».

Salvatore Schiavone assente (un parcheggio è necessario), così come tutti i presenti.

Ovunque si sente ripetere la stessa operazione: «Davvero, eliminano lo stadio? Era sempre ora». Ne sono convinti l'edicolante e il macellaio, il titolare di un ristorante e un negoziante di elettrodomestici.

Renzo Carlotto, della Lagoval, macchine per ufficio, afferma: «Un parcheggio al posto del Puchoz significa venire incontro alle esigenze della città, dare la possibilità a noi di lavorare meglio e al cliente di fare acquisti senza dover rincorrere un parcheggio come un miraggio».

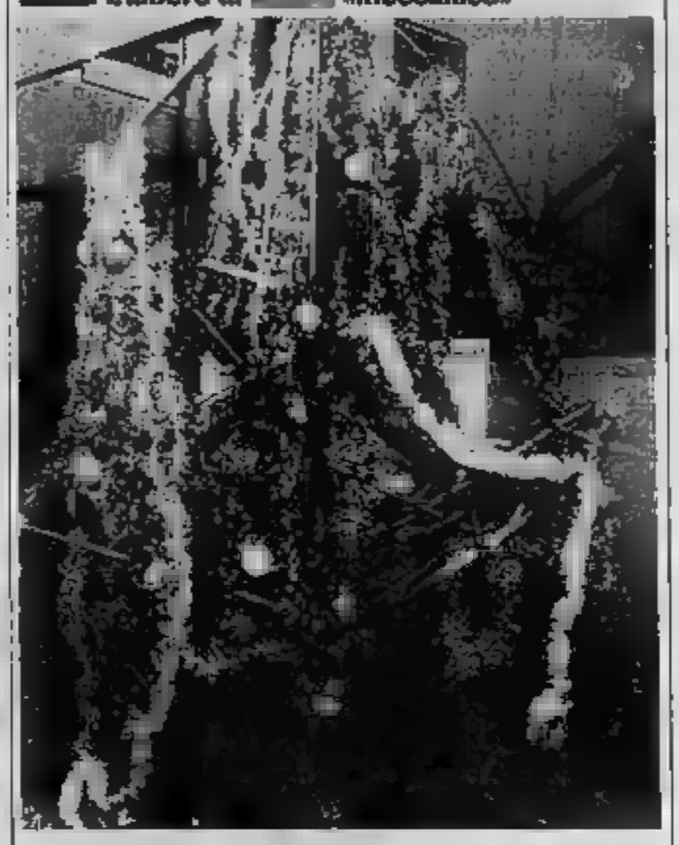
E' contenta anche Rosella Florio, titolare del bar- ricevitoria Cervino, pronta a staccare schedine (fiamosissima quella che di recente ha vinto 200 milioni al totocalcio), ma nemica dichiarata del Puchoz: «E' una sciagura, magari lo chiudessero per farne case e verde».

E' scettica: «Dal '70 sento dire: lo stadio se ne va, ne faremo un teatro. Vent'anni sono passati per niente, chissà quanti altri ne passeranno».

Renato Romanelli

VENTIQUATTR'ORE

L'albero di «meccanico»



Nell'atrio della s dell'Ipr di Aosta gli studenti, il dell'insegnante di officina meccanica Angelo Baccoli, hanno realizzato un albero Natale con pezzi di lavorazione e un presepe con «personaggi» creati unendo vari manufatti. Inoltre, continuando una simpatica tradizione iniziata alcuni anni fa, gli studenti dell'Ipr (sezioni industriali) e della Scuola coordinata (sezioni commerciali) di Aosta visiteranno oggi gli anziani delle case di riposo della città, portando a ciascuno un piccolo dono. Per i regali i ragazzi si sono autotassati, organizzando la raccolta dei fondi necessari senza alcun contributo esterno. E' stata anche organizzata una forma di piccola animazione: ad ogni incontro gli studenti eseguiranno in coro alcune canzoni.

Auto contro guardrail, un ferito

Gaetano Arrisicato, anni, nato a Palermo, ma abitante ad Aosta, via Capitano Chamonin 6, è rimasto ferito giovedì sera in incidente sull'autostrada all'altezza di Chamb L'uomo viaggiava sulla sua auto in direzione Torino. Per cause che la polizia stradale di Pont-Saint-Martin non ha ancora accertato, urtato l'autocarro condotto da Stefano Pastore, 25 anni, di Lonate Pozzolo (Varese), ed è finito contro il guardrail. Trasportato all'ospedale di Aosta, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia con traumi al torace e al volto guaribili in 40 giorni.

volontari

Scade il 31 dicembre il termine per il versamento dei contributi volontari. Un recente decreto ministeriale ne modificato l'importo: la classe minima di contribuzione volontaria per la gestione dei lavoratori dipendenti è di lire 44.941 settimanali.

AOSTA

del pullman gratis per

La seconda commissione consiliare permanente ha discusso sui ritardi nell'applicazione della legge regionale che prevede la gratuità o semigratuità per gli anziani nell'uso dei pullman e degli autobus. Il gruppo consiliare di sinistra, che aveva proposto la legge poi approvata dal sessilio, ha sollecitato la piena e tempestiva applicazione della legge. Su domande presentate, soltanto hanno avuto una risposta l'invio dei titoli di viaggio. E' in attesa ha fatto domanda metà marzo.

Se ne riparlerà con l'attesa legge-quadro

Parco, il governo rinvia la decisione

AOSTA. Rinvio: è questa la decisione del Consiglio dei ministri sulla vicenda della «regionalizzazione» della parte valdostana del Parco nazionale del Paradiso.

In questo modo il governo è uscito una situazione difficile e deciderà quando discuterà l'approvazione della legge quadro per i parchi.

Il decreto legge riguardava la proposta della commissione paritetica Stato-Regione Valle d'Aosta l'attuazione norme statuto di autonomia. La «regionalizzazione» della parte valdostana del territorio protetto rispondeva proprio a esigenze di autonomia gestionale della Regione.

La vicenda aveva sollevato le proteste degli ambientalisti che sottolineavano come la proposta regionale tendesse a «dividere il parco contro gli interessi dell'ambiente».

La commissione bicamerale per gli affari regionali «bocciato» il decreto sulla «regionalizzazione» del Gran Paradiso proponendo emendamenti.

I due parlamentari valdostani, il senatore Cesare Dujany e il deputato Luciano Caveri, hanno abbandonato per protesta la riunione commissione. Dopo l'approvazione del testo emendato i rappresentanti del pci hanno chiesto al governo di rinviare ogni decisione.

Nel pomeriggio di ieri il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo detto: «Rompere l'unitarietà di gestione del Parco sarebbe stato molto grave. Ora si tratta di raggiungere un compro tra le esig dell'autonomia regionale e quelle della tutela dell'ambiente». Nella riunione del consiglio dei ministri sono stati approvati cinque decreti «sulla norma di attuazione dello statuto».

(a. m.)

Ovidio Lari, vescovo di Aosta ha inaugurato al Billia una personale di pittura dedicata a nudi femminili

Il vescovo Ovidio Lari invitato a inaugurare una mostra per beneficenza al

Venti quadri fanno arrossire la Curia

Sono i nudi femminili di Maddalena Menzio Massimello

AOSTA
DAL INVIATO

«Omnia munda mundis», ammonisce il Manzoni. Tuttavia, in Curia si nascondo un certo imbarazzo: il vescovo, Ovidio Lari, invitato all'inaugurazione di una mostra di pittura per beneficenza, si è trovato in mezzo a una ventina di nudi femminili, ritratti in varie pose, tra veli trasparenti e vaghi paesaggi.

E' accaduto l'altra sera nella hall La cupola del Billia, a St-Vincent, dove, fino all'Epifania, si tiene una personale di Maddalena Menzio Massimello, pittrice torinese, autodidatta. Il vescovo ha sorriso, superando la sorpresa propria e il disagio dei presenti. Poi, rivolto le spalle ai quadri che si rincorrevano lungo le pareti, vicino all'unico paesaggio (scagliola dipinta su masonite) ha salutato Valerio Benedetti, vicepresidente del Consiglio regionale, il questore di Aosta e gli altri ospiti, che gli venivano via via presentati dal gran patron del Billia e finco Maestro del lavoro Beppo De Fazio. Si è intrattenuto un attimo con l'artista e, poi, accompagnato dal fidatissimo don Alberto Careggio, se n'è tornato ad Aosta, riprendendo le visite agli anziani e agli ammalati, interrotte per l'estemporanea apparizione al grand hotel del casinò.

«Quella signora è uscita dalla porta ed è rientrata dalla finestra»: non lo ha detto esplicitamente, quasi di certo lo ha pensato, Maddalena Menzio Massimello, due figli sposati, aveva già proposto una mostra tra le pareti del vescovado: il ricavato delle vendite sarebbe servito per la costruzione del monastero delle carmelitane a Quart.

Quando vide le opere — tutti nudi femminili — monsignor Lari bocciò la manifestazione e invitò la pittrice torinese a sgomberare le stanze che voleva usare come sale d'esposizione. I suoi collaboratori furono tutti d'accordo, qualcuno azzardò anche critici giudizi: «Quadri veristici di artistico».

Maddalena Menzio Massimello, che dipinge dal '63 («Da quando i ragazzi sono diventati grandi», spiega), non si è arresa e ha continuato a inseguire la sua mostra benefica valdostana. «I nudi un ostacolo? Non credo proprio — obietta serafica —. I nudi sono diffusissimi nell'arte. I miei? Sono frutto di e piacciono, ne ho donati più cento Croce rossa di Rapallo».

Finalmente ottiene uno spazio Billia («Mi tratterrò anche per San Silvestro, ho già pronto il vestito per il veglionissimo, sembrerò una fata»). Partono gli inviti, un pieghevole su cui sono riprodotti due angeli pudichi che giocano. «Ho avuto un attimo di perplessità quando ho visto il nome del vescovo — racconta Marco Fiore, stampa del Billia —. Ma la ignora ha insistito e l'ho mandato».

Monsignor Lari ha guardato il cartoncino, ha sfogliato l'agenda e ha trovato un ritaglio di tempo per recarsi al Billia. C'era una volta, alcuni per partecipare a un dibattito con teologi e filosofi organizzato giornalista televisivo Jader Jacobelli. L'altra sera si è trovato in un clima diverso, ha comunque buon viso a cattivo gioco.

«Imbarazzato Non possibile, mi ha ringraziato tanto per l'invito», insiste Maddalena Menzio.

solo : «Non ho potuto mostrare al vescovo mie sculture in creta e scagliola. Ne ho portate anche a St-Vincent, ma le hanno esposte. Chissà perché?».

(re. rom.)

Una vicenda che è oggetto di dibattito politico il 15 gennaio in Regione

Centro giovani, tanti dubbi

Sarà davvero demolita la palazzina di Pont?

PONT-SAINT-MARTIN. «Noi abbiamo fatto una domanda, [illegible]o ci ha risposto». Per la seconda volta l'assemblea pubblica, convocata dal comitato promotore di un Centro Autogestito a Pont, è stato disertata dalle autorità regionali. Tutti attendevano l'assessore all'Industria e Commercio Ilario Lanivi, l'unico in grado di sciogliere definitivamente i dubbi sulle possibilità di utilizzazione dell'ex Palazzo Uffici Ilssa Viola come sede del centro, ma [illegible] questa volta non era presente.

«Il sindaco Enrico — dicono al comitato — ci ha mostrato il progetto dell'area in questione, ma nessuno è stato in grado di fornire dati sugli eventuali insediamenti che renderebbero necessaria la demolizione della palazzina. Vorremmo quindi — ha continuato — che ci fosse garantito la non demolizione dell'area almeno fino a quando non [illegible] chiariti i dubbi rimasti».

Alder Torino del pci ha affermato di avere presentato al consiglio regionale, con il collega di nuova sinistra Elio Riccarand, la petizione «affinché venisse iscritto all'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli: se ne parlerà il 15 gennaio». Torino ha anche interrogato l'assessore Lanivi: «La demolizione del lotto numero quattro, dove si trova la palazzina, sarebbe già stata appaltata ad un gruppo d'imprese per [illegible] quattro miliardi. [illegible] [illegible] risposta scritta più precisa. Mi sembra [illegible] che l'appalto possa essere revocato, d'altra parte non me lo sento assolutamente di consigliarvi di desistere».

I giovani si sono chiesti su come [illegible] potere [illegible] le» per impedire la demolizione. Trattandosi di un'area sufficientemente vasta, ciò sarebbe possibile con una parisia di varianti. Amaro il commento di alcuni esponenti del comitato: «Ma in sostanza le forze politiche vogliono o no questo centro?».

Piuttosto duro l'intervento di Massimo Tantardini del movimento federalista radicale (erano pure presenti Lucat per nuova sinistra e Alessandro Bortot per la lega antiproibizionista). Dopo aver [illegible] la necessità [illegible] le voci», ha detto: «Non vogliono ascoltarvi perché dare fastidio. L'autogestione è una scelta che evidentemente fa paura a qualcuno. Dovete a questo punto obbligare i partiti a prendere posizione, a confrontarsi col problema».

Sono stati poi lanciate varie proposte, dalla sensibilizzazione dei Consigli comunali della zona alla partecipazione alla seduta consiliare del 15 gennaio. [illegible] provvedere gli sviluppi della vicenda.

Fabrizio Favre

IL PROGETTO

Coinvolgere i ragazzi

PONT-SAINT-MARTIN. E' dal 1986 che si parla di Progetto Giovani. La sede individuata per il centro è Villa Michetti, nell'area adiacente ai giardini pubblici e destinata dal Comune a ospitare anche la biblioteca e l'ufficio di informazioni turistiche. Il progetto, tuttora in fase embrionale, verrà realizzato con il contributo dell'assessorato regionale alla [illegible]. Dovrebbe essere anche [illegible]ro d'informazione sul lavoro e di coordinamento di tutti i servizi comunali per gli adolescenti. L'Anseel, un'agenzia specializzata nella consulenza e nella progettazione sociale, su incarico del Comune ha svolto un'indagine sulla realtà giovanile di Pont. Lo studio denuncia [illegible] tanto la mancanza di iniziative culturali, ricreative o di aggregazione dei giovani, quanto il loro scarso coinvolgimento. Le associazioni del paese (banda, corale, Pro loco e Cral) sono composte dal pubblico a cui si rivolgono: gli adulti. La maggior parte delle attività svolte fuori dalla scuola riguarda [illegible] l'iscrizione a club sportivi o a società private. Anche le iniziative promosse dalla biblioteca sono solo in parte rivolte ai giovani. Inoltre manca l'oratorio parrocchiale. Aumenta così il disagio giovanile che ha come conseguenza la scolarizzazione prolungata oltre la norma, l'approccio con la droga, la piccola delinquenza e la sfiducia nelle istituzioni. [o. u.]

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Spettacoli itineranti natalizi

Anche quest'anno la biblioteca comunale di Pont-Saint-Martin propone alcune manifestazioni in occasione delle festività natalizie. Domani, dalle 17 alle 19, è previsto uno spettacolo itinerante con il gruppo «Blaskappella»: per le vie del paese saranno eseguite musiche natalizie e tirolesi. Il giorno di Natale, alle 16, all'auditorium comunale, sarà invece la volta del tradizionale appuntamento con lo spettacolo di burattini: in scena la compagnia «Medini» di Monza. Al termine un «Babbo Natale» distribuirà dolciumi e regali ai bambini.

CO[illegible]TOUR
[illegible] «M[illegible] in mostra

Ieri pomeriggio, al punto vendita Ivat in rue de l'Eglise, è stata inaugurata la prima mostra dell'intaglio «Mille rosoni»: è a cura dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique e del gruppo intaglio Vallée d'Aoste. Espongono una quarantina di artisti.

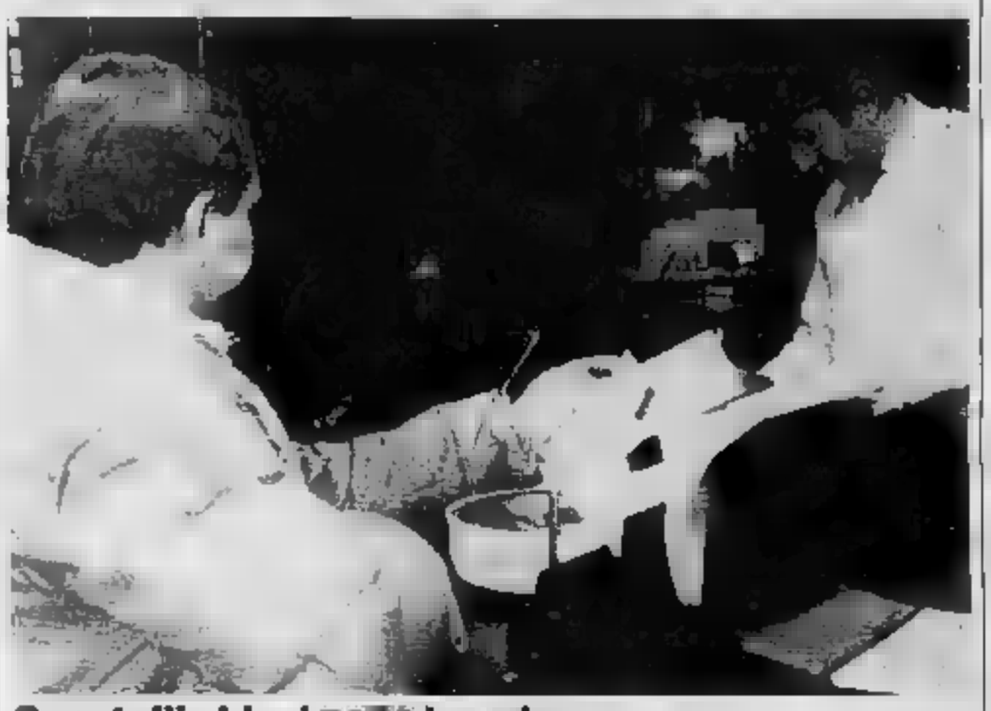
[illegible]
La Valle d'Aosta in fotografia

Si apre oggi, nella sala del municipio di Morgex, la mostra fotografica «Valle d'Aosta immagini» a cura di Davide Camisasca: sino al 7 gennaio. L'orario di apertura al pubblico è tutti i giorni dalle 10,30 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Stasera, alle 21, vi sarà anche una proiezi[illegible] di dispositive di paesaggi valdostani.

VALPELLINE
[illegible] A metà i lavori per il nuovo rifugio

E' stato ultimato il primo lotto dei lavori di costruzione del nuovo rifugio del Col Collon, nell'alta Valpelline, intitolato alla memoria di Alessandro Nacamuli. Accanto al nuovo fabbricato, che sarà ultimato nella prossima estate, resterà in funzione come struttura «invernale» il vecchio rifugio. Il nuovo «Nacamuli» darà un impulso al turismo [illegible] in una vallata che è ancora poco co[illegible] e frequentata.

NIENTE TREGUA



Sportelli chiusi [illegible] banche

Non c'è stato accordo e le banche avranno ancora gli sportelli chiusi. La prossima settimana l'agitazione s'inasprirà ancor di più. Ieri ad Aosta la chiusura è stata a singhiozzo.

L'uomo [illegible] due settimane [illegible] è stato processato ieri dal [illegible] di Torino

Hogu furto, [illegible] viene condannato

Tre anni [illegible] Albino Brunod per sfruttamento [illegible] rapina

TORINO. Interrogato al processo, l'ex commerciante di auto di Antey-Saint-André, Albino Brunod, 44 anni, ha raccontato: «Sono vittima di una brutta avventura. [illegible] mio [illegible] colpe [illegible] stata quella di dare un passaggio a quelle due nigeriane. Volevano rapinarmi con l'aiuto dei loro compari e mi ricattavano, minacciando di denunciarmi alla polizia per sfruttamento della prostituzione. Sono io che ho richiamato l'attenzione degli agenti della volante».

[illegible] sua [illegible] però [illegible] ha convinto i giudici, che lo hanno condannato a 3 anni di reclusione [illegible] induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e per rapina e lesioni. Il processo si è celebrato per direttissima e si è concluso a due settimane dalla convalida dell'arresto operata dal gip (giudice delle indagini preliminari) applicando il nuovo codice di procedura.

La sera del 8 dicembre scorso l'equipaggio di una volante in servizio alla Pellurina, il grande parco alla periferia nord della città dove tutte le notti decine di ragazze di colore offrono amore a pagamento, nota l'animata discussione che [illegible] sta svolgendo a bordo di un'auto tra due donne che gesticolano e l'uomo al volante. Decidono di intervenire, una delle due ragazze scappa, l'altra e l'uomo, identificato nell'ex [illegible] ciante di [illegible] Aosta Albino Brunod, abitante ad Antey Saint'André vengono portati in questura.

La nigeriana denuncia Brunod: [illegible]n è vero che ci ha offerto [illegible] passaggio. Minacciandoci con un punteruolo ci ha costretto a salire in auto e poi ci ha portato alla periferia di Aosta dove si siamo incontrate con dei clienti. Più tardi è ripassato a prenderci per tornare alla Pellarina e ci ha chiesto del denaro. Gli abbiamo dato 100 mila lire ma non gli bastavano, voleva anche le altre 500 mila lire [illegible] avevamo nella borsetta. [illegible] abbiamo [illegible]o la volante abbiamo cercato di attirare l'attenzione degli agenti».

I poliziotti, sentiti come testimoni, hanno riferito che avevano deciso di intervenire perché [illegible] due donne gesticolavano e sembravano minacciate». Nella borsetta della nigeriana, quando era stata portata in questura [illegible]no effettivamente 600 mila lire. Brunod aveva in tasca 8 milioni.

L'ex commerciante di auto era già noto a polizia e carabinieri. In passato [illegible] stato denunciato per furto e nell'82 era stato condannato dal tribunale di Aosta a 8 mesi di reclusione e 16 milioni di multa per tentata esportazione di valuta e violazio[illegible] legge bancaria.

Claudio Carosello

Albino Brunod

studio RG

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

[illegible]

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 ivа agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, fermo-autonomo, iva agevolata
- alloggio in via Chanoux con giardino L. 57 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruz[illegible] L. 71 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato reddito mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- [illegible]mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 600 possibilità villa da mq 170 + interrato
- chalet in costruzione a 17 [illegible]tro autostradale

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- a[illegible] in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 - 60 milioni

COGNE
- [illegible] [illegible] L. 95 - 100 - 105 - [illegible] - [illegible] - 130 - 135 milioni

AOSTA zona residenziale
- causa lontananza vende di lavoro al verde villa recente con: 900 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio, 3 camere matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, [illegible], ampio garage, cantina, lavanderia [illegible]na, tutto con ottime finiture prezzo e qualità L. [illegible].

SAINT-PIERRE
- alloggi nuovi da 93 - [illegible] - 100 milioni + mutuo 35 milioni - box L[illegible] milioni.

PONT-ST-MARTIN
- alloggio via Chanoux mq 100 con ampia soffitta e ampia cantina L. 110.000.000.

[illegible] IN VALLE D'AOSTA

- [illegible]
- bar-mobilé centrale 20 lotti L. 145 milioni
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore. L. 150 milioni
- bar ampio dehors [illegible]simo L. 200 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 600 milioni contanti
- bar ampio dehors centralissimo L. [illegible]
- parrucchiera rete località turistica L. 35.000.000.

ACQUISTA [illegible]

- terreni
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

[illegible]

1978 1988
Rosina Borla in Rossi
Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Aosta, 22 dicembre 1988.

MARIO BERRINO
espone
dal 23 dicembre
[illegible]
- [illegible] fronte [illegible] Alpino -
[illegible]

Transalpina Immobiliare
CHATILLON - Tel. 0166/61.776
Anche festivi

PONTEY vendesi costruenda villa mq. 160 più interrato consegna 1990 Lit. 210.000.000
CHAMPORCHER - Chardonney vendesi alloggio arredato alto posti letto garage Lit. 106.000.000.
SAINT DENIS - Semion vendesi alloggio composto di cucina sala due camere terrazzo due garages Lit. 125.000.000.
LA MAGDELEINE in nuova costruzione IVA 4% vendonsi bilocali con garage a partire da Lit. 90.000.000.

Stamattina si decide il destino dell'uomo in carcere per la morte del carpentiere

Accusa, omicidio volontario

Il caso Marcoz oggi al tribunale della libertà

Il mistero. Il lago di Lillaz dove morì Marcoz e nel riquadro Ida Cuaz

AOSTA. Il caso Marcoz potrebbe avere oggi una svolta decisiva. L'uomo che ora si trova in carcere a Brissogne, imputato di omicidio volontario per la morte di Francesco Marcoz, compare qu[illegible] davanti al «Tribunale della libertà», che deve confermare o respingere l'arresto. La difesa ha presentato ricorso contro [illegible] provvedimento dei magistrati poiché non ritiene che vi siano prove sufficienti per incriminare il proprio cliente.

[illegible] è facile [illegible] nel mare di indizi contraddittori [illegible] durante le indagini. Gli accertamenti fatti a suo tempo dai carabinieri vengono messi a confronto con i dati raccolti, a [illegible] di quattro anni, dalla polizia. L'autopsia, la perizia calligrafica sul biglietto che il morto avrebbe lasciato prima di gettarsi nel lago, le ultime dichiarazioni della convivente di Marcoz, [illegible] Cuaz, che potrebbero [illegible] coincidere con quelle rilasciate subito dopo la disgrazia: sono alcuni degli elementi che i giudici dovranno valutare nell'udienza di questa mattina.

L'unica certezza è il [illegible]mento. I periti hanno confermato i sospetti che il fratello della vittima, Lorenzo Marcoz, aveva manifestato quando la Cuaz trovò il manoscritto.

«Era caduto dietro un cassetto in un vecchio mobile. L'ho trovato per caso, facendo le pulizie» aveva detto la donna un anno dopo la [illegible] del convivente. Poi andò dal notaio per rendere esecutivo il documento il più presto possibile. Ma Lorenzo Marcoz non era convinto che quella fosse la scrittura del fratello: fece bloccare dal suo avvocato la liquidazione dei beni, in attesa di una perizia [illegible] documento.

Un'ipotesi potrebbe essere che la Cuaz, vertice di un «gioco a tre» condotto con scaltrezza, abbia trovato nel testamento un movente per eliminare Marcoz. Ma le orme che qualcuno ricorda di aver visto vicino al lago appartenevano ad una sola persona: bisogna dedurne che Marcoz è entrato da solo nell'acqua? [illegible] si tratta di ricordi confusi dal passare del tempo? O, ancora, qualcuno (magari più di uno) ha portato l'uomo in riva al lago, lo ha fatto rotolare nell'acqua e se ne è andato cancellando le impronte del suo passaggio?

Sono domande che devono trovare risposta perché venga definita la situazione dell'uomo che si trova [illegible] in carcere con un'imputazione di omicidio volontario. Gli inquirenti sono in attesa di [illegible] prova decisiva. Potrebbe trattarsi della perizia sul biglietto, il famoso biglietto che Francesco Marcoz avrebbe lasciato [illegible] sedile [illegible] guida della sua [illegible]o. L'esame di quattro anni [illegible] avrebbe confermato che la scrittura era di Marcoz, ma potrebbero essere emersi intanto elementi nuovi. E'possibile che il documento autografo di Francesco Marcoz, usato per la comparazione nelle prime indagini, [illegible] fosse autentico. [illegible] questo caso, riconoscere che a scriverli è stata la stessa mano sarebbe come dire che sono entrambi falsi: un indizio a favore dell'accusa.

L'autopsia è un altro elemento molto importante per le indagini. La morte per annegamento non sembra sia mai stata messa in discussione: ma come è finito nell'acqua Marcoz? Il carpentiere di Brissogne era ubriaco fradicio, poco mancava al coma etilico, si potrebbe pensare che non fosse in condizioni di arrivare da solo fino al lago alla guida della sua auto. Ma sembra che Marcoz fosse abituato a bere, probabilmente per dimenticare che la donna con cui viveva, la Cuaz, gli era infedele, non curandosi dei sentimenti che egli nutriva nei suoi confronti. Per questo motivo, stanco di soffrire, potrebbe aver deciso di togliersi la vita: l'alcol gliene avrebbe data la forza.

C'è anche un'altro fatto. Subito dopo il tragico episodio, la Cuaz disse a qualcuno [illegible] Francesco Marcoz era uscito di casa verso le 7 per andare a pescare. Ma nessuno ricorda che l'uomo avesse la licenza e neppure una [illegible] da pesca. Perché allora mentire? C'era qualcosa da nascondere? O erano soltanto le farneticazioni di [illegible] donna [illegible] lei schiava dell'alcol?

Claudio Laugeri

Una ragazza in via Brocherel

Aveva eroina arrestata

AOSTA. Sono arrivati a quota 37 gli arresti per droga di quest'anno da parte degli agenti della squadra narcotici della questura.

L'ultimo della serie, avvenuto giovedì pomeriggio, riguarda Caterina Astolfi, 26 anni, residente a Torino e domiciliata ad Aosta, in via Brocherel 9, trovata in possesso di 5 grammi di eroina purissima.

La ragazza era già conosciuta dalla polizia che aveva aperto [illegible] fascicolo su di lei e la sorvegliava perché sospettata di avere legami con il mondo della droga.

In più di un'occasione la questura era stata messa in allarme da persone che abitano nella zona: aspettava soltanto il momento buono per agire.

Vediamo come si sono svolti i fatti: Verso le 15,30 una telefonata anonima segnala alla que[illegible] uno strano viavai [illegible] l'appartamento delle Astolfi. Gli agenti della narcotici vanno subito in via Brocherel e si appostano poco distante dall'abitazione della ragazza per vedere che cosa accade.

Non è [illegible]rio attendere molto per chiarire la situazione: è un andirivieni di giovani tossicodipendenti, dunque si tratta di droga.

La polizia, allora, bussa [illegible] porta della Astolfi e si fa aprire. In seguito all'accurata perquisizione dell'appartamento gli agenti della narcotici hanno trovato delle sostanze per «sagliare» la droga, ma della polverina nessuna traccia.

La [illegible] aveva abilmente nasco[illegible] [illegible] bustina sul proprio corpo, nella speranza di non essere perquisita.

Non è stato così: addosso aveva cinque grammi di eroina pura, sufficienti per confezionare 50 o 60 dosi da vendere al [illegible]ttaglio.

Caterina Astolfi si trova ora nelle carceri di Brissogne a disposizione dei magistrati

[a. l.]

Caterina Astolfi

Formazione professionale [illegible] informatizzazione tra gli obiettivi per il '90 presentati dalla Regione nella conferenza di fine [illegible]

«Formiamo i dirigenti per l'Europa»

Rollandin: «I nostri piani di formazione per i giovani dopo la scuola dell'obbligo sono riconosciuti a livello comunitario»
Bich ha inoltre auspicato che [illegible] Consiglio regionale diventi il centro decisionale della vita politica e amministrativa

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] dello Statuto speciale, formazione professionale, qualificazione dell'insegnamento, «informatizzazione» degli uffici pubblici, rispetto della [illegible]ienna: verso questi obiettivi si muoverà la giunta regionale nel 1990, per continuare il programma avviato a inizio legislatura.

Il presidente Augusto Rollandin ha così illustrato ai giornalisti, nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno, le linee d'azione dell'esecutivo.

«I nostri piani di [illegible] [illegible] stati riconosciuti a livello comunitario — ha continuato Rollandin, da circa sei anni presidente della giu[illegible] —. Siamo intervenuti per incentivare i giovani a proseguire gli studi dopo la scuola dell'obbligo ed evitare [illegible] [illegible] guadagni facciano mancare una classe dirigente preparata al momento dell'unificazione europea».

Il presidente del consiglio Edoardo Bich (psi) ha auspicato che il consiglio regionale diventi «il centro decisi[illegible] della vita politica e amministrativa». L'assemblea nel corso dell'anno si è riunito 41 volte (51 nel 1988) per 129 ore di sedute (161).

I sette assessori, col supporto di un filmato, hanno illustrato i principali avvenimenti e le opere di maggiore [illegible] realizzate nel corso dell'anno nei diversi settori.

Per i Lavori Pubblici, Augusto Fosson (dc) ha parlato delle politiche per la casa che, con l'erogazione di mutui agevolati, hanno permesso a [illegible] tremila famiglie [illegible] acquistare [illegible] prima [illegible]. «Nel '90 — ha continuato Fosson — cominceranno i lavori per l'acquedotto del Monte Bianco, appaltati nei giorni scorsi». L'opera porterà ad Aosta e dintorni l'acqua di due sorgenti della Val Ferret; altri due acquedotti saranno presto in funzione in bassa valle. Nel capoluogo regionale, inoltre, è quasi pronto un impianto [illegible] depurazione.

L'assessore [illegible] Lavori [illegible]blici ha concluso il [illegible] intervento ricordando la tangenziale (di cui sono stati appaltati gli ultimi due lotti), lo svincolo di Variney (Comune di Gignod), gli interventi di edilizia scolastica e i finanziamenti ai Comuni.

La convenzione tra Ordine Ma[illegible] [illegible] Regione per l'utilizzo dell'ospedale di Aosta è, secondo l'assessore alla Sanità Angelo Lanièce (dc), il più importante risultato ottenuto nel 1989. L'assessore, ribadendo l'impegno a decentrare sul territorio i servizi assistenziali, ha illustrato quanto è stato fatto durante l'anno: la comunità per il recupero dei tossicodipendenti in frazione Talapé ad Aosta, il centro trasfusionale e il presidio socio-sanitario di Antey-Saint-André.

Il contenzioso con lo Stato per l'applicazione dello Statuto è stato ricordato in più interventi: «Il numero di alunni per classe è uno dei più bassi d'Italia — ha [illegible] l'assessore alla Pubblica Istruzione Dino Vierin (uv) — ma potremmo fare molto di [illegible]ù se tutte le competenze statutarie ci fossero [illegible]». Per il futuro, Vierin ha annunciato che [illegible] impegnerà per migliorare la qualità dell'insegnamento e collegare maggiormente il mondo della scuola a quello del lavoro.

Sul rapporti con lo Stato si è espresso anche Ugo Voyat (uv), assessore alle Finanze: «I tagli finanziari decisi dal governo hanno [illegible] bato il bilancio [illegible]. Tutto bene, invece, per la banca regionale: a meno di imprevisti, sarà aperta nei primi mesi del prossimo anno.

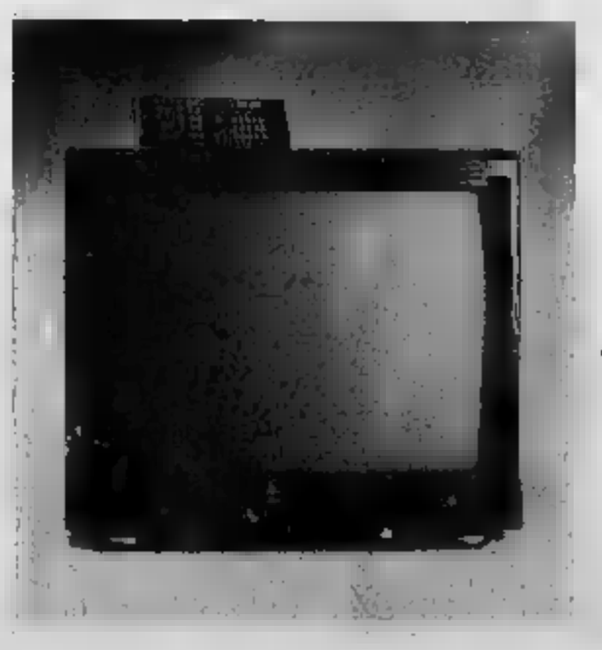
Secondo René Faval (uv), assessore al Turismo, la candidatura per ospitare le olimpiadi invernali del 1992 è un mezzo per [illegible] essere conosciuti in tutto il mondo, così come la sponsorizzazione dei prossimi mondiali [illegible] calcio. Novità poi [illegible] gli appassionati di archeologia: il pubblico potrà visitare la chiesa paleocristiana vicino [illegible] cattedrale, mentre [illegible] zona archeologica di [illegible]-[illegible] diventerà un parco.

Il settore industriale vivrà sull'industria di base (Deltacogne) e sui nuovi insediamenti ad alta tecnologia. Lo ha spiegato l'assessore Ilario Lanivi, che ha poi fatto il punto [illegible]a distribuzione [illegible] Valle del metano: [illegible] stiamo accordando con i Comuni interessati dal progetto. Contiamo di iniziare i lavori prima dell'estate e di concluderli entro cinque anni».

La sperimentazione di una nuova tecnica per la difesa delle valanghe, l'installazione di [illegible] centraline per il controllo dell'inquinamento dell'aria e l'educazione all'ambiente nelle scuole sono gli obiettivi dell'assessorato all'Agricoltura. [illegible] un [illegible] dal 1989, Joseph César Perrin (uv) ha illustrato i dati della campagna per il [illegible]namento del bestiame: «Abbiamo fatto analisi a 46 mila capi; [illegible] erano malati e li abbiamo soppressi. Siamo più forti di al[illegible] Regioni: rispetto all'anno scorso, abbiamo 1500 capi malati in meno»

Stefano Mancini

La giunta regionale ha illustrato nella conferenza di fine anno le linee d'azione dell'esecutivo e ha illustrato i principali interventi realizzati nell'89 nei vari settori pubblici



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA [illegible] - AOSTA

[illegible] MEGLIO.
PIONEER®

I rossoneri cercano oggi il Puchoz la quarta vittoria consecutiva

Ferri promette altri gol

Aosta all'attacco contro il Mariano

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il tris, il poker? L'Aosta ha l'opportunità di conquistare oggi al «Puchoz» contro il Mariano (inizio alle 14,30) la quarta vittoria consecutiva e di scavalcare in classifica una diretta concorrente per il passaggio in C2. I lombardi sono distanziati di due lunghezze dal capolista Mariano, i rossoneri hanno un punto in meno dalla squadra di Marzorati.

«La [illegible] Mariano ha un'importanza primaria per la continuazione del campionato — dice l'allenatore Giovanni Secco —. Riuscire a superare i lombardi significherebbe dare ulteriore credito allo nostro ambizioni di promozione. [illegible] attraversando un buon momento [illegible] intendiamo confermarci contro una tra le più pericolose antagoniste il successo finale. I nostri avversari possono contare su una difesa [illegible] solida e su un centrocampo [illegible] robusto. In avanti hanno poi un giocatore [illegible] validissimo come Toccaceli, che ha già segnato nove reti».

Aggiunge il mister rossonero: «Per piegare la resistenza degli ospiti dovremo giocare sulle fasce laterali. Allargando il gioco [illegible] l'opportunità di creare gli spazi necessari per andare a rete. Nelle ultime partite c'è stato un miglioramento in fase conclusiva che ci ha consentito di sfruttare a [illegible] la mole di gioco prodotta dal centrocampo».

Unico dubbio nell'Aosta è quello legato ad Adamo. Il centrocampista non è ancora in settimana per un dolore inguinale, ma dovrebbe scendere in campo. In caso di forfait toccherà a Lo Gatto indossare la maglia numero nove. Per il resto formazione confermata: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Orlando, Cuc, Massarini, Fiorentino, Adamo (Lo Gatto), Ferri, Albore.

Uno dei giocatori decisivi potrebbe risultare Ferri. Il fantasista costano ha le caratteristiche tecniche per risolvere le sorti dell'incontro con un guizzo personale oppure con un suggerimento illuminante. Dice l'ex regista del Leffe: «Il pressing dovrà essere la nostra arma vincente. Siamo in costante progresso e ci troviamo in una buona posizione di classifica. Possiamo tagliare per primi il traguardo della C2. Le principali rivali per la promozione sono Bellinzago, Biellese e Saronno».

Aggiunge Ferri: «Nelle due partite che mancano alla conclusione del girone d'andata cercheremo di ridurre ancora il distacco dalla battistrada. Spero di bissare il gol messo a segno domenica scorsa contro il Vigevano, rotto un lungo digiuno (il numero dieci aostano aveva segnato tre reti nelle prime due partite per tornare al gol sette giorni fa). Vorrei regalare ai tifosi il gol del [illegible] sul Mariano».

Sigfrido Beneyton

Alberto Ferri

Il St-Vincent a Vigevano senza tre titolari

I termali nei guai lottano per salvarsi

SAINT-VINCENT. Divisi da due punti in classifica, Vigevano e Saint-Vincent giocano oggi una partita spareggio nella lotta per la salvezza. I lomellini hanno [illegible] punti in classifica, i [illegible] si trovano all'ultimo posto [illegible] graduatoria a quota 6.

Per i biancoceelesti un appuntamento [illegible] estrema importanza che [illegible] nasce sotto una buona stella. Lo squalifiche di Alvario (somma di ammonizioni) e [illegible] Orsini (deve scontare il secondo turno di sospensione) e l'infortunio occorso nell'allenamento di mercoledì sera a [illegible] (stiramento ai legamenti [illegible] caviglia sinistra per uno scontro [illegible] Gorraz) privano infatti la squadra di tre pedine fondamentali.

«Avevo recuperato domenica scorsa quasi tutti i titolari — dice l'allenatore De Ceglie — e so[illegible] subito costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra. Ci troviamo in condizioni difficili perché in [illegible] ti i reparti [illegible] siamo defezioni importanti. Il pareggio ottenuto a Biella ci aveva rilanciati, ora ci troviamo alle prese con una serie incredibile di problemi».

Aggiunge l'allenatore dei termali: «Sarà difficile mantenere gli equilibri [illegible]tici per la numerose assenze, ma confido nelle qualità dei giovani e nel carattere della squadra. Chiederò ad alcuni giocatori di sacrificarsi in zone del campo che solitamente [illegible] [illegible] loro competenza. Nonostante [illegible] queste avversità ci presentiamo a Vigevano decisi a conquistare un risultato utile per trascorrere [illegible] buon Natale».

Anche Pallavicini non è in condizioni fisiche ottimali, però scenderà probabilmente in campo per dare alla difesa la giusta esperienza. Proprio la retroguardia dovrà ribadire contro i lomellini di poter garantire la massima affidabilità. Il Saint-Vincent dovrebbe schierarsi [illegible] Zublena, Muzio, Canal, Brody, Pallavicini (Bognanni), Marcoz, Gorraz, Cappellaiti, Policaro, Valera, Bellomo.

Mentre i termali devono fare a meno di giocatori di sicuro affidamento, il Vigevano potrà contare sul rientro dell'attaccante Tassari, «che forma con Cortivo una coppia [illegible] punta assai insidiosa — dice De Ceglie —. Sarà indispensabile bloccare a centrocampo lo [illegible] padroni di [illegible] per riuscire a raccogliere qualcosa di concreto. Giocando in modo accorto possiamo creare problemi ai lomellini. In attacco ci affideremo all'estro di Policaro e [illegible] qualità di Bellomo».

Il Vigevano è reduce dalla sconfitta subita ad Aosta (2-0) dove aveva disputato una partita di contenimento. I lomellini non avevano destato una buona impressione al «Puchoz», ma oggi potranno sfruttare il fattore campo e impostare un incontro d'attacco. Per il Saint-Vincent rischi dunque numerosi, però la formazione di De Ceglie può proseguire la serie positiva e fare un passo verso la salvezza.

s. b.

SCI

A Courmayeur il recupero dello slalom di Madonna di Campiglio

Campioni in cerca di neve

Le adesioni alla Coppa Consiglio di fondo

AOSTA. C'è grande soddisfazione nel mondo degli sport invernali in Valle d'Aosta per il raddoppio degli appuntamenti di Coppa del Mondo: il 7 febbraio ci sarà il recupero dello slalom maschile non disputato a Madonna di Campiglio.

Al lavoro è anche il comitato organizzatore della «Coppa Consiglio Valle d'Aosta» di fondo, che in attesa della tanto sospirata [illegible] sta cercando di raggruppare un pool di partecipanti di tutto rispetto.

Il fare da messaggero negli Usa e in Canada è stato Marco Albarello: «Ho invitato a più riprese il grande Gunde Svan a venire a Brusson — ha detto Albarello —, ma il «cigno» svedese non può liberarsi dagli impegni con le case di [illegible] alla vigilia della trasferta a Mosca. Hanno manifestato la loro disponibilità a venire in Valle d'Aosta grandi campioni come il tedesco [illegible]identale Jochen Behle (attuale leader della Coppa del Mondo) e due grande stelle del fondismo mondiale come i norvegesi Vegard Ulvang e Paal Gunnar Mikkelsplass». E continua: «Se arriv[illegible] questi tre atleti [illegible] una grandissima edizione della Coppa Consiglio, inferiore solamente al 1982 quando era prova di Coppa del Mondo».

Fino Cuppari, dell'assessorato regionale al Turismo, è fiducioso sulle presenze, ma auspica l'arrivo della neve: «Hanno già ufficializzato la loro partecipazione i norvegesi, adesioni di massima ci sono anche da svedesi, finlandesi, cecoslovacchi, tedeschi [illegible]cidentali e da tutti i Paesi dell'arco alpino. L'unico problema è la [illegible].

A Brusson sono intanto amareggiati per avere dovuto rinunciare alla «nazionale giovanile» ma Vincenzino Vuillermin e i suoi collaboratori non si danno per vinti: «Se non ci saranno altri problemi, l'appuntamento è spostato per il [illegible] o 10 gennaio sulla tradizionale pista dei Tre Villaggi a Brusson. La sera del 7 ci sarà la notturna all'americana a Cogne — dice l'assessore zonale alle prove nordiche —. In caso contrario giocheremo la carta della già collaudata pista [illegible] Estoul».

In difficoltà e apprensione per la mancanza di neve sono anche gli organizzatori dei campionati italiani di biathlon in programma a Cogne dal 6 al 10 gennaio. Maggiori speranze di neve per la Coppa Europa di sci alpino a Pila e il Gran Premio d'Italia di slittino a Pollein.

Non ci dovrebbero [illegible] invece problemi per la ghiacciatura [illegible] della pista di bob del Lago Blu: si apre all'Epifania con i campionati italiani e cui seguiranno i mondiali juniores a gennaio, la Coppa del Mondo di skeleton e di bob.

Cesarino Cerise

BASKET

Dopo Roma, oggi l'Idromarket [illegible] Torino

Strategie segrete per tornare vincenti

AOSTA. Forse l'opportunità di isolarsi al comando della classifica del campionato di serie B di pallacanestro per la sconfitta subita mercoledì a Vigna di Valle contro le Forze Armate (97-78 il risultato finale a favore dei romani), l'Idromarket cerca un riscatto questa sera a Torino [illegible]tro la Nuova Italtermica.

«Anche se la stanchezza per la dura trasferta a Roma potrebbe creare qualche problema — dice l'allenatore Luigi Frosini — dobbiamo dimostrare di avere le carte in regola per rimanere al vertice della graduatoria. I piemontesi cercheranno la vittoria di prestigio, però sotto canestro siamo superiori ai nostri avversari e dobbiamo sfruttare questa prerogativa per tornare subito al successo».

Aggiunge il coach dell'Idromarket: «Dovremo fare continui cambi tattici in difesa per [illegible] [illegible] squadre di Carbone di [illegible] in difficoltà. L'Italtermica si affiderà alla velocità e all'agonismo [illegible] rire al mi[illegible] tecnico. Toccherà a noi assumere il comando delle operazioni. Non dobbiamo adattarci al gioco degli [illegible] ri».

Il testa coda odierno (l'Idromarket guida la classifica assieme al Rovereto e alla Gorlese [illegible] 16 punti, mentre i torinesi chiudono in graduatoria a quota 4) non dovrebbe riservare sorprese negative per Padovani e compagni. La sconfitta di Vigna di [illegible] è scaturita [illegible] una giornata negativa [illegible] collettivo, [illegible] la differenza [illegible] valori tra i biancoazzurri ed i torinesi è netta: [illegible] formazione del presidente Parra dovrebbe poter chiudere il [illegible] in vetta alla classifica. Il campionato osserverà, dopo il turno odierno, una sosta per riprendere il 6 gennaio [illegible] l'attesa sfida tra l'Idromarket ed il Cremona alla palestra del quartiere Dora.

La Valcar col Valenza, l'Olimpia a Ovada

«Vogliamo chiudere l'anno in bellezza»

AOSTA. Ultimo impegno [illegible] 1989 oggi per la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo e per l'Olimpia Nicotera costruzioni nel [illegible] di C2 maschile. La squadra [illegible] presidente Coda riceve la visita del Valenza (la partita è in calendario alle 21 [illegible] palestra [illegible] Binel), la formazione di Varisella affronta in trasferta l'Ovada.

La Valcar è seconda in classifica a due punti di distacco [illegible] Torino. Lo aostane hanno l'opportunità di rimanere nelle posizioni di vertice della graduatoria. Il Valenza si presenta ad Aosta (a un periodo di buona vena (tre successi consecutivi), [illegible] il pronostico [illegible] Angelino e compagne.

«Non dobbiamo sottovalutare le piemontesi — dice l'allenatore Giorgio Moro —, il Valenza è partito con grandi [illegible] bilanci e dopo un avvio [illegible] campionato incerto è in ripresa. Le nostre avversarie hanno inserito [illegible] organico già discreto tre giocatrici [illegible] sicuro affidamento. Non ci aspetta un compito facile. Vogliamo però chiudere in bellezza l'anno». Dopo [illegible] incontri odierni il campionato di C1 femminile osserverà un doppio turno di sosta.

Dopo due successi consecutivi interni l'Olimpia Nicotera costruzioni deve confermarsi in trasferta. La formazione di Varisella ha l'opportunità di agganciare l'Ovada a quota 6 se di dare una svolta [illegible] nostro campionato — dice il presidente Francesco Scaranello —. Vincere sul parquet degli alessandrini ci consentirebbe di tornare a sperare in traguardi ambiziosi. Adesso che la posizione di classifica è tranquilla i ragazzi possono giocare senza paure e dimostrare le loro potenzialità. Rientrerà Barmasse, ma solo all'ultimo sapremo se disporremo di Zoccante». **(s. b.)**

★ ★ LA RETE FIAT ★

● PISON — Châtillon
■ CESARO — Pont-Saint-Martin
■ BARATELLA — Verrès
● SCAFANDRO — [illegible]
■ F.LLI ANDRIOLO — Saint-Pierre
● LUPINACCI — Courmayeur

NUOVA AutoAlpina
Concessionaria [illegible]

★ Augurano alla spettabile clientela ★

Buon Natale e Buon 1990 ★

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. 0165 236.776

Melody Club — VIA CHAMBERY [illegible] - 11100 AOSTA TEL. 40.[illegible]
Questa sera Orchestra TONYA TODISCO
Domenica 24 Dicembre ore 14,30 Orchestra [illegible]
[illegible] 25 Dicembre ore 14,30 Orchestra [illegible]
ore 21,30 Veglione con l'Orchestra SIRIOTTO

LA STAMPA È PUBBLICOMANIA
PUBBLICITA' CHE VALE

[illegible] HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi, [illegible] domani,
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 39 - Tel. 40.232

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE
«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
VENDITA DIRETTA
[illegible] COOPERATIVE PRODUTTRICI
AL CONSUMATORE
INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont - Tel. (0165) 95.575
vendita all'ingrosso [illegible] al minuto
AOSTA - [illegible] coperto
oltre ai prodotti tipici
macelleria con solo carni valdostane
La CON-PRO-VAL
AUGURA
a tutta la sua spettabile e affezionata clientela
BUONE FESTE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 23 Dicembre

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il bilancio di un anno di attività del Comune di Asti

Il sindaco promette

Teatro Alfieri e Palasport

ASTI. Ieri mattina in municipio, il tradizionale scambio di auguri tra la giunta comunale e i cronisti è divenuto l'occasione per un breve bilancio sul lavoro svolto dall'Amministrazione.

Galvagno è stato loquace e perfino autoironico. «Un giudizio sul 1989 come sindaco? Direi complessivamente positivo. Certo avremmo voluto tagliare qualche nastro di inaugurazione in più...» annota sornione del resto è la soddisfazione maggiore per noi politici di provincia», senza aggiungere che le ormai prossime elezioni di primavera renderanno questa pratica diffusa e gradita per chi ha [illegible] zione di ricandidarsi.

Dopo la battuta ironica il sindaco [illegible] il Galvagno di sempre, ottimista e esprimeremo: «In un anno ho ricevuto più di duemila astigiani, autorizzato 1121 autorizzazioni edilizie, 258 concessioni, [illegible] nesso 150 ordinanze di carattere sanitario, 170 per il decoro urbano, disposto la chiusura di dieci negozi, 109 provvedimenti sulla circolazione [illegible] traffico e 10 di polizia urbana».

Ma non ha lavorato solo il sindaco. Secondo i dati forniti ieri, la giunta si è riunita quest'anno 103 volte a[illegible] 3450 delibere più 392 d'urgenza.

Il Consiglio è stato convocato 48 volte, ha adottato 629 delibere e affrontato 88 interpellanze (tutte discusse» tiene a precisare Galvagno). La grande differenza tra [illegible] di giunta o quelle di Consiglio è considerata dal sindaco un male necessario, reso purtroppo indispensabile dai vecchi e antiquati meccanismi dell'attuale legislazione. [illegible] giunta è [illegible] costretta in più [illegible] per rispondere con tempestività ai bisogni dei cittadini ed usurpare i poteri del Consiglio il quale, poi, è chiamato a ratificare, cioè a convalidare, le decisioni già prese». E' [illegible] metodo che le opposizioni [illegible] tempo, indicando, [illegible] esempio, presunti «abusi» del [illegible] di urgenza.

Il sindaco ha comunque voluto sottolineare l'unità sos[illegible]le della maggioranza «al [illegible] la [illegible] sfumature». Galvagno era affiancato dal vicesindaco Vercelli e 6 assessori: mancavano (un caso?) Vigna, psdi e Turello, pri.

A proposito dei grandi progetti attesi da anni e della conseguente mancanza dei tagli di nastri inaugurali Galvagno non perde l'ottimismo: «Sono certo che i più importanti hanno superato la fase burocratico-finanziaria più delicata ed hanno imboccato la dirittura d'arrivo: a marzo apriremo una prima parte del Teatro Alfieri, sta per avviarsi il cantiere del Palasport, il piano socio-sanitario, quello commerciale e il progetto di nuova rete delle fognature sono ormai pronti».

Il sindaco non dimentica il Piano regolatore e annuncia per gennaio una «forte iniziativa» a [illegible] dell'edilizia tramite il piano [illegible] attuazione. «Sul prg abbiamo ricompattato l'unità della giunta, siamo ormai alle soglie dell'approvazione che darà alla città un nuovo assetto e nuovi strumenti di ordinato [illegible]».

Galvagno infine ha ricordato gli sforzi per rendere sempre più trasparente il funzionamento della macchina comunale. «La strada che abbiamo intrapreso è lunga e in certi punti anche in salita. Come tutti i corridori qualche volta possia[illegible] avere il flatone — conclude Galvagno, non dimentico della sua professione di insegnante di educ[illegible] fisica — ma [illegible] do che l'Amministrazione comunale si è sforzata per compiere uno sforzo e portare a compimento le [illegible] iniziative impostate, senza aspettarsi miracoli dall'ultima ora. D'altra parte è naturale che si ricevano in eredità da chi precede problemi e soluzioni ed altre se ne lasciano a chi seguirà: la cosa più importante è lasciare [illegible] buona eredità. Auguri a tutti».

Sergio Miravalle

Il brindisi del sindaco. Galvagno stappa un magnum di Asti spumante

VENTIQUATTR'ORE

CERRO TANARO

Muratore è grave per una caduta

Il muratore Giovanni Romagnolo, 50 [illegible] abitante a Refrancore, via Alessandria 24, è stato ricoverato all'ospedale di Asti con ferite e fratture al volto ed al costato. L'uomo sarebbe caduto da una scala mentre sta[illegible] facendo dei lavori in una casa di Cerro Tanaro per conto dell'impresa «Antonio Verganos» di Quattordio. Sono intervenuti i carabinieri.

SAN PAOLO S.

Oggi i funerali di Edo Sonaglio

Dopo quasi una settimana [illegible] coma è morto ieri, all'ospedale Molinette di Torino, dov'era ricov[illegible], Edoardo Sonaglio, 20 anni, abitante a San Paolo Solbrito. Il giovane [illegible] uscito di strada, con la sua auto, nei pressi di Buttigliera: il fatto era avvenuto sabato scorso, mentre il giovane si recava al lavoro. I funerali oggi, alle 15, a San Paolo Solbrito.

INCISA

Tamponamento con ferito

[illegible]o incidente, mercoledì sera, in località Prata di Incisa Scapaccino. Una Ford Fiesta guidata [illegible] Gian Carlo De Zordi, 49 anni, operaio di Incisa, è andata ad incastrarsi sotto il camion [illegible] 60 condotto da Maurizio Manetti, residente a Nizza. Il De Zordi è stato ricoverato all'ospedale nicese con prognosi riservata.

BORSEGGI

Portafogli rubati a due casalinghe

Furti di portafogli, mercoledì, [illegible] di piazza Alfieri e negli uffici dell'Usl di via Orfanotrofio. Hanno sporto denuncia Olga Orecchia, 55 anni e Maria Tomalino, 48 anni, entrambe casalinghe di Asti.

PRETURA

Iacp, condannati

[illegible]

Il pretore Emilio Giribaldi ha condannato Antonio Abruzzo e Gerardo Riccio, responsabili del Comitato di gestione dello Iacp, per appropriazione indebita. Ad Abruzzo sono stati inflitti 4 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, a Riccio 3 mesi e 400 mila. I due erano accusati di aver trattenuto una somma (14 milioni) che doveva essere destinata alle ordinarie spese di gestione dello Iacp.

SACLA'

Nozze d'oro di [illegible]

La «Saclà», l'azienda astigiana leader nella produzione di sott'olio e sottaceti ha festeggiato giovedì, nella sede di piazza Amendola, i 50 anni della fondazione. A ciascuno dei 215 dipendenti (tra operai e impiegati) è stato consegnato un distintivo in oro con il marchio dell'azienda. Erano presenti i fratelli Carlo e Pinin Ercole (rispettivamente presidente e amministratore delegato) figli di Pinin e Piera Ercole, fondatori della «Saclà».

[illegible]

Stasera teatro con «L'Erca»

Spettacolo in dialetto, stasera, alle 21, nel teatro comunale. La Compagnia dell'«Erca» di Nizza metterà in scena la commedia «L'Avucot del cause perse». Biglietto 12 mila lire.

CASSINASCO

Concerto rock di Knottoulouse

Secondo appuntamento, stasera [illegible] 21,30, [illegible] il rock alla birreria «Il malteser» di Cassinasco. Suoneranno i Knottoulouse di Acqui Terme con il loro repertorio folk rock. L'ingresso è libero.

INIZIATIVA DEL WWF

I rifiuti [illegible] calendario

Giovedì sera il Wwf ha consegnato ai consiglieri comunali il «ricicalendario», con notizie sul recupero dei rifiuti. Nella foto il presidente Gi[illegible]ppe Baldizzone con l'assessore Giampiero Vig[illegible]

Si discute sul nuovo Piano

Ancora polemiche tra pci e Galvagno

ASTI. Giovedì si è iniziata la discussione sul nuovo piano regolatore ed è stata subito polemica, anche se solo [illegible] seduta di mercoledì prossimo si entrerà nel vivo dell'argomento.

Giovedì il sindaco ha chiesto e ottenuto con i voti della maggioranza l'inversione dell'ordine del giorno per iniziare a discutere il nuovo piano regolatore. Il gruppo comunista ha subito reagito attraverso il consigliere Bruno Ferraris, che ha detto: «Il progetto del piano è ancora incompleto nonostante 13 sedute della commissione urbanistica. Il lavoro non è concluso, si deve ancora decidere sui servizi e sulle frazioni. Inoltre c'è una questione politica: il partito repubblicano ha diffidato i suoi rappresentanti a non prendere decisioni, mentre il psdi ha ingaiato t[illegible]. Questa sera la maggioranza doveva informare il Consiglio [illegible] [illegible] le [illegible] se qu[illegible] maggioranza esista ancora o no».

Ferraris ha pure aggiunto: «Il piano è già costato un miliardo in consulenze e cartografie. Ci sono cose che non vanno bene, questo prg non ci piace, inoltre sono state respinte tutte le nostre proposte».

Il sindaco si è alzato in piedi di scatto esclamando: «Mettiamo le carte in tavola. Trovo singolare questo comportamento del gruppo comunista. La [illegible] conta ben poco. E' un piano aperto che va discusso in Consiglio, di fronte a tutti». Ferraris è intervenuto nuovamente dicendo: «Allora abbiamo la commissione».

Galvagno ha continuato il suo intervento: «In realtà voi non volete discutere questo piano. Se ci sono modifiche da fare le faremo. La sede più adatta a discutere è proprio qui in Consiglio». Il sindaco ha poi sostenuto che il piano è maturo per l'approvazione ed è doveroso che il Consiglio dica apertamente come la pensa».

E' poi intervenuto Walter Cassulo del pri affermando: «I repubblicani ritengono che il piano necessita di alcuni miglioramenti e solo in questo [illegible] siano disposti ad approvarlo».

La discussione viene conclusa dal sindaco con questa frase: «Bene, apprendiamo ora che il pri si ritiene nella maggioranza, sul piano regolatore, ne riparleremo alla prossima riunione».

La posizione del pri era [illegible] stata discussa, mercoledì sera, dai rappresentanti del pentapar[illegible] che [illegible] un accordo sulle linee programmatiche del nuovo strumento urbanistico. Le posizioni dei singoli partiti della maggioranza saranno chiarite nelle prossime riunioni. Saranno almeno 4 o 5 le sedute dedicate al piano regolatore, poi ci sarà quello commerciale.

Giovedì sera, in Consiglio, c'erano già state altre «scaramucce». Giorgio Galvagno ha dovuto ritirare, per la terza volta, la delibera della giunta sui concorsi interni per titoli ed esami per la copertura dei posti di dirigente.

Alcuni [illegible]glieri h[illegible] [illegible] nifestato perplessità sulle procedure delle prove d'esame polemizzando [illegible] l'assessore [illegible] Personale, Augusto Ballero. Il sindaco ha dato ragione ai consiglieri (Giancarlo Canestri e Piero D'Adda, Carlangelo Moro) intervenuti nella discussione, poi constatando che [illegible] interventi andavano per le lunghe ha quasi gridato: «Basta, basta, ritiriamo la pratica».

Poco dopo un'altra [illegible] [illegible] giunta ha subito [illegible] stessa sorte. Riguardava la variazione di un articolo del regolamento [illegible] igiene circa l'uso dei locali sotterranei per pubblici spettacoli, attività culturali, l'areazione dei locali, eccetera. Anche in questo caso sono state espresse critiche al testo della proposta di delibera soprattutto da parte del consigliere Giorgio Pistone (pci). Ad un certo momento il sindaco di scatto ha passato la pratica all'addetto della segreteria esclamando: «In questo documento non si capisce niente, è solo una pappardella».

Prima di ch[illegible] la seduta sono stati approvati due ordini del giorno sui fatti di Romania e Panama.

Vittorio Marchisio

Il psi interviene [illegible] una interrogazione alla Camera e una lettera

Cassa, auguri e polemiche

Rapisarda chiede danni per 250 miliardi?

ASTI. Della vicenda giudiziaria Cassa di risparmio-Filippo Rapisarda si stanno occupando anche i partiti a livello romano. Dopo [illegible] e il pci, anche il psi, tramite il deputato Margherita Boniver, ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia Vassalli per sapere se sia a conoscenza che davanti al Consiglio superiore della magistratura pendono vari esposti riguardanti il giudice del tribunale di Milano, Giorgio Della Lucia. E' il magistrato che da anni si occupa dell'istruttoria penale scaturita dall'intricato rapporto tra l'istituto bancario astigiano e Rapisarda. Il giudice è stato tra l'altro ricusato dal presidente della Cassa di risparmio, Giovanni Borello.

La vicenda rimbalzata sui banchi del Parlam[illegible] è da tempo al centro dei commenti della vita politico-amministrativa astigiana. E non mancano in questo senso i colpi di scena. Il segretario provinciale del psi, Gianni Bertolino, ha inviato al direttore generale della Cassa di risparmio, Alfredo Bergamaschi, e per conoscenza ai sindacati del settore bancario, una lettera che dice tra l'altro: «Da più parti giungono al psi voci su continue e persistenti illazioni in merito alla vicenda Rapisarda, circa ipotetiche relazioni del psi con questa vicenda. Smentisco categoricamente queste assurde voci e si ribadisce il nostro impegno a far sì che la vicenda si risolva al più presto e al meglio per la Cassa di Asti».

Lo stesso Bertolino ieri ha precisato di essere andato a Roma, nei giorni scorsi, e di aver conferito con il ministro Vassalli (pare che il figlio del ministro, avvocato di fama, sia uno dei legali del Rapisarda) circa la delicata questione che travaglia l'istituto bancario astigiano e la salomi giudiziarie in corso. «Come psi vogliamo far superare alla banca questo delicato momento, e riteniamo che la buona salute dell'istituto sia più importante delle polemiche partiche — ha aggiunto Bertolino —; lo stillicidio di voci che filtrano dagli ambienti della Cassa non fa bene al buon nome dell'istituto e questo abbiamo voluto dirlo al direttore generale».

Intanto Rapisarda (sostiene di essere stato raggirato dalla Cassa e pretende ora i danni richiedendo addirittura la somma di 250 miliardi) con una serie di azioni legali intende rivendicare i lotti immobiliari (sono denominati Parco 1,2,3,4) che si trovano nel comune di Peschiera Borromeo, in provincia di Milano, che a suo tempo aveva ceduto alla Cassa a saldo dei fidi (oltre 30 miliardi) che la banca gli aveva concesso. Questi terreni in buona parte edificabili avrebbero oggi un valore di 100 miliardi. [v. ma.]

Iniziative ad Asti, Montegrosso, Montechiaro e Cassinasco

Natale, mercati, feste

Sciarpe e foulard per i nonni canellesi

ASTI. Siamo alle ultime frenetiche ore prima di Natale. Domani i negozi ed i supermercati resteranno aperti regolarmente. Il Comune ha annunciato che domani, oltre ai mercati degli ambulanti di piazza Libertà, piazza Campo del Palio e piazza Alfieri, sarà in funzione anche quello di piazza Catena, dalle 8 alle 14.

Anche per questo fine setti[illegible]rà prolungata l'isola pedonale di corso Alfieri: le auto non potranno circolare nel tratto che va da via Gobetti a piazza Roma. Oggi la limitazione dura dalle 13 alle 24, domani sarà estesa dalle 9 alle 24.

Molte anche le iniziative di Enti e associazioni: oggi alle 15, nella palestra di via Monti 47, s'inizia [illegible] tradizionale festa di Natale per gli anziani, organizzata dalla Circoscrizione di Asti Est. Parteciperà il gruppo musicale «Gli amici del villaggio» e si terrà una tombola con premi messi a disposizione da imprese astigiane.

Alle 20 Babbo Natale arriva nel municipio di Montegrosso per portare doni ai bambini. Il Comune ha organizzato una festa per tutti i piccoli cittadini, che accompagnati dai genitori riceveranno dolci e regali.

Il Comune di Cassinasco oggi festeggia con gli anziani. Nel pomeriggio i «nonnini» si scambieranno gli auguri, al suono di una piccola orchestra.

Simpatica iniziativa del «Gruppo Volontariato Casa di Riposo» di Canelli per gli ospiti della casa-albergo per anziani di via Asti. Il gruppo offrirà durante il pranzo ai signori una sciarpa, alle signore un foulard.

Pitture, ceramiche e presepi saranno in mostra da oggi nella sala consiliare del Comune e nella saletta «Del Pozzo» della Biblioteca civica a Montechiaro: l'iniziativa è intitolata «Il Natale dell'artista». [c. t. c.]

Ieri il saggio natalizio all'Alberghiero di Agliano

Auguri dai cuochi

I 34 allievi di sala e cucina

Auguri in cucina. Foto di gruppo per gli allievi cuochi del Centro professionale alberghiero di Agliano

AGLIANO. In occasione del Natale i 34 giovani che frequentano il secondo anno del «Centro Professionale Alberghiero» di Agliano hanno fornito un saggio della loro preparazione offrendo ad un ristretto numero di invitati un pranzo natalizio: insalata di fagianelle, flan di broccoletti, riso al radicchio, carré di vitello con finanziera e per dolce il tradizionale «[illegible] Bianco».

Hanno prestato il servizio di sala: Paola Almasso, Daniela Albanese, Barbara Arri, Gianpaola Baldi, Elena Basso, Eugenio Bottiel, Simona Cesaro, Maria Drago, [illegible] Ferraris, Virna Gagliardi, Elisabetta Marchisio, M[illegible] Moncalvo, Luisella Novelli, Marco Rovero, Zita Scavino.

Il [illegible] di [illegible] è [illegible]: Maurizio Ascone, Gian [illegible], Silvana Barbero, [illegible] Brusco, Massimo Ca[illegible]ti, Leonardo Casamassima, Simona Cordara, Giuseppe [illegible] Salvo, Franco Fasso, Gianluca Gamuzza, Alberto Lazzarino, Gabriele Malandrone, Simone Masenga, Alessandro Migliarino, Gabriele Ostanel, Barbara Pastura, [illegible] Rabellino, Christian Scaglione, Serena Si[illegible].

[g. b.]

PAROLA D'ARTISTA

Ecco il progetto del «Grande Fratello»

DICIAMOLO dunque con franchezza: si sentiva il bisogno di pubblicità! L'onta pubblicitaria che eravamo costretti a subire sugli autobus cittadini durava da troppo tempo.

Costretti a parlare dal più o meno, magari con un viaggiatore sconosciuto solo per alleviare l'angoscia del buio che si apre vertiginoso e imprevedibile quando si [illegible] «Lei che offre un whisky al malto a lui che non ne beveva dai tempi di Londra».

I nervi tesi come corde di violino fino alle nostre fermate, che [illegible] mai, per correre al sospirato messaggio della faccia di bronzo che annuncia il prezzo stracciato della pelliccia di visone.

E poi la voce [illegible] del sindaco che annuncia al popolo di Asti le ultime trovate dell'amministrazione: quella proprio ci mancava (sugli autobus, voglio dire).

E forse ci mancherà ancora per un po'. L'idea di affidare il [illegible] radiofonica ad una emittente «torinese» non ha piaciuta alle emittenti locali. Si è detto che avrebbe [illegible] musica con un po' di pubbli[illegible] e questo proprio non l'hanno digeriti i signori astigiani dell'etere.

E così tutto si è inceppato: l'emittente torinese pare vanti un contratto regolarmente [illegible] dalle parti, ma le radio made in Asti minacciano guerra. Una guerra pericolosa per chi tiene [illegible] sacro il voto a vede avvicinarsi le elezioni di primavera: quindi per ora niente radio sui b[illegible] saremo ancora costretti ad ascoltare il ronzio del motore e lo stridore dei freni.

Ma se il bus tace in compenso avremo ben 12 schermi video dislocati nei punti nevralgici e un maxi schermo sistemato sotto i portici di piazza Alfieri all'incrocio con via Garibaldi. Saranno loro a dirci tutto: quali sono le farmacie aperte e quali quelle chiuse; qual è il turno dei benzinai; quali film sono in programmazione; quanti sono e do[illegible] i centimetri quadrati riservati ai pedoni; quanti sono i millimetri quadrati a disposizione dei lettori nella biblioteca consorziale; che orario [illegible] la pinac[illegible] quando potremo rivedere il [illegible] Alfieri (queste ultime due informazioni sono [illegible] ai profeti).

Come è facile constatare, le cose anche da noi si [illegible] muovendo e le novità [illegible] sono poche. Soprattutto sono, per l'appunto, autentiche novità: oltre alle immancabili interviste a sindaco e assessori avremo pubblicità teletrasmessa.

Anche questo servizio, infatti, sarà finanziato dalla pubblicità per cui ci sentiremo dire che il pubblico bilancio non ne sarà gravato.

Mi viene un dubbio. Sono in [illegible] che nasca colui che ci sopra[illegible] chi diavolo [illegible] la pubblicità.

Valerio Miroglio

I macellai intendono rilanciare la tradizione della fiera del bue grasso che riprenderà dal '90

Nizza vuole solo la carne nostrana

Nel territorio dell'Usl 69, macellati ogni anno 14 mila capi bovini, di cui 12 mila della pregiata razza piemontese
Larga adesione anche all'iniziativa regionale della «fettina doc»: sono già ventidue negozi e 240 allevatori

NIZZA. I macellai nicesi, in sintonia con il clima natalizio, hanno temporaneamente messo da parte le rivalità, e si [illegible] riuniti per programmare nuove iniziative, confidando [illegible] una tradizione [illegible]. «Negli Anni [illegible] — dice Pietro [illegible]to della macelleria Monferrato — in [illegible]a Garibaldi [illegible] tutti i venerdì, marcoti con i buoi da lavoro e si potevano contare fino a [illegible] capi. Nizza era l'anticamera [illegible] [illegible] Lombardor.

Per rinnovare questa tradizione i macellai nicesi hanno deciso di ripristinare, dal prossimo anno, l'antica fiera [illegible] bue [illegible] indicandone anche la data: l'8 dicembre. Inoltre si [illegible] già pensando ad iniziative collaterali con i ristoranti: c'è la proposta di una gara gastronomica a base di bollito e di salsa, per stimolare la fantasia [illegible] cuochi. [illegible] frattempo il bue grasso di Natale è comparso da alcuni giorni su tutti i banchi di vendita: le [illegible] sono più rosse delle altre e i macellai le definiscono «piumate» perché hanno puntini [illegible] giallo, che le differenziano da quelle dell'altro bestiame. A Nizza sono [illegible] macellati una quindicina di buoi da lavoro, del peso medio di 8 quintali, [illegible] «questi capi hanno poca resa, — dice Ennio Gueraldo — inferiore del [illegible] a quella [illegible] vitello. Il bue [illegible] più carne da bollito e [illegible].

Ritorna la fiera. Vitelli esposti in piazza Garibaldi. [illegible] prossimo anno sarà ripristinata la fiera del bue grasso

I prezzi di vendita sono [illegible] piemonte più elevati: dalle 18-20 mila lire per la cos[illegible] alle 10-12 mila per il bollito. Il costo del muscolo posteriore [illegible] [illegible] ricava il pregiato arrosto di stinco, si aggira intorno alle 35 mila lire al chilo. Chi vuole portare sulla tavola natali[illegible] il bue grasso, può contare sui consigli dei macellai, «[illegible] semplici rivenditori, ma [illegible] esperti» [illegible] tengono a sottolineare.

L'allevamento e la macella[illegible] dei bovini nel Sud dell'Astigiano è una realtà economica importante [illegible] più [illegible] mila addetti. Dall'Usl 69, inoltre è [illegible] [illegible] delle prime iniziati[illegible] piemontesi per applicare la legge regionale sulle carni garantite. Giuliano Tezzo, responsabile del [illegible] veterinario [illegible] delle adesio[illegible]: «Già [illegible] macellerie, di tutti i paesi dell'Usl, — spiega — hanno aderito all'iniziati[illegible] mentre sono 240 gli [illegible]atori che hanno fatto domanda per ottenere questo marchio».

La razza piemontese è la preferita dai macellai locali: nell'Usl 69, ogni anno se ne consumano circa 12 mila capi, a fronte dei 1500 di razza francese e dei 500 di pezzata nera. A Nizza tutti i capi macellati e venduti sono razza piemontese.

Enrica Carrato

Dopo il crollo del ristorante a Pratomorone nell'agosto scorso

Tigliole, Natale sulle rovine

Lavori bloccati perché manca una perizia

[illegible] Avrebbe dovuto inaugurare il nuovo locale [illegible] il cenone di Natale. A [illegible] cinque [illegible] il crollo però, Fr[illegible], da 12 anni titolare [illegible] ristorante «Da Mariuccia», guarda con amarezza e rabbia quell'enorme mucchio di macerie in frazione [illegible] e [illegible]ta le perizie.

Il fabbricato in costruzione, progettato dall'ingegnere Gian[illegible]o Tavella, su un terreno [illegible] fronte al vecchio ristorante, si afflosciò e si sgretolò nel giro [illegible] pochi secondi lo scorso 4 agosto fer[illegible] [illegible] giovani operai dell'impresa Antonio Gay di Tiglio[illegible] che [illegible] lavorando [illegible] cantiere. Si [illegible] [illegible] tragedia, fortunatamente i carpentieri che si trovavano sull'impalca[illegible] e stavano provvedendo [illegible] getto [illegible] soletta rimasero [illegible] leggermente feriti. I tre [illegible] [illegible] nuovo ristorante che avrebbe dovuto contenere 350 coperti si [illegible] l'uno sull'altro.

Il giudice Ercole Armato disposè il sequestro delle strutture ed ordinò una perizia [illegible] l'incarico al professor Ezio Leporati del Politecnico di Torino. La perizia venne compiuta l'otto agosto. Leporati [illegible] affiancato dai periti di parte Domenico Liguori e Giovanni Foncini. «Sono trascorsi oltre quattro mesi e non si conoscono ancora i risultati; è inammissibile. Allora mi [illegible]no che per i primi giorni di settembre sarebbero state accertate le responsabilità», sbotta il ristoratore, che si è costituito parte civile. Intanto in questi giorni il [illegible] legale, [illegible]ato Luca Nela, ha inoltrato il commissario tecnico d'ufficio, ingegnere Leporati, un'istanza di sollecito affinché depositi le relazioni peritali. «E' sufficiente [illegible] il lavoro del progettista, correlare i calcoli con le perizie per accertare se ci sono stati errori nella progettazione, per cui non comprendiamo questi ritardi, ha dichiarato l'avvocato Nela. Ritardi che stanno creando pochi problemi a Franco Stracco. «[illegible] versato [illegible]lioni all'impresario [illegible] ho stipulato un prestito bancario per [illegible] miliardo, che non so se tenere o restituire, o come se non bastasse a fine mese mi scade il contratto di locazione e l'Usl mi impone di ristrutturare il vecchio locale, cosa che non prevedevo di fare. Nessuno però sa dirmi quando si sblocca que[illegible] situazione», è lo sfogo del ristoratore. C'è poi il pericolo della neve. Il suo legale ha richiesto la prova pratica che dovrebbe essere compiuta analizzando [illegible] polveri del cemento armato sgretolato. «Se nevica si ritarda di altri mesi la perizia e lo sgombero, che [illegible] verrebbe a costare altri [illegible] milioni», aggiunge Stracco.

Pier Paolo Gherlone

Pratomorone. La macelleria del ristorante in costruzione crollato in agosto

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

GERETTO DI VITELLONE AL BARBERA D'ASTI

Ricetta per 6 persone.
Ingredienti: Kg 1,5 di geretto, 1 cipolla, [illegible] carote, [illegible] costole di sedano bianco, gr 100 di funghi porcini secchi, gr 50 olio oliva, gr 20 burro, farina bianca 00, sale e pepe, alcuni spicchi d'aglio, 1 bottiglia di Bar[illegible] d'Asti.
Preparazione: mettere a bagno i funghi in acqua tiepida; fare un trito con cipolla, carote, sedano, aglio e funghi; soffriggere il trito con olio [illegible] burro; infarinare la carne, metterla nel soffritto e rosolarla per circa 15 minuti; [illegible] con [illegible] e pepe [illegible] bagnare con abbondante Barbera d'Asti; raggiunto il bollore, [illegible] [illegible] a fuoco molto lento per un'ora [illegible] [illegible] servire accompagnando la carne con polenta o purea di patate [illegible] carote.

[illegible]
Valle Benedetta 25 - ASTI

GRANDI VINI DEL PIEMONTE
VALFIERI Distribuiti da Ottavio Riccadonna

LA STAMPA "IN" casa

Volete sapere [illegible]me aderire a "Stampa In[illegible]

E' semplicissimo, se [illegible] abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro [illegible] nelle prossime [illegible]
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **50287**.
A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più [illegible] gradito sorpreso.
Arrivederci a tutti,
Hostess dell'Informazione de
LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Sabato 23 Dicembre
PRIMINO
Domenica 24 Dicembre
COMBA
Lunedì 25 Dicembre
GLI SMERALDI
Martedì 26 Dicembre
LIDIANO ROMAGNOLI
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

LA STAMPA & PUBBLICITA'
PUBBLICITA' CHE VALE

ASTI

Cinque radio sperimentali

«Radio bus» fa discutere. Radio 95 che ha già installato apparecchiature di ricezione su 5 mezzi vuole che il progetto vada in porto

Il presidente di Radio Centro 95 di Torino difende l'iniziativa Radio Bus ad Asti

La polemica sale sull'autobus

«L'Asp rispetti gli accordi già firmati»

ASTI. «Noi ad Asti non siamo forestieri». Lo afferma Giuseppe Curella, presidente di Radio Centro 95. E' venuto ad Asti, [illegible]e con il legale, Carlo Russo, per chiarire la posizione dell'emittente torinese, dopo le polemiche su «Radio bus». Contro l'iniziativa dell'Asp di affidare a Radio Centro la messa in onda di programmi radiofonici sui mezzi pubblici di Asti, erano insorte, la scorsa settimana, [illegible] radio locali. I loro responsabili avevano parlato di «tradimento» per aver privilegiato degli «esterni», senza contattare prima [illegible] emittenti astigiane.

Il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin, a sua volta, aveva comunicato la momentanea sospensione dell'iniziativa e anc[illegible] della conferenza stampa, organizzata per illustrarla. «Diffondiamo programmi ad Asti da 10 anni — precisa Cu[illegible] — e dai dati Audiradio siamo la terza radio piemontese in città in fatto di audience». [illegible] parlo di «Radio [illegible] con calore, difendendone l'originalità e la cura con cui il progetto è stato approntato: «Radio bus — spiega — è un'idea di [illegible] 95, già in funzione in modo sperimentale a Torino e ufficialmente proposta all'Asp nell'aprile '89». E proprio l'atteggiamento dell'Azienda Servizi Pubblici, a due giorni dalla conferenza stampa di presentazione, ha lasciato increduli i responsabili dell'emittente:

Giuseppe Curella

«La diffusione radiofonica sui bus — sottolinea il presidente di [illegible] Centro — è stata progettata con accorgimenti e so[illegible]luzioni tecniche brevettate che consentono il controllo elettronico del volume in funzione del rumore prodotto dal mezzo per non infastidire l'utenza. Inoltre l'autista ha la p[illegible]ssibilità di isolare il posto guida».

La programmazione prevede brani musicali, aggiornamenti sui servizi dell'Asp, notiziari, comunicati commerciali ed'interesse locale» precisa Curella. «La nostra proposta è stata presentata così — aggiunge — e accettata con delib[illegible] del Consiglio di amm[illegible]ione dell'Asp. A giugno è stato anche perfezionato un contratto che prevede, tra l'altro, un periodo di sperimentazione su [illegible] bus per verificare — sottolinea Curella — il gradimento degli utenti e la quantificazione [illegible] un canone a favore dell'Asp». A questo punto il presidente di Radio Centro non intende assolutamente sentir parlare di «dietro front» e chiede all'Asp «il rispetto degli accordi sottoscritti. Altrimenti andremo per vie giudiziarie». Nel frattempo Radio Centro ha già installato, a sue spese (l'operazione è a costo zero per l'Asp), gli impianti di diffusione su 5 bus (costo un milione per ciascun mezzo). [illegible] trasmettere, l'emittente si servirebbe di una «banda» specifica, utilizzando uno speciale palinsesto musicale (senza intervento di speaker).

[illegible] gruppo «Radio Centro 95» fanno parte anche Radio Manila e Radio Reporter. In base ai dati d'ascolto, forniti [illegible] suo presidente, ad Asti conta un'audience di 8000 ascoltatori. Secondo la stessa fonte, Radio Asti ne ha 14.000, Reto 105, 10.000, 9000 Radio Montecarlo, Radio Asti Doc 7000 e Radio Canelli e Radio Flash 6000.

Franco Cavagnino

Il presidente Favrin

«Nessuna radio astigiana ci ha presentato proposte»

Il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin, ha inviato una lettera [illegible] giornale, che pubblichiamo:

«A chiarimento di quanto attribuitomi fra virgolette, nell'articolo [illegible] giovedì scorso sul problema "Radio-bus", devo comunicare che le brevi dichiarazioni da me rilasciate per telefo[illegible] al cronista, sebbene involontariamente, solo in parte sono state riportate in modo obiettivo. In particolare la [illegible] "sospendiamo tutto per scelte più ragionate" seppur di sicuro effetto, non rispecchia il mio pensiero, poiché in quel momento (mercoledì mattina) al di [illegible] della [illegible] decisione [illegible] sospendere la conferenza stampa già programmata, null'altro potevo affermare in [illegible] di una [illegible] spensabile decisione di tutta la c[illegible].

«Per quanto [illegible]ne invece le polemiche sollevate dalle radio locali nei confronti dell'Asp tengo a puntualizzare che le stesse [illegible]n sono state interessate al progetto per il motivo che nessuno di loro ha presentato all'azienda questa o altre proposte di carattere commerciale, anche in via sperimentale. Non vi è stata pertanto, sia ben chia[illegible] alcuna discriminazione nei confronti delle emittenti locali, proprio perché l'idea di dotare alcuni autobus di apparecchi atti a [illegible] in radiofonia è stata proposta esclusivamente da Radio Centro 95, che tra l'altro, ha da tempo provveduto a depositare il proprio marchio e a brevettare uno [illegible] idoneo a graduare la frequenza. L'iniziativa, di per[illegible] originale e sicuramente inedita nel panorama del servizio di trasporto pubblico [illegible] comunque era stata a suo tempo valutata positivamente dall'Asp, in quanto oltre ad offrire un servizio radiofonico di pubblica [illegible] (musica [illegible] notiziari in genere) e rendere più gradevole l'uso dei mezzi, in futuro avrebbe potuto costituire [illegible] attivo per le casse dell'azienda. Comunque va [illegible] presente che solo dopo un congruo periodo di sperimentazione ed un'ult[illegible] verifica del gradimento o meno del suddetto programma da parte dell'utenza e degli autisti, l'Asp avrebbe [illegible]sunto una definitiva decisione».

Il presidente dell'Asp,
Giuseppe Favrin

La Cgil chiede al Comune di favorire la municipalizzata

In gita con l'Asp?

Nel noleggio per le escursioni scolastiche: «Oggi si favoriscono i privati»
Sollecitata l'autorizzazione a rilevare le linee gestite dall'Arfea

ASTI. Non c'è soltanto la vicen[illegible] della «radio sul bus» [illegible] quest[illegible] periodo [illegible] animare le vicende interne dell'azienda [illegible] [illegible] pubblici. Anche la Filt-Cgil, il sindacato di categoria, ha aperto un confronto con la direzione della «municipalizzata». [illegible] giorni scorsi, infatti, il sindacato ha [illegible] [illegible] documento in [illegible] vengono elencati una serie di impegni non rispettati: chiamata in causa è soprattutto l'[illegible]mministr[illegible] comunale, accusata di non a[illegible] attuato iniziative [illegible] sui c'era un accordo di massima.

In sostanza la Filt Cgil chiede che venga dato più spazio al servizio di trasporto pubblico, utilizzando le possibilità che oggi il mercato astigiano offre.

Valentino Sabatini, segretario della Filt, inizia con un esempio ricordando che all'Asp non è ancora stata concessa la licenza di noleggio, nonostante «due [illegible]ni di lavoro, riunioni e dibattiti, finalizzati a dare all'Asp la facoltà di svolgere quel tipo di servizio, la cui validità è stata riconosciuta anche dal Consiglio di Stato». Paradossalmente, fanno notare alla Filt, quella licenza si rende necessaria «per venire incontro alle richieste che lo [illegible] Comune [illegible] all'azienda per soddi[illegible] [illegible] esigenze di trasporto scolastico per visite che rientrano nelle attività didattiche delle scuole».

Secondo il sindacato, la scelta di assegnare all'azienda pubblica tale servizio servirebbe a calmierare un mercato in cui prevalgono gli operatori privati. «Non vorremmo — continua il segretario della Filt Cgil Valentina Sabatini — che i ritardi in questo senso [illegible] la [illegible] guenza di oscure manovre da parte [illegible] qualcuno che anziché tutelare gli interessi dei cittadini e dei lavoratori dell'Asp, miri a concedere ai privati tutto ciò [illegible] [illegible] convenienza economica lasciando [illegible] gestire all'Azienda pubblica tutto ciò che è economicamente passivo».

Il sindacato Filt-Cgil inoltre sollecita l'amministrazione [illegible] munale ad autorizzare l'Asp a rilevare le concessioni della [illegible] cietà Arfea nel bacino astigiano. Queste linee sono in sovrapposizione alle linee frazionali gestite dall'Asp. [illegible] presenta finalmente l'opportunità di razionalizzare i collegamenti in una parte del territorio astigiano — continua il documento sindacale — e in modo particolare tra la città di Asti e le frazioni di Quarto, Valenzani, Portacomaro stazione. Infatti [illegible]ontrariam[illegible] a quanto avviene nelle altre frazioni, queste non hanno [illegible] disposto [illegible] [illegible] servizio [illegible].

Tra l'altro l'azienda municip[illegible] gestisce già alcuni collegamenti nell'ambito del bacino di trasporto provinciale: da tempo, infatti, funzionano linee per la [illegible] del Nicese, di Baldichieri, Tigliole e S. Damiano.

«Nuove concessioni e competenze di trasporto — conclude il documento — troverebbe motivato il sindacato per gli aspetti [illegible] le garanzie occupazionali, di stabil[illegible] del servizio, la garanzia dell'efficienza dei mezzi, infine un miglior servizio su cui impostare l'assetto organizzativo rispondente ai bisogni dei lavoratori e dei cittadini utenti.

[f. la.]

Asti, condannati due dipendenti dell'Usl

«Quel [illegible] puzza noi [illegible] lo portiamo»

ASTI. Due dipendenti dell'Usl di Asti, [illegible] Bussolino, 41 anni, Asti, piazza della Vittoria 10 e Giovanni Cerrina, 37 anni, Asti frazione Revignano 130, sono stati condannati ieri dal pretore, Emilio Giribaldi, a 400 mila lire di multa ciascuno, oltre le spese di giudizio, per aver rifiutato di compiere il trasporto di rifiuti speciali. I due, che hanno la qualifica di agenti disinfettori, difesi dall'avvocato Rattazzi, hanno presentato appello. L'insolita vicenda risale all'aprile scorso quando i due agenti furono denunciati all'autorità giudiziaria per aver rifiutato di compiere il trasporto su mezzo dell'Usl di rifiuti speciali dal Laboratorio di Sanità Pubblica (piazza Alfieri) al punto di raccolta presso l'ospedale. Secondo l'accusa i due avevano ottemperato alle disposizioni solo una volta nonostante le numerose richieste. L'Usl iniziò la procedura per applicare le sanzioni disciplinari previste e il pre[illegible] aprì l'istruttoria. Bussolino e Cerrina hanno con[illegible] l'addebito sostenendo di non essersi mai rifiutati di eseguire quel compito, ma di essersi limitati a far presente ai dirigenti dell'Usl che il furgoncino destinato al trasporto dei rifiuti non era adatto perché il posto di guida non è diviso dal cassone e il contenuto dei secchi emanava odori sgradevoli.

Secondo i due dipendenti l'automezzo non è idoneo a tale tipo di servizio e non può essere utilizzato per il trasporto di rifiuti tossici. Il pretore chiese una relazione all'Usl. In essa si sostiene che tutti i rifiuti speciali prodotti dal Laboratorio di Igiene Pubblica sono sottoposti a preventiva sterilizzazione in autoclave o disinfettati con specifiche soluzioni chimiche. Successivamente vengono introdotti in sacchi di plastica e poi chiusi in scatole di cartone.

[v. mas.]

Comitato [illegible] difesa

Valle Manina una diffida alla Provincia

ASTI. Continua la battaglia del Comitato per la salvaguardia di Valleando, contro la discarica consortile. Nei giorni scorsi è stata inoltrata al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, una diffida a «concedere al Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] autorizzativa» alla gestione della discarica stessa. L'autorizzazione scade il 31 dicembre e la Provincia deve an[illegible] esprimersi in merito. Nelle settimane scorse, Tovo aveva incaricato l'Usl di compiere analisi per accertare la regolarità della discarica e soprattutto la presenza di inquinamento nelle falde sotto Valle Manina. Nella diffida si ricorda la «presenza di clorocarburi nelle acque dei pozzi della discarica e che la stessa non risulta impermeabilizzata, come previsto dalla legge». Nelle settimane scorse il Comitato aveva presentato un esposto sull'inquinamento della discarica.

[f. la.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Basket, stasera al palazzetto c'è la temibile Breccese di Como

Tubosider, fans cercansi

Boero: «I tifosi sono il sesto uomo»

A rapporto dal coach. L'allenatore della Tubosider, Bruno Boero, circondato dai ragazzi durante un time out

ASTI. La Tubosider è squadra giovane, unita, spensierata: gioca in velocità e stronca avversari alla distanza. Spesso però come tutte le formazioni giovani, vive momenti altalenanti. dopo vittoria in casa è ta, domenica a Vigevano, classica batosta esterna. Insomma è una Tubosider capace di cambiare rapidamente volto.

L'appuntamento di questa sera (alle 21) con la Breccese di Como, sarà importante per la classifica. Fortunatamente palazzetto sporta bene agli astigiani: perché è presto svelato. Il tifo spesso il sesto uomo in campo, in grado di dare carica ed entusiasmo a Paglieri e compagni.

«Spero che il clima prenatalizio non distragga troppo la squadra — ha detto il tecnico Bruno Boero — ci siamo preparati in settimana con determinazione. I ragazzi ha grinta ed il desiderio di dimostrare che siamo una squadra dotata

Flavio Paglieri è il top della formazione: lo dimostrano i dati stilati dalla società. Sinora ha totalizzato 286 punti; al secposto il torinese Renato Dho con 169. La Tubosider sino realizzato in totale 1175 punti.

La Breccese in classifica a quota 12. Neopromossa, ha l'obiettivo di rimanere in B2. Tra i giocatori più pericolosi Fabrizio Della Fiori, pivot di 2,03. Ma bisogna anche fare attenzione all'ex di turno: è un messaggio che Tubosider te ben presente. L'ex che si scatena e diventa incontenibile, pur a uomo senza respiro, ha procurato seri agli astigiani: sono stati un esempio Massimo Gatti a Vigevano e Cortinovis a Roverato. Nella Breccese c'è ensi che giocò ad nella stagione 87-88.

Allenata dal tecnico Cappelletti, la Breccese conta inoltre sul play Camagni e sull'ala , avversari degli astigiani hanno una media-punti abbastanza basso paragonata a quella delle altre formate: 78 punti a partita.

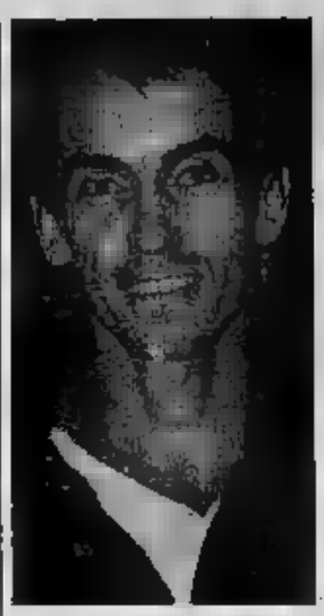
L'incontro casalingo della Tubosider con i lombardi può essere inoltre l'occasione per riportarsi in testa alla classifica. le altre partite c'è l'interessante scontro tra Cremona e Roverato. La capolista Aosta avrà un impegno più facile in trasferta l'Italtermica Collegno dove la formazione leader della B2 non dovrebbe obiettivamente incontrare ostacoli.

Le altre partite della B2: Busto Arsizio-Dugan Rho; Spal Correggio-Gorlese; Cremona-Roverato; Monza-Forza Armata Vigna di Valle; Mortara-Vigevano; Italtermica Torino-Idromarket ; Mauri Treviglio-Pescegel Pavia.

Daniela Cotto

Brondi, Simov «osservatore»?

A Bologna con Anghelov



Con il ritorno in squadra a tempo pieno del cecoslovacco Vojik (a lato) e del giovane Andrea Arnaud, l'assetto di squadra ne ha beneficiato. E' stato possibile ricostruire l'asse centrale della formazione che si prepara ad incontrare il Bologna dopo il sorprendente successo di domenica scorsa contro il temuto Stap di Brescia

ASTI. In trasferta a Bologna per l'ultima partita del 1989: la Brondi (10 punti) affronta questa ra (s'inizia 20,30) Sauber che ha sei punti in classifica. Il bestetto bologn allenato da Andrea Nannini, è stato sconfitto domenica a Udine per 3-1.

La formazione emiliana pratica un gioco veloce e non sarà un «cliente» facile per gli astigiani. Dopo le mille traversie che hanno accompagno il cammino nelle ultime settimane, Brondi oggi disporrà di tutti i titolari: ti a tempo pieno i due centrali, il giovane Andrea Arnaud ed il cecoslovacco Jiri Vojik, la squadra ne ha tratto beneficio.

Ma come sempre sarà determinante la di Pier Martino che è stato il protagonista della vittoria con il Brescia di domenica scorsa. Invece tra le riserve ci sarà Luca Borsato, ingessato alla viglia d monitor in panchina siederà Jordan Anghelov al la società pare voglia affidare il compito di tecnico a tempo pieno. Comunque solo tra una settimana i dirigenti comunicheranno in ufficiale l'inversione di ruolo tra il primo allenatore Todor Simov e il vice Jordan Anghelov.

La squadra ha già sperimentato questo avvicendamento in panchina domenica scorsa, quando Simov sarebbe rimasto fuori perché influenzato: stata coincidenza ma, i bresciani, la squadra ha sfoderato concentrazione e grinta; se i giocatori fare lo la percentuale di successo in trasferta si potrebbe fare piuttosto alta: questo nonostante il Bologna si presenti guerrie dopo la battuta d'arresto contro l'Udine e il parquet emiliano risulti piuttosto ostico: qual Reggio Emilia e Tomel Livorno che ci hanno lasciato Dopo la gara di oggi per i giocatori s'inizieranno le vacanze. Lo jugoslavo Glinac partirà con la per l'Olanda dove parteciperà al torneo di Appeldorn. Tornerà in Italia all'i dell'anno in vista dell'i torneo di A2 fissato il 7 gennaio.

Le altre partite della A2: Brescia-Lupi Santa Croce; Belluno-Città di Castello; Prato-Udine; Schio-Gividi Brughirio; Agrigento-Reggio a; Ipersidis Jesi-Livorno; Capurso Gioia del Colle-Salerno. [d. bot.]

SERIE D

Il Lloyd a

Trasferta pre-natalizia per Lloyd di Valter Parigi che affronterà questa sera, nella tredicesima giornata del campionato di serie D, il Campidonico Vercelli. Il Lloyd è a due punti classifica. partite della serie D: Crocetta-Cisal Omegna; Cover Saluzzo-Expo Savigliano; Ginnastica Torino-Fino Torinese; Fossano-Moncalieri; Europa Torino-Amatori Cuneo; Oleggio-Biella; Varbania-Ivrea Basket.

Torneo Volley

Grande Volley, la società di pallavolo astigiana, organizza al palazzetto il e il dicembre una manifestazione agli under maschile e femminile. girone «A» maschile sono iscritte: Albenga, Grande Volley e Ovada. girone «B» formato da Acqui Terme, Saviglianese e Mondovì. In campo femminile giocheranno: Trento, Grande Volley, Alba (girone A). Girone B: Ovada, Valenza e Novara. Venerdì s'inizierà a giocare per la categoria femminile alle 9,30. Nel pomeriggio nuovo campo alle 14,30. Alle 19 la finalissima. Sabato toccherà ai maschi sempre con alle 9,30. La finale è in programma alle 19.

BOCCE

Alla «Mogna» il trofeo Pagliero

La quadretta della «Formaggi Mogna» (Stradella, Conti, Notti e Marino) ha vinto la prima edizione del Trofeo Seat Pagliero, svoltosi sui campi coperti bocciodromo Morando di via Corridoni. In finale il Mogna ha superato per 13-1 il «Panificio cab (Andreoli, Sodero, , Cerrato). Al terzo posto la quadretta «Coiffeur Enrico».

Le degli Amatori

La pausa per le vacanze natalizie sarà lunga per l'Amatori Asti: i galletti infatti riprenderanno il campionato di solo il 21 gennaio. Gli astigiani affronteranno Cus Torino, in incontro-chiave per classifica.

Una nuova associazione sportiva

La Val Rilate ha messo gli sci

COSSOMBRATO. La neve si fa attendere, ma gli sci club hanno già varato i loro programmi e aspettano fiduciosi. Ultimo nato fra i sodalizi «bianchi» lo Sci club Rilate, costituitosi in Val Rilate pochi giorni fa.

L'associazione per ora conta 30 soci; presidente è Fulvio Chiolerio di Cossombrato, vicepresidente Gianni Raviasa di Cellianetto e segretario Vito Musta di Montechiaro.

club ha preparato un calendario prevede quattro «domeniche bianche» adesioni libere a tutti: principianti, dilettanti, esordienti od anche semplici turisti che desidera compiere gita in montagna.

La prima tappa è al Sestriere, il 21 gennaio; poi si scenderanno le piste di Cervinia il 28 gennaio, e quella icario il 4 febbraio. L'escursione nella quarta località, Pila, è prevista l'11 febbraio.

La domenica bianca località chiuderà il programma, anche se gli organizzatori promettono altre escursioni durante la stagione se ci sarà conforto di un innevamento e di un numero consistente di adesioni.

Il costo dell'abbonamento per le quattro giornate è di 60 mila lire. I dello sci club godranno di uno sconto variabile dal al tutti gli impianti di risalita (skipass) e coloro che sono alle prime armi potranno avere la collaborazione e l'assistenza di mae , «inoltre chi dimostra di possedere già una discreta confidenza con gli sci verrà iscritto alle gare amatoriali organizzate dalla Fisi — spiega il presidente dello Sci club Val Rilate —. Toreremo una nostra classifica interna in modo premiare il migliore slalomista del nostro gruppo». Le partenze per le località sciistiche avverranno alle 6 da Montechiaro, Cossombrato e da Asti.

Le prenotazioni per le escursioni possono fatto direttamente al presidente dello club Rilate (telefono 90.52.61).

[p. p. g.]

DAY-DATE

IL SENZ'ALTRO L'OROLOGIO PIÙ PRESTIGIOSO DELLA COLLEZIONE OYSTER TUAL E RAPPRESENTA IN QUAL MODO IL COMPENDIO DI TUTTE INVENZIONI ED INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. LA SUA CASSA "OYSTER" INTE RICAVATA UN LINGOTTO DI D'ORO IL "PRESIDENT" È

GIORNI DI PLATINO D'ORO

ESEGUITO GRAN PARTE MANO. CRONOMETRO, CON MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL", IMPERMEABILE A 100 E VETRO ZAFFIRO, OLTRE ALLA DATA PORTA IL GIORNO SETTIMANA IN LETTERE, È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750. IN PLATINO E IN VERSIONE "TRIDOR". VARI MODELLI. ILLUSTRIAMO IL MODELLO REF. 18239 CON "PRESIDENT".

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX AVVIENE ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI CHE ESPONGONO LA TARGA "ROLEX" UFFICIALE, ATTESTI LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

ROLEX
di Ginevra

LA COLLEZIONE ROLEX
È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 - ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 - AGNELI - TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 - ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 - BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 10 - CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 32 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA - CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 - GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 - INTRA: CUNO - CORSO MAMELI 153 - IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 - NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 - SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 - SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R - STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 18 - VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2.

Pallavolo serie D, oggi l'ottava giornata

Per il Napoli Club è il giorno del derby

ASTI. L'ottava giornata del campionato regionale serie maschile. In programma vede la squadra PGS Ito Stige in trasferta difficile campo dell'Alpitour Cuneo attualmente al secondo posto in classifica.

La Nautica il Gommone e il Napoli Club San Pietro affrontano un derby stracittadino che vede gli uomini del professor Ferraris favoriti sulla compagine di Aldo Gorio, ancora ferma a quota . Nel 8 abbordabile incontro casalingo per il Costa Viaggi che a San Damiano affronta lo Junior Casale mentre il Volley Canelli è impegnato sempre in casa Pavic, squadra d'alta classifica.

Pallavolo serie D maschile, incontri dell'ottava giornata:

Girone A: Alpitour Cuneo VBC-PGS Colle Ito Stige; Dini T&T Cafesse-Hubby Sport; 3S Libertas Lasarna-Pozzolese Volley; Nautica Il Gommone-San Pietro Napoli Club (palasport ore 18), Pallavolo Biella-U.S. Villata; G.S. Torinese-AP Chiavarese.

Girone B: Samone Pacart-VBC Mondovì; AS Volley Ceppiratti-Ausilium Edilpietre; Volley San Damiano Costa Viaggi-US Junior Casale (palestra scuole medie 21); Italpasta La Loggia-UST Pallavolo Armani; Volley Canelli-GS Pavic (palasport 21). Riposa Alpi

Le classifiche. Girone A: Pallavolo Biella, Villata e Alpitour 12, Chiavazzese, Nautica Il Gommone, Pino Torinese e Hubby Sport 8; Dini T&T Cafesse 6; Luserna 4, Colle Ito Stige e Pozzolese 2; Libertas San Pietro 0. Girone B: Alpignano 14, Armani Trecate 12, Pavic Tinauto, Costa Viaggi San Damiano e Samone Pacart 8; La Loggia e Mondovì, Junior Casale e Edilpietre Cuneo 4; Volley Canelli e Ceppiratti Novara

[r. a.]

Le manifestazioni oggi e domani mattina

Natale podismo gara di ciclocross

ASTI. A il calcio, anticipati a oggi numerosi impegni di basket e volley, lo sport si prepara «letargo» natalizio.

C'è ovviamente qualche eccezione: sono quei «coraggiosi» che neppure festività riescono a fermare. Spiccano in particolare due appuntamenti, uno oggi e il secondo domani, vigilia di Natale.

Il primo è «firmato» dal Napoli Club, inesauribile nel proporre manifestazioni. E' il primo «Gran premio di Natale», gara di ciclocross aperta a tutte le categorie ed enti.

Il ritrovo è alle 13,30 davanti alla Napoli Club in corso Genova 17. Partenza 14,30 da piazza d'Armi (in petizione si svolgerà appunto zona del Pilone). Sono previsti premi per tutti i partecipanti, coppe, panettoni Sanson da un chilo. Per informazioni telefonare al 58.495 e al 214.676.

Se il ciclocross «natalizio» è al suo battesimo, non altrettanto di può dire della classicissima di Natale del Dopolavoro Ferroviario di Asti: «La podistica del panettone» giunta quest'anno alla dodicesima edizione. La corsa, libera a tutti e non competitiva, si svolgerà domani, lungo un percorso di 6 chilometri tra Valle San Pietro e percorso cittadino.

La manifestazione, sponsorizzato dalla Edilvotro e da Only Sport, si svolgerà caso di cattivo tempo. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9 alla sede del Dlf in Mulino 8.

Le iscrizioni costano 4000 lire e si fino all' della partenza fissata alle 10. All'arrivo funzionerà un posto ristoro. Com'è nella tradizione della corsa, rigorosamente non competitiva, tutti i partecipanti verranno premiati con un panettone. Alle società con almeno 10 iscritti andrà una coppa.

[f. c.]

Stasera al Don Bosco va in scena «Un tram chiamato desiderio»

A teatro con la Candela

E da gennaio il via al cineforum

ASTI. Tocca alla compagnia della Candela chiudere il cartellone della rassegna «Teatro per amore '4», riservata alle compagnie amatoriali (le filodrammatiche di un tempo), organizzata dal «Cgs Don Bosco» con il patrocinio della Provincia e del Comune. Questa sera alle 21 nel salone del Don Bosco il gruppo astigiano presenterà il progetto impegnativo: l'allestimento di «Un tram che si chiama desiderio» del drammaturgo statunitense Tennessee Williams. I biglietti costano 5 mila lire, i ridotti 3 mila.

La scelta non è stata delle più facili, ma nello stile della compagnia. Rosa Rosa Esposito, che reciterà nella parte della protagonista, Blanche: «Da tempo avevamo più voglia di proporre le stesse commedie di sempre. Il gruppo ci piace tantissimo e vorremmo mettere in scena tante cose, purtroppo il tempo non ce lo permette. Non è la prima volta che allestiamo lavori insoliti, anche difficili: abbiamo iniziato con "La primavera di San Martino" di Noel Coward e lo scorso anno avevamo portato in scena "Trappola per topi" di Agatha Christie. Siamo sempre venuti a Teatro per amore e la cosa ci ha portato bene, ce lo auguriamo anche quest'anno anche se la sfida è maggiore».

La «Candela» è nata nell'87 ed ha preso il nome da un fatto curioso: trovandosi a decidere come chiamarsi, gli attori si accorsero che fissavano tutti una candela mangiafumo accesa; scartate le altre idee, non rimase che la candela. La formazione di questa sera prevede: Rosa Esposito, Gianna Reverberi, Tattoo, Piero Dovico, Maurizio De Gregori, Luisa Nebiolo, Dario Cerrato e Marika Degiani. La regia è curata da Beppe Fasolis, che è anche un grande appassionato d'ogni sorta di giochi e che ha iniziato la sua attività teatrale collaborando con Giuseppe Villavecchia.

Gli attori della Compagnia della Candela in una scena di «Trappola per topi» allestito lo scorso anno (foto Mantato)

Il testo è uno dei più importanti e rappresentativi dell'autore americano (accanto ai memorabili «Bluse» e a «Zoo di vetro») e della drammaturgia del secolo; la sua fortuna è stata decretata anche dall'interesse di Hollywood, che ne ha fatto una fortunata versione cinematografica. «Un tram che si chiama desiderio» è stato rappresentato per la prima volta a New York nel e da allora è uscito dai cartelloni americani.

Si tratta di un dramma psicologico, nello stile del realismo americano. La vicenda viene narrata con una trasfigurazione del mondo dovuta al procedimento tipico dell'autore. Williams punta sull'analisi interiore, che amplifica il piccolo cosa e impiega un simbolismo che indica il rifiuto della realtà da parte dei suoi personaggi. Questi paiono anomali, sembrano segnati dalla nevrosi: esprimono così, con l'irrazionalità e la fuga nella mente, il disagio della vita contemporanea.

Come altri testi di Williams, anche questo è ambientato nel Sud degli Usa, a New Orleans, ed è caratterizzato dalla determinante presenza della musica, del blues. Questa deve compensare — voluta dall'autore — di ogni scenografia, ad indicare l'aridità di un mondo.

Questo allestimento è un cartellone che ha presentato molte piacevoli sorprese. Spiega Walter Ramondino, organizzatore della rassegna: «Le compagnie amatoriali stanno vivendo un momento fortunato, ricco di idee e di voglia di lavorare: mi pare che il pubblico sembri essersene accorto, decretando il successo della manifestazione».

Questa sera, dopo lo spettacolo, ci sarà una piccola cerimonia finale con tutte le compagnie che hanno dato vita a «Teatro per amore». Da gennaio il salone del Don Bosco tornerà a proiettare i film del cineforum: 13 appuntamenti fino ad aprile.

Carlo Conti

Stagione di prosa, poco pubblico alla prima

Per «Rappaport» freddo in platea

ASTI. E' stato un inizio in tono sommesso quello della Stagione invernale di prosa dall'assessorato alla Cultura e dal Teatro Alfieri. Sono le platea del Politeama appariva semi-deserta; uno sparuto gruppo di spettatori, non più di un centinaio, ha applaudito i bravi Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, impegnati nella commedia «Rappaport» del drammaturgo americano Herb Gardner.

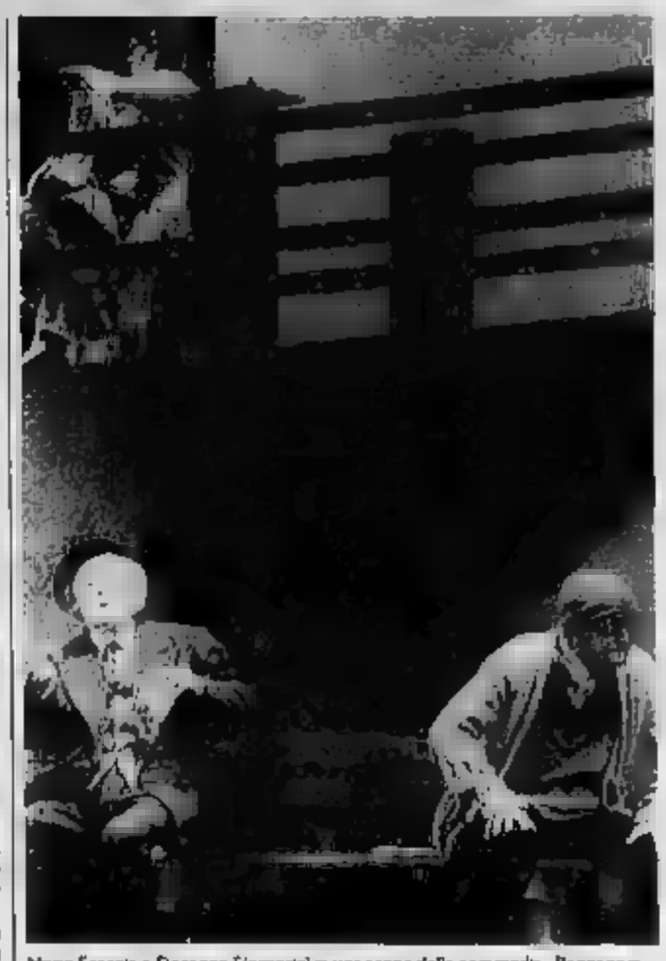
Il testo, molto divertente anche se attento a tematiche serie, come la solitudine e la condizione emarginata degli anziani, è stato molto apprezzato. Anche l'interpretazione dei due protagonisti, due ottuagenari americani che si incontrano casualmente su una panchina in Central Park a New York e vivono una serie di avventure tragicomiche, è stata molto convincente.

Purtroppo la risposta del pubblico astigiano non è stata molto incoraggiante. Anche la campagna di abbonamenti è partita senza molto slancio: fino ad ora tra interi e ridotti si contano 79 abbonamenti.

Al Teatro Alfieri comunque si punta sul prossimo spettacolo, «Il pensiero» di Leonid Andreev, che sarà portato in scena lunedì 16 gennaio dalla compagnia di Enrico Maria Salerno, che ha firmato la regia e sarà anch'egli sul palco. Il testo è di un autore russo noto per la sua attenzione ai drammi psicologici ed esistenziali, messo in scena per la prima volta nel 1914 a Mosca dal celebre «Teatro d'Arte» di Stanislavskij.

Per questo spettacolo sarà possibile prenotare i biglietti già dal 12 gennaio, al Centro informazioni del Comune in piazza Alfieri. Secondo (dalle 13 alle 19) o telefonando al 399.298; ricordiamo i prezzi: poltrona numerata, 15 mila lire (15 mila ridotto); galleria, 10 mila lire (10 mila ridotto).

Inoltre dal 5 sarà possibile sottoscrivere gli abbonamenti, sempre al Centro informazioni. Per gli otto spettacoli del cartellone, sei di prosa e due di danza, i prezzi sono: poltrona numerata: 96 mila lire (80 ridotto) e galleria 80 mila (60 ridotto). (c. f. c.)



Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini in una scena della commedia «Rappaport»

BABBO NATALE PASSERÀ NELLE VOSTRE CASE A PORTARE I DONI

DA PRODOTTI DI PROFUMERIA DELLE MIGLIORI PER SERATE CON AMICI GIOCHI DI SOCIETÀ "DAL NEGRO" NON DIMENTICATE I LA PIÙ VASTA GAMMA DI PUPAZZI PELUCHES È DISPONIBILE PER LORO

PROFUMERIA

P.ZZA CAMILLO DAL POZZO 11 - MONFERRATO - TEL.

PRONTO [redacted]
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato [redacted] Dicembre 1989 — Redazione: via XX Settembre [redacted], telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini [redacted] Personal Computer

A Limone e Trinità mostre internazionali di preziose statuine

Un weekend fra i presepi

Appuntamenti in tutta la Granda

CUNEO
[redacted]STRO [redacted]

Fedele rievocazione della capanna [redacted] Betlemme e moderna interpretazione dello [redacted] evangelico, l'allestimento del presepe è molto sentito in [redacted] le parrocchie della «Granda».

Accanto alla tradizione «pagana» dell'albero scintillante di luci, quella di un avvenimento cri[redacted]. In alcune città si tratterà di un semplice allestimento scenografico, [redacted] altre di presepe vivente, con rievocazione di passi evangelici affiancate da rappresentazione di tradizioni locali.

Le iniziative che si stanno delineando nella provincia di Cuneo sono parecchie: [redacted] più antiche, che richiamano spettatori da tutta la Granda, a quelle di minori [redacted]bizioni, magari sorte solo quest'anno: denominatore [redacted] la voglia di [redacted] che affascina tutti, grandi e bambini, credenti e non.

Nelle Langhe, la rappresentazione di Dogliani che nelle sere precedenti il Natale trasformerà l'antico Borgo Castello in uno [redacted] fiabesco.

Quinta edizione per il presepe vivente di Piovetta, il 24 dicembre, a cui partecipano molti abitanti. A Prea la rappresentazione del presepe vivente si svilupperà in quattro serate, il 24, 26 e 30 dicembre e la sera del 6 gennaio, a partire dalle ore 20.30. Buona parte della popolazione, [redacted] persone, è coinvolta in una recita che unisce tradizione religiosa e [redacted] locale.

Anche a Vignolo [redacted] vivente animato, [redacted] di Natale, dei vignolesi. La particolarità è data dagli interpreti della [redacted] famiglia. Sono infatti per tradizione l'ultimo nato nella parrocchia durante l'anno ed i suoi genitori.

Le scene bibliche rivivranno a Bagnasco il 23, 24 e 27 dicembre [redacted] 21, dove si ripropone anche una meticolosa [redacted]cazione storica e corale dei mestieri e [redacted] costumi dell'epoca.

In programma un presepe vivente nella parrocchia di Ban[redacted] a Bra, dove su un'area di [redacted] metri quadrati il 24, 28, [redacted] dicembre ed il 5 gennaio sessanta persone rivivranno il mi[redacted] nascita di Gesù bambino.

Ci sono inoltre rassegne [redacted] presepi che registrano sempre un notevole afflusso di pubblico. Molti sono infatti affascina[redacted] possibilità [redacted] ripercor[redacted] la tradizione storica del presepe, dalle preziose statuette del 1700 alle moderne interpretazioni artistiche.

Azzurro è il colore che [redacted] compagna i visitatori dell'«arte del presepe» di Mondovì: i pannelli colorati arrivano fino a piazza Battisti, dove sono esposti i presepi realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie del Monregalese.

Per [redacted] vie di Entracque si possono ammirare una rassegna di circa venti presepi preparati dagli abitanti.

Da Entracque a Limone, per ammirare la prima delle due mostre di presepi presenti nella «Granda» in questo periodo.

Nella chiesa del Convento, fino al [redacted] gennaio [redacted] possibile visitare la [redacted] Internazionale del Presepe. La rassegna è aperta dalle 16 alle 19, dalle 21 [redacted] 22,30 e propone antichi presepi e statuine provenienti da tutto il mondo. L'ingresso è gratuito per i bambini, mentre per gli adulti il prezzo è di tre mila lire. Il ricavato sarà devoluto per la costruzione della [redacted] di riposo.

Un'altra mostra del presepe è stata allestita a Trinità: dal 19 dicembre il Comune, in collaborazione [redacted] Provincia, ha preparato un continuo di presepi provenienti da tutto il mondo. La mostra, ospitata nella [redacted] Confraternita, sarà aperta dal [redacted] dicembre al 7 gennaio, [redacted] giorni feriali dalle [redacted] alle 19, al sabato e nei giorni festivi [redacted] 9 [redacted] alle 22. Per [redacted] scuole sono previste visite guidate il 19, 20 e 21. Da [redacted] può essere visitata la mostra di Priero, realizzata interamente dai giovani del paese, e allestita sotto i portici medievali.

Nelle parrocchie [redacted] «Granda» sono stati poi ideati originali presepi. Tra i tanti quello di Fiorenzo Dutto, 46 anni, artefice di un pr[redacted] meccanico a S. Pio, tra le frazioni Confre[redacted] e Passatore di Cuneo la cui realizzazione ha chiesto più di un anno di l[redacted]. Una trentina delle statuine che animano il presepe sono dotate di movimento meccanico. Funzionano anche alcuni elementi come un mulino e una casa.

La vicenda del muro di Berlino è oggetto del presepe ideato dai giovani della parrocchia di S. Defendente di Cervasca. Inoltre nell'atrio del municipio del paese si può visitare il presepe preparato dagli alunni della scu[redacted] media che è composto da 200 statuine in creta.

Cristina Moneghini

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
L'auto come «ariete» per un furto

Hanno sfondato con sbarre di ferro legate ad un'automobile la porta d'ingresso [redacted] pellicceria di corso Piave (nella foto [redacted] Bruno Murialdo). Entrati nel negozio, i ladri hanno rubato [redacted] d'abbigliamento per un valore di circa sessanta milioni. (Servizio a pagina 3)

CUNEO
Inquinamento, [redacted]

Dopo [redacted] ascoltato [redacted] testimoni il pretore [redacted] ha [redacted]viato [redacted] gennaio per [redacted] discussione e [redacted] il processo contro quattro imprenditori e un operaio, accusati [redacted] avere utilizzato una discarica abusiva nel territorio [redacted] Caraglio. Gli imputati sono [redacted] Mauro, industriale e [redacted] provinciale, Giacomo Tomatis, imprenditore edile [redacted] Caraglio, Pierfranco Baldi, [redacted] Roccabruna, [redacted]o Ghibaudo di Caraglio e Marco Comba, di [redacted]. I [redacted]tti, contestati dagli accusati, risalgono al [redacted].

[redacted]
[redacted] Belmondo a «Dribbling»

Stasera alle 19, la trasmissione sportiva [redacted] Rai2 «Dribbling» ospiterà la campionessa del fondo femminile [redacted]nia Belmondo, la giovane [redacted] Pontebernardo, [redacted] vincitrice della 15 chilometri a Salt Lake City, negli Stati Uniti. Saranno [redacted] presentati [redacted] sul paese d'origine di Stefania e sulla Valle Stura.

[redacted]
S'inaugura la [redacted]

La stagione invernale del Centro turistico St. Grée [redacted] alla [redacted] partecipazione di rappresentanti del mondo [redacted] spettacolo, della moda e della cultura.

[redacted]
Concerti di [redacted]

Concerto stasera a Verzuolo nella chiesa della Villa. La società corale «Città di Cuneo», diretta da Andrea Bissi, eseguirà partiture di Kredov, Bach, Dvorak, Ciajkovskij e brani natalizi. «Pezzi» classici e natalizi saranno proposti [redacted] a Venasca nella [redacted] della Confraternita [redacted] corale «I Polifonici [redacted] Marchesato» diretta da Nino Aimone e dal quartetto [redacted] chitarra [redacted].

BRA
[redacted] per i [redacted] umani

Una fiaccolata a favore [redacted] diritti umani, co[redacted] il razzismo e la fa[redacted] nel mondo, è in programma stasera, con ritrovo alle 20,30 davanti al santuario della Madonna dei Fiori, per iniziativa dell'Ente Manifestazioni Pro Loco. Interverranno esponenti del Sermig e di Amnesty International e [redacted] raccolta offerte per il Fondo [redacted] solidarietà con il Terzo Mondo.

[redacted]

A tavola uno in più

CUNEO. «Avvento di fraternità» è l'iniziativa proposta ogni anno dalla Caritas. In questa occasione si concretizzerà nell'aiuto agli immigrati dai Paesi extra-comunitari.

Un primo passo è stato fatto [redacted] l'istituzione [redacted] centri «Prima accoglienza» che la Caritas ha aperto in [redacted] IV Novembre 13 e in via Fossano 22.

«Ma anche i cittadini — dicono alla Caritas — possono intervenire in questa iniziativa di fraternità e sensibilità».

Alcuni rappresentanti dell'Associazione, [redacted] i giovani delle parrocchie di San Pio, Sant'Ambrogio, Santa Maria e [redacted] Cattedrale, hanno deciso di autotassarsi per aiutare [redacted] gio[redacted] africano, Roger, a [redacted]minare gli studi [redacted] Informatica all'Università [redacted] Torino.

E ancora, sempre per iniziativa della Caritas, l'invito a pranzo per il giorno di [redacted] alcuni senegalesi che vivono in città trascorreranno il «giorno più bello dell'anno» [redacted] una famiglia cuneese. (c. m.)

[redacted] Tra i presepi più noti c'è quello di Bagnasco

[redacted] ecologica

E Cuneo ripianterà gli abeti di Natale

«Le vendite di alberi [redacted] — dicono i vivaisti c[redacted] — sono buone, forse in leggera flessione per gli abeti di maggiori dimensioni ma, in complesso, l'andamento [redacted] mercato è soddisfacente».

Se è vero che in questi ultimi anni prevale la tendenza all'acquisto dell'«abete rosso» di dimensioni minori, [redacted] il problema della destinazione di quelli più grandi.

Alberi che dopo [redacted] finiscono spesso per essere gettati nelle discariche pubbliche, o abbandonati sugli argini di qualche corso d'acqua. Ma questi abeti, se curati e mantenuti intatti nelle radici e nella zolla, possono tornare a far parte del patrimonio boschivo.

Da queste considerazioni, [redacted] la proposta dell'assessorato all'Ecologia di Cuneo.

A partire da lunedì 8 gennaio, il centro «Unità operativa Verde Pubblico» del Comune di Cuneo, [redacted] corso Marconi, adiacente al parcheggio sotterraneo di piazza Boves, sarà a disposizione [redacted] cittadini. Presso questo [redacted] potranno consegnare gli abeti di Natale, provvisti di radici, zolle ed in buono stato di conservazione.

La raccolta è stata organizzata dal lunedì [redacted] giovedì, dalle 16 alle 17,30.

«La nostra iniziativa — dice l'assessore all'Ecologia Giuseppe Menardi — è unica nella Provincia, a parte della [redacted]derazione che è deplorevole gettare questi alberi.

Gli alberi in buono [redacted] di conservazione saranno ripiantati in zone incolte della città. Alimentare [redacted] «polmone verde» cuneese è importante: sappiamo che questi abeti [redacted] sarebbero una vegetazione propria della [redacted] provincia, ma di fr[redacted] al dilemma se rispettare la composizione boschiva, o recuperare parecchie aree incolte, abbiamo preferito la seconda ipotesi. D'altronde dobbiamo ricordare che buona parte della vegetazione è il risultato [redacted] un rimboschimento artificiale realizzato dalla Forestale negli Anni Trenta». (c. m.)

Gli inquirenti danno «scarso credito» [redacted] documento presentato da Melanie Van den Briel

Marzia Boccardo, [redacted] riapre il giallo?

Una misteriosa lettera alla donna accusata di omicidio

Marzia Boccardo

CEVA. Poche frasi, vergate su una lettera spedita una setti[redacted] fa [redacted] Palermo, riaprono il giallo di Marzia Boccardo, la diciottenne uccisa nel settembre di un anno fa in Belgio.

«[redacted] ho fatta soffrire, scusami e perdonami. Comprendimi. Non morirò mai; ti voglio bene». E nell'ultima riga, in corsi[redacted], [redacted] nome: Marzia.

L'avrebbe, [redacted] Melanie Van Der Briel, 39 anni, [redacted] com[redacted] del padre della ragazza, [redacted] in un primo tempo del delitto. [redacted] donna, rilasciata dopo quattordici mesi di prigione, [redacted] il pagamento di una cauzione, dalla magistratura fiamminga, è tornata a Ceva. Qui, [redacted]tiene, ha ricevuto la lettera, imbucata a Palermo venerdì 15 dicembre, alle [redacted].

«L'ho subito consegnata ai carabinieri e alla polizia» spiega Melanie Van Der Briel, che è sicura che la lettera sia stata [redacted] scritta dalla giovane studentessa.

Marzia dunque non è morta? In paese [redacted] sono riaccese le discussioni, si fanno nuove [redacted] ma gli inquirenti sembrano dare scarso credito all'ultimo colpo [redacted] nella vicenda.

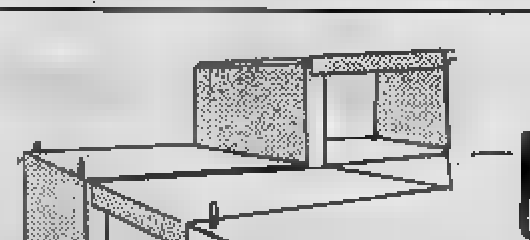
E il padre della ragazza, il dottor Giampaolo Boccardo, medico all'ospedale cittadino e vicesindaco di Ceva che ne pensa? «Non è una cosa credibile. Ero andato di persona in Belgio a riconoscere il cadavere di mia figlia e vidi le fotografie scattate dai medici. Purtroppo non c'è ombra di dubbio: era proprio la mia Marzia» ha detto il medico.

L'uomo, a quanto pare, non ha più rivisto la donna accusata dell'omicidio della figlia. A sostenerlo è stata la [redacted] Melanie, che è tornata a vivere con l'ex marito, originario di Castelnuovo, e i due figli, Sabina e Lorenzo: «No. A Giampaolo non ho detto nulla della lettera. Non lo vedo da tempo, ma ho [redacted] agli investigatori di avvertirlo».

L'omicidio di Marzia, che studiava lingue a Bruxelles dove [redacted] ospite [redacted] famiglia di Melanie Van den Briel, avvenne nell'estate dello s[redacted] anno. Il corpo della giovane fu ripescato in un canale di Malines. La [redacted] den Briel, arrestata nel settembre '88, dopo che aveva preso la residenza a Ceva, in via Regina Margherita, aveva confessato. Ma poi c'era stata la ritra[redacted]ne: in una lettera aveva quasi esplicitamente accusato la madre dell'uccisione [redacted] Marzia.

Non solo: Disse di esser stata [redacted] alla confessione dietro minaccia della polizia.

Marzia Boccardo [redacted] stata soffocata nel sonno, avvolta in un [redacted] trascinata sull'ascensore e poi nel garage, caricata su un'auto e trasportata fino a Malines, dove era stata gettata nel canale Willebroek. (r. s.)


b.g.c.
di [redacted] CARLO
Coperture edili
Montaggio prefabbricati
Commercio materiali edili
Lattonerie e impermeabilizzazioni
12060 Roddi d'Alba
Via Fontanassa, 16 - Tel. (0173) 615.103
Telefax (0173) 615.103

Forse evitato il fallimento della stazione invernale di Argentera

Puriac, impianti salvi?

I creditori favorevoli al concordato

DAL NOSTRO CORRI

La stazione di sport invernali di Argentera è quasi salva, le sciovia del Puriac non falliranno. L'elemento che manca alla certezza assoluta è evitare il crack è rappresentato da creditori che convocati ieri mattina in tribunale per esprimersi sulla richiesta di concordato avanzata dall'amministratore unico, ingegnere Fabrizio Foltri, hanno inviato il parere per lettera; le missive non però arrivate in tempo.

Ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia erano presenti venti creditori, tranno ma per motivi diversi rispetto alla procedura, si sono dichiafavorevoli al concordato. Purtroppo il loro voto non è stato sufficiente a raggiungere la maggioranza di due terzi dell'intero ammontare dei crediti previsto dal codice civile.

Su un totale di debiti della sciovie del Puriac quantificato in 5 miliardi e mezzo sono manfatti solo 320 milioni per consentire l'omologazione concordato da parte dottor Nicolò Franco, presidente tribunale.

L'assemblea è quindi rinviata per la conclusione gennaio. Per quella data potrà certamente essere definita la procedura del concordato.

Spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso, legale dell'ingegnere Foltri e della società sciovie del Puriac: «I creditori hanno tutti dimostrato comprensione. L'unica eccezione è rappresentata da una persona che vuole essere considerata creditore privilegiato e non chirografario ma è comunque d'accordo sul concordato. La società farà fronte ai debiti in modo più che onorevole: per cento ai dipendenti, agli istituti previdenziali, al fisco; 80 per cento per gli altri creditori».

Come si ricorderà, nel richiedere al tribunale il concordato preventivo, l'amministratore unico della società aveva offerto a garanzia dei debiti l'intero complesso di impianti di risalita di Argentera valutati da una perizia sei miliardi di lire. Inoltre a condizione che fosse possibile la cessione in blocco della stazione turistica. In caso di fallimento e dalla vendita all'asta difficilmente il valore stimato sarebbe infatti raggiunto.

Probabilmente è stata questa oltre all'assicurazione di essere in gran parte rimborsati, a convincere i creditori ad accettare concordato preventivo. Ora si attende anche il consenso ufficiale di chi ieri è mancato all'appuntamento, pur avendo espresso verbalmente, sostiene l'avvocato Gianmaria so, parere favorevole.

La seduta presieduta dal dottor Nicolò Franco è durata poco più di un'ora. In aula i maggiori creditori rappresentati dai loro legali.

Era presente anche Fabrizio Foltri, noto impresario edile savoche nel 1984 insieme con il fratello Ubaldo aveva cominciato l'avventura di Argentera, rilevando gli impianti da un'altra in difficoltà finanziaria.

Ha detto Foltri: «Se il concordato preventivo verrà omologato il 25 gennaio, come mi auguro, cercheremo subito di trovare un valido compratore della stazione turistica».

E ha aggiunto: «Argentera ha sicuramente un futuro, ma chi ci sostituirà dovrà fare consistenti investimenti sia per ammodernare le potenzialità degli impianti di risalita, sia per offrire alloggi confortevoli e villaggianti estivi e invernali».

Secondo l'ingegner Foltri la società che presto dovrebbe passare di mano ha ancora perdi costruzione per quasi 3 mila posti letto.

Si calcola che per l'acquisto delle sciovie del Puriac e per il successivo piano di sviluppo il futuro acquirente dovrà però disporre di non meno di 20 miliardi.

Intanto ieri mattina è stata confermata dal tribunale civile l'autorizzazione alla società sciovie del Puriac di gestire gli impianti per questa stagione. Argentera può quindi riprendere subito a funzionare a pieno ritmo.

Marco Mattiolo

DA OGGI

Si scia solo ad Argentera

Per gli appassionati dello sci di discesa, da stamani l'unico punto di riferimento nella «Granda» saranno gli impianti Puriac di Argentera. Entrerà infatti in funzione lo skilift dall'Andolplan, in alta quota, dagli oltre duemila metri della partenza al 2560 della sciovia. Non c'è molta neve — tra i cinquanta e i sessanta centimetri — anche se ieri oltre i duemila metri non è caduta un po'. Le caratteristiche dell'Andolplan (una sorta conca), hanno consentito al manto nevoso di «tenere» le piogge dei giorni. Ieri la pista è stata adeguatamente battuta e ora è tutto pronto per l'inaugurazione della stagione turistica. Lo skilift rimarrà aperto anche nei prossimi giorni e, se arriveranno le tanto attese precipitazioni nevose, gli sciatori avranno la possibilità di utilizzare anche altri impianti di risalita della stazione invernale della Valle Stura. [g. fe.]

La signora Anna attualmente è ospite della «Maison de retraite»

I 107 anni di nonna Belliardo

Originaria di Roccabruna, emigrò a Nizza nei primi anni del secolo - Oggi il compleanno
Le sono arrivati messaggi di auguri dalla sorella e dai tanti nipoti che vivono nella Granda

Anna Belliardo
costretta a una sedia a rotelle
mantenuto
grande lucidità e memoria

NIZZA. Anna Belliardo, la più anziana emigrata della Granda, forse d'Italia, compie oggi 107 anni nella quiete della «Maison de retraite» di Cimiez, sulla collina del capoluogo della Costa Azzurra: un traguardo eccezionale, invidiabile, festeggiato da Roccabruna, dove è nata il 23 dicembre 1882, e da Nizza che ospita Anna Belliardo da quasi povent'anni.

Minuta (non pesa più di 35 chili), costretta a trascorrere la giornata su una poltrona, l'ultracentenaria montanara ha ancora memoria per il lontano passato, per gli amici della gioventù ormai tutti scomparsi, per le lunghe tappe dell'emigrazione che l'hanno impegnata in diverse attività lavorative fino alla pensione.

«Sono tutti tanto gentili — spiega Anna Belliardo nell'incerto occitano non dimenticato — e non so come ricambiare. Prego il buon Dio per la salute e la prosperità di chi mi vuole bene. Ho ricevuto anche dei regali, mazzi di fiori e una bella vesta .

La festa ufficiale con la torta e 107 candeline è rimandata a lunedì, giorno di Santo Stefano. Lo aveva chiesto il sindaco di Nizza Jacques Medecin, oggi impegnato, e che non mancare all'incontro con la sua più anziana concittadina. A Nizza non potrà essere presente, come l'anno scorso, il sindaco di Roccabruna Giuseppe Giorsetti, ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per un intervento che si è felicemente risolto nei giorni scorsi.

amministratori Roccabruna hanno inviato a Anna Belliardo un telegramma di felicitazioni. Anche il presidente della Comunità Montana Valle Maira Ermanno Bressy ha spedito un lungo messaggio augurale a nome di tutti i montanari.

Nella borgata Paschero di Roccabruna vive ancora la sorella superstite, Caterina, 87 anni, tornata nel dopoguerra dalla Francia e che si è fermata nella casa dei genitori. Caterina per le feste natalizie è stata invitata da una nipote ad Alessandria.

due sorelle non si vedono da trent'anni, ma si tengono informate tramite nipoti e pronipoti. E il ricordo della sorella lontana commuove Anna Belliardo, che dice: «Caterina ha vent'anni meno di me, toccherebbe quindi a lei venirmi a trovare. Portatele i miei saluti, ditele che io la ricordo sempre». Spiega madame Revellat, direttrice della «Maison de di Cimiez: «E' impossibile non volere bene alla signora Anna. Il personale la considera una cara nonnina».

Anna Belliardo si era sposata a Nizza a quasi quarant'anni con Jean Jamin, un operaio nizzardo, dal quale ha avuto un figlio, Emilio, oggi settantenne e problemi di salute che mettono in forse la sua presenza alla festa di compleanno della madre. Il pensiero della salute malferma del figlio comprensibilmente rattrista la vegliarda che così conclude l'incontro: «Portate i miei saluti alla gente di Roccabruna, al sindaco, ai parroci».

Del

Il calendario delle astensioni nella Granda per la prossima settimana deciso dai sindacati

Fino a Capodanno soldi a singhiozzo

Soltanto le Casse Rurali aderiscono allo sciopero

CUNEO. A causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto ormai da più di un anno, sono stati confermati gli scioperi dei lavoratori bancari che si protrarranno, per ora, fino al gennaio e che nella prossima settimana bloccheranno, in pratica, tutta l'attività bancaria.

«L'incontro programmato per il 20 dicembre — spiega il cuneese Giovanni Gagna, dirigente nazionale della Fiba-Cisl — dovrà fare emergere la serietà sulla effettiva volontà di trattativa da parte dell'Assicredito (l'Associazione degli istituti di credito) e dell'Abi (l'Associazione delle Casse di risparmio). Dopo due giorni di disponibilità a negoziare, il sindacato deve prendere atto della posizione assunta controparti, che nei fatti hanno precluso ogni possibilità di confronto. Pertanto rimangono confermate tutte le azioni di lotta».

Gli scioperi — precisa comunicato congiunto dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e no) — riguardano tutti i lavoratori del credito, delle esattorie e del parabancario, con esclusione dei dipendenti delle Casse rurali e artigiane».

In considerazione dei gravi disagi che la chiusura delle banche nel periodo prenatalizio e di fine anno comporta per la popolazione e per gli operatori economici, i bancari hanno diffuso un messaggio alla clientela in cui spiegano che il loro contratto di lavoro è scaduto da anno «e contrariamente al passato sono state le banche a disdettarlo un anno e mezzo fa e dopo avere ritardato l'inizio delle oggi si dichiarano impreparate a discutere le nostre richieste».

Sono in discussione i salari, gli inquadramenti, l'orario di lavoro (elementi i quali c'era la prima dell'incontro del 20 dicembre, di qualche possibilità di accordo), «ma — aggiunge Gagna — purtroppo resta negativo il giudizio sulle posizioni delle aziende sulla libertà di orario di sportello e sull'utilizzo discrezionale della flessibilità di .

«Come se non bastasse — è spiegato nel "messaggio" bancari alla clientela — le banche intendono applicare numero consistente e imprecisato di lavoratori dal settore del credito, applicando ad essi contratti di diversi da quello con il quale sono stati assunti e chiedi poter unilateralmente, contrattazione con il sindacato, gli orari di lavoro o di sportello, pretendendo in nome della concorrenza europea anche l'apertura degli sportelli al sabato, contrariamente a quanto avviene negli altri Paesi d'Europa».

Insomma, la rottura è completa e su tutti i fronti e pertanto saranno fatti gli scioperi programmati a livello nazionale, con intensificazioni decise a livello provinciale.

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Cuneo hanno scioperato ieri, insieme con quelli della Banca Popolare di Novara e si dal lavoro anche venerdì 29 dicembre.

Resteranno chiuse da mercoledì 27 a venerdì 29 (e quindi, in pratica, la prossima settimana) Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Banca Popolare Novarese di Saluzzo, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Cuneese. Tre giorni di sciopero dal 27 al 29 anche alla Banca Nazionale del Lavoro, dove, tuttavia, probabilmente funzioneranno soltanto i servizi di cassa.

Tutte aperte, invece, le Rurali e Artigiane.

Giorgio Ravasi

Lettera di 3 vescovi sull'Acna

«Una valle da risanare»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I vescovi di Alba Giulio Nicolini, di Mondovì Enrico Masseroni e di Acqui Livio Maritano con una lettera alle comunità delle rispettive diocesi hanno richiamato l'attenzione sul problema dell'inquinamento della valle Bormida, nell'imminenza del Natale.

Ha detto il vescovo di Alba: «L'iniziativa è stata presa in vista della giornata mondiale della pace che si celebrerà il 1° gennaio, dedicata quest'anno al problema ecologico. Ci sentiti in dovere di intervenire sul grave problema della valle Bormida per ribadire il primato della vita e della salute fisica oltre alla garanzia dei posti di lavoro.

E ha aggiunto: «Il nostro intervento è sul piano morale, umano, sociale; non intendiamo sostituirci ai politici o ai tecnici ai quali spetta il compito di trovare soluzioni alla vicenda. Vogliamo parlare alle coscienze di , dagli imprenditori ai rappresentanti dei partiti, a quanti possono cioè operare per il risanamento della valle».

Monsignor Nicolini ha rilevato che la lettera sarà pubblicata sui bollettini e sui fogli diocesani affinché sia ripresa dai parroci. Il vescovo di Alba intende parlarne in Cattedrale durante l'omelia che terrà alla messa delle 11 del primo gennaio.

Scrivono i tre vescovi nella lettera che ha valore di documento ufficiale per la comunità cristiana: «Il messaggio del Papa per la ventitreesima "giornata mondiale della pace" assume un carattere di grande attualità per le nostre chiese e per la valle Bormida in particolare. Non possiamo ignorare la gravissima difficoltà nel comporre i pur legittimi e concreti diritti sulla base di quello fondamentale della vita. Crediamo che entrambi i diritti, l'esigenza di un ambiente rispettoso dell'uomo e un lavoro dignitoso per il futuro di tante famiglie, debbano essere perseguiti con mezzi giusti e nel rispetto di una verità trasparente, per un'effettiva condizione di pace nella valle Bormida».

«La giornata del 1° gennaio in valle - proseguono i tre - se non vuole essere una celebrazione inutile, deve sollecitare tutti, e in modo particolare le comunità cristiane, a pregare, ben sapendo quale sia la vera sorgente di ogni intesa e di ogni comunione tra gli uomini».

Concludono con l'auspicio che rinasca in valle Bormida una nuova cultura di pace quale valore fondamentale che ha intessuto la sua storia pluriscolare e cancelli, con l'inquinamento ambientale, anche quello coscienze. Il Natale illumini tutte le persone responsabili del bene comune, chiamate a decisioni importanti, nel dare il proprio contributo leale e fattivo per questo obiettivo diventi una condizione permanente e rasserenante».

Non è la prima volta che i tre vescovi intervengono insieme sul problema Acna, da anni al centro di roventi polemiche. Un altro documento era già stato diffuso in passato.

Il vescovo di Alba, nell'ottobre scorso, vi ha dedicato un intero bollettino diocesano distribuito nelle 128 parrocchie della diocesi albese (123 in provincia di Cuneo e tre nell'Astigiano di cui due a Castagnole Lanze e una a Coazzolo).

In quella occasione in una quindicina di pagine dal titolo «Riflettendo sulla vicenda Acna», monsignor Nicolini aveva fatto appello alla solidarietà con le popolazioni della valle colpita dal grave inquinamento.

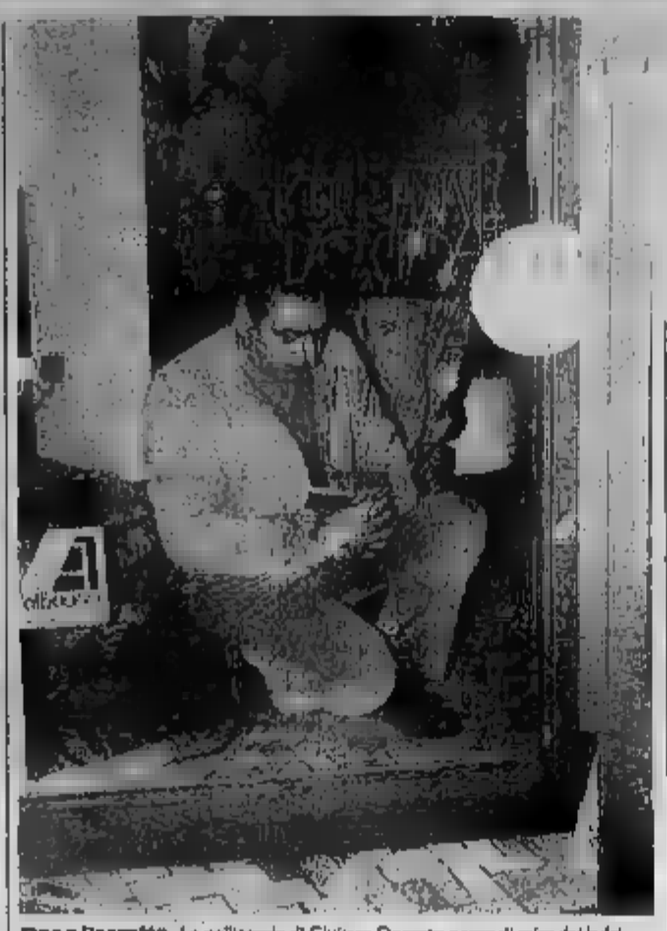
Su questo argomento anche il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, ha proposto nel recente assemblea del congresso regionale della democrazia cristiana un documento, approvato all'unanimità, contro la riapertura dell'Acna e la costruzione del previsto mega-inceneritore, sollecitando soluzioni alternative per i posti di lavoro.

Con Alba capofila, i consigli comunali delle Langhe e del Roero hanno approvato ordini del giorno esprimendo le loro gravi preoccupazioni sull'inquinamento Bormida, ai problemi che comporterebbe l'eventuale inceneritore.

Anche dell'Usl 65 di Alba, su sollecitazione dei sindaci della valle, ha fissato un incontro dei capigruppo (si svolgerà il 9 gennaio) per decidere sulle iniziative da prendere.

E' la prima volta che l'Unità socio-sanitaria, da cui dipendono molti comuni della valle Bormida, affronta ufficialmente il «modo» Acna.

Giuseppina Fiori



Dopo l'assalto. La pellicceria di Giuliana Decasto presa di mira dai ladri

Ieri in corso Piave ad Alba: bottino 60 milioni

Furto di pellicce

Auto usata come «ariete»

ALBA. Furto con scasso ieri mattina ai danni della pellicceria di Giuliana Decasto nel centrale corso Piave 17, sotto gli occhi di alcuni passanti e degli abitanti dei palazzi vicini, svegliati dal suono dell'allarme.

Verso le 5,30 tre uomini giunti a bordo di un'auto di grossa cilindrata, con sbarre di ferro probabilmente fissate alla vettura, hanno sfondato la porta d'ingresso ed hanno portato via pellicce per un valore ancora in via di accertamento, ma valutabile meno di 50-60 milioni.

I ladri hanno agito con molta sfrontatezza: in quel momento il corso era già animato dal passaggio di diverse persone che stavano recandosi al lavoro in fabbrica (alla inizia il turno mattutino), con i netturbini intenti a far pulizia a non molta distanza.

Parecchi abitanti dei condomini svegliati dall'allarme si sono affacciati alla finestre per rendersi conto cosa stesse accadendo. Racconta la titolare della pellicceria, Giuliana Decasto, che abita al terzo piano sopra il negozio: «Siamo stati svegliati dall'allarme. Il segretario comunale, Giuseppe Vivaldi, che abita al quinto piano, ci ha telefonato subito per avvisarci che stavano rubando nella pellicceria. Mio marito ha provveduto a disinnescare l'allarme. Io ho infilato la vestaglia sul pigiama e sono scesa in negozio, ma quando sono arrivata non c'era nessuno. Erano già fuggiti. Hanno agito molto velocemente. E' stata questione di pochi .

Anche i carabinieri che pure sono prontamente accorsi non li hanno più visti.

Mentre uno dei tre malviventi è rimasto alla guida dell'auto, gli altri due sono entrati nella pellicceria, per due volte, uscendo con «bracciate» di pellicce. Qualcuno pare abbia sentito l'autista urlare: «Sbrigatevi, fate in fretta, altrimenti me ne vado e vi lascio qui».

Un particolare curioso: i malviventi hanno rubato le pellicce più costose.

«Ladri un po' — ha Giuliana Decasto —. In vetrina abbiamo delle bellissime pellicce di visone selvaggio firmate. Non le hanno toccate. Hanno preso capi di volpe, agnelloni, montoni. Abilmente hanno voluto abbigliarmente facilmente vendibile».

E' la prima volta che la pelliccheria, un elegante negozio aperto alcuni anni fa in borgo Piave, viene di mira .

«Credevamo di essere al sicuro — ha affermato Giuliana Decasto —. Le vetrine sono blindate. Non ci aspettavamo questa visita. Temevamo che potessero entrare dalla porta laterale, invece non hanno avuta paura di sfondare quella principale».

Secondo alcune testimonianze l'auto usata per il colpo di colore scuro, targata Savona. I malviventi sono fuggiti verso Grinzane. [g. f.]

La disgrazia alla periferia della città, ferito un terzo ambulante

Savigliano: auto contro palo morti due giovani del Marocco

SAVIGLIANO. giovani del Marocco hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto alle porte della città nella notte tra giovedì e venerdì: si chiamavano anni, abitante a Smale, così come Jamouli Omar, 26 anni. Un terzo connazionale, Darmakh Abdelkader, 34 anni, residente a Torino, che era alla guida dell'auto, è stato ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata con prognosi di 15 giorni. In un primo tempo le sue condizioni erano molto più gravi, che i medici si erano riservati la prognosi.

La loro storia è comune a tanti altri immigrati di : partiti dal loro paese alla ricerca di una vita migliore, si dedicavano all'attività di venditori ambulanti in attesa di trovare una sistemazione definitiva.

L'incidente è avvenuto nel cuore della notte, verso l'una e trenta: i tre viaggiavano a bordo di una Renault 19 targata Torino. Tornavano a casa, nel capoluogo regionale, dopo aver l'intera giornata a Cuneo.

Superato il ponte fiume Mellea, la statale 20 compie un'ampia a sinistra, a fianco dello stabilimento Orsiglia, leggermente verso destra s'inizia via Cuneo.

Per cause che i carabinieri del Nucleo radiomobile di Savigliano stanno accertando, l'auto dei giovani è finita contro il palo della luce che illumina il bivio fra la statale e via Cuneo e sul quale sono affissi i cartelli stradali e il segnale a strisce zebrate che segnala la curva a sinistra.

L'urto è stato tremendo: botto che ha svegliato molti abitanti della zona: l'auto dei tre giovani marocchini si è praticamente disintegrata e i frammenti di vetro e metallo si sparsi in un raggio di parecchi su entrambe le strade.

Uno dei giovani è stato sbalzato sull'asfalto ed è deceduto sul colpo; l'altro è morto durante il trasporto all'ospedale.

I carabinieri di Savigliano hanno sequestrato, su disposizione dell'autorità giudiziaria, ciò che è rimasto dell'auto.

Sulle cause dell'incidente, per adesso, si possono fare soltanto delle ipotesi.

La più probabile addebita all'eccessiva velocità unita alla scarsa conoscenza della strada la causa dello sbandamento. Altre ipotesi: un guasto meccanico.

Ma il conducente — che sarà interrogato nelle prossime ore dal — potrebbe aver avuto un colpo di sonno: non c'erano, invece, in quel momento, problemi di visibilità.

E' intervenuto anche l'intervento dei vigili del fuoco di Savigliano, che hanno liberato la strada dai rottami. [p. b.]

DALLA

MONTA'
di in parrocchia

Stasera, nel parrocchiale, alle 21,30, recital di Natale del gruppo musicale «I diapason». Domani sera fiaccolata per le vie del paese con inizio alle ore 21 che si concluderà con canti e la messa di mezzanotte. I borghi di Montà hanno allestito una tenda sulla piazza Vittorio Veneto per raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature per gli anziani della casa di riposo. Le offerte si raccolgono da oggi fino al 31 dicembre.

CERVASCA
Canti e scenette proposti dai bimbi

Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale di San Defendente di Cervasca, di Natale con esibizione della corale di «Il pentagramma» e comiche dei bambini della scuola elementare della frazione.

ALBA
Arriva il «pastore Gelindo»

Stasera, alle , nella cattedrale di San Lorenzo la compagnia «La Trabisonda» di Candiolo proporrà la rappresentazione de «Il pastore Gelindo» recitata in piemontese e commentata in italiano. L'ingresso è libero a tutti.

CARAGLIO E GENOLA
Musiche classiche dopo cena

«Concerto di Natale» stasera al Teatro Civico di Caraglio organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Lo interpreta, a inizio alle 21, l'orchestra da camera di Ivrea, diretta dal maestro Antonello Gotta. Ingresso gratuito. «Concerto di Natale» stasera, alle 21, anche a Genola. L'appuntamento è nel salone delle manifestazioni.

discoteca MONDO
QUESTA SERA
NOEL MUSIC!
Con i dischi più hottest e mixati da PAOLO REDI
all'Altro Mondo Club domani pomeriggio
...RAP - REGGAE
ROCK GARAGE!
...e DIVERTIMENTO!!!
all'Altro Mondo Club domani pomeriggio
MERRY CHRISTMAS
Una rosa sul pianerottolo per le tue Feliz NATALE
LUNEDI' 25 DICEMBRE
VEGLIONE di NATALE

QUESTA SERA
DISCOTECA
VITTORIO
JUAN ANTONIO
due artisti della consolle
AL LISCIO
un'artista al violino
GIGLIANA

il CUBO
DISCOTECA
SAN DALMAZZO
Il cubo
un solido perfetto,
una DISCOTECA
D'AVANGUARDIA
GERRI
GRANDVILLE
presenta
L'UNICO IMPIANTO
IN ITALIA
IN LOLLIFONIA

ECONOMICI
PRIMARIA società distribuzione di servizi bancari ed assicurativi ricerca giovani ambosessi da inserire nella propria rete, previo corso di formazione. Elevate possibilità di guadagni e carriera. Inviare curriculum a: Publidata s.r.l. - Corso M. Coppino 9 - 10051 Alba - Rif. 398.

ricerca la speranza!
finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis
10123 TORINO
Tel. 011 53.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 100800 - C.C.P. 15813002

BuoneFeste!
ed arrivederci nel 1990
dal Vostro
CENTRO DI
DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM
Alba - P.zza Garibaldi 3 - n° di telefono 363.881

SUPER
CALZATURE-ABBIGLIAMENTO
CHIUDE
TUTTA LA MERCE
A META' PREZZO
VEDERE PER CREDERE
Tute bambini Italia '90 da L. 39.000 a L. 19.500
Camicie uomo puro cotone da L. 39.000 a L. 19.500
Maccoroni donna pura lana da L. 79.000 a L. 34.500
Abito da sposa puro lana da L. 99.000 a L. 59.000
Abito uomo puro lana da L. 99.000 a L. 59.000
TUTTO A META' PREZZO

A Fossano negozi affollati ed iniziative per le feste di fine anno

Tra folclore e cultura

Doni di Babbo Natale, canti e sketch

FOSSANO: Mancano due giorni a Natale e come ogni anno si accentua [illegible] agli acquisti. I negozi del centro sono presi d'assalto dalle persone che non hanno «pensato» in tempo ai regali.

E poi si deve fare la spesa per il [illegible] pranzo: i portici di via Roma sono un «formicaio» di gente indaffarata, carica di pacchi e pacchetti.

A ogni passo ci si deve fermare. La ragione? Semplice: bisogna fare gli auguri, i saluti agli amici e ai conoscenti, un rito al quale, ovviamente, non è possibile sottrarsi.

Ma per Fossano Natale [illegible] significa soltanto luci colorate per le strade principali, vetrine illuminate fino a tarda ora, traffico caotico nel centro e negozi superaffollati.

La «più bella festa dell'anno» è anche un'occasione per rivivere alcuni momenti di cultura e folclore. E a dicembre la città sotto questo aspetto risponde in misura adeguata [illegible] attese della gente.

Una delle manifestazioni più tradizionali e seguite è senza dubbio il concerto di Natale. All'incontro musicale, che si è tenuto [illegible] il 12 dicembre [illegible] Cattedrale, non c'era soltanto pubblico fossanese.

L'iniziativa ha infatti catalizzato l'interesse di molti appassionati giunti anche dai [illegible] vicini.

Il Concerto di Natale, giunto alla quinta edizione, ha regalato al dicembre fossanese una manifestazione culturale di notevole prestigio.

In scena c'era l'orchestra da camera Ghedini che, diretta dal maestro Ernesto Rizza, è conosciuta e apprezzata anche all'estero.

Quest'anno i fossanesi hanno potuto assistere all'esecuzione dell'«Ottetto per archi opera seconda» e del «Piano-concerto opera 35» (solista Paolo Fleming) di Dmitri Shostakovich, nonché un'anteprima assoluta di appunti dall'«Opera [illegible] Pier Calostino», di Ernesto Rizza.

Una manifestazione e una proposta che le centinaia di fossanesi che hanno [illegible] la Cattedrale vogliono mantenere e potenziare anche perché il complesso Ghedini, che propone musiche e opere del Novecento, è uno dei più significativi punti di riferimento artistici [illegible] provincia.

Il dicembre fossanese, organizzato dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune, è proseguito domenica scorsa con la rappresentazione [illegible] presepe vivente.

E' [illegible] ambientato nei fossati e nei cortili interni del castello degli Acaja, lo splendido edificio che risale al 1300 e che ora, completamente ristrutturato, ospita la biblioteca civica e una sala per conferenze.

Illuminato da bracieri e torce il castello è ormai da anni l'immancabile scenografia per [illegible] presentazioni come quella [illegible], particolarmente suggestiva, della Natività.

Attorno all'imponente [illegible] sono stati ricavati gli angoli dedicati [illegible] vari mestieri di un tempo, la corte di re Erode, la capanna di Betlemme [illegible] gli angeli e i Re Magi.

Anche quest'anno la disponibilità dei borghi e delle frazioni che hanno partecipato alla sacra rappresentazione (oltre duecento figuranti in costume) è stata premiata da una folla [illegible] visitatori, provenienti [illegible] soltanto da Fossano.

Nelle sale del castello era inoltre possibile visitare la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi handicappati inseriti nella struttura diurna socio-formativa o nel centro provinciale di lavoro protetto e acquistare i loro prodotti: stoffe o tappeti, biancheria dipinta a mano, giochi di legno, quadri.

[illegible] questa ultima settimana prenatalizia le occasioni di festa aumentano in misura consistente e diventa impresa ardua elencarle tutte.

In tutte le scuole della città i bambini e i ragazzi sono stati protagonisti di scenette, canti e concerti; gli spettatori, soprattutto i genitori e i nonni, li hanno applauditi a scena aperta o non sono mancati i momenti di commozione.

Da parte loro, i genitori non hanno lesinato l'impegno in un'altra iniziativa.

Hanno partecipato a lotterie, pozzi di San Patrizio e vendite di torte: tutto questo per rifinanziare le attività didattiche e per l'acquisto di materiale [illegible] sussidio per gli istituti scolastici [illegible] Fossano.

Un momento di [illegible] particolarmente interessante per l'attualità del tema è stato proposto ieri sera con il dibattito su: «Nuova immigrazione e nuovo [illegible]».

L'incontro è stato realizzato con la collaborazione di numerosi gruppi e associazioni religiose o laiche.

Sono intervenuti Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune di Torino, e due lavoratori africani, immigrati dal Marocco e dal Mali.

Infine oggi sono due gli appuntamenti in calendario. Nel pomeriggio alle sedici Babbo Natale passerà nella centrale via Roma per ritirare le letterine che i bambini hanno imbucato nei giorni scorsi e naturalmente porterà a tutti gli immancabili doni.

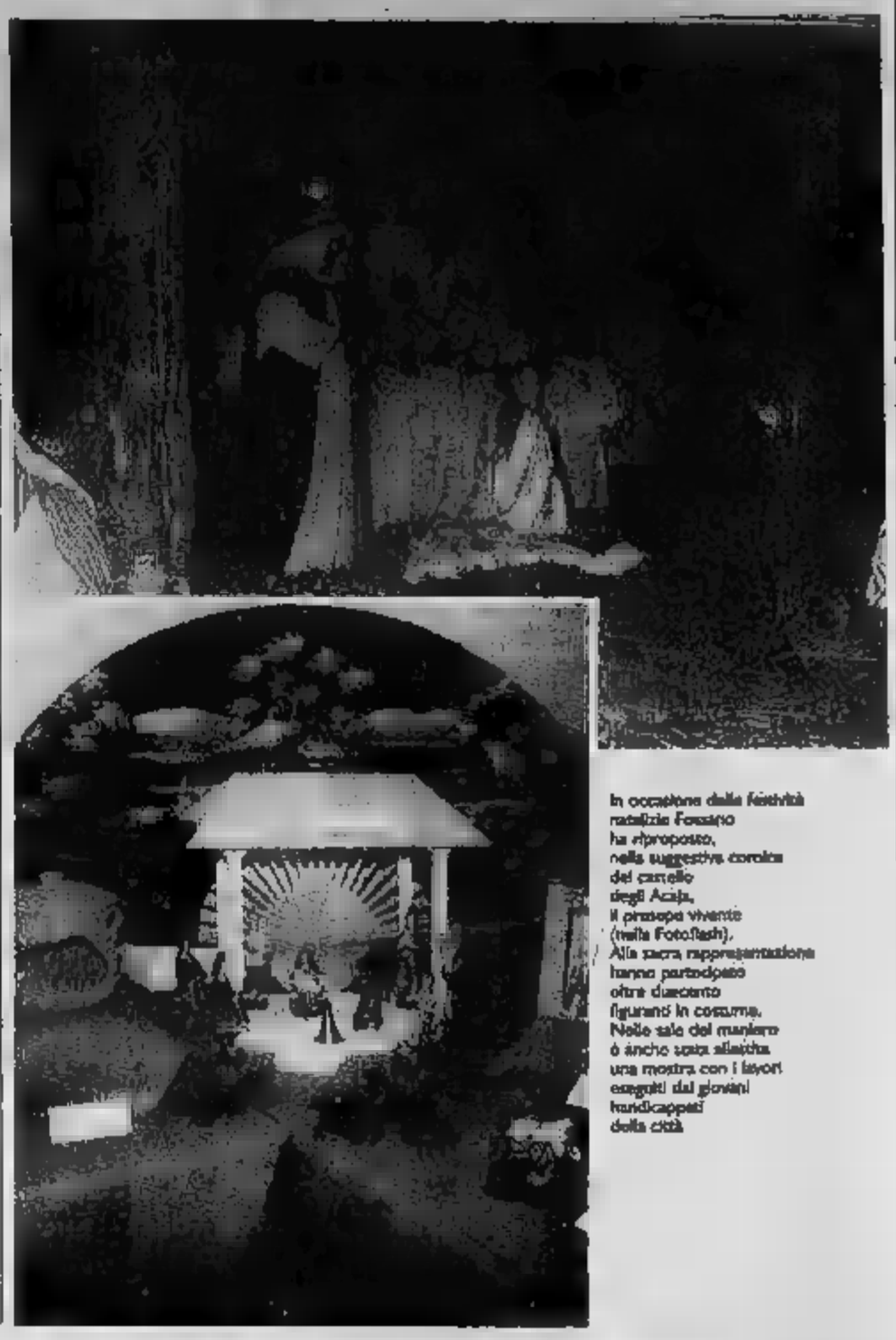
Sempre nel pom[illegible] [illegible] 15,30, l'Università della terza età proporrà un altro, altrettanto atteso, concerto di Natale.

Il gruppo coral[illegible] «L'Eco dla Tor» di Savigliano presenterà un ricco e variegato programma di canzoni tradizionali piemontesi, sia in dialetto, sia in lingua italiana. [r. s.]

«L'ECO DLA TOR»

Canti di montagna

L'Università della terza età «Bonglosmin» si presenta puntuale all'appuntamento natalizio, offrendo ai suoi iscritti e a tutti i concittadini un «Concerto di Natale», che avrà luogo oggi alle 15,30 nella sede dell'associazione in via [illegible] al Castello 4. Mentre in tutta la provincia si moltiplicano le proposte di classica e operistica, l'associazione fossanese, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, con la Provincia e con il Ceti (Cultura e tempo libero intelligenti), presenta il coro «L'eco dla Tor», diretto dal maestro Piero Cunglia. [illegible] formazione saviglianese eseguirà una vasta rassegna di tradizionali arie alpine. Nella prima parte dominano i canti piemontesi, mentre nella seconda, dopo la proiezione di diapositive [illegible] paesaggi montani visti da [illegible]o Palmero, brani natalizi che si concluderanno [illegible] «Gesù Bambin è nato» di Nigra. [v. p.]



In occasione della festività natalizia Fossano ha riproposto, nella suggestiva cornice del castello degli Acaja, il presepe vivente (nella Foto/flash). Alla sacra rappresentazione hanno partecipato oltre duecento figuranti in costume. Nelle sale del maniero è anche stata allestita una mostra con i lavori eseguiti dai giovani handicappati della città

Una favola firmata Maina

Una favola che comincia [illegible] la M. Come Maina. Come Maestri Pasticceri. Questi grandi esperti dell'arte pasticcera hanno saputo mantene[illegible] la bontà preziosa e la genuinità tipica delle antiche lavorazioni artigianali. Le loro ricette sono il frutto di lunga esperienza [illegible] di profondo amore. A partire dalla scelta degli ingredienti, i più naturali ed i più genuini, alla produzione delle specialità dove tutti i passaggi vengono seguiti con [illegible] sapienza. Attraverso questo rispetto della tradizione nascono prodotti che fanno di ogni festa una favola da raccontare. Una favola firmata Maina.

MAINA

Sfida difficile per i cuneesi reduci dal primo successo esterno

Palatenda già esaurito

Volley: oggi Alpitour-Eurostyle

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è stato per l'Alpitour nemmeno il tempo di brindare alla prima vittoria esterna della stagione, conquistata a Battipaglia: il calendario impone già oggi un altro impegno al sestetto di Gerlale Melato. È un Palatenda che si annuncia, come sempre, al gran completo (i biglietti ancora disponibili sono rimasti pochi), al presenta, alle 14,30, l'Eurostyle Montichiari, guidato dal fuoriclasse argentino Raul Quiroga.

Imbattuta fino a tre settimane fa, la squadre di Angiolino Frigoni sta attraversando un periodo nero. Ha infatti subito tre sconfitte consecutive, a Milano con il Mediolanum (3-2), in casa con l'Olio Venturi Spoleto (3-2) e, ultima in ordine di tempo, a Parma, nel tempio del Maxicono, con un sonoro «cappotto».

Tre gravi battute d'arresto hanno comunque una spiegazione. Il Montichiari ha recuperato soltanto giovedì sera i due assi stranieri, Quiroga e il olandese Jan Marcus Postiuma, appena rientrati dalla sfida mondiale di Singapore. Non si tratta dunque di una semplice coincidenza. Lo spiega Prendi, direttore sportivo cuneese: «Senza questi giocatori l'Eurostyle diventa un abbordabile. L'assenza dei due stranieri ne ha sicuramente ridotto le potenzialità, finendo anche a falsare il campionato».

Quello che si vedrà oggi al Palatenda sarà comunque un altro Montichiari, e lo spettacolo è garantito: «L'Eurostyle ruota intorno ai due stranieri, ma schiera altri grossi protagonisti del volley nazionale, come l'alzatore Ferdinando De Giorgi, vice di Tofoli in nazionale, e Francesco Fedi, opposto mancino assai simile nei movimenti a E' invece incerta la presenza dello schiacciatore Sergio Beccisi. Se non dovesse farcela è pronto a sostituirlo il giovane monregalese Massimo Bovolo, che ha lasciato quest'anno il Valco per tentare il salto in A1».

E l'Alpitour? Giocare contro un avversario che non vince da parecchio tempo può essere un ostacolo in più. Ma gli uomini di Melato hanno dimostrato di attraversare, a differenza dell'Eurostyle, un momento florido. Dopo la buona prestazione e il recupero della seconda giornata di andata disputate giovedì sera a Battipaglia, i cuneesi hanno vinto, anzi dominato. E lo hanno fatto nella maniera migliore, la più convincente. Risultato a parte (è comunque il primo 3 a 0 della stagione) va sottolineata la grande prova d'orgoglio di alcuni elementi. Primo fra tutti Jan Hedengard. Il fantasista svedese è sceso in campo febbricitante, ma durante la gara ha dimenticato le non perfette condizioni fisiche e ha distribuito invitanti palloni pronti da schiacciare.

Bene anche Luca Montoan, in costante crescita. L'unico momento di incertezza della partita è stato nel terzo set.

In vantaggio 14-10 l'Alpitour ha dovuto attendere il decimo «match ball» per piazzare il punto decisivo e imporsi 17-16.

Il morale (e la classifica) sono dunque a posto. E chissà che oggi i biancoblù non riescano a confezionare un «regalo» Natale con i fiocchi. La partita trasmessa in differita da Raidue alle 17. [r. s.]

Jan Hedengard

Il torneo Interregionale anticipa oggi pomeriggio il penultimo turno del girone di andata

Bra difende il primato a Sant'Angelo

In Lombardia anche i «maghi», Ventimiglia a Mondovì

BRA. Un'insidiosa trasferta in terra lombarda è il banco di prova per la capolista, capita oggi Sant'Angelo Lodigiano squadra anch'essa imbattuta in casa e per di più confortata da un tifo perfino troppo acceso.

«Incontreremo una formazione di livello, galvanizzata dalla prospettiva della sfida alla prima della classe — dicono i dirigenti giallorossi —. C'è inoltre da aspettarsi, anche fuori dal campo, un'atmosfera incandescente, perché tra i sostenitori del Sant'Angelo pare ci siano parecchie teste calde».

Ma l'impegnativo appuntamento non innervosisce né la squadra né il suo entourage. I ragazzi sono tranquilli e sereni, pronti a dare il meglio di sé come hanno fatto nella memorabile partita di domenica con il Fiorenzuola. Non è difficile, del resto, sentirsi bene quando si è in testa, come noi siamo e speriamo di rimanerci» aggiungono i dirigenti giallorossi.

Date le asperità del campo lodigiano — nessuno nella stagione è riuscito finora a strappare i due punti — il pareggio viene considerato un obiettivo sufficiente e non impossibile da conquistare visti i precedenti e la disponibilità di tutti o quasi i giocatori, con una sola incertezza.

Riguarda Balocco, autore del primo gol al Fiorenzuola, reduce da una brutta botta rimediata nella gara che è valsa al Bra il primo posto in solitudine. [g. n.]

SAVIGLIANO. Trasferta lombarda per la Saviglianese impegnata a Crema: i rossoblù sono già da ieri in Lombardia e si presentano alla seconda partita consecutiva fuori casa con l'intenzione di fare risultato. «Questa volta giocheremo su un campo vero — dice il presidente Sebastiano Longanizzi, riferendosi alle pessime condizioni del terreno di Pontedecimo, che la settimana scorsa ha pesantemente condizionato l'amaghi — la squadra è a disposizione dell'allenatore Trebbi: è convocato anche Bonfanti, che ormai è rientrato in forma e potrà essere di aiuto ai compagni. La partita di oggi sarà molto dura; non bisogna infatti lasciarsi trarre in inganno dalla posizione di classifica del Crema: abbiamo imparato che in questo campionato non esistono partite facili; ognuna ha le sue difficoltà, e anche le squadre che sulla carta appaiono più deboli possono creare molti problemi, tanto più quando giocano con una formazione al vertice. Noi ce la metteremo, come sempre, tutta: vogliamo portare a casa un risultato utile. Se rispettiamo la tabella di marcia che ci siamo imposti, possiamo trovarci in testa alla fine del girone di andata: oggi giocheremo per i due punti, anche se un pareggio in trasferta non sarebbe comunque un risultato disprezzabile».

Come sempre, radiocronaca dell'incontro su Telestudio Savigliano. [p. b.]

MONDOVÌ. Superato con disinvoltura l'ostacolo della Sammargheritese, il Mondovì Valeo avrà oggi in casa, nella tana, il Ventimiglia, la possibilità di compiere un altro consistente passo avanti e festeggiare il Natale in una posizione di classifica di assoluta tranquillità.

La vittoria conto i liguri è l'obiettivo dei monregalesi che finora in casa hanno offerto prove positive e che non dovrebbero incontrare insormontabili. Nella squadra di Bruno Cavallo sarà assente Quirino per squalifica, ma rientrerà Pieri che ha scontato il turno di sospensione. Per il resto dovrebbe essere confermato lo stesso schieramento di domenica. [a. ec.]

Pallavolo

Accorneo Valeo in casa

Nella seconda di ritorno della serie A2 di pallavolo femminile l'Accorneo affronta stasera (ore 20,30 al palazzetto di via Giolitti la Libertas Genova 92: all'andata s'erano imposte le ragazze di Almar e quella vittoria significò per le saviglianesi l'inizio di una lunga serie positiva, che le ha portate a chiudere l'andata al secondo posto. Il ritorno però non è cominciato bene: sabato le saviglianesi sono state sconfitte dal Fidenza: «Un'occasione in più per vincere oggi, dicono i dirigenti dell'Accorneo.

Il Valeo che affronterà stasera al Palatis l'Alessandria nell'ottava giornata della 91 di pallavolo maschile è una squadra molto caricata: i monregalesi reduci da due vittorie consecutive, in cui hanno evidenziato una notevole crescita. «Adesso l'obiettivo è proseguire su questa strada, fin da stasera, contro un avversario certamente alla nostra portata, dicono i dirigenti monregalesi.

Fino a quando durerà la crisi del Saint Gobain? Sono in molti a chiederselo, anche perché la squadra ha dimostrato più volte di poter competere ad armi pari con gli avversari, senza però riuscire a piazzare il colpo vincente da due punti, tranne che in un'occasione. Stasera il sestetto di Casale gioca a Novara, contro il Ceppiratti, una delle capoliste della B2. Non è certo l'occasione propizia per fare punti.

Con un set di vantaggio nei confronti dell'altra capolista San Mintolo, il Piemonte Leasing gioca oggi in trasferta l'ultima gara di campionato. I cuneesi affrontano il Sarzana e dovrebbero correre troppi rischi per portare a casa altri due punti.

Nella C2 maschile la Vini San Quirico è di scena ad Acqui su un campo ancora inviolato. Impegno casalingo (ore 17) invece per il Delta Mondovì che affronta al Palatis il Chieri in sfida sestetti in difficoltà. Nel femminile riflettori puntati sul derby di Cuneo, alle 18, nella palestra di via Gobetti tra Comauto e Accorneo. Imbattute cuneesi partono favorite. [c. s.]

A Saluzzo

E' derby nella D di basket

ALBA. Sia il Giornalino sia l'Abet concluderanno l'anno. Nella tredicesima giornata del campionato di serie C di basket gli albesi giocheranno oggi a Novara contro la formazione della Lines Salute, una squadra che ha avuto un avvio di stagione molto difficile, pur essendo partita con ambizioni di promozione, ma che si è poi decisamente ripresa tanto da arrivare in classifica a soli due punti dal Giornalino.

La squadra di Antonello Ariotti, ha fallito sabato il possibile aggancio con Lucca, a causa di tre minuti di «follia» alla fine del primo e del secondo tempo, tenterà di in casa con un esterno che permetta di rimediare al passo falso casalingo.

Anche l'Abet di Bra, reduce due sconfitte interne consecutive e propositi di riscatto, giocherà trasferta a Fidenza contro una formazione piuttosto valida (14 punti classifica, come il Novara).

«Sappiamo che l'impegno è difficile, ma noi andiamo per conquistare i due punti indispensabili per migliorare una classifica che non ha ricevuto dal doppio turno casalingo i benefici sperati» hanno detto i dirigenti braidesi.

Si giocherà anche in serie D e la giornata odierna sarà caratterizzata soprattutto dal derby Cover-Expocasa Giochi in programma alle 21 a Saluzzo.

Entrambe le squadre hanno bisogno vincere: i saluzzesi perché non stanno attraversando un periodo di grande vena, i saviglianesi perché sono reduci da un serie di sei sconfitte successo sulla Ginnastica.

Giocherà in casa, alle 21, anche la Tecnocasa Fibrac sarà chi riceverà il Moncalieri. I ragazzi di Diego Arese dovranno, però affrontare l' con attenzione, poiché la squadra ospite, che insegue a 8 punti delle prime, non appare sicuramente arrendevole.

Giocherà invece in trasferta, a Torino, il Cuneo Mercato che avrà contro l'Europa un compito proibitivo. [a. sc.]

Campionato Nazionale Maschile - Serie A1 - 12ª Giornata di Andata

Regalati un Natale con la PALLAVOLO - SPETTACOLO

Sabato 23 dicembre 1989 ore 14,30 - Palatenda piazza d'Armi - Cuneo

EUROSTYLE Montichiari — ALPITOUR Cuneo VBC

Vieni anche tu con il più bel pubblico del volley italiano!

Primaria ditta alimentare del Cuneese per il proprio laboratorio analisi chimico-batteriologiche CERCA LAUREATO IN AGRARIA, CHIMICA o BIOLOGIA Inviare curriculum a: Publikompass 10100 Torino

GALAXY PAGODA (CARAGLIO) - Tel. 0171
CHIUDE LA MARATONA DEI VEGLIONI DI NATALE
Come sempre, sarà divertimento e tanta allegria; animata da specialisti.
In cabina regia SKIFFER e la troupe
Nel liscio un'orchestra spettacolo da non perdere
MP BORGHESI

incrocio CIRIÈ (TO) 011/7340300 salotto del liscio ...te lo dò lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA SANDRO NOVATTI
con la splendida
ILARIA GIPSY
grande orchestra spettacolo

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Sabato 23 Dicembre PRIMINO
Domenica 24 Dicembre COMBA
Lunedì 25 Dicembre GLI SMERALDI
Martedì 26 Dicembre LIDIANO ROMAGNOLI
STATALE ASTI - Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-11,30
Edicola Internazionale Da lunedì a sabato 6-19,30 6-12

LE CUPOLE
da LE CUPOLE virgola Auguri, auguri a tutti stop
SIBALLAFINOATARDISSIMO
con il D.J. ALEXANDER
all'disco LOS RICOS FERIAL
Domanisera - LALUNGANOTTE di «quando caliente el sol» con un'orchestra che vi stupirà
MIKO E I

Quotidianamente tua. Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto

CHRIST DISCOTECA
D.J. FLAVIO +
L.J. FRANCO
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA LUCA ZANETTI

Al Milanollo di Savigliano non c'è stata la «prima»

Dramma a metà

Uno spettacolo ridotto

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino all'ultimo momento [illegible] rinviato le [illegible] contestazione da parte degli [illegible] esclusi dalla rappresentazione di «Strano Interludio», invece non è successo nulla.

Luca Ronconi, direttore del Teatro Stabile di Torino, regista del dramma di Eugene O'Neill, ha deciso [illegible] presentare la prima assoluta nazionale a Savigliano l'opera prevista dal calendario in abbonamento per ieri [illegible] e stasera, poiché l'allestimento non è ancora completo. Nonostante la compagnia [illegible] impegnata nelle prove al Milanollo dal 9 novembre, non tutto è [illegible] a punto, in particolare i cambi della complessa scenografia.

Pertanto giovedì sera, in occasione dell'inaugurazione del [illegible] dopo sei anni di chiusura forzata, c'è stato soltanto un «prologo» di «Strano Interludio». Sono stati infatti recitati cinque dei nove atti del dramma per gli invitati ufficiali: così, il Milanollo è risorto».

«L'importante è che il teatro ci sia, anche senza Ronconi» ha detto un appassionato.

La prima impressione, entrando nella platea del cosiddetto «piccolo Carignano», è [illegible] sia passato molto tempo; pare quasi di essersi stati solo ieri e di ritornarvi la sera [illegible] poiché l'ambiente è rimasto lo stesso, quello che già nel 1972, dopo [illegible] chiusura durata vent'anni, il Comune «riconsegnò» ai cittadini e che per undici anni divenne il fulcro della vita culturale.

Non sembra vero che fra l'ultima rappresentazione del 1983 (il teatro [illegible] chiuso dalla Commissione provinciale di vigilanza il 2 aprile 1984, ma era fermo dall'autunno precedente) e quella di giovedì sera [illegible] passati sei anni e un miliardo e seicento milioni di lire: questo, infatti, il costo della ristrutturazione del teatro.

E' [illegible] rifatto [illegible] tutto: dalle tinteggiature ai rivestimenti, dalle uscite di sicurezza ai pavimenti, dall'impianto elettrico a quello di riscaldamento, dagli arredamenti ai servizi igienici. A prima vista sembra che le uniche differenze siano rappresentate dalle nuove luci e dalle poltrone della platea, sempre di color rosso, ma di diversa fattura rispetto alle precedenti.

L'attuale capienza, per esempio, è [illegible] a 382 spettatori, suddivisi fra platea (100 posti), palchi (33 per 4 posti ciascuno, globalmente 132), galleria (75) e loggione (75); se si considera che in parecchi spettacoli, dalla pre-[illegible] inaugurazione del '72 alla chiusura dell'84 si registrarono in più di un'occasione anche mille presenze, si comprende come la «ristrutturazione» sia stata, anche in questo settore, radicale.

I dati sono tratti dal libro «Il Milanollo nella storia del saviglianese Adolfo Campi e finanziato dalla Cassa di Risparmio locale, in cui vengono percorse le tappe della vita del teatro, dalla sua costruzione su progetto dell'architetto saviglianese Maurizio Rulo, all'inaugurazione [illegible] nell'aprile del 1836, dalla sua intitolazione alle sorelle Milanollo (insigni violiniste saviglianesi nel [illegible] alla chiusura del 1952 e successiva prima riapertura del 1972.

Per quanto riguarda l'inaugurazione di giovedì sera, il sindaco Remigio Galletto ha ripercorso le tappe dei lavori eseguiti ed il significato della struttura per Savigliano. Il direttore zonale dell'Italgas Giuseppe Vitrotto ha spiegato i motivi della sponsorizzazione delle prove di Ronconi; il presidente dello Stabile di Torino Giorgio Mondino ha ringraziato il Comune per l'impegno e ha sottolineato l'avvenimento della prima rappresentazione di Ronconi in Piemonte come direttore dello Stabile. Don Mario Salvagno [illegible] benedetto il locale ed il drammaturgo [illegible] Ferrero ha illustrato «Strano Interludio», composti gli atti non rappresentati.

Poi oltre tre ore di spettacolo, con grande impegno degli attori, «supportati» da una [illegible]afia originale: la delusione degli abbonati di Savigliano e dei centri vicini è stata mitigata dalla notizia, ufficiosa, che «Strano Interludio» tornerà al Milanollo all'inizio di gennaio, dopo la [illegible]ma al Carignano di Torino.

Piero Bertaglio

Al primo spettacolo del Milanollo sono arrivate numerose personalità tra le quali il ministro Donat-Cattin (nella foto con il presidente della Provincia Quaglia)

E ARTISTI

MONDOVI'. Alla saletta d'arte del caffè Statuto, appuntamento con l'arte di Romano Reviglio fino al 10 gennaio prossimo. Si espongono una trentina di lavori ormai caratteristici nelle sue tematiche legate all'ambiente, al mondo fantastico della memoria e delle tante fantasie. Diverse le architetture di chiese come «Nella grande facciata» o nel «Paese antico dove i riferimenti si fanno anche colti. Le nature morte, soggetti ritrovati, reinventati con il vigore del segno, ed oggi riproposte dopo molti anni, sempre più proiettate oltre il racconto puramente [illegible]sentativo. Seguono [illegible] i «pezzi» dell'invenzione, del fantastico che recuperano nel colore o [illegible] disegno [illegible]pre più potente, [illegible] antiche, viaggi verso orizzonti agognati, [illegible] «l'isola mai trovata», di gozzaniana memoria. Un artista dei più interessanti che si rinnovarsi puntualmente, pur conservando una coerenza pittorica inconfondibile.

CASTELLINALDO. Alla trattoria in via Roma 15, delizioso ristorante del Roero, espone il pit-[illegible] [illegible] Tchakhotine, straordinario personaggio che da circa un anno [illegible] a Murazzano dopo aver dipinto e studiato le Langhe da diversi anni. Qui si espongono vibranti pastelli, ritratti fantastici di paesaggi: vigne, sentieri, paesi arroccati, spari colorati che si congiungono al cielo attraverso linee e volumi, dalle armonie ben calibrate e piacevolissime.

Anche il supporto espositivo: grandi tele sulle quali appoggiano a vista i cartoncini aiutano ad evidenziare l'utilità di poter spaziare oltre i limiti del descritto. Tchakhotine sta inoltre svolgendo un importante ruolo [illegible] sensibilizzazione sulla salvaguardia [illegible] patrimonio culturale ed artistico della nostra provincia. Sta fondando un gruppo di artisti che insieme lavoreranno [illegible]ntre ed iniziative di-[illegible], allo scopo di salvaguardare quelle cappelle che stanno andando in rovina, dove sono conservati invece gioielli di af-[illegible] del '400 e '500, di cui il Monregalese ed esempio è [illegible] ricco.

BASTIA. Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro nella cappella di San Giorgio, dove un primo intervento ha salvato il tetto, è così è avvenuto per Santa Anastasia, con proventi di esposizioni di opere di una ventina di pittori. In questo modo si intende anche concepire un atto di fedeltà verso i pittori che hanno operato nei secoli scorsi, insieme iniziare un dialogo efficace tra la gente comune, svolgere un'azione sociale e di presa di coscienza verso il nostro patrimonio artistico ed ambientale.

CUNEO. Il pittore cuneese Giulio Pentona espone fino al 20 dicembre a Torino in corso Casale da Guido Carbone. Lo ricordiamo nel novembre scorso anche a Gubbio nella mostra: «L'immagine e il concetto», la neofigurazione italiana. Pento[illegible] confina con il vasto territorio dell'astrazione, anzi gli elementi astratti nel suo caso vengono ricordati nel «Sito della figurazione» come scrive Edoardo Di Mauro anche curatore della mostra.

ERA. Allo studio d'arte in corso Garibaldi 64 gli amici dell'arte, un sodalizio artistico che si [illegible]ta [illegible] valorizzare giovani talenti, anche musicali [illegible] che pittorici, e di sensibilizzare gli amanti dell'espressione artistica in genere, propone fino al 24 dicembre la mostra di Franco Gotta, malinconico e sensibile artista che cerca attraverso la pittura il dialogo contro la solitudine, e di Enrico Marietta.

All'Hotel Cavalieri in piazza Carlo Alberto Francesco Gotta lancia il suo messaggio contro i devastanti pericoli che minacciano il nostro am[illegible]te: «Mimuti contro secoli... e non solo Amazzonia, pri[illegible] della grande follia, la grande follia», dopo la grande follia», una mostra di ampi oli su tela dove gli alberi sono solo tronchi spezzati, radici intrecciate striscianti al suolo e senza vita. Simbologia molto efficaci. L'esposizione è visitabile tutti i giorni fino al 27 dicembre.

Claudia Ferrarese

per un regalo di Classe

le borse di [illegible]
valentino
gli ombrelli di
gli accessori di CERRUTI 1881
il "viaggio" MANDARINA DUCK

PRONTO
via Roma, 43 CUNEO Tel 692650

NATALE '89
IDEE REGALO

A
CUNEO
CORSO NIZZA, 7

NUOVO REPARTO LUCI

"ARTSTUDIO, UNA BELLA LUCE... UN BEL REGALO"

LUCI ESCLUSIVE, "CLASSICI" DEL DESIGN, NOVITÀ HIGH-TECH.
NUOVO RIVENDITORE UFFICIALE: [illegible] - VEART - ZEUS - LUCI

Artstudio
CUNEO
CORSO NIZZA, 7 (esposizione su piano ammezzato)

MATERIALI EDILIZI
Via [illegible] 71 R. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per la [illegible]
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
Tel. (019) 85.14.84
Fax (019) [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 23 Dicembre [illegible]
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 c
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
BUON NATALE

Ieri sera la decisione del giudice di sorveglianza dopo lunghi consulti

Respinto ricorso di Teardo

Ancora valido l'ordine di carcerazione

GENOVA. «La nostra reazione è [illegible] profonda amarezza», dice l'avvocato Silvio Romanelli che [illegible] studio [illegible] Napoli ha avuto [illegible] sera la notizia [illegible] il ricorso presentato per conto [illegible] Alberto Teardo è stato respinto.

«Prima di qualsiasi commento — ha aggiunto [illegible] difensore [illegible] politico savonese — dovremo leggere la motivazione di una sentenza che consideriamo ingiusta. Ovviamente, ci batteremo [illegible] per dimostrare che le condizioni di salute di Teardo sconsigliano una detenzione che potrebbe aggravare sensibilmente, all'imputato, lo stato [illegible] pancreatico in cui si trova».

Per la vicenda Teardo è stato il giorno più lungo, dopo l'ordine di carcerazione spiccato lunedì scorso. L'avvocato [illegible]manelli aveva presentato un ricorso chiedendo una misura alternativa al carcere: o libertà prov[illegible] o detenzione in casa, [illegible] affidamento ai servizi sociali.

La decisione spettava al giudice di sorveglianza, Giuseppe Orio, che ha emesso la [illegible] sentenza ieri sera, dopo essere rimasto alcune ore chiuso nel suo ufficio al nono piano del Palazzo di Giustizia di Genova.

E' mancato quindi il colpo di scena [illegible] molti prevedevano: nelle prime ore del pomeriggio, infatti, aveva preso un certo vigore l'ipotesi di una revoca, sia pure temporanea, dell'ordine di carcerazione. Lunga discussione prima della sentenza nell'ufficio del giudice Orio, presenti i consulenti d'ufficio e di parte. Sono [illegible] le cartelle cliniche dell'imputato. Due i quesiti ai quali i periti dovevano rispondere. Il primo, Teardo è veramente affetto [illegible] diabete pancreatico [illegible] complicazioni ipertiroidee, [illegible] documenti sanitari affermano? La risposta è [illegible] favorevole all'imputato. Dice [illegible] consulente di parte, dottor Roberto Malcontenti: «La patologia esiste, escludiamo che [illegible] trattarsi di sintomatologia soggettiva o di origine psicosomatica. [illegible] l'affezione di cui si parla ha oscillazioni. [illegible] si può [illegible] con [illegible] so [illegible] un anno le cartelle cliniche esaminate derivano da analisi del dicembre 1988) vi siano [illegible] evoluzioni. Per una corretta interpretazione, dovremmo effettuare una visita personale».

Caso Teardo. Il giudice ha respinto il ricorso dell'avvocato Romanelli

Sulla possibilità che il [illegible] aggravi [illegible] [illegible] di [illegible] Teardo, nessuno [illegible] consulenti è stato in grado di pronunciarsi. L'ex [illegible] politico, [illegible] il [illegible] difensore, [illegible]eva giocato tutto su una scommes[illegible] che si può sintetizzare così: [illegible] costituisco se viene revocato l'ordine di carcerazione, mi sottopongo ad accertamenti clinici e se le mie condizioni di salute [illegible] vengono definite difficili, come sono, [illegible] ho altra alternativa che [illegible] in carcere». Teardo ha perduto la [illegible].

L'avvocato Romanelli ha poi tenuto a rettificare alcune inesattezze che — a suo giudizio — sono state diffuse nelle ultime ore. «Non è vero — ha detto — che Teardo abbia avuto favoriti[illegible] dalla giustizia. Non è [illegible] che gli è stato restituito il passaporto, ancora in realtà sequestrato dalla procura fin dal primo ritiro. Quindi il sospetto che il mio cliente sia fuggito all'estero è del tutto assurdo».

Guido Coppini

Gli inquirenti non hanno ancora identificato chi ha ceduto la dose mortale alla tossicomane

Nessuno ha soccorso Tiziana Taboni

La 22enne di Savona, uccisa da un'overdose, [illegible] in compagnia di un giovane che non ha dato l'allarme ed è fuggito
Il problema della droga si aggrava: la galleria che collega via Paleocapa [illegible] via Famagosta è la base degli spacciatori

Droga in centro. L'ingresso del tunnel «invaso» da tossicomani e spacciatori

[illegible] SERVIZIO

Continuano le indagini della squadra mobile, coordinata [illegible] [illegible] procuratore della [illegible] pubblica Alberto Landolfi, sulla morte per overdose [illegible] Tiziana Taboni, la giovane [illegible] 22 anni, trovata priva di vita nel pianerottolo di uno stabile di corso Italia 26 con [illegible] siringa ancora infilata nel braccio sinistro.

L'altra notte [illegible] quindicina [illegible] tossicodipendenti sono stati fermati dalla polizia e interrogati. Tra loro [illegible] amici di Tiziana. Gli inquirenti stanno cercando [illegible] giovane che giovedì pomeriggio si [illegible] in compagnia della ragazza, quando [illegible] iniettata l'eroina. Tiziana Taboni [illegible] sola. Nel pianerottolo dove [illegible] giovane [illegible] stata trovata morta, la polizia ha infatti sequestrato una seconda siringa, ancora carica di eroina, che avrebbe dovuto essere utilizzata dal tossicodipendente che [illegible] con lei. Questi, quando si è accorto che la ragazza stava male, è scappato, lasciandola agonizzante. Perché non ha dato l'allarme? E' un interrogativo al quale [illegible] inquirenti stanno cercando di rispondere. Dalle prime indagini è emersa una circostanza inquietante. Se i soccorsi fossero stati immediati, probabilmente Tiziana Taboni sarebbe stata salvata. La conferma proviene dall'esame necroscopico. Il medico legale colloca la morte della giovane tra le 14 e le 14,30. Il cadavere della Taboni è [illegible] scoperto un'ora e [illegible] dopo, verso le 16, quando non c'era più nulla da fare.

In città il problema del drogati sta ormai superando il livello di guardia. E' di alcuni [illegible] fa un esposto inviato [illegible] questore dagli abitanti di via Guardo che protestavano per le troppe siringhe lasciate [illegible] tossicodipendenti nei portoni delle loro case. Ma non è soltanto il centro storico [illegible] [illegible] dei drogati. An[illegible] via Paleocapa e corso Italia [illegible] luoghi di ritrovo. [illegible] tunnel che collega i portici con via Famagosta, ad esempio, è uno dei punti più frequentati. La galleria che un tempo rappresentava un utile passaggio pedonale, da tre anni è stata chiusa dal Comune. Le barriere di [illegible] di legno collocate ai due ingressi non impediscono però ai drogati di entrare. Così in poco tempo la galleria è diventata un ricettacolo di rifiuti e siringhe. Osservano [illegible] mobile: «Là dentro i drogati si bucano, preparano le dosi e spacciano. Bisogna che il Comune faccia qualcosa. [illegible] è da chiudere per ragioni igieniche: le assi di legno che possono essere facilmente schiodate, non servono a nulla. Ci vuole il cemento armato».

Nei progetti [illegible] Comune [illegible] galleria dovrebbe sparire per fare spazio a un passaggio pedonale nell'ambito [illegible] [illegible] piano di [illegible] della zona di piazza Monticello. [illegible] tratta [illegible] un progetto ambizioso per la cui realizzazione (se mai avverrà) si dovrebbe attendere almeno una decina di anni. Nel frattempo gli ingressi dovrebbero essere chiusi in modo [illegible] bloccare l'accesso ai tossicomani.

Claudio Vinercati

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Gigliola, [illegible] sorveglianza

Intorno alla villa di Pian Martino a Dego, dove Gigliola Guerinoni [illegible] agli arresti domiciliari, si [illegible] ulteriormente intensificati i controlli dei carabinieri. [illegible] galleriste è stato anche vietato di fer[illegible] nel giardino della villa nonostante sia recintato e l'accesso sia sbarrato [illegible] un cancello chiuso dall'esterno. Le chiavi sono infatti in possesso soltanto [illegible] carabinieri e a disposizione di Andrea Barilari e dei figli, le sole persone autorizzate ad avere contatti con la donna. Ieri mattina, il presidente Becchino [illegible] è incontrato anche con l'infermiera che dovrebbe occuparsi dell'assistenza di Gigliola Guerinoni.

CAIRO [illegible]
[illegible] Dibattito sullo sviluppo [illegible]

Aldo Dolle Piane, presidente dell'Unione Industriali, [illegible] intervenuto a Cairo a un incontro tra imprenditori locali nella nuova sala con[illegible] [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Savona. E' stato dibattuto il te[illegible] «Val Bormida fra trasformazione e sviluppo» [illegible] sono intervenuti anche il direttore dell'Unione, Luciano Pasquale, e Francesco Gervasio, consigliere delegato per la sede di Cairo.

SAVONA
[illegible] L'Ilva presenta la nuova Italsider

Nell'ambito dell'incontro avvenuto giovedì [illegible] dicembre fra le [illegible] greterie tra sindacati Ilva è stato reso noto l'assetto della nuova società che subentrerà all'Italsider. Sarà composta per il 30 per cento da Spi e Ilva e per il 70 per cento dalle società «D&B impianti», «Omeg» e «Tre pi progetti». La nuova Spa prevede di rilevare tutto lo stabilimento e le aree a[illegible] relative. I sindacati hanno ribadito che un giudizio complessivo potrà essere dato solo quando sarà ufficializzato il piano industriale e i livelli occupazionali. La nuova azienda opererà nel settore degli impianti industriali ad alta tecnologia, in stretto collegamento con Italimpianti e Ansaldo. Secondo indiscrezioni dovrebbero essere riassunti 320 lavoratori [illegible] Italsider.

[illegible]
[illegible] Rinnovato il [illegible] del pri

Il partito repubblicano italiano ha rinnovato la propria segreteria. Alla presidenza [illegible] [illegible] di Albenga è stato eletto Santo Salomone mentre nel direttivo [illegible] risultati eletti Gianni Lucarelli (segretario uscente, riconfermato), Rita Cocco, Renzo Garibaldi, Fabio Ginesi, Luigino Novello, Dolcisio Rossetti, Manuela Tonsetis, Berardo Zanelli e Gualtiero Zanetti.

ALASSIO
[illegible] Beneficenza al posto [illegible] doni

Niente omaggi di [illegible] quest'anno per i dipendenti, i clienti e i fornitori della «Senzone Spa» di Albenga. [illegible] ditta, anziché spende[illegible] [illegible] per spumanti e panettoni, ha preferito inviare un biglietto augurale dove si spiega che la cif[illegible]risparmiata» è [illegible] devoluto per la lotta contro i tumori.

Un altro fortunato lettore grazie al superconcorso indetto da La Stampa

A Bardineto vince una parrucchiera

I due milioni in gettoni d'oro a Bruna Balbo

Occhi e Baiocchi, il superconcorso che La Stampa ha organizzato per [illegible] lettori della Liguria, è tornato in [illegible] Bormida ed ha distribuito altri due milioni. E' sempre grazie all'edicola di Olga Baglione che già una volta [illegible] stata sorteggiata ed aveva portato fortuna ai [illegible] affezionati clienti.

Dalla provincia di Savona a quella di Imperia, visto che la nuova estrazione ha privilegiato ancora [illegible] volta Sanremo, altra città dove c'è stata un'autentica pioggia di gettoni d'oro. L'edicola sorteggiata è situata in via Goethe ed è gestita da Piera Asplanato. Oggi sapremo chi è il nuovo vincitore.

A Bardineto i due milioni sono andati a una parrucchiera, Bruna Balbo, di 22 anni, proprietaria di un negozio in via Mazzini. La giovane, che ha due sorelle e un fratello, abita con la mamma e la nonna in via Brigneta 10, sempre a Bardineto.

Giovedì aveva acquistato La Stampa, come tutti i giorni, nell'edicola di Olga Baglione. Insieme al giornale aveva ricevuto il tagliando [illegible] 10008, risultato poi vincente. Ieri la bella sorpresa: Bruna ha dato un'occhiata al foglietto azzurro e appena ha scoperto di esser stata baciata dalla fortuna si è precipitata al telefono per comunicare le proprie generalità all'Ufficio Marketing del giornale, [illegible] me vuole il regolamento del concorso.

Ieri sera al telefono di casa Balbo, a Bardineto, ha risposto la nonna di Bruna. «Mia nipote è molto [illegible] ovviamente [illegible] aver vinto. In questo periodo due milioni le faranno sicuramente comodo».

[illegible] l'attenzione di Occhi e Baiocchi si sposta a Sanremo. Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola [illegible] Piera Asplanato, in via Goethe, controlli il tagliando ricevuto insieme al quotidiano.

Se il [illegible] corrisponde a quello [illegible] pubblichiamo qui a fianco, il fortunato possessore deve telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing de La Stampa di Torino.

Ricordiamo che per la [illegible]a[illegible] è sufficiente un gettone telefonico o [illegible] scatto. Il numero «verde» è il seguente: 167802005. Poi sarà necessario inviare un telegramma di conferma.

Per vincere devono combinarsi i due requisiti essenziali ri[illegible] dal regolamento del concorso: oltre [illegible] numero [illegible] bisogna anche aver comprato il giornale nell'edicola sorteggiata. Molti lettori telefonano dicendo di essere i vincitori perché in possesso [illegible] numero vincente.

Ma è essenziale anche l'edicola. Occhi e Baiocchi, solo così, arriva con i due milioni in gettoni d'oro.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di [illegible]
10229
consegnato dalla rivendita di giornali
PIERA ASPLANATO
Via Goethe - Sanremo [illegible]
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di [illegible] al 167802005
Il premio [illegible] giovedì 21/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni

Sulla proposta del segretario il dibattito nelle sezioni prepara il Congresso

Savona, Occhetto divide il pci

Le posizioni all'interno del Comitato federale

I comunisti discutono. Da sinistra il segretario Armando Magliotto, il sindaco Bruno Marengo, l'assessore Sergio Tortarolo e l'ex senatore G. B. Urbani

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I comunisti savonesi si preparano al congresso provinciale. Nelle sezioni il dibattito sulla «proposta Occhetto» è in pieno svolgimento. La base è dell'opinione che non esista chiarezza su quali contenuti e alleanze si possano aprire nuove prospettive per l'alternativa». E il vertice? Lì si è concluso il dibattito all'interno del Comitato federale, che gli stessi addetti ai lavori definiscono «scontatamente interlocutorio».

Sia coloro che hanno espresso opinioni [illegible] sia quanti non hanno celato e manifestare dissenso, si sono trovati d'accordo sul fatto di subordinare la scelta definitiva a ulteriori chiarimenti sul significato della proposta.

Il segretario politico Armando Magliotto si mantiene equidistante. Osserva: «La mia posizione è delicata. Vado nelle sezioni a illustrare la proposta in modo obiettivo, senza assumere posizioni personali. Secondo me, esistono questioni da discutere: il modo e i tempi con cui è venuta avanti. Sostanzialmente sono del parere che fosse necessario scuotere la situazione del Paese con una proposta forte».

Bruno Marengo, sindaco di Savona, vede invece nella proposta Occhetto una rottura né utile né accettabile. Spiega: «Sono sempre stato favorevole al rinnovamento e a una sinistra di progresso, di solidarietà e per [illegible]. I tempi e i modi, però, non mi sono e sui contenuti e le discriminanti il congresso nazionale dovrà portare elementi di chiarezza. Sarà importante anche l'atteggiamento di quanti si [illegible] attorno a noi e come noi puntano a una società più giusta e democratica. Non questo le cose sostanziali da affrontare, piuttosto [illegible] i pareri sul nome e i simboli».

Il dibattito all'interno del Comitato federale del pci savonese è stato alquanto serrato. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, ha detto «essere entusiasta della proposta», Gino Giacobbe, della segreteria, la ritiene «strumento efficace per sbloccare la situazione politica e molteplici forze disponibili per il nostro rilancio in una nuova formazione». Anche l'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, è del parere che «la nuova formazione politica consentirà positivi sviluppi [illegible] aree che già guardano con attenzione al pci».

Giovanni Urbani, presidente del Comitato, è del parere che «l'indeterminatezza della proposta svela l'intenzione di [illegible] l'equilibrio dell'ultimo congresso [illegible] un rischio di omologazione dell'esistente». L'ex senatore, pur riconoscendo l'oggettività della esigenza contenuta nella proposta Occhetto, ritiene che «gli stessi suoi obiettivi appaiono inattendibili: dal blocco [illegible] situazione all'inversione del declino elettorale».

Su posizioni diverse, invece, Luca Becce, presidente dell'Arci, e altri, come il segretario della sezione di Albisola Marina, Canepa, secondo i quali la proposta Occhetto «deve mantenere la [illegible] dell'alternativa e la prospettiva socialista». Roberto Decin, ex segretario della Fgci, «è riduttivo registrarla al problema del rapporto con il psi». Il giudizio del [illegible] Umberto Scardaoni [illegible] ancora possibile «una ricomposizione largamente unitaria [illegible] maggioranza nelle posizioni del Comitato centrale».

Una costante del dibattito è stata rappresentata dagli avvenimenti nell'Est europeo. Il segretario della sezione di Vado, Carelli, ha espresso «il senso di liberazione che suscita il rovesciamento della realtà durante autocrazia dei socialismo reale in cui non mi riconosciuto assolutamente». Per l'ex parlamentare Giuseppe Noberasco «i comunisti quando sostenevano Stalin, per esempio nella Resistenza, in realtà intendevano battersi per la libertà di tutti contro il fascismo».

Nel complesso è emersa una diffusa esigenza e cioè quella di [illegible] un metodo democratico [illegible] consenta al pci di decidere e operare ma assicurando «pari dignità» alle diverse posizioni, evitando i difetti degenerativi della pratica correntizia.

Il Comitato federale, a conclusione del dibattito politico, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo '88 (si è chiuso con un passivo di [illegible] milioni e 400 mila lire) e il preventivo '[illegible]. La proposta del segretario politico Magliotto è stata [illegible] una commissione (Ballini, Caravatti, Core, Costa, Minetto, Olcese, Stranco) allo scopo di affrontare il problema della gestione del patrimonio della federazione e per realizzare una situazione equilibrata fra entrato e uscito.

Ivo Pastorino

Provincia, la nuova giunta

E' Pesenti il presidente

SAVONA. Il socialdemocratico Pier Luigi Pesenti è il nuovo presidente della Provincia. Lo ha eletto ieri sera il Consiglio provinciale con i voti della nuova maggioranza formata da pci, psi, psdi e Sinistra indipendente.

L'accordo intervenuto era da tempo previsto. I socialisti, dopo aver fatto dimettere Guido Bonino dalla presidenza, hanno deciso di mantenersi su una posizione defilata. Ma [illegible] loro [illegible]sione è comunque sufficiente agli ex alleati per gestire Palazzo Nervi sino alle prossime elezioni amministrative di primavera.

Il via libera del psi era tuttavia subordinato al fatto che la presidenza andasse a un laico e non a un esponente del pci. La scelta è caduta su Pier Luigi Pesenti, di Andora, sino a ieri assessore ai Lavori pubblici.

E' [illegible] rimasta anche la giunta, che nei giorni [illegible]i si era dimessa, sull'esempio di Bonino, per favorire un chiarimento tra le forze politiche. Si tratta, in sostanza, di una riedizione di quella che era presieduta da [illegible].

Gli [illegible] effettivi [illegible] i comunisti Pietro Moraghioli, [illegible] Varaldo e Donatella Ramello, il repubblicano Carlo Tomaghini; quelli supplenti Gianfranco Moras e Giovanni Burzio. La novità è rappresentata dall'ingresso in giunta (occupa il posto lasciato libero dal psi) di Donatella Ramello, capogruppo del pci. Per quanto riguarda le deleghe, sarà il presidente Pesenti ad assegnarle durante la prima riunione di giunta.

La discussione che ha anticipato il varo della [illegible] giunta ha avuto toni piuttosto pacati. Si è capito subito che si sarebbe [illegible] necessariamente a una [illegible] di comodo. Su tutto, infatti, con l'insediamento della giunta minoritaria, ha prevalso la volontà di arrivare senza traumi e ulteriori ritardi al compimento della legislatura.

Niente novità, quindi, nemmeno sul programma di lavoro. Lo ha fatto rilevare il capogruppo dc, Quintilio Cosimi: «Non mi è parso di sentire discorsi diversi [illegible] quelli che hanno accompagnato la crisi. Siamo soddisfatti che la scelta sia caduta su Pesenti ma solo [illegible] un punto gettato verso una maggioranza alternativa per il futuro, cosa che oggi ci viene negata dalle altre forze politiche».

[illegible]li accordi che hanno portato a riproporre [illegible] la vecchia maggioranza (mancano solo i socialisti all'appello) si basano proprio sul programma, [illegible] rimasto immutato. Ha detto Donatella Ramello, capogruppo del pci: «Non spetta a noi [illegible]uire della crisi. L'obiettivo era quello di arrivare a meggio con lo stesso programma, una linea [illegible] tendenza che non può essere stravolta a tre mesi dalla fine del mandato».

Giovanni Burzio, della Sinistra indipendente, ha aggiunto: «Questa crisi non era stata [illegible] noi condivisa sin dall'inizio». Il psi si è mosso sulla stessa linea. Ha detto Carlo Tomaghini: «Abbiamo aderito alla nuova maggioranza con la stessa responsabilità con cui abbiamo fatto parte della vecchia [illegible]. Oggi essere in maggioranza o minoranza non ha importanza. Ciò che conta è la collaborazione di tutti per lo sviluppo dell'economia provinciale».

Il psi, pur non appoggiando politicamente la nuova giunta, attraverso l'astensione ha contribuito, abbassando il «quorum», a favorire l'elezione di Pesenti. La dc ha [illegible] scheda bianca.

(p. p.)

Positiva udienza per il fallimento ieri mattina al tribunale di Cuneo

Le piste del Puriac sono salve

L'impresario savonese Fabrizio Feltri aveva rilevato gli impianti sciistici dell'Argentera
Dice: «Se verranno rispettati gli accordi troveremo presto [illegible] valido compratore della stazione»

[illegible] La [illegible] di sport invernali [illegible] Argentera è quasi salva, le sciovie del Puriac non falliranno. L'elemento che [illegible] alla certezza assoluta di evitare il crack è rappresentato da due creditori che convocati ieri mattina in tribunale per esprimersi sulla richiesta di concordato avanzata dall'amministratore unico, l'ingegnere savonese Fabrizio Feltri, hanno inviato il parere per lettera; le [illegible] non sono però arrivate in tempo.

Ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia erano presenti venti creditori che si [illegible] dichiarati favorevoli al concordato. Purtroppo il loro voto non è stato sufficiente a raggiungere la maggioranza di due terzi dell'intero ammontare dei crediti previsto dal codice civile.

Su un totale di debiti della sciovia del Puriac quantificato in 5 miliardi e mezzo sono mancati 320 milioni [illegible] consentire l'omologazione del concordato. L'assemblea è [illegible] quindi rinviata al 25 gennaio.

Spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso, legale dell'ingegnere Feltri e [illegible]la s[illegible] [illegible] del Puriac: «I creditori hanno tutti dimostrato [illegible]. L'unica eccezione è rappresentata da una persona che vuole essere considerata creditore privilegiato e [illegible] chirografario ma è comunque d'accordo sul [illegible]rdato. Le [illegible] farà fronte ai debiti».

Come si ricorderà, nel richiedere al tribunale il concordato preventivo, l'amministratore unico della società aveva offerto a garanzia dei [illegible] l'intero complesso di impianti di risalita di Argentera valutati da una perizia sei miliardi di lire. Ovviamente a condizione [illegible] fosse possibile la cessione in blocco della [illegible] turistica. In caso di fallimento e [illegible] vendita all'asta difficilmente il valore stimato sarebbe infatti raggiunto.

Ora si attende anche il consenso ufficiale di chi ieri è mancato all'appuntamento, pur avendo [illegible] verbalmente, come sostiene l'avvocato Gianmaria Dalmasso, parere favorevole.

Era presente anche Fabrizio Feltri, noto impresario edile savonese che nel 1984 insieme con il fratello Ubaldo [illegible] cominciò l'avventura [illegible] Argentera, rilevando gli impianti da un'altra società in difficoltà finanziarie. [illegible] detto Feltri: «Se il concordato preventivo verrà omologato il [illegible] gennaio, come mi auguro, cercheremo subito di [illegible] un valido compratore della [illegible] turistica». [illegible]do l'ingegner Feltri la società che presto dovrebbe passare di mano ha ancora pervasi di costruzione per quasi 3 mila posti letto.

Si calcola che [illegible] l'acquisto delle sciovie [illegible] Puriac e per il successivo piano di sviluppo il futuro acquirente dovrà disporre di non meno di 20 miliardi.

[illegible] De [illegible]

NOTIZIE [illegible]

VIA RANCO
[illegible] Ancora un incendio di bosco

SAVONA. Un incendio di bosco è divampato l'altra notte in [illegible] Ranco, in località Bosco delle Ninfe. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco del distaccamento portuale che hanno impiegato più di un'ora prima di spegnere il focolaio. L'incendio sarebbe stato provocato da un contadino che stava bruciando sterpaglie.

[illegible]
[illegible] Iciap, per [illegible] artigiani è «ingiusta»

[illegible] La Confartigianato ha ribadito la propria posizione di critica nei confronti dell'Iciap. In particolare, l'associazione di categoria [illegible] le scelte delle amministrazioni per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote. La Confartigianato minaccia di invitare i propri associati a intraprendere lo stato di agitazione.

VALLORIA
[illegible] Concerto [illegible] di San [illegible]

SAVONA. Questa sera alle [illegible] [illegible] parrocchia San Filippo Neri in Valloria, «Concerto di Natale» per organo [illegible] il maestro Franco Giusto. In programma musiche di Gruber, Couperin, Brahms, Bach e Berlin. Nell'occasione verrà inaugurato un nuovo organo con due tastiere, pedaliera e venti registri.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] Oggi [illegible] 16,30 nella sala consiliare [illegible] Comune di Varazze il professor Francesco Gallea, sovrintendente generale alla Consulta ligure, presenterà il libro [illegible] generazione irripetibile» di Mario Traversi. Si tratta di una carrellata [illegible] [illegible] che abbracciano un arco di tempo [illegible] vent'anni.

Savona, rubati 300 quintali di lamiere

[illegible] sparito E' la «banda dei tir»

SAVONA. Misterioso furto l'altra notte a Legino, nei pressi di piazzale Amburgo. Ignoti hanno [illegible] il rimorchio di un camion, [illegible] di ventotto fogli [illegible] per [illegible] peso di [illegible] trecento quintali. Il materiale era destinato ad alcune aziende [illegible] Nord Italia.

A scoprire il furto è stato fari mattina, poco dopo le cinque, un dipendente della ditta di autotrasporti «Emilio Barberis di Millesimo, proprietaria del rimorchio. Il camionista ha avvertito il titolare dell'azienda, Giuseppe Barberis, 43 anni, abitante a Millesimo in via Scarzella, che ha poi denunciato l'accaduto alla polizia.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile, diretta dal funzionario Enrico Velante. Agli agenti Giuseppe Barberis ha raccontato che il rimorchio era parcheggiato nella zona di Legino da sabato scorso.

«Giovedì sera — ha aggiunto — sono passato a controllare ed era ancora posteggiato in piazzale Amburgo». In base alla denuncia presentata [illegible] Barberis, la polizia collocherebbe il furto nella [illegible] tra giovedì e venerdì. La dinamica del colpo, avvenuto senza che nessuno si accorgesse di nulla, fa pensare all'opera di professionisti.

Non [illegible] prima volta che ditte [illegible] autotrasporti savonesi vengono prese di mira dalla gang dei tir rubati. Nei mesi scorsi numerosi furti si sono ad esempio verificati nella zona del porto. Recentemente è stato rubato un container di filati che si trovava in banchina in attesa di essere caricato sul camion. Su questi episodi avvenuti nell'ambito portuale stanno indagando da tempo gli agenti della polizia marittima. Nei giorni scorsi un artista siciliano era stato sequestrato per alcune ore e il suo tir rubato. **(c. v.)**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SIETE SOLI?
una telefonata la felicità
[illegible] VIP.
1ª Agenzia Matrimoniale Regionale
1ª [illegible]
unica in Italia
SANREMO: Corso Matuzia 144 Telefono (0184) 50.96.36
MILANO, TORINO - ROMA ecc

Venticinque Comuni della provincia non sapranno più dove portare la spazzatura

Rifiuti, ormai è emergenza

La discarica di Magliolo sta per esaurirsi

MAGLIOLO. «Alla fine di febbraio la nostra discarica, utilizzata da 15 Comuni del Savonese, sarà completamente esaurita. Ciò vuol dire che, se non ci saranno novità a brevissimo termine o di altro genere, sarà un dramma trovare un sito in cui portare i rifiuti solidi urbani».

Il sindaco di Magliolo, Vincenzo Lanfranco è categorico. Aggiunge: «Anche se per ipotesi domani iniziassero i lavori per la nuova discarica, ipotizzata dal piano regionale, avremo il tempo materiale di predisporla entro marzo del prossimo anno. I tecnici ci hanno infatti spiegato i tempi che si vogliono a realizzare la nuova struttura, mentre è certo che fra poco più di due mesi in località Casoi avremo raggiunto quota 412 che è quella fissata come limite massimo che possiamo raggiungere». Ma l'assessore regionale all'Ambiente G. B. Acerbi non è d'accordo: «A gennaio sarà pronto il progetto d'ampliamento. La nuova discarica entrerà presto in funzione». Sempre secondo la Regione, il nuovo impianto sarà realizzato in modo da tutelare l'ambiente.

Il rischio della chiusura della discarica di Magliolo non è una novità. Ci sono già state in questi ultimi anni diverse proroghe e numerose polemiche. L'ipotesi della realizzazione di una nuova struttura (da 400 milioni di metri cubi) in un sito attiguo a località Casoi è per altro fortemente osteggiata da alcuni Comuni del comprensorio del Finalese e in particolare dagli ambientalisti.

Il gruppo per la difesa ecologica della Val Maremola» ha già preso posizione. Dice Giacomo Accame, del Comitato: «Ampliare la discarica di Magliolo è un grave rischio per l'intera valle. Si trovano infatti a monte delle falde acquifere. Ci sono pericoli per la salute pubblica. La soluzione da noi prospettata era quella di utilizzare l'attuale discarica solo per i Comuni del mandamento (Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Magliolo, Tovo San Giacomo, Giustenice) e questo modo sarebbe durata molto di più».

Prosegue: «Non capiamo perché a Magliolo si debba continuare per altri dieci anni a scaricare i rifiuti solidi urbani di tutta provincia. Oltre che dal Finalese infatti arrivano i camion dalle località della Valle Bormida e in passato anche da fuori zona. Sono comunque dieci anni che ricordiamo queste cose».

Un'altra conferma della grave situazione arriva dalla Regione. Dice Rossvio Bellasio, membro della commissione che si occupa del piano discariche: «Il rischio che Magliolo chiuda, senza soluzioni, è reale, così come ci sono altre situazioni anomale. La giunta regionale ha presentato due progetti, ci sono state le consultazioni con i Comuni e le province ma ovunque, salvo rare eccezioni, è la tendenza a tutelare il proprio territorio, nessuno vuole la discarica».

Concludo Rossvio Bellasio: «C'è comunque un impegno preciso a portare il piano delle discariche all'esame del Consiglio regionale entro gennaio, comunque prima della fine della legislatura. La Regione, in mancanza di collaborazione, potrebbe anche decidere di sua iniziativa».

Augusto Rembado

I problemi di Loano. Cumuli di rifiuti in centro e in periferia (ml. Aldo)

Sospese le convenzioni

E ora la Regione Piemonte chiude i depositi ai liguri

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggior parte dei Comuni dell'entroterra albenganese dovrà, dal prossimo primo gennaio, trovare altri per smaltire i rifiuti solidi urbani. Con l'inizio del nuovo anno, infatti, la società Ilpa, una ditta specializzata nella raccolta e smaltimento dei rifiuti, non potrà più rinnovare le convenzioni.

Alla base c'è la decisione presa dalla Regione Piemonte di «proibire» lo smaltimento di «spazzature» provenienti da altre parti d'Italia. La Ilpa, sino ad oggi, ha raccolto i rifiuti nei Comuni liguri (oltre che nel Ponente davvero in provincia di Imperia) e li ha scaricati in una discarica autorizzata in Piemonte. Dal primo gennaio, però, questo non sarà più possibile e i Comuni come Villanova e Cisano sul Neva saranno nell'impossibilità di garantire il servizio di raccolta.

La giunta comunale ha inviato telegrammi in Provincia per sottolineare le difficoltà ma, al momento, gli abitanti dell'entroterra non possono fare altro che sperare in una proroga temporanea dal Piemonte.

Afferma Andrea Repetto, presidente della Comunità montana Ingauna: «La Regione Piemonte potrà al massimo concederci il permesso per utilizzare ancora la discarica situata nel suo territorio ma è evidente che il problema è risolto nella nostra zona. Una discarica comprensoriale è necessaria altrimenti i cittadini, e non solo quelli dell'entroterra, si troveranno nell'impossibilità di smaltire la spazzatura».

Il problema, reale, è quello di essere costretti ad accumulare nelle proprie abitazioni sacchetti di rifiuti. Le amministrazioni comunali, infatti, saranno obbligate a emettere ordinanze di divieto di gettare rifiuti maleodoranti.

«In questo modo, però, non si risolve nessun problema, la gente butterebbe i rifiuti ugualmente dando vita a continue di discariche abusive. Con quali pericoli per il profilo igienico è facile immaginarsi», dice ancora Repetto. E aggiunge: «Le comunità avevano individuato una discarica comprensoriale ma il nostro progetto è stato boicottato».

Si tenterà di fare fronte all'emergenza che in pochi giorni ci sono ben poche carte da giocare, almeno in tempi brevi. I tempi per poter decidere qualche cosa sono comunque insufficienti e l'unica possibilità può venire dalla proroga piemontese. La Regione ha però deciso di dirottare, almeno per il momento, i rifiuti nella discarica di Magliolo. E l'assessore Acerbi, c'era altra soluzione».

Stefano Pezzini

DALLA PROVINCIA

LAIGUEGLIA
E il prefetto scioglie il Consiglio

Con decreto del prefetto è stato sciolto il Consiglio comunale, a causa delle dimissioni di più della metà dei componenti. Per l'ordinaria amministrazione resterà in carica la giunta, che non potrà prendere decisioni. Le nuove elezioni coincideranno con le amministrative del 6 maggio 1990.

ALBISOLA
Festa di Natale al club Juventus

Oggi alle 15 alla sala Banbury, a cura dello Juventus club, presieduto da Meluccio Nattero, avrà luogo l'ormai tradizionale scambio di doni natalizi a cui prenderanno parte 118 ragazzi. Verranno distribuiti panettoni «bianconeri».

SPOTORNO
La nuova caserma dei carabinieri

La nuova caserma dei carabinieri di Spotorno sarà realizzata in località «Masciardas» con una spesa di 1 miliardo e 200 milioni. Il Consiglio comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto. Il Comune venderà l'attuale edificio tramite privati che realizzeranno box nella zona.

Lungocenta, cuccioli abbandonati

Un'altra cucciolata di cani è stata abbandonata nei giorni scorsi nel Lungocenta ad Albenga. E' stata una donna che abita nelle zone a salvare gli animali. Dice Ferdinanda Bernasconi: «Questi episodi si ripetono, si fa troppo poco per proteggere e custodire i cani». Chi vuole adottare un cagnolino può telefonare allo 0182 540.555.

CALICE LIGURE
Campo sportivo e strada in Consiglio

E' stato del progetto per la realizzazione del nuovo campo sportivo (a Calice Ligure) e progetto per la costruzione di una nuova strada di collegamento fra via Gaitte e la strada provinciale Bric Bernardo, sono gli argomenti principali trattati in questi giorni dai due Consigli comunali delle località dell'entroterra del finalese.

BORGHETTO
Meoli inaugura il ponte sul Varatella

Sarà inaugurato stamane alle 11 il nuovo ponte realizzato dal Comune di Borghetto sul torrente Varatella, fra corso Raffaello e corso Michelangelo. Alla cerimonia sarà presente, tra gli altri, il sottosegretario alla Difesa Valdo Meoli. Il nuovo ponte ha un'importanza notevole per il traffico viario di Borghetto.

LOANO
Esecutiva la delibera sull'arenile

E' divenuta esecutiva, con il visto del Coreco, la delibera del Consiglio comunale di Loano che affida all'Italiana Condotte la gestione dell'intervento di recupero della passeggiata a mare e del litorale. Si tratta di un'operazione da oltre 20 miliardi che interesserà praticamente tutte le spiagge di Loano. La delibera, com'è noto, era stata in un primo tempo bocciata dal Coreco.

Madri e padri costretti a pulire e a sorvegliare le aule

Genitori come bidelli

Manca il personale nella scuola di Verzi che il Comune vuole chiudere
La replica dell'assessore: «Costa 40 milioni l'anno, troppi per 6 alunni»

LOANO. Quando un Comune non ha soldi a sufficienza il cittadino interviene. Accade a Verzi, frazione dell'entroterra di Loano, dove sono le mamme degli alunni delle scuole elementari a provvedere alle pulizie nell'edificio scolastico.

La questione non è però solo in questi termini. I genitori degli alunni di Verzi prendono infatti posizione contro i progetti del vice-sindaco di Loano Pier Luigi Peste.

Secondo l'amministratore la scuola costa alle casse comunali 40 milioni all'anno per pochi ragazzi, per questo motivo dovrebbe essere chiusa».

Dicono alcuni genitori: «Tocca subito a precisarlo attualmente gli alunni che frequentano la scuola elementare di Verzi sono sei e che potrebbero essere di più se le lezioni fossero iniziate regolarmente».

Proseguono: «Riguardo alla spesa annua ipotizzata dall'assessore vorremmo sapere quali sono le voci che la compongono visto e considerato che non c'è il bidello e che per la pulizia provvediamo a turno le mamme degli alunni che acquistano anche i prodotti igienici. Sempre i genitori sono reperibili a turno telefonicamente per qualsiasi necessità. L'attuale spesa sarebbe quindi legata esclusivamente alle 5 ore di riscaldamento giornaliero, alla corrente elettrica e al telefono».

Concludono i genitori dei sei alunni della scuola: «Per quanto riguarda il circolo "amici di Verzi" suppiamo che esiste una richiesta per avere uno spazio a piano terra per la sede del sodalizio. Il nostro edificio scolastico ha ampie dimensioni, potrebbe benissimo ospitare scuola e circolo».

La scuola elementare di Verzi in effetti era già stata chiusa un paio d'anni fa. Una serie di iniziative del sindaco Mario Rembado e una raccolta di firme dei genitori, hanno poi convinto il provveditore agli studi di Savona a dare il suo benestare per la riapertura in questo anno.

Il progetto dell'assessorato della Pubblica Istruzione ha previsto la riunificazione delle scuole materne e elementari nell'istituto Ramella. [a. r.]

Ieri in Consiglio

Nuova scuola e polemiche ad Albenga

ALBENGA. Tra i lavori pubblici per oltre un miliardo di lire il Consiglio comunale svoltosi giovedì sera ad Albenga. E' stato approvato, tra l'altro, un mutuo di 700 milioni di lire per l'acquisto del terreno dove sorgerà nei prossimi anni la nuova scuola di agraria. Altri interventi verranno effettuati per sistemare le condotte fognarie di regione San Giorgio e in frazione Salea.

La riunione del Consiglio comunale è stata caratterizzata dall'abbandono della sala consiliare da parte dei socialisti che hanno polemizzato con la democrazia cristiana sulla divisione dei posti da assegnare alla minoranza nelle commissioni consiliari. Un altro sintomo dei difficili rapporti tra psi e dc nel Ponente. L'uscita dall'aula dei socialisti non ha comunque impedito che i lavori del Consiglio continuassero sino a quasi la mezzanotte. [a. p.]

Alassio, saranno riassunti a gennaio?

Licenziati i marinai del Circolo Nautico

ALASSIO. I cinque marinai del porto alassino saranno licenziati il prossimo 31 dicembre. Scade infatti a fine anno la convenzione fra la Capitaneria e il Circolo Nautico, a cui era stata sinora affidata la gestione della struttura nautica. Ma intanto da Roma non è ancora giunta, approvata in via definitiva, la convenzione con la quale si stabilisce il passaggio del porto dal ministero della Marina Mercantile al Comune.

In un primo tempo la notizia dei licenziamenti delle due segretarie e dei tre marinai del Circolo Nautico aveva suscitato scalpore e preoccupazione. Ma, a quanto risulta, i cinque dipendenti non rischiano di rimanere senza lavoro.

Spiega Sergio Galbiato, presidente del Circolo Nautico: «Abbiamo dovuto provvedere al licenziamento e alla liquidazione dei nostri dipendenti per essere pronti al passaggio del porto al Comune. Naturalmente ci dovremo incontrare con il sindaco per stabilire una proroga sino a quando cioè il Comune non entrerà nella pienezza delle sue funzioni».

Gli stessi ormeggiatori portuali, che possono vantare professionalità ed esperienza di tutto rispetto, dovrebbero continuare nelle loro mansioni sia che a gestire attracchi e banchine sia una società convenzionata col Comune sia che lo stesso Comune assuma in prima persona la conduzione del porto.

Quest'ultima ipotesi è molto probabile poiché la legge finanziaria ha rinnovato il divieto di assunzione di nuovo personale. La richiesta della gestione del porto «Luca Ferrari» da parte del Comune risale al 1973. Il Comune ha scelto all'ultimo dei cinque ormeggi, quello di trovare una sistemazione per gli uffici della Capitaneria. [c. ar.]

Un accorato appello dei vescovi di Acqui Terme, Alba e Mondovì

La Chiesa e il caso Acna

«Non si inquinino le nostre anime»

CENGIO. Livio Maritano, Enrico Masseroni e Giulio Nicolini, rispettivamente vescovi di Acqui, Mondovì e Alba, hanno diffuso nei giorni scorsi una lettera pastorale agli abitanti delle loro diocesi. In occasione della «Giornata della Pace», voluta da Paolo VI anni or sono e confermata dall'attuale pontefice per il primo gennaio, i vescovi rivolgono un appello nel quale sottolineano come «i due diritti, ambiente rispettoso per l'uomo e posto di lavoro dignitoso, debbano perseguirli con mezzi giusti e rispetto di una verità trasparente». Per questo «il primo gennaio in Val Bormida non deve essere giornata inutile, ma si deve pregare per eliminare gli inquinamento ambientale, anche quello delle che può essere superato solo con una cultura di pace in questa zona». Un appello forte, che conferma l'impegno della Chiesa in Val Bormida, alla quale il giorno di Natale L'Osservatore Romano dedicherà un ampio spazio con testimonianze sulla vicenda Acna di tre dipendenti della fabbrica: Angelo Billia, Pier Giorgio Menzio e Gianni Pregliasco.

Intanto la possibilità di riapertura a gennaio è sempre più concreta: questo le indicazioni scaturite dall'incontro giovedì sul Acna. Con Manin Carabba, capo di gabinetto di Ruffolo, e Corrado Clini, membro del Comitato tecnico-scientifico ministeriale che si occupa del problema, si sono incontrati i dirigenti dell'Enimont e della fabbrica, rappresentanti delle segreterie nazionali Fulc e dei sindacati confederali, oltre a Pino e a Bruno Spagnoletti per i sindacati liguri.

è raggiunto un accordo di massima sul protocollo aggiuntivo d'intesa per una possibile riapertura della fabbrica per il 10-12 gennaio. Spiega Bruno Spagnoletti: «La si è conclusa in modo da giustificare un clima di cauto ottimismo. Ruffolo punta a un risanamento ulteriore e globale del sito e dell'ambiente interno ed esterno all'Acna. Abbiamo avuto comunicazioni, ancora parziali, ma significative sui punti di maggiore interesse. I dati sulla presenza di diossina, in base ai controlli fatti dall'Istituto superiore sanità, escluderebbero la presenza della sostanza non solo nelle quantità e suo tempo denunciate da parte piemontese, ma probabilmente in modo totale. sta procedendo sull'impatto ambientale dell'impianto Re-Sol. Infine buoni segnali giungono anche sui collaudi in corso delle barriere antipercolato. La è in sicurezza, il suo impatto con l'ambiente sotto controllo: quasi obiettivi che stavano particolarmente a cuore a Ruffolo sembrano ora raggiunti.

Aggiunge Spagnoletti: «Il confronto in questa situazione diventa per il principalmente con l'azienda. Pretendiamo la ripresa produttiva nelle sicurezza ed interna, negoziato sui tempi e i modi, senza colpi di testa o forzature». La preoccupazione di Spagnoletti è comprensibile: un riavvio unilaterale, quello

L'Acna e la Chiesa. Intervengono i vescovi di Acqui, Mondovì e Alba

luglio, comprometterebbe definitivamente le possibilità di riapertura della fabbrica. Questo conferma come il sindacato sia deciso a controllare e negoziare con durezza non solo la gestione dei reparti e produzione ma in prospettiva le modifiche sostanziali e profonde dei cicli produttivi.

Queste le scadenze che dovrebbero portare alla riapertura. Il 28 dicembre saranno terminati i collaudi delle barriere antipercolato. Il 4 gennaio sarà consegnata a Ruffolo la relazione tecnica dei collaudi da parte della Commissione. Il 5, il ministro alla Camera in merito ai risultati del collaudo, al problema diossina e all'impianto Re-Sol. Nel pomeriggio della stessa giornata, se non ci saranno sorprese in Parlamento, ci sarà la firma dell'atto aggiuntivo d'intesa al protocollo firmato il 16 settembre 1988. Per l'8 è fissata infine la riunione del Comitato Stato-Regioni: l'unico organismo in grado di decidere la riapertura. E' significativo che Ruffolo abbia deciso di procedere direttamente in Parlamento, saltando la riunione del Consiglio dei ministri: la lettura di questa decisione a Cengio è quella che lascia spazio all'ottimismo, in quanto confermerebbe indirettamente il ministro sia già in possesso di dati decisivi su ina e altri problemi sul tappeto in grado essere sostenuti in chiave tecnica, senza mediazioni di tipo politico.

è difficile immaginare reazioni negative ai risultati del confronto da parte piemontese, mentre si sta ampliando il fronte delle iniziative per cercare un minimo di dialogo tra le due comunità.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE FLASH

Il caso-Geova in consiglio

Venerdì 29 ci sarà l'ultimo consiglio comunale a Cairo. Si preannuncia una seduta affollata: l'amministrazione porterà in approvazione la convenzione con i Testimoni di Geova; per la razionalizzazione dell'area interessata alla loro presenza nel quartiere Buglio-Recoaro.

CAIRO M.

I comunisti e il depuratore

Il gruppo consiliare comunista che fa parte dell'assemblea del depuratore tra i Comuni di Altare, Cairo, Carcare e Dego ha chiesto chiarimenti in merito ai lavori in corso. L'opposizione nata a Dego contro il progetto, in fase di realizzazione, comporta secondo il pci la necessità di chiarire i problemi di carattere ambientale e sociale che potrebbero scaturire dalla sua entrata in funzione.

DEGO

La passerella è pericolante

La passerella pedonale sul Bormida, che unisce la zona della scuola con il quartiere di Superia, è stata chiusa al transito dopo un intervento dei Vigili del fuoco di Cairo, chiamati da alcuni abitanti che hanno notato lo sfilacciamento di uno dei cavi portanti in acciaio. Il comitato «Dego Nuova» chiede l'istituzione di un sostitutivo di mini-bus.

CAIRO M.

Riportato su tela le opere di Gallo

L'Avis di Cairo, che da pubblica un calendario con le opere dei più quotati pittori valbormidesi, ha fatto e messo in cinque opere di Carlo Leone «Leonino».

LETTERE DEL

Savona, suggerimenti per pini e parcheggi

Desidero porre diverse questioni all'attenzione delle autorità. E' Natale, si acquistano alberi di diverse dimensioni, poi gettati nella spazzatura. Chiedo: dopo le festività non si potrebbe concentrarli in qualche punto della città, magari con la collaborazione dell'Amiu, e ripiantare i pini sulle nostre colline distrutte dal fuoco?

E' necessario che noi tutti automobilisti impariamo a rispettare di più il prossimo, evitando i parcheggi selvaggi. Ve a come sono parcheggiate le auto in via Bruzzone, via Crispi, via De Stefanis. E pensare che vicino alle case popolari c'è un grande parcheggio sempre vuoto.

Un piccolo suggerimento, infine. Sono state dislocate le nuove cabine di attesa degli tobus: perché non completarle con una panca per gli utenti?

o Casalini, Savona

Savona, i marciapiedi sono impraticabili?

Nei giorni ho inviato questo telegramma all'assessore ai Lavori pubblici: «Denuncio l'impraticabilità assoluta, per i pedoni età, dei marciapiedi di corso Vittorio Veneto causa nuova pietrificatura non liscia. Preferibile cemento Rappresento gravità situazione».

Spero che qualcuno intervenga, la una protesta isolata.

Maria Cozzolino, Savona

Hanno il presalario le allieve infermiere

sottoscritto, allievo della Scuola infermieri professionali della VI Usl delle Bormide, abbiamo letto incredule e vivo stupore la lettera di protesta pubblicata nella rubrica «Lettere del sabato» il giorno 2 dicembre per la presunta mancata corresponsione della presalario. La predetta notizia è falsa e totalmente priva di fondamento in quanto il rapporto instauratosi con la direzione e gli insegnanti è di massima collaborazione e apertura al dialogo. La modalità e i tempi di corresponsione della quota mensile di presalario, deliberata dal comitato di gestione nella seduta del 2 dicembre, ci erano stati comunicati sulla il novembre dal coordinatore amministrativo. Riteniamo doveroso smentire pubblicamente la pretestuosa il che tendeva solamente a creare malumori in ambiente scolastico sereno.

Seguono 33 f

Le spiagge d'inverno sono troppo sporche

Sembra una nota stonata, parlare a Natale del problema delle spiagge sporche. Invece a nostro avviso in tutto il Ponente è un tema di attualità. I litorali sono lasciati in questa stagione in balia di se e delle roggiate. Le spiagge sporche di ogni genere rifiuti: dalle cartacce, ai secchietti, dalle foglie alle alghe.

Visto il clima sempre mite della Riviera, le spiagge da dicembre ad aprile sono sempre frequentate. Purtroppo certe zone sono impraticabili. E' possibile che Liguria tenga pulite le spiagge solo in estate, quando rendono dei soldi?

Seguono firme

Alassio, buio e sporco il sottopassaggio

Vorrei le condizioni di in cui il sottopassaggio che dalla stazione ferroviaria di Alassio porta a mare della via Aurelia. Oltre all'acqua e all'umidità che ha invaso il pavimento, delle diciotto vetrine alle sette sono occupate da associazioni ed enti cittadini e di queste tre sono illuminate. Quasi una dozzina di vetrine sporche, spoglie e in disordine. Non sarebbe meglio lasciarle a privati che le curino e le illuminino?

Lettera firmata

SPECIALE CENONE

LOANO 2

degli Alpini 6
Loano
Tel. 019 67.911

CENONE DI S. SILVESTRO

Menù di gran gala

Due orchestre e le loro cantanti

Ballerine al ritmo della gran «Lambada»

Attrazioni — giochi premi — cotillons

Per prenotazioni al n. 019 67.911

RISTORANTE ALBERGO Viola

Calice Ligure
Tel. 019

Cenone di fine anno con un ricco menù

Specialità liguri e piatti tipici

(«previ», cappon magro, lattughe ripiene, ecc.)

Sono gradite le prenotazioni

RISTORANTE

GIG

nell'augurare

BUONE FESTE

all'affezionata clientela ricorda il tradizionale

CENONE DI FINE ANNO

★ ★ ★ ★

Tel. 019 862.198 - 800.850
Via 162r SAVONA

Interregionale: Carcarese ad Acqui, l'Albenga ospita la Vogherese

Derby sotto l'albero

Savona-Vado: per chi sarà Natale?

Il campionato interregionale [illegible] esce sosta: oggi, nella giornata in cui tutti sono ancora affaccendati alla ricerca degli ultimi acquisti [illegible] Natale, il ter[illegible] prosegue regolarmente il suo cammino. E meno male che li chiamano «dilettanti»...

Savona-Vado. Sabato all'inglese dunque, [illegible] contiamo natalizio, ma per la partitissima della [illegible] giornata non [illegible] tempo di regali tra Savona e Vado. Al «Bacigalupo», inizio alle 15, i biancoblù di Mauro Della Bianchina, reduci da due pesanti sconfitte consecutive rispettivamente con Finfulla e Ventimiglia, cercano il riscatto [illegible] derby. L'incontro propone gli scontri tra molti ex compagni (soprattutto in biancoblù), iniziando dai due portieri Durando e Vaccarezza, cresciuti sotto [illegible] cure di quel mago di Italo Ghirardi. E poi potrebbe [illegible] la giornata del riscatto, almeno morale, per Danilo Rossi. Il terzino mancato del Savona (è [illegible] nella società di [illegible] Diaz soltanto due mesi) sarà regolarmente in campo e cercherà di bloccare Oscar Valeri.

L'attaccante biancoblù, a secco da 180 minuti, non ci sta e vuole trafiggere la porta vadese. E per finire è anche la partita dei due Carlo-Roberto Marazzi, con quest'ultimo per molte stagioni pilastro della squadra vadese. Insomma è [illegible] giornata da [illegible] amarcord e di tante sfide, personali e collettive. L'ultima volta che le due squadre si sono affrontate [illegible] stato [illegible] Coppa Italia, l'estate scorsa: [illegible] o convinse (2-0) il Savona, tanto [illegible] gli addetti ai lavori proclamarono la squadra di Della Bianchina candidata alla vittoria del torneo. Ora il giocattolo biancoblù sembra essersi rotto e i savonesi devono correre ai ripari. Enzo Grenno ha ingaggiato il difensore Moras, due stagioni fa già biancoblù. Al Savona servirà una podina importante per cercare di salire la china. Assenti gli squalificati Carnio e Bottari e incerto Roberto Marazzi, infortunato. Il Vado sarà al completo.

Sull'incontro commenta Mauro Della Bianchina: «L'imperativo per noi è vincere. Il morale della squadra nonostante le due sconfitte consecutive è buono. Però non dobbiamo più commettere passi falsi, se vogliamo ancora sperare nel salto di categoria». Affi[illegible] invece il direttore sportivo vadese Giorgio Bartoli: «La nostra posizione di classifica non ci consente di sbagliare, quindi anche contro il Savona l'obiettivo sarà conquistare almeno un punto».

Le squadre. Savona: Durando; C. Marazzi, Pietrobungo; Floraso, Moras, Bordini; Canu, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, R. Marazzi (Lombino). Vado: Vaccarezza; Rossi, Eretta; Montaforte (Ponzo), Garattini, Calia; Deregrossa, Teniore, Belvedere, Ottonello, Puppo (Gandolfi).

Carcarese. Obiettivo il pareggio per la squadra di Flavio Ferraro, impegnata sul campo dell'Acqui. Il giovane tecnico ha nuovamente la formazione in alto mare, per le assenze degli squalificati Brunelli e Bottero, quest'ultimo autore del gol-pareggio di domenica scorsa con l'Albenga. Si spera nel recupero di Mongo, ma soprattutto nel grande carattere palesato nelle ultime prestazioni.

Albenga. Al «Riva» è di scena la Vogherese del dopo-Persenda. Gigi Bodi chiede ai suoi la vittoria per poter sperare ancora nella salvezza, ma la qualità dei lombardi è tale da lasciare poche chances ai padroni di ca[illegible] privi dello squalificato Bacinelli.

Roberto Pizzorno

Recupero Finale-Zinola

Anche un recupero di Prima categoria, oggi, nella giornata che vede in campo l'Interregionale. A Borgio Verezzi (inizio alle 14,30) si gioca Finale Ligure-Zinola Formaci, la partita della decima giornata rinviata un mese fa a causa del vento. Le due formazioni sono nel gruppetto [illegible] centroclassifica: i giallorossi hanno 12 punti, i savonesi uno in più: chi vince oggi può mettersi in posizione tale da non aver più grossi problemi di salvezza. Le due squadre non hanno grossi problemi di formazione, ma [illegible] Zinola Formaci avrà mister [illegible]a in tribuna perché squalificato. La Prima categoria riprenderà in pieno tra sabato 6, giorno dell'Epifania, e domenica 7 gennaio, con l'ultima giornata di andata, che prevede al sabato in anticipo rispetto alle altre gare il big-match S. Bartolomeo Cervo-Sanremese 1904, con [illegible] capolista [illegible] S. Francesco che osserverà il [illegible] turno di riposo.

Durando sfida l'amico Vaccarezza

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

BASKET

Oggi [illegible] maschile: lo Spezia capolista potrebbe cadere

Fine [illegible] in vetta?

Don Bosco e Vadese hanno la possibilità di salire al primo posto
Gli uomini di Buscaglia a Viareggio, i savonesi ricevono il Sestri L.

Turno tutto di sabato per permettere a giocatori, tecnici e dirigenti delle 15 squadre partecipanti alla D maschile (con la Valtarese, p. 14, che riposa ed è già in [illegible] la [illegible] settimana) di preparare al meglio le festività natalizie. La C femminile osserva [illegible] un turno di riposo, ma è in programma un interessante recupero che vede impegnata Radio Cuore Rapallo.

D maschile. Ultimo turno del 1989 caratterizzato [illegible] due derby liguri in programma a Vado Ligure e Chiavari. Ma [illegible] fatto clamoroso della tredicesima giornata potrebbe essere il fermarsi al comando di un plotone di ben quattro squadre [illegible] cui Don Bosco Alassio e Vadese.

Per il [illegible]i di questa ipotesi dovrebbero [illegible] risultati sulla carta molto probabili: in primo luogo ben difficilmente il Serravalle (16), sul proprio campo, si lascerà sfuggire l'occasione favorevole per superare l'Eziosystem Spezia (18) e raggiungerlo in classifica. In seconda analisi appare quasi scontato il successo del Don Bosco [illegible] (18) sul parquet del Vigor Viareggio (4): solo l'ambiente esterno potrebbe influenzare l'andamento di un match altrimenti nettamente favorevole [illegible] uomini di Umberto Buscaglia, con i liguri superiori sia in fatto di individualità che come varietà di schemi. Per completare il poker mancherebbe solo il successo [illegible] lingo [illegible] l'Autocar Sestri Levante (10): gli uomini di Vaccaro sono la rivelazione del girone di andata [illegible] il compito contro i grossi di Vado appare molto difficile.

La Vadese pregusta già l'aggancio al vertice e ben [illegible]ellamente si lascerà sfuggire una simile occasione. Vadese-Autocar [illegible] Levante è il primo derby ligure; il secondo è quello di Chiavari fra Autorighi (8) e Cus Coopsette Genova (10). Denominatore comune delle due squadre è la classifica piuttosto deficitaria, sicuramente molto inferiore alle attese: sta i cussini che i chiavaresi erano partiti per un campionato di vertice e invece si trovano nelle posizioni di rincalzo, non molto lontani [illegible] vertice in quanto a punti ma non troppe squadre [illegible]. Di[illegible] un recupero [illegible] girone di ritorno, ma la vincente di stasera potrebbe provarci.

L'Alcione Rapallo (4), rinfrancato dal secondo successo stagionale ottenuto sabato scorso, viaggia [illegible] direzione La Spezia per affrontare il Canaletto (12): padroni di casa favoriti nell'unico [illegible] [illegible] programma che si [illegible]sputa alle [illegible] 18 (tutti gli altri alle 21, e a Chiavari alle 21,15). Chiudono la tredicesima [illegible] andato gli incontri Landini Lerici (14)-Monferrato (10) e Olimpia Voghera (8)-Audax Carrara (8).

C femminile. «Puntiamo a ri[illegible] la sconfitta dell'esordio nella partita poi annullata. Quel giorno noi eravamo incompleti e il Rosignano al massimo, ora [illegible] [illegible] sono cambiate» dichiara [illegible] dirigente [illegible] Radio Cuore Rapallo, Primo Valsensi. L'appuntamento è per oggi (ore 18) alla Casa della Gioventù per il recupero Radio Cuore (10)-Rosignano (8). [g. s.]

Fusione, si [illegible]

[illegible] uniscono Alassio [illegible] Auxilium?

ALASSIO. Un [illegible] matrimonio e che fare? Ci sarà l'unificazione fra le due [illegible] «storiche» del calcio locale, lo Sport Club Alassio e l'Unione Sportiva Auxilium? Le trattative sono state avviate da qualche mese, e si so[illegible] svolte già tre riunioni per sgrossare [illegible] serie di problemi che [illegible] affrontare prima di portare sot[illegible] gli stessi colori i due sodalizi.

Dice Emanuele Cattaneo, neopresidente dell'Alassio: «Ci siamo ridati appuntamento alla metà del prossimo [illegible] [illegible] una [illegible] che verifichi le reciproche intenzioni, dopo di che si potranno stabilire modi e tempi per la vera e propria fusione». Anche Giulio Grassi, presidente dell'Auxilium, è dello [illegible] parere: «Dovremo [illegible] se coincidono i nostri modi di concepire il calcio, che per noi è [illegible] di [illegible] formativo e successivamente agonistico». Ed è proprio per migliorare e potenziare i due già efficienti settori giovanili che [illegible] sta parlando di unificazione.

L'Alasso milita in Promozione, l'Auxilium in Seconda categoria. Più equilibrato invece il rapporto per quanto riguarda il [illegible] [illegible] giovani, sui quali [illegible] Cattaneo che Grassi sembrano particolarmente attenti. Anche se è prematuro parlarne, sembra che i colori sociali rimarranno quelli classici giallorossi, ma le maglie avranno qualche [illegible]scia o fregio che ricordi anche la presenza «granata» dell'Auxilium. La nuova società sarà chiamata Alassio Auxilium.

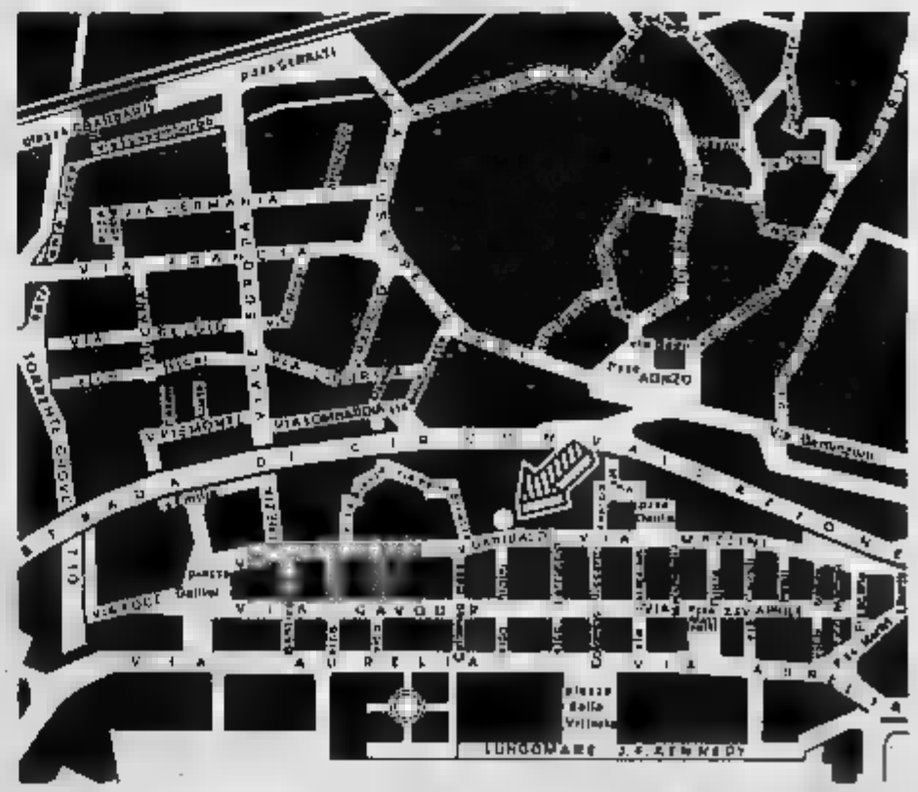
La decisione di unire [illegible] forse non [illegible] [illegible] tentativo di supe[illegible] [illegible] debolezze. Tutte e due le società stanno attraversando, se non periodi foschi, perlomeno situazioni sostanzialmente serie. Cattaneo: «Sia[illegible] [illegible] una quindicina ad autofinanziarsi, riuscendo così a pareggiare il bilancio. Il settore giovanile, diretto da Sergio Zenari, conta su 120 ragazzi, particolar[illegible] curati e seguiti». Grassi: «Siamo in buona posi[illegible] in campionato quando mancano due giornate al termine dell'andata, e contiamo di migliorare ancora. Si ritiene che la decisione di unire [illegible] sforzi [illegible] ben accetta dalle rispettive ti[illegible] [illegible] perché un'unica prima squadra potrebbe sperare a risultati più importanti, sia perché la rivalità fra le due società non [illegible] stata in questi ultimi tempi particolarmente acuta.

Rosanna Stalaioli

Banca Popolare di Novara

[illegible] risparmio di un milione di italiani affidato in buone [illegible]

Dal 18 Dicembre 1989 sarà operativa
la nuova Agenzia di Spotorno
Via Garibaldi, 29



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

PALLAVOLO

Oggi [illegible] giocano tutti i tornei nazionali: «clou» della C1 a Voltri

Il Varazze: [illegible] l'aggancio

Punti-salvezza con l'Incontri Firenze?

Tra i pochissimi campionati che non si fermano per Natale, quell[illegible] [illegible] livello nazionale del volley, [illegible] femminile. Si rituffa [illegible] campionato il Genova 92 (p. 12), che deve cercare [illegible] vendicare l'inattesa sconfitta interna dell'andata rendendo pan per focaccia all'Accornero Savigliano (14). Le piemontesi, matricole terribili con una partenza al fulmicotone, hanno accusato di recente qualche battuta a [illegible]. Pastorino ha stilato una tabella per il ritorno: «Occorrono altri 12 punti per salvarsi. Quello di Savigliano può essere una magnifica occasione [illegible] migliorare la nostra media esaltante. Sempre fuori Mira e Sciutto, il Genova schiera Wilde, Cancellieri, Lovrero, Bottini, Dolman, Persano e Lavorenti.

B femminile. Ottava [illegible] andata, ultima dell'89, si riprenderà il 13 gennaio. L'Emac Cus Genova (8) attende in via Cagliari (21) il Pim Cafasse Torino (12) ed è alle prese con [illegible] striscianto. Casablanca è preoccupato: «Da alcuni turni non riusciamo più a esprimerci come all'inizio. La partita è difficile, il Cafasse è uno dei migliori [illegible] plessi del girone e determinante per capire e cosa possiamo aspirare. Situazione opposta a Sanremo: il Riviera (8) partito male, sta recuperando a tutta forza. La trasferta in casa del Pavic Ponti Romagnano (0) [illegible] dovrebbe costituire un problema.

B2 maschile. La Colombo Genova [illegible] aspetta in via Cagliari (18) l'Alessandria (6) in una partita dal carattere poco natalizio: [illegible] perde si troverà invischiato nella lotta per la salvezza. Il Cus Genova (2) non [illegible] [illegible] pallo minor posta nel confronto in [illegible] dell'Aris Ferraroni Cremona (2). Le scuse per Ajmar e compagni sono esaurite: se non vogliono dire addio alla B2 con mesi di anticipo, devono vincere.

C1 maschile. E' l'ora della partitissima: Dasg Voltri (12)-Chiavari (12). Chi vince (Voltri ore 18) resta solo al comando del torneo. I voltresi neopromossi si stropicciano gli occhi: «Abbiamo fatto della regolarità la nostra forza. Il Chiavari ha più esperienza, in Coppa Italia ci siamo già affrontati e abbiamo vinto una volta ciascuno. Brignole, il «mago» che [illegible] trasformato un Chiavari appena sufficiente in un supercomplesso, è tranquillo: [illegible] gran fiducia nei miei. Stiamo migliorando partita [illegible]po partita, ma se dovessimo perdere non ne faremo un dramma. L'Imperia (10) difende la terza posizione in casa dell'Aghinolfi Pranzo (4) e il Varazze Volley [illegible] vuol raggiungere l'In[illegible] Firenze (6).

C1 femminile. La Libertas Rostkafe (2) riceve il Versilia (6); il Serzana (6) ospita il Piemonte Leasing Cuneo (14); il Riso Pro Rocco (6) è in casa dello Stilnovo Pisa (14). [d. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dietro le luci e la corsa agli acquisti di questi giorni, anche storie di povertà e solitudine

Imperia, un Natale in roulotte

Due anziani coniugi sono accampati in via Argine

IMPERIA. L'atmosfera natalizia di questi giorni ha il volto rassicurante del Babbo Natale che gironzola per le strade di Imperia, regalando ai bambini caramelle e dolciumi, ma anche quello sofferente di Maria Giovanna Colosi e del marito Lorenzo Brizio, costretti ad abitare in una roulotte, al freddo, senza luce elettrica, privi persino di acqua corrente.

E' difficile immaginare che esistano angoli da Terzo Mondo a pochi centinaia di metri dai portici di via Bonfante, dove si consuma il rito degli acquisti e la ricorrenza del 25 dicembre assume l'aspetto più appariscente, quello commerciale. In via Argine Destro, poco prima di arrivare nella frazione di Borgheto, due roulotte, trasformate in abitazioni di fortuna, giacciono da tempo. E' terra di periferia, quasi una frontiera, oltrepassato la quale si entra a contatto con realtà di cui spesso si ignora l'esistenza.

Giovanna, 57 anni di Siracusa, ha una storia da raccontare. «Ho una pensione d'invalidità di mille lire, mentre Lorenzo, che ha anni più di me, è disoccupato. Abbiamo chiesto tempo un appartamento nelle case popolari, ma si è mai fatto avanti. La roulotte è casa, ma d'inverno fa freddo e poi siamo malvisti, ci vogliono mandare via».

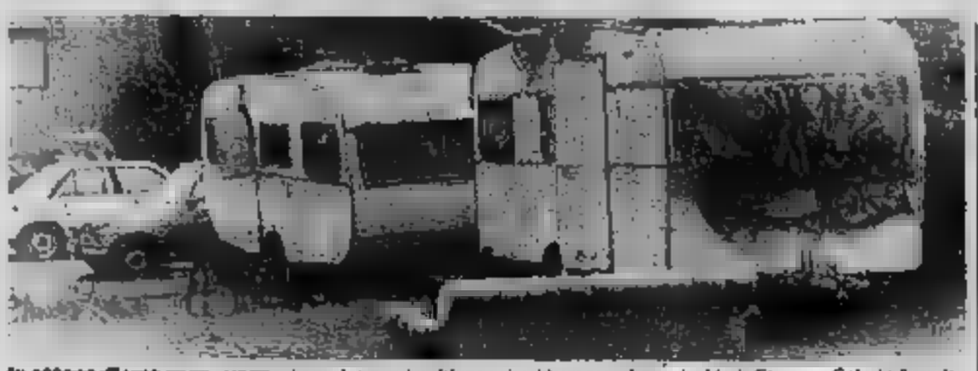
La gente li guarda con sospetto e paura, sentimenti che si provano chi è considerato diverso, magari per come veste, o per quello che dice. Certo, è un po' strana con quella collana di pietre che, afferma, «diventano caldissime e poi freddissime», con quella gonna multicolore che le nasconde le gambe ingrossate, con quel suo linguaggio che assomiglia a quello del monaco descritto da Umberto Eco ne «Il nome della rosa», un miscuglio di termini dialettali.

E forse le fanno male più gli insulti che qualche persona «perbene» le rivolge mentre fa il bucato o esce a far la spesa, che le pietre che ragazzi in scherzi pesanti lanciano contro la durante la notte.

E' anche orgogliosa: non vuole far vedere l'interno del suo «appartamento». «E' tutto in disordine», dice. Una bugia giustificata. Da lontano non è difficile immaginarne lo squallore. Poco distante, un elegante materasso, regalo di gente per cui la roba vecchia è solo di peso, un cane si accuccia in cerca di un posticino più morbido.

Se il Comune avesse concesso loro una casa, («Anche una cantina, pur di stare al riparo», aggiunge la donna), quel divano farebbe bella mostra di sé in un angolo, vicino a un albero di Natale, o a un presepe, dove la capanna del Bambin Gesù dovrebbe essere la roulotte senza vetri nella quale vivono Lorenzo e Maria Giovanna. Dietro le luci sfavillanti, Natale nasconde tante storie simili a quella dei due coniugi che abitano in via Argine Destro. E per molti, soprattutto anziani, solitudine e indifferenza in questi giorni fanno più male del solito.

Maurizio



In attesa di una casa «vera». La roulotte, priva di luce e riscaldamento, che ospita Maria Giovanna Colosi e il marito

La decisione presa dal Consiglio comunale di Imperia

Iciap, uno «sconto»

Approvata la modifica dei criteri per l'applicazione della tassa
Per le categorie un risparmio complessivo di mezzo miliardo. I redditi

IMPERIA. Il Consiglio comunale di Imperia ha approvato giovedì sera, all'unanimità, la modifica dei criteri per l'applicazione dello Iciap, imposta comunale industria arti e professioni: tale decisione significherà — secondo i calcoli dell'ufficio ragioneria —, un «risparmio» complessivo per le categorie interessate di circa mezzo miliardo.

Sull'argomento aveva riferito l'assessore al Bilancio Silvano Corrado che ha proposto di alzare a 12 o 18 milioni la fascia di reddito entro la quale i contribuenti hanno diritto a una riduzione del cinquanta per cento sulla tariffa base, e da cinquanta a settanta milioni il limite dopo il quale l'imposta deve essere invece raddoppiata.

Praticamente, secondo Corrado, circa tremila le aziende che rientrano nella prima categoria e 850 quelle nella seconda: solo un centinaio, invece, pari al 2,7 per cento, se la vedranno raddoppiata. Corrado ha detto che, nel complesso, vi è stata soltanto un'evasione del dieci per cento nel pagamento dell'imposta riferita al 1989: «Gli evasori saranno ora perseguiti e ciò permetterà di recuperare i circa milioni che saranno incassati in conseguenza della riduzione approvata dal Consiglio».

Mentre a Imperia il provvedimento dell'amministrazione comunale è stato accolto con favore dalle categorie interessate, permangono i "mugugni" a Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo. In questo comprensorio l'associazione dei commercianti e albergatori aderente all'Unione commercianti ha chiesto ai sindaci l'adozione di un provvedimento analogo. E' detto, fra l'altro, nella lettera di richiesta: «La tassa è stata per legge aumentata del cinquanta per cento, quindi certamente per la maggior parte dei commercianti non vi sarà alcun sconto: un poco è la crisi per molti di noi è alle porte».

Sull'applicazione dell'Iciap si registrate polemiche in molti Comuni della provincia. La protesta ha raggiunto forse il punto più alta a Ventimiglia.

[b. v.]

Ieri decisione della giunta, un esperimento di 12 mesi

Gestione «controllata»

Casinò, una commisstione presieduta dal sindaco sovrintenderà la Sgt
La formula scatterà alle 11 del primo gennaio. I componenti

SANREMO. E' stata varata ieri dalla giunta comunale la Commissione garanzia che dovrà sovrintendere a tutti gli atti dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della Sgt, la nuova a capitale misto, pubblico e privato, che gestirà il casinò di Sanremo. «E' una Commissione istituzionale», precisa il vicesindaco Carlo Conti, e spiega: «Abbraccia tutti i partiti dell'arco costituzionale».

Presidente sarà il sindaco Leo Pippione. Membri il vicesindaco Conti; il capogruppo dc, Bruno Giri; il dc, Antonio Semeria; il capogruppo del psi, Sandro Grappiolo; il capogruppo del psdi, Franco Solario, e, per l'opposizione, il capogruppo del pci, Luigi Ivaldi. In caso di rinuncia dei capigruppo psi, psdi o pci, la carica verrà delegata al vicecapigruppo.

La Commissione garanzia era stata «inventata» poco più di un mese fa dal sindaco Pippione per mettere la Sgt in condizione di decollare, nonostante i grossi problemi economici sorti dopo le richieste di danni avanzate da decine di croupier licenziati — secondo il pretore lavoro in modo illegittimo — e un'interpretazione diversa del nuovo contratto di lavoro del personale. Una stangata che avrebbe messo in ginocchio la nuova società gestione nel volgare di pochi mesi. Il Consiglio comunale, per far fronte alla nuova realtà, aveva una una formula: la «gestione per . Come dire: la Sgt si occupa tutto, ma — per un periodo dodici mesi che servirà in un certo da "prova generale" — in diretta responsabilità del Comune.

La Commissione di garanzia dovrà svolgere una funzione filtro con ampi poteri di intervento che, secondo molti, potrebbero però assumere i toni di vera e propria ingerenza politica.

La nuova forma di gestione interesserà l'intero 1990. Con il 1991 la Sgt assumerà pieni poteri.

Il cambio di guardia fra gestione comunale e «gestione per conto» dalla da gioco avverrà alle 11 del primo gennaio 1990.

[g. p. m.]

NOTIZIE**FLASH**

FESTIVAL

Confermato Aragozzini

SANREMO. Adriano Aragozzini potrà proseguire nell'organizzazione del Festival. Lo ha deciso il Consiglio di Stato che ha sospeso la del che annullava l'affidamento della manifestazione al romano. Il provvedimento resterà valido alla sentenza definitiva.

POLEMICA

Una denuncia tra consiglieri

SANREMO. L'avvocato Natale De Francisi, ex consigliere dell'Pli, ha presentato denuncia per calunnia e diffamazione il consigliere comunale della lista Verde Enrico Adler, per l'intervento fatto in occasione del Consiglio comunale del 4 dicembre . Adler sostenuto che nel periodo in cui De Francisi era ministro della commissione amministratrice del casinò, alcuni croupier stati costretti a pagare delle tangenti per essere assunti.

TRASPORTI

Biglietto

TAGGIA. Il Comune di Taggia ha chiesto alla società Riviera Trasporti l'istituzione del biglietto orario sulla linea urbana. Se la richiesta sarà accolta i viaggiatori che saliranno sui della Rt potranno effettuare più corse tempo massimo di un'ora.

BENEFICENZA

Il Rotary al Ritual

Dopo la «Notte delle stelle», il Ritual Studios di Rambaldo, a Imperia, organizza oggi una serata di beneficenza durante la quale i giovani del Rotary distribuiranno dei «compact disc» in omaggio. Sempre questa sera è in programma il nono appuntamento «Voglia di sciare», un concorso che ogni venerdì mette in palio una «settimana bianca» da trascorrersi il 1° aprile di Fassa, nelle Dolomiti.

GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
VIA ROMA, 50 - TEL.
SANREMO

fino al 31 dicembre '89

IMPORTANTE VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
MAI EFFETTUATA IN SANREMO

PREZZI SENZA PARAGONE
GARANTITI DALLA GALLERIA D'ARTE
«COSE D'ALTRI TEMPI»
MARCANDORO V.

FA PARTE D'UNA RICCA COLLEZIONE DI ANTIQUARIATO

ORARIO: 9,30-12,30 16,30-19,30 tutti i giorni
Sabato e Domenica anche ore 21-24

TEL.
VIA ROMA 50
SANREMO

AUGURI DA

PARCO JOLANDA
A DUE DAL MARE DI BORDIGHERA

centralissima e più bella via della città, non lontano dalle spiagge, in posizione particolarmente tranquilla e silenziosa sorgono i residences Jolanda e Splendid che offrono il massimo comfort appartamenti per la clientela più esigente.

IL RESIDENCE JOLANDA
all'interno di un magnifico giardino, con piscina coperta e riscaldata, sauna, zona idromassaggi, sala biliardo e giochi, salotti conversazione e attesa, zona bar.

IL RESIDENCE SPLENDID
primo esempio di architettura liberty nella Riviera di Ponente, protetto Belle Arti, terrazze panoramiche, salotti conversazione e atte-

VI OFFRIAMO
MONOLOCALI, BILOCALI, TRILOCALI DI LUSSO CON LA POSSIBILITA' DI AFFITTO SIA SETTIMANALE CHE MENSILE O PER LUNGHI PERIODI, COMPLETI DI OGNI ATTREZZATURA, DALLA BIANCHERIA ALLE STOVIGLIE, TELEFONO CON LINEA ESTERNA, TELEVISIONE, RISCALDAMENTO AUTONOMO.

PROSSIMA APERTURA
PER INFORMAZIONI E VISITE

PARCO JOLANDA Spa corso Italia 85
BORDIGHERA
TEL. 0184/265.776

Genova, grido d'allarme del presidente dell'Ordine dei geologi

Liguria «a rischio»

Il saccheggio del territorio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Liguria è una regione «pericolosa» come suolo o sottosuolo? E «abbastanza» pericolosa, anche se i timori maggiori, purtroppo, derivano dall'uomo che agisce in maniera sconsiderata sul territorio.

La risposta è della dottoressa Maria Luisa Ferraro, presidente dell'Ordine dei geologi della Liguria e attiva professionista, nonché, con un «peso» prestigioso fra i colleghi consulente della Regione Liguria, nonché perita di fiducia del Tribunale.

«Adire la verità — spiega la dottoressa Ferraro, con un pizzico d'ironia — lo lavoro volentieri per il committente pubblico e non solo perché sono il presidente dell'Ordine. Ma perché questo consente di sentirsi al di sopra delle parti, un vero professionista, senza questa sensazione (che poi è una realtà) la si percepisce soprattutto in sede Regionale. Nei Comuni di Riviera, le cose vanno meno bene. C'è più ignoranza delle leggi o comunque è forte la tentazione di forzare la mano all'esperto. E in geologia c'è poco da scherzare: una perizia «forzata» può significare danni gravi, ma anche lutti»

Allora la Liguria è un territorio a rischio? «In un certo senso sì — risponde la presidente dei geologi — anche l'unico rischio che assolutamente non c'è è quello vulcanico. A questo proposito si può dormire tra due guanciali»

Sta bene per quel che riguarda i vulcani ma, invece, i terremoti?

«Questa è una faccenda molto seria. Ci sono due zone sismiche a rischio. Sono la provincia di Imperia (21 comuni) e della Spezia (11 comuni)»

E che cosa può accadere?

«Di tutto, in un senso; anche se la previsione d'un terremoto è di fatto impossibile: lo si registra sugli strumenti mentre si verifica, al massimo con il margine di un'ora. Invece, con le nuove leggi di cui disponiamo, è possibile limitare i danni. In primo luogo in quei comuni gli edifici debbono essere costruiti con profonde fondamenta e impiegando materiali speciali, un po' come in Giappone»

«A Tokyo le case sono infitte per un terzo nel terreno e sono realizzate in materiali elastici. Tutti i giorni la terra trema, ma nessuno in pratica se ne accorge. La casa oscilla, ma non crolla»

Allora, si può essere sicuri.

«Fino a un certo punto: ci sono troppi edifici costruiti prima della legge, che poi ha solo dieci anni, e alcuni importanti: scuole, ospedali, infermerie, caserme. Tutte costruzioni che sono utili in caso di calamità, non parlare delle opere d'arte. Ecco, ci vorrebbe una seconda legge per questi casi specifici: A San Francisco sono crollati solo gli edifici realizzati senza accorgimenti antisismici»

Per la dottoressa Ferraro, però, i pericoli dalla Liguria, apparentemente, più «piccolo», ma non meno insidiosi, sono altri.

«Cominciamo dal problema dei torrenti: corsi brevi, portata discontinua che in poco tempo raggiungono la piena. Ne abbiamo avuto un sempio vistoso poche settimane fa con la alluvione del Levante genovese, quando sono usciti dal loro letto il Nervi, il Bogliasco e il Recco. Il disastro s'è verificato in 40 minuti di pioggia. Comunque tutta la Liguria è alluvionale. Occorrerebbero opere preventive. Si dirà che costose? Sempre meno dei danni che poi si verificano»

Secondo la dottoressa Ferraro altri «guai» geologici della Liguria sono le spiagge che stanno scomparendo. Perché?

«Perché per motivi di edilizia vengono in continuazione ghiaie letti dei torrenti. E quelle ghiaie sono (anzi sarebbero) destinate a trasformarsi in sabbia e a dar vita alle spiagge, complice il mare»

Per quel che riguarda le coste, la presidente dei Geologi, ricorda i fenomeni di erosione dovuti alla violenta libecciate che fendono anche le rocce (quasi sempre falesie) sulle quali sono costruite case e edifici pubblici.

I punti a rischio sono il tratto Cavi di Lavagna-Sestri Levante, oppure la striscia di Tellaro sino alla Magra, o, infine, la zone di Sanremo. Ma anche moltre altre zone, certamente più limitate, della costa sono soggetto agli stessi rischi.

Ci sono poi le infinite frane, dovute alla composizione degli onnipresenti argillascisti nel (con la sola eccezione dei monti dello Spezzino).

Come rimediare? Con la prevenzione e l'opera dell'uomo e superando (questo la dottoressa Ferraro non lo dice, ma lo fa capire) la diffidenza della politica comunale, troppo preoccupata di costruire, in fretta e ovunque, con tutti i guai che ne conseguono.

Paolo Lingua

La Liguria è «a rischio». Fra i problemi più gravi quello degli smottamenti

Fine di un incubo a metà strada tra calcio e teppismo

Ivan ritorna a casa

Natale in famiglia per il 14enne Dall'Olio, ricoverato da 6 mesi
Ustionato da una molotov lanciata sul treno dei tifosi bolognesi

GENOVA. Ivan Dall'Olio festeggerà il Natale a casa. I sanitari del centro grandi ustionati del Ospedale S. Martino hanno deciso di dimetterlo ieri mattina accogliendo così il desiderio che il ragazzo aveva espresso nei giorni scorsi, di trascorrere il periodo festivo nella sua città. Questa mattina Ivan è già ritornato a Bologna.

Dopo oltre sei mesi di cure e interventi, Ivan ha lasciato la camera contro ustionati. Il suo calvario era iniziato prima ancora della partita di Fiorentina-Bologna, sul finire del scorso campionato. A pochi chilometri dalla stazione di Firenze, alcuni ultras fiorentini avevano lanciato una bottiglia incendiaria dentro uno scompartimento del treno che in Toscana i tifosi rossoblù. Il più vicino allo scoppio era Ivan Dall'Olio.

Il 18 giugno scorso, il ragazzo arrivò al centro grandi ustionati di Genova in condizioni disperate, con ustioni di secondo e terzo grado sull'85% del corpo. Subito i medici si erano riservati la prognosi. Si temeva che non riuscisse a sopravvivere per il sopraggiungere di un blocco renale, complicazione frequente con ustioni di questa gravità. In questi mesi di degenza, in molti hanno fatto visita ad Ivan. Tra i primi, i giocatori del Bologna, quelli della Fiorentina e il presidente Righetti, quelli del Genoa, Vialli e Mancini, il questore di Genova Vito Mottera. Nella sua camera, aveva messo insieme una bella collezione di palloni autografati. Per curare Ivan sono stati utilizzati colture di cellule e una nuova tecnica sperimentata in Australia che consiste nell'applicazione di quadrati di silicone di circa 1 millimetro di spessore, per rendere meno evidenti le cicatrici delle ustioni. Ora il ragazzo deve indossare su tutto il corpo e il volto apposite guaine di tessuto elastico per comprimere le cicatrici.

[p. c.]

Movimentato episodio ad Albaro

Un cinghiale tra le ville

GENOVA. Un cinghiale adulto di circa 70 chili si è spinto ieri nel quartiere residenziale di Albaro. Nel primo pomeriggio, al centralino dei Vigili del fuoco è giunta un'insolita richiesta di soccorso da una villa della zona: «Un cinghiale è rimasto bloccato tra le inferriate di un cancello, venitelo a liberare». I Vigili del fuoco sono accorsi e dopo numerosi tentativi sono riusciti a liberare l'animale che però è riuscito subito a fuggire creando una certa confusione nella zona.

Sono intervenuti poliziotti e guardie della forestale, e del cinghiale è stata finalmente interrotta nella zona di via Camilla, dove si affacciano alloggi e ville «miliardarie».

Una volta immobilizzato, gli è stata praticata di sonnifero: poi le guardie forestali hanno liberato il cinghiale nei boschi di Davagna, nell'entroterra di Genova.

Un'avventura a lieto fine, dunque, per il cinghiale che appariva spaventato e disorientato. Proveniente dai boschi sulle alture della città, si è spinto vicino alle case in cerca di cibo, ma (con l'olfatto in crisi a causa dello smog?), l'animale non è più saputo trovare la strada per il ritorno ed è finito ad Albaro.

[d. g.]

DALLA

GENOVA
Laurea ad honorem al premier polacco

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova ha deciso di insignire della laurea ad honorem il primo ministro polacco, Tadeusz Mazowiecki, figura di spicco degli ambienti intellettuali e della dissidenza e tra i principali ispiratori di Solidarnosc. Lo ha deliberato il Consiglio di facoltà su proposta del preside, professor Adriano Giovannelli.

«Ricercatore profondo e rigoroso — si legge nella motivazione — ha sempre posto con grande tensione morale e coerenza intellettuale l'attività di studio al servizio del progresso civile e dell'affermazione dei più alti valori umani; la sua attività politica è insieme il chiaro riflesso delle idee di democrazia e libertà che egli ha sempre sostenuto e difeso». La laurea ad honorem acquista un particolare significato in questi giorni.

GENOVA
Assolto Giacomo Gualco

Il tribunale ha assolto, perché il fatto non sussiste, il presidente del Consiglio regionale della Regione, Giacomo Gualco, il maresciallo della Finanza Ugo Spada e il fratello di questi, Luigi. L'accusa era di istigazione alla corruzione, per aver rappresentato ad un altro sottufficiale della tributaria la sua utilità nel caso di un suo certo comportamento nell'indagine su presunti reati valutari attribuiti a Gualco, e poi del tutto caduti in giudizio. Il pm aveva chiesto per tutti il rinvio a giudizio ma il giudice istruttore, vista l'inesistenza dei reati, ha deciso il proscioglimento degli imputati.

DUE EMME MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE · MONTONI · ABBIGLIAMENTO IN GENERE · SPORTIVO

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica a partire da	L. 9.900
Montoni a partire da	L. 200.000

Musica, sport e bellezza: una notte di festa al Ritual Studios

Ecco le stelle di Imperia

Premiati i giovani più bravi dell'89

Il momento più spettacolare è stato quando Silvia Ferrar., l'imperiese campionessa italiana di danza standard e latina, ha offerto un saggio della propria bravura, con il pubblico raccolto ai bordi della pista. Ma il degli applausi è salito al massimo quando è stata presentata la vivacissima Alessandra Gaddini, mattatrice dei programmi mattutini di Capodarte, da calda «clepsa». Così, tra flash, musica, sorrisi e strette di mano si è consumata la «Notte delle stelle» al Studios di Porto Maurizio.

La manifestazione ha centrato l'obiettivo che si era prefissa: mettere in luce e premiare in allegria i grandi protagonisti dell'89 in provincia. L'ultimo a ricevere la targa messa in palio da «La Stampa», che ha patrocinato l'iniziativa, è stato Rosario Bonaccorso, contrabbassista imperiese che si sta affermando in campo nazionale, suonando al fianco di grandi musicisti come Tullio De Piscopo, Lino Patruno e Romano Mussolini. E' arrivato poco dopo la mezzanotte, reduce dal concerto jazz tenuto al Quartiere Latino, con l'Antonio Farrò Quintet.

Per Bonaccorso è stato un ritorno alle origini. Ricordato: «Ho cominciato la mia carriera di proprio in questo locale, fa, dove si chiamava Manhattan. Sono esperienze che non dimenticherò mai». E ha aggiunto: «E' bello ricevere un premio nella propria città».

A consegnare gli «Oscar» dell'anno c'erano anche il vicesindaco Pulvio Vassallo, l'assessore all'Industria, e Artigianato Enrico Lupi, il consigliere delegato Cultura Davide Berio.

La «Notte delle Stelle» ha dedicato uno spazio anche alla Rai, per presentare la trasmissione televisiva «Piacere Rai 1», vedrà protagonista provincia Imperia nella settimana del Festival di Sanremo, a cavallo tra febbraio e marzo. Due funzionari della Rai hanno invitato giovani di talento già affermati a livello locale in vari settori a candidarsi come ospiti del programma, che funge anche da trampolino di lancio verso le grandi platee. Gli interessati possono scrivere alla sede Rai di Roma in via Castel Gumberto 13, inviando musicassette, videotape e altre testimonianze della propria capacità.

La notte degli Oscar. Applausi e allegria hanno accompagnato la manifestazione che si è svolta a Porto (Laura)

L'unico assente (giustificato) tra i premiati era Carlo Cori, cantante impegnato in una tournée in Svezia. Si sta affermando soprattutto all'estero, anche se quest'anno ha deciso di giocare la carta Festival, candidandosi a partecipare alla prossima edizione con il brano «Uomini», che fa parte di un album che uscirà a febbraio.

«Notte delle Stelle», che aspira a diventare un appuntamento tradizionale nel programma delle manifestazioni imperiesi, ha offerto poi riconoscimenti al velista dianese Diego Negri e alla pallavolista Tomese Barbara Siciliano; alla bella Claudia Corbetta, di Imperia, Miss Gambissime '89, che sta girando il mondo per una serie di sfilate e servizi di moda; ad Andrea Munari, Marina, apprezzato animatore di Radio Montecarlo; alla redazione sportiva di Telearcobaleno Ligurio, per il successo di una serie di programmi; agli organizzatori del Raduno di yacht d'epoca di Imperia e a quelli del Festival culturale di Villa Faraldi.

Gianni Micalotto

Da gennaio parte un corso

Ora Savona scopre il jazz

SAVONA. Si sono le iscrizioni al corso musica jazz organizzato dall'«Accademia musicale» piazza Nazioni a Savona. Le lezioni si inizieranno il 9 gennaio e proseguiranno con frequenza settimanale sino al mese di maggio. Il corso è diretto dal maestro Riccardo Zegna, pianista jazz di fama nazionale che si avvarrà della collaborazione di strumentisti d'eccezione.

Spiega il maestro Zegna: «Il ha essenzialmente intenti formativi, perché solo attraverso la conoscenza dei grandi autori americani si può apprezzare la bellezza di questo genere musicale».

Sono previsti due diversi livelli, uno di «avviamento» e l'altro di «specializzazione» al jazz. Numerosi i corsi. Quello di pianoforte, musica d'insieme e teoria dell'improvvisazione è tenuto dal maestro Riccardo Zegna, Piero Leveratto, un giovane contrabbassista richiestissimo dalle bands americane che si esibiscono in Italia, terrà lezioni di teoria e armonia jazz, oltre che naturalmente di contrabbasso.

Claudio Capurro si occuperà del sassofonisti. Gian Paolo Casati il docente di tromba e di arrengiamento per orchestre e Danilo Satragno impartirà lezioni di «ear training», una tecnica di insegnamento che si basa sul ripetuto ascolto delle melodie, e canto.

Le lezioni si articoleranno in una parte teorica ed una pratica. Continua Zegna: «E' mio che tutti coloro che intendono prendere parte al corso, abbiano un minimo di cultura musicale e qualche conoscenza teorica di base, ma per ottenere risultati è importante soprattutto che si partecipi alle lezioni con spirito di sacrificio. A costo di rendersi impopolari, è indispensabile che queste iniziative vengano realizzate con certo rigore didattico».

«Dopo il successo dello scorso anno — spiega il dottor Gerardo Ghiglietto, presidente dell'"Accademia musicale" — ci siamo sentiti in dovere di ripetere questa iniziativa che, ancor prima di essere un corso per appassionati di jazz, è un grande avvenimento musicale. Siamo infatti riusciti a radunare a Savona personaggi di spicco nella strumentistica jazz che potranno trasmettere agli allievi le esperienze acquisite in concerto».

Alla fine di ogni mese verranno inoltre organizzati brevi «stages» con grandi solisti italiani come il chitarrista Sandro Gibellini e il batterista Enrico Lucchini. «Questi concerti — osserva Ghiglietto — saranno per gli alunni dell'Accademia un momento di spettacolo, ma anche un riscontro delle conoscenze musicali acquisite durante le ore di lezione, oltre che, naturalmente, uno stimolo a migliorarsi».

Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria dell'Accademia musicale, in piazza delle Nazioni 1, da lunedì a sabato, ogni pomeriggio dalle 15 alle 19. Il telefono è 827.328.

Conclude il maestro Zegna: «In quattro mesi si possono fare miracoli, ma sono convinto, anche sulla base delle mie precedenti esperienze in questo campo, molti partecipanti riusciranno ad apprezzare il jazz e che per alcuni si verificheranno anche sensibili progressi nella padronanza tecnica dello strumento e nella capacità di suonare ad altre persone».

Ermanno Branca

Al Comunale

L'ultimo concerto con Salvi

Maurizio Salvi ha diretto, giovedì sera nella chiesa di Santa Maria di Castello, il concerto natalizio con il quale il Comunale dell'Opera ha chiuso definitivamente la stagione 1989.

Il programma interamente dedicato a Schubert tre pagine per coro e organo. Lavori che appartengono al genere delle creazioni d'occasione, nate cioè su commissione di amici o per qualche particolare ricorrenza.

Il Salmo XXIII, ad esempio, per coro femminile e organo, fu scritto per quattro sorelle che, amanti della buone cantanti, usavano riunirsi nel loro salotto alcuni amici per serate culturali e mondane.

Lo Deutsche Messe (Messa tedesca con «la preghiera del Signore») op. 872 per coro misto e organo fu invece realizzata per il Coro degli studenti dell'Istituto Politecnico di Vienna. Non va dimenticato che nell'Ottocento la Germania e l'Austria vantavano un elevatissimo numero di corali dilettantistiche (il termine «dilettante» aveva allora un valore ben diverso da quello odierno: i dilettanti erano in molti casi signori musicisti!) che naturalmente chiedevano continuamente musiche nuove.

Questa destinazione spiega la rinuncia da parte di Schubert a ogni imitativo e l'adozione (in questa pagina come nelle altre ascoltate a Santa Maria di Castello) di uno stile composto, prevalentemente omoritmico, ispirato alla solida tradizione dei corali.

assecondato dall'organista Sirio Restani, Salvi ha proposto una serie di esecuzioni complessivamente piacevoli e accurate. [m. l.]

STASERA **TELEVISIONE**

Telecity

7,50 **Telefilm**
9,25 **La grotta di Alvaro**
9,10 **Il teatro contemporaneo**
10 — **Film**
12,30 **La grotta di Alvaro**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
15 — **Tgr Tv**
15,15 **Shag**, telefilm
17 — **Speedy Sport**
17,30 **Collegamento con Italia 7**
— **Non stop**

Tele Star

13 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Calcio brasiliano**
17,30 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18,45 **Leonela**, novela
19,45 **Pluffo e pallottino**
20,30 **Infamia sul mare**, film (1956). Con J. Mason, S. Crawford (prima)
22,15 **Cercando Alex**, film
0,15 **Eccelsior**
1,15 **Frutto proibito**

Canale 7

13,25 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
14,30 **Monty Nash**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
17 — **Ritorno alla luce**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, novela
19,15 **Doc Elliot**, telefilm
20 — **Spettrenna**, telefilm
20,30 **La regina prigioniera del secolo**, film
22,25 **In prima pista**
23 — **Primomercato**
1 — **Non stop**

Telemontecarlo

13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Videomix**
15 — **Motor news**
15,30 **L'ultimo volo delle aquile**, film (1983)
18 — **Horsemen**
18,30 **Sei delitti per Padre Brown**, telefilm
19,30 **Tgs notizie**
20,30 **Cercando Alex '89**, film (1983). Con L. Blanco (1ª parte)
22,40 **Concerto**
23,50 **Marco Polo**, sceneggiato

Telearcobaleno

9 — **Telecioli**, (ginnastica, giochi e spettacolo)
12 — **Capitano Lucifero**, telefilm
12,40 **Sherlock Holmes**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Glenbarracks**, film
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Natalia**, telenovela

Telefilm «I tre moschettieri» alle 17,40 su Tele Tris

17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
18,20 **Il cammino segreto**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pegno sportivo in diretta
19,40 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
20,25 **Natalia**, teleromanzo
21,20 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22,05 **Lana**, telefilm
Il re dei quartieri, telefilm
23,05 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
23,25 **Film**
0,30 **Telefilm**

Telestrì

13 — **Il mostro sulla spiaggia**, film tv
14 — **Calcio lana**
15 — **L'occasione d'oro**
17,10 **Cartoni animati**
17,40 **I tre moschettieri**, telefilm
18,05 **Supercalcetto Show**
19 — **Savona News**
19,30 **Hello Larry**, telefilm
20,20 **Atto di pirateria**, film
22,30 **Telefilm**
23 — **La famiglia Potter**, telefilm
24 — **Calcio lana**

Uno

11 — **Redazionali**
11,30 **Roberta pelle**
12 — **Novela**
14,30 **Roberta pelle**
15 — **Momenti d'oro**
17 — **Telefilm**
19 — **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **Redazionali**
20,30 **Momenti d'oro**
22 — **Redazionali**
22,30 **Momenti d'oro**
23,30 **Redazionali**

Rete

10 — **Luciano Muti**
11 — **Proposte arredamento**
12,30 **Arcobaleno**
13 — **Monika sport**
13,30 **Smally**
18 — **Frizzi**
18 — **Proposte immobiliari**
19 — **Giocari**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di Lady Maria**

Antenna 1

14 — **Novela**
14,30 **Campionato brasiliano**
15,30 **Calcio lana**
16,30 **Telefilm**
17,30 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
19 — **World Sport Special**
19,30 **Piume e pallottino**, novela
20,30 **Infamia sul mare**, film (1956). Con J. Mason
22,30 **Romagna mia**, show
24 — **News**
0,30 **Non stop**

Telegenova

7 — **Junior TV**
10 — **Lasertag**, cartoni
10,30 **Mr. Monroe**, telefilm
11 — **Quattro passi tra le carte**
14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
18,30 **Block Notes**
20,30 **Generazione '90**, film (1987). Regia R. Malanotti con B. Slonzo, P. Cosso (commedia)
23 — **La vetrina** quarzo

Telelris

9,30 **Videoclips**, programma musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
18 — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Incontro con la maglia cerimoniale**
22,30 **Diretta**
24 — **Non stop music**

Primo

13 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
13,30 **Cittadella Ligure**
14 — **Bimbo Box**, cartoni animati
15,30 **Redazionale**
16 — **Viviana**, novela
19 — **Punto Bere**
19,30 **Rotocalco**
20,30 **Il monello**, film (1921)
23 — **Rotocalco**
23,30 **OK motori**
0,30 **Il diavolo in corpo** (1947)

Tele Jolly

9 — **Una mattina speciale a casa vostra**
12,30 **Auto della settimana**, rubrica
Globalberia Torino
Shopping con voi, rubrica commerciale
20,30 **Box**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Portobello Road**, in diretta dagli studi di Pavia
2 — **By Maurizio**

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
9,30 **Week-end**
9,45 **Consulenza assicurativa**
11 — **I pionieri**
17 — **Speciale spettacolo**
20 — **World news**
22,15 **Cinema, Teatro e altre cose**

Teleliguria

7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17,10 **Italia sport**
18 — **Qui artigianato**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **A tavola con**
19,30 **Diario**
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Basket '89/90**
21,15 **Polizia Nova**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**
22,35 **Rubrica**

TRIBUNALE R.G. 178/87 ES.

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Albisola Superiore, località Luceto, via Luigi Lamberti n. 48, casegiato lotto «C» distinto n. 3, appartamento composto di ingresso, tre camere, cucina e bagno al piano rialzato con pergola, giardino antistante, cantina e posto auto scoperto. Al Catasto l'appartamento risulta iscritto (ma non ancora perfetto) al NCEU di Albisola Superiore alla partita 4552, foglio 28, mappale 695 sub 38, Int. 8, T-S1. Il posto auto è segnato con il n. 30 e la cantina è ubicata al posto n. 30. Gli immobili di cui sopra sono soggetti alla disciplina del diritto di superficie ai quale si fa espresso richiamo.

Trattasi di immobili situati in zona di recente edificazione residenziale posti a fregio alla strada per Ellera, l'accesso è diretto di proprietà di fabbricato autonomo ed ha una superficie commerciale complessiva di circa 80 mq. Prezzo base d'asta L. 54.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale) L. 5.400.000 più di 120.000. Offerte minime in aumento non inferiori a L. 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 23 gennaio 1990 alle ore 12 presso il Tribunale di Savona, Sezione Esecuzioni Immobiliari. La richiesta di partecipazione deve essere presentata in carta da bollo da L. 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni rivolgersi al Cancelliere del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 (escluse informazioni telefoniche dettagliate).

IL CANCELLIERE G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 239/87 ES.

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Borghetto Santo Spirito, località Verzella, nella casa denominata condominio «Arlecchino» al n. 8 di via Bologna.

Lotto Primo: cantina al piano terreno contraddistinta con il n. int. 18, distinta a Catasto partita 3131 foglio 4 mapp. 120 sub 16 cat. C/2 R. C. 4. Lotto Secondo: cantina al piano terreno contraddistinta con il n. int. 17, distinta a Catasto partita 3131 foglio 4 mapp. 120 sub 15 cat. C/2 R. C. 4. Lotto Terzo: cantina al piano terreno contraddistinta con il numero int. 19, distinta a catasto alla partita 3131 foglio n. 4 mapp. 120 sub 14 cat. C/2 R. C. 4. I beni sono stati sti hanno regolarità edilizia. Trattasi di piccolissimi locali aventi ognuno superficie di mq 1,00, altezza mt 2,5, e si accede dall'androne della casa condominiale. Prezzo base d'asta di ognuno dei tre lotti: L. 1.350.000, cauzione e spese. Da depositarsi in cancelleria unitamente ad un vaglia postale pari all'importo a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, L. 135.000 più L. 240.000. Offerte minime in aumento non inferiori a L. 250.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 23 gennaio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, Sezione Esecuzioni Immobiliari. La richiesta di partecipazione deve essere presentata in carta da bollo da L. 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni rivolgersi al Cancelliere del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 (escluse informazioni telefoniche dettagliate).

IL CANCELLIERE G. Dotta

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE
UFFICIO:
MARCATRE'
ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF

MOBILIFICIO GIORDANO
LIGURE - Via Garibaldi, 17
Tel. 0143 / 74.30.82-3-4

ARREDAMENTI GIORDANO
BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
Tel. 0143 / 48.727-8

MOBILIFICIO GIORDANO
E ARREDAMENTI GIORDANO
AUGURANO ALLA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE

TRIBUNALE DI SAVONA

Vendita all'incanto di Beni Immobili

In Comune di Varzi Portio, località Portio, strada vicinale delle Chiese, terreno privo della superficie di mq 650, con annesso edificio rurale composto di stalle e cantina al piano terreno e di alloggio per abitazione al piano primo, con soleretto. Al Catasto Terreni così censito: partita 706, fg 18, mapp. 252 mq 130 ente; fg 18 mapp. 254; mq 720 ente e fg 18 mapp. 255 sub 2 fabbricato rurale. I terreni indicati ai sopracitati mappali 252 e 254 del fg 18 realizzano gravato di servitù di passaggio pedonale a favore del fabbricatino mapp. 260 e da esercitarsi attraverso la vicinale comunicante con la strada Portio-Magnone. Trattasi di un terreno sensibile ortivo irriguo di quelle di accede comodamente, in buona esposizione, e in attività di conduzione; l'edificio è una antica costruzione in pietrame che può certamente è abitabile. Prezzo base d'asta: lire 53.700.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona - Inadempibili) L. 5.370.000 + L. 8.100.000.

Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 2.000.000, i beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 23 gennaio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, Sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.

Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 44/88, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

LA STAMPA E FUNZIONA!
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 23 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Come trascorrere in città il lungo ponte festivo

Il Natale di Genova

L'ultimo luna park alla Fiera

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Luna park, cinema, mostre, e teatro. E' la musica il grande assente del lungo weekend natalizio. Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova, aggredito dalle polemiche e dalle difficoltà economiche, ha già chiuso i battenti, e di concerti non si parlerà fino al prossimo spp[illegible]to (nel mese di gennaio) della stagione musicale, destinata a sostituire il cartellone lirico, sacrificato per mancanza di fondi.

Ai genovesi che festeggeranno il Natale in città è offerto un ricco programma di novità cinematografiche, a cui si aggiungeranno spettacoli teatrali in lingua (al Duse e al Politeama Genovese) e in dialetto (alla sala Carignano) e le suggestioni, tutte luci e zucchero filato, del luna park. Completano il «cartellone» natalizio, alcune mostre e qualche curioso presepe d'autore.

Quello '89, tra l'altro, sarà l'ultimo Natale del luna park a Genova in piazzale Kennedy: lo ha annunciato poco tempo fa, non [illegible] uno strascico di polemiche, l'assessore comunale Ivana Simonini. Piazzale Kennedy [illegible] infatti destinato, stabilmente, ad area parcheggio nell'ambito del piano che [illegible] Comune sta elaborando.

I genovesi riceveranno in tutti i cinema della città un piccolo regalo natalizio: un opuscoletto in cui sono illustrate le novità cinematografiche natalizie. L'idea, [illegible]to dall'Agis in collaborazione con il Comune, è una sorta di omaggio e di ringraziamento agli spettatori genovesi che con la loro presenza hanno [illegible] aggiudicare al capoluogo ligure un primato importante: il maggior incremento di pubblico registrato tra tutte le città italiane.

Il p[illegible] cinematografico [illegible] un classico repertorio natalizio di film di cassetta: pellicole di intrattenimento e molti buoni sentimenti. [illegible]ligo dunque cor[illegible] proprio da due film per bambini, che piaceranno sicuramente anche agli adulti: «Oliver & Company», un cartone animato di George Scri[illegible] ispirato al classico «Oliver Twist» di Charles Dickens, e da ieri presentato contemporaneamente all'Ariston 1 e all'Orfeo, e «Alle [illegible] della valle [illegible]», una produzione Lucas-Spielberg che non ha bisogno di presentazioni.

Puntualissimo all'appuntamento [illegible] natalizio Francesco Nuti [illegible] programma all'Augustus) che prosegue il suo filone di pellicole leggere e godibilissime con «Willy Signori e vengo da lontano». Nella serie comica en[illegible] di prepotenza anche il primo film [illegible] Francesco Salvi, «Vogliamoci troppo bene» da oggi in prima visione al Corallo 1 e al Maxim, «Il bambino e il poliziotto» di Carlo Verdone, «Non guardarmi: non ti sento» con Gene Wilder all'Olimpia [illegible] via XX Settembre.

Il Natale a Genova porta con sé tre prime assolute (da questa sera): «Orchidea Selvaggia», secondo film scandalo dopo «Nove settimane e mezzo» di Zalman King (nella sala 3 dell'Universale), «Ritorno al futuro II» di Robert Zemeckis (un'altra produzione Spielberg) all'Olimpia e un film dell'orrore, «Abyss» di James Cameron che ha già firmato «Terminator» e «Aliens» (all'Universale nella sala 2).

Due le proposte natalizie dei cineclub: al Nickelodeon di via della Consolazione, domenica, lunedì e martedì pomeriggio, un film per ragazzi, «Asterix e la pozione magica», [illegible] club Amici del Cinema «L'ultimo fuggente» di Peter Weir.

Chiusi sia il Duse, sia il Genovese la vigilia e il giorno di Natale: è stata infatti cancellata [illegible] replica pomeridiana di domenica mentre [illegible] lunedì normalmente i teatri osservano il riposo settimanale.

Il cartellone, nu[illegible] a partire dal giorno di Santo Stefano, offre due spettacoli: «La rigenerazione» di Italo Svevo, allestito dalla Compagnia Piccolo [illegible] Teatro di Milano con Tino Carraro e Giancarlo Dettori (al Genovese), e «La piccola bottega degli orrori» della Compagnia della Rancia (al Duse).

Domenica, lunedì e martedì, [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente, la compagnia goliardica Sai[illegible]chi ripropone «Le educande di Chiopperotondo».

Il cartellone teatrale si chiude con uno spettacolo, allestito alla sala Carignano dal Teatro Dia[illegible] [illegible] Ragione Liguria: «Natale in [illegible] Morello» [illegible] Eduardo De Filippo, naturalmente recitato in genovese.

Per gli appassionati del presepe, infine, dal 25 dicembre al 21 gennaio nella parrocchia N. S. degli Angeli la «Mostra Concorso Internazionale di Presepi». L'edizione 1988 ha visto la partecipazione di oltre 14.500 spettatori. Anche quest'anno, saranno oltre 150 i presepi esposti.

Daniela Grendene

Gli spettacoli di Natale. Tino Carraro al «Genovese» in «La rigenerazione» e il cartone animato «Oliver & Company» in programma all'Ariston e all'Orfeo

Musica a Rapallo e Sestri

Il ritmo della lambada a Santa

GENOVA. Natale con i tuoi. L'antico adagio [illegible] anche per gli appuntamenti e gli spettacoli della festività in Riviera. Il «cartellone» prevede infatti una serie di manifestazioni [illegible] grossi nomi, ma affollate di artisti locali molto amati dal pubblico.

E' il caso, ad esempio, dell'«Orchestra Nova» [illegible] Rapallo che stasera, alle 21, al teatro-auditorium delle Clarisse terrà il tradizionale concerto di Natale. Concerto natalizio, [illegible] della filarmonica «Cristoforo Colombo» diretta [illegible] maestro Riotti anche a Santa Margherita, lunedì mattina e della banda «Giuseppe Verdi», accompagnata dal gruppo canoro, domani mattina a Cicagna. Concerto anche a Sestri Levante, domenica [illegible] della Filarmonica «Città di Chiavari e di Sestri Levante», ma legato ad un piccolo, importante evento culturale: [illegible] riapertura del teatro Ariston (oltre 700 posti) «salvato» dal Comune dal rischio di una annosissima speculazione.

Sempre domani, per le vie di Se[illegible] Levante e Riva Trigoso, è in programma una [illegible] di personaggi natalizi. Lavagna ha puntato in[illegible] un'edizione invernale della celebre «Torta [illegible] Fieschi» grazie ad [illegible] mo[illegible] fotografica nell'ex asilo Cordeviola dedicata, appunto, a Lavagna e ai suoi quarant'anni fra storia e leggenda della torta storica. Mostra anche all'antico castello di Rapallo, dedicata al giocoliere in filigrana di Campo Ligure.

John Cage

Il clima natalizio non interrompe gli appuntamenti musicali inseriti in calendari ufficia[illegible] [illegible] quello della stagione concertistica di Camogli che [illegible] propone [illegible] concerto per violino e pianoforte di Francesco e Giuseppe Monopoli, alle 21, nell'aula magna dell'Istituto Nautico.

Musica classica, domani alle 17, anche alla sala Rocca di Lavagna con un concerto inaugurale della stagione concertistica della pianista Annamaria Cingoli.

Nel panorama degli spettacoli natalizi in Riviera non manca il teatro e la lirica. Una recita è in cartellone domani sera nella parrocchia di San Rocco, a Recco, con un brindisi offerto dal locale comitato dei festeggiamenti e un grande concerto di Natale, nell'ambito [illegible] «Dicembremusica», martedì mattina al Cantero di Chiavari. Con il complesso Filarmonico «Città di Chiavari e [illegible] Levante» diretto dal maestro Famiglietti si esibiranno Paola Porcile e Isabella Ponzio (soprano), Iside Tomasello (mezzosoprano), il tenore Silvano Santagato e il bari[illegible] Sergio Lupi. Al concerto parteciperà il coro Antoniano di Chiava[illegible] diretto da padre Costanzo.

Sul fronte dei locali e delle discoteche c'è da segnalare [illegible] weekend a base di canzoni [illegible] musiche degli Anni Sessan[illegible] [illegible] Covo di Nord Est e l'arrivo [illegible], il gruppo che ha lanciato in tutto il mondo la Lambada. Per il resto, gestori e organizzatori stanno affilando le armi in vista del Capodanno che si preannuncia movimentato, a cominciare dal concerto del musicista americano John Cage al castello Brown di Portofino promosso dalla Portofino Coast e dalla società Finexpance.

Mauro Boccaccio

VENTIQUATTR'ORE

SCIOPERO

Senza vigili

[illegible]

Disagi contenuti per il traffico nella giornata di ieri a causa [illegible] sciopero dei vigili urbani. I vigili [illegible] sono astenuti dal [illegible] vizio dalle ore 7,30 alle 9,30 e dalle 18 alle 20. Via XX Settembre è rimasta dunq[illegible]e aperta al mattino, ma non [illegible] presa d'assalto delle auto, che hanno attraversato il [illegible] rallentamenti.

[illegible]

A Marassi manca

[illegible]

Il gruppo consiliare verde ha presentato ieri in Regione una interrogazione [illegible] sul pro[illegible] della mancanza di personale specialistico per i tossicodipendenti nel carcere di Marassi, durante il lungo ponte festivo. Di solito, l'assistente psichiatrico, che è l'unico che possa fornire ai detenuti tossicodipendenti i farmaci contro l'astinenza, non [illegible] presente nei [illegible] dal [illegible] [illegible] lunedì. Il calendario [illegible] feste natalizie prolungherà questa assenza [illegible] no a mercoledì.

PREZZI

Un aumento dello 0,2%

L'ufficio statistico del Comune di Genova ha rilevato che l'indi[illegible] generale dei prezzi [illegible] consu[illegible] [illegible] aumentato a dicembre dello [illegible] per cento. La ricerca evidenzia una costante tendenza all'aumento di questo indice. Le voci che incidono in misura maggiore sulla spesa sono l'alimentazione, l'abbigliamento, e l'elettricità. Rispetto al dicembre '[illegible], l'aumento è del 7,6 per cento.

CANTIERI

Un incontro per [illegible]

I rappresentanti sindacali [illegible] Fincantieri [illegible] amministratori pubblici hanno [illegible] ieri l'assessore regionale Renzo Muratore, per valutare le prospettive [illegible] cantieri in Liguria. La crisi della [illegible] ha colpito anche la divisione militare di Riva Trigoso, dove dall'8 gennaio 150 lavoratori saranno posti in cassa integrazione.

ANSALDO

[illegible]

di protesta

I lavoratori dell'Ansaldo spa di Genova hanno annunciato per i prossimi giorni una manifestazione di protesta dopo la [illegible] della divisione generale energia di Genova all'Ansaldo Gie, con sede a Milano.

La decisione ieri [illegible] del giudice di sorveglianza dopo una giornata di consulti e verifiche

Respinto il ricorso presentato da Teardo

Per l'ex presidente è sempre valido l'ordine di carcerazione

GENOVA. «La nostra reazione è [illegible] profonda amarezza», dice l'avvocato Silvio Romanelli che nel suo studio [illegible] Rapallo ha avuto ieri sera la notizia che il ricorso presentato per [illegible] [illegible] Alberto Teardo è stato respinto. «Prima di qualsiasi comm[illegible] — ha aggiunto il difensore dell'ex uomo politico savonese — dovremo leggere le motivazioni di [illegible] che consideriamo ingiusta. Ovviamente, ci batteremo ancora per dimostrare che le condizioni di salute di Teardo sconsigliano una detenzione che potrebbe aggravare sensibilmente, [illegible]mputato, lo stato di diabete pancreatico in cui si trova».

Per la vicenda Teardo è stato il giorno più lungo, dopo l'ordine di carcerazione spiccato lunedì scorso. L'avvocato Romanelli aveva presentato un ricorso chiedendo una misura alternativa al carcere: o libertà provvisoria o detenzione in casa, o affidamento ai servizi sociali.

[illegible] decisione spettava al giudice di sorveglianza, Giuseppe Orlo, che ha emesso la sua [illegible]tenza ieri sera, dopo essere rimasto alcune ore chiuso nel suo ufficio al nono piano del Palazzo di giustizia di Genova: prova evidente di una decisione difficile e sofferta.

E' mancato quindi il colpo di scena che molti prevedevano: nelle prime ore del pomeriggio, infatti, aveva preso un certo vigore l'ipotesi di una revoca, sia pure temporanea, dell'ordine di carcerazione. Lunga discussione prima della sentenza nell'ufficio del giudice Orlo, presenti i consulenti d'ufficio e di parte. Sono state esaminate le cartelle cliniche dell'imputato. Due i quesiti ai quali i periti dovevano rispondere.

Il primo, Teardo è veramente affetto da diabete pancreatico con complicazioni ipertiroidee, come i documenti sanitari affermano? La risposta è stata favorevole all'imputato. Dice il consulente di parte, dottor Roberto Malcontenti: «La patologia esiste, escludiamo che possa trattarsi di sintomatologia soggettiva e [illegible] origine psicosomatica. Ma l'affezione di cui si parla ha oscillazioni. Non si può sapere con esattezza se, in un anno le cartelle cliniche esaminate derivano da analisi compiute nel dicembre del 1988), vi siano state evoluzioni. Per una corretta interpretazione, dovremmo effettuare una visita p[illegible]nale».

Sulla possibilità che il carcere aggravi la malattia di Alberto Teardo, nessuno dei consulenti è stato in grado di pronunciarsi. L'ex uomo politico, tramite il suo difensore, aveva giocato tutto su una scommessa, che [illegible] può sintetizzare così: «Mi costituisco se viene revocato l'ordine di carcerazione, mi sottopongo ad accertamenti clinici e se le mie condizioni di salute non vengono definite «difficili», come in realtà sono, non ho altra alternativa che tornare [illegible] re».

L'avvocato Romanelli ha poi tenuto a rettificare alcune inesattezze che — a suo giudizio — [illegible] diffuse nelle ultime ore: «Non è vero — ha detto — che Teardo abbia avuto favoritismi dalla giustizia. Non è [illegible] che gli è stato restituito il passaporto, ancora in [illegible] sequestrato dalla procura fin dal primo ritiro. Quindi il sospetto che il mio cliente sia fuggito all'estero, è del tutto assurdo».

Romanelli precisa poi che i quaranta milioni della cauzione sono stati restituiti a Teardo, non per cortesia, ma perché la confisca di una certa somma a titolo di cauzione è ragguagliata ai termini della custodia preventiva. Quindi non una regalia, ma un diritto».

Guido Coppini

Alberto Teardo

Sarà riaperta [illegible] pubblico entro febbraio

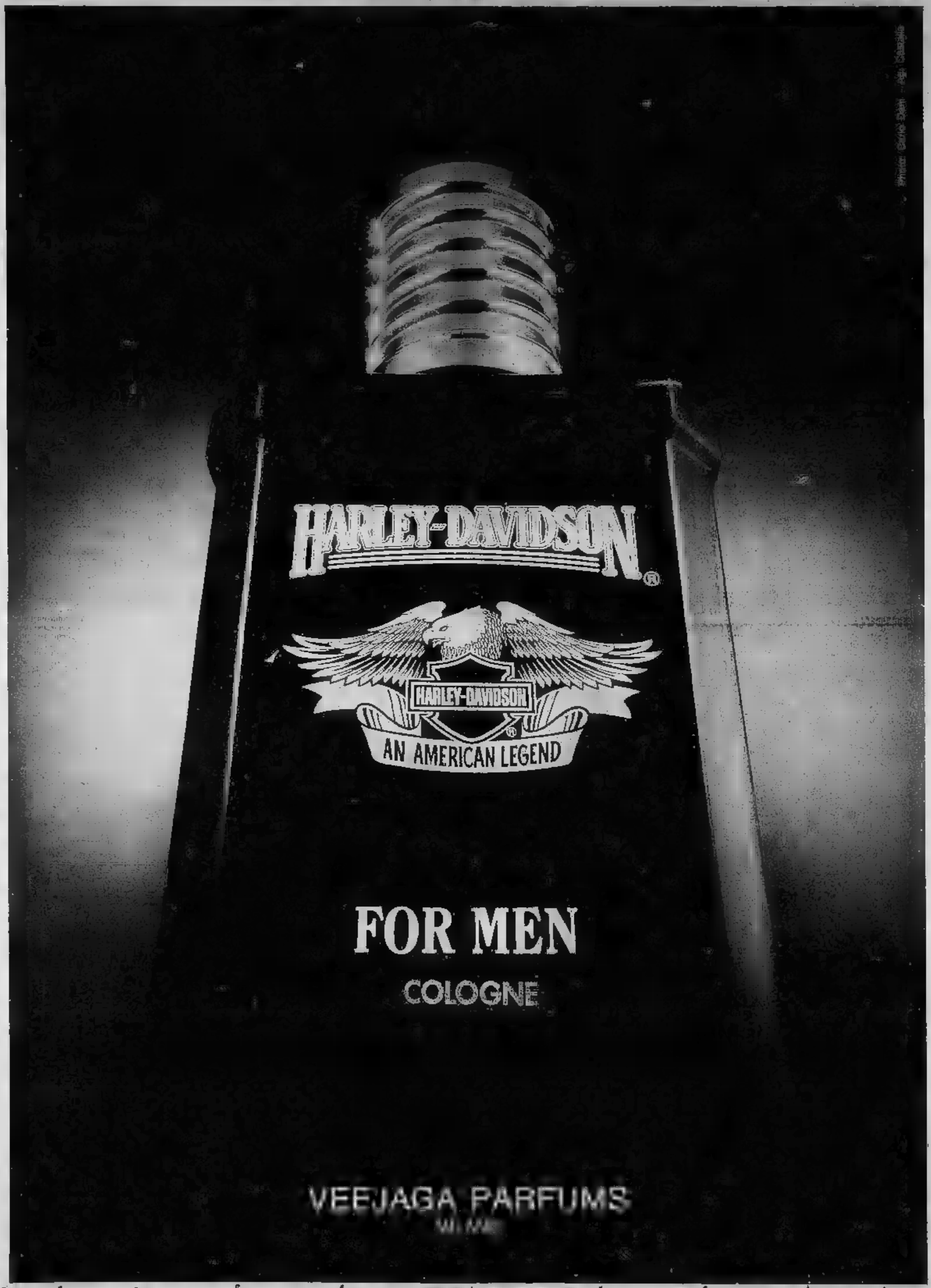
Dalla Zecca al Righi torna [illegible] funicolare

GENOVA. La [illegible] funicolare che collega Largo della Zecca con Righi [illegible] aperta [illegible] pubblico entro il mese di [illegible] dell'anno prossimo. Il [illegible] [illegible]zio sarà più efficiente: [illegible] minuti la durata media del viaggio, contro il quarto d'ora con la vecchia funicolare. Aumenterà anche la capienza delle vetture si[illegible]a [illegible] passeggeri ogni [illegible]. Il trasporto [illegible] anche più silenzioso.

La funicolare è stata realizzata con design moderno ed è costata circa sei miliardi. E' composta di due vetture, la carrozzeria è di colore rosso fuoco, con la caratteristica striscia arancione dell'Amt sulle due fiancate. Sarà in servizio per almeno vent'anni, proroghe escluse. Gli impianti di trasporto con funicolare vengono infatti collaudati per rimanere in funzione per questo periodo massimo, a cui si possono aggiungere proroghe di due o tre anni, sino alla revoca del nulla osta da parte del ministero dei Trasporti.

La vecchia funico[illegible] Zecca-[illegible] aveva cessato il servizio nel marzo dell'87 e [illegible] richiesta [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] stata negata. Il nuovo cantiere si era insediato nel giugno dello scorso anno e ha concluso i lavori con lieve ritardo sui tempi previsti, a causa [illegible] alcuni problemi tecnici.

L'impianto precedente era stato costruito [illegible] ditta svizzera «Beels, consentiva una portata oraria di circa 400 passeggeri e ne poteva trasportare 100 su ogni vettura. Nei primi mesi dell'anno prossimo dovrebbero riaprire anche l'ascensore di [illegible] Armellini-via Contardo e quelli di corso Magenta-via Crocco. Per quanto riguarda la [illegible]re di Sant'Anna, distrutta da un incendio, si attende il risultato della perizia per aprire una procedura d'urgenza per l'appalto dei lavori. [p. c.]


HARLEY-DAVIDSON
HARLEY-DAVIDSON
AN AMERICAN LEGEND
FOR MEN
COLOGNE
VEEJAGA PARFUMS

Da Santa Margherita a Sestri Levante gli alberghi vanno verso il tutto esaurito in occasione delle feste natalizie

Il Tigullio si illumina, tornano i turisti

La mancanza di neve favorisce le partenze verso la Riviera

SANTA MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe essere un buon Natale per la Riviera turistica e alberghiera: i segnali che arrivano dagli operatori, dalle agenzie, dalle aziende di soggiorno sono sostanzialmente positivi e c'è ottimismo per l'immediato futuro.

Anche il panorama delle manifestazioni, sia pure non notevolissimo, è dignitoso e di qualche interesse: ci sarà anche qualche «avvenimento»; [illegible] recitál di John Cage la notte di Capodanno al Castello Brown a Portofino, mentre un po' dappertutto [illegible] in programma concerti, mostre, iniziative [illegible]nità ehtalizie» non mancano, e quasi tutti i centri rivieraschi sono illuminati e addobbati» come non si vedeva da anni.

Restano, sempre più [illegible]ti, i problemi legati al traffico. Città come Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Sestri Levante, persino Lavagna, soffrono moltissimo in questi periodi per la carenza di posteggi e per la scarsa «capienza» dei centri storici. Se ne accorgono anche gli ospiti invernali, e il problema-sosta resta uno dei principali argomenti di conversazione in alberghi e ristoranti.

Positivo, comunque, il giudizio generale. Vincenzo Camporese, albergatore a Cavi di Lavagna, presidente dell'Associazione Albergatori del Tigullio Orientale: «C'è movimento e molte richieste: quasi tutti gli alberghi della [illegible] che in questo periodo [illegible] aperti, tra oggi e domani registreranno un buon afflusso di ospiti. Ci aiuta, anche quest'anno, la mancanza di neve che ha convinto in molti a scegliere la Riviera al posto della montagna. Buone prospettive anche per la stagione dei Mondiali: già da tempo gli incaricati dell'agenzia "Novanta Tour", che ha l'esclusiva nazionale per le prenotazioni turistiche dei Mondiali di Calcio, ha preso contatti [illegible] operatori rivieraschi acquistando "pacchetti-soggiorno": i contatti continuaNo anche in questo periodo, l'unico dispiacere è che sia i Mondiali sia l'Esposizione internazionale colombiana di Genova (15 aprile-16 agosto 1992) cadranno in un periodo in cui la Liguria è già turisticamente "a tappo"».

E', comunque, anche un problema di strutture. Molti alberghi hanno chiuso, altri si stanno trasformando. L'ultimo episodio a Cavi di Lavagna dove i gestori del «Park Hotel», uno degli hotel più recenti ed attrezzati, hanno ricevuto lo sfratto e dovranno andarsene al più presto. Camporese: «Forse la gestione [illegible] rilevata dagli stessi proprietari, ma ce la faranno a riavviare l'albergo [illegible] la primavera? In caso contrario Lavagna perderà, proprio nel periodo dei Mondiali, altri cento posti letto».

Anche a Rapallo e Santa Margherita sono giorni incerti, divisi tra l'ottimismo portato dalle prenotazioni e le preoccupazioni per il futuro meno immediato. Andrea Fustinoni, albergatore e commissario regionale dell'Apt di Santa Margherita, sostiene: «Gli alberghi sono pieni, è vero, e ci sono anche prenotazioni e richieste d'informazioni. Ma si potrebbe fare di più. D'estate il turista è distratto, vuole solo divertirsi, trova mare, spiaggia, sport all'aperto e gli basta, anche poi[illegible] dalla grande città dove l'offerta culturale è sent'altro molto superiore a quella che possiamo realizzare noi. D'inverno, invece, il discorso è diverso e, secondo me, l'ospite che sceglie il Tigullio vuole tranquillità e relax; [illegible] potrebbe [illegible] che è iniziative culturali di un certo rilievo, che potrebbero tramutarsi in un grosso fatto di richiamo: concerti, mostre, [illegible] di interesse generale».

Il turismo del Tigullio, comunque, resta un fatto tradizionale: le famiglie, gli anziani, pochi i giovani. Giacomo Maggi, del «Rosabianca»: «Quest'inver[illegible] c'è anche un ritorno degli stranieri: famiglie [illegible]rè e [illegible] francesi, nostri clienti da [illegible]ni, che [illegible] a passare il Natale e il Capodanno a Rapallo. E' [illegible] buon segnale, anche perché la città sembra soddisfare quasi tutti».

Marco Rufin

La storia di Lavagna con la Torta dei Fieschi

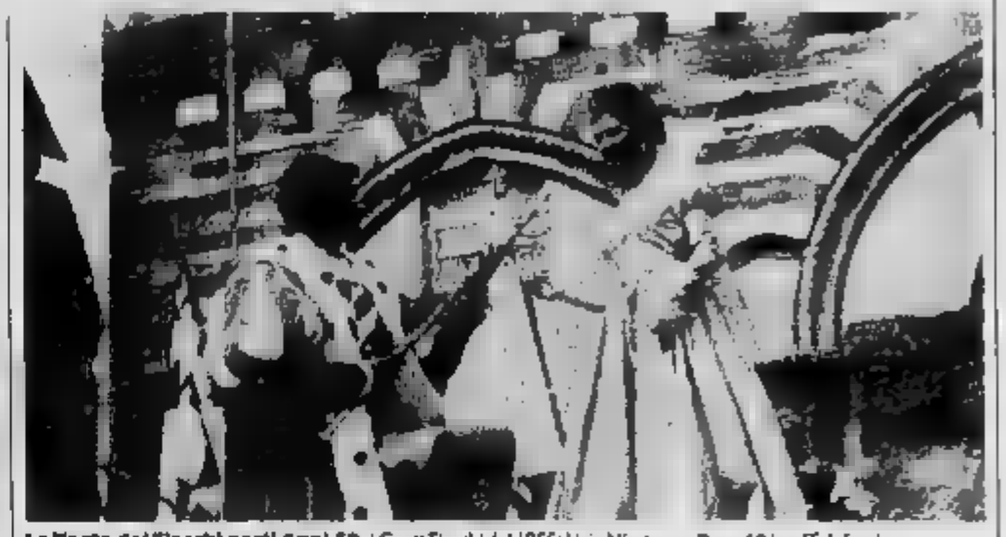
Inaugurata la mostra sui 40 anni della manifestazione Foto, pannelli, documenti ma anche molte curiosità

LAVAGNA. Curiosità, interesse e un pizzico di nostalgia a Lavagna per la mostra storica sulla Torta dei Fieschi che [illegible] è inaugurata ieri, nel quadro delle manifestazioni per il cente[illegible] di Lavagna Città», e che proseguirà sino al 6 gennaio. Nostalgia perché il viaggio a ritroso nel tempo, at[illegible]verso le quaranta edizioni della rievocazione storica lavagnese, sarà per molti lavagnesi un ritrovare volti, persone, fatti e situazioni ormai nascosti tra i ricordi.

Quaranta pannelli [illegible] di fotografie, [illegible] documenti, di note storiche: [illegible] (o più) per ogni anno della manifestazione lavagnese, contrassegnato da una curiosità, da un personaggio, [illegible] un evento. Nel 1978, ad [illegible]pio, [illegible] fu chi arrivò la [illegible] del 14 agosto a segnalare la presenza di una bomba nel gigantesco dolce già pronto in piazza Vittorio Veneto.

Nel 1985, invece, la Torta dei Fieschi e i suoi personaggi in costume furono i protagonisti del calendario che la Snia Vi[illegible] inviava, ogni anno, ai suoi clienti sparsi in tutto il mondo. [illegible] fotografia che pubblichiamo, a che ispirò anche il celebre cartellonista Luigi Puppo per il manifesto che ann[illegible] oggi è il simbolo della Torta dei Fieschi, fu realizzata proprio in quell'occasione, davanti [illegible] trecentesca Basilica dei Fieschi a San Salvatore. Il calendario 1956, però, è l'unico documen[illegible] che i promotori della mostra non sono riusciti a ritrovare, a che quindi [illegible] tra il [illegible]riale esposto: forse qualcuno può aiutare i Sestieri di Lavagna a rintracciare quel prezioso e significativo «reperto»?

[m. r.]



La Torta dei Fieschi negli Anni 50. I Conti Fieschi del 1955: Licia Nicotera e Piero Albino (Telefono)

S. Margherita

Croce Verde il nuovo direttivo

SANTA MARGHERITA. Rinnovato, dopo le elezioni sociali [illegible] domenica scorsa, il consiglio d'amministrazione della Croce Verde di Santa Margherita, una pubblica [illegible] che può vantare un curriculum [illegible] rispetto grazie alla sua intensa attività nel comprensorio.

Nuovo presidente, per il biennio 1990-1991, in base allo [illegible] delle urne, è Natalino Riotti, che succede a Gianfran[illegible] Ponte presidente uscente.

Vicepresidente è Carlo Lupini, segretario Sergio Brondi, di[illegible] dei servizi Graziano Simonetti, cassiere Adriano Casazza.

Il resto del consiglio direttivo è composto [illegible] Antonio Cucco, Mauro Ravera, Gianfranco Beretto, Carlo Legnani e Antonella Frandi.

Direttore sanitario dell'associazione è il dottor Claudio Marsano; revisori [illegible] conti Giuseppe Zavagna, Franco Dapelo, Gianni Zoppi. Presidente d'assemblea Rinaldo Carioja, portabandiera Carlo Caviglioli.

(m. r.)

L'annuncio ufficiale giovedì durante la riunione del Consiglio comunale

Un nuovo partito a Santa

I «ribelli» della dc, espulsi dallo scudo crociato, presenteranno una lista autonoma L'assessore Ferrini: «Saranno gli elettori a dare il giudizio sulla nostra giunta»

SANTA MARGHERITA. [illegible] esiste più, in Consiglio comunale a Santa Margherita, il gruppo dei cosiddetti [illegible] ribelli», che nell'85 costituirono la maggioranza «anomala» con comunisti [illegible] che g[illegible] tuttora la città.

[illegible] corso del consiglio comunale di giovedì sera, l'ultimo della tornata dedicata all'esame delle osservazioni al piano regolatore, il capogruppo [illegible] ribelle» Piergiorgio Solari [illegible] comunicato ufficialmente la costituzione del gruppo «Per la città insieme» nel quale confluiscono i sette consiglieri espulsi definiti[illegible] dalla democrazia [illegible] siliana circa un mese fa: sono, oltre a Solari, il sindaco Raffaele Bottino, l'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Ferrini, l'assessore all'Ambiente e Nettezza Urbana Renato Dirodi, i consiglieri Giovanni Ciana e Mauro [illegible] Langlade.

Il capogruppo della [illegible] formazione resta Solari, nella sostanza non cambia nulla. [illegible] costituzione [illegible] nuovo gruppo consiliare è il primo passo ufficiale in vista delle prossime elezioni, quando «Per la città insieme», con il simbolo (ancora provvisorio) dell'ancora e delle tre stelle, si presenterà all'esame dei cittadini.

Gianfranco Ferrini

Commenta Gianfranco Ferrini, che all'epoca della [illegible]tuzione della giunta «anomala» era segretario politico della dc sammargheritese: «Era l'unica cosa possibile dopo che, a seguito di anni di alterne vicende, la democrazia cristiana, o meglio un g[illegible]ppo di persone all'interno della democrazia cristiana, [illegible] di sbatterci fuori. Il giu[illegible] su questa vicenda lo abbiamo detto molte volte: si è trattato di un gesto incredibile e non giustificabile, soprattutto alla luce di altri episodi in Liguria e in Italia. Ad Arenzano esiste da anni una giunta anomala, a Imperia c'è stata per lungo [illegible]po: solo a Santa Margherita si è arrivati ad espellere chi, in una situazione difficile, come quella in cui trovavamo [illegible], [illegible] optato per le scelte più giu[illegible]. Il tempo i fatti ci hanno dato ragione: [illegible]o comunque [illegible] elettori a dare il loro giudizio. Se sarà negativo, non avremo problemi a rimanercene a casa, a lasciare il posto [illegible] altri».

Parole amare, come [illegible] amaro, in questi anni, il percorso della giunta dc-psi-pri di Santa Margherita. Decimato [illegible] numerose defezioni (prima l'ex assessore Paolo Cuneo, poi il consigliere Piero Federici e infine il consigliere Vasco Vannucci), il gruppo dei dc «ribelli» si è trovato ad affrontare da un lato, e con alterne fortune, la «magistratura» interna della dc, che alla fine, circa un mese fa, ha deciso per l'espulsione. Dall'altro, più volte si è avuta l'impressione che, specie sui temi urbanistici legati al piano regolatore, tanto accanimento contro l'operato dell'amministrazione non fosse dettato solo da motivi politici.

Per ben due volte polemiche iniziate con manifesti affissi sui muri cittadini sono finite nelle aule giudiziarie. Il vicesindaco pci Roberto De Marchi era arrivato a dichiarare, proprio parlando del piano regolatore, che certe opposizioni estreme nascondevano «posizioni ambigue e interessi inconfessabili». Un'ombra che avvelena ancora oggi il clima politico di Santa Margherita.

[m. r.]

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE

[illegible] Presentato «invito» [illegible]

[illegible] l'altra sera a Sestri il programma della manifestazione «Invito al mare» promossa, anche quest'anno, dall'associazione «Dimensione Sestri Levante». Il 30 dicembre si svolgerà, nello specchio acqueo della Baia delle Favole, la «Coppa di Natale»: palio remiero tra le rappresentative delle città marinare. [illegible] dicembre sono previste numerose iniziative: tra le tante, il 29 dicembre, un incontro dibattito [illegible] futuro [illegible] Sestri Levante e [illegible] rappresentazione del dramma «Ritratto di Principe con gatto» di Elena [illegible].

[illegible] Arrivano ingiunzioni di [illegible]

«Tegoline natalizie» a Rapallo, per decine di proprietari di immobili che nell'83, per un [illegible] interpretativo relativo al pag[illegible] della [illegible] (l'imposta immobiliare) non avevano versato la quota relativa al Comune. Nei giorni scorsi sono arrivate ai proprietari le ingiunzioni di pa[illegible]to, corredate di una indennità di mora di circa 100 mila lire, dimezzabile [illegible] se paga entro il 31 dicembre. [illegible] uffici tributi del Comune sono a disposizione per i chiarimenti del caso.

CHIAVARI

[illegible] Aperta al pubblico la [illegible]

Oggi [illegible] caserma «G. Leone» di Chiavari, sede della [illegible] telecomunicazioni delle Forze Armate, sarà aperta alla cittadinanza dalle 10 alle 12, per la visita dei presepi allestiti dai reparti.

[illegible]00 [illegible] La serata [illegible]

Si è [illegible] l'altra sera [illegible] consueta [illegible] degli auguri» dell'Ardicioccia, l'associazione dei ricchesi «doc». La «soirée» tutta ricchesi [illegible] è stata [illegible] possibile grazie [illegible] contributo [illegible]: Gianni Carbone, Piero Passalacqua, Annibale Pozzo, Elia Alabastro, Piero Mandrini, Panifici Moltedo, Gigi Tossini, Pinella Farnoni, Natale Garaventa, Sardin, F.lli Picasso, Ortofrutticola, Macelleria Zerega, Luigitta Oneto.

Match a Rossano Calabro per il campionato dei pesi leggeri

De Lorenzi oggi di ripresa

Il pugile di Sestri rivuole il titolo italiano

SESTRI LEVANTE. De Lorenzi a capo chino, Bruno Arcari e «Pinone» Muzio vicini, Rocco Agostino ad esternare tutta la [illegible] rabbia [illegible] il clamoroso k.o. subito dal suo pupillo: questo l'ultimo ricordo di Luca De Lorenzi in un match «che conta» (dopo [illegible] venuti due successi contro validi sparring partner come il britannico Windsor e il tunisino Nalfer), [illegible] ricordo non piacevole che il pugile [illegible] Sestri Levante ha cercato [illegible] scacciare dalla propria mente e che oggi pomeriggio, sul ring di Rossano Calabro, cercherà di far dimenticare anche ai suoi numerosi tifosi.

«Sì, una serata veramente brutta con la sconfitta davanti al mio pubblico, a Chiavari. Quel giorno è ormai lontano, ho seguito i consigli dei miei maestri ed il passato è dimenticato. Sarebbe un errore salire sul ring ricordando il match di fine novembre: è passato più di un [illegible]no ed il Delorenzi che salirà sul ring di Rossano è diverso da quello di allora, [illegible] il pugile sestrese.

Allora si era visto un Delo[illegible] «svogliato», non [illegible] top della condizione o parlomeno senza la dovuta concentrazione e «cattiveria» sul ring: le parole di Rocco Agostino avranno fatto effetto?

«Quella sera, anche [illegible] chiusa nel modo che tutti [illegible] piamo, è servita e lo dimostrerò sul ring di Rossano. Ho preparato [illegible] cura questo match, sarà dura [illegible] la rinascita inizia dal titolo italiano per poi puntare nuovamente all'europeo», conclude De Lorenzi.

Oggi pomeriggio, quindi, Lu[illegible] Delorenzi incrocerà i guantoni con l'idolo di casa Antonio Renzo per il titolo italiano dei pesi leggeri attualmente vacante; il «clima» [illegible] cittadina in provincia di Cosenza non è certo il più ideale per il ventottenne pugile ligure, tutto favorevole all'idolo locale.

Ma Policarpo Diaz Arevalo ed i suoi tremendi pugni sono ormai un ricordo lontano. Quel 30 novembre dell'88 tutta una Riviera si era mobilitata al Palazzetto dello Sport di Chiavari per «spingere» Delorenzi verso il titolo europeo. Tanta attesa ed anche tante delusioni. Ora un Delorenzi diverso, più sicuro nei propri mezzi, con una preparazione più curata fin nei minimi particolari. Quella sera i presenti ebbero l'impressione di un match scontato in partenza, già dal primo round: lo spagnolo perfetto nel colpire e nel rientrare, rapido nei movimenti e sulle gambe.

Il match di Rossano, ripreso dalla Rai, è l'ideale trampolino di rilancio per un Delorenzi che si dice fiducioso in prospettiva non solo del titolo italiano, ma per un ritorno ai vertici in Europa.

[g. s.]

Luca De Lorenzi

LETTERE **DEL SABATO**

La vigilia di Natale in quale chiesa?

Scrivo [illegible] per lagnarmi di qualche cosa [illegible] per chiedere qualcos'altro, per attaccare qualcuno. Vorrei solo dare un consiglio «natalizio». La [illegible] della vigilia di Natale le chiese del Tigullio saranno piene, come al solito: [illegible] [illegible] sempre, ma come succede solo in questa data, in cui i templi si riempiono di gente che si ricorda di essere cristiana. Poiché ho assistito a parecchie Messe di Mezzanotte nelle basiliche di S.Salvatore dei Fieschi, ed [illegible] che, in altre occasioni, nella cattedrale chiavarese di Nostra Signora dell'Orto, vorrei suggerire a chi vuole ritrovare il vero significato di questa celebrazione, a chi non vuole andare a confondersi con la [illegible] dei «credenti dell'ultima ora», un'immersione di semplicità e di autentica religiosità in alcuna piccola chiesa dell'entroter[illegible]. C'è solo l'imbarazzo della [illegible]ta: S.Giulia, Loto, la chie[illegible] [illegible] Alto. Lì la Messa di Mezzanotte riacquista quel sapore di bucata e vecchia tradizione che non può avere dove lo sfoggio di pellicce e di soprabiti damascati offusca anche le migliori intenzioni.

Lo[illegible] firmato. Lo[illegible]

Via Antica Romana disagi e proteste

[illegible]ito in via Antica Romana Occidentale a Sestri Levante e debbo in questi giorni sopportare la [illegible] pensata [illegible] [illegible] Comune di iniziare le «ricerche del petrolio» nella strada proprio nel periodo di massimo caos del traffico. Comprendo che il rifacimento delle condutture, [illegible] collegamenti e del manto [illegible] dala non potesse più aspettare, ma i disagi che esso crea, con la collocazione del semaforo che regola il traffico nei due sensi all'inizio dei lavoro, [illegible] voli. La via è sempre stata una scorciatoia veloce per chi volesse evitare il caos dell'Aurelia e della passeggiata a mare; solitamente poco frequentata, vede notevolmente [illegible] il volume del traffico nelle festività, dato che arrivano in massa i proprietari delle seconde case (in maggioranza nel quartiere). [illegible] pensa che l'effetto combinato del semaforo (oltretutto esasperante dato che si sposta con il progredire degli scavi) con il maggior numero di automobili nella zona possa paralizzare la circolazione. Sarebbe troppo chiedere a chi di dovere di sospendere i lavori per tutto il periodo delle vacanze di Natale e di togliere impalcature, transenne e semaforo?

Un'impiegata, [illegible] Levante

[illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]

Finalmente è giunto il [illegible] [illegible] spirato mutuo destinato a [illegible]ta Margherita per il rifacimento del campo di calcio Broccardi. [illegible] non vado errato, la clausola per questo mutuo riguarderebbe la preparazione del [illegible] in [illegible] del [illegible] del prossimo giugno nella (non) celata speranza che una delle Nazionali sorteggiate a Genova venga a Santa Margherita a farvi gli allenamenti.

Non siamo però forse [illegible] ritardo? I miracoli, anche nel rifacimento di uno stadio, non avvengono dall'oggi al domani. Augurandomi di sbagliare, ringrazio per la cortese ospitalità.

Uno sportivo, S. Margherita

Interregionale: oggi difficili trasferte per Pegliese e Pontedecimo

Samm oltre l'ostacolo?

Con il Fanfulla arancioni a pezzi

il giorno della verifiche: questo il dichiarato intento delle liguri nella sedicesima e penultima giornata di andata di Interregio-. Verifiche per chi lotta nelle posizioni di vertice (Savona Pegliese) e anche per chi disperatamente di uscire dalla zona retrocessione.

momento è delicato soprat- per la Sammargheritese di Elvio Fontana (11) che ospita al Broccardi (ore 14,30) Fanfulla (17). «E' obbligatorio commettere un ulteriore passo falso: la squadra lombarda è una delle più in forma del momento, noi stiamo attraversando un periodo in cui infortuni e squalifiche si sommano a dismisura. Mancheranno Battiston e Della Latta, squalificati, e molti altri sono in condizioni fisiche non perfette. Non è pretattica: la formazione verrà resa nota solo pochi minuti prima dell'inizio in base alle ultime indicazioni dell'infermeria». Incerti Conti (e ndo proprio che chierà, ha bisogno di recuperare con calma», taglia corto Fontana). Polligra, Sarti Magi, Groppi, la ultime due «regole» rappresentate dagli influenzati Brose e Ogliari.

«Nonostante vincere e chiedo un valido aiuto ai tifosi: stringano intorno squadra in questo delicato periodo della stagione». ultime direzioni di gara, non benevole verso la Samm? «Le squalifiche si sommano, dobbiamo cercare anche di non esagerare con proteste e altro. Certo che gli ultimi episodi...».

Tutte e due in trasferta le genovesi: il Pontedecimo (11) e (19), la Pegliese (10) nel big match della giornata Valenzana (19). Due impegni difficili, ma l'ottimismo è tornato di moda in granata e biancoblù.

«La classifica del Fiorenzuola parla chiaro, non è ancora veritiera sul valore dell'undici piacentino, che merita ancora di più. Il Fiorenzuola appartiene a un lotto di squadre cui è difficile risultato, poiché hanno traguardi ben diversi da quelli del Pontedecimo: cercheremo di giocare la nostra partita sfruttando fat- presa e l'entusiasmo di qu dicembre veramente positivo», dice Sergio Vezzoso, mister granata. Pochi dubbi per la formazione, Vezzoso dovrebbe ripetere quello che ha pareggiato in casa con Saviglianese (potrebbe però partire dal primo minuto l'ex-acquisto Emidi).

«Puntiamo a proseguire serie dei risultati positivi. La Valenzana squadra e inoltre due pedine importanti come Guerra e Barbieri, squalificati. Loro puno il campionato, ma anche noi nelle posizioni di alta quota, perciò dovrebbe uscirne una bella partita, dichiara il tecnico genovese. Chico Locatelli. Qualche problema di formazione, visti gli squalificati, anche se dovrebbe rientrare pe pino Monari.

Il resto del programma è una specie di thrilling per il plotone ligure. Iniziamo da Savona (18)-Vado (11): il classico derby savonese viene in un momento particolare, con i biancoblù reduci da una doppia sconfitta e con i rossoblù in posizione preoccupante. Savona favorito la Carnio Bottari squalificati. Debutta il neoacquisto Morea, difensore. Il Vado è al completo.

Albenga (8)-Voghorese (17): terzo incontro terra ligure e compito molto difficile per i locali, che devono assolutamente far risultato contro milliardaVoghorese, capace di licenValentino dopo sconfitta (e il risultato immediato è stato una ulteriore battuta d'arresto, per di più in casa). L'Albenga cercherà di sfruttare questo periodo negativo dei lombardi per raggiungere il gruppetto di coda. Acqui (15)-Carcarese (10): incontro senza pronostico. I padroni di casa sono in netta fase calante mentre la Carcarese è in serie positiva da tre giornate (pesanti però le assenze di Bottaro e Brunelli tra i biancorossi). Conclusione con Mondovì (18)-Ventimiglia (11): i frontalieri dovranno stare molto gli interventi nella propria area di rigore: il ha «predisposizione» per i rigori, avendone già battuti sette.

Giancarlo Scarbozzoni

Fontana sorride, ma la Samm è a pezzi

Venerdì le gare

Sestri vuole la Coppa di Natale

SESTRI LEVANTE. Stanno per tornare in acqua i gozzi per la ormai classica «Coppa di Natale» organizzata dall'Associazione amatori Palio del Tigullio, dalla Lega navale italiana e dallo Yacht Club Sestri Levante con il concorso dell'assessorato allo Sport del Comune di Genova. Venerdì prossimo, nel quadro delle manifestazioni «Invito al mare 1989» si terrà la quinta edizione della manifestazione che richiama nella Baia della Favola l'aristocrazia italiana» dei vogatori a sedile fisso. Si corre infatti sui gozzi approvati dalla Federazione italiana canottaggio a sedile fisso.

Il percorso è lungo un quarto di miglio marino (463 metri) da percorrere quattro volte, con tre virate attorno alle boe per un totale di un miglio marino (1852 metri). Sono iscritti alla competizione gli equipaggi che difendono i colori di Amalfi, La Spezia (attuale detentore della Coppa), Livorno, Noli, Pisa, Genova Sestri Ponente, Sestri Levante (ospitante e vincitore del Palio del Tigullio disputato lo scorso settembre).

Si inizia alle 10, nello specchio acqueo antistante il lungo Descalzo con le batterie eliminatorie, poi alle 11,30 è in programma la finalissima, mentre alle 12 si svolgerà la premiazione pubblica, con la proclamazione dell'equipaggio campione del 1989.

Tutte le fasi della gara saranno seguite e commentate in diretta. Il comitato promotore della Coppa, l'associazione Dimensione Sestri Levante, ha escogitato questa manif allo scopo di «movimentare» il periodo natalizio, che vede tradizionalmente la Riviera invasa da turisti. Si è pensato di propagandare le attrattive della città puntando sul suo elemento più caratteristico, cioè quello marinaro.

Naturalmente, vicino all'aspetto promozionale c'è quello agonistico: l'equipaggio del gozzo di Sestri Levante non nasconde l'ambizione di essere per una volta «profeta in patria» ed aggiudicarsi la Coppa di Natale, traguardo mai raggiunto in precedenza. un fantastico en plein, che chiuderebbe un 1989 già esaltante, con la riconquista del Palio del Tigullio dopo 15 anni, Stefano Ronci, Mar- Maggi, Mauro Poletto e Guido Muzio, con il loro allenatore Domenico Valerio, credono fermamente nella possibilità di

[d. s.]

BASKET

Oggi la D maschile: il Rapallo sul campo del Canaletto

Il Sestri vuol stupire

L'Autocar rivelazione a sfidare una delle «grandi», la Vadese Chiavari, derby con il Cus Genova: chi vince dimentica le delusioni

Turno tutto di sabato per permettere a giocatori, tecnici e dirigenti delle quindici squadre partecipanti alla D maschile (con la Vultarese, punti 14, che riposa ed è già in vacanza da sabato) di preparare al meglio le festività natalizie. La C femminile osserva invece turno di riposo, ma è in interessante recupero che vede impegnata Radio Cuore Rapallo.

D maschile. Ultimo turno del 1988 caratte da due derby liguri in programma a Va- Ligure e Chiavari. Ma il fatto clamoroso della tredicesima giornata potrebbe essere il formarsi al comando di un plotone di ben quattro squadre fra cui Don Bosco Alassio e Vadese.

Per il verificarsi di queste ipotesi dovrebbero «uscire» tre risultati sulla carta molto probabili: in primo luogo ben difficilmente il Serravalle (16), sul proprio campo, si lascerà sfuggire l'occasione favorevole per superare l' Ezlosystem Spezia (16) e raggiungerlo in classifica. In seconda analisi appare quasi scontato il Don Bosco Alassio (16) sul parquet Vigor Voghera (4): solo l'ambiente esterno potrebbe influenzare l'andamento di un match altri- nettamente favorevole agli uomini di Umberto Buscaglia, con i liguri superiori sia in fatto di individualità che come varietà di schemi. Per completare il poker mancherebbe solo il casalingo della Vadese (16) contro l'Autocar Sestri Levante (10): gli uomini di Vaccaro sono in lazione del girone di andata ma il compito contro i «rossi» di Vado molto difficile.

La Vadese preguste già l'aggancio al vertice e ben difficil- si lascerà sfuggire una simile e. Vadese-Autocar Levante è il primo derby ligure; il secondo è quello di Chiavari fra Autorighi e Cus Coopsette Genova (10). Denomina- comune due squadre è la classifica piuttosto deficitaria, sicuramente molto inferiore alle attese: sia i russini che i chiavaresi erano partiti per un campionato di vertice e invece si trovano nelle posizioni di rincalzo, molto lontani dal vertice (in quanto a punti ma con troppe squadre davanti. Difficile un recupero nel girone di ritorno ma la vincente di stasera potrebbe perlomeno provarci.

L'Alcione Rapallo (4), rinfrancato dal secondo giornale ottenuto sabato scorso, in direzione La Spezia affrontare il Canaletto (12): padroni di casa favoriti nell'unico incontro del programma che si disputa alle ore 18 (tutti gli altri alle 21, e a Chiavari alle 21,15). Chiudono la tredicesima di incontri Lerici (14)-Monferrato (10) e Olimpia Voghera (8)-Audax Carrara (8).

C femminile. «Puntiamo a rivincere la sconfitta dell'esordio nella partita poi annullata. Quel giorno noi eravamo incompleti e il Rosignano al massimo, ora molte cose cambiate», dichiara il dirigente Radio Rapallo, Primo Valsecchi. L'appuntamento è per (ore alla Casa della Gioventù per il recupero Radio Cuore (10)-Rosignano (8).

[g. s.]

Oggi giocano i tornei nazionali: scontro per il primato in C1

Chiavari, partita dell'anno

I ragazzi di Brignole sfidano il Daeg Voltri

Tra i pochissimi campionati che non si fermano per Natale, quelli di livello nazionale del volley.

A2 femminile. Si rituffa in campionato il Genova 82 (p. 12), che deve cercare di vendicare l'sconfitta dell'andata rendendo pan per focaccia all'Accornero Savigliano (14). Le piemontesi, matricole terribili con una partenza al fulmicotone, hanno accusato di re- qualche battuta a vuoto. Pastorino ha stilato una tabella per il ritorno: «Occorrono altri 12 punti per salvarci. Savigliano può una magnifica occasione per migliorare la nostra media ». Sempre fuori Mira e Sciutto, il Genova schiera Wilde, Cancellieri, Lavrero, Bettini, Dolmen, Parsano e Lavorenti.

B femminile. Ottava di andata, ultima dell'89, si riprenderà il 13 gennaio. L'Emac Cus Genova (8) attende in via Cagliari (21) il Dlm Cafasse Torino, (12) è presa una crisi sviscerante. Casablanca è preoccupato: «Ha alcuni turni non riusciamo più a esprimerci come all'inizio. La partita è difficile, il Cafasse è uno dei migliori plessi del girone e determinante per capire a cosa possiamo aspirare». Situazione opposta a Sanremo: il Riviera (6), partito male, sta recuperando a tutta forza. La trasferta in casa del Romangnano (0) dovrebbe costituire un problema.

B2 maschile. La Colombo Genova (6) ospetta in via Cagliari (18) l'Alessandria (6) in una partita dal poco natalizio chi perde si troverà invischiato nella lotta per la salvezza. Il Cus Genova (2) non molla in palio minor posta nel confronto in ca- dell' Ferrara(al Cremona (2). Le scuse per Ajmar e compagni sono esaurite: se non vogliono dire addio alla B2 con mesi di anticipo, devono vincere.

C1 maschile. E' l'ora della partitissima: Daeg Voltri (12)-Chiavari (12). Chi vince (Voltri qre 18) resta solo al comando del torneo. I voltresi neo si strofinano gli occhi: «Abbiamo fatto della regolarità la forza. Il Chiavari più esperienza, in Coppa Italia ci siamo già affrontati e abbiamo vinto una volta ciascuno». Brignole: il mago» che ha trasformato un Chiavari appena sufficiente un supercomplesso, il tranquillo: «Ho gran fiducia nei mi. Stiamo migliorando partita dopo partita, ma se dovessimo perdere non ne faremo un dramma». L'Imperia difende la terza posizione in dell'Aghinolfi Prunetta (4) e il Varazze Volley (4) vuol raggi l'incontri Firenze (8).

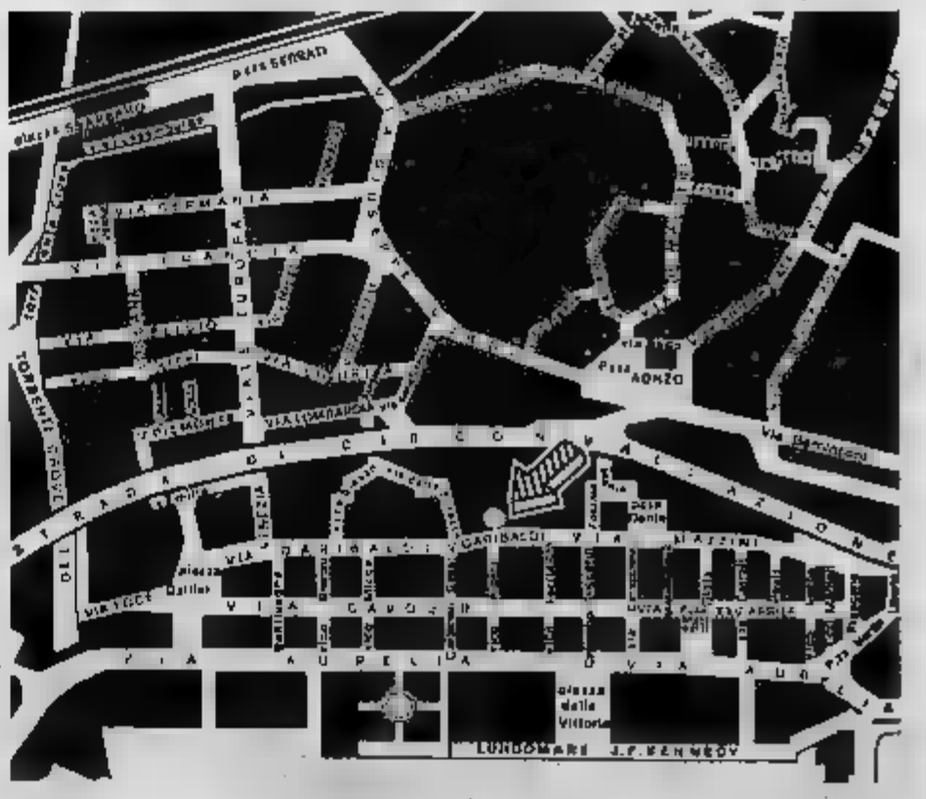
C1 femminile. La Libertas (2) ve Il Vessillo (6); Il (6) ospita il Piemonte Leasing Cuneo (14); il Bisco Pro Recco (8) è in casa dello Stilnovo Pisa (14).

[d. s.]

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Dicembre 1989 sarà operativa
la nuova Agenzia di Spotorno
Via Garibaldi, 29



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 23 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone...da mangiare !
Olio-Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Da oggi è prevista la grande invasione di turisti: tutte le proposte

Ecco gli inviti della Riviera

Veglioni, presepi e i film sotto l'albero

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi»: Riviera e Costa Azzurra quest'anno non rispettano il proverbio. L'antico detto è sconfessato clamorosamente: ristoranti e alberghi infatti si accingono a esporre il cartello del «tutto esaurito». Sanremo, Arma di Taggia, Bordighera, Ventimiglia, Mentone, Montecarlo, Nizza sono fra le località prescelte per il lungo ponte di Natale e fine anno. Ed ecco una guida per residenti e turisti, con alcune proposte.

Fino a pochi anni fa l'arrivo degli ospiti piemontesi e lombardi sulle due Riviere si verificava subito dopo Santo Stefano. Da qualche anno invece l'esodo comincia il mare scatta assieme alla chiusura delle scuole. E già oggi strade e autostrade saranno invase dalle auto.

Alle luci sfavillanti del Natale mondano, caratterizzato da grandi feste e cenoni, si deve aggiungere l'aspetto sacro delle ricorrenza con le chiese che si annunciano gremite di fedeli per la tradizionale messa di mezzanotte e i presepi che, con le loro immagini ferme nel tempo, invitano a rivivere la Palestina di duemila anni fa, cercando di ricreare — con varie tecniche — la stessa atmosfera sacra di Betlemme.

Presepi importanti, anche dal punto di vista artistico. Per la prima volta la chiesa dei Cappuccini di via Matteotti espone quattordici statue lignee di autore ignoto del '700; data le dimensioni dei personaggi (60 centimetri di altezza) il presepe è stato allestito in un locale attiguo all'altar maggiore.

Dopo la messa di mezzanotte sarà possibile visitare nel battistero di San Giovanni, attiguo alla cattedrale di San Siro, il Presepe Policetti: ottocento statuine di varie dimensioni di cui duecento quasi un impasto a base di mollica di pane da un'artista che visse a Sanremo nei primi anni Novecento. Molte sono andate perdute. Quelle rimaste, lasciate in eredità al Comune di Sanremo, sono state restaurate nel 1977 da un gruppo di volontari e da allora ogni Natale vengono esposte.

Altri presepi importanti sono stati allestiti nella chiesa di San Giuseppe, nella città vecchia; a San Bartolomeo, nella chiesa dei Cappuccini a Taggia e a Ceriana.

Il vescovo Giacomo Barabino celebrerà la messa di mezzanotte nella cattedrale di Ventimiglia. Il giorno di Natale, alle 16, officerà la liturgia nella cattedrale di San Siro a Sanremo.

Chi fare e dove andare nel lungo ponte festivo? Riviera e Costa offrono numerose occasioni di svago, e ci sono anche molte proposte alla portata di tutte le tasche. Innanzitutto il cinema. Sanremo offre sette prime visioni, i classici «film di Natale»: tornano i cacciatori di fantasmi con «Ghostbusters II» all'Ariston; «The abyss» al Ritz; «Oliver & Company» all'Orfeo e, a Sanremo, il film forse più atteso da giovani e giovanissimi: «Vogliamoci troppo bene» con Francesco Salvi.

Al casinò di Sanremo tutte le sere danze con l'orchestra di Sergio Nanni e il balletto Francese de Paris. Per il cenone appuntamento a Capodanno con Patty Pravo e Fiorella Mannoia.

Al casinò Rhul di Nizza domani sera grande festa danzante con l'orchestra di Eugene Castle e lo Swing Time. Menù tradizionale, 600 franchi, poco più di 120 mila lire. All'hotel de Paris di Montecarlo per il cenone di domani si spendono 1300 franchi (oltre 260 mila lire); per il pranzo del 25 dicembre, 700 franchi, 140 mila lire. Costi elevati per menù ricercatissimi tutti a base di champagne.

A Sanremo il Tony's di via Garibaldi ha aperto le prenotazioni per i cenoni di Natale e di San Silvestro, imitato, a Bordighera, dalla Reserve di Milly Saltarino che propone una ghiottoneria rara: budego profumato al tartufo nero ligure.

Per ragazzi (ma anche adulti) grande festa al Luna park: Arma di Taggia, Sanremo, Nizza.

A Cannes, fino al 2 gennaio, si potrà fare acquisti sulla banchina del 16° Festival dell'antichità, a Nizza si svolgerà la fiera dell'artigianato provenzale.

Per concludere il panorma dei festeggiamenti di Natale non mancano né la musica né i balletti sacri. Concerti sono previsti la notte di Natale soprattutto oltre frontiera: nella chiesa parrocchiale di Breil, in Val Roja, si esibirà la Corale Coeur Joie di Nizza e nella chiesa di San Volage di Cannes saranno di scena le musiche della natività degli allievi del locale conservatorio.

A Monaco il 21 dicembre, sul palcoscenico dello Sporting Garnier, si esibirà il corpo di ballo di Montecarlo. In scena «La silfide», con musiche di Chopin.

Gian Piero

A Imperia

Festa anche in carcere

IMPERIA. Per gli imperiesi sarà un Natale ricco di manifestazioni e sorprese, una delle quali riguarda gli ospiti della casa circondariale d'Imperia.

La sezione locale dell'Arci Nova, nell'ambito del progetto denominato «Ore d'aria», organizza per mercoledì 20 (ore 14) un concerto con il fisarmonicista Gianni Coscia e il chitarrista Lorenzo Riccardi.

Patrocinato dal presidente del Consiglio Teneo Amilcare Rambaldi, è il primo di una serie di spettacoli che si terranno all'interno del carcere nei prossimi mesi.

Per tutta la città a prepararsi al lungo ponte natalizio con numerosi appuntamenti, destinati a rendere più interessante il soggiorno dei turisti e di coloro che hanno scelto la Riviera. Per gli amanti del presepe, è d'obbligo una visita a quello storico dei padri Minimi, in via Amendola, e a quello di Sant'Agata, che riproduce tipiche abitazioni liguri e le campagne circostanti. Il presepe di Molini di Prelà, in Val Prino, ha attirato lo scorso anno centinaia di visitatori: è una fedele ricostruzione delle colline dell'entroterra e si trova all'ingresso del paese.

Dalle statuine ai personaggi in carne e ossa: suggestivi sono i presepi viventi che, la vigilia di Natale, si preparano a Onglia, nella chiesa di San Giovanni, e a Diano Marina. Qui una fiaccolata per le vie del centro accompagna i personaggi della sacra rappresentazione fino a piazza della Libertà. Per i patiti della musica, che non intendono rinunciare a non costo al ballo in discoteca, ci ha pensato il Ritual Studios di Porto Maurizio: il 26 e il 27 organizza due feste con i successi degli Anni . Si passa a musica più impegnata con il coro del «Cantores Bormani», che si esibiscono martedì alle 21 nella chiesa dei padri Giuseppini.

Anche andare al cinema fa parte della tradizione natalizia. I locali di Imperia hanno allestito un programma con films in prima visione. Al Centrale in questi giorni si proietta «Il bambino e il poliziotto», con Carlo Verdone; al Dante «Ghostbusters II» con Dan Aykroyd e Sigourney Weaver; all'Imperia, per la gioia dei più piccini un film di Walt Disney: «Oliver and company». Al Dianese, a Diano Marina, si ripropone Batman di Tim Burton. A Imperia anche la mostra di disegni di Leonardo Massabò. [m. v.]

Francesco Salvi (nella foto) è il protagonista di «Vogliamoci troppo bene» in prima visione a Sanremo. Tra i film di da segnalare anche «Batman» sugli schermi di Diano Marina.

VENTIQUATTR'ORE

La Regione apre la discarica

undici Comuni della Valle Arroscia di Teco, Montegrazie, Mendatica, Cosio, Pornassio, Rezzo, Armo, Vessalico, Borghetto, Ranzo, Aquila d'Arroscia), quelli del comprensorio dianese (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Castello, Diano Pietro, Diano Arentino e Villa Faraldi) e quello di Dolcedo, possono da oggi i rifiuti solidi urbani in deposito a Ponticelli. La Regione ha infatti emesso ieri il decreto che consente loro di utilizzare l'impianto che si trova nel territorio Imperia, vicino al confine con San Lorenzo.

Il provvedimento si è reso necessario dopo la decisione della Regione Piemonte di chiudere ai Comuni liguri, dal 21 dicembre, la discarica di Bene Vagienna, in provincia di Cuneo. I disagi erano sorti dalla presenza in riviera di migliaia di turisti.

In arrivo 12 miliardi

Il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra ha affermato durante la prima parte del Consiglio comunale svoltosi giovedì sera, che altri dodici miliardi sono stati destinati alla città per il completamento del risanamento igienico e sanitario.

IMPERIA

Un rapinatore

si sono voluti pochi minuti ai carabinieri per risalire all'autore della rapina ai danni della commerciante Isabella Cisneo, 52 anni, di nel suo negozio di alimentari nella zona di Castelvecchio. Guglielmo Rodolao, 24 anni, di Imperia, pistola in pugno, si è fatto consegnare dalla donna 300 mila lire e poi si è allontanato a piedi. I carabinieri, grazie anche al potenziamento dei servizi antirapine previsti per le feste natalizie, sono accorsi pochi istanti dopo la telefonata al «112». Rodolao, ora rinchiuso nel carcere di Imperia, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

IMPERIA

Recuperato un motorino

Furto di motorini a Imperia. In un solo pomeriggio ne sono stati rubati due. In un caso la polizia (squadra volante) è riuscita a recuperare il ciclomotore «Ciao» di proprietà di Lodebolo, che lo aveva lasciato parcheggiato sotto casa, in via Mazzini 37. Il motorino è stato ritrovato in via Nizza, a pochi isolati di distanza.

Ieri sera la decisione del giudice di sorveglianza dopo consulti e verifiche

Teardo, ricorso respinto

Contro l'ex presidente della giunta regionale ancora valido l'ordine di carcerazione
L'avvocato Silvio Romanelli: «Una decisione ingiusta, il mio cliente è ammalato»

«La nostra reazione è di profonda amarezza, dice l'avvocato Silvio Romanelli che nel suo studio di Rapallo ha avuto ieri sera la notizia è stato respinto il ricorso presentato per conto di Alberto Teardo.

«Prima di qualsiasi commento — ha aggiunto il difensore dell'ex politico — dovremo leggere la motivazione della sentenza che consideriamo ingiusta. Ovviamente, ci batteremo ancora per dimostrare che le condizioni di salute di Teardo sconsigliano una detenzione che potrebbe aggravare sensibilmente, all'imputato, lo stato di diabete pancreatico in cui si trova».

Per la vicenda Teardo è il giorno più lungo, dopo l'ordine di carcerazione spiccato lunedì. L'avvocato Romanelli presentato un ricorso chiedendo una misura alternativa al carcere: o libertà provvisoria o detenzione in casa, o affidamento ai servizi sociali.

La decisione spettava al giudice di sorveglianza, Giuseppe Orio, che ha emesso la sua sentenza ieri sera, dopo essere rimasto alcune ore chiuso nel suo ufficio al nono piano del Palazzo di Giustizia di Genova: prova evidente di una decisione difficile e sofferta.

Teardo

E' mancato quindi il colpo di scena che molti prevedevano: nelle prime ore del pomeriggio, infatti, aveva preso un certo vigore l'ipotesi di una revoca, sia pure temporanea, dell'ordine di carcerazione. Lungo discussione prima della sentenza nell'ufficio del giudice Orio, presenti i consulenti d'ufficio e le parti. Sono state esaminate le cartelle cliniche dell'imputato. Due i quesiti ai quali i periti dovevano rispondere. Il primo, Teardo è affetto da diabete pancreatico complicazioni ipertiroidee, dei sanitari affermano? La risposta è stata favorevole all'imputato. Dice il consulente di parte, dottor Alberto Malcontenti: «La patologia esiste, escludiamo che possa trattarsi di sintomatologia soggettive o di origine psicosomatica. Ma l'affezione di cui si parla ha oscillazioni. Non si può sapere con esattezza se, in un anno (le cartelle cliniche esaminato derivano da analisi compiute nel dicembre del vi siano evoluzioni. Per una corretta interpretazione, dovremmo effettuare una visita personale».

Sulla possibilità che il carcere aggravi la malattia di Alberto Teardo, nessuno dei consulenti è stato in grado di pronunciarsi. L'ex uomo politico, tramite il suo difensore, ha giocato tutto su una scommessa, che si può sintetizzare così: mi costituisco se viene revocato l'ordine di carcerazione, mi sottopongo ad accertamenti clinici e se le condizioni di salute non vengono definite difficili, come ho altra alternative che tornare in carcere» Teardo ha perduto la scommessa.

L'avvocato Romanelli ha poi tenuto a rettificare alcune inesattezze. «Non è vero — ha detto — che Teardo abbia avuto favoritismi dalla giustizia. Non è vero che gli è stato restituito il passaporto, ancora in realtà sequestrato dalla procura dal primo ottobre. Quindi il sospetto che il mio cliente sia fuggito all'estero è del tutto infondato».

Guido Coppini

Ancora un fortunato vincitore nella città dei fiori con il concorso de La Stampa

Sanremo, caccia al nuovo milionario

Ieri sera estratta un'edicola di via Goethe

Occhi e Baiocchi, il superconcorso che La Stampa ha organizzato per i suoi lettori della Liguria, è tornato in Val Bormida ed ha distribuito altri due milioni. E sempre grazie all'edicola di Olga Baglione che già una volta è stata sorteggiata ed aveva portato fortuna ai suoi affezionati clienti.

La provincia di Savona e quella di Imperia, che la nuova privilegiato ancora una volta Sanremo, altra città dove c'è stata un'autentica pioggia di gettoni d'oro. L'edicola sorteggiata è situata in via Goethe e gestita da Piera Asplanato. Oggi sapremo chi è il nuovo vincitore.

A Bardineto i due milioni sono andati a una parrucchiera, Bruna Balbo, di 22 anni, proprietaria di un negozio in via Mazzini. La giovane, che ha due sorelle e un fratello, abita con la mamma e la nonna in via Brignole 10, sempre a Bardineto.

Giovedì aveva acquistato La Stampa, come tutti i giorni, nell'edicola di Olga Baglione. Insieme al giornale ricevuto il tagliando numero 10008, risultato poi vincente. Ieri la bella sorpresa: Bruna ha dato un'occhiata al foglietto azzurro e appena ha scoperto di esser baciata dalla fortuna si è precipitata al telefono per comunicare le proprie generalità all'Ufficio Marketing del giornale, come vuole il regolamento del concorso.

Ieri sera il telefono di casa a Bardineto, ha risposto la nonna di Bruna. «Mia nipote è molto contenta ovviamente di aver vinto. In questo periodo due milioni le faranno sicuramente comodo».

Ora l'attenzione di Occhi e Baiocchi si sposta a Sanremo. Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola di Piera Asplanato in via Goethe, controlli il tagliando ricevuto insieme al quotidiano.

Se il numero corrisponde a quello pubblichiamo qui a fianco, il fortunato possessore deve telefonare le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing de La Stampa di Torino.

Ricordiamo che per la chiamata è sufficiente un gettone telefonico o uno scatto. Il numero «verde» è il seguente: 167.802.005. Poi sarà necessario inviare un telegramma di conferma.

Per vincere devono combinare i due requisiti essenziali richiesti dal regolamento: oltre al numero estratto, bisogna anche aver comprato il giornale nell'edicola sorteggiata. Molti lettori telefonano dicendo di essere i vincitori perché in possesso del numero vincente.

Ma è essenziale anche l'edicola. Occhi e Baiocchi, solo così, arriva con i due milioni in gettoni d'oro.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
10229
consegnato in rivendita di giornali
PIERA
Via - Sanremo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di al 1678020005
Il premio di giovedì 21/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al su LA STAMPA

Si completa l'unificazione dei centri di Bordighera e Ventimiglia

Ecco il nuovo ospedale

Al Saint-Charles potenziati i servizi

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finalmente, non sorgeranno intoppi imprevisti, ci sono prospettive concrete perché entro la metà del '90 si dia l'avvio al primo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale Saint-Charles di Bordighera. Si chiamerà ospedale Intemelio, accentrando tutti i servizi ospedalieri della zona.

Spiega il presidente del Comitato di gestione della Usl Giorgio Zoccari: «Il progetto generale è stato definito completamente. Si inizierà con la ristrutturazione dell'attuale s.p.d.c. (servizio psichiatrico di diagnosi e cura) e si proseguirà nell'Ala Est, creando la struttura che collegherà il corpo centrale con l'edificio esistente a Levante, dove attualmente si trovano i laboratori d'analisi, scuola infermieri e via. In questo corpo di nuova realizzazione troveranno posto camere calde per accoglienza ambulanze e complesso operatorio».

Cinque miliardi e 85 milioni è il finanziamento a disposizione da quasi anni per questa prima fase. Il progetto generale ne comprende altre due. La seconda provede l'ampliamento dell'Ala Ovest, costruzione della cappella e la realizzazione della divisione di Medicina generale e Ortopedia, nonché l'entrata in funzione di ambulatori, del day hospital pediatrico e del servizio di Odontostomatologia. La terza e ultima è la ristrutturazione dell'edificio principale, con completamento di impianti tecnologici e sistemazioni esterne.

Così si raggiungerà il totale funzionamento dell'intero complesso ospedaliero. Costo globale previsto 29 miliardi e 500 milioni. Nella cifre sono compresi lavori per opere civili, di finiture, di impianti tecnologici generali, impianti fissi speciali: comprese sale operatorie, spese tecniche e d'Iva nonché imprevisti. I finanziamenti regionali restanti, perché 5 miliardi e 85 milioni sono disponibili, saranno inseriti nel piano sanitario Regione Liguria per il triennio '89-'90-'91.

vi saranno per ora problemi per la cappella dell'ospedale, oggetto di un esposto perché non fosse demolita e che avrebbe potuto bloccare l'iter prima dei lavori toccherà questa costruzione. Intanto si procederà alla richiesta svincoli necessari ai competenti organi. «Così — conclude Zoccari — a lavori ultimati l'attuale struttura sarà raddoppiata. Due saranno i poli dei servizi sanitari: a Bordighera ospedalieri. A Ventimiglia nel Santo Spirito i servizi amministrativi, territoriali ed ambulatoriali. L'accentramento consentirà oltre ad una come l'utente un notevole risparmio costi gestionali. Anche se i posti letto scenderanno di qualche unità, i 240 disponibili, più cinque di day hospi pediatrico e quattro poltrone odontoiatria, oltre ai servizi essenziali delle divisioni di Medicina generale, Chirurgia, Ortopedia e Traumatologia, Geriatria, Emodialisi, Anestesia e Rianimazione, Terapia sub-intensiva, Radiologia diagnostica, Farmacia ospedaliera, Laboratorio analisi, Recupero e rieducazione, consentiranno di raggiungere un obiettivo qualificante. Un ospedale moderno, in una zona centrale di facile accesso, all'altezza degli standard attuali di funzionali ed

Migliorano i servizi. Il Saint-Charles si chiamerà Ospedale Intemelio (Gaci)

si verificheranno più, quando posto, impossibilità di dare un immediato soccorso a chi è colpito infarto, ictus o necessità istantaneamente di cure intensive, perché il reparto di Terapia sub-intensiva può subito intervenire. Il progetto di ri- mento delle strutture dell'Usl stato lungo.

Italo Mario

LE LETTERE

Quei semafori da rivedere

Ultimamente sono emerse, tra alcuni ventimigliesi, considerazioni sul traffico e una curiosità che rimetto all'attenzione del cronista. Desidererei che i responsabili fornissero chiarimenti, magari attraverso "La Stampa". Ci si chiede: è una scelta o semplicemente il frutto di una mancata attenzione il fatto che via Aprosio, unica via di accesso e transito per Ventimiglia, il venerdì, sia ad una sola corsia. consentito infatti il posteggio su entrambi i lati. E come sopra il fatto che via Cavour, unica arteria per l'uscita Ventimiglia, il venerdì, sia condizionata da due semafori (uno termine di via Cavour, uno all'inizio viadotto della statale 20, che non vanno d'accordo, nove volte su dieci.

«L'automobilista che parte con il verde da via Cavour trova quasi sempre il all'inizio del cavalcavia, e quando finalmente anche lì arriva il verde, automobilista si trova qualche auto proveniente da via Tenda che taglia la strada. Chi arriva da via Tenda infatti non a semafori e pertanto prosegue, sulla torre del Palazzo civico sventola da tempo un vessillo, non quello della città di Ventimiglia, ma del sestiere Cuventi: quelli del Cuventu preso possesso al- l'insaputa di tutti?»
Nicola Balstrocchi

Il mistero delle bacheche

«Le bacheche che dovranno rivestire le colonne dei portici di via nemmeno ancora state definitivamente approvate già si vedono i segni provvedimenti che non mancano di preoccupare gli interessati. Ci si chiede perché il Comune ha fatto applicare, sulle facciate interne colonne, i supporti in legno per le bacheche quando, ad esempio, non è ancora stato discusso case. debbano essere poste all'interno, pur essere meglio visibili per chi passa. La stessa osservazione si può fare sui criteri per la scelta degli espositori: saranno soltanto i commercianti dirimpettai oppure l'opportunità di esporre sulle vie più frequentate della città sarà aperta a tutti?».
Lettera firmata

Continuano le indagini dei carabinieri di Santo Stefano

E' un avvertimento?

Ancora mistero sull'attentato alla discoteca «Jimmy'z» di Riva
La titolare del locale nega tutto: «Qui è successo nulla»

RIVA LIGURE. chiusa la porta del «Jimmy'z». A tre giorni dalla violenta esplosione che ha danneggiato l'interno del locale, il appare ancora molto oscuro. Coperti dal segreto inviolabile i primi passi degli inquirenti. Isolati da cortina di silenzio gli abitanti del piccolo centro marinaro.

«Non è successo niente. Potete vedere anche voi che non è scoppiata bomba», sostiene la titolare della nota discoteca di Villaregia, indicando i muri bianchi locali. Ma all'interno qualcosa è successo. Qualcuno, la notte di mercoledì scorso, ha calato un ordigno dalle prese d'aria. Danni per decine di milioni. Molti hanno sentito il boato nella , nessuno sa cosa sia accaduto.

«Non è successo niente», insiste ragazza della sala lo. Sembra spaventata. I carabinieri di Santo Stefano, che si occupano della vicenda per competenza di territorio, non rilasciano dichiarazioni. Lo stesso magistrato.

Un episodio che tutte le caratteristiche dell'intimidazione, dell'«avvertimento». vasta zona d'ombra che sembra caratterizzare i primi giorni indagini lascia solo affermare questo: l'esplosione al «Jimmi'z» non può essere considerata come un fatto a sé stante. Rientra nella lunga catena di attentati ai danni delle discoteche della Riviera. Minacce e devastazioni che hanno causato la scomparsa, panorama dei locali notturni, di nomi già affermati. Negli anni scorsi si era parlato di racket, di un'organizzazione che mirasse al monopolio dei night. Un'ipotesi non molto accreditata, che tende sistematicamente a svanire, ma che continua a riproporsi ad ogni episodio analogo.

Chi ha calato l'ordigno nel «Jimmi'z»? vicenda rischia di seguire un triste copione di omertà. «Quale bomba?», rispondono nella tranquilla Riva Ligure che ha già visto bruciare, solo due anni fa, il «Number One» e più di un'automobile in sosta. E ancora non si è scoperto perché.

[m. p.]

Imperia, le iniziative per migliorare l'istruzione

Un liceo musicale

Lanciata dalla «De Amicis», la proposta ha raccolto molti consensi
La Provincia acquisterà il palazzo che ospita il «Geometri» a Sanremo

IMPERIA. Un liceo musicale in provincia? Per ora è solo un'idea, ma presto potrebbe trasformarsi in realtà. La proposta è stata lanciata dal Liceo classico di Imperia e ha subito raccolto adesioni. Anche il Consiglio provinciale ha appoggiato l'iniziativa, con un ordine del giorno approvato all'unanimità, per sollecitare il ministero alla Pubblica Istruzione a rilasciare l'autorizzazione necessaria.

L'obiettivo è quello di aprire il nuovo istituto già dal prossimo anno scolastico. Il Comune di Imperia si è impegnato a reperire i locali per far decollare il progetto. «Sono quelli di proprietà dei Padri Minimi, a fianco dello stesso Liceo classico, che in passato hanno ospitato le elementari e l'Istituto d'arte. Abbiamo l'opportunità di riaverli in affitto», spiega Rina Garibbo Siri, assessore comunale alla Pubblica Istruzione.

Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo ha già garantito l'appoggio tecnico. «E' il tentativo di aprire ai giovani una nuova, interessante strada professionale, la possibilità di accedere sia all'Università che allo stesso Conservatorio. Il nuovo istituto rappresenterebbe poi logica continuazione dei di sperimentazione musicale avviati con successo in «alcune scuole medie delle provincie», sottolinea Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione ed ai Servizi sociali.

Nell'ultima riunione dell'anno, il Consiglio provinciale ha anche deciso l'acquisto dell'edificio che ospita la geometri dell'Istituto tecnico statale «Colombo» di Sanremo, in via Solaro. Un'operazione due miliardi e mezzo. Spiega Viale: «E' la somma, concesso dal ministero, che era stata accanto per avviare i lavori di costruzione della de. Rischiavamo di perderla, perché l'amministrazione comunale s non ha indicato l'area necessaria. Nel '90 potremo comunque contare su nuovi finanziamenti statali da utilizzare per l'opera. Noi insistiamo per la zona della Foce».

[g. mi.]

PER UN BELLISSIMO NATALE

RE FABRIZIO

ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - TEL. 50.90.74
SANREMO

VI PROPONE

Giacche uomo lana e cachemire	150.000-170.000
Cappotti uomo lana e cachemire	220.000-300.000
Giacche uomo pura lana	100.000-110.000-120.000
Cappotti donna ultimi modelli pura	210.000
Giacconi donna pura lana	120.000-140.000-150.000
Impermeabili donna	100.000-120.000-130.000-150.000
Pantaloni uomo pura lana	55.000-60.000-70.000-75.000-85.000
Abiti uomo pura lana	230.000-250.000-270.000-300.000
Smoking pura lana	295.000
Gonne ultimi modelli lana vergine	30.000-45.000-50.000-70.000
Giacconi uomo donna panno di lana	110.000-140.000-150.000-180.000
Giacconi impermeabili uomo	70.000-80.000-90.000-110.000
Camicette donna tessuto in misto seta	da 40.000 a 110.000
Camicie uomo terital e puro cotone	30.000-35.000-45.000

ED INOLTRE
VASTO ASSORTIMENTO MAGLIERIA DONNA
A PREZZI STRABILIANTI
MONTONI UOMO E DONNA
ULTIMI MODELLI

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA - TEL 50.90.74 - SANREMO

AUGURI DA

AUGURI AUGURI
AUGURI auguri
AUGURI auguri
auguri AUGURI

sd
Marconi 61 - SANREMO (IM)
0184/61323

Corso Genova 100 - VENTIMIGLIA
0184 291.083

AUGURI
AUGURI
AUGURI
AUGURI
AUGURI
auguri
AUGURI

Oggi l'Interregionale: spiccano Savona-Vado e Albenga-Vogherese

Ventimiglia non frena

I lanciati giallorossi a Mondovì

VENTIMIGLIA. E' Davide Russo, bomber ritrovato — tre gol nelle ultime tre partite —, a tenere in apprensione Carlo Spigno, allenatore del Ventimiglia. L'attaccante è nel suo momento migliore, ma rischia di non esserci oggi a Mondovì per questo primo sabato calcist[illegible] di fine anno. Giovedì sera, fabbricitante, il giocatore non ha completato l'allenamento. Stesso problemi per Arnaldi, anche lui bloccato dall'influenza. Chiaro che il tecnico conta di recuperarli per il difficile impegno di oggi sul campo piemontese. Con la speranza che il magic momento dell'attaccante continui.

Spigno sottolinea le insidie del match di oggi: «Il Mondovì specie sul suo campo è squadra da battaglia, rapida, svelta, piena di entusiasmo. Ma vogliamo far risultato, anche se quasi tutti hanno perso su quel campo». Ai piemontesi mancheranno Rolfo e Quirino, squalificati.

Il Ventimiglia anti-Mondovì dovrebbe esser grosso modo quello che domenica è riuscito a superare il Savona, con l'unica eccezione del rientrante Sergio Soncin al posto dello squalificato Novaro che ha pagato, con un turno di [illegible] forzato, il suo scontro [illegible]. Dovrebbero giocare: L. Soncin; Nardini, Rotella; Bianchi, Radio, [illegible] Lupa, S. Soncin, Russo (Sasso), Morello, Adamo.

Subito dopo il [illegible] inizieranno le mini-vacanze dei giallorossi. [illegible] ridotto ai minimi termini. L'impegno di sabato 30 non consente distruzioni. La squadra si fermerà domani e Natale, per poi riprendere gli allenamenti martedì.

Nella locandina di oggi l'attesa più grossa, per il calcio ligure, arriva [illegible] «Borgalupo» dove [illegible] c'è il [illegible] derby tra un S[illegible] [illegible] cerca assolutamente il rilancio dopo due sconfitte consecutive e un Vado a caccia di punti-salvezza. Mentre i rossoblù di Marinelli si presentano all'appuntamento al completo, più [illegible]le individuare lo schieramento savonese in cui dovrebbe fare il suo esordio Edgar [illegible] un [illegible] tornato in settimana biancoblù. Morea potrebbe giocare nel ruolo di libero mentre l'altra novità dovrebbe esser rappresentata dal rientro di Bordini che ha scontato la squalifica. Fermati Bottari e Carolo dal giudice sportivo il dubbio più grosso tra i biancoblù, tra i quali non ci sarà Allia, è in attacco tra Roberto Marazzi, ancora in non perfette condizioni fisiche, e Lombisio.

Match insidioso anche per la Carrarese che, in versione-Ferraro, punta a rispettare le tabelle di marcia che prevede un punto a partita: oggi i biancorossi giocano [illegible] Acqui senza gli squalificati Bottero e Brunelli; il tecnico spera di riavere Monge.

Ultima spiaggia, invece, per l'Albenga. Al [illegible]va se la vede con la pericolosa Vogherese. Apparentemente i bianconeri hanno poche chances, ma Bodi, che dovrà fare [illegible] dello squalificato Bacinelli, ha chiesto ai suoi un'impennata di orgoglio. Tra le squadre dello riviere di Levante, mentre il Pontedecimo (a Fiorenzuola) e il Pegliese (a Valenza) sono impegnate in due difficili trasferte, la Sammargheritese [illegible] riceve il blasonato Fanfulla. La [illegible] impone la conquista dei due punti, [illegible] lombardi sono un [illegible] Elvio Fontana, allenatore [illegible] non è molto [illegible]: «Non mi fanno paura [illegible] avversari quanto il momento che [illegible] attraversando: tre infortuni, squalifiche e malasorte non sono ancora quasi riuscito a schierare la formazione tipo».

Bruno Monticone

Recupero Finale-Zinola

Anche un recupero di Prima categoria, oggi, nella giornata che vede in campo l'Interregionale. A Borgio Verezzi (inizio alle 14,30) si gioca Finale Ligure-Zi[illegible] Pornaci, la partita della decima giornata rinviata un mese fa a causa del vento. Le due formazioni sono nel gruppetto di centroclassifica: i giallorossi hanno 12 punti, i savonesi uno in più: chi vince oggi può mettersi in posizione tale da non aver più grossi problemi di salvezza. Le due squadre non hanno grossi problemi di formazione, ma lo Zinola Pornaci avrà mister Sanna in tribuna perché squalificato. La Prima categoria riprenderà in pieno tra sabato 6, giorno dell'Epifania, e domenica 7 gennaio, con l'ultima giornata di andata, che prevede al sabato in anticipo rispetto alle altre gare il big-match S. Bartolomeo Cervo-Sanremese 1904, con lo capolista Loanesi S. Francesco ch[illegible] vorrà il suo turno di riposo.

Russo cerca il quarto gol consecutivo

A Imperia la società chiede anche una nuova piscina

La Rari vuole sfondare

Grazie alla collaborazione con la Mameli rinforzi e grandi ambizioni
Il presidente Scajola: «Vogliamo recitare un ruolo di rilievo in serie C»

IMPERIA. «Puntiamo al vertice [illegible] classifica: possibilmente [illegible] promozione». Questa la fiduciose dichiarazioni di Claudio Scajola, presidente [illegible] Rari Nantes Imperia Ismardi che, a partire dal 3 marzo prossimo, parteciperà [illegible] campionato di pallanuoto di serie C. [illegible] squadra, reduce dall'amichevole disputata ad Antibes contro la compagine locale che milita nella [illegible] francese, appare già in piena forma: ha infatti sconfitto i francesi col punteggio di 6-5. La partita di andata, giocata a Imperia, si era conclusa sul 15-15.

Si sono soprattutto messi in luce i nuovi, preziosi acquisti provenienti dalla Mameli di Genova Voltri: Brizzolara (uno degli [illegible] della promozione dei voltresi in A1) e Zeppalorti, [illegible] giocatore soprattutto [illegible] piano del nuoto. Sempre dalla formazione genovese ha fatto il [illegible]rientro Devle, portiere uscito dal vivaio [illegible] Rari Nantes. Sono stati poi confermati altri due genovesi [illegible] in forza agli imperiesi: Ragosa e Bergamini.

Li attendono nuovi impegni a breve scadenza, come conferma Claudio Scajola: «La partecipazione [illegible] Coppa Italia, [illegible] prenderà il via il 13 gennaio, costituirà un ottimo banco di prova in vista dei campionati nazionali. Le prime tre partite verranno giocate in [illegible] nella piscina intitolata a [illegible] Cascione. Fanno parte del [illegible] girone formazioni di tutto rispetto come l'Arone, l'Albissola, il Cus T[illegible] e l'Ivrea, che poi ritroveremo nel campionato [illegible] C insieme a Endas Genova, Quinto, Rapallo e Lerici Spezia. In tutto sono sei gironi all'italiana e da ognuno di essi si qualificherà una squadra, che entrerà a far parte del concentramento dell'Italia settentrionale, chiamato [illegible] affrontare i rappresentanti dell'Italia centro-meridionale nelle finalissime».

La Rari Nantes, forte dei nuovi arrivi, non[illegible]le di puntare in alto: unico [illegible] l'inadeguatezza [illegible] piscina [illegible]le. Afferma Scajola: «Nel corso [illegible] una festa natalizia di giovedì, [illegible] chiesto a Babbo Natale una piscina [illegible]. Esiste un progetto, consegnato dalla [illegible] al C[illegible] [illegible] prevede il potenziamento dell'impianto. Siamo già in contatto con ditte specializzate che si sono offerte [illegible] portare a termine i lavori. Dopo l'innalzamento di 20 centimetri del bordo, la [illegible] che attualmente misura [illegible] metri verrà portata a 33. La piscina ristrutturato verrebbe quindi ad affiancarsi alla nuova vasca prevista per l'impianto polisportivo di Baità».

Continua Scajola: [illegible] parte [illegible] di presenze giornaliere negli impianti di [illegible] Lazzaro, 180 persone e 250 tenendo conto dei corsi di nuoto, giustificherebbe la realizzazione di due piscine. Quella di via Cascione, scoperta d'estate e dotata di [illegible] nuova copertura d'inverno [illegible] che l'attuale sistema pressostatico non [illegible] più autorizzato per fini agonistici, assumerebbe un importante valore [illegible] punto di vista turistico, considerando che la zona verrà fra breve valorizzata dalla realizzazione di un terzo bacino portuale. [r. s.]

Fusione, si tratta

Si uniscono Alassio e Auxilium?

ALASSIO. Questo matrimonio s'ha da fare? Ci sarà l'unificazione fra [illegible] due società «storiche» del calcio locale, lo Sport Club Alassio e l'Unione Sportiva Auxilium? Le trattative sono state avviate da qualche mese, [illegible] sono svolte [illegible] tre riunioni per [illegible]ssare la serie [illegible] problemi [illegible] affrontare prima di portare sotto gli stessi colori i due sodalizi.

Dice Emanuele Cattaneo, neopresidente dell'Alassio: «Ci siamo ridati appuntamento alla [illegible] del prossimo mese, per una riunione che verifichi le reciproche intenzioni, dopo di che si potranno stabilire modi e tempi per la vera e propria fusione». Anche Giulio Grassi, presidente dell'Auxilium, è dello stesso pa[illegible]: «Dovremo vedere se coincidono i nostri modi [illegible] concepire il calcio, che per noi [illegible] prima di tutto formativo e successivamente agonistico. [illegible] proprio per migliorare e potenziare i due già [illegible] [illegible]ori giovanili che si sta parlando di unificazione.

L'Alassio milita [illegible] Promozione, l'Auxilium [illegible] [illegible] categoria. Più equilibrato invece il rapporto per quanto riguarda il [illegible] dei giovani, sui quali [illegible] Cattaneo che [illegible]rassi sembrano particolarmente attenti. Anche se è prematuro parlarne, sembra che i colori sociali rimarranno quelli classici giallonero, ma le maglie avranno qualche striscia o fregio che ricordi anche la pre[illegible] «granata» dell'Auxilium. La nuova società sarà chiamata Alassio Auxilium.

Le decisione [illegible] unire le forze non nasce dal tentativo di superare [illegible] debolezze. Tutte e due [illegible] società stanno attraversando, [illegible] [illegible] periodi floridi, perlomeno situazioni sostanzialmente sane. Cattaneo: «Siamo in [illegible] quindicina ad autotassarci, riuscendo così a pareggiare il bil[illegible]. Il settore giovanile, diretto da Sergio Zenari, [illegible] su 120 ragazzi, particolarmente curati e [illegible]ti». [illegible]: «Siamo in buona pos[illegible] in campionato quando [illegible] due giornate al termine dell'andata, e contiamo di migliorare anco[illegible]. Si rileva che la d[illegible]ne di unire gli sforzi ale ben accetta [illegible] rispettivo til[illegible]. Sia perché un'unica prima squa[illegible] potrebbe aspirare a risultati più importanti, sia perché la rivalità fra le due società non è stata in questi ultimi tempi particolarmente acuta.

Romano Strisciuglio

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

CENONE DI CAPODANNO

AL RISTORANTE

AL CORMORANO

Salmone affumicato
Zuppa di datteri
Vongole veraci sautée
Zuppa di aragoste alla francese
Ravioli di pesce con salsa di scampi
Agnolotti con ristretto di cappone
Sorbetto al limone
Branzino al forno con patate
Tagliata di filetto con tartufo e piselli
Dolci della casa
Frutta fresca e secca
Vini e champenois
Caffè

con orchestra SAMBA

SI RICHIEDE LA PRENOTAZIONE

AL CORMORANO
VIA C. COLOMBO 84 - IMPERIA
TEL. 0183/650.154

PA[illegible]

Oggi i campionati nazionali: in C1 l'Imperia Sbi ospita l'Itala

Riviera ingrana la quarta?

Le sanremesi a Romagnano per i due punti

[illegible]O. Ultimo impegno dell'anno per le ragazze di Riviera Volley Sanremo nel [illegible] piomato di serie B di pallavolo: la squadra allenata da Biagio Di Mieri gioca questa sera sul terreno del Pavic di Romagnano Sesia. Subito dopo, il torneo osserverà la tradizionale sosta di fine anno e riprenderà solo il 13 [illegible]io.

Il Riviera, dopo l'avvio un po' stentato caratterizzato anche da scontri contro le più forti squadre del girone, si presenta all'appuntamento di questa sera con sei punti in classifica e in pieno rilancio dopo aver superato, almeno in parte, i problemi di amalgama e di inesperienza che il rinnovato e giovane schieramento ha provocato.

[illegible] bottino di sei punti che, almeno sulla carta, può aumentare ancor di più questa sera, visto che le ragazze novaresi sono sul fondo d[illegible] classifica, [illegible] aver ancora conquistato [illegible] punticino. [illegible] dovrebbero rappresentare un g[illegible] [illegible] per la matuziana.

Vittoria sicura? «Lo speriamo, anche per trascorrere un bel Natale, ma [illegible] dobbiamo [illegible] nulla. Sottovalutare gli avversari sarebbe imperdonabile. Il Pavic finora ha combinato poco o nulla, ma dovremo affrontarlo con la massima concentrazione», dice Enrico Chiavari, direttore sportivo del club sanremese.

La squadra dovrebbe affrontare la trasferta piemontese al gran completo, guidata da Barbara Siciliano che giovedì sera ha [illegible] a Imperia l'ennesimo riconoscimento con uno degli oscar per lo sport provinciale nell'ambito della «Notte delle Stelle», la manifestazione patrocinata da «La Stampa». Quasi sicuramente la giocatrice, richiestissima da società di serie superiore, a fine anno lascerà il club sanremese. Il Riviera tornerà di fronte al proprio pubblico sabato [illegible] gennaio ricevendo il Lissone, squadra che attualmente precede in classifica le liguri.

Nel campionato di C1 maschile l'Sbi Volley Imperia [illegible] questa sera (ore 21), alla palestra Maggi, i fiorentini dell'Itala Pallavolo. La squadra di [illegible] nulli, dopo l'inattesa sconfitta [illegible]ga contro i pisani del Vbc Calci, che le è costata il primo posto (ora è a due lunghezze dalla coppia di testa formata [illegible] Iseg Voltri e Chiavari), non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per un pronto rilancio: i fiorentini sono penultimi in classifica e non eccessivamente competitivi (domenica sono crollati sul terreno del Chiavari). Impegno casalingo, questa sera, anche il Volley Varazze (ore [illegible] contro il Centro Incontri Firenze. Per i varazzini, anch'essi al penultimo posto, un appuntamento da non fallire.

[b. m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (011) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 23 Dicembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.041 - 29.381
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.032 - 41.700

Novara, aumentata la disponibilità economica per gli acquisti natalizi

Tredicesima, 250 miliardi

Una bella fetta destinata al risparmio

NOSTRO

«La tredicesima? In buona parte viene erosa dai conguagli fiscali. Se poi nel corso dell'anno ci sono stati rinnovi contrattuali o passaggi di categoria con conseguenti scaglioni diversi di tassazione, allora son davvero guai». Certo, non tutti hanno i problemi di questo funzionario di banca, ma è indubbio che il fisco si mangia una bella fetta di «gratifica».

stime attendibili i lavoratori dell'intera provincia hanno incassato in questi giorni qualcosa come 250 miliardi tredicesime. Una cifra destinata a raddoppiare, a quasi (conguagli permettendo), se si tiene conto anche dello stipendio di dicembre. Una liquidità davvero eccezionale. Ma questo denaro finisce tutto in acquisti più meno necessari? Certamente . I novaresi sono formiche. Quello risparmio è fra gli hobby più diffusi. Novara è al trentunesimo posto nella dei depositi con una media di 16,9 milioni per abitante. «Una fetta consistente di questa disponibilità sicuramente al risparmio — dicono alla Banca Popolare — anche se non è facile quantificare il fenomeno in relazione possibili diversificazioni. I titoli di Stato, Bot e Cct, fanno la parte del leone». non sono pochi coloro che decidono di rinunciare a regali più meno superflui perché impegnati in una spesa importante. «Sto cercando casa e quindi spenderò una lira per i regali», annuncia Mauro tin, segretario confederale Cisl. L'acquisto della casa, ecco un investimento sempre di moda. Lo conferma il direttore della filiale novarese della «Popolare di Intra» Mario Garetto: «Gli acquisti immobiliari decisamente più frequenti nell'ultimo decade di dicembre almeno a giudicare dagli atti. I novaresi, per loro natura, sono molto concreti. Per questo investono in beni durevoli e la casa resta l'obbiettivo principale. registra però anche incremento in altri tipi risparmio difficile da quantificare. Le tredicesima insomma non viene bruciata».

I novaresi, come riferiamo nel accanto, hanno speso meno in regali, viaggi e divertimenti, per scelte precise o motivi contingenti (la mancanza di neve, per esempio), significa che una più consistente delle tredicesime è finita... in banca.

Per i ritardatari ci sono ancora due giorni a disposizione: oggi e domani. Pensare al futuro sta bene, ma ad un regalino non si può proprio rinunciare, altrimenti che Natale sarebbe?

Renato Ambiel

IL BILANCIO

«Una situazione tranquillizzante»

Dal punto di vista economico produttivo ed occupazionale questo Natale presenta situazioni di particolare tensione. solo punto di crisi ci preoccupa nel Basso Novarese — ammette Mauro Brustia della Cisl —: si riferisce alla situazione della "Rotondi" che occupa 130 dipendenti. Purtroppo la strategia del gruppo Trussardi si decidono a Novara. Per il resto registriamo anzi una tendenza alla ripresa in tutti i settori». giudizio che gli imprenditori non condividono completamente. «Pur non registrando situazioni critiche — ammette il direttore dell'Assindustria Pier Ugo Lorenzi — le nostre preoccupazioni per le prospettive prossimo . Riguardano in particolare la competitività delle nostre aziende internazionale ed del lavoro. Il prossimo sarà un anno di importanti rinnovi contrattuali: metalmeccanici, chimici,... Ci avvicineremo sempre più al mercato unico. Questo mentre stanno cambiando gli scenari . Sul piano locale l'imprenditoria considera molto positivamente il finanziamento 15 miliardi deliberato per il Centro intermodale merci. Un'opera importante per la società novarese. Il nostro interesse è dimostrato dall'acquisizione delle opzioni per l'aumento di capitale della da parte un gruppo di imprese».

Conferma in Appello ■ Torino

Le due sorelline di Armeno sono state separate

TORINO. La sezione minorenni della corte d'appello di Torino ha confermato la separazione delle sorelline Anna ed Elena Scavo, di 3 e 6 anni, di Armeno. I giudici hanno respinto il ricorso a tempo presentato dai legali dei genitori, con il quale chiedeva la revoca dei provvedimenti del tribunale.

La vicenda è del settembre quando Vito Scavo, carabiniere, anni, ed Eleonora Leorato, 29 anni, denunciarono di stati privati delle figlie dai giudici minorili. Si appreso poi che la decisione una stata determinata dalle difficoltà della coppia di mantenere ed educare le piccole. Successivamente il tribunale riaffidò prova i coniugi la figlia più grande, ma mantenne in istituto la piccola Elena. Di qui, il ricorso.

La corte d'appello ha anche disposto una perizia sulla personalità di Vito ed Eleonora Scavo. L'incarico verrà affidato il dicembre allo psicologo Maurizio De Sanis, rie di questi da chiarire.

La piccola (in alto) e la sorellina Elena Scavo [Foto Perugini]

Insieme, da sin. Giorgio Guglielminetti, Mimma Tedeschi, Dorino Tunic. Sotto, Giorgio Givoni, Rosanna Borgini, Roberta Pirali

I novaresi sono prudenti

Meno viaggi e regali più contenuti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Come hanno investito la tredicesima i novaresi e in che misura lo hanno fatto? Difficile dare una risposta, ma la zione che si riceve dopo aver ascoltato alcuni novaresi presi a campione ed aver scrutato oltre le vetrine del centro intuire un «boom» del risparmio. Anche per i negozi, ad eccezione di alcuni generi presi d'assalto, si è trattato di un Natale segno dei grandi affari.

interessante termometro per misurare la «febbre della tredicesima» è sostituito dalle ag di viaggio. Luigi Grillo, titolare della Novarsett, ha riscontrato un calo nella domanda di viaggi: leggera flessione; forse c'è un po' di ripensamento e volontà di spendere per più utili, un piccolo recupero economico. I trascorrono per tradizione il giorno di Natale a casa ma già dal 26 par. Quest'anno c'è stato un calo nella scelta della monta anche se c'è chi non solo per sciare. A capodanno si parte di più». E chi si allontana cupola sceglie le Canarie, Marocco, d'Avorio, Kenya, isole. «Ma c'è anche chi fa viaggi importanti, quindi più selettivi economicamente, in Nord America, mentre si sono fermate le partenze per Cina e Israele». Fra i novaresi che «investono» la tredicima in viaggi c'è anche Tunic, storico: «Vado a Instanbul con la famiglia e spero di riuscire a mettere da parte qualcosa. Quelli per i viaggi sono soldi spesi bene».

Gianbattista Tarozzi, titolare della «Cupola Viaggi» conferma la flessione. «Quest'anno c'è stata una certa moderazione. Ha speso bene chi può spendere bene sempre. C'è stata invece una carenza di domanda nel ceto medio-basso forse perché l'estate scorsa è stata più dispendiosa. L'inverno precedente non c'era neve e neppure allora era andata bene».

E la «botta» torna anche quest'anno. «Qualche lamentela c'è. Alcuno dice enti hanno fatto sospirare la tredicesima — dice Guglielmo Guaglio, presidente dell'associazione marcianti e titolare di un negozio di articoli sportivi —. La gente entra, guarda, si informa sui prezzi ma ha esitazione a comprare. Il settore degli articoli sportivi risente molto della mancanza di neve. Vanno forte invece quello alimentare, abbigliamento, oreficeria, impianti ad alta fedeltà».

Giorgio Guglielminetti, ex bancario, è in cda ad uno sportello Bancomat: pensionato e penso a risparmiare. Non spreco molto, compro solo indispensabili e, in linea di massima, utili. Non mi voglio buttare nel consumismo. Il cenone? Non ci vado, si male, ti trattano a pesci in faccia e si spende un capitale».

Il portiere dell'Hockey Novara, Giorgio Givoni pensa più all'incontro del 30 dicembre che a spendere: «Natale è la ricorrenza principale per i regali, non ci si può sottrarre, ma mi piace eccedere nella quantità: bado molto alla forma e alla presentazione. Mi auguro di riuscire a risparmiare, soprattutto in vista della prossima estate».

«Si aspetta tutto l'anno la tredicesima poi i soldi se ne vanno tutti in regali — dice Rosanna Borgini, farmacista —. Con due figli non riesco a metter via nemmeno una lira».

Mimma Tedeschi è titolare di una profumeria. Come sono andati gli affari: «Non sono girate cifre favolose. Hanno acquistato per più prodotti poco costosi che — a detta dei clienti — aggiungono altri regali più "corposi"; ma forse questa è solo una scusa».

La tredicesima di Roberta Pirali, che in un laboratorio fotografico di Novara, è destinata soprattutto a rimpinguare il conto corrente. «Tendo a risparmiare e cerco di accontentare tutti con dei pensierini. Per i regali spendo cifre astronomiche».

Carlo Bologna

Castelletto Ticino, portavalori rapinato sull'autostrada da banditi

L'assalto ai lingotti d'oro

Il prezioso carico destinato a un laboratorio di Gattico

GATTICO. Lo hanno seguito per tutto il tragitto, da Milano in poi. All'uscita dalla bretella dell'Autostrada dei Laghi, a Castelletto Ticino, hanno bloccato il furgone e l'hanno rapinato. Bottino, parecchie decine di milioni in lingotti d'oro.

E' accaduto sullo svincolo di Castelletto, alla «Verbanella» dalle Tre Strade, che s'innesta poi sulla Statale 32 Novara-Arona. La vittima è il conducente di un furgone, Francesco Giotta, di Milano, 30 anni, dipendente della «Marlovilla», un'azienda specializzata nella lavorazione dell'oro. Come gli accadeva spesso (ma non è soltanto lui impegnato in tale servizio), trasportava a Gattico il prezioso carico, chiuso in cassette metalliche, dove la «Marlovilla» (la sede centrale è nel capoluogo lombardo) ha un laboratorio nel quale lavorano una trentina fra impiegati, tecnici ed operai.

Il Giotta, che a quanto pare viaggiava da solo, non si è reso conto di essere seguito. Giunto allo svincolo, s'apprestava a lasciare l'autostrada per raggiungere la provinciale verso Borgomanero. Qui è stato bloccato da una vettura che lo ha sorpassato e stretto contro il guard-rail. Ne sono scesi tre individui armati (non risulta fossero mascherati), e dal resto in quel momento l'oscurità era quasi assoluta) che gli hanno intimato di aprire il furgone. Sembra che il Giotta abbia tentato di fuggire, ma è stato immediatamente costretto ad obbedire. I banditi gli hanno puntato addosso le armi e hanno esploso alcuni colpi in aria, per intimidirlo.

«Pochi scherzi: se hai cara la pelle scendi di corsa e fa quel che ti diciamo» gli ha ordinato uno dei tre. Non ha potuto fare altro che eseguire. Aperta la portiera posteriore i malviventi hanno trasferito il dei lingotti senza nemmeno controllare: anche questo è uno degli elementi che avvalora il sospetto secondo cui la era informatissima sui movimenti del portavalori.

All'autista non è rimasto poi altro da fare che avvertire i carabinieri di Castelletto Ticino. I posti di blocco disposti in tutta la zona, non hanno sortito alcun risultato. Quasi certamente l'esito dei banditi (ma non si esclude che ve ne fosse almeno un'altra), deve aver imboccato la rampa d'ingresso della A26 in direzione di Alessandria. I malviventi, del resto, sapevano benissimo che l'allarme sarebbe stato dato in ritardo: la prima uscita dall'Autotraforo è quella di Arona in località «Feisa» sulla Statale 142, e quindi a Borgomanero e, poi, a Romagnano-Ghemme.

Un colpo, dunque, studiato in ogni minimo particolare in cui nulla è stato lasciato al . Quasi certamente il furgone diretto a Gattico era controllato da settimane. L'azienda, che opera sul mercato dei preziosi da più di secolo, ha in forza circa duecento dipendenti. A Gattico il lingotto del prezioso metallo viene trasformato in lamine per successive lavorazioni. Il laboratorio-azienda sorge sulla sinistra della provinciale per Borgomanero.

A Gattico non si fanno commenti: «Non siamo in grado di dire più di tanto, anche perché non sono ancora riuscito a parlare con l'autista che ha subito la rapina» ha riferito il direttore del laboratorio. Non ha nascosto che tanta reticenza si spiega anche con la necessità di non rivelare particolari che potrebbero risultare determinanti per gli inquirenti nell'individuazione dei banditi.

Mario Bonazzi

prezzi * IVA ESCLUSA
incredibili!

RICOH FT 980.000 *
Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.
omologato gruppo 3/2
telefonico differito.
in comodato.
CARDOLI per l'ufficio
V.le Milano, - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323)

RIC
FAX 1.490.000 *

La Stampa «porta a porta» entra nelle case alle sette

I novaresi del mattino

C'è chi regala l'abbonamento

Alcuni abbonati novaresi al servizio «porta a porta». Vittorio Romano, Franco Malnate e Giuseppe Della Bona

NOVARA. «Leggo La Stampa da cinquant'anni e adesso mi arriva nello zerbino di casa: è una grande comodità. Poi vado ugualmente in edicola, per comprare anche riviste». Franco Malnate, classe 1913, residente in via Custodi, da pochi giorni è fra gli Stampa direttamente in casa.

Con l'operazione «Porta a porta», il quotidiano entra nelle case prima delle sette, con servizio e recapito gratuito. I novaresi come hanno accolto questa novità?

Caterina Silva, universitaria, abitante in via Prasconi, è alle prese con la tesi: «Mi sembra un'iniziativa comoda, soprattutto per chi abita in periferia e è obbligato a guidare quando non ne ha voglia. Il giudizio è positivo, anche gli orari di consegna vengono rispettati. Io ero già abituata a trovare il giornale in casa, ma per mio padre, che andava a comperarlo, adesso è un risparmio di tempo».

Telegrafico il giudizio di Marco Gaiani, universitario, 19 anni, residente in via Scavini: «Un e molto dà».

E Natalia Marrocu, di via Morbio: «Il primo giorno stavo perdendo la pazienza perché il giornale non arrivava, poi lo hanno consegnato, ma nei giorni seguenti è andato tutto bene. E' un bel servizio avere La Stampa in casa prima delle sette perché quell'ora si è tutti in movimento, compreso il che vuole andare un po' a spasso».

In Grosso abita Vittorio Romano: «Il giornale mi è arrivato tutti i giorni tranne mercoledì. Spero che nessuno l'abbia portato via». In ogni caso se il giornale sparisce — per qualsiasi motivo — basta telefonare alla linea dell'operazione «Porta a porta», numero 21.021, e sarà trovata immediata soluzione. Ai ragazzi della cooperativa San Francesco, addetti alla consegna del giornale, qualche inconveniente in effetti è capitato. In alcuni palazzi si possono perdere (alcuni) pezzi cercando l'interruttore luce; non dappertutto inoltre si espone fuori dalla porta la borsa con il nome di chi abita nell'appartamento.

«E' un servizio ottimo — dice Maria Bandera, via Rosmini —, solo che riesce a leggere solo alla sera. Sono casalinga e sono sempre indaffarata. Ma almeno il giornale già in casa è una preoccupazione in meno».

Piergiorgio Rossi: «Un giorno solo non è arrivato, per il resto tutto bene. Provo questo tipo di abbonamento quindici giorni poi deciderò se confermarlo».

Giuseppe Della Bona, lettore de La Stampa da 30 anni, è entusiasta della formula «porta a porta»: quello aspettavo da tempo. Prima me lasciavano solo sull'inferriata, nello zerbino. E, poiché ho grosse difficoltà di spostamento — ho subito un delicato intervento — non posso che essere soddisfatto di questo servizio».

Insomma, gradiscono la novità. C'è stato anche chi ha scelto proprio l'abbonamento porta a porta per un originale regalo di Natale ad amici e parenti.

Intanto fino all'otto gennaio sono sospese le consegne-promozionali e le visite delle hostess. Il giornale continuerà invece ad arrivare normalmente per coloro che hanno aderito a «Stampa Ins.

(c. b.)

Ancora braccio di ferro tra comunisti e sindaco

«Faccia pubblicare tutte le denunce»

NOVARA. «Il sindaco ci invita a rendere pubblica la nostra situazione patrimoniale? Ma noi lo abbiamo già fatto, a tempo debito. Provveda lui, piuttosto, a mettersi in regola consegnando le situazioni relative agli ultimi due anni e disponendo le misure per una pubblicazione urgente delle dichiarazioni che i consiglieri hanno già rassegnato». Così risponde il capogruppo comunista Alberto Pacelli al sindaco Armando Riviera.

La polemica a distanza non accenna a placarsi dopo che i comunisti hanno interrogato il primo cittadino sul suo stato patrimoniale. A magistratura e Ufficio Imposte avevano trasmesso una documentazione bancaria. Riviera risultava possessore di titoli di Stato per 230 milioni. La stessa pubblicità, il sindaco ha chiesto ai consiglieri comunali. La risposta è stata negativa: ma anche i comunisti avrebbero denunciato (perché non esplicitamente richiesto) il possesso di titoli di Stato. Il psi, stamattina, ha deciso di rispondere anche alla presa di posizione del segretario provinciale psi Luciano Panella.

«Non possiamo assolutamente accettare l'accusa di sciacallaggio politico — hanno detto Pacelli e Peppino Castoldi —. Il segretario socialista ha una concezione feudale della politica. Davvero che chi attacca il sindaco attacca il psi è assurdo. Non è pensabile che un partito riceva documenti e li tenga sotto silenzio. Scatterebbero meccanismi "mafiosi" contrari al nostro costume. Ma i comunisti respingono anche l'accusa di antisocialismo ricordando una serie di episodi nei quali, a loro giudizio, sono stati discriminati proprio dal psi. Il più recente riguarda la formazione della giunta a Borgomanero e prima ancora l'interruzione della maggioranza di centro-sinistra nel capoluogo.

A proposito di pubblicizzazione della situazione patrimoniale degli amministratori, il gruppo comunista aveva presentato un'interrogazione nel settembre scorso per conoscere i tempi della pubblicazione. Si chiedeva anche di estendere le spese sostenute per la campagna elettorale dell'anno scorso e si auspicava il ripristino del Consiglio Tributario che non è stato più rinnovato. Ma questo lungo braccio di ferro, questa polemica a distanza, quali sbocchi potrà avere? «Non lasceremo certo cadere la cosa — risponde Pacelli —. Dopo le feste decideremo tutti i passi da fare».

Ieri intanto l'esecutivo provinciale socialista ed il gruppo consiliare hanno emesso un comunicato di solidarietà nei confronti del sindaco Riviera «oggetto di una vile campagna denigratoria» considerando così chiusa la vicenda «per non alimentare polemiche e speculazioni». (r. a.)

Armando Riviera e Alberto Pacelli. La polemica non accenna a placarsi

AGRICOLTURA DUEMILA

I feromoni prodotti a Novara aiutano l'agricoltura in Siberia

Dopo l'accordo con il Donegani. I ricercatori sovietici davanti all'ingresso di via Fauser a Novara

SIBERIA chiama Novara. La tecnologia e la ricerca dell'Istituto Donegani (gruppo Enimont) al servizio dell'agricoltura in Unione Sovietica. E' stato siglato un accordo per un scambio di esperienze, uomini e mezzi nel settore dei fertilizzanti e dei feromoni, gli attrattivi sessuali naturali utilizzati per o disorientare gli insetti senza l'aiuto di mezzi chimici.

Un'équipe di ricercatori sovietici ha trascorso alcuni giorni a Novara visitando anche un'azienda agricola molto avanzata nella coltivazione degli alberi da frutta, la Fonio di Sozzago, nella Bassa Novarese.

La delegazione, guidata da Anatoly Vlasenko, era composta da altri tre membri: Igor Potapiev, Anatoly Siderovich (direttore della stazione sperimentale), Victor Korobov, capo del laboratorio di entomologia.

Il ricorso ai feromoni nella lotta guidata e integrata agli insetti nocivi non è una novità in Unione Sovietica.

Ma i feromoni prodotti all'Istituto Donegani di Novara si sono rivelati particolarmente indicati nelle condizioni climatiche della Siberia, decisamente proibitive.

L'istituto dei ricercatori russi, realizzato a Novosibirsk, appartiene al «Siberian Branch», ha la giurisdizione su tutta l'agricoltura della Siberia. Lavorando in situazioni difficili per le oscillazioni di temperatura sia in estate sia in inverno, i stanno portando avanti un programma di lotta antiparassitaria che riguarda una serie di colture: mais, fragole, pomodori. E ultimamente un dipartimento si occupa dell'introduzione di lamponi e ribes.

Come sono arrivati a Novara? Igor Potapiev: fiero dell'industria chimica che si è svolta lo scorso a Mosca ha potuto conoscere i prodotti Donegani e incontrare esponenti dell'Enimont, oltre ai ricercatori. Abbiamo provato i feromoni italiani e ci siamo accorti che erano quelli più rispondenti alla nostra necessità».

Così quelle chimiche mutuate dalle, utilizzate come messaggi nella vita di relazione di alcune specie animali, daranno un contributo allo sviluppo dell'agricoltura sovietica. Il filo diretto Donegani-Siberia è concretizzato in questo accordo di collaborazione che prevede scambi di informazioni, e riviste.

Nel panorama dei principali produttori di feromoni, il Donegani si colloca ai primi posti con una settantina di sostanze specifiche indirizzate alla cattura o alla neutralizzazione delle specie dannose. Gli addetti ai lavori sono noti in particolare due creazioni dell'équipe Donegani in collaborazione con «Agrimonte», società di Enimont per il settore agricoltura: il «traptest» e il «mastrap», trappole a feromone commercializzate da tempo.

L'accordo con i sovietici sarà valido tre anni. Ma i tecnici di laboratorio potranno sperimentare in campo i prodotti arrivati da Novara soltanto per brevi periodi: infatti in Siberia la coltivazione dalla frutta, proprio per le condizioni climatiche, si concentra in pochissimi mesi all'anno.

Nell'arco di 80-90 giorni il feromone prodotto nei laboratori novaresi dovrà gli insetti nocivi cui è indirizzato.

E' interessante che dovrebbe portare utili indicazioni anche all'équipe degli studiosi di Novara.

Gianfranco Quaglia

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

Mutuo agevolato
in 15/20 giorni per acquisto e ristrutturazione immobili
esempi delle mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
e frontalieri sconto effetti 6/12/15
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefono 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Casale n. 42 TORINO

CAPODANNO AL BORROMEES
Il 1989 tutto in una notte: una proposta per festeggiare il anno al Grand Hotel des Iles Borromées a Stresa

Per informazioni e prenotazioni
GRAND HOTEL DES ILES BORROMEES
Corso I, 67
28049 Stresa (Novara)
Tel. (0323) 30.431 - Telex 200377
Telefax (0323)
CIGA HOTELS

Salumificio Nino Gatti spa Casale Corte
RAPPRESENTANTI
per zona Alto Novarese
Si offrono:
— condizioni particolarmente
— portafoglio clienti
— fisso mensile + provvigioni
— costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di in campo alimentare.
Tel. ufficio 0323/62.878

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Da soli non ce la fai
Basta un attimo
Per tutto questo! Rivolgetevi con fiducia all'
A.I.R.A. IL RISVEGLIO
Troverete il sostegno e la compagnia ideale. Non siamo in grado di risolvere ogni problema ma possiamo aiutarvi a superarlo.
TEL. (0321) 35.350 - NOVARA
75.785 - BORGOSESIA

Villadossola, iniziativa nelle scuole per la situazione ambientale

Proteste contro i veleni

Nel mirino il complesso della Sisma

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

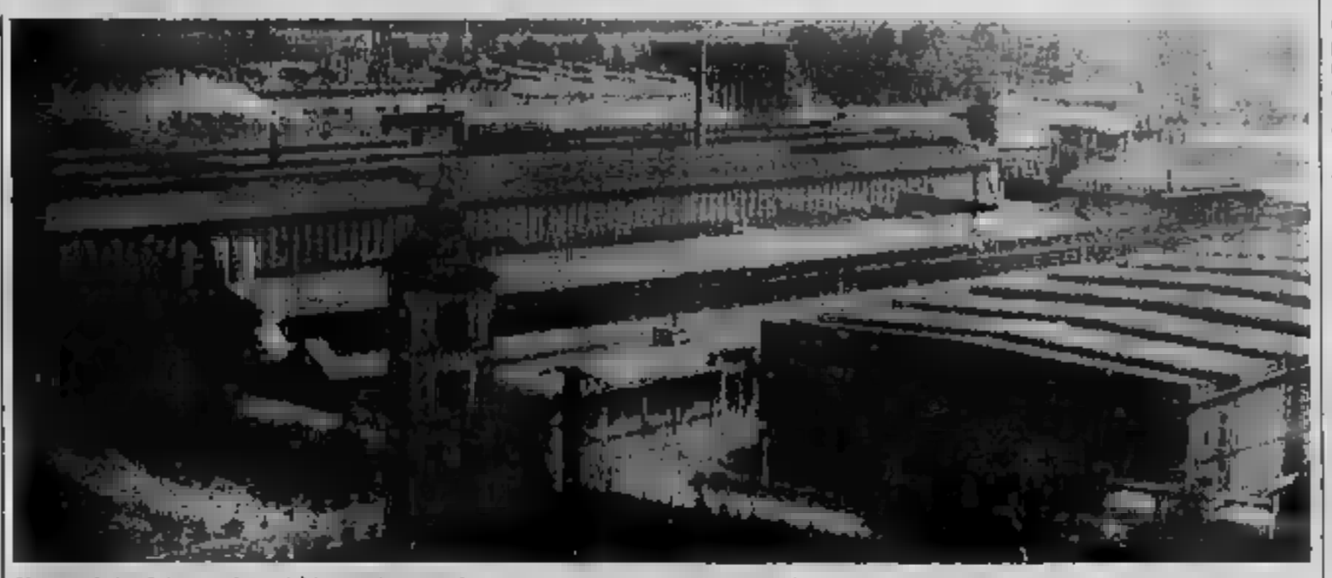
La scuola si mobilita. Vista l'indifferenza che da anni permane in città nella lotta all'inquinamento, c'è chi, rimboccandosi le maniche, sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione che prenderà il via proprio alla vigilia di Natale.

Sono i genitori degli alunni delle scuole medie, elementari e materne che hanno deciso di mettere in campo alcune iniziative, la prima delle quali, una raccolta di firme, inizierà da domani.

«Con questa petizione popolare chiederemo ai partiti, e quindi all'amministrazione comunale, di abbandonare la posizione d'inerzia e sottovalutazione del problema mantenute negli anni e di procedere con decisione e serietà nel far applicare le normative vigenti sull'inquinamento», dice Rita Barberis, componente del consiglio di circolo delle Scuole Elementari.

E' alla scuola «Caduti per la libertà» che è nata la decisione di far fronte al pericoloso grado di inquinamento atmosferico ormai raggiunto».

Alla base delle proteste c'è la Sisma, il grosso complesso siderurgico che sorge in centro città che proprio in questi giorni sta vivendo giorni «caldi»; le trattative tra direzione e sindacati sono infatti saltate.



Una veduta del complesso siderurgico ossolano. La Sisma è al centro dell'inchiesta sull'inquinamento condotta dagli studenti

Dario Lolli, neoproprietario del complesso siderurgico, ha infatti disertato una riunione a Roma programmata per l'altro ieri. Da qui, rimbalzata a Villadossola, ha creato subito tensione. Giovedì alla Sisma hanno fatto due ore di sciopero per ogni turno di lavoro, ieri erano in corso assemblee in tutti i reparti.

«La scuola elementare è praticamente dentro la fabbrica — dice Giovanna Frisa, insegnante —. La scuola è separata dalla fabbrica solo da una strada e i nostri bambini sono i primi ad essere «interessati» da quanto esce dai camini dello stabilimento».

La preoccupazione, sentita anche dai genitori delle altre scuole della città, ha indotto il consiglio di circolo a rendere ufficiale, con un ordine del giorno, una richiesta di un intervento all'amministrazione comunale.

Alla base della raccolta di firme nei punti chiave della città. Non è escluso che i genitori, che si sono istituiti in un vero e proprio «comitato per la difesa dell'ambiente», diano vita ad un Babbo Natale provocatorio che distribuisca dolci ma pacchetti contenenti piombo, cadmio, zolfo, boro ed altri elementi usati nelle lavorazioni industriali.

«Il fumo che copre spesso Villadossola lascia perplessi i cittadini che non hanno mai potuto conoscere cosa effettivamente esce dai camini della Sisma. Timori poi quando la Sisma ha dato il via alle colate al piombo. La scuola, come istituzione deve farsi carico di questi problemi — aggiunge Giovanna Frisa —, anche perché è doveroso sapere cose respiriamo. E' una questione di chiarezza. Sinora non siamo mai stati forniti dati ufficiali».

Un dono a Massimiliano

Uno «stereo» dai compagni

GRAVELLONA. Dietro una grande tragedia si nascondono sovente piccoli drammi personali. E' il caso di Massimiliano Fornara, il figlio quindicenne di Carlo Fornara, proprietario dell'edificio raso al suolo dallo scoppio di sabato scorso. Massimiliano, come le altre quindici persone che abitavano nel condominio, ha perso ogni cosa: i libri di scuola. E forse anche parte dei suoi sogni di ragazzo si sono infranti tra i vetri ed i calcinacci della sua abitazione. Massimiliano ha detto che vuole più andare a scuola.

A settembre frequenta, con profitto, l'Istituto Professionale Dalla Chiesa di Omegna. I compagni di classe, la 1ª B di elettronica, hanno saputo e hanno accettato la decisione di Massimiliano. «Hanno indetto un'assemblea di classe — racconta il professor Sergio Godio — ed hanno deciso di regalargli uno stereo. Era quello che gli avevano promesso i genitori per Natale. L'iniziativa ha commosso anche noi insegnanti, ne abbiamo parlato con gli studenti ed abbiamo scelto la strada della sottoscrizione tra i ragazzi ed il corpo insegnante per ricomprare i libri e tutto il materiale scolastico di cui Massimiliano ha bisogno». Anche sulla decisione di non proseguire più gli studi è intervenuta la famiglia. Ieri mattina il preside del «Dalla Chiesa» Paolo Caruso, si è recato a trovare Massimiliano, ospite di una nonna, accompagnato da alcuni compagni di classe e lo ha convinto a riprendere gli studi. Subito dopo il Consiglio di Istituto della scuola professionale ha deciso di devolvere a Massimiliano che è destinata ad integrare quanto già raccolto dai compagni di classe di Massimiliano e che servirà ad acquistare materiale didattico per il ragazzo di Gravellona. A conforto di Massimiliano ed i suoi giunge anche la notizia, da Torino, che il padre Carlo Fornara, decisamente meglio e le ustioni si sono rivelate meno gravi di quanto apparivano nei primi giorni, a tal punto che potrebbe, forse per Natale, essere trasferito all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

Intanto da stamattina verrà revocata l'ordinanza comunale che proibiva il transito in via Pedolazzi. «Era una misura necessaria, non solo per le indagini che sono tutt'ora in corso, ma anche perché tutt'ora persiste una situazione di pericolo dovuta a pezzi di edificio pericolanti sulla strada — ha detto l'assessore all'urbanistica Piero Porini —; è realizzata una staccionata, alta oltre due metri, che isolerà tutto il condominio. Questo permetterà il transito, in senso unico alternato». Ieri sono stati affissi i manifesti che invitano a contribuire alla Croce Verde e sul conto intestato al fondo sociale del Comune.

Vincenzo Amato

Crodo, senza spiragli la vertenza fra le Terme e i «padroncini»

Continua il braccio di ferro

Solidarietà agli autotrasportatori da sindaci e amministratori locali
Già programmata una conferenza a Domodossola all'inizio di gennaio

CRODO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vertenza sui trasporti della Crodo si sta allargando a tutta l'Ossola. Giovedì pomeriggio nella sede della Fondazione Ginocchi all'assemblea degli autotrasportatori locali sono infatti intervenuti tutti i sindaci della Valle Antigorio e Formazza, l'assessore provinciale Walter Zanetta, il presidente della Comunità Montana locale Mario Antonietti, il vicesindaco di Domodossola Giuseppe Campana e Arturo Lincio in rappresentanza della Comunità Montana dell'Ossola.

C'era anche il consiglio di fabbrica delle Terme di Crodo, sono arrivati inoltre da Torino esponenti regionali della Cna, il presidente della Fita (Federazione Italiana Trasportatori Artigiani).

Si è fatto il punto sulla situazione che vede le «Caldaie» e i «padroncini» locali più che mai ai ferri corti. Non ci sono per ora spiragli nella difficile vertenza.

Il fronte degli autotrasportatori, nonostante oggettive difficoltà dovute alla lunga inattività dei camion, non è incrinato. All'assemblea i «padroncini» hanno ribadito di non essere disposti a fare retromarcia.

Non vogliono viaggiare per conto delle «Riboni», ditta di Domodossola del Vergante cui le Crodo ha affidato la gestione dei trasporti. «Basta con gli intermediari — hanno detto i dirigenti del neonato Gruppo Trasportatori Ossolani —; abbiamo offerto più volte alla Crodo la nostra disponibilità a riprendere i viaggi alle stesse condizioni tariffarie praticate dalla Riboni.

Non hanno risposto che è troppo tardi. Ma noi non possiamo aspettare ancora i comodi della società. Cercheremo, sempre come consorzio, altre opportunità di lavoro nell'Ossola e anche in altre zone. La scelta associativa che abbiamo fatto è irreversibile: o viaggiamo tutti o nessuno».

Una posizione di chiara solidarietà agli autotrasportatori è stata espressa dal sindaco di Crodo, Gianfranco Paverini, dal vicesindaco di Domodossola Campana e da Arturo Lincio assessore della Comunità Montana Valle Ossola. Al piazzale delle Terme continuano intanto ad affluire camion reclutati dalla ditta Riboni di Novara. Parecchi vengono da fuori provincia.

I camion vengono controllati all'uscita da carabinieri e polizia. Alcuni autotrasportatori non sono risultati in regola: hanno dovuto scaricare le cassette appena caricate.

Rispetto ai primi giorni, sembra che le cose stiano andando un po' meglio per la società che sarebbe riuscita a smaltire fra giovedì e ieri parte delle scorte accumulate nei magazzini. Ma il numero dei camion in circolazione sarebbe ancora notevolmente inferiore alle esigenze di trasporto della Crodo.

A questo punto non è neppure escluso che torni in scena la Omar, la società di intermediazione cui la Crodo aveva affidato la gestione dei trasporti negli ultimi anni. Essa svolgeva una funzione puramente amministrativa, pagava cioè direttamente gli autotrasportatori ed emetteva le fatture alla Crodo.

Secondo le organizzazioni sindacali, lo scarto era mediamente del sei per cento. Fra gli autotrasportatori e la Omar non più tardi di qualche giorno per l'adeguamento delle tariffe ad alcuni parametri fissati in sede nazionale da provvedimenti legislativi.

Il punto di attrito era costituito dal «servizio-navetta» per il trasporto delle bevande fra gli stabilimenti di Crodo e Sulmona: per questo viaggio gli oneri di intermediazione avrebbero superato abbondantemente il dieci per cento.

I «padroncini» avevano incrociato le braccia e bloccato per tre giorni i trasporti. Durante il blocco, la società, con decisione a sorpresa, aveva tolto la gestione dei trasporti alla Omar, affidandola alla Riboni.

Adriano Veli

IL DRAGO E' TRA DI NOI.

Il drago di Intermotors, la nuova concessionaria Alfa Romeo sulla statale Borgomanero-Arona. Una struttura moderna, efficiente e super-attrezzata al servizio della passione Alfa.

NUOVA CONCESSIONARIA Alfa Romeo

TUTTO IL PIACERE DI GUIDARE UN'ALFA

intermotors

S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA
Telefono 86494

Arona, scomparse le statue della Natività

Il presepe portato via alla vigilia di Natale

Natale presepio ad Arona. La Natività di pietra in grandezza naturale che il finanziere Paolo Alazraky aveva regalato tre anni or sono alla città (i cinque personaggi della Capannal, è stata ieri pomeriggio sopra ad un carro e trasferita si sa dove. Il gruppo centrale era stato sistemato ai Giardini di Corso Repubblica.

Quale destinazione abbia preso è impossibile dire anche perché alcuni assessori interpellati in proposito (il Sindaco è assente) non hanno saputo dire di più: qualcuno di essi è addirittura trasecolato.

Molto probabilmente il fatto è da mettere in relazione all'impegno che il Comune aveva preso a suo tempo. Il proprietario all'atto della donazione, qualora si fosse deciso di alienare il Presepe in qualche altra località, Arona avrebbe dovuto cedere in prestito il gruppo centrale.

All'origine, infatti, il complesso si componeva di una quindicina di statue. Furono collocate i giardini tre anni or sono e, successivamente, Alazraky richiese al Comune che i personaggi di contorno gli fossero pagati: si parlò di un centinaio di milioni. Non solo l'Amministrazione si rifiutò, ma fingiamo di liberare gli spazi occupati ai giardini anche perché i manufatti avrebbero potuto costituire pericolo.

L'anno scorso, il presepe, dunque smantellato: restarono comunque la Sacra Famiglia, il bue e l'asino, che appunto sono di proprietà del Comune. Ieri pomeriggio il trasferimento: un autocarro targato Milano, dotato di una gru, ha caricato i cinque pezzi (ognuno pesa parecchie diecine di quintali) portando poi per ignota destinazione.

Mario Bonazzi

Vespolate va alla ricerca delle sue radici

Bassa Novarese un centro incontri

VESPOLATE. Gli abitanti della Bassa Novarese hanno nel passato poco ritrovare le loro radici. Alle spalle c'è una storia importante e sconosciuta, scritta da un popolo di contadini che ha contato molto soprattutto nel Medioevo. Qui, attorno alla sede dei vescovi, ben conservata, si è svolta buona parte della vita della comunità.

Ed è proprio all'ombra di questo maniero che gli abitanti ora vogliono riassaporare la loro storia. Molto probabilmente sarà scritto un volume, come suggerisce il sindaco Giovanni Ferrari. Ma soprattutto sarà un centro incontri a fornire l'occasione per un'attività di ricerca. La sala, realizzata nell'edificio del municipio, è stata inaugurata l'altra sera.

Erano presenti, fra gli altri, il prefetto Vittorio Jannelli, e alcuni esperti di storia come il professor Dorino Tuniz e don Angelo Stoppa. C'è molto da scoprire e parecchi sono gli spunti per ricostruire la storia di questo paese immerso fra le risaie: ad esempio, quanti sanno di Stadegarda, il villaggio misterioso che forse sorgeva sulle rive dell'Agogna? E molti ignorano la drammatica vissuta da una popolana del Quattrocento. Accusata di infanticidio e condannata a morte dopo tortura nella torre, fu salvata per intervento dei cittadini che all'unanimità chiesero clemenza. Tutti questi tasselli quasi certamente formeranno la base per ricomporre quel mosaico perduto ma prezioso.

E Vespolate ha molto da dire anche sotto il profilo artistico-religioso: la pieve di San Giovanni, come ha osservato don Angelo Stoppa, è un gioiello fra le risaie che meriterebbe una riscoperta soprattutto da parte dei giovani.

(g. f. q.)

Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Interregionale, si gioca oggi la sedicesima giornata

Derby Verbania-Iris

Il Gravellona ospita la Biellese

GRAVELLONA. E' una gara inedita, anche se il terreno di gioco, quello di Omegna, [illegible] bene l'ospite di [illegible], la Biellese, spesso rivale acerrima dei rossoblu. Stavolta però ad ospitarli è il [illegible], reduce [illegible] due consecutivi pareggi. I segni di un certo miglioramento degli arancione si notano. [illegible] Zanetti, perduto Pilardo e recuperato Madaschi, vorrebbe altre conferme, e contro una delle attuali grandi del torneo, prima dell'ancor più stimolante derby di Verbania.

«Abbiamo fatto bene a Lissone — ricorda il tecnico — ma non dimentichiamo che stavolta abbiamo di fronte un gruppo [illegible] esperto e capace, soprattutto in trasferta, di fare [illegible] e volentieri il risultato, anche quello pieno». Molta cautela, dunque, anche se l'undici iniziale non si discosterà molto [illegible] quelli appena precedenti, [illegible] Giardini e Sarnullo [illegible] punta e Borroni poco più indietro. Intanto anche Stefano Zoia, che aveva per vari intoppi giocato appena cinque incontri, si è messo a disposizione. Non è al meglio, naturalmente, però è quasi pronto a ricominciare.

[r. c.]

BELLINZAGO. Anticipo [illegible] Natale [illegible]lingo, questo pomeriggio, per il Bellinzago: arriva la Pro Lissone, ex «grande» [illegible] [illegible] campionato, che quest'anno è però in [illegible] classifica.

La squadra di Pierino Prati non commetterà comunque l'errore di sottovalutare i lissonesi e il [illegible] con la [illegible] puntando a quella vittoria che rientra nel più logico dei pronostici.

Sembrano superate le difficoltà che avevano bloccato l'attacco dei stigrottis: domenica scorsa ha segnato addirittura l'[illegible] Zurini. Nelle due precedenti giornate in gol era andato invece Bottoni. [m. p. a.]

[illegible] oleggesi stanno vivendo un periodo poco tranquillo, con sconfitte che bruciano per la maniera in cui sono arrivate. Qualche segnale di ripresa si è visto però domenica, nella gara contro il Corbetta. «A Verbania l'obiettivo è di fare punti — [illegible] il vicepresidente Carlo Manzotti —. Può darsi che l'aria di derby ci dia una spinta in più. Non avremo Brustia e Molteni disponibili, anche [illegible] è incerto. Rientrerà invece Tamborini. Ha avuto un ottimo recupero grazie al lavoro di massaggiatore e preparatore tecnico. [illegible] fare risultato perché [illegible] ci [illegible] assolutamente in una posizione di classifica consona alle nostre possibilità».

[m. p. a.]

[illegible] di certo [illegible] Livorno, [illegible] dubbia la presenza di Giuseppe [illegible]na, nel Verbania [illegible] affronta questo pomeriggio l'Iris Oleggio. Un derby che se giocato di domenica avrebbe fatto felice il cassiere, ma che invece anticipato ad un sabato prenatalizio rischia di lasciare grandi vuoti sulle gradinate e in tribuna.

«Speriamo che ci sia di conforto almeno il [illegible]», commenta Carletto Pedroli. La squadra, per altro carica dal successo di domenica a Rinasco, e senza problemi di formazione, non dovrebbe deludere. Paris ha chiesto la massima concentrazione: «Primo bisogna giocare per vincere; al Natale [illegible]xi potranno pensare da stasera in poi».

Il buon Natale alla presidentessa Emilia Tamboloni, è intanto arrivato dall'Under 18, che ha chiuso [illegible] capolista il girone di andata del campionato regionale: 17 punti in 11 incontri, 42 gol all'attivo, solo 13 i subiti. [a. c.]

Interregionale. Sala (Verbania) in azione. A destra, gli allenatori Prati e Paris

HOCKEY
Marzella squalificato per due giornate

Il giudice sportivo della lega hockey ha preso i provvedimenti disciplinari in relazione all'ultima giornata di campionato. L'Amatori Lodi è stata la società più colpita: Pino Marzella, espulso temporaneamente e definitivamente martedì scorso, è stato squalificato per due giornate. Un turno di squalifica è stato inflitto al [illegible]pegno, M. Nava, ad a Malagoli del Reggio Emilia, l'azzurro Roberto Crudeli è stato diffidato, insieme a Santangelo del Vercelli.

BASKET
Omegna in trasferta a Torino

Si disputa questa sera la tredicesima d'andata in serie D. Per il trio di testa, si prevede qualche difficoltà per la Cisa Omegna, in trasferta sul campo della Crocetta Torino e per il Fossano che riceve il Moncalieri che milita a ridosso dell'alta classifica. Turno assolutamente abbordabile per il Vercelli, che riceve l'Asti fanalino di coda. Impegni casalinghi, invece, per Icorip [illegible]eglio e Condor Verbania. I lacuali ricevono l'Ivrea di bassa classifica, mentre gli oleggesi ospitano il Biella penultimo.

HOCKEY
Le designazioni [illegible]

Sarà l'esperto Brunner di Trieste a dirigere la partitissima di stasera a Seregno, tra Mobilsiglia ed Imit Novara. Il novarese Mottini è stato prescelto per arbitrare Marzotto-Emporio Armani.

BASKET
Fermo il campionato di promozione

Si ferma il campionato di promozione per la pausa natalizia e di fine anno. La decima d'andata si disputerà il 7 gennaio. Il 1989 si chiude con gli Assi Novara in vetta alla classifica con 16 punti, seguiti a quattro lunghezze di distanza, dal tandem «Lucciola» Novara e Stresa.

[illegible]
Il Berretti riprende all'Epifania

Sosta natalizia per il campionato «Berretti», che riprenderà il giorno dell'Epifania, con il Novara di Loris Fugiral nella trasferta di Busto contro la locale Pro Patria. Gli azzurrini occupano un'ottima quarta posizione, condivisa con la Pro Patria. Anche per la Juve Domo ultima, il primo turno dell'anno nuovo prevede una trasferta, a Lissone.

[illegible]
La [illegible] in [illegible]

Dopo il buon quarto posto ai [illegible] internazionale in Francia, la spadista novarese Luisa Milanoli parteciperà il 6 gennaio alla ter[illegible] prova [illegible] Coppa del Mondo a [illegible] in Germania.

Volley, l'ottavo turno prevede impegni severi per le novaresi

In lotta per restare prima

La Ceppiratti oggi alle 17,30 al Palaverdi ospita il Savigliano
Difficile trasferta a Torino (S. Anna) per i «cugini» romagnanesi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si disputa oggi l'ultimo turno prima della sosta natalizia e di fine d'anno nel campionato di serie B2 maschile. Mentre il «Ponti» affronta una [illegible] trasferta, [illegible] Ceppiratti [illegible] oggi pomeriggio alle 17,30 al «Palaverdi» (e non stasera alle 21, in occasione dell'anticipo di basket) il Savigliano.

La visita dei cuneesi evoca ricordi molto piacevoli nel clan azzurro. Fu proprio in una memorabile [illegible] partita contro il Savigliano, la scorsa primavera, che la Ceppiratti riuscì [illegible] acquisire la promozione in serie [illegible].

Davanti ad un pubblico record, che gremì l'impianto di viale Verdi all'inverosimile, costringendo gli addetti a [illegible] le porte del palazzetto, i novaresi batterono i rivali per 3-1, vendicandosi del 3-2 subito all'andata nella cittadina del Cuneese.

Il successo significò, oltre alla promozione, anche la vittoria del campionato di C1, proprio davanti ai rivali di questo pomeriggio. Il presidente della Ceppiratti, Carlo Robiglio, ritorna su quella partita: «Conservo un ottimo ricordo [illegible] quell'incontro. Era per noi la partita decisiva. Vincerla significava la promozione [illegible] perderla, il ritorno dell'incertezza, dopo un campionato [illegible] disputato alla grande».

«Tutto andò bene — continua Robiglio — ed ora siamo qui a parlare del Savigliano come nostro avversario a [illegible] in serie B2. [illegible] sarà una partita facile; per noi forse non assume l'importanza di quella "fatidica" sera, ma è comunque [illegible] incontro da far fruttare, in considerazione che "sotto l'albero" potremmo trovare una gradita sorpresa».

Nessuno lo [illegible] ma nel clan novarese è sottinteso. Si spera, insomma, anche nelle disgrazie altrui, nei difficili impegni che attendono Pavic Ponti e Vittorio Veneto. I sestiani [illegible] sul campo del Santanna, una squadra che in [illegible] è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi compagine. [illegible] più delicata si presenta la partita del Vittorio Veneto, che affronta la vicina trasferta di Segrate, nel derby meneghino.

L'allenatore della «Cepple», Mauro De Michelis, si mantiene con i piedi ben piantati per terra: «Prima di cominciare a pensare alle disgrazie altrui, dobbiamo far affidamento sulle nostre forze. Si deve quindi fare i conti con questo Savigliano, che occupa una graduatoria bugiarda e che prima o poi dovrà esplodare».

«Attenzione a questi [illegible] — continua l'allenatore casalese — che l'anno scorso ci hanno fatto soffrire, sia a Savigliano che in [illegible]. Quest'anno, oltretutto, si sono ulteriormente rinforzati con l'acquisto di Bina, un [illegible] A2, che [illegible] Zangrossi [illegible] molto affiatata».

Oltre a Bina e Zangrossi, vanno ricordati anche Dutto e Massobrio, ex Alessandria, [illegible] giovane centrale molto agile. Sarà della partita anche l'altro centrale, il possente Torasso, che condì la partita dello scorso campionato con qualche atteggiamento polemico. Se la Ceppiratti avrà il suo da fare per ottenere la vittoria su un Savigliano che solo i risultati sembrano dare contro, il Pavic Ponti non può dirsi molto tranquillo nella trasferta di stasera a San Mauro Torinese. Il Santanna ha ottenuto i migliori risultati proprio sul terreno amico, sul quale ha sconfitto squadre anche quotate, come Columbo Genova e Segrate. I sestiani di Massimo Celasco affronteranno una squadra strana, giovane e quindi capace di continui alti e bassi [illegible] rendimento. A Novara, la seconda di campionato, il Santanna venne regolato abbastanza facilmente dagli azzurri per 3-0. I torinesi [illegible] sembrarono [illegible] compagine molto solida, ma gli addetti ai lavori decrissero il Santanna [illegible] una squadra da non sottovalutare. [illegible] campionato [illegible] ve, dunque, nell'antivigilia natalizia, una giornata [illegible] importante. Se la trasferta del «Ponti» a San Mauro presenta qualche insidia, il Vittorio Veneto a Segrate rischia le «cesta».

E' una ghiotta occasione per la compagine [illegible] Isalberti [illegible] [illegible] ciare le alte sfere, sconfiggendo nello scontro diretto [illegible] giù della zona ovest di Milano. Esistono fondate possibilità [illegible] [illegible] [illegible] variata il comando della B2 questa sera. Tra le tante, anche quella di rivedere le due novaresi a braccetto.

In campo femminile, il Pavic [illegible] Paolo Milanesi affronta questa [illegible] alle 21 [illegible] palazzetto di via Pizzorno, una partita molto importante per la lotta [illegible] salvezza. Ospite della [illegible] [illegible] il Sanremo di bella classifica. Un occhio alle liguri ed un orecchio a Casale, dove i locali che dividono il fanalino di coda con il Pavic, ricevono il Novati penultimo, in una partita che interessa indirettamente anche [illegible] [illegible] sestiano.

Marco Platti

Ceppiratti. Il «muro» della squadra novarese durante una fase di gioco

Hockey, «partitissima» sulla pista di Seregno

E' in gioco il primato

L'Imit Novara affronta la trasferta brianzola per vincere
Previsto un folto gruppo di tifosi azzurri al seguito

NOVARA. Si gioca questa sera a Seregno una partita decisiva per [illegible] vetta della classifica di A1. L'Imit Novara affronta la «Mobilsiglia» sulla pista brianzola. Le due compagini stanno dettando legge in questa prima parte della regular season, comandando a braccetto la graduatoria con 21 punti conquistati in undici turni.

I tifosi azzurri non abbandoneranno la loro squadra nell'impegno più importante di questo primo scorcio della stagione ed affronteranno in buon numero la trasferta. La pista di Seregno è infatti molto «calda» e in più di un'occasione la società brianzola ha ricevuto molte salate per il comportamento non molto corretto dei suoi sostenitori.

Si può definire l'incontro tra Seregno e Novara come una sorta di derby. Uomo cardine dei lombardi è infatti l'ex azzurro Pablo Cairo, che oltre a giocare regge le sorti della panchina brianzola. L'altro ex [illegible] turno è Massimo Mariotti, dei trascorsi novaresi. [m. p.]

Roberto Crudeli. Il giocatore dell'Imit Novara sarà protagonista a Seregno

Basket, la Linea Salute affronta stasera l'Alba per un'altra vittoria

L'Univer [illegible] Biella guarda lontano

Borgomanaresi ormai nell'élite della classifica

Massimo Mauri

NOVARA. Si anticipa questa [illegible] alle 21 la tredicesima d'andata [illegible] del campionato di serie C di basket, in [illegible] dell'antivigilia natalizia. [illegible] basket [illegible] se sta vivendo un buon momento. Dopo i [illegible] a ripetizione dell'Univer Borgomanero, [illegible] [illegible] coincisi [illegible] il [illegible] più difficile per la Linea [illegible] Novara, il sereno è tornato anche in [illegible] azzurra.

[illegible] sera, la Linea Salute (ore [illegible] al «Palaverdi») affronta un impegno molto importante. Ospite della squadra del presidente Mario Garetto sarà l'Alba terzo in classifica. I langaroli sono freschi reduci [illegible] sconfitta casalinga subita [illegible] Lucchese, che ha lanciato gli stessi toscani [illegible] secondo posto con un discreto margine di [illegible]taggio.

La classifica vede, infatti, [illegible]tro al Piombino primatista e [illegible] molti danno ormai [illegible] [illegible] ad un altro campionato, la Lucchese. Al [illegible] posto, [illegible] quattro punti di distacco, giungono Alba ed Univer, mentre due punti più sotto si trova un gruppetto di [illegible] squadre, composto da Alessandria, Fidenza e Novara.

Esaminando questa situazione di classifica, si comprende quale importanza rivesta l'incontro di stasera per i novaresi che potrebbero rientrare nella lotta al vertice. L'Alba, però, è compagine [illegible] non sottovalutare; può contare su una dif[illegible] abbastanza solida, anche se l'attacco [illegible] appare molto prolifico.

Gli uomini più rappresentativi del langaroli sono i cecchini Fiorito e Solinas. In casa azzurra si confida sulla ritrovata vena al tiro di Antonio Tirsi e sulla grinta di Massimo Mauri, che [illegible] esaltarsi nelle partite dove prevale l'agonismo. [illegible] che più preoccupa l'ambiente novarese, invece, è che gli azzurri contro le prime della classe, quest'anno, hanno sempre perso. La partita di questa sera potrebbe rappresentare l'occasione per sfatare la tradizione negativa.

Anche l'Univer affronta una partita da non prendere sotto gamba. Gli «univerini» viaggiano alla volta di Biella, giocando sul parquet dei lanieri che vengono dati in ripresa, dopo un inizio di campionato balbettante.

Sabato scorso, il Biella è andato a stravincere il San Paolo Torino che sul proprio campo ha messo in crisi molti quintetti assai quotati.

Gli uomini del tecnico Alfonso Zanellati devono difendere la loro prestigiosa terza piazza, divisa con l'Alba, ma che questa sera potrebbero occupare in solitudine, confidando in un successo novarese sui langaroli. L'obiettivo dell'Univer è ovviamente la salvezza, ma questo non significa rinunciare ad un campionato disputato ad alti livelli. [m. p.]

Record nel baseball

Centomila [illegible] per [illegible]

NOVARA. «Chi più spende meno spende», non è certo un proverbio che si [illegible] a Silvio Berlusconi, che dopo aver «ingaggiato» quasi tutto lo sport meneghino, ora fa parlare di sé anche negli ambienti tradizionalmente refrattari del baseball. «Sua Emittenza», come viene comunemente soprannominato il popolare imprenditore milanese, dopo aver comperato con un assegno di 500 milioni mezza nazionale italiana, si è lanciato anche sul mercato estero.

E' dell'altro ieri la notizia che, con un «cachet» di 100 mila dollari (pari a 130 milioni di lire), la Mediolanum si è assicurata le prestazioni di uno tra i più forti giocatori statunitensi attualmente in attività, l'interno James Morrison. Si può ben affermare che per il Milano (avversario anche della Tosi Farmaceutici Novara), diventa molto difficile non vincere lo scudetto '90.

[m. p.]

Guida alle manifestazioni natalizie dalla Bassa ai monti ossolani

Seguendo la stella cometa

Presepi viventi, mostre e brindisi

NOVARA. Tutto è pronto per la magica notte di domani. In molti centri si rappresenta la Natività mettendo in scena i presepi viventi, brindisi sotto l'albero, fiaccolate. Dalla Bassa alla cascata del Toce, dall'antivigilia di Natale al 6 gennaio sarà una vera maratona.

Organizzatori sono i Comuni, le Pro-loco, i gruppi sportivi di grandi e piccoli centri; a **Garbagna** Babbi Natale distribuiscono doni ai più piccoli fino alla **Biandrate** propone «Nel del presepe», una mostra e una rappresentazione con lotteria a premi finale. Lo spettacolo natalizio del Collindo, la compagnia del n se Enrico Tacchini, sarà in scena sabato a **Borgolavezzaro**. A **Sologno** il 24 ci sarà un'offerta di panettone e spumante sotto l'albero. A **Carpignano Sesia** sabato saranno protagonisti i cantori della «Giovani voci» e gli attori locali per la classica recita natalizia. **Vaprio d'Agogna** festeggerà l'arrivo di Babbo Natale per la gioia bambini. Verso **Borgomanerese**, a **Cavallirio**, si brinderà con cioccolata calda e vin brulè. Celebre è il presepe vivente di **Santa Cristina**.

Tornando nel Medio Novarese, a **Galliate** questa sera (22) è previsto nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo il concerto di Natale. La vigilia alle 24 ci sarà il brindisi degli auguri, mentre il giorno di Natale, alle 10,30, Babbo Natale distribuirà dolci ai bimbi. Le iniziative si terranno tutte al castello.

A **Trecate**, la vigilia, alle 16 si rappresenterà l'arrivo di Maria e Giuseppe a Betlemme, mentre alle 22,30, dall'oratorio maschile, prenderà il via la fiaccolata.

L'organizzazione più imponente, almeno attorno a Novara, è quella predisposta dal comitato Quattro Cantoni di **Cerano**. Il 23 verrà proposto il vivente che conta sulla partecipazione di oltre duecento personaggi in costume e di un gremito numero di angioletti. La sfilata interesserà i vari quartieri e confluirà poi nella chiesa parrocchiale per la Santa Messa. Brani Vangelo verranno letti dai vari sturi. Regista da molti anni dell'iniziativa Orlando Castaldi Briccio.

Per la prima volta anche **Oleggio** ha un presepe vivente. In piazza Martiri è allestito poi un presepe fisso, con una gigantesca capanna e statue a grandezza naturale. Gli organizzatori fanno sapere che di cercano sponsors: «Se qualcuno non ci dà una mano — Aquilino Salvadore, uno degli organizzatori — il legname utilizzato per la capanna dovrà essere restituito. L'anno prossimo saremo daccapo». Un imponente albero di Natale alto oltre metri è stato addobbato nella frazione Gaudenzalo.

Sulle rive del lago si segnala l'arrivo di Babbo Natale proprio dalle acque del Verbano: l'attracco è previsto a **Baveno** alle 20,30 della vigilia. Doni, abbracci e auguri sono garantiti.

Sulle montagne ossolane si attende con ansia dalla neve. Stelle comete, presepi e processioni in costume sono previsti nella zona di **Crevoladossola**. Il vero pezzo forte delle sarà di fama sono però le fiaccolate e le discese notturne dei maestri di sci, permettendo. previsto a **Santa Maria Maggiore** e a **Macugnaga**, dove ci sarà anche una gara di sci parallelo. Ai piedi del Moro fioriscono pure le manifestazioni delle comunità Walser.

Presepi viventi anche a **Premia**, **Vogogna**, a **Seppiana**. Domani l'Aeroclub di **Domodossola** propone un lancio di paracadutisti travestiti anche Babbo Natale. L'atterraggio è previsto in via Remita alle 14.

[m. p. a.]

Molti i presepi viventi nel Novarese. La tradizione si sta intensificando negli ultimi anni in parecchi centri

A **Laveno**, sulla sponda lombarda del lago, è in corso una rassegna di presepi in ceramica sino a fine gennaio, a Palazzo Perabò, in frazione Cerro.

Sempre a Laveno, è stato riallestito il tradizionale presepe co. Quest'anno alle 35 sculture in pietra Vicenza gli anni passati, ne sono aggiunte altre Sono collocate, a gruppi, su piattaforme; per il peso complessivo, inclusa le precedenti, di 18 tonnellate. Il bambino Gesù sarà invece posato sul fondo solo la sera della vigilia di Natale, al termine di una processione con fiaccole.

A **Verbania** un presepe subacqueo (anche se di più modesti impegno e dimensioni) è stato allestito sommozzatori dello «Sub Verbania» a ridosso del lungo lago di Suna. E' visibile dalla passeggiata grazie ad un sistema di illuminazione. Il comitato «Pianza e vita» propone altre manifestazioni, con pacchi dono ai bambini, agli anziani ospiti di istituti assistenziali e bisognosi. Sul lungolago di In alle 15,00 domenica «babbo Natale» arriverà in elicottero per distribuire doni ai bambini.

A **Margozzo** accanto al grande albero realizzato dalla Pro Loco mezzogiorno della vigilia «babbo Natale» distribuirà doni ai bambini. A **Cossogno** invece la mattina di Santo Stefano si rinnova la «festa del toco», dal pane. Un tempo veniva benedetto e distribito ai poveri del paese.

[a. c.]

I giovani delle parrocchie di **Fornoro**, in Valstrona, daranno vita ad una singolare «Natività in chiave moderna». Tutto secondo tradizione invece nel resto del Cusio. Ad **Armeno** la rappresentazione del presepe vivente sarà un grandioso spettacolo all'aperto con quasi cento figuranti. A **Cesara** invece il presepe vivente servirà a raccogliere fondi per l'Unicef. Due presepi è quanto propone «Travallona Toce», con la partecipazione di zampognari (veri).

[v. a.]

Musicassetta di Costa Barbè

Il cantante è l'avvocato

NOVARA. Il professore d'italiano Roberto Vecchioni, il medico chirurgo Enzo Jannacci, il dottor Mimmo Locasciulli e, tanto per entrare subito in argomento, l'avvocato Paolo Conte: nell'Olimpo della musica italiana, i professionisti che imbracciano chitarra e si cimentano al microfono, pur essendo in ben altre faccende impegnati, sono parecchi.

ha qualche settimana rappresentante, certamente famosa cantautori nazionali, ma altrettanto ricco spirito d'iniziativa.

Emulo di Conte il quale in comune l'impiego e passione per il canto, Antonio Costa Barbè, una delle toghe più cuno tribunale Lamarmora nonchè sostituto procuratore pretura di Novara, ha inciso una musicassetto di musica leggera.

Dal titolo viene fuori subito fedeltà a e giu «A ciascuno il un ammotte repliche. La raccolta è composta da sei brani, briosi e di piacevole ascolto.

pochi mesi di Maria Piore, sposo un'altra appresa legale, Carla Naldi, Costa Barbè alterna sedute e consulti e lunghe ore in sala di registrazione. retro della copertina chiede perdono alla sua donna, per il tempo rubato loro durante i mesi estivi passati alla «Cost Records», una sala d'incisione di Novara.

Costa Barbè non soltanto ha interpretato i brani, ma li ha prima scritti e poi, con l'apporto di altri autori, li ha messi in musica.

L'avvocato ha tutti gli strumenti, dalle tastiere «aggeggi» (li chiama proprio Yamaha e Roland. Pierangelo Picaro, Parlamento e Michel sono i musicisti che lo hanno aiutato dare corpo alle note di pentagramma.

Antonio Costa Barbè

Nella cassetta vengono proposti «Aspettando», molto melodico e con venature di nostalgia degli Anni Sessanta, «Dietro l'angolo», la romantica «Notte luna».

La da parte contiene «Rossana», «Evening carpet» e l'originale «Suggella lo becco tuo».

Questa produzione musicale ad arricchire l'esperienza in campo artistico maturata finora dall'avvocato, a posta. Due quaderni che portano la sua firma stati pubblicati nella collana delle edizioni «Tempo sensibile».

Maria Paola Arbola

VENITE A PRENDERMI AL CANILE!!

Dopo dal ritrovamento soppresso!

SE CERCHI UN CANE VIENI AL CANILE MUNICIPALE DI GERMAGNANO, 11 - TORINO

LEGA PER L'AMBIENTE

VIA VITTORIO AMEDEO, 19 - 10123 TORINO - TEL.

mirage

DISCOTECA DANCING

V.le STAZIONE Tel. 0322/24 21 34

Domani sera 24 DICEMBRE

VIGILIA DI NATALE

Lunedì sera

NOTTE DI NATALE

Martedì sera 26

NOTTE DELLA MAGIA

con cartomanti, astrologi, lettori di mani che vi leggeranno le previsioni per il 1990

DOMENICA SERA 31 DICEMBRE

VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

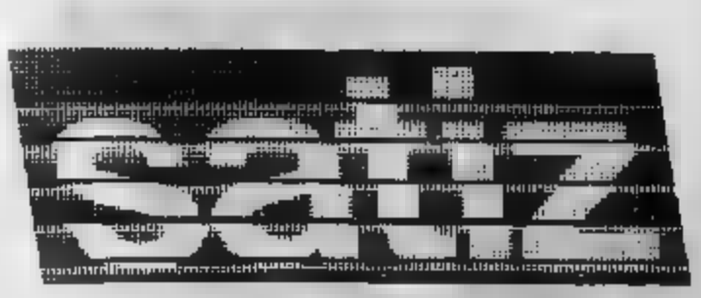
NATALE '89

*E' nata un'**Agenzia di Servizi per tutte quelle persone che sono sole e per coloro ai quali gli impegni di lavoro lasciano po- tempo** da dedicare alla ricerca di amici con cui dividere i propri interessi culturali, sportivi, ricreativi.*

***Organizziamo viaggi, serate, incontri, all'insegna della massima serietà, riservatezza ed imprescindibile moralità.** Il nostro ufficio è aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 18.*

L'Arc - en - ciel

Via XX Settembre 38 - NOVARA
0321/24323



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Guida alle manifestazioni natalizie dalla Bassa ai monti ossolani

Seguendo la stella cometa

Presepi viventi, mostre e brindisi

NOVARA. Tutto è pronto per la magica notte di domani. In molti centri si rappresenta la Natività mettendo in scena i presepi viventi, brindisi sotto l'albero, fiaccolate. Dalla Bassa alla ca[illegible] del Toce, dall'antivigilia di Natale all'8 gennaio sarà una vera «maratona».

Organizzatori [illegible] i Comuni, le Pro-loco, i gruppi sportivi di grandi e piccoli centri; a **Garbagna** Babbi Natale distribuiscono doni ai più piccoli fino alla mezzanotte. [illegible] propone «Nel segno del presepe», una mostra e una rappresentazione con lotteria e premi finale. Lo spettacolo natalizio del Gelindo, la compagnia del novarese Enrico Tacchini, sarà in scena sabato a **Borgolavezzaro**. A **Sologno** il 24 ci sarà un'offerta di panettone e spumante sotto l'albero. A **Carpignano Sesia** saba[illegible] protagonisti i cantori delle «Giovani voci» e gli attori locali per la classica recita natalizia. **Veprio d'Agogna** festeggerà l'arrivo di Babbo Natale per la gioia dei bambini. Verso il **Borgomanerese**, a **Cavallirio**, si brinderà con cioccolata calda e vin brulè. Celebre è il presepe vivente di **Santa Cristina**.

Tornando nel Medio Novarese, a **Galliate** questa sera (22) è previsto nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo il concerto di Natale. La vigilia alle 24 ci sarà il brindisi degli auguri, mentre il giorno di Natale, alle 10,30, Babbo Natale distribuirà doni ai bimbi. Le iniziative si [illegible] tutte al castello.

A **Trecate**, la vigilia, alle 16 si rappresenterà l'arrivo di Maria e Giuseppe a Betlemme, [illegible] 22,30, dall'oratorio maschile, prenderà il via la fiaccolata.

L'organizzazione più imponente, almeno [illegible] a Novara, è quella predisposta dal comitato [illegible] Cantoni di Cerano. Il 23 verrà proposto il presepe vivente che conta [illegible] partecipazione di oltre duecento personaggi in costume e di un gremito numero di angioletti. La sfilata interesserà i vari quartieri e confluirà poi nella chiesa parrocchiale per la Santa Messa. Brani del Vangelo verranno letti dai vari attori. Regista da molti anni dell'iniziativa è [illegible] Castaldi Bricco.

Per la prima volta anche **Oleggio** ha un presepe vivente. In piazza Martiri è allestito poi un presepe fisso, con una gigantesca capanna costruita a mano con grande maestria e abilità. Gli organizzatori fanno sapere che si cercano espo[illegible]: se qualcuno non ci dà una mano — Aquilino Salvadore, uno degli organizzatori — il legname utilizzato per la capanna dovrà essere restituito. L'anno prossimo saremo daccapo. Un imponente albero di Natale alto oltre 30 metri è stato addobbato nella frazione [illegible] **Gaudonzio**.

Sulle rive del lago si segnala l'arrivo di Babbo Natale proprio dalle acque [illegible] Verbano: l'attracco è previsto a [illegible] alle 20,30 della vigilia. Doni, abbracci e auguri sono garantiti.

Sulle montagne ossolane si attende [illegible] anzi l'arrivo della neve. Stelle comete, presepi e processioni in costume sono previsti nelle [illegible] di **Crevoladossola**. Il vero pezzo forte [illegible] sono di festa sono però le fiaccolate e le discese notturne dei maestri di sci, neve permettendo. [illegible] sono previste a **Santa Maria Maggiore** e a **Macugnaga**, dove ci sarà anche una gara di sci parallelo. Ai piedi del Moro fioriscono [illegible] le manifestazioni delle comunità Walser.

Presepi viventi anche a **Premia**, **Vogogna**, e **Seppiana**. Domani l'Asroclub [illegible] **Domodossola** propone [illegible] lancio [illegible] paracadutisti [illegible] anche da Babbo Natale. L'atterraggio è previsto in via Ronita [illegible] 14.

(m. p. a.)

Molti i presepi viventi nel Novarese. La tradizione si sta intensificando negli ultimi anni in parecchi centri

A **Lavena**, sulla sponda lombarda del lago, è in [illegible] una rassegna di presepi in ceramica sino a [illegible] gennaio, a Palazzo Perabò, in frazione Cerro.

Sempre a **Laveno**, è stato riallestito il tradizionale presepe [illegible]. Quest'anno alle 36 sculture in pietra [illegible] Vicenza degli anni passati, se ne sono aggiunte altre sette. Sono collocate, a gruppi, su piattaforme; per il peso complessivo, incluse le precedenti, di [illegible] tonnellate. Il bambino Gesù sarà invece posto sul fondo solo la sera della vigilia di Natale, a termine di una processione [illegible] fiaccole.

A **Verbania** un presepe subacqueo (anche se di più modesti impegno e dimensioni) è stato allestito [illegible] sommozzatori della «Sub Verbania» a ridosso del lungo lago di Suna. E' visibile dalla passeggiata grazie [illegible] un [illegible] di illuminazione. Il comitato «Piazza e vita» propone altre manifestazioni, [illegible] pacchi dono ai bambini, agli anziani ospiti di istituti assistenziali e bisognosi. Sul lungolago di Intra alle 15,00 di domenica 24 «babbo Natale» arriverà in elicottero per distribuire doni ai bambini.

A **Mergozzo** accanto [illegible] [illegible] de albero realizzato dalla Pro Loco al mezzogiorno della vigilia «babbo Natale» distribuirà doni ai bambini. A **Cossogno** invece [illegible] mattina [illegible] Santo Stefano [illegible] [illegible] la «festa [illegible] loca», cioè del pane. Un tempo veniva benedetto e distribuito [illegible] poveri del paese.

(a. c.)

I giovani delle parrocchie di **Forriere**, in Valstrona, daranno vita ad una singolare «Natività» in chiave moderna. Tutto secondo tradizione invece nel resto del Cusio. Ad **Armeno** la rappresentazione del presepe vivente sarà un grandioso spettacolo all'aperto con quasi cento figuranti. A [illegible] invece il presepe vivente servirà a raccogliere fondi per l'Unicef. Due presepi viventi a quanto propone invece **Gravellona Toce**, con la partecipazione [illegible] zampognari (vari).

(v. a.)

Musicassetta di Costa Barbè

Il cantante è l'avvocato

Antonio Costa Barbè

NOVARA. Il professore d'italiano Roberto Vecchioni, il medico chirurgo Enzo Jannacci, il dottor Mimmo Locasciulli e, tanto per entrare subito in argomento, l'avvocato Paolo Conte: nell'Olimpo della musica italiana, i professionisti che intrecciano chitarra e si cimentano al microfono, pur essendo lì dalle altre faccende impegnati, sono parecchi.

Novara ha da qualche settimana un [illegible] rappresentante, certamente meno [illegible] cantautori nazionali, [illegible] altrettanto ricco di spirito d'iniziativa.

Emulo di Conte con il quale ha in comune l'impiego e la passione per il canto, Antonio Costa Barbè, una delle toghe più conosciute del tribunale di Saluzzo Lamarmora [illegible] sostituto procuratore alla pretura di Novara, ha inciso una musicassetta di musica leggera.

Dal titolo viene fuori subito la fedeltà viscerale a codici e giustizia: [illegible] ciascuno li [illegible] [illegible] replichi. La raccolta è composta da sei brani, briosi e di piacevole ascolto.

Padre da pochi mesi di Maria Piera, sposo di un'altra avvocatessa legale, Carla Naldi, Costa Barbè alterna scritti e consulti a lunghe ore in sala di registrazione. Nel [illegible] della copertina chiede perdono alle sue donne, per il tempo rubato loro durante i mesi estivi passati [illegible] [illegible] Records», una sala d'incisione di Novara.

Costa Barbè non soltanto ha interpretato i brani, ma li ha prima scritti e poi, con l'apporto di altri autori, li ha [illegible] musicati.

L'avvocato ha suonato quasi tutti gli strumenti, dalle tastiere agli aggeggi [illegible] chiama proprio così) Yamaha e [illegible] Pierangelo Picaro, Fabrizio Parlamento e Michel sono i musicisti che lo hanno aiutato per [illegible] alle note di pentagramma.

Nella cassetta vengono proposti «Aspetterò», molto melodico e con venature di nostalgia degli Anni Sessanta, «Dietro l'angolo», in romantica «Notte di luna».

La seconda parte contiene «Rossana», «Evening carpet» e l'originale «Suggello lo becco tuo».

Questa produzione musicale va ad arricchire l'esperienza in [illegible] [illegible] [illegible] figura dell'avvocato, che è anche poeta. Due quaderni che portano la sua firma [illegible] stati pubblicati nella collana delle edizioni di «Tempo sensibile».

Maria Paola Arbaia

VENITE A PRENDERMI AL CANILE!!

Dopo [illegible] dal ritrovamento [illegible] abbandonato viene soppresso!

SE CERCHI [illegible] CANE VIENI AL CANILE MUNICIPALE DI V. GERMAGNANO, [illegible]

Circolo DARWIN
LEGA PER [illegible]
VIA VITTORIO AMEDEO, [illegible] - 10123 TORINO - TEL. 53.48.59

mirage
DANCING
V.le [illegible]
Tel. 0322/24 [illegible] 34

Domani sera 24 DICEMBRE
VIGILIA DI NATALE
Lunedì sera 25 [illegible]
NOTTE DI NATALE
Martedì sera [illegible] DICEMBRE
NOTTE DELLA MAGIA
con cartomanti, astrologi, lettori di mani che vi leggeranno le previsioni per il 1990
DOMENICA SERA 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO di
S. SILVESTRO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NATALE '89

*E' nata un'**Agenzia di Servizi per tutte quelle persone che** [illegible] **sole** [illegible] **per coloro ai quali gli impegni di lavoro lasciano poco tempo** da dedicare alla ricerca di amici con cui dividere i propri interessi culturali, sportivi, ricreativi.*

***Organizziamo viaggi, serate, incontri, all'insegna della massima serietà, riservatezza ed imprescindibile moralità.** Il nostro ufficio è aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 18.*

L'Arc - en - ciel
Via XX Settembre 38 - NOVARA
0321/24323

[illegible] S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

L'ESSENCE
maria vittoria
augura alla sua affezionata clientela
Buone Feste
BIELLA VIA G. D'ANDREOTTI, 1 - Tel. 28.252
VIA BENGASI, 4 - Tel. 27.206

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 23 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

L'ESSENCE
maria vittoria
augura alla sua affezionata clientela
Buone Feste
BIELLA VIA G. D'ANDREOTTI, 1 - Tel. 28.252
VIA BENGASI, 4 - Tel. 27.206

Vercelli, il nuovo market sorgerà vicino al Continente

Facit, diktat regionale

Il Comune aveva votato contro

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante il «no» del Comune, il supermercato «Facit» arriverà a Vercelli e sorgerà accanto al «Continente». Lo ha deciso la Commissione regionale che concede i «mulloste» e in città si è scatenata la reazione del Comune, dell'Ascom e della Confesercenti. Dice l'assessore al Commercio Luciano Caffi: «Che senso ha programmare, se poi la Regione si fa un baffo di ciò che decidiamo? A questo punto, mi chiedo a che cosa serva impostare lo stesso piano commerciale».

Aggiunge Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom. «Siamo rimasti senza fiato. Mai avremmo pensato che la Regione potesse disattendere la richiesta, pur consultiva, di un Consiglio comunale. Aprire un "supermercato dell'abbigliamento" in una città dove il settore è già in crisi significa mettere in ginocchio decine di negozianti. Nessuno ce l'ha con la Facit, ma siamo preoccupati per i rischi che una decisione del genere potrà avere su Vercelli. Ottenuto il nullaosta regionale, qualunque struttura della grande distribuzione potrà allargarsi ben oltre i 1500-2000 metri quadrati di partenza, facendo una semplice richiesta che il sindaco sarà costretto ad accogliere».

Il caso-Facit, emblematico per la città, è uno dei tanti che, in questi giorni stanno assillando le associazioni di categoria del commercio in tutt'Italia. Il «decreto Battaglia» dell'agosto 1988 ha dato carta bianca alle Regioni che possono esaminare le richieste di insediamento dei supermercati senza tenere conto dei pareri dei Comuni.

«Ed è quanto è avvenuto in questo caso — dice il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro —, nonostante il voto contrario, nella commissione regionale, del nostro rappresentante Mario Cassardo. E' una decisione grave per tutto il settore commerciale vercellese e siamo indignati per il comportamento del nuovo assessore della Regione, Marchini, al quale sia noi sia l'Ascom avevamo chiesto un incontro proprio su questo problema. Non si è neppure degnato di risponderci».

Secondo la Confesercenti è anche un problema di peso politico, sempre più ridotto, della categoria. Aggiunge Portinaro: «Ero presente all'assemblea convocata dall'Ascom per dibattere le questioni legate all'arrivo dei supermercati a Vercelli. Ci fu una sfilata dei maggiori esponenti politici, di tutti i partiti, che rassicurarono la platea. Mi chiedo come mai gli stessi partiti non siano intervenuti a livello regionale per far pendere la bilancia dalla parte dei commercianti. Non basta dire: qui abbiamo votato contro. E' un modo pilatesco di giustificarsi».

Malgrado le dichiarazioni e le garanzie date ai negozianti, il «Facit» sarà dunque costruito accanto all'ipermercato del gruppo «Mega». «Tratterà — spiega Lombardi — un tipo di abbigliamento di categoria medio-bassa, molto popolare. E, secondo noi, provocherà scossoni non indifferenti in tutto il settore».

Difficile prevedere i tempi tecnici. Dicono in Comune: «L'ordinanza sarà pubblicata sul Bur, il bollettino ufficiale della Regione. Dopodiché, chiunque potrà ricorrere al Tar entro due mesi, ma la possibilità di avere una sentenza contraria sono ridotte al lumicino».

Prima di arrendersi definitivamente, l'Ascom aspetta comunque di conoscere il dispositivo del provvedimento. Conclude Lombardi: «Non siamo, in linea di principio, contrari a strutture di questo genere, a patto che siano programmate e che diano spazio agli operatori locali. E non è il nostro caso».

Enrico De Maria

Sopra, l'assessore Luciano Caffi. In alto, Fernando Lombardi e, sotto, Roberto Portinaro

Affollato non solo a Natale. Il Continente, aperto dalla primavera dell'88, accoglie ogni giorno migliaia di clienti

Ipermercati

La capitale del Piemonte

BIELLA. Quasi venti supermarket ogni centomila abitanti (esattamente 19,8 visto che le indagini sono basate sui decimali): come a dire che in provincia di Vercelli sono sorti in pochi anni 80 grandi magazzini.

In una statistica nazionale, elaborata dall'Istat in collaborazione con un giornale economico, Vercelli figura al quarto posto, dopo il capofila Isernia (23,2 centri commerciali ogni 100 mila residenti) e alle spalle di Trento (22,7) e Rovigo (21). Nettamente staccate figurano Udine, al quinto posto con una proporzione di 18,1 supermercati ogni 100 mila persone e Alessandria che con 16,9 è la provincia piemontese più vicina alla nostra.

Stilando una graduatoria regionale, alle spalle di Vercelli e Alessandria si trovano, nell'ordine, ma distanziate di gran lunga, Novara (12,6), Cuneo (9), Asti (6,7) e per ultima Torino con appena 4,3 «market» ogni centomila abitanti.

Capofila è senza dubbio «Continente», l'ipermercato sorto lungo la tangenziale Sud di Vercelli, alla confluenza delle statali per Biella, Casale e Torino. Inaugurato un anno e mezzo fa è la prima, grande «città commerciale» del Piemonte orientale: conta su una presenza giornaliera oscillante, a seconda delle stagioni, da un minimo di 3 mila visitatori (nelle settimane di «magra») agli oltre 6 mila in quelle di maggiore affluenza. «Abbiamo clienti provenienti dall'Alto Torinese, dal Monferrato, dal Canavese, dal Novarese oltre che da ogni angolo della provincia — spiegano al Continente —. Il nostro arrivo ha dato grande impulso all'intero settore commerciale».

L'esperienza dell'ipermagazzino, sulla falsariga di quanto sta accadendo da anni in altre nazioni europee, Francia in primo piano, ha aperto una strada nuova in questo settore anche se la situazione del commercio è destinata ad evolversi naturalmente.

Ad esempio sono già partiti i lavori in corso Europa della «cittadella commerciale» di Biella, la prima del comprensorio laniero. Il progetto prevede la realizzazione, oltre che di un supermercato, di un parking sotterraneo per le auto, negozi, ristorante e self-service. Il successo dell'iniziativa, almeno sotto il profilo della novità, è scontato: anche se i lavori sono solo agli inizi la società finanziaria promotrice del progetto ha già venduto gran parte dei locali.

Altri interventi sono previsti lungo la strada Trossi (la «strada degli affari» per eccellenza di Biella) con la lunga serie di grandi aree commerciali già sorte o che stanno per nascere) e nel Biellese orientale nei dintorni di Cossato.

Anche in Valsesia ci si sta muovendo in questa direzione: a Rondò di Borgosesia la recente apertura di un grande magazzino di abbigliamento sarà seguita da un vasto centro commerciale. Oltre a un market alimentare, il complesso conterà su numerosi negozi di vario genere.

Roberto Eynard

Biella, protestavano contro l'isolamento: irruzione degli agenti

Due detenuti si barricano in cella

Dopo la cattura sono stati condannati dal pretore

BIELLA. Per protestare contro il trasferimento in isolamento, due detenuti della casa circondariale del Thes si sono barricati nelle loro celle brandendo un rasoio spezzato e utilizzando, come armi improprie, il manico di una scopa e una stampella metallica. Bloccati dall'irruzione degli agenti di custodia, ieri i due uomini sono stati processati per direttissima, in pretura l'accusa era di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale(i), e condannati a nove mesi di reclusione.

Il fatto risale al 9 dicembre scorso. Quella mattina, verso le 10, due detenuti nella casa circondariale di Biella, Giuseppe Annibalii, 26 anni, e Antonio Coriotto, 23 anni, entrambi residenti a Torino, dovevano essere trasferiti nel reparto di isolamento. Quando però gli agenti sono andati a prelevarli in cella, i due hanno opposto un secco rifiuto sostenendo (tra l'altro a ragione vista il poi emerso in sede dibattimentale) che il provvedimento era stato abolito dalle nuove norme del codice di procedura penale.

Ma gli agenti avevano un ordine da eseguire e hanno invitato i due torinesi a seguirli. Per tutta risposta Antonio Coriotto e Giuseppe Annibalii si sono barricati nelle loro celle, puntellando la porta con le brandine. Hanno poi cercato di impedire alla guardie di entrare: il Coriotto brandendo, come una clava, una stampella metallica e impugnando un rasoio di sicurezza spezzato, mentre l'Annibalii era armato con un manico di scopa.

Dopo aver tentato la strada della trattativa, rivelatasi inutile, una decina di agenti ha fatto irruzione nelle celle. Nella colluttazione che è seguita quattro guardie hanno riportato leggere escoriazioni. E' rimasto contuso anche l'Annibalii mentre il Coriotto ha rifiutato la visita medica.

I detenuti sono stati portati una prima volta davanti al pretore, che ha convalidato il loro arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Essendo presente all'udienza solo l'avvocato d'ufficio e non il difensore di fiducia dei due imputati, Attilio Molinengo, di Torino, il magistrato ha rinviato il processo di qualche giorno.

Alla nuova udienza, dopo l'interrogatorio degli agenti che avevano preso parte all'operazione, l'avvocato Molinengo aveva chiesto l'ammissione di tre testi a discarico, tre detenuti, Giuseppe Moro, Giuseppe Ricco e Mario Maffada, vicini di cella degli imputati.

Il processo è così nuovamente slittato a ieri. I tre detenuti chiamati a testimoniare hanno sostenuto una diversa versione dei fatti: i loro due amici, cioè, dopo essersi barricati, si erano arresi ma erano stati picchiati dagli agenti».

Le dichiarazioni hanno provocato la reazione del pubblico ministero biellese Domenico Deco: sostenendo la falsità delle testimonianze, il magistrato ha chiesto la trasmissione degli atti per procedere a carico dei testimoni.

Al termine dell'udienza, il pretore ha comunque accolto solo parzialmente le richieste del rappresentante dell'accusa (dieci mesi di reclusione) e ha condannato Coriotto e Annibalii a nove mesi di carcere, assolvendoli però «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di oltraggio.

Come vuole il nuovo rito «Vassalli», il magistrato, dopo aver pronunciato la sentenza di condanna, ha subito letto anche le motivazioni che l'hanno determinata.

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Natale in strada con canti del '300

Il Teatro degli Assenti torna oggi pomeriggio lungo le strade della città per recitare una «Lauda» perugina del '300, un cantico per celebrare il Natale. La manifestazione, che è organizzata dall'assessorato alla Cultura, si svolgerà tra le 16 e le 19. I cantori partiranno dalla basilica di Sant'Andrea e percorreranno l'intero centro storico.

BIELLA

E Oropa vuole Frassati

Dopo la proposta di beatificazione di Pier Giorgio Frassati, le campane hanno suonato a festa a Pollone e il santuario di Oropa chiede che la venerazione del «santo dei poveri» si svolga nella basilica.

SERVIZIO A PAGINA 3

BIELLA

Comune, premi ai dipendenti

L'amministrazione comunale ha premiato ieri i dipendenti andati in pensione nell'89. Durante la cerimonia, in Municipio, sono state consegnate anche due medaglie d'oro alla memoria di Enrica Dominici e Giancarlo Mazzetto.

VERCELLI

I saldi dall'8 gennaio

La giunta della Camera di Commercio ha approvato la richiesta di anticipare la stagione dei saldi invernali che si aprirà l'8 gennaio per concludersi il 10 marzo. Entro questo periodo i commercianti potranno scegliere le quattro settimane in cui praticare sconti particolari alla clientela.

BIELLA

Iniziative dei sommelier

La sezione biellese dell'Associazione sommelier ha presentato il programma di iniziative per il 1990. Tra le proposte per il «bere intelligente» un nuovo corso per sommelier, che si aprirà il 7 gennaio, e alcune serate dedicate alla degustazione di vini.

TRINO

Uno spettacolo dilettale

Angelo Varvelli e la sua compagnia replicano stasera, al teatro Civico, la commedia «Casa protetta, ma poi cambia». Varvelli sarà affiancato da Amalio Trinerri, Francesco Mosso e Piera Fabbo.

Bli Blò per le tue feste... ...e ora anche MODA UOMO

SERVIZIO FOTO STUDIO - MILANO

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16
Tel. 015/29.918 DONNA
Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015/29.067 UOMO
Aperti tutti i lunedì pomeriggio e nei festivi 8-10-17 e 24 Dicembre

Dopo la beatificazione, sarà venerato nel suo santuario?

Oropa vuole Frassati

Campane a festa ieri a Pollone

BIELLA. La città si è svegliata ieri con l'annuncio della beatificazione di Pier Giorgio Frassati. Il Papa ha infatti riconosciuto un miracolo attribuito a Pier Giorgio, il quale salirà così agli onori degli altari, in una solenne cerimonia prevista per il 20 maggio a Roma, grazie alla testimonianza di un friulano, Domenico Sellan, colpito dal morbo di Pot nel 1933 e guarito senza apparenti spiegazioni dopo aver ricevuto un'immaginetta del pollonese, morto 8 anni prima.

La «quasi» promessa fatta da Giovanni Paolo II in occasione della visita ad Oropa il 16 luglio scorso ha così trovato segnato nel migliore dei modi. A Pollone, sulla tomba del «Giovane delle 8 beatitudini», il Pontefice aveva detto: «E' anche per lui che sono venuto. Volevo rendere omaggio ad una persona che ha saputo testimoniare Cristo con singolare efficacia in questo nostro secolo». E in quel momento tutti avevano capito che da lì alla beatificazione il passo sarebbe stato breve.

Ieri nel comprensorio laniero la notizia è stata accolta con grande gioia, ma senza particolari manifestazioni di entusiasmo. Quasi a voler sottolineare il carattere schivo dei biellesi, poco propensi alle celebrazioni, soltanto a Pollone, dove vive ancora la sorella Luciana, le campane a mezzogiorno hanno suonato a festa.

Dice il parroco don Mario Maculan: «E' la festa del cuore, non dello spettacolo. Comunque, in occasione del Natale, consegneremo alla comunità di Pollone un calendario con fotografie che ricorderanno sia la vita del "Santo" sia la visita del Papa ad Oropa. Ci limiteremo però soltanto a questo. Sono certo che Pier Giorgio vorrebbe così».

L'amico della gente semplice. Anche il vescovo Massimo Giustetti sottolinea in questa maniera la figura di Frassati: «Allungando lo sguardo a tutta la sua vita ed alla testimonianza da lui resa, indirizzata soprattutto verso i più deboli, dobbiamo auspicare che l'esempio di Pier Giorgio possa costituire per i giovani un faro illuminante il loro cammino».

Proprio tra i poveri e i bisognosi Pier Giorgio era di casa. Così, al Cottolengo di Biella, la beatificazione del giovane ha quasi il sapore di una conquista per coloro che da sempre si occupano dei sofferenti. Il direttore don Aldo Sarotto quasi non sta più nella pelle: «E' un avvenimento lungamente atteso. Penso sia un segno particolarmente positivo per noi ma anche per l'intera Diocesi».

«Un modello nato e vissuto a casa nostra» aggiunge don Giovanni Saino, rettore del Santuario di Oropa, che, sulla vita del figlio di Alfredo Frassati, proprietario e direttore de «La Stampa», è stato la meta di innumerevoli camminate a passo spedito. «Quasi correva lungo la strada — aggiunge don Saino — per fare in tempo a salire di fronte alla statua della Madonna nera, assistere alla messa del mattino e tornare a Pollone, prima che la famiglia si riunisse per la colazione. Non per nulla lo stesso Santo Padre lo ha definito "alpinista tremendo". E in queste montagne, attraverso queste vallate, Pier Giorgio di passi ne ha fatti tantissimi recitando il rosario. Come vorrei che Oropa diventasse il luogo della sua gloria, il posto preferito dove chiedere la sua intercessione».

Una richiesta, quella del rettore di Oropa, che non pare vana e che da Roma sembra già essere stata presa in considerazione. Del resto lo stesso Pier Giorgio affermava di sentirsi fermamente parte della comunità locale. Era solito dire il futuro beato al poveretto che lo ripagava con un sorriso del favore appena concessogli: «Sono un buon biellese, perché la mia banca rende il mille per mille».

Daniela Pasquarelli

La promessa del Papa. La visita alla tomba di Frassati era stata interpretata come un segnale per la beatificazione

L'Usl vota a favore del complesso di Ponderano

Sì al nuovo ospedale

Un costo di 137 miliardi per 920 posti letto
Meno traffico per raggiungere il nosocomio del Villanetto

BIELLA. L'Usl ha «scelto» il nuovo ospedale. L'assemblea dell'Unità sanitaria locale, dopo aver ascoltato le relazioni dei tecnici incaricati di redigere il piano di fattibilità, ha votato quasi all'unanimità (un solo voto contrario, quello del missino Sandro Delmastro) la realizzazione del nuovo complesso.

Sono stati i responsabili del Cresa, il Centro regionale di ricerca per l'economia e l'organizzazione sanitaria, ad illustrare i costi dell'operazione. Spiega il presidente dell'assemblea Silvana Bortolin: «Nella relazione i tecnici hanno confrontato le spese per il riordino del vecchio nosocomio e la costruzione del nuovo. E' emerso che i 60 miliardi previsti per la risistemazione dell'attuale "monoblocco" sono insufficienti. Gli investimenti effettivi per i due diversi progetti (circa 137 miliardi) differiscono invece di poco. Con questi presupposti la scelta a favore di un nuovo ospedale da 920 posti letto, nell'area già individuata tra Biella e Ponderano, era quasi inevitabile».

Aggiunge Silvana Bortolin: «A parità di costi la decisione presenta numerosi vantaggi. Uno di questi è rappresentato dallo spazio. L'area attualmente occupata dai reparti e dai servizi è di 34 mila metri quadrati. Alla regione Villanetto, ne saranno disponibili 160 mila. L'operazione presenta inoltre due aspetti altrettanto interessanti. In primo luogo il trasferimento dell'ospedale consentirà di decongestionare dal traffico una zona di Biella tra le più intasate e si potrà risparmiare tempo anche sui trasferimenti interni dei dipendenti».

(c. ma.)

Silvana Bortolin

L'elenco dei servizi e gli orari dei negozi per le festività

Biella, niente bus a Natale

Domani panetterie e alimentari aperti, poi serrande chiuse fino a mercoledì
I consigli dei farmacisti: «Fate scorta di prodotti, soprattutto per neonati»

BIELLA. La lunga corsa «non stop» agli acquisti si concluderà domani. Data la particolarità di questa domenica, «vigilia di Natale», tutti i negozi del Biellese, compresi gli alimentari, saranno aperti e per l'intera giornata in piazza Martiri si svolgerà il mercato ambulante.

La maggior parte delle panetterie domani effettuerà la tripla panificazione, in quanto poi le rivendite, quasi ovunque, resteranno chiuse per due giorni, il 25 e il 26 dicembre. Così pure le latterie che, oltre ai prodotti a lunga conservazione, distribuiranno anche latte fresco con scadenza al 27 dicembre.

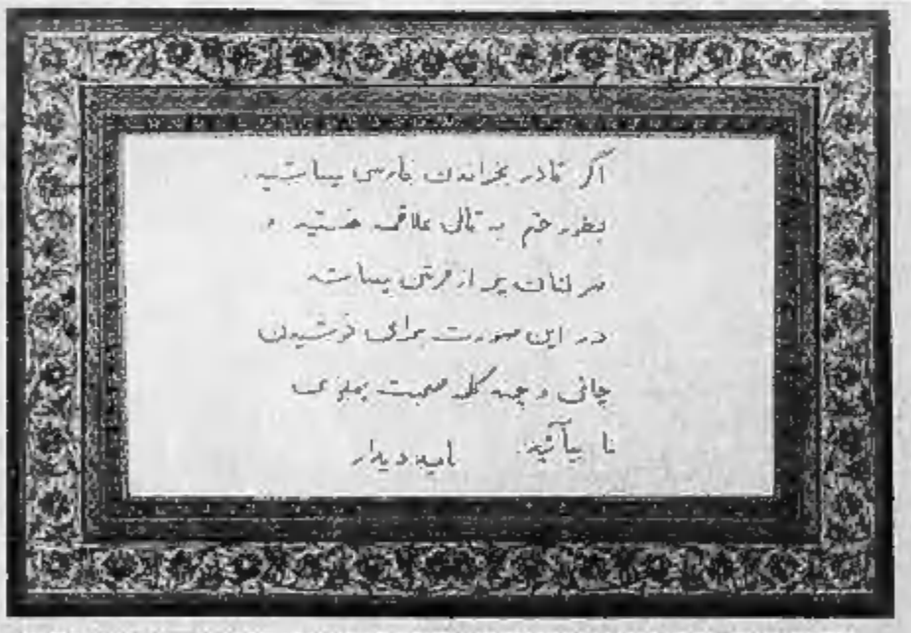
Dice Luciano Antoniotti, dell'Associazione commercianti del Biellese: «Abbiamo invitato tutti i nostri soci a osservare due giorni di chiusura totale, a Natale e Santo Stefano. Ma è possibile che, soprattutto nei paesi che hanno ottenuto il riconoscimento di "zona turistica", negozi alimentari e panetterie aprano anche il 26 dicembre. In città, fatta eccezione per le farmacie e le tabaccherie di turno e forse per qualche bar, per due giorni tutti i negozi saranno chiusi».

E, a proposito di farmacie, il presidente dell'Ordine, Anna Azario, aggiunge: «In tutto l'anno per noi il turno più massacrante è quello di Natale. Le farmacie aperte sono prese d'assalto per gli acquisti dell'ultima ora di pappe e alimenti per neonati, di attrezzature sanitarie. Ma i farmacisti di turno non hanno scorte illimitate: a volte il magazzino si esaurisce in poche ore. Quest'anno gli ultimi rifornimenti sono arrivati ieri e poi fino a martedì non sarà più possibile reintegrare le scorte. Quindi, per evitare spiacevoli sorprese, controlliamo prima se in casa abbiamo pannolini e pappe a sufficienza. Tra oggi e domani è ancora possibile provvedere».

A Natale non circoleranno gli autobus dell'Azienda trasporti. L'ultima corsa, speciale, per il santuario di Oropa, sarà effettuata alle 22,45, in coincidenza con la messa di mezzanotte. Il pullman che partirà dalla stazione di San Paolo ritornerà in città al termine del rito religioso, verso l'1,15. Il servizio riprenderà regolarmente a Santo Stefano, con orario festivo. Anche la funicolare domani funzionerà con orario festivo dalle 12,30 alle 19,30. Nessuna corsa quindi per la notte e il giorno di Natale e ancora orario ridotto 12,30-19,30 il 26 dicembre.

Treni invece in funzione, il 25 dicembre, con gli orari già in vigore la domenica. Saltano cioè soltanto i collegamenti per Santhià delle 5,56, 12,30, 16,19 e 17,33 e in direzione Novara delle 6,20 e delle 7,20 oltre a tutti i treni merci.

In questi giorni, e soprattutto la prossima settimana, sarà invece un vero problema rifornirsi di denaro contante per gli scioperi articolati dei bancari. Giovedì si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria ed è scattata una serie di agitazioni in tutti gli istituti. Anche se i sindacati hanno assicurato l'apertura di uno «sportello sociale» e il pagamento di stipendi e pensioni, i disagi si sono già fatti sentire. La disponibilità delle casse automatiche si è esaurita in poche ore e gli istituti di credito hanno invitato i cittadini a utilizzare per i pagamenti carte di credito, assegni e i tesserini del «bancomat». **(m. al.)**



PER MOLTI L'AFFASCINANTE LINGUAGGIO DEI TAPPETI...
E' ARABO
VENITECI A TROVARE, I NOSTRI MIGLIORI CLIENTI HANNO IMPARATO IN FRETTA
A.D. TAPPETI ORIENTALI
VENDITA - RESTAURI - LAVAGGIO - CUSTODIA
A Vercelli in Via Foa 72 - Tel. 0161/54.803
A.D. augura ai clienti vecchi e nuovi Buon Natale e felice tappeto nuovo... o antico se preferite

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-13,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

HOTEL RESTAURANT
GREEN PARK
★★★★
IL MIGLIOR LOCALE... AL PREZZO MIGLIORE!!
25 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE
ambiente, menù e vini tutto nel nome della tradizione...
TUTTO A DOC
★★★★
31 DICEMBRE
«GRAN VEGLIONE DI SAN SILVESTRO»
OMAGGI
Gran menù di Gala
DIR. CARLO GALLINA
ORCHESTRA SPETTACOLO
«I REPORTER»
con alla tastiera Bruno Pavesio
e con miss Tiziana al microfono
COTILLONS
★★★★
...«Io mi prenoto... e tu?!?...
Green Park Hotel e Restaurant casello TO/MI - uscita Santhià
13042 Cavaglià tel. 0161 966.771
Tlx 223212 Gestal - Fax 966.620

L'Interregionale non si ferma, oggi Gravellona-Biellese

E per dono la vittoria

Resta in dubbio Falleni

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Di tutti i campionati di calcio, l'unico a non fermarsi neppure per il Natale è l'Interregionale. E per la Biellese è prevista un'antivigilia di fuoco, visto che è attesa oggi (inizio alle 14,30) al Liberazione di Omegna per il «quasi derby» contro gli arancione del Gravellona. La sfida è una replica della gara giocata al Lamarmora a inizio stagione, in occasione del turno eliminatorio di coppa Italia. In quell'occasione i bianconeri, ancora alla ricerca di una punta e di un'identità, prevalsero agevolmente per 3-1 su un Gravellona che era apparso squadra senza grandi individualità, destinata ad annaspare nei bassifondi della classifica.

Ora i valori in campo sono leggermente diversi: la Biellese si è trasformata in una delle squadre di vertice del girone, solida e difficilmente superabile specie in trasferta, mentre gli arancione, quintultimi con nove punti in graduatoria, sono rimasti una compagine che mira soprattutto a salvarsi magari proprio sul filo di lana.

Così la bilancia del pronostico pende decisamente dalla parte di Betz e compagni, anche considerando il curriculum ottenuto in trasferta (cinque vittorie, un pareggio e una sola sconfitta). Le armi migliori dell'undici di Caligaris, la pressione a centrocampo e la rapidità dei contrattacchi, potrebbero essere fatali alla pur solida retroguardia del Gravellona, che a dispetto della posizione in classifica, è una delle meno battute del girone, con 16 gol incassati in quindici giornate.

I veri problemi per i novaresi sono dati dal reparto offensivo, tra i meno prolifici del girone con solo otto reti realizzate. Tra l'altro l'undici allenato da Zanetti non potrà contare sull'uomo di punta, il contravanti Stefano Zola, da tempo infortunato, e sul difensore Filardo, fermato per due turni dal giudice sportivo. Rientrerà invece lo stopper titolare Madeschi, che ha scontato la squalifica.

Proprio dal fronte dell'infermeria vengono le note più liete per i lanieri. Tre dei quattro giocatori costretti a disertare la sfida con il Saint-Vincent, saranno oggi a disposizione di «Caliga»: se si esclude Zaninetti, che dovrà restare fermo per parecchio tempo, i vari Miazzo e Falleni, dopo aver superato vecchi e fastidiosi malanni, e Perotti, che ha scontato il turno di squalifica, a Gravellona saranno della partita. Il solo Falleni potrebbe essere impiegato «part-time», come è accaduto domenica al Lamarmora.

Se a queste componenti si aggiunge il lievito della voglia di rivincita dei bianconeri, che devono riguadagnare in trasferta (e sembra pure che siano più facilmente) il punto lasciato per strada domenica contro il fanalino di coda Saint-Vincent, gli ingredienti per un panettone natalizio con la farcitura della sesta vittoria esterna ci sono tutti. I due punti sarebbero poi un ottimo modo di prepararsi al capodanno di fuoco, visto che il 30 dicembre sfiderà a Biella l'avversaria più ostica, quel Bellinzago che, in caso di vittoria nel recupero contro la Virtus Binasco, balzerebbe al comando della classifica del girone. I tigrotti sono l'unica squadra della penisola a non aver ancora subito una rete dall'inizio del campionato e puntano decisamente al salto di categoria. Per questo è importante arrivare allo scontro diretto di sabato prossimo con il morale alto e con il maggior numero possibile di punti in classifica.

Sergio Caligaris dovrebbe far scendere in campo Boccari, tra i pali, Perotti e Ranghetti in marcatura sull'uomo, Mazzia libero, Miazzo fluidificante di sinistra, Bollini e Biscaro in interdizione a centrocampo, Betz in rifinitura, Rinino tornante di destra e Wolfart e Falleni di punta. In caso di assenza del centravanti toscano sarà schierato presumibilmente il centrocampista Bughi, con il conseguente spostamento in posizione più avanzata di Betz.

Giampiero Canneddu

LE GARE DI OGGI

Ad Aosta il big match

Penultimo turno di andata del torneo Interregionale, (l'unico campionato che non accusa interruzioni in questo periodo natalizio) all'insegna del big-match Aosta-Mariano. Al Puchoz i padroni di casa, che in classifica vantano 19 punti, cercano di infliggere la terza sconfitta consecutiva all'ex capolista Mariano Comense.

Altra gara da seguire è Saronno-Seregno con la prima della classe che, in un classico derby lombardo, cerca il riscatto dopo il pari interno di domenica scorsa, mentre il Bellinzago dovrebbe avere facilmente ragione della deludente Pro Lissone.

Il cartellone, oltre a Gravellona-Biellese e Saronno-Seregno, prevede due altri derby: Verbania-Iris Oleggio e Pinerolo-Rivoli, una gara che vale doppio nella lotta per non retrocedere. Completano il tabellone gli incontri Virtus Binasco-Pro Patria, Vigevano-St. Vincent, altra partita-salvezze, e Corbetta-Nizza.

Vittorio Miazzo, a sinistra, riecco oggi con il Gravellona. A destra Alessandro Ranghetti e Claudio Perotti i «maestri» della difesa bianconera

Successi degli schermidori della Pro

I due Milanoli «big» in Europa

VERCELLI. Due importanti risultati in campo internazionale sono stati ottenuti dai fratelli Luisa e Paolo Milanoli, che gareggiano per l'associazione Scherma Pro Vercelli. Incominciamo dal terzo posto conquistato da Paolo nella prima prova della Coppa del mondo, svoltasi a Barcellona.

Milanoli, che è ormai il leader indiscusso della Nazionale juniores di spada, ha confermato in Spagna il diritto di essere ormai inserito stabilmente anche nel giro della Nazionale maggiore, campione del mondo, con il compagno di scuderia Maurizio Randazzo. Da notare che a Barcellona, Milanoli ha perso l'argento per una sola stoccata contro il vincitore della gara, il tedesco Feliak.

Per salire sul podio, Paolo Milanoli ha dovuto superare, tra gli altri, il campione del mondo assoluto Pereira che, tra l'altro, aveva il vantaggio di tirare in casa.

Per la società presieduta da Aldo Venè si tratta di un'ennesima grande soddisfazione. Grazie alla scelta lungimirante di Venè di affidare ad un maestro come Kulcsar i giovani schermidori, ormai l'elenco degli spadisti di levatura internazionale della Pro Vercelli si va allungando a dismisura.

E mentre, a Barcellona, Paolo conquistava un podio di valore mondiale, la sorella Luisa gli faceva eco, a Orbey, in Francia, piazzandosi quarta al torneo internazionale di spada femminile.

Era pure quest'ultima una gara assai difficile, con la partecipazione di schermitrici di sette nazioni: Luisa Milanoli, in gran forma, si piazzava quarta, prima delle italiane.

Commenta Aldo Venè: «Stiamo vivendo un momento magico. Randazzo, Isola, i Milanoli, le Uga ci hanno regalato soddisfazioni incredibili, riportando la scuola vercellese ai vertici mondiali. E la patria di Battistetti e Visconti non poteva festeggiare meglio questo periodo natalizio. Mi complimento con tutti, soprattutto con Kulcsar».

[f. l.]

I politici biellesi oggi sfidano una squadra di Cossila

Consiglieri in campo

Incontro alle 15 al Lamarmora, l'incasso devoluto in beneficenza
Il vicesindaco Bielli sarà il mister dell'undici comunale

BIELLA. Gli amministratori biellesi scenderanno in campo oggi alle 15 allo stadio Lamarmora, in pantaloncini corti e scarpette bullonate. La rappresentativa del Comune di Biella, composta da consiglieri e dipendenti, affronterà, in una sfida calcistica a scopo benefico, una selezione di Cossila che sulla carta sembra destinata a creare notevoli grattacapi agli avversari. Le due rivali hanno comunicato le rispettive «rose» e non mancano le sorprese.

La più importante riguarda la panchina dei «municipali»: a tenere le redini della formazione, ancora da definire, sarà Franco Bielli, assessore alla Viabilità, vicesindaco, e candidato alla successione di Luigi Squillario. L'amministratore socialista vanta un passato calcistico di tutto rispetto, che lo ha fatto preferire nella conduzione tecnico-tattica al primo cittadino, notoriamente poco appassionato di football.

Spiega Franco Bielli: «Quando la Biellese militava in serie B, ero arrivato a vestire la maglia bianconera e avevo pure disputato una partita contro uno dei più grandi giocatori italiani di tutti i tempi: Silvio Piola».

Pare che il mister adotterà la tattica delle «continue sostituzioni». «Al primo accenno di stanchezza o di distrazione, opererò dei cambi», spiega Bielli. Ma la gestione della panchina sembra sia a «responsabilità limitata» e gli avvicendamenti dovranno essere concordati con il capitano, il repubblicano Vittorio Barazzotto: «Questo particolare non creerà problemi — dice —. Abbiamo deciso di adottare il sistema in uso nel basket: chi cede il posto non rientrerà negli spogliatoi; resterà in panchina, pronto a tornare in campo».

Sono comunque parecchie le novità che hanno caratterizzato le vigilie della sfida. Ad esempio arbitro dell'incontro non sarà, come era stato preannunciato, Celestino Boggio, costretto a letto da un attacco influenzale: al suo posto ci sarà il liberale Paolo Azario.

L'undici di Cossila, allenato da Sandro Zunino, si presenta agguerrito. All'esperienza degli avversari, testimoniata da qualche capello bianco, opporrà la freschezza fisica di una formazione con un'età media che si aggira intorno ai 23 anni.

Gli organizzatori si aspettano un pubblico numeroso, non tanto per lo spettacolo quanto per gli scopi dell'iniziativa. All'ingresso del Lamarmora verranno raccolte offerte per la comunità di Bioglio per il recupero dei tossicodipendenti.

Bielli fa pretattica e per ora ha comunicato soltanto la rosa dei convocati: Barazzotto, Carecchio, Chiari, Fabbro, Giachino, Giordano, Giovannini, Marchesi, Maffiotti, Mortarino, Nicolo, Piantedosi, Salivotti, Valenti, Valerio, Zamperone. Cossila invece ha già annunciato la formazione: Luca Nazzario; Carnazzi, Zunino; Caruso, Gariglio, Gila; Acquadro, Ferraris, Galimberti, Matteo Nazzario, Bottino. A disposizione Gentilin, Marcon e Stocco.

Cesare Mola

Vittorio Barazzotto a sinistra e Pier Luigi Piantedosi due protagonisti dell'incontro di calcio benefico al Lamarmora

Serie D, oggi a Occhieppo la sfida Biella-Villata

Pallavolo, derby in vetta

In C2 il Cavaglià cerca i primi punti

BIELLA. Pallavolo Biella 14 punti, Villata 12, Chiavazzese 8: la serie D maschile di volley parla sempre di più il linguaggio della provincia di Vercelli. I grigiorossi guidati da Enrico Besutti continuano la loro marcia solitaria a punteggio pieno. L'ultima vittima, la Pozzolese, non è riuscita a strappare neppure un set sul terreno amico ai biellesi, autentici dominatori di questo torneo. E, oggi alla palestra Schiapparelli di Occhieppo, il calendario offre un bel regalo di Natale agli appassionati, con lo «scontro» fra Pallavolo Biella e Villata. Per gli ospiti, che sette giorni fa hanno prevalso solo al tie-break sugli astigiani del Gommone, l'occasione è ghiotta: infatti una vittoria consentirebbe il riaggancio in testa alla classifica, ma l'impresa non sarà delle più agevoli, visto il curriculum delle «furie grigiorosse».

L'altra compagine laniera, la Chiavazzese, è impegnata in trasferta in uno scontro diretto con il Pino. Le due formazioni si trovano appaiate al terzo posto con otto punti ed entrambe sono reduci da pesanti sconfitte per 3-0: i biellesi in casa contro il forte Alpitour Cuneo, i torinesi sul terreno del Novi Ligure. I due punti in palio sono importanti per mantenere il contatto con le zone alte della classifica.

In C2 nulla è cambiato, almeno per il Cavaglià, che ha subito la settima sconfitta, su sette giornate di torneo, contro l'Alidora Pallanza. I biancoarancio sono attesi oggi a una trasferta con poche speranze di successo, a meno di un miracolo natalizio, contro il Meneghetti Torino, squadra di classifica medio-alta.

Nella serie D femminile, alle spalle del fuggitivo Reconigi, si trova il Volley Biella. Le ragazze di Falabrino hanno superato in trasferta, al termine di cinque combattutissimi set, una diretta avversaria come il San Mauro, e ora ricevono a Gaglianico (inizio alle 21) il modesto Aosta.

Le altre due compagini del comprensorio laniero, Vallemosso e Pietro Micca, si trovano appaiate in graduatoria a sei punti. Le mossesi, che sette giorni fa hanno subito una pesante lezione (3-0 a Carmagnola), sono attese a una prova d'orgoglio sul campo amico (inizio alle 20) contro le valdostane del Monte Bianco. Una vittoria è d'obbligo per non correre il rischio di scivolare nelle zone pericolose della classifica.

La Pietro Micca invece, protagonista nell'ultimo turno di una audace e meritata vittoria a Settimo Torinese (3-2 il punteggio), può fare un favore al Volley Biella, fermando la corsa di una sua diretta avversaria, il Pinerolo. La partita si disputerà alla palestra Rivetti a partire dalle 17.

[g. ca.]

Pallavolo, ancora al palo i vercellesi giocano stasera a Piacenza

Alla Carisver resta l'orgoglio

Losa crede ancora nel miracolo della salvezza

Cesare Losa

VERCELLI. La navicella della Libertas Carisver, vicinissima ormai al naufragio, cerca questa sera a Piacenza un ultimo, disperato arrembaggio per evitare di riporre anzi tempo nel cassetto ogni speranza di salvezza.

L'impegno di Piacenza, sulla carta, appare infatti come uno dei meno «impossibili» per il sestetto di Cesare Losa. Gli undiciani si trovano nelle «zone basse» della classifica con soli sei punti all'attivo, conquistati, peraltro, contro avversarie dirette nella lotta contro la retrocessione.

Insomma, in via teorica, le possibilità per un riscatto da parte vercellese esistono, ma c'è da credere che anche dalla trasferta di Piacenza la Carisver tornerà a mani vuote. La squadra vercellese, ammesso che si possa ancora definire «squadra», ha, come più volte ribadito, il morale sotto i tacchi. Ogni avversario è, per i bianconeri, un ostacolo insormontabile, anche se poi gioco ed andamento della gara farebbero pensare il contrario.

L'unico che non si lascia scoraggiare in mezzo a tanta desolazione è Cesare Losa.

L'allenatore vercellese continua, infatti, a credere ostinatamente nella possibilità di recupero da parte della Carisver, trasmettendo questa sua voglia di riscatto ai giocatori: «Nel primo allenamento settimanale — spiega Losa — ho parlato molto francamente ai ragazzi chiedendo loro il massimo impegno per la trasferta di Piacenza».

«L'incontro di oggi — continua Losa — potrebbe essere una tappa fondamentale per il nostro futuro. I ragazzi devono credere nelle loro possibilità che, anche senza i fratelli Rebaudengo, non sono limitate. A questo punto resta solo da vedere se le esortazioni di Losa saranno recepite dai bianconeri, oppure lo scoramento regnante nella squadra sia così radicato da non lasciare più spazio alla speranza.

Tanto per smorzare la fiducia in sé alla squadra è arrivata, però, la forzata defezione di Pomati. Il «centrale», assieme a Gaddo una delle note più liete in questa travagliata stagione del volley vercellese, si è infatti procurato, in allenamento, una brutta distorsione a una caviglia che lo terrà lontano dal parquet per qualche tempo.

Dal settore giovanile, frattanto, arrivano quelle soddisfazioni che, da tempo, mancano alla prima squadra. L'under 18 di Alberto Cacciatorti e Franco Formisano ha conquistato infatti il titolo di campione provinciale al termine di un torneo che ha visto i vercellesi dominare ogni avversario, in virtù di una schiacciante supremazia, sia tecnica che agonistica.

[p. m. f.]

Strenne vercellesi in libreria

Il Manzoni di Perotti

A sinistra don Piero Borelli autore de «I Salmi della vita quotidiana» e in alto Edmondo Dibitonto

VERCELLI
MEDITO SERVIZIO

La fotografia ritrae un giovane manager, uno sportivo, il «pensatore», una donna affascinante. Alle loro spalle un libro, ogni volta diverso: un giallo, un romanzo d'azione o un classico. E' una pubblicità per strenne di Natale che invita alla lettura: «Regalami un sorriso, un'avventura, un'amicizia» dice lo slogan ricalcando l'identikit del futuro possessore del libro. Ma quale immagine si può avvicinare a chi, in libreria, chiede «Regalami Vercelli»?

Vince il tradizionalista (per molti il pacco dono rappresenta ancora la storia della città, la riedizione della «Vecchia Vercelli» di Faccio, Chicco e Vola), ma i nuovi autori locali si stanno facendo strada, con romanzi, manuali, saggi e poesia.

Il panorama forse è incompleto ma può essere considerato una piccola sfida dei volumi più venduti in città. Si parte dalle ristampe di Natale: i volumi della «Vecchia Vercelli» (editi da La Sesia), «Castelli e torri del Vercellese» di Rosaldo Ordano (Giovannacci) o «I galantuomini nei Promessi Sposi», un'intelligente carrellata semantica scritta da Pier Angelo Perotti analizzando il capolavoro del Manzoni: uomini e galantuomini del '600 in tutte le accezioni del tempo e del termine. Il volume è pubblicato da De Marchi.

Tra le novità fotografiche si contendono il primato Enrico Villani, con il ricco cofanetto di «Tra risaie e filande» e le immagini accompagnate dal testo italiano ed inglese (Priuli e Verlucca editore), e Marcello Bertinotti con «Mosca», tredicesimo volume della collana «Obiettivo città» edito dalla vercellese «White star». La prima copia della «perestrojka vista da Vercelli» è stata simbolicamente inviata a Gorbaciov.

Per i manuali, Andrea Donati, con il suo «Il mobile italiano d'antiquariato per tutti» (Oscar Mondadori), ha già esaurito la prima edizione. E' una guida agile, dedicata agli addetti e ai non addetti ai lavori. Sempre rivolto a un pubblico specializzato (o forse semplicemente curioso di conoscere medicine alternative) «La pranologia», scritto da Giovanni Giacalone e pubblicato da Mursia.

Ancora tra le strenne, Carlo Ranghino e il suo «Una risposta per vivere» (Daniela Piazza editore), una raccolta degli articoli di fondo comparsi sul mensile della Famija Vercleisa. Sono appunti di cronaca conditi di fantasia, ottimismo e umanità. O ancora «I mandarini di Natale», un racconto di Pino Marcone (Nuova Eclet) che riporta indietro nel tempo, alle storie semplici della gente di campagna. Restano da ricordare le delicate poesie di Edmondo Dibitonto, «Il tuo essere donna» (Firenze libri), con la copertina dedicata al pittore Ambrogio Alciati, «I Salmi della vita quotidiana», parabole del 2000 scritte da don Piero Borelli, e, buon ultimo, il profilo di «Giovanni Antonio Ranza, sanculotto vercellese», scritto da Celso Rosso per il Lions club.

Roberta Martini

Il presepe da Guinness realizzato in frazione Marchetto

Mosso come Betlemme

Oltre cento statue «giganti»

MOSSO SANTA MARIA. E' probabilmente il più grande presepe d'Italia, più esteso di quello di Gubbio, più popolato, con i suoi cento personaggi, di quello di Arquata Scrivia. La rappresentazione di frazione Marchetto ha toccato la decima edizione e l'animatore dell'iniziativa, Franco Grosso, ha aggiunto per questo 25 dicembre nuove figure che ripropongono altri mestieri dalla valle di Mosso.

La scena è imponente: su una superficie di circa duemila metri quadrati, in un angolo di verde che si estende da un giardino del paese alle soglie di un bosco, i personaggi della tradizione natalizia formano un lungo corteo che si inoltra sino alla capanna della Natività.

Per realizzarlo sono occorse 15 persone e 700 ore di lavoro. Tutte le figure sono state costruite in grandezza naturale. Sono sostenute dallo scheletro in legno dei vecchi telai e hanno il capo in gesso, spesso dipinto e variato anno dopo anno. I panni sono quelli della vita d'inizio secolo sulle montagne biellesi, così come i mestieri che le statue simboleggiano.

Ai pastori e ai contadini quest'anno si è aggiunta la scena della battitura delle castagne e quella dei «resegati», i taglialegna che facevano scendere dalle montagne, sospesi a cavi d'acciaio, i tronchi di abete.

Ma è nelle ore notturne che il presepe rimanda più intense le sue suggestioni: nella campagna immobile, fra le strade antiche del paese, le luci (realizzate con i fari delle auto) proiettano le ombre del corteo e fanno rivivere a tutti un brano di storia lontana.

«Forse l'idea di questa rappresentazione — dice Franco Grosso — è nata nell'infanzia, quando vedendo i personaggi del presepe, i miei amici ed io volevamo diventare ancora più piccoli, a misura di statuina, e vivere quelle atmosfere. Non potendolo fare abbiamo ingigantito i pupazzi, realizzati oggi da mio cugino Ugo. D'altra parte, di questi tempi, nel Biellese, sono numerosi i presepi viventi. Quasi tutti sono sorti negli ultimi sette anni, rinnovando un'antica tradizione che si era un poco persa. Noi abbiamo voluto fare qualcosa di diverso, utilizzando materiali poveri e cercando di radicare le scene della Natività nel contesto del nostro ambiente».

Il presepe di Marchetto si estende su un'area di due mila metri quadrati; si potrà visitare fino a metà gennaio

Il presepe di frazione Marchetto si potrà visitare da oggi sino alla metà di gennaio e rimarrà illuminato ogni giorno fino alle 22,30. «Abbiamo calcolato — dice ancora Franco Grosso — che l'anno scorso circa diecimila persone sono arrivate fin quassù per vedere i risultati del nostro lavoro».

Domani, accanto al presepe, sempre in frazione Marchetto, rivivrà anche la tradizione del falò natalizio, accompagnato dalla distribuzione di «vin brulé». Alle 21,30 si accenderà il rogo che, un tempo, voleva promuovere la crescita dei raccolti.

Il rituale, oggi vissuto solo come un'occasione di incontro, ha infatti antiche radici che affondano nel paganesimo. Nel Biellese, come in diverse altre parti d'Europa, i fuochi del solstizio invernale erano un atto di magia imitativa.

Gli studiosi di tradizioni popolari spiegano che il falò intendeva richiamare l'idea del sole e quindi favorire un buon raccolto per l'anno successivo.

A Mosso, come nel Mortigliendo e a Massarano, l'accensione del rogo veniva sempre accompagnata dai giochi dei bambini. Con la corteccia di ciliegio venivano costruite delle girandole che, una volta accese, creavano effetti di grande suggestione.

Marco Conti

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.